Anno 120 Numero 287

Il tempo che fara: POCO NUVOLOSO, VARIABILE

Temperature di ieri

Previsioni a pagina 12

LA STAMPA

Domenica 7 Dicembre 1986 - L. 700

A PAGINA 2

Il ceto medio fa da sé e adesso i partiti ne fanno a caccia

di Ezio Mauro

Una manifestazione studentesca

Stroncato da collasso uno studente malmenato dalla polizia, nuovi cortei

Un morto fa vacillare Chirac

Si dimette il ministro dell'Istruzione superiore, scontro nella maggioranza - Il presidente Mitterrand annuncia che interverrà: è mio dovere evitare scontri interni - Il Premier rientra d'urgenza da Londra

PARIGI — Uno studente, un giovane di 22 anni, è stato ucciso dalla polizia. Quello che non era successo nella rivolta del maggio '68, è accaduto ieri prima dell'alba a pochi passi dalla Sorbona. E adesso la protesta contro la riforma dell'università è stata proiettata oltre i suoi confini. E' diventata rabbia acuta tra i ragazzi del «movimento», rischio di crisi nella maggioranza di governo, richiesta di dimissioni di Chirac da parte dell'opposizione di sinistra, attesa di un intervento del presidente Mitterrand. Soprattutto, sgomento nell'opinione pubblica che teme sbocchi incontrollabili.

Anche perché, se venerdì sera il ritiro sostanziale della legge annunciato in televisione dal ministro dell'Educazione poteva avere delle possibilità di allentare la tensione, oggi appare un gesto lontanissimo, quasi dimenticato. Travolto da un'attualità brutale.

Nella morte dello studente c'è una parte di fatalità. E a questo ora si aggrappa la Prefettura. Malik Oussekine, francese di origine algerina, soffriva di una grave malattia renale. E' stato picchiato a colpi di manganello e a calci da tre agenti dello speciale corpo di pronto intervento della polizia nell'androne di un palazzo dove aveva cercato rifugio durante una «carica». E' caduto sotto gli occhi di un testimone insospettabile: un funzionario del ministero delle Finanze, anche lui malmenato - soltanto perché giovane, quindi potenziale manifestante.

E nelle prime ore di sabato (erano quasi le 2 del mattino) nelle viuzze del Quartiere Latino, la polizia non andava certo per il sottile. Inseguiva gli ultimi studenti sloggiati poco prima dalla Sorbona. «Quando i poliziotti se ne sono andati, lui era immobile a terra. Poliziticismo. Credevo che prendesse fiato, ho chiamato un tumbulance», ha raccontato il testimone. Oussekine era già morto. E' stato trasportato al vicino ospedale Cochin dove, ieri sera, è stato compiuto un primo esame medico. Un comunicato avverte che i colpi subiti non lo hanno ucciso «direttamente»: collasso cardiaco, legato alle sue condizioni di salute precarie. Circostanze importanti per l'inchiesta giudiziaria subito aperta, ma la collera è montata. E, per il terzo giorno consecutivo, migliaia di giovani sono scesi nelle strade.

Ieri sera erano in trentamila: sono partiti dalla Sorbona, hanno raggiunto l'ospedale Cochin, si sono scontrati di nuovo con la polizia in place d'Italie, poi hanno puntato sull'*Hôtel de Ville*, il Municipio di Parigi, al grido di «*Chirac assassino*» e «*dimissioni, dimissioni*». Anche l'assemblea che era prevista nell'università di Jussieu, per decidere la risposta all'annuncio del ministro Monory (il parziale ritiro della legge), si è trasformata in un atto d'accusa contro la repressione.

«*Se questo è lo stesso tasso del governo, la sua volontà di ascoltarci, non possiamo fare altro*». Le proteste continueranno.

Anzi, si estendono ad altre componenti: il potente sindacato degli insegnanti «Pen» (vicino al partito socialista) ha proclamato uno sciopero per lunedì. Per lo stesso giorno è stato indetto uno sciopero di un'ora in tutti i settori produttivi. E all'assemblea di Jussieu anche dei sindacalisti hanno preso la parola. L'alleanza studenti-sindacati, ancora in embrione, è uno dei fatti nuovi del «movimento '86». Ma non il solo. I contraccolpi più pesanti si annunciano sul fronte politico. Prima di tutto ci sono le difficoltà interne alla maggioranza. Ieri si è dimesso il ministro delegato all'Insegnamento superiore, Alain Devaquet, il presentatore della riforma.

La sua uscita di scena non è tanto una concessione in più agli studenti, quanto un sintomo dello scontro tra la componente liberale-centrista del governo (l'Udf) che ha imposto agli alleati gollisti — Devaquet è dell'Rpr — un primo sacrificio. Chirac, che era a Londra per il vertice europeo, è rientrato in anticipo a Parigi e ha presieduto

Enrico Singer

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Parigi. Un'immagine drammatica: lo studente ventidueenne Malik Oussekine sta per morire per arresto cardiaco (Ap)

Con «La Stampa» all'opera

Scala, e cara

Con *Nabucco* questa sera la Scala inaugura la Stagione lirica a 40 anni dalla sua rinascita dopo la guerra. Per l'occasione *La Stampa* dà in omaggio un supplemento a colori, con interventi di Massimo Mila, Lietta Tornabuoni, Ceronetti, Fruttero & Lucentini e ricordi di Bernstein, Gavazzeni, Giulini, Abbado, Muti, Zeffirelli.

Discorso alla radio (su consiglio di Nixon)

Reagan chiede scusa al popolo americano

Parla di errori e deviazioni, ma difende l'apertura all'Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da Camp David, dove, ha detto, «l'aria è più pulita che a Washington», Reagan ha ieri fatto attraverso la radio quello che Nixon non riuscì a fare 13 anni fa: ha ammesso che «viai ed errori» hanno accompagnato l'esecuzione della sua politica verso l'Iran; ha praticamente chiesto scusa agli americani per lo scandalo; li ha esortati a credere nella sua innocenza. Il discorso, uno dei più brevi da lui mai pronunciati, ha suscitato reazioni favorevoli: «Sopra la scelta che tutti attendevano nell'Irangate», ha commentato con sollievo il leader uscente del Senato, il repubblicano Dole.

Reagan ha maturato la decisione dopo che l'America gli aveva voltato le spalle. Umiliato da un litigio familiare che sembra abbia lasciato in lacrime la *first lady* Nancy, assediato da una *leadership* del Congresso sempre più spaventata, scosso dal pubblico sarcasmo, il Presidente ha finito per accogliere il suggerimento datogli dallo stesso Nixon: «*Parlare col cuore in mano alla nazione*».

«*Stiamo ancora tentando di accertare tutti i fatti* — ha dichiarato Reagan con la voce incrinata — *ma è ovvio che nell'esecuzione della politica verso l'Iran sono stati commessi errori... Permettetemi di dire che non intendevo né barattare armi con ostaggi, né minare il fronte dell'antiterrorismo*». «*Sono deluso dal fatto che questa iniziativa si sia smarrita in tante controversie, e mi rammarico che abbia causato tanto allarme* — ha proseguito —, *Mi impegno con voi a mettere le cose a posto... Se sono stati commessi illeciti, i loro autori saranno consegnati alla giustizia*».

Con un'esplicita richiesta di restituirgli l'autorità perduta, Reagan ha solennemente riaffermato la sua obbedienza alla Costituzione, e ha ricordato all'America i progressi compiuti negli ultimi sei anni. «*Per quanto nobile* — ha concluso — *nessun fine può giustificare i mezzi... Appena ho saputo degli storni dei pagamenti iraniani ai contras nicaraguensi ho ordinato le misure necessarie... Continuerò a farlo in collaborazione con il Congresso*». Su un solo punto ha rifiutato di recitare il mea culpa: la ricerca del dialogo con il regime di Khomeini. «*Sarebbe stato peggio non provarci* — ha sostenuto —. *Il Golfo Persico e il Medio Oriente non possono essere lasciati in balia alle guerre, né esposti alla penetrazione russa; sono troppo importanti per la nostra sicurezza nazionale*».

Ennio Caretto

(A pagina 4 «Chi ha piegato Reagan»).

■ Cruci da Londra «Usa noi guai»

LONDRA — «L'Amministrazione americana è nell'occhio del ciclone. Ciò non le consente né la calma né la serenità necessarie a far fronte alle responsabilità di un grande Paese». Questo il tagliente giudizio dato da Oranj sull'Irangate dopo una cena a Downing Street con gli altri premier Cee. Quanto alla situazione politica italiana, «le cose si stanno complicando, anzi ci stiamo incartando» ha commentato.

■ Coe incrinato sul disarmo

LONDRA — La signora Thatcher ha ritirato freddolosamente un documento tiepido sull'«opzione zero» dopo essersi accorta della sua «impopolarità» fra i Dodici. E' il segnale vistoso di un'incrinatura sul disarmo all'interno della Cee, anche se al vertice si è tentato di minimizzare i dissapori. Oltre al dopo-Reykjavik sono stati esaminati i nodi della politica economica comunitaria.

(A pagina 4 i servizi di Fabio Galvano).

■ «Fono padri 10 miliardi per la ricerca contro l'Aids»

I dieci miliardi stanziati dal ministero della Sanità per la ricerca anti-Aids sono pochi. Gli esperti si augurano che non «siano spesi a casaccio» e mettono in guardia contro «il pericolo dei virologi improvvisati».

I primi risultati concreti contro la malattia si potranno avere solo tra quattro o cinque anni, anche se vi sono indicazioni positive dovute al progresso in biologia e farmacologia.

Negli Stati Uniti è stata scoperta l'Ast, che frena lo sviluppo della malattia e prolunga la vita dei colpiti dall'Aids. Ma è ancora lontana la possibilità di un vaccino, proprio perché questo «retrovirus» colpisce subito il sistema immunitario che dovrebbe riconoscerlo.

Anche l'Europa ha intanto dichiarato guerra alla «peste del secolo». I Dodici hanno lanciato un programma di informazioni.

(A pag. 4 i servizi di F. Gilberto, G. Masini e un articolo di F. Gavosto).

A settembre era evaso dalla sezione carceraria dell'ospedale di Novara

Arrestato a Milano il br Diana

Un irriducibile, esponente di spicco del nuovo terrorismo - Armato, aveva una piantina della città «segnata»

MILANO — Era a Milano Calogero Diana, 27 anni, il brigatista rosso evaso più di due mesi fa dall'ospedale di Novara. L'hanno bloccato i carabinieri mentre era a cena in un ristorante cinese. Aveva una pistola, che però non ha fatto in tempo ad usare, documenti falsi, appunti e schizzi che ora sono all'esame degli inquirenti. Con Diana sono state bloccate altre due persone: i carabinieri non hanno voluto indicare le loro generalità. Secondo indiscrezioni si tratterebbe di un uomo e una donna, quest'ultima con precedenti per reati di terrorismo.

L'arresto è avvenuto in modo repentino, tra la mezzanotte e l'una dell'altra notte. Gli stessi camerieri del ristorante non si sono accorti praticamente di niente: «*Abbiamo visto entrare due persone con la pistola* — hanno raccontato —, *c'è stato un momento di panico, ma non abbiamo visto realmente l'arresto*». Diana e i suoi amici avevano appena finito di mangiare al ristorante Asia di via Rosmini e stavano pagando il conto. I carabinieri li hanno bloccati rapidamente senza che avessero il tempo di reagire. Diana aveva con sé una pistola calibro 7,65 con il silenziatore e il proiettile in canna. Addosso gli è stata trovata anche l'ultima risoluzione delle Brigate rosse «*Lotta alla Nato, solidarietà con la Libia*», qualche appunto e una cartina di Milano con alcuni segni: probabilmente venivano indicati possibili obiettivi per i terroristi.

Adesso le indagini tendono ad appurare dove Diana viveva, quali contatti aveva a Milano. Secondo i carabinieri ha passato qui quasi tutto il periodo dopo l'evasione, avvenuta la notte tra il 22 e il 23 settembre. Già il giorno dopo era stato visto alla stazione Centrale e per poco sfuggì all'arresto. Ecco seguito indagini meticolose che, l'altra notte, hanno portato alla cattura del brigatista, uno dei pochi rimasti «irriducibili» e probabilmente con un ruolo importante nell'organizzazione del rinascente partito armato delle Br.

Il suo ruolo sarebbe dimostrato dall'evasione, accuratamente preparata. Diana, con il complice evaso con lui (Giuseppe Di Cecco, 31 anni), si trovava da più di un anno nel carcere di Novara: nessuno dei due aveva mai dato segno di intemperanza o contestazione. Poi, all'improvviso, a fine agosto, cominciano uno sciopero della fame: l'obiettivo evidentemente è quello di riuscire a essere ricoverati alla sezione carceraria dell'ospedale, dove qualche complice ha già studiato il piano di fuga. Di Cecco viene ricoverato quasi subito; Diana, dopo un primo controllo, è rimandato in carcere, ma inizia nel rifiuto del cibo e pochi giorni dopo raggiunge il complice. Durante la notte la fuga, attraverso la finestra le cui sbarre erano probabilmente state tagliate in precedenza (gli inquirenti non trovarono segni di limature recenti): impensabile che non avessero aiuti all'esterno dato che la sezione carceraria si trova al quinto piano dell'ospedale di Novara.

Per il tipo di organizzazione dimostrata nella fuga, per gli appoggi di cui ha evidentemente goduto a Milano, per i documenti trovati in suo possesso, Calogero Diana sembra una pedina importantissima nella nuova mappa brigatista. Risalire ai suoi complici potrebbe significare per gli inquirenti riuscire a smantellare definitivamente quanto rimane dell'organizzazione terroristica.

Diana in questi anni non ha mai lasciato le Brigate rosse alle quali aderì nel 1976 dopo un periodo di carcere per reati comuni. Non rientrò dopo un permesso al carcere di La Spezia e riapparve a Biella, nel settembre del '78, dove, assieme a Lauro Azzolini, venne fermato per un controllo. Diana sparò e uccise il vicequestore Francesco Cusano: per quest'episodio venne condannato a 27 anni di carcere. Nel '77 con altri membri della colonna milanese «Walter Alasia» partecipò al ferimento del giornalista Indro Montanelli e di alcuni dirigenti industriali: successiva condanna a 24 anni. Nuovo omicidio, il 20 aprile del 1978: Diana è tra gli autori dell'agguato mortale a Francesco De Cataldo, maresciallo delle guardie di San Vittore. Per quest'ultimo reato avrà l'ergastolo.

L'arresto, il 2 febbraio del '79, interrompe la sua attività di terrorista che si era estesa anche a Genova (condanna a 15 anni per il rapimento di Pietro Costa). Da allora per Diana è cominciato il giro delle varie carceri speciali e delle aule giudiziarie di mezza Italia, in cui partecipò a vari episodi di contestazione. Mentre molti suoi compagni si dissociavano dalla lotta armata, lui si è sempre dichiarato brigatista e con i fatti ha dimostrato che la sua esperienza terrorista era tutt'altro che finita.

Susanna Marzolla

Perché è difficile un viaggio del Papa in Urss

La via stretta per Mosca

Diventata sempre meno accessibile la Terra Santa, nel periplo apostolico di Giovanni Paolo II rimane incompiuta una tappa: l'Unione Sovietica. A prima vista il viaggio del Papa polacco all'Est sembra imminente. Non c'è emissario di Mosca che, arrivato a Palazzo Chigi o alla Farnesina, non termini la sua missione nei Palazzi Vaticani. I due ultimi, Besmertnih e Susiov, si sono recati da Silvestrini. E' stabilito, a quanto sembra, anche per Gorbaciov: se arriva a Roma, procedendo la staffetta, dopo aver incontrato Craxi si recherà in visita dal Papa. Secondo i progetti, ancora approssimativi, dovrebbe accadere in febbraio. Allora, per il Papa in via di Mosca sta per dischiudersi finalmente? Terranno proprio di no.

Il Papa è interessato a portare fino all'Urss il suo messaggio. Un messaggio più alto — ha detto — di quello che potrebbe portare la regina d'Inghilterra. Gorbaciov, a sua volta, ha interesse di vedere il Papa a Mosca per farsi mediatore di altri messaggi. Il segretario del pcus tende ad ottenere dal Pontefice, per Cesare, tutto quanto ritiene che appartenga a Cesare, riducendo il più possibile quanto il capo della Chiesa cattolica pretende che sia dato a Dio. Il Papa logicamente rivendica l'inverso.

In termini concreti le convergenze e le discrasie sono più o meno queste. Il Cremlino ha espresso in varie occasioni il suo apprezzamento per l'azione svolta dal Papa a favore della pace e del disarmo. Spera che il Papa possa pronunciarsi anche contro la Sdi. Un incontro con il Papa in Vaticano e poi a Mosca aggiungerebbe un'incontestabile sanzione morale e spirituale alle multiple iniziative diplomatiche di Gorbaciov. Giorni fa anche il metropolita ortodosso di Minsk, Filarete, che partecipò alla preghiera di Assisi, ha dichiarato in una conferenza stampa, organizzata dal governo a Mosca, che la Chiesa ortodossa russa vede aprirsi spazi per i rapporti con la Chiesa cattolica nella «*individuazione comune di soluzioni che impediscano la guerra nucleare*». Nessun accenno al legame e all'ispirazione ecumenica dalla quale, dato il contesto religioso, dovrebbe scaturire il comune impegno pacifista. Filarete ha preso le distanze anche a proposito del viaggio papale in Urss, dicendo che la questione riguarda il governo poiché il Papa è anche capo dello Stato vaticano.

Quanto al Cremlino, ha concesso in linea di massima al patriarca di tutte le Russie, Pimen, di includere il Papa romano nella lista dei capi religiosi invitati alle celebrazioni del millennio della cristianizzazione in Russia.

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

UN PO' AMARA LA VITTORIA DI MALTA

La Valletta. La Nazionale italiana di calcio ha battuto (3-0) la rappresentativa maltese. Poteva finire con una goleada se dopo le prime due reti (Ferri all'11' e Altobelli al 20') lo stesso Altobelli non avesse incredibilmente fallito due calci di rigore, al 46' e al 61'. Gli azzurri non riuscirono più a segnare nonostante Vialli abbia colpito nel finale una traversa. Nella telefoto: Riccardo Ferri abbracciato da Bagni e Bergomi mentre Franco Baresi esulta dopo il primo gol

Le riflessioni del linguista sul dizionario per la parità dei sessi

E alla sindaca diamo un sentinello

La vecchiaia ha certi privilegi. Per quanto mi riguarda, ringrazio Dio di non essere alle scuole elementari nelle quali, a quanto si sente dire da Roma (dalla capitale vengono molte fra le più frastornanti notizie che leggiamo sui giornali) verrà proibito di dire *uomo della strada* o *diritti dell'uomo* per imporre *individuo della strada* e *diritti umani*; verrà abolita la parola *signorina* in nome della parità uomo-donna e saranno imposte *la pretore* (o *la pretrice*), *la questore* (o *la questrice*), *la poeta*.

Non si capisce proprio se la Commissione nazionale per la parità uomo-donna, istituita due anni fa a Palazzo Chigi, scherzi o faccia sul serio.

Intanto quella locuzione *diritti umani* contiene un aggettivo che viene dal latino *humanus*, chiarissimo derivato di *homo* che vuol dire, salvo il vero, *uomo* e perciò non vale la pena di mutare «diritti dell'uomo». In italiano (sembra che chi ha scritto quelle norme non lo sappia) *uomo* non significa di per sé *maschio*. Basta aprire il Tommaseo che saggiamente scrisse, proprio alla voce *uomo*: «*Dicesi tanto dell'uno quanto dell'altro sesso; e sovente adoprasi nel numero singolare per indicare la specie umana, o la natura umana in astratto*». Parole chiare, mi pare, ma sconosciute ai componenti della Commissione nazionale.

Quanto a *individuo* (della strada), la voce, oltre a significare persona singola, ha assunto, ahimè, anche il valore di persona abietta e spregevole e ci sono esempi dall'età dell'Illuminismo fino a Carducci, Svevo, Bassani per non parlare della testimonianza dell'uomo, appunto, della strada che accetta questa locuzione senza sentirvi alcuna connotazione men che onesta.

Se poi si deve dire *dottore* per una donna, in Toscana questo termine significa «donna saccente e pettegola» (Petrocchi dice opportunamente *spettatrice*). Pare che ci sia l'alternativa *dottrice* ma chi mai l'usa? Certo dovrei sentirmi in grave colpa per aver proclamato dottore in lettere e non dottora o dottrice ogni donna che si sia laureata all'università con commissioni da me presiedute.

Una connotazione poco lavorevole come nel caso di *capa* per *capo* ha indotto la Commissione a rifiutare l'innovazione: ma perché nei casi che abbiamo citato non ci ha pensato?

L'odio contro la desinenza *-essa* per cui andrebbero abolite *poetessa* (in favore di *la poeta*), *professoressa* (in favore di *la professore*) si spiega con l'ambigua guida d'uso per cui *professessa* (ora si dovrebbe dire *professa*) è *generalessa* (ora si dovrebbe dire *generala*) venivano prese per la moglie del prefetto e del generale. Il suffisso *-essa*, d'origine greca (l'-issa di *basilissa* «regina») è andato degenerando ma invece di *generala* o *prefetta* è ovvio che sia preferibile usare *generale* o *prefetto* al maschile.

Volendo poi vedere la cosa da parte maschile, come la mettiamo con la guida, la sentinella, la spia, la recluta e simili? Se accettassimo di dire *sindaco, pretore, questore* e *chirurgo* non verrà in mente a qualcuno di dire, per gli uomini, *guido, sentinello, spio, recluto*? Sarebbe la continuazione di una risata che già avevamo incominciato.

Chiediamo all'on. Craxi che, se non mi sbaglio, installò con ottime intenzioni la Commissione, se non creda opportuno non mettere confusione nella mente degli scolari e degli italiani tutti.

La parità di diritti fra uomini e donne non ha nulla a che fare con certe cuticole di forte linguistiche. Lasciamo che la lingua si evolva liberamente perché se si comincia a forzare la lingua si possono poi perdere altre libertà.

Tristano Bolelli

(A pagina 8: «Parità nella lingua? C'è anche in Usa», di Liliana Madeo)

Donat-Cattin minaccia precettazioni

Medici in sciopero Si fermano i treni

ROMA — La stagione contrattuale si surriscalda per il cattivo andamento di numerose vertenze. La settimana che comincia domani si annuncia per molti settori carica di tensioni e di scioperi che potrebbero proseguire fino a Natale.

● **Medici di famiglia** — Il ministro della Sanità Donat-Cattin minaccia di precettarli se non revocheranno l'agitazione di dieci giorni decisa a partire da martedì. I medici si fanno pagare le visite dagli assistiti (30 mila a domicilio, 20 mila in ambulatorio) ad esclusione degli indigenti.

● **Veterinari pubblici** — Donat-Cattin minaccia di precettare anche questa categoria: il loro sciopero di martedì e mercoledì, bloccando i mercati del pesce e della carne, provocherebbe danni per 30 miliardi di lire.

● **Medici ospedalieri** — Martedì l'on. Aniasi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, terrà una maratona per la ripresa delle trattative contrattuali.

● **Treni** — I ferrovieri aderenti a Cgil-Cisl-Uil si fermeranno per 24 ore a partire dalle 21 di mercoledì. L'ente Ferrovie ha annunciato la soppressione di numerosi treni in servizio su importanti tratte nazionali e internazionali.

● **Statali** — I sindacati di categoria hanno indetto uno sciopero nazionale per il 22.

● **Tir** — Il Consiglio nazionale della Federazione autotrasportatori italiani (Fai), che si è riunito ieri a Milano, ha dato mandato al proprio presidente, Remondini, di proporre nella riunione che si terrà il 13 dicembre prossimo con le altre associazioni di categoria «more azioni di fermo non durate almeno di tre giorni» e di richiedere altresì un «incontro urgente alla presidenza del Consiglio dei ministri».

(I servizi a pagina 7)

Una commissione (nominata in segreto) riferirà fra due mesi

Craxi ordina la caccia alle spie telefoniche

Si sospettano intercettazioni a politici, sedi di partito, enti statali - La prima denuncia di Patuelli

ROMA — Craxi ha costituito ieri, con un suo decreto, una commissione d'indagine sulle intercettazioni telefoniche. L'iniziativa è stata elaborata dal presidente del Consiglio nel massimo segreto. I ministri non ne sapevano nulla. Hanno appreso la novità, come tutti, da un breve comunicato di Palazzo Chigi, diffuso ieri, nel quale si spiega che la commissione ha due mesi di tempo per fornire a Craxi proposte di integrazione o modifica della legge che regola attualmente le intercettazioni telefoniche. Legge del 1974, che è stata duramente contestata da un anno in qua soprattutto da esponenti liberali e socialdemocratici.

L'ultimo a protestare con veemenza perché si è considerato vittima di ripetute intercettazioni telefoniche, è stato il liberale Patuelli. Craxi lo ricevette il 1° ottobre dimostrando *«una fortissima sensibilità e attenzione»*, dichiarò il deputato liberale. Interrogazioni sono state presentate in Parlamento per sapere chi e perché intercetta le telefonate di politici, sedi di partito, organismi statali.

Il presidente del Consiglio, evidentemente, deve aver ritenuto fondati i sospetti di Patuelli, e non è da escludere che debba avere avuto anche dei sospetti in proprio. Ciò all'inizio della sua presidenza, Craxi credette che il suo telefono a Palazzo Chigi fosse sotto controllo. Ora potrebbe aver avuto nuovi elementi. Certo è che è insolita la procedura che ha seguito per creare la commissione.

Questa è già costituita e si riunirà per la prima volta giovedì 11 dicembre a Palazzo Chigi. A quanto pare, Craxi con l'aiuto del sottosegretario Amato, ha lavorato all'iniziativa per un mese, riuscendo a non far trapelare indiscrezioni. Presidente della commissione è Antonio Corrias, che era procuratore generale della corte d'appello di Milano sino al 30 novembre scorso.

Gli altri componenti sono Orazio Sparano, procuratore generale del Csm (l'organismo che coordina i servizi segreti); Luigi Scotti, magistrato di Cassazione in servizio al ministero della Giustizia; Antonio Vinci, sostituto procuratore della Repubblica di Roma; Roberto Pieroni, sostituto procuratore della Repubblica di Milano. Ci sono poi due tecnici: l'ing. Umberto de Julio, della Sip, e l'ing. Stefano Trumpy, del Cnr di Pisa. Manlio Strano, della presidenza del Consiglio, sarà il segretario.

Gli otto commissari debbono suggerire in pratica quale dovrà essere il testo di un nuovo disegno di legge che regoli le intercettazioni telefoniche e cancelli le intercettazioni illegali. *«Apprezzo e ringrazio il presidente Craxi che ha così concretizzato l'impegno con me assunto nell'incontro che ho avuto con lui a Palazzo Chigi* — commenta soddisfatto l'on. Patuelli —. *La norme attuali permettono abusi eccessivi, discrezionalità a magistrati che possono autorizzare anche solo ordinarie le intercettazioni.*

Bersagliato dalle interrogazioni di parlamentari sospettosi, l'allora ministro della Giustizia Martinazzoli aveva assicurato che il procuratore della Repubblica di Roma non aveva ordinato intercettazioni telefoniche su politici, affidandole ai servizi segreti.

Martinazzoli annunciò, comunque, di avere aperto una indagine preliminare in materia. Ma qualcosa di concreto deve essersi se i politici, quasi in un coro unanime, dicono di non fidarsi del proprio telefono. Non si fidano il democristiano Flaminio Piccoli come il socialista Lagorio, il repubblicano Oliosse, il socialdemocratico Reggiani e via elencando. *«Ad ogni buon conto non dico mai per telefono quello che non voglio si sappia in giro»*, afferma il ministro degli Esteri Andreotti.

Alberto Rapisarda

«I suoi provvedimenti sono sbagliati»

De Mita contro Visentini

ROMA — La dc *«è serena, ma non rendiamoci: questo deve essere ben chiaro»*. In una intervista al «Giorno» e con un discorso a Ortona (Chieti) di fronte ai giovani dc, De Mita è tornato sui temi politici del momento: il cambio della guardia a Palazzo Chigi, le nomine, il rischio di elezioni anticipate e ha duramente polemizzato con Visentini.

De Mita afferma di non sottovalutare affatto il rischio di elezioni anticipate: *«So benissimo* — osserva — *che non siamo di fronte a un percorso semplice, che la strada è accidentata. Certo, se ci accorgiamo che la strada è rotta lo diremo. L'unico modo per evitare che manchi la solidarietà è non fingere che ci sia. Credo che siano celebrati due proverbi noti a tutti: il primo dice che non bisogna fasciarsi la testa prima di rompersela; il secondo è quello che suggerisce prudenza per evitare che si verifichino gli eventi che si temono»*.

Di fronte ai giovani dc De Mita ha replicato a Visentini. Quando il ministro delle Finanze *«sentenzia che la dc non ha il titolo per governare, rivendicando a lui, che non è il pri, o al pri di governare, introduce un criterio che è la negazione della democrazia»*. Davanti all'atteggiamento di Visentini la dc ha sempre avuto un comportamento responsabile ed, infatti, sostiene De Mita *«al professor Visentini vorremmo dire che se noi non avessimo avuto senso di responsabilità e avessimo fatto della contestazione a provvedimenti sbagliati, come sono stati sbagliati i provvedimenti del ministro delle Finanze, noi avremmo forse realizzato due obiettivi: non avremmo fatto crescere nella pubblica opinione il disagio che c'è e non avremmo adesso il voto contrario del prof. Visentini. Noi sappiamo, però, che la politica vuol dire politica dell'intero governo»*.

De Mita ha annunciato per la prossima settimana un disegno di legge che disciplina in maniera diversa la procedura per le nomine pubbliche.

INCHIESTA - I partiti a caccia della «middle class»

Il ceto medio fa da sé

Nella ricerca di maggior potere nascono associazioni trasversali di professionisti e lavoratori autonomi. In comune hanno frustrazioni e aspirazioni. «Il sistema deve riconoscerci come parte sociale»

ROMA — *«Oggi impotenti e stiamo zitti, ma domani attenti: il nostro piccolo mondo scoppierà»*. profetizza Anselmo Ghezzi, consulente di Milano, seduto sulla gobba di quel pallone sociale che cresce, si dilata e si gonfia di rabbia e frustrazione, e raccoglie sotto la sua cupola la precaria la parte più bassa e arrabbiata del ceto medio, un milione e mezzo di cittadini-lavoratori che per la legge non esistono, anche se producono reddito, filosofi, benessere, in qualche caso bellezza, persino cultura.

Ghezzi, infatti, è presidente della Cilafis, la Confederazione Italiana Libere Attività Tecniche Intellettuali e Sociali, che raggruppa ventun associazioni di lavoro autonomo senza riconoscimento giuridico-professionale. Una forza sociale variopinta, moderna e sganghera insieme, con dentro i maghi e i designer, gli psicologi e le estetiste, gli investigatori privati e i consulenti d'arte, gente che lavora, guadagna, s'ingegna e a un certo punto s'inventa una sorprendente politica per far da sé: l'associazione trasversale, capace di unire tra loro mestieri diversi e storie fino a ieri separate, per portarle insieme all'incasso, facendole contare di più sul mercato politico italiano.

Il "piccolo mondo" dei nuovi ceti professionali è nato con la legge ha fatto da battistrada e gli altri spezzoni di ceto medio, anche più alti e sofisticati, hanno imparato in fretta la lezione. A fine '83 sono nati i Cup, Comitati Unitari Permanenti degli Ordini e dei Collegi Professionali, con l'obiettivo di difendere, predicare e diffondere la religione dei ceti professionali, agganciando e invertendo leva, grazie al nuovo sistema della trasversalità, su un milione di insoddisfatti. A novembre '84, stimolato dalla legge Visentini e cogitato nello studio di due geometri di Genova, è venuto fuori il Sindacato Liberi Professionisti, che oggi ha 12.000 iscritti, una sede nel centro, un computer per l'archivio dei soci, rappresentanti in tutt'Italia, coscienti — come ripete il presidente, Sergio Castellaneta, medico — che *«Ordini Professionali e associazioni di categoria ormai non bastano, perché se si vuole difendere il posto, lo spazio e la funzione che meritano non bisogna più usare la voce delle corporazioni, ma imparare il linguaggio della borghesia, spiegandola a farsi sentire»*.

Altro che ceto medio allargato, come dicono i partiti, convinti che sia ancora sufficiente usare le parole d'ordine generali — e relativamente nuove — della professionalità, del merito, della tecnica, della modernità per agganciare l'insieme di professioni, aspirazioni, corporazioni e delusioni che si raduna sui confini della società. Piuttosto, quella che viene oggi alla ribalta è la piccola borghesia trasversale, unita dalla targa d'ottone fuori dalla porta, dal gran uso di maiuscole per indicare nelle sue sigle e nelle sue carte intestate i mestieri che la compongono, unificata dalla convinzione di essere stata per troppi anni sottostimata e applattita, pronta — dopo aver scoperto rifiutato valori collettivi e solidali in nome dell'individualità — ad affiancarsi a chi è diverso per mestiere e per natura ma è uguale per aspirazione e frustrazione.

E' il miracolo della trasversalità. Il notaio guadagna più del ragioniere commercialista, l'architetto spende un sapere differente dal farmacista, il geometra usa strumenti, riti professionali e culture diverse dal dentista? Non importa più, oggi, quando la prima esigenza è quella di accumulare peso e ingiobare potere sociale, facendo leva su ciò che unisce, in una ricerca ostinata del minimo comun denominatore del ceto medio professionale. Si scelta di mestieri politicamente in proprio, di diventare interlocutore diretto dello Stato per ottenere — dopo il reddito e l'autonomia nel lavoro, e cioè il riconoscimento professionale, conquistato nella stagione dei quadri — anche un riconoscimento sociale, e cioè un peso politico, un'autorevole di status.

Ecco perché i partiti sono rimasti indietro, anche se hanno imparato a coniugare con la politica ufficiale le parole-chiave della middle class. Il fatto è che il protagonista pubblico del ceto medio, oggi — dalla protesta dei medici alla marcia di Torino — non è più il *quadro*, non è lo *yuppie* e nemmeno il rampante, ma è il professionista, il lavoratore autonomo, che considera le vecchie parole-chiave ormai acquisite al vocabolario comune e pretende di imporne di nuove. Basta sentirli: *«La gente si accorge che il ceto medio esiste perché noi abbiamo deciso di muoverci»* — sostiene Giuseppe Innocenti, segretario generale della Confilp, la Confederazione Sindacale Italiana Liberi Professionisti — *Abbiamo capito che autogestirci non basta più, se vogliamo pesare dobbiamo diventare personaggi sociali»*. *«La middle class ha capito che chiedere la meritocrazia, la competitività, la giustizia fiscale, il giusto, ma insufficiente* — aggiunge Sergio Castellaneta, leader dell'Associazione Nazionale Liberi Professionisti —. *C'è ormai la necessità che il sistema ci riconosca come parte sociale. Siamo stufi di essere considerati dei privilegiati»*.

Ha studiato la *middle class* — *La parte alta chiede uno statuto, la parte bassa continua a chiedere di condividere i contratti e i servizi sociali»*. *«Il ceto medio ha sempre agito sul mercato politico, con un potere lobbistico di influenza diretta e occulta* — aggiunge Luigi Manconi, sociologo che studia i comportamenti elettorali —. *Oggi per la prima volta questa influenza può diventare visibile, perché assistiamo alla prima mobilitazione di uno strato sociale che non si era mai organizzato stabilmente»*. Giampaolo Pabris, presidente della *Opf* e associati, assicura: i partiti che gli chiedono di decifrare *«le esta italie»* che la piccola borghesia con i suoi del perbenismo e del decoro, del risparmio e della rispettabilità, nel prossimo decennio sarà soppiantata dalla nuova borghesia in formazione, fatta di cosmopolitismo e disponibilità al rischio, edonismo, individualismo, gioco in borsa e corse in deltaplano.

Per ora, tuttavia, il grande rumore della *middle class* professionale non sembra capace di costruire quel ceto medio *liberal* che da sempre manca in Italia. Al suo posto, c'è un po' di tutto: *«Io ho visto il mio piccolo borghese come un misto di frustrazioni e di ambizioni, di protagonismo, di approssimazione, di battaglie fantasiose e mai realizzate, una figura un po' meschinella anche se a modo suo affascinante»*, rivela Luca Barbareschi, il primo attore italiano che ha impersonato la *middle class* in quanto tale, nel film *Impiegati*. Ma intanto, chi fermerà il ceto medio che cavalca da protagonista solitario anche nel cinema, come una volta il cow boy?

Ezio Mauro

(1 - Fine. Il precedente articolo è stato pubblicato il 2 dicembre).

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Calcio spettacolo e tasse

Ieri ho assistito sul teleschermo al secondo tempo di Malta-Italia. Un calcio brutto, noioso e pasticcione, quale sarebbe lecito attendersi da squadrette di dilettanti su qualche prato di periferia. Malta schierava un'accolta di giovani volonterosi e modesti, capaci di battersi con vigoria, e i nostri sono apparsi sopraggiù della stessa taglia. Passaggi presuntuosi, di prima, ma quasi sempre sbagliati; traversoni fuori misura: Vialli e Donadoni che si ubbriacano di *dribbling* senza sbocco; e infine il capitano, il trentunenne esperto Altobelli, cannoniere internazionale, che sbaglia due calci di rigore.

Ma non tocca a me parlare di calcio giocato, e può darsi benissimo che io sia di gusti troppo esigenti, o che la nostra formazione abbia bisogno di affiatamento per migliorare: resta però l'impressione che la presenza degli stranieri in Italia non abbia fornito ai nostri giovani gli esempi illustri di cui avrebbero avuto bisogno e che di campioni veri ne spuntino pochi o nessuno. Questo non sarebbe poi gran male, perché nelle contese pedatorie abbiamo assaporato momenti di gloria e ogni vicenda umana ha i suoi alti e bassi. La cosa però assumerebbe tutt'altro significato se la decadenza fosse in realtà — come in larga parte credo che sia — il frutto avvelenato di un mondo sportivo profondamente malato, inquinato e farneticante.

Quello che è affiorato in termini di scandalo, cioè le scommesse clandestine, le partite truccate, i sospetti sugli arbitri, è solo l'esantema, la crosticina pustolosa dell'infezione. Alla radice sta un'evoluzione inarrestabile dello sport in spettacolo. Lo stadio si fa palcoscenico di intrattenimenti di massa e la natura agonistica, arroventata dal campanilismo, trascina lo spettatore a stati di passionalità irrazionale. La deprecata violenza sulle gradinate è frutto di questa esaltazione collettiva, ma sarebbe un errore imputarla solo agli eccessi della partigianeria: in realtà, è la violenza latente delle nostre società urbane che esplode in quello scenario, approfittando dell'anonimato che l'affollamento assicura. Questa violenza, talvolta criminosa e quasi sempre becera, allontana la gente dalle gradinate e riduce gli incassi. La fedeltà ai colori della Società idolatrata subisce pesanti affronti per il vagare degli atleti da una città all'altra, in omaggio alla loro dignità di uomini liberi e agli ingaggi faraonici. A suo volta, il mecenatismo d'un tempo, volto a rafforzare senza secondi fini la squadra del cuore, tende a scomparire per far posto agli sponsor pubblicitari e agli investimenti di prestigio, che dovrebbero garantire ricavi in termini di simpatia e di consenso, traducibili in moneta sonante. E questo sarebbe ancor nulla, se tutto si riducesse a un gigantesco Barnum, a una finzione di sport, a uno spettacolare intrattenimento televisivo come pretesto per lotterie scommesse o pronostici a premio.

Soluzione deprecabile per molti, ma constantemente possibile, purché gestita sotto controlli rigorosi di impegno atletico e di correttezza finanziaria: l'auto veloce, il tennis, lo sci sono cresciuti su questa via e non tornerebbero certo indietro verso il dilettantismo eroico. Ma il calcio, invece, non si consente, o non ha capito l'antifona, o bussa alle porte sbagliate. Pretende dal governo contributi finanziari e sgravi fiscali, sostenendo che la situazione è seria e minacciando scioperi. L'ingiustizia tributaria è palese, dicono, perché lo Stato assicura il suo contributo ai film a luci rosse e preleva una pesante aliquota sui prezzi dei biglietti di un sano sport all'aria aperta.

Sorvolerei, per amor di patria, sul «sano» e non parlerei di sciopero, che priverebbe le casse dello Stato di qualche decina di miliardi, ma ridurrebbe le Società senza incassi e con un patrimonio di giocatori condannato all'ammuffire. Il paragone con i pornofilm non ha peso, perché questi non dovrebbero godere del contributo pubblico; e se lo ottengono, è solo perché connivenze e compromessi fanno attribuire valore d'arte anche agli amplessi genitali e alle ostensioni ginecologiche. E poi, registi come Tinto Brass o Borowczyk sono abili equilibristi sul filo del senso.

Se avessi un briciolo di pubblico potere, a tutti questi presidenti che battono cassa direi con dolce fermezza: *«Signori cari, voi gestite imprese di pubblico spettacolo in un regime di libertà d'iniziativa, soggetti a un prelievo fiscale definito e ben noto. Godete di agevolazioni "ad hoc", perché gli studi in cui organizzate le vostre esibizioni sono costruiti con pubblico denaro e voi ne pagate al massimo l'affitto e la manutenzione, ma non l'impianto. Gli incassi che percepite sono affar vostro, della vostra bravura di impresari e del successo delle vostre rappresentazioni. La Rai, per poter riprendere le vostre partite vi versa un mucchietto di miliardi. Dite che non ce la fate? Ma non sarà colpa di una gestione dissennata? Non starete pagando ingaggi favolosi, stipendi da nababbo, premi di partita spropositati, a beneficio di volonterosi giovanotti, nei quali solo la vostra dissennatezza megalomane ha fatto crescere pretese e supponenza? Tornate alla ragione, riducete le spese, fate il passo lungo come la gamba, e tutto andrà a posto. Quanto al presidente Carraro, ha esperienza di sport e stile e garbo da vendere: ma se lo avete prescelto come uomo grato ai potenti e fatto su misura per bastar cassa, avete sbagliato i conti. A lui, come a chiunque altro che voleste mettere al mio posto, lo Stato non darà una lira. Ci sono tanti imprenditori piccoli e grandi, in Italia, che producono cose utili e pagano le tasse. Se il vostro prodotto più scelto è il 2-0 di Malta, le tasse ve le raddoppierò»*.

Parigi. Un giovane mascherato lancia un cubetto di porfido contro i poliziotti durante la manifestazione di ieri sera in seguito all'uccisione dello studente ventiduenne Malik Oussekine (Telefoto Ap)

Il presentatore vuole tornare alla Rai («questione d'orgoglio»)

Finito l'idillio Tortora-Pannella

Il leader radicale: è una diserzione, vende per un contratto il dovere di candidarsi alle elezioni

ROMA — L'idillo tra Enzo Tortora e Marco Pannella sembra finito. L'ex presentatore, e presidente dimissionario del pr, ha confermato di voler lavorare di nuovo alla Rai-tv (un'altra Portobello?), rinunciando di fatto a candidarsi alle prossime politiche. *«Non sono nato in Parlamento* — ha detto —, *intendo rispettare il mio lavoro; il ritorno in Rai-tv è una questione d'orgoglio»*. Il leader storico dei radicali ha accolto questa notizia prima con incredulità, poi con disprezzo. *«Tortora sta per commettere un errore inaudito, incredibile, indecoroso anche* — ha commentato —. *Che ciascuno, dalle cavolate alla cazzo, lo faccia a non farlo. Deve impegnarsi a non vendere, con un contratto qualsiasi, il suo dovere di presentarsi alle elezioni»*.

E' stato Pannella a dare fuoco alla polemica, con una dichiarazione rilasciata a Bruxelles. Riferendosi a voci che accreditavano un rientro di Tortora in viale Mazzini, ha dapprima detto di non poter dare credito a simili notizie, dopo *«i giuramenti di eterna dedizione alla lotta per la giustizia giusta»*, mentre *«incalzano referendum o, probabilmente, elezioni anticipate»* e il partito radicale *«sta lottando allo spasimo per l'esistenza stessa»*.

Poi ha aggiunto: *«Se fosse per poter vivere e lavorare, potrei certo comprendere; se fosse per la vita e non per la Rai-tv, anche; se non avesse la fortuna e il merito di poter operare scelte che per quasi tutti gli altri sarebbero dei veri e propri miraggi; se non fosse in condizioni di poter dettare — lui — condizioni (e non di fasulle dettature); se infine questi referendum o soprattutto le elezioni non fossero una prova definitiva e altissima, capirei. Per questo* — ha concluso — *sono sicuro che Tortora, passato un momento di comprensibile sconcerto, confermerà la sua decisione di essere presente comunque come candidato alle elezioni politiche»*.

Ma da Milano, dov'era in corso un'assemblea radicale, è rimbalzata una risposta di Tortora che gela le speranze di «ripensamento». Tortora ha ribadito il voler continuare ad essere radicale; di ricoprire *«l'immensa forza di lotta e di battaglia di Marco Pannella, anche se, come in questo caso, qualche volta anticipa il futuribile»*.). Tuttavia, ha ammesso che per lui tornare alla Rai-tv è una questione di orgoglio, *«orgoglio che ogni cittadino deve coltivare, nonostante l'emozione e la paura che mi coglieranno»*. Ed ha spiegato: *«Devo questo a me stesso e al mio pubblico. Ma è anche la vittoria della battaglia della morale radicale. Non sarei stato radicale se avessi ceduto a ben altre lusinghe. Per tutto questo sarò io a decidere, quando e se mi porrà il caso, in piena libertà di coscienza, anche in nome delle battaglie che ho combattuto in maniera irreprensibile e che intendo, Parlamento o no, in ogni modo condurre. Non sono un radicale a sovranità limitata»*.

Immediata la contro-replica di Pannella: *«Tortora proclama dunque che il suo ritorno in Rai-tv è una questione di orgoglio. Credevo fosse una questione di lavoro. Non è nemmeno questo. Affari suoi, comunque, fin qui. Come fino a maggio 1986. Ma Tortora* — aggiunge — *non dice chiaramente in pubblico quel che ci ha detto in privato, in un momento che spero sia di smarrimento e di uscita di senno, che capita a tutti: se ci sono elezioni anticipate non si presenterà candidato. Se Tortora pagherà alla Rai-tv e al suo orgoglio il prezzo di questa diserzione... si potrà dire di lui quel che già si è detto di altri: che è vittima della propria libertà, della propria sovranità illimitata, delle quali ciascuno fa quel che può»*.

«Prendo anche atto — ha concluso Pannella — *che, in questo momento, Tortora fa lezioni di morale radicale, di radicalismo. Lo sento pronto, come per i vent'anni che hanno preceduto il nostro incontro politico, a giudicarci "eccessivi", quanto meno. Ha già dimenticato di avere nei momenti del bisogno compreso di aver compreso nulla»*.

Chirac

(Segue dalla 1ª pagina)

una riunione d'emergenza con alcuni ministri, compreso quello dell'Interno, Charles Pasqua, ora sotto accusa per le violenze della polizia.

Allo sconcerto della maggioranza si aggiunge l'offensiva dell'opposizione di sinistra. L'ex ministro della Cultura, il socialista Jack Lang, ha detto che a questo punto è il governo che deve dimettersi, non il solo Devaquet. E le richieste di commissioni parlamentari sugli incidenti e di dimissioni del ministro dell'Interno Pasqua non si contano. Ma il segnale più importante è arrivato da Mitterrand, il presidente socialista costretto da otto mesi alla «coabitazione» con il governo di centro-destra. Il capo dell'Eliseo era rimasto finora silenzioso sulla protesta studentesca. Ieri (anche lui a Londra per il vertice europeo) non ha scoperto tutte le sue carte: tuttavia ha annunciato che si muoverà. *«Non mancherò al mio ruolo, il dovere del presidente della Repubblica è di evitare al nostro popolo gli scontri interni»*.

Enrico Singer

Il Papa e la via stretta per Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

Giovanni Paolo II è però restio a dare un suo consenso di massima. Perché vuole che il suo pellegrinaggio acquisisca un prevalente carattere religioso ed ecumenico e il meno possibile politico.

Non gli offrono sufficienti garanzie in questo neanche i membri del locale sinodo ortodosso. Il metropolita Filaret e lo stesso patriarca Pimen in due interviste all'*Unità* (sì, proprio all'organo del pci) hanno imputato al Papa di propagare un falso ecumenismo e di spingere, nell'ultima enciclica, *«i cattolici a coalizzarsi con il sistema capitalista... contrapponendoli ai marxisti e agli Stati socialisti, molto più vicini alle concezioni del cristianesimo»*. Fra tanti capi ecclesiastici durante i festeggiamenti di Mosca, il Papa correrebbe il rischio di trovarsi addirittura in odore di eresia. Come unico recupero gli rimarrebbe l'incontro con Gorbaciov e l'eventuale convergenza politico-diplomatica.

Molto più che il patriarca Pimen è Gorbaciov il vero interessato a che il viaggio di Giovanni Paolo II non sconfini nello spirituale e nel religioso. L'impatto già sperimentato del wojtylismo comporta il rischio di far uscire dal letargo la latente spiritualità dei russi, più repressa che ispirata dal patriarcato di Zagorsk. Lo scoglio più grosso è rappresentato tuttavia da dieci milioni di cattolici, cittadini dell'Urss. I programmi abbozzati fra Pimen e il governo sovietico prevedono una permanenza del Papa circoscritta a Mosca, fra il Cremlino e il monastero Danilovskij, un enorme magazzino statale, restituito dal governo agli antichi splendori appunto per celebrarvi il millenario.

E' per questa ragione che il Papa continua a ripetere: *«Io non parlo di viaggio in Urss. Nella linea del mio dovere sta il viaggio in Lituania»*. Il che significa: incontrare pastoralmente i cattolici. Rimane poi aperto il problema delle arcaiche diocesi di Minsk e Mogilev, il cui ripristino non è stato mai concesso da Mosca, la quale riconosce solo le diocesi lituane e lettoni. Infine il contenzioso storico sugli «uniati» ucraini: cattolici di rito orientale, legati al Vaticano fino al 1946, quando Stalin li incorporò a forza nella Chiesa ortodossa.

Le esigenze religiose e pastorali di Papa Wojtyla diventano per Gorbaciov più politiche di quelle che si riferiscono strettamente alla politica. Lo ha lasciato trapelare durante un recente convegno di professori di Scienze sociali convocato dal Comitato centrale del pcus. In presenza di Gorbaciov, il suo numero due Ligaciov, nella relazione ideologica, ha parlato anche della religione e della necessità di intensificare l'educazione ateistica. Contrariamente alle menzogne profuse in Occidente, ha detto, da noi la professione della fede religiosa è libera. Però *«negli ultimi tempi si avvertono tentativi reazionari di sfruttare il nazionalismo borghese; lo si fa nell'Ucraina occidentale nel sacerdozio reazionario dell'Islam, degli uniati e del cattolicesimo»*. E Gorbaciov, sulla via di New Delhi, si è fermato a Tashkent per biasimare la tolleranza dei dirigenti dell'Uzbekistan (così vicino all'Iran di Khomeini) nei confronti della retrograda ideologia islamica.

Si teme il risorgere di nazionalismi non russi, per non dire antirussi, nelle Repubbliche musulmane del Sud, in quelle baltiche, cattoliche, al Nord, e fra gli ucraini. Infatti, l'unica Chiesa a non essere accusata da Ligaciov e Gorbaciov di fomentare il nazionalismo è quella ortodossa russa. Non perché non sia nazionalista, ma perché il nazionalismo panrusso è considerato anche dal pcus come amalgama dello Stato sovietico, mentre gli altri si esprimono con spinte centrifughe. Gorbaciov rischia invitando il Papa. Giovanni Paolo II rischia auspicando un viaggio nell'Urss. Rimane da vedere, non tanto chi rischia di più, ma chi si sente più forte ad affrontare i rischi.

Franco Barbieri

Messaggio del Papa ai lituani

CITTA' DEL VATICANO — Sentimenti *«di vera comunione e di paterno affetto»* per l'intera comunità cattolica lituana sono stati espressi dal Papa in un telegramma in latino inviato all'Amministratore apostolico dell'Arcidiocesi di Kaunas e della Diocesi di Vilkaviskis, mons. Liudas Povilonis, in occasione dell'ordinazione episcopale del suo ausiliare, mons. Vladas Michelevicius.

Assicurando l'unione col pensiero e nella celebrazione eucaristica, il Papa formula *«fervidi voti perché in questo tempo di preparazione al Santo Natale, il Signore effonda con larghezza grazie e favori, per intercessione di Maria Immacolata, su tutti i fedeli cattolici lituani, finché continuino ad approfondire e testimoniare con coerenza di vita il patrimonio della fede cristiana saldamente radicato da ormai sei secoli nella loro nazione lituana»*.

NON SI PUO' PIU' SCHERZARE?

Re e buffone

Al «Processo del lunedì», programma televisivo voluto (per chi non lo sapesse) all'esegesi delle partite di calcio domenicali, un giornalista in vena di fare lo spiritoso emette qualche osservazione faceta in margine all'attuale «crisi» della Juventus. Un vecchio campione della squadra impallidisce d'ira e lo rimbecca supremente. Segue uno scambio via via più acido, allusivo e mimiccioso, di quelli che nei film western precedono all'estrazione simultanea delle Colt. I presenti si affannano a metter pace, e al termine di complesse precisazioni si scopre che i duellanti volevano in realtà dire la stessa cosa, che cioè la Juventus non è in crisi, che il suo allenatore è un tesoro, che l'orgoglio bianconero non mancherà di, ecc.

Allora non si può più scherzare? Ma in una società appena appena evoluta scherzare è sempre stata una cosa delicatissima, rischiosissima, come nessun'altra ambigua. Quello dello scherzo, amore più di quello d'amore, è un vero e proprio linguaggio, che richiederebbe, come per le lingue straniere, manuali, grammatiche, cassette, lunghe esercitazioni orali e scritte. Gli uomini pubblici desiderosi di praticarlo farebbero bene a seguire corsi specializzati, o meglio ancora, a portarsi sempre appresso un interprete-traduttore capace di intervenire al momento opportuno. *«Questa dell'ingegnere era solo una battuta»*, chiarirebbe costui con un disarmante sorriso. *«Qui il signor ministro non parlava nel senso»*.

Dal prolifico cilindro del Terzisolo Avanzato vedremo forse subito fuori la professione di *humor-assistant*, e chiusi che il prossimo parlamento non si risolva a votare, dopo la legge sui segretari, una legge sui critici, uno per deputato, a due milioni netti al mese. Se non le casse dello Stato, ne guadagnerebbero senza dubbio la famosa chiarezza e la celebre governabilità.

Del resto, anche tra privati che non si conoscano troppo bene, colui che si accinga a fare dello spirito [illegible] incorre a gravi malintesi, provoca senza volerlo bellicosità mascellari, vene gonfie, pugni sul tavolo. In una mensa aziendale, durante una gita organizzata, una riunione di condominio, una qualsiasi assemblea di persone, di divorziati, di studenti, è capitato a ognuno di noi di assistere a liti furibonde quanto assurde dovute a una frase, a una parola gettate lì con incauta spensieratezza.

L'agente della stradale, che non parla la stessa lingua, si acciglia sospettoso. La regina Vittoria lascia cadere il suo gelido: *We are not amused*, non ci divertiamo. I funzionari del partito comunista cecoslovacco specificano in miniera il compagno che ha vergato una parzialissima sciocchezza su una cartolina (di fi parte *Lo sbarco* di Knedera). Neppure una risatina si leva dalla platea di boy-scouts quando qualcuno cita la massima del miliardario americano Mellon: *«Una buona azione non resta mai impunita»*.

Sembrerebbe essenziale, per scherzare sul sicuro, un alto grado di omogeneità sociale, una comune educazione. Il leggendario *humour* britannico poteva contare su solidissime basi classiste; e lo stesso vale per la cosiddetta «commedia sofisticata» americana. Difficile fraintendersi tra persone provenienti dalle stesse università, iscritte agli stessi club. Di qui l'invidiabile possibilità di variare, arricchire, sfumare, raffinare all'infinito il linguaggio dello scherzo all'interno di quella cerchia fortunata.

Senza scomodare i testi della sociologia marxista, bastino qui prendere a campione *Il circolo Pickwick* di Dickens, nel cui capitolo iniziale Mr. Pickwick pronuncia davanti ai soci riuniti un cronfio discorso sulle proprie più o meno scientifiche «ricerche». Un altro membro del circolo, Mr. Blotton (di Aldgate) gli dà del *«cialtrone»*, e ne nasce un acceso battibecco. Si chiede al colpevole di ritirare l'ingiuria. Mr. Blotton rifiuta. Il presidente gli chiede allora se abbia usato l'espressione nel senso che le si attribuisce comunemente.

«Mr. Blotton ripose che non aveva alcuna intenzione a dire di no: gli aveva usato quelle parole nel loro senso pickwickiano... Si sentì tenuto a dichiarare che ritirava, personalmente, il rigetto e le stime più alte per l'onorevole signore; le aveva considerate un cordiale dal un punto di vista pienamente pickwickiano. E la pace e i sorrisi ritornano fra quei delitiosi gentiluomini.

A questa convenzione obbedisce ogni allegra brigata o festosa comitiva quando delega a un unico «buontempone» il diritto di punzecchiatura e derisione. Sarà lui solo, l'impagabile ragionier Morbiducci, a potersi permettere le sghignazzanti frecciate sulla calvizie di questo e le corna di quello, sull'avarizia dell'uno e la sordità dell'altro, ottenendo ogni volta le più matte risate. Giacché questo tipo di umorismo elementare si fonda, da Plauto in avanti, sul cliché. Non ci si aspetta che inventi, ma che ripeta. Così, il dottor Portaperne sarà *sempre* un pignolo; la signora Tiragelsi sarà *sempre* una seduttrice barboleggiante; l'on. Fanfani sarà *sempre* un nano, l'on. Spadolini *sempre* un ghiottone; i socialisti saranno *sempre* ladri, Khomeini e Gheddafi *sempre* dei pazzi fanatici, e così via.

E' il ruolo sacro del «buffone», che comporta eccessi farseschi, sganghetamenti, sberleffi d'infimo gusto, e la totale impunità. Beninteso, nessuno più accetta spertamente tale qualifica, che dai tempi di Yorick è anzi diventata un insulto; ma sono in sostanza i tradizionali privilegi del buffone che vengono a mezza voce rivendicati contro le censure e minacce degli offesi.

Il problema è che questi ultimi, pur avendo mascherine e pezzi regali, non sono dei re, ma a loro volta dei buffoni travestiti da re. In senso puramente pickwickiano, sia ben chiaro.

Carlo Frattero
Franco Locatelli

UNA POESIA DI CERONETTI

TIR

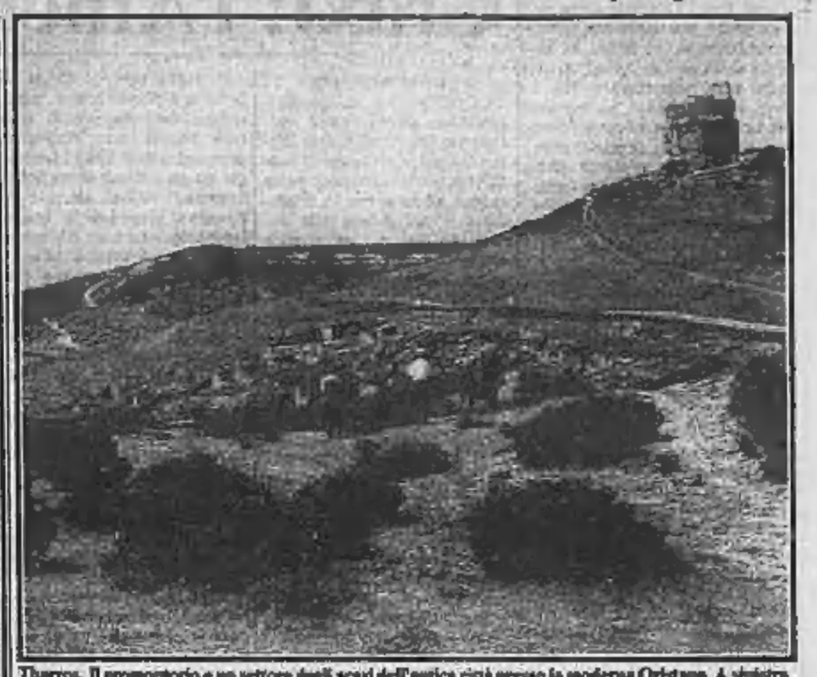
Se tu fossi un Tiretto, Tir,
Saresti quasi un fiore. Ci metterei
Lampade, qualche foro, un [illegible]
Ma sei Tir. Tremendo Cherubino
Un Golem cieco è Tir.
Toro che vaga incomando tutti è Tir.
Tu sei Max Schmeling l'Ulano della Morte.
Tu sei Joe Louis il Bombardiere Nero.
Del TIR-rorismo tu sei padre, Tir;
Sbuchi dal buio in un ruggito truce,
Raptus di barbarica potenza,
E sulla grigia fuga autostradale
Stampi le tue bandiere nere e rosse,
La tua *A* di Anarchia: ma quante fosse
Tir, per la tua rabida insolenza!
Quante famiglie di ruote spiaccicate
Tra gelatine pallide di trippe
Umane in movimento, tra Milano
E Siracusa, tra Pizzo Calabro e Voghera!
Le trippe nostre, Tir! Non è per fame
Che tu divori, Tir, ma per furore
Tenebroso di dominare.
Ahi, Leviatano di sbandamento
Tigre quadrata di giungla asfaltica,
Tir! Venuto per castigare
Peccati neri, peccati impuri,
Peccati d'idrocarburi.

Guido Ceronetti

SORPRENDENTI SCOPERTE SUI CARTAGINESI E LA SARDEGNA

Caccia al tesoro nel museo

Gli archeologi lavorano a Tharros - Ma si «scava» anche tra i reperti trovati dai loro lontani predecessori e dimenticati nel Museo Nazionale di Sassari - Gioielli d'oro e d'argento rivelano la prova, stupefacente, d'una influenza dell'antico Egitto - Scarabei con l'effigie di Iside o con motivi greci e perfino etruschi testimoniano commerci mediterranei di cui la città sarda fu protagonista



Tharros. Il promontorio e un settore degli scavi dell'antica città presso la moderna Oristano. A sinistra, «Maschera punica in terracotta», uno degli straordinari reperti del Museo archeologico di Sassari

SASSARI — *Chi può descrivere adeguatamente il fascino delle antiche vetrine, dei cassetti trasportati, dei sotterranei dove un sottile velo di polvere nasconde i tesori delle civiltà scomparse? E' questo lo «scopo in museo», come un po' sul serio e un po' per scherzo gli archeologi chiamano le ricerche degli antichi oggetti che furono trovati in un tempo anche lontano e che per le vie più diverse sono finiti nella loro sede naturale, il museo. Ma lì sono rimasti, sostanzialmente dimenticati, finché non si torna a esplorarli e a scoprirli: è un'esplorazione, una riscoperta che può superare, e di molto, quella che si verifica sul terreno.*

Accade, dunque, che l'Istituto di studi per la civiltà fenicia e punica del Cnr, che ho l'onore di presiedere, stia effettuando scavi in Sardegna e precisamente a Tharros, l'antica città presso la moderna Oristano che fu probabilmente il maggior centro della presenza cartaginese in Italia. Di questo centro abbiamo scoperto il tofet, luogo sacro nel quale si effettuava un rito tanto crudele quanto celebre: il sacrificio dei fanciulli agli dei per ottenerne la protezione.

Dal santuario emergono in gran numero gli altari su cui si eseguivano i sacrifici e le stele che li commemoravano: cippi di pietra sui quali erano incise le immagini degli dei, i loro simboli, a volte le iscrizioni dedicatorie. Ma questa città non abbiamo cominciato a scavarla noi: essa è oggetto di ricerche da oltre un secolo, anche se in passato si cercavano soprattutto le necropoli con gli oggetti preziosi destinati ad accompagnare i defunti nell'aldilà. Se ne sono trovati, e quanti! Basti dire che, per la profusione dell'oro, Tharros è stata soprannominata [illegible] *Cartaginese.*

Sapendo [illegible] *naturale che io cercassi di affiancare gli scavi con le ricerche nei musei. E da tempo avevo posto l'occhio su quello Nazionale di Sassari intitolato a Giovanni Antonio Sanna, nel quale è confluita un'ampia serie di collezioni private. L'occasione è giunta quando, recentemente, si è dato avvio alla riorganizzazione e alla sistemazione a nuovo del Museo, che si concluderà proprio in questi giorni. Allora lo «scavo» dei materiali inediti provenienti da Tharros è diventato un'opportunità, un contributo che la Soprintendenza ci ha gentilmente offerto. Donde la ricerca e la scoperta che, insieme ai lavori, si concludono anch'esse.*

Come non cominciare con i gioielli d'oro e d'argento, un fiore all'occhiello della produzione artistica di Tharros? Tra il VII e il IV Secolo a.C. s'installarono e operarono sul luogo botteghe di orafi fi-

nissimi, a proposito dei quali sarebbe davvero ingeneroso parlare di semplici artigiani: quando si trasferiscono nel prezioso metallo immagini complesse e difficili a realizzarsi, di cui voglio citare ad esempio una figura femminile con mani ai seni abitualmente rappresentata in terracotta, allora è evidente che si tratta non solo di artigianato, ma di vera e propria arte.

Una pietra

A quali cento esemplari [illegible] *gioielli d'oro e d'argento tra cui altre tipologie elaborate sono i pendenti a ceste-llo, le collane con vaghi a cuore, le palmette o i fiori di loto, le borchie a rosette: figurazioni che immediatamente richiamano all'antico Egitto, da cui quest'arte riceve una profonda ispirazione. Sembra davvero stupefacente che quella civiltà tanto eccezionale, ma tanto isolata, ricompaia ora con un'influenza così diretta sul suolo italiano!*

Spesso l'oro e l'argento servono da montatura agli scarabei, un altro dono dell'Egitto, o ispirato all'Egitto, che l'Italia riceve attraverso la città punica di Tharros. Gli scarabei sono in parte di diaspro, una pietra pregiata di colore verde scuro, in parte di pasta vitrea e di pietra comune. Una scoperta davvero straordinaria che ci è accaduto di fare (questa volta sul terreno) è quella dei giacimenti di diaspro nei dintorni di Tharros; e dunque è ormai attendibile in ogni senso che la ricca produzione degli scarabei sia almeno in parte locale, così floride da consentire l'esportazione verso le stesse Cartagine.

La base degli scarabei, che veniva impressa sull'argilla a mo' di firma, reca incisi i motivi più tipici del repertorio egiziano: la dea Iside e il dio Oro, le divinità a testa animale, gli animali sacri, i [illegible] *geometrici. Altre volte, invece, qualche elemento di decorazione greca, e perfino etrusca: dobbiamo dedurne che i Cartaginesi furono non solo i creatori in proprio di questa produzione, ma anche i protagonisti di un commercio che includeva nel suo circuito l'Italia meridionale colonizzata dai Greci e quella centrale abitata dagli Etruschi, per diffondere poi le merci nel più vasto circuito mediterraneo.*

Una produzione di interesse particolare è quella in avorio e in osso: piccoli oggetti spesso con funzione di amuleti, ovvero ornamentali, recano sorprese del tutto nuove come quando troviamo una maschera dal volto di stile, una figurina femminile di profilo con veste panneggiata e flauto, preziosi supporti di strumenti a corda (come quelli che sostengono le corde del violino), cofanetti in miniatura. Per tralasciare altri esempi, ricordiamo almeno un bel corno decorato a cerchielli: che sia una delle più antiche attestazioni in assoluto del corno portafortuna?

Ampio è il numero delle terrecotte figurate, tra le quali spiccano anzitutto le tipiche figure femminili velate con disco al petto, segno di un rituale (la cerimonia con il suono del tamburello) che accompagnava i sacrifici. Altre figure vengono piuttosto dal mondo greco: la dea seduta in trono o eretta con collana di semi, il satiro accovacciato, il vaso portaprofumi a testa umana. Quanto l'Egitto ha parte predominante nei gioielli, negli scarabei e negli avori, tanto la Grecia fa sentire la propria influenza nella produzione delle terrecotte, che attraverso Cartagine si diffondono in tutto il mondo mediterraneo.

Tra le terrecotte copiamo ancora ricordare una maschera virile, del tipo «orrido» ghignante, che tanto caratteristico appare nel mondo cartaginese. Tharros ne aveva rivelati già altri esemplari; e in tutti la città sarda si caratterizza, rispetto a Cartagine, per un'attenuazione della componente «orrida», per una certa umanizzazione dell'immagine che, non dimentichiamolo, non serviva come altrove per le recite nel teatro, bensì aveva la funzione di essere appesa alle pareti delle tombe, in modo da scacciare gli spiriti maligni.

Concludendo la presentazione di questo «scavo in museo», si può riuire a qualche considerazione d'insieme su quanto esso, unendosi alle conoscenze precedenti, ci rivela. Sembra lontanissimo, e invece è ancora vicino, il tempo in cui lo studio dell'artigianato punico in Sardegna, procedendo per categorie e non per centri, non aveva ancora enucleato la produzione di Tharros. In larga parte sconosciuta, e per quanto se ne conoscesse frammentaria e dispersa, essa non caratterizzava in alcun modo questo centro, ridotto come gli altri al semplice rango di «colonia», dichiarata o comunque ritenuta passiva nei confronti di Cartagine. Quanto al rapporto con l'Oriente e l'Egitto, esso sfuggiva del tutto o quasi.

Per il bello

Oggi possiamo dire che la situazione si rovescia. Tharros ci appare come un grande centro di produzione autonomo, che all'eredità orientale ed egiziana, come alle collezioni greche ed etrusche, reagisce con notevole autonomia, ponendosi quale protagonista di un'attività artigianale irradiante molto più che recipiente. Il rapporto tradizionale con Cartagine, in una proporzione destinata verosimilmente ad aumentare sempre più, si modifica e si limita: si riscopre Tharros (e con Tharros la Sardegna e l'Italia) ci appare al centro di un commercio mediterraneo che vede Cartagine in posizione a volta marginale e subordinata rispetto alla sua «colonia».

La produzione rivelata dallo scavo sul terreno e da quello «in museo», che sempre più emerge per quantità e qualità, e sempre più indiscutibilmente si lega alle scelte e alle elaborazioni delle botteghe di Tharros, merita indubbiamente la qualifica di arte a cui ho fin dall'inizio richiamato: perché è intesa alla realizzazione del bello oltreché dell'utile; perché vuole costituire e di fatto costituisce, per i suoi fruitori, un titolo di prestigio oltreché uno strumento di utilità; perché va oltre i criteri di «serie» differenziandosi per scelte, innovazioni, integrazioni. E' dunque una nuova componente che oggi si rivela nella civiltà dell'Italia antica: segno di quanto sia vera la massima che le scoperte archeologiche ancora da effettuare sono molte di più di tutte quelle finora effettuate.

Sabatino Moscati

MILANO, PSICOANALISTI A CONVEGNO SULL'ALLIEVO-RIVALE DI FREUD

Riscoprire Jung scandaloso e attuale

MILANO — L'applauso più affettuoso l'ha avuto Cesare Musatti. Il patriarca della psicoanalisi in Italia, il grande banditore di Freud, ieri mattina era andato a cacciarsi nella tana del lupo, al raduno degli junghiani. Ma proprio quell'abbraccio di centine a e centinaia di seguaci dello psicologo svizzero vuol dire che non è più tempo di scomuniche, di reciproche intolleranze. Gianco Carloni, fino a un mese fa presidente della Società psicoanalitica italiana, l'unione dei freudiani ortodossi, dice: *«Ieri, freudiani e junghiani erano meno lontani e più litigiosi; oggi, sono più lontani e meno litigiosi»*.

Lo stesso Musatti non vuol sentire parlare di polemiche: *«Tutti noi facciamo psicoterapia*, esclama. *Anche chi consulta le carte o gli astri può essere utile al prossimo. Chiunque cerchi di capire e di aiutare gli altri fa in qualche modo della psicoterapia»*.

Il convegno «Presenza ed eredità di C.G. Jung», che si chiude oggi, è organizzato dal Centro italiano di psicologia analitica (Cipa), sorto 28 anni fa, nel '61, lo stesso anno in cui morì l'allievo-rivale di Freud. Esiste anche l'Associazione italiana di psicologia analitica (Aipa), nata nel '68, ma tra le due istituzioni, assicurano, non ci sono differenze di rilievo.

Musatti nella sua relazione ha spiegato perché nella vita certe persone cambiano idee e atteggiamento e finiscono per esprimere opinioni opposte a quelle fino a quel momento professate. Ha portato quasi sempre esempi tratti dalla sua esperienza. Ha salvato dall'ergastolo un giovane denunciato da un terrorista pentito, un mentitore. Ha raccontato di un commerciante di pellicce convertitosi all'amore viscerale per gli animali. E si è soffermato sul comportamento di Moro durante la prigionia, come risulta dalle sue lettere: *«Moro appare ed è solidale con i propri carcerieri, poi suoi carnefici. Certamente cerca di salvare la sua vita. Ma non per viltà. Piuttosto fa proprie le tesi dei sequestratori»*. I comportamenti contraddittori si spiegano con il fatto che dentro di noi le contraddizioni coesistono sempre.

Un successo personale ha avuto James Hillman, fedele alla sua fama di grande destabilizzatore di comode certezze. Nel suo libro *Il mito dell'analisi* (Adelphi) aveva criticato la stessa figura dell'analista come depositario di un sapere statico. Nel *Saggio su Pan* (Adelphi) aveva recuperato i tesori della mitologia greca e svelato l'immagine di un dio, appunto Pan, celata dietro falti e atteggiamenti oscuri e non confessabili.

Jung nella caricatura di Leyloe (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Ieri Hillman si è battuto per la riscoperta delle radici, del vero e attuale messaggio di Jung, oltre ogni tentativo sistematico di racchiuderne il pensiero in formule e dogmi. Oggi l'inconscio è attorno a noi, siamo immersi nella psiche. Dove sono le radici della sofferenza? Nella città caotiche, nella tecnologia invadente, nelle istituzioni e nelle politiche che privilegiano l'egoismo e la sopraffazione; e ancora, le radici del malessere sono nella produzione e nello sparco di una ricchezza che non dà gioia. Ora, chi è capace di esprimere questo dolore? L'artista, meglio di tutti. Perché l'artista non parla solo di sé, ma dell'anima del mondo.

La carica paradossale di Hillman, attaccino e in pullover rosso, la sua ossessione di salvaguardare il nucleo eretico, scandaloso, attualissimo di Jung, si rivela anche quando risponde così alla domanda sulla situazione degli studi junghiani in Italia: *«Voi italiani, voi mediterranei, siete molto più ricchi degli anglosassoni perché avete un'incomparabile tradizione. Il primo grande psicologo è stato Omero. Fate attenzione: i libri su cui c'è il titolo "Psicologia" non parlano di psicologia. Fellini, Antonioni sono gli psicologi d'oggi»*.

L'unica donna, davanti a un pubblico in gran parte femminile, che ha svolto una relazione, è Marielle Lèriga. Sulla base della sua esperienza di analista, ha messo in luce come si è trasformata la psicologia femminile nella società attuale. Le donne che oggi sono sui 40 anni, secondo lei, hanno spesso sofferto di un cattivo rapporto con le loro madri, impegnate a lavorare nel mondo del lavoro. E' allora necessario curare, sviluppare il loro animus, la componente maschile che è in loro, ma non in direzione dell'aggressività, della competitività, dell'orgoglio fallico: in direzione invece di una morbidezza affettuosa tipicamente femminile.

La nuova identità dei sessi, con i loro contorni mobili e inediti, è un tema che è tornato in altre relazioni. E hanno parlato studiosi come Hans Dieckmann e Andrew Samuels, e come i nostri Augusto Romano, Paolo Bertoletti, Umberto Galimberti, Mario Trevi e Luigi Zoja. Sono stati ribaditi e inteti con slancio, con apertura, con voglia di approfondimento, i cmplaiidi del pensiero e del messaggio junghiano. Jung era presente nella sua consapevolezza che vivere è rischiare sempre, che non ci sono guide sicure per uscire dal gioco terribile che ingaggiamo quando veniamo al mondo. «Anch'io sono un frammento, ha lasciato scritto nella sua autobiografia. *Noi non sappiamo dove tende la vita»*. E quando riflettiva sulla brevità della nostra apparizione sulla terra, trovava che noi siamo come i fiori, che appassiscono e muoiono, ma che la vera vita di tutti scorre sotto il suolo, oscura e ctnuerlea, come i rizomi, come le radici da cui poi cresceranno altri fiori, di altri frutti.

Claudio Altarocca

da Reagan alla Ricciarelli
da Craxi a Carmen Russo
anche i big scrivono
a Babbo Natale...

Caro Babbo Natale

lettere di personaggi illustri
raccolte da
Maurizio Costanzo

Bompiani

G. REVE
Il linguaggio dell'amore
Lemure, pp. 124, Lire 14.500
Biografia e invenzione fantastica, tradizionalismo e trasgressione, erotismo ed estasi mistica, in uno «scandaloso» romanzo che ha segnato una nuova epoca nella letteratura olandese moderna.

B.Š. OKUDŽAVA
Appuntamento con Bonaparte
Lemure, pp. 320, Lire 26.000
Un grande romanzo a più voci, sullo sfondo della campagna napoleonica in Russia, che colloca B. Okudžava fra gli autori maggiori della moderna narrativa sovietica.

IL QUADRANTE EDIZIONI

Londra, Maggie ritira un documento tiepido sull'«opzione zero»

Cee incrinata sul disarmo

Mitterrand: «Sarebbero sorti contrasti» - Andreotti: «Dire che si può procedere con accordi limitati non esclude l'obiettivo finale» - Migliora l'intesa fra i Dodici sulla strategia economica

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Alla crisi degli Stati Uniti l'Europa deve rispondere con una maggiore competitività, dichiara la signora Thatcher; ma un'allarmante incrinatura fra i Dodici è affiorata, al vertice di Londra dei capi di governo conclusosi ieri, proprio sulle questioni dei rapporti Est-Ovest e in particolare sulle concrete riflessioni suscitate — nel dopo-Reykjavik — dall'ipotesi di un'«opzione zero» negli euromissili.

Un documento presentato a sorpresa dalla presidenza britannica, volto secondo indiscrezioni a scoraggiare l'imperativo «zero-zero» del dibattito nucleare, non ha raccolto le adesioni che Londra aveva auspicato ed è quindi stato ritirato. Nulla di nuovo sul fronte occidentale, quindi, se non la conferma di contrasti che invano il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il ministro degli Esteri Giulio Andreotti hanno cercato di minimizzare o addirittura di cancellare.

E' bastata quella scintilla per disturbare — in una stupenda e riparatrice giornata di sole — il pioviggginoso grigiore di venerdì. Dal vertice — il 35° dell'Europa comunitaria — sono emerse decisioni che potranno anche avere un peso sul nostro futuro: dall'avvio di un'iniziativa informativa sull'Aids al consolidamento di sforzi comuni nella lotta al terrorismo, alla disoccupazione, alla droga; dall'esame del dramma mediorientale al germe di nuovi contatti commerciali con il Comecon; dalle timide mosse a punto di questioni comunitarie legate alla «società aperta» (frontiere aperte, per esempio) a un primo timido tentativo — una missione esplorativa del presidente della Commissione Cee, Jacques Delors — per affrontare il bubbone delle risorse e del bilancio comunitari. Ma è stato il dibattito Est-Ovest a salvare il vertice da una condanna alla noia.

Mitterrand aveva definito questo vertice «*un incontro fra decisioni importanti*»; al che la Thatcher ha replicato che «*senza questi incontri non ci possono essere decisioni importanti*». Se era delusa per un risultato consensuale sulle sue strategie difensive, non l'ha dato a vedere. Le prime perplessità erano rimbalzate venerdì da Bruxelles, dove a conclusione di una riunione dei ministri della Difesa Nato era stato diramato un comunicato in cui non si parlava più di «opzione zero». Un incidente, una dimenticanza? Forse. Ma c'era un precedente: i colloqui di due settimane fa, a Camp David, fra Reagan e la Thatcher, quando il presidente aveva accennato a soluzioni diverse dall'opzione «zero» (e si trovava «a Reykjavik come ieri a Londra — di fronte a una manovra britannica per spingere gli alleati europei su quella stessa china? Se così era, il tentativo è stato per ora rintuzzato.

E' in atto un raffreddamento sull'opzione zero? «*Non è un segreto che nell'area ci sia qualche problema*», ha ammesso Craxi: «*Nessuno ha detto, però, che ci sia un'opzione di rifiuto, che noi comunque avremmo respinto*». Gli ha fatto eco Andreotti: «*Comunque questa settimana ci sarà il Consiglio Atlantico, e a mio avviso non ci sarà un ripensamento di rilievo. (...) Oltre che si può procedere con accordi limitati non è in contrasto con l'opzione zero*». Eppure il documento britannico è stato presentato. «Ci sarebbero stati — ha detto Mitterrand — dubbi[ri] su questi termini come piccolità (l'insieme del negoziato, relativo anche ai convenzionali) e *gradualità* (da una semplice riduzione all'opzione zero), *quindi la signora Thatcher ha preferito ritirarlo. In ogni caso non era necessario metterlo per iscritto constatando che tutti accettiamo sul principio del discorso*».

Non è stata la sola ombra che le attuali difficoltà della presidenza americana hanno gettato su questo vertice europeo. Anche l'Irangate era nell'aria. «*In questo frangente* — ha detto la Thatcher — *è importante che l'Europa sia uno stabile centro di democrazia*». Tutto ciò che indebolisce l'America, ha aggiunto la «signora di ferro», «indebolisce l'Europa e quindi il mondo libero». Ieri giunse poi la notizia: ostaggi liberati, pressioni su Teheran, l'Europa ha approvato un documento sull'Afghanistan, a sette anni dall'occupazione sovietica; ha rilanciato il dialogo con il Comecon; ha discusso di Medio Oriente per auspicare la ripresa nell'87 di un processo di pace che secondo Craxi è «*più che mai necessario e inaudibile*».

Sul piano interno, per i Dodici l'elemento di maggiore spicco emotivo è il via a una campagna europea sul problema dell'Aids, che si articola sui piani della reciproca informazione e della pubblica sensibilizzazione; ma, per ora, senza fondi.

Il comunicato finale dà rilievo alla «*crescente convergenza delle politiche economiche*» e all'auspicio di una strategia di crescita «*stabile e non inflazionistica*».

Fabio Galvano

Craxi: l'America è nei guai

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — «*L'Amministrazione americana è sull'occhio del ciclone; è in difficoltà, sotto gli occhi di tutti. Ciò non le consente né la calma né la serenità necessarie a far fronte alle responsabilità di un grande Paese*». Spigoloso, a tratti anche polemico, il presidente del Consiglio Bettino Craxi parla senza mezzi toni, a margine del vertice londinese.

E' quasi l'una di notte, è appena rientrato all'Hotel Claridge's dalla cena con la signora Thatcher e con gli altri primi ministri al numero 10 di Downing Street: forse si accorge di avere esagerato, sulla situazione americana, un giudizio troppo tagliente, che potrebbe anche creare disagevoli umori. E allora ridimensiona: «Ciò non significa — dice — che tutto si avvarti; ma la realtà non può che essere del riflessi sulla politica internazionale».

Di fatto, però, il Craxi di Londra è perentorio su ogni tema, compresi quelli che non hanno una rilevanza comunitaria. A chi l'interroga su questioni di politica interna, sull'«altalena» di governo, risponde in modo lapidario: «*Le cose si stanno complicando; anzi, ci stiamo incartando. Mi sembra che adesso i giochi non siano più chiari*». Severo è il suo giudizio, in tema di Medio Oriente, sull'occupazione dei territori arabi da parte di Israele: «*Nessuna nazione democratica* — dice — *dopo una vittoria ha tenuto occupati territori stranieri per oltre vent'anni*».

«*Quando si è di fronte a un'esplosione così bestiale di repressione* — dice Craxi — *credo che gli appelli restino inascoltati anche se tradotti in arabo*». Quella repressione, aggiunge, «*assume forme particolarmente odiose*», come la risposta alla protesta degli studenti in Cisgiordania. E aggiunge, su Beirut: «*Adesso ci chiediamo di portare la pace nei campi palestinesi; ma già ci avevano andati* — di malavoglia, devo confessare — *nel quadro del contingente internazionale che poi è stato ritirato (e non ho mai capito bene perché). Anche in Italia era montata improvvisamente un'opinione pubblica contraria*». E il ruolo dell'Europa? «*Se volesse, potrebbe fare qualcosa; ma questa volontà non è mai parsa né chiara né convincente*».

Confermato che il dopo-Reykjavik è stato uno dei temi fondamentali della conversazione a Downing Street, con la quale si era conclusa venerdì notte la prima giornata del Consiglio Europeo, Craxi precisa che «*non è possibile, da parte degli Stati Uniti, un accordo con l'Urss che prescinda da una completa intesa con i Paesi europei*». E aggiunge: «*Si viene meno lo scudo protettivo del nucleare, la protezione ricade sul continente; e bisogna allora essere presenti, per esempio, che ci sono 16 mila parà da questa parte e 140 mila dall'altra*».

Esprime peraltro la convinzione che, nei rapporti dell'Occidente con l'Urss di Gorbaciov, «*siamo davvero entrati in una situazione nuova e diversa*», che «*ci sia uno sforzo per alleviare la situazione di pèso*».

In merito all'Irangate, dice, i Dodici hanno dovuto «*tenere conto che qualcosa è successo negli Usa*», che «*anche nei rapporti c'è una situazione di difficoltà*»; sebbene, aggiunge, sulla questione dell'Iran e dei Bali-3, che «*forse meritavano un maggiore approfondimento*», si siano usate «*prudenza e discrezione*». (Il portavoce della signora Thatcher, quasi contemporaneamente, minimizzava dichiarando che «*l'Iran è stato un caso che non ha abbiamo*», cioè se n'è discusso poco).

f. gal.

La confessione alla radio sugli errori dell'Irangate

Chi ha piegato Reagan

Il braccio destro Regan, protagonista dello scandalo, è isolato - L'appello del partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Tre elementi hanno influito sulla decisione del presidente Reagan di ammettere ieri per la prima volta, rivolgendosi alla nazione da Camp David, di avere sbagliato nell'affidare l'esecuzione di una politica nata nella clandestinità a un organismo consultivo storicamente sottratto al controllo del Congresso, cioè al Consiglio di sicurezza nazionale. Il primo elemento è stato un filo telefonico notturno con la *First Lady* Nancy sul capo di Gabinetto Regan, sembra giovedì; il secondo, l'esortazione della *leadership* repubblicana, il giorno successivo, a non mandare a picco il partito in vista delle elezioni presidenziali dell'88; il terzo la scoperta di altri aiuti illegali ai *contras* nicaraguensi.

Secondo quanto ha riferito il *Washington Post*, che afferma di averlo appreso da un loro intimo amico, il Presidente è esploso al termine di una discussione serale molto tesa, nei suoi appartamenti privati, allorché Nancy gli ha chiesto di liberarsi subito di Regan. Secondo l'autorevole giornale, il Presidente, che aveva già rifiutato alcune volte, le ha risposto: «*Levati dai piedi, dannazione*». Più tardi Reagan, profondamente scosso, si sarebbe scusato con la consorte. Il suo più ascoltato consigliere, La Casa Bianca ha smentito l'episodio.

Oltre a questo incidente, cruciale agli effetti della sua confessione radiofonica è stato anche l'incontro di Reagan con la *leadership* repubblicana. Il partito ha chiesto al Presidente non solo la testa di Regan, che assisteva al colloquio, ma anche quella del direttore della Cia Casey (tritone i due uomini egualmente implicati nello scandalo). Ha inoltre insistito per una sessione straordinaria del Congresso, sciolto dopo le elezioni del Mid Term, allo scopo di chiarire subito gli interni dell'Irangate. Il Presidente ha risposto su entrambi i punti. Poi, ha raccontato il deputato Vander Jagt, uno dei suoi confidenti, ha negato ogni coinvolgimento nello storno dei pagamenti iraniani al *contras* in Nicaragua. Guardando in faccia i suoi interlocutori, Reagan ha detto: «*Potrei mettere la mano sulla Bibbia e giurare che non ne sapevo nulla, e non sono uno da giocarsi il biglietto d'ingresso in Paradiso*».

L'ultima spinta che ha deciso Reagan a confessarsi l'ha impressa la constatazione che l'*Irangate* rischia di degenerare in un *Controgate*, e cioè che lo storno dei pagamenti iraniani è solo una delle illegalità commesse dai protagonisti dello scandalo, innanzitutto il colonnello North, per aiutare i ribelli antisandinisti. L'Ufficio Bilancio del Congresso ha infatti scoperto che una parte dei fondi da esso stanziati per i *contras* a fini umanitari nell'84-85 ha invece trovato impiego bellico.

Il presidente del Costa Rica, Arias, ha inoltre svelato che l'ambasciatore americano nel suo Paese, Tambs, tentò invano di usare un aeroporto ai confini col Nicaragua per forniture militari ai ribelli.

L'ammissione di Reagan ieri alla radio renderà più facile la testimonianza del segretario di Stato Shultz in programma domani davanti alla Commissione dei servizi segreti della Camera, testimonianza pubblica, che incomincerà alle 8,30 del mattino, sotto l'occhio attento delle telecamere, in trasmissione diretta in tutta l'America. Il *Washington Post* ha fatto scoppiare una piccola bomba scrivendo che «*Honest George*», l'Onesto George, come chiamato Shultz, indusse lo scorso giugno il sultano di Brunei, uno dei signori del petrolio, a versare un'ingente somma a favore dei *contras* su un conto corrente svizzero controllato dal colonnello North.

■ Lo scoop Irangate firmato da Montazeri

BEIRUT — E' stato il delfino di Khomeini, l'ayatollah Montazeri, il regista segreto dello scoop sull'Irangate. Lo ha rivelato Hassan Sabra, direttore del settimanale libanese *Ash-Shiraa*, che per primo portò alla luce lo scandalo. Sabra ha confessato di non essere stato sicuro, all'inizio, che il «colpo» sarebbe riuscito: «*Io l'ho maneggiato con cautela, ma poi è diventata una bomba esplosiva; sono elettrizzato*», ha dichiarato.

L'articolo pubblicato dalla sua rivista il 4 novembre è stato il primo a dare notizia delle trattative segrete tra Stati Uniti e Iran e del viaggio segreto di McFarlane a Teheran. Sabra non ha fatto mistero della deliberata intenzione di Montazeri di diffondere le notizie sulla vicenda: «*Per questo ho collocato la storia del viaggio in Iran di McFarlane nel contesto della lotta di potere di vertici iraniani*».

Il giornalista, un musulmano sciita di estrazione turghese, che ha studiato al Cairo, ha raccontato di aver ricevuto alla fine di ottobre la visita di due emissari iraniani, nel suo ufficio di Beirut Ovest: «*Il mio giornale era stato scelto per via dei legami personali che intrattengo con la famiglia di Montazeri che rivelpone al tempo dell'esilio in Francia di Khomeini*». Sabra accompagnò l'ayatollah nel viaggio trionfale che da Parigi lo riportava a Teheran, dopo la deposizione dello scià.

Precisando che il suo giornale non è legato a alcun governo arabo, ha smentito che anche la Siria abbia voluto rendere noto il caso Irangate, «*contrariamente a quello che ha affermato la stampa di Londra e Washington*». «*La fuga di notizie è esclusivamente legata a una fase dell'attuale lotta di potere in Iran*», ha ripetuto.

■ Oppositore iraniano: la Cia mi finanziò

LONDRA — L'ex ministro della Difesa iraniano, ammiraglio Ahmad Madani, ha detto in una intervista ai servizi iraniani della Bbc di aver ricevuto un milione di dollari (quasi un miliardo e mezzo di lire) dalla Casa Bianca per finanziare la sua campagna contro il governo di Teheran. «*Il denaro* — ha detto Madani — *è stato inoltrato ai miei sostenitori in Iran per salvare la rivoluzione dall'estremismo e riportarla su una via moderata*». L'ammiraglio Madani, fuggito nella Repubblica Federale nel 1980 dopo essere stato accusato di lavorare per la Cia, aveva prestato servizio nella marina durante l'ultimo periodo del regime dello scià, ma aveva dato il suo appoggio alla rivoluzione islamica nel 1979.

Madani, che vive attualmente a Parigi, ha anche affermato di avere avuto somme di denaro anche da altre personalità dei Paesi arabi del Golfo.

■ Raid iracheno: 100 morti a Ahwaz

TEHERAN — E' di almeno 100 morti, secondo l'agenzia *Irna*, il bilancio di due incursioni aeree irachene sulla città di Ahwaz (nel Sud-Est del Paese). Durante il raid sono stati danneggiati anche parecchi edifici nella città di Zarkan, 10 chilometri a Nord-Ovest di Ahwaz. Come risposta il governo di Teheran ha annunciato che saranno bombardati per 48 ore obiettivi militari e industriali iracheni.

L'Iraq ha anche annunciato di aver attaccato una centrale elettrica sul Mar Caspio danneggiandola gravemente. Secondo l'*Irna* cacciabombardieri iraniani hanno colpito ieri mattina un presidio militare e obiettivi industriali nella città irachena di Bakhtaran nel Kurdistano.

TAIWAN, CONSENSI ALL'OPPOSIZIONE

Taipei. Notevole affluenza alle urne registrata alle elezioni legislative a Taiwan (nella foto il voto del presidente Chiang Ching-kuo e della moglie Chiang Fang-liang). Per la prima volta, oltre al partito nazionalista (Kuomintang), si è presentata in lista del Partito democratico progressista che dalle schede finora scrutinate pare riscuota un buon successo (Telefoto Reuter)

L'Olp ottiene un vertice della Lega Araba sui «campi»

Libano, Arafat non cede

Nuovi scontri a Beirut - Prosegue in Siria la mediazione libico-iraniana per una tregua

BEIRUT — Non è durata nemmeno 24 ore l'ultima tregua concordata con il patrocinio iraniano fra le forze sciite di Amal e i guerriglieri palestinesi. A Beirut i combattimenti ieri sono ripresi all'improvviso, poco prima del crepuscolo, con uno scambio di razzi e di proiettili di mortaio fra gli uomini dell'Olp asserragliati nei campi profughi di Chatila e Bourj Barajneh e i miliziani sciiti che li cingono di assedio. Battaglia anche a Maghdoushen, l'importante centro strategico che domina Sidone. I ministri degli Esteri dei Paesi della Lega Araba terranno domani a Tunisi una riunione straordinaria — su richiesta di Arafat — per esaminare la situazione.

I palestinesi sono «pronti a *lasciare Maghdushi*», ma «a ben *determinate condizioni*» e comunque «*non nelle mani di Amal*». Lo ha detto all'Ansa un esponente dell'ufficio Olp a Cipro, Younes Fayez. E' proprio la situazione a Maghdushi, un villaggio d'importanza strategica nei pressi di Sidone, a bloccare la possibilità d'un «cessate il fuoco» nella interminabile «guerra dei campi». Il centro — fino alla scorsa settimana era la roccaforte di Amal — si trova su una collina che sovrasta tanto il maggiore campo palestinese del Libano, Ein el Helweh, quanto la vitale litoranea Beirut-Tiro.

Gli uomini di Arafat e degli altri gruppi palestinesi hanno dato l'assalto alla collina «*perché era una spina nel fianco* — ha spiegato Fayez — *da lì gli sciiti ci bombardavano e organizzavano rastrellamenti*». Per non perdere Maghdushi, ove ora ha solo poche postazioni, Amal ha portato la battaglia contro i palestinesi anche a Beirut, dove il movimento sciita ha più uomini e armi.

Dopo aver subito la semidistruzione dei campi di Chatila, nella periferia sud della capitale, i palestinesi sono ora disposti a trattare la cessazione del fuoco. Secondo l'Olp (che, a quanto si è appreso ieri dal Kuwait, ha ritirato i suoi «quadri militari» dalla Tunisia) i palestinesi sono «*pronti a lasciare Maghdushi, ma a una forza che ci dia garanzie*». Fayez ha citato quella dell'Esercito di liberazione popolare (Elp), diretto da Moustapha Saad, leader politico sunnita di Sidone, che Amal sostiene essere finanziato da Arafat.

Informazioni giunte all'Ansa a Nicosia riferiscono che Amal, il più scritto alleato libanese della Siria, è alla ricerca di una «*temporanea soluzione*» per Maghdushi, «*in attesa della riconquista*» del villaggio. La perdita definitiva del controllo della collina dividerebbe anche geograficamente i miliziani di Amal, lasciando isolato al Sud il comandante militare Daoud Daoud, considerato in modo esplicito dai palestinesi «*un agente di Israele*».

Ieri «Radio Damasco» ha riferito che Berri e il leader druso Walid Jumblat si trovano ancora nella capitale siriana, ove alla possibilità di un accordo lavorano anche alti esponenti della Siria, dell'Iran e della Libia.

La comunità italiana in Libano e la famiglia hanno intanto rivolto un appello agli estremisti islamici che tengono prigioniero Alberto Molinari, sollecitandone la liberazione. L'imprenditore italiano, 67 anni, scomparve misteriosamente l'11 settembre 1985 mentre in auto attraversava la «linea verde». Da allora nessuna organizzazione ne ha mai rivendicato il sequestro.

Stato civile di Torino

5 DICEMBRE 1986

NATI — Barbara Valentina, Margaret Laura; Gherdi Silvia; Pessio Marina; Giacomino Dario Benedetto Battista; Zambelotta Denise; Guida Sonia; Mansolenge Chiara; Lauriola Ilaria; Petrosi Lidia; Pernella Davide; Ledonne Tommaso; Pinella Ilaria; Visconti Valeria; Sommovilla Monica; Di Benedetto Alessandro; Coppola Serena; Cambareri Valeria; Lara Massel; Grasselli Davide; Mantella Maurizio; Botella Riccardo; Brunetta Giorgia; Murelo Emanuela; Bet Chiara; Pruglo Daniela; Rocco Alan Egidio; Giannasso Andrea; Monteleni Karoline Alcari; Magliano Paola; De Lee Alessia; Lai Federico; Battaglia Chiara Andrea; D'Angelo Valeria; Gennaio Federico; Terzano Andrea; Salerno Maurizio Levi Sallerno Stefania; Russo Angelo; Cantinelli Thomas; Bersel Sara; Grasso Veronica; Passeri Alice; Cannavel Simone; Farsetti Davide; Bianchi Ivan; Migni Federico; Zamma Costantino; Dassell Federico; Assantello Tiziana; Marello Davide; Ciavarelli Tiziano; Piermattei Federico; Lauriella Alessandro; Musaro Anthony; Parigi Riccardo; Bergli Mirko; Tassella Monica; D'Agostino Angela.

MORTI — Bianchi Vittorio, di anni 64, pens., nato a Casarsa, abitante in v. Pievalo 53; Calvo Matteo, a. 78, pens., Torino, c. Francia 267; Tondero Emilio, a. 80, pens., Asti, c. Chieri 210.

Decessi in istituti: Pesce Giuseppe, a. 66, arbg., San Dona di Piave, osp. Molinette; Capra Roberto, a. 79, pens., Venaria Reale, osp. Molinette; Degani Silvio, a. 79, pens., San Mauro, osp. C.T.O.; Abbà Francesca in Berardo, a. 74, pens., Vinovo, osp. Maroncelli; Barbero Teresa, a. 88, pens., Busca, osp. Martini, v. Torino; Rebaldo Giovanni, a. 86, pens., Garzegno, osp. San Vito; Poli Raffaello, a. 67, pens., Polonghera, osp. Martini, v. Torino; Blasco Domenico v. Romagnano, a. 78, pens., Lanzo T., osp. Martini, v. Torino; Giustetto Anna in Abrardi, a. 86, pens., Mompellieri, osp. Evangelico; Rizzi Elsa in Bussi, a. 80, pens., Fiesole, osp. M. Vittoria; Pereno Andrea, a. 21, stud., Torino, osp. N. Assunzione; Piatti Carmela, a. 88, pens., Cavour, osp. San Vito; Vivone Elena v. Sacco, a. 78, pens., Torino, osp. Martinetto; Chiapasaber Concetta v. Rizzi, a. 77, pens., San Paolo, osp. Molinette; Rosso Maria in Cornoli, a. 73, pens., Rivalta, osp. N. Assunzione; Bianchi Maria Bianca, a. 78, pens., Torino, osp. Martini; Urli Giuseppe, a. 73, pens., Collerio, osp. N. Assunzione, v. Cigna; Guglielmetto Marcello, a. 86, pens., Vò, osp. Martinetto; Vuillermet M. Luisa in Theodule, a. 38, ost. Gr., Saint-Oyenx, osp. Martinetto; Capello Giovanni, a. 81, pens., Alpignano, osp. Martinetto; Perelli Ines ved. Crescenzio, a. 78, pens., Susa, osp. Molinette.

Morti 22 - Nati 24

«Posso aiutarla, Signora, perché si fa sera»

E' improvvisa

Giovanni Scotti

Costruttore edile

Lo piangono la moglie Barbarella, i figli Valter e Mauro, i fratelli Mario e Maria, le sorelle Angela, le cognate Lucia e Carla, i nipoti Dario, Carla, Claudia, e Paola, zii, zie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Martini e Verme, al dott. Pesare, al caro don Milagro, alla signora Filomena Franco e alla famiglia Rinaldi per la premurosa assistenza. La benedizione della cara salma avrà luogo martedì 9 dicembre alle ore 13 all'ospedale Maggiore (via Bardonecchia 6), indi proseguirà per Barolo (Cn) dove saranno luogo i funerali alle ore 15.

— Torino, 6 dicembre 1986.

Lodovico, Andrea, Bruno Biscotti e Giulio Bernardi sono affettuosamente vicini a Marinella, Valter, Mauro e famiglia per la scomparsa di

Giovanni Scotti

— Torino, 6 dicembre 1986.

Rosanna Pavesi e famiglia partecipano con tanto al dolore di Lidia e famiglia Rinaldi per la scomparsa del caro

Giovanni Scotti

Il personale Pavesia abbraccia Valter, Mauro e Marinella, ricordando i loro cari al dolore e al rammarico con il loro caro congiunto

— Torino, 6 dicembre 1986

I colleghi Pezzella con i figli, nuora e genero partecipano con grande dolore al lutto per l'immatura scomparsa del sig.

Giovanni Scotti

— Torino, 7 dicembre 1986.

Luigi e Mariateresa Odorelli con Nadia Mazzola comunicano la scomparsa del caro zio famiglia.

I Condomini di corso Brunelleschi 193 partecipano al dolore della famiglia Scotti.

Affettuosamente Guido Barbato e famiglia partecipano.

Condomini, Amministratore, Custodi di corso Casale 192 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Scotti

— Torino, 6 dicembre 1986.

Sono affettuosamente vicini a Marinella Valter e Mauro in ricordo di Giovanni Scotti: Gianella, Mariuccia, Dodo, Sandro e rispettive famiglie.

Pietro Benedetto e Collaboratori dello studio partecipano al dolore della famiglia per la prematura perdita del signor

Giovanni Scotti

— Nichelino, 6 dicembre 1986.

Antonio, Fernanda Sellor partecipano al dolore della famiglia Scotti.

Mauro Molina e famiglia partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro

Giovanni Scotti

— Torino, 6 dicembre 1986.

L'avv. Silvano Fantini e Collaboratori partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Giovanni Scotti

— Torino, 6 dicembre 1986.

La famiglia Odasso partecipa commossa per la perdita di

Giovanni Scotti

— Pino Torinese, 6 dicembre 1986.

Maria Conrado, Angelo ed Antonietta Delsorbo si uniscono al dolore di Marinella, Valter e Mauro ricordando con affetto GIOVANNI.

Alfonso Cuda partecipa commosso al dolore della famiglia.

Giovanni Dalla si unisce al grande dolore della famiglia Scotti.

Mino Bosso e famiglia partecipa al grave lutto.

Condomini, Amministratore e Custode Royal Residence Rivalta partecipano al dolore della famiglia.

I Thaiani della Villa Tesio al Campasso partecipano al lutto della famiglia

Giovanni Scotti

per la scomparsa del loro benefattore.

— Carmagnola, 6 dicembre 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Pini in Vano

anni 60

Le annunciano il marito Michele e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla professoressa Irene Martini, al dottor Pivetta, al dottor Cavanna e al Personale medico e paramedico del reparto Medicina A della Nuova Astanteria Martini. Funerali martedì 9 corr. ore 8,30 partenza Crocetta. Il presente è partecipativo e ringraziamento.

— Torino, 6 dicembre 1986.

E' mancato

Costanzo Beltrame

anni 86

Lo annunciano il figlio Biagio con la moglie Lidia e figli Emanuela, Claudio con Gianfranca, Ornella, parenti tutti. Funerali lunedì 8 corrente ore 10 nel cimitero Jacopo Bernardi di Pinerolo.

— Pinerolese, 6 dicembre 1986.

(Continua a pag. 5)

E' riuscita la manifestazione dell'opposizione a Punta Arenas

Cile, primo corteo senza polizia

Il generale Danus ha ignorato lo stato d'assedio - Militari e dissenso provano il dialogo

SANTIAGO — Per la prima volta nel Cile di Pinochet una manifestazione dell'opposizione ha potuto svolgersi pacificamente senza che intervenissero l'esercito e la polizia. E' accaduto a Punta Arenas, duemila chilometri a Sud di Santiago dove l'opposizione si è data appuntamento per chiedere la fine del regime e libere elezioni. «*A Punta Arenas comincia il cammino verso il ritorno alla democrazia*», si leggeva in giganteschi cartelli affissi sui muri della città.

L'accordo raggiunto fra i civili e le autorità militari della provincia di Magallanes, che hanno autorizzato la manifestazione di protesta, è considerato un esperimento per valutare gli effetti politici che possano derivare da un dialogo fra civili e militari su scala nazionale.

Nonostante il vento gelido e la pioggia, migliaia di persone sono sfilate in corteo per le strade, sventolando bandiere multicolori delle diverse rappresentanze politiche, e scandendo slogan.

I maggiori leader dell'opposizione convenuti a Punta Arenas hanno potuto per la prima volta spostarsi da un quartiere all'altro in piena libertà ed hanno potuto chiedere da tribune erette in vari punti della città la fine della dittatura.

I leader dei dissenso hanno definito esemplare l'atteggiamento del prefetto militare. Il generale Luis Danus, che ha reso possibile lo svolgimento della protesta, nonostante sia in vigore lo stato d'assedio, dichiarato tre mesi fa, all'indomani dell'attentato a Pinochet che proprio ieri è stato prorogato per un altro mese a Santiago e altre cinque delle dodici province cilene. Da quando è in vigore in base alle leggi speciali sono state arrestate arbitrariamente 3700 persone. I casi di tortura sono stati 21, i morti sei.

La manifestazione di Punta Arenas può costituire il primo passo verso la democrazia in Cile: lo ha detto anche il leader democristiano Gabriel Valdes, in un messaggio registrato inviato alla manifestazione per superare il blocco serve che gli aveva impedito di trasferirsi nel Sud ed essere l'oratore principale.

Valdes si augura, nel suo messaggio, che il generale Danus sia imitato da altri generali, rilevando che il comandante della piazza militare di Magallanes, sede della più importante base militare cilena, sa distinguere fra coloro che professano la democrazia, il rispetto della libertà, la condanna della violenza, la guerra e il terrorismo e coloro che, invece, operano sul fronte opposto.

Danus — che fra due settimane sarà rimosso dalla carica, per ordine di Pinochet — non ha fatto commenti sulla manifestazione. Alla vigilia, se aveva preannunciato il fallimento, rilevando tuttavia che in caso di successo avrebbe accettato realisticamente la situazione. Il pacifico corteo per le strade, senza atti di violenza e senza incidenti, ha dimostrato che all'origine dei disordini registrati nel passato c'era la repressione indiscriminata da parte delle forze di polizia. D'altra parte, l'esito della manifestazione ha rafforzato la posizione del generale Danus, il quale aveva preso la rischiosa e inedita decisione, autorizzando i gruppi dell'opposizione a gridare le loro rivendicazioni, senza essere caricati dalla polizia. I partiti aderenti all'Alleanza democratica (democristiani, socialisti, radicali e socialdemocratici) hanno deliberatamente escluso il partito comunista che, pur aderendo alla mobilitazione, non figura fra gli organizzatori.

L'opposizione è concorde nel giudicare un importante successo la manifestazione.

La sua cuoca apre una trattoria e racconta...

«Quel ghiottone di Mao»

Gli piaceva soprattutto la tortora - Uno staff di assaggiatori

PECHINO — Ben poco distingue a prima vista il ristorante di Liu Guixian dalle molte decine di piccole trattorie private sorte come funghi nelle vie secondarie del centro di Pechino da quando l'economia cinese è stata in parte liberalizzata, autorizzando entro certi limiti l'iniziativa privata.

Eppure c'è qualcosa che nobilita questo locale: la proprietaria, Liu Guixian appunto, è stata la cuoca personale di Mao. I cinesi e gli stranieri che ogni giorno affollano il ristorante lo sanno molto bene e vengono anche per questo.

L'interno della trattoria appare squallido e sporco come quello di ogni altra, tanto più che i clienti cinesi usano gettare gli ossi sul pavimento. Ma ai tavoli si vedono seduti sia operai cinesi in abito da lavoro verde o blu, sia uomini d'affari occidentali vestiti con eleganza.

La signora Liu offre tra l'altro ai più esigenti un pranzo luculliano di 18 portate, tra cui spiccano i «dadi di coniglio» e l'anguilla. Ha 56 anni, è sposata e abita proprio accanto alla sua trattoria. Originaria dello Hubei, nella Cina centromeridionale, fin dall'adolescenza si era specializzata nella cucina della sua regione e in quella del Sichuan. Ben presto divenne un'autorità in fatto di cucina meridionale, aromatica e piccante, e la sua fama giunse fino alle orecchie delle massime autorità, che nel 1961 la nominarono come cuoca nel palazzo di Zhongnanhai.

«*Lo staff era formato da uno o due cuochi per ogni tipo di cucina* — racconta la signora Liu — *per esempio, ce n'era uno addetto soltanto alla preparazione di piatti cantonesi. Ma Mao preferiva la mia. Una persona, poi, si occupava solo del tè*».

Gli squisiti piatti di Liu entusiasmarono Mao a tal punto che le chiese di lavorare solo per lui. Era un raffinato buongustaio, ma Liu non vuol rivelare alcunché sulle abitudini private del «grande timoniere». «*Sono argomenti coperti dal segreto per ragioni di riservatezza*» si schermisce.

Liu si limita a «rivelare» che tra le portate favorite di Mao figurava la tortora, e che per il resto voleva cibi sani e nutrienti. Il presidente esigeva che tutti i suoi piatti venissero ispezionati ed assaggiati da persone fidate.

L'esperienza di Liu come cuoca personale di Mao durò solo tre anni, fino al 1964, perché era nonna costante del palazzo l'avvicendamento del personale, incluse le guardie del corpo. Oggi Liu, il marito e i due figli sono sempre molto affaccendati: talvolta viene ancora loro richiesto di preparare banchetti ufficiali. I suoi rapporti con le autorità sono rimasti ottimi, ma è la clientela privata a darle le maggiori soddisfazioni.

Contro l'università modello americano di Chirac gli studenti hanno alzato le vecchie bandiere dell'eguaglianza

I nuovi giacobini dell'86 francese

Soltanto una matricola su quattro raggiunge la laurea, metà di loro resta poi disoccupata - Il ministro Devaquet puntava sulla formula della concorrenza: tasse e diplomi differenziati, rigida selezione - Ma per i giovani è solo un modo per sanzionare il principio dell'élite

PARIGI — Dalla prima scintilla, gli *Stati generali* degli studenti nella grande aula Richelieu della Sorbona, sono passati appena venti giorni. Ma oggi la Francia, quella del «palazzo» e quella delle gente, non è più la stessa. E' scossa da una protesta che sembra inarrestabile, che ha già avuto le sue vittime — un ragazzo di 22 anni ucciso dalla polizia e tanti feriti — e che ha costretto il governo di Jacques Chirac a rinunciare, per la prima volta in otto mesi, a una delle sue riforme. Almeno a svuotarla dei contenuti di partenza. Tutto attorno a uno dei nodi più delicati e irrisolti della società: la scuola. Dove le speranze di riuscita si scontrano con le leggi, e le crisi, dei meccanismi economici. Dove le attese dei ragazzi si intrecciano a quelle dei loro genitori, superando spesso gli schieramenti politici.

Che cosa sarà del «movimento '86» è ancora impossibile dirlo. I giovani che manifestano per le strade di Parigi e di tante altre città francesi rifiutano i modelli, soprattutto quello del maggio '68, inevitabile quanto equivoca pietra di paragone. La loro contestazione, nata da rivendicazioni precise, senza utopie rivoluzionarie e senza manovratori, è tuttavia cresciuta in fretta. Si è alimentata, anche, degli errori di chi amministra il potere: dall'incomprensione iniziale, alle mosse indietro forse tardive, fino alla repressione violenta. Una miscela che esaspera, divide, accende polemiche. Ed espone adesso gli studenti al rischio di imboccare strade incontrollabili e il governo ad un insuccesso che potrebbe rivelarsi catastrofico.

Tutti sembrano presi in contropiede. Eppure la protesta era partita su obiettivi definiti, negoziabili. Il no alla selezione delle università e a tre suoi punti in particolare. Quelli che gli studenti hanno bollato come una «*discriminazione preventiva inaccettabile*» che si aggiungerebbe alla naturale — e già molto severa — selezione che passa attraverso gli esami. La legge presentata da Alain Devaquet, il ministro delegato all'Istruzione superiore (una specie di sottosegretario del ministro dell'Educazione, René Monory), in realtà, si muoveva da una constatazione che è condivisa anche dalla grande maggioranza dei giovani.

Gli atenei francesi (78, tutti pubblici) sono diventati delle «*fabbriche di insuccesso e di disoccupati*». Dei 160 mila ragazzi che ogni anno vi entrano, uno su tre raggiunge quello che in Francia si chiama «*Deug*»: un diploma rilasciato dopo il primo biennio che è già un titolo di studio sufficiente per alcuni impieghi specializzati. Uno su quattro conquista il «*diploma nazionale*», equivalente alla nostra laurea. E di tutti questi, uno su due va ad ingrossare l'esercito dei «giovani in attesa di primo impiego»: in sostanza dei disoccupati. Non è, certo, un problema soltanto francese. Le «*università parcheggio*», senza sbocchi concreti, sono un male di molti Paesi. E il governo Chirac può rivendicare, semmai, il merito di averlo affrontato.

Il ministro Devaquet, da ieri ormai dimissionario, per elaborare la sua ricetta aveva guardato al di là dell'Atlantico. Quando la riforma era ancora nel cassetto ne esaltava soprattutto tre suoi punti in particolare.

Parigi. Decine di migliaia di giovani hanno dimostrato ieri per le vie della capitale contro l'uccisione dello studente (Telefoto Ap)

Studenti che, nella pioggia di indagini statistiche, indicano si il loro attaccamento al principio dell'uguaglianza delle opportunità, tra cui anche Bernard Tapie, l'industriale venuto su dal nulla, come il personaggio che ammirano di più e che vorrebbero imitare. Per Devaquet, e per Chirac che aveva dato la sua luce verde alla legge, la riforma dell'università era in sintonia con le esigenze e con gli umori dei giovani. Bisognava far entrare negli atenei la regola della concorrenza, nuova parola d'ordine di tutto il programma politico ed economico del nuovo governo liberal-gollista uscito dalle elezioni del 16 marzo. Concorrenza tra le diverse università — con tasse d'iscrizione più alte per quelle più prestigiose e con lauree d'istituto — e concorrenza tra gli studenti, con criteri di selezione d'ingresso.

Qui è avvenuto il corto-circuito. E' vero che gli studenti — o almeno la loro grande maggioranza — vogliono dalla scuola e, soprattutto, dall'università non tanto dei «pezzi di carta» ma degli orientamenti e dei corsi che rispondano alle esigenze e alle possibilità di assorbimento di un mercato del lavoro sempre più tecnologico e competitivo. Ma per loro l'unica selezione può essere quella degli esami durante i corsi. «*No alla selezione attraverso i soldi*», è stato uno dei primi slogan. E si riferiva alle tasse scolastiche differenziate che avrebbero creato università di «serie A» e «*université-poubelle*», l'attuale neo-egualitarismo. Tantomeno accettano le selezioni d'ingresso che, per la verità, la legge non precisava lasciando in questo campo autonomia ai rettori.

Terzo punto rifiutato, i «diplomi d'istituto». Oggi in Francia le università rilasciano un diploma nazionale nelle diverse materie. Uguale per tutti. Ma in realtà, già adesso, il fatto di averlo conseguito alla Sorbona piuttosto che all'università di Tolosa — per fare un esempio — si traduce in un merito supplementare per lo studente. La legge Devaquet, in questo come in altri suoi punti, voleva semplicemente attuazioni di fatto esistenti. Dargli un marchio ufficiale proprio per avviare quella concorrenza che avrebbe spinto le università a migliorare, a modernizzarsi. Ma in questa sanzione di gerarchie tra atenei, diplomi e, in fondo, studenti, i giovani hanno visto il rovesciamento della loro idea di concorrenza e di competitività.

Dalle assemblee di questi giorni emerge una posizione abbastanza chiara. La legge proposta dal governo è considerata come uno strumento per adeguare i meccanismi dell'università alle difficoltà presenti: «*Vogliono stringere sempre di più i cescelli perché non siano come sbarramenti gli sbocchi*». La tanto proclamata preparazione della *generazione del Terzo Millennio*, un'espressione molto di moda in Francia, si ridurrebbe secondo il «movimento '86» all'abolizione dei principio dell'*égalité* e alla sua sostituzione con quello dell'*élite*. Per di più, un'élite scelta in qualche modo a priori e non frutto di una competizione «leale».

Ci sono delle contraddizioni, certo, nelle attese degli studenti. Ci sono forse dei miti. Ma questa è la realtà dalla quale è nata l'ondata di contestazione. E' l'America, il «modello» di Alain Devaquet, non affascina la grande massa dei giovani: «*E' vero, la nuova rentrée più in quanti, ma per questo possiamo giudicare ciò che è buono e ciò che vogliamo evitare*». I valori del liberalismo si intrecciano, e si stemperano, con quelli della solidarietà: la *fraternité*, in una tradizione tutta francese. Questo il governo Chirac doveva saperlo. La svolta politica, il 16 marzo, c'è stata. Ma una parte — più importante del previsto — del Paese ha paura addirittura di un'indigestione di liberalismo.

I francesi non sono nemmeno stati preparati. La fretta di una maggioranza, che vuole ad ogni costo dimostrare il suo attivismo nei mesi che la separano dalle elezioni presidenziali dell'88, ha complicato le cose. Con risultati tutti negativi. Per il governo: la riforma è stata sostanzialmente ritirata, un ministro si è dimesso, la credibilità di Chirac è intaccata. Per un tessuto sociale che è stato dall'uccisione brutale di un giovane di 22 anni, che teme l'avvio di un periodo di tensioni acute, che guarda con allarme ai pattugliori di polizia che girano armati lungo le strade, alle vetrine mandate in pezzi, alle barricate (isolate per ora) che le «componenti impazzite» del movimento studentesco innalzano da due notti consecutive nel Quartiere Latino. Riproponendo, almeno, lo scenario della rivolta del maggio '68.

Enrico Singer

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Bruno
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, la moglie Carla, il figlio Giancarlo con Franca e i suoi adorati nipoti Elisa Luisa e Nicola. La salma riposa nel cimitero di Borgaretto.
— Torino, 7 dicembre 1986.

Elisa, Wanda, Maria sono profondamente vicine a Carla, Giancarlo, Franca, Gian Luca e Nicola.

Filippa, Emanuela, Tiziana ricordano commosse nonno PAOLO.

Antonella Bongiovanni Rosetti partecipa al lutto, agli amici Bruno.

Partecipano affettuosamente
Carla Adriana Allara
Kid Giuliano Bosco
Eugenio Silvana Caselle
Sergio Vanda Cavalli
Franco Carla Giachino
Alberto Marisa Giordanetti
Ezio Lidia Grimaldi
Enrico Antonia Mottet
Michele Gianna Merlotti
Nanni Mara Monaco
Piero Luisa Pozzo
Carlo Stefania Rubbiani
Gianni Paola Tiana
Franco Trabal
Lia Turbiglio
Maurizio Vittoria Vottero.

Micaela piange con Gianluca il nonno PAOLO.

Valerio Lucio Cimarosa e figlioli sono affettuosamente vicini al prof. Giancarlo Bruno.

Partecipano al dolore della famiglia Bruno gli amici:
Giampiero Enrico Antinolfi
Franco Rosetta Donadio
Giorgio Valeria Gentile
Tiziana Quaina
Piero Fausta Sinchetto.

Gian Carlo, Egle Mellano
Cristiano, Marina Gaglio
partecipano al dolore di Giancarlo, Franca e famiglia.

Gli amici appresero ieri con dolore la scomparsa
Ercole Bertolini
Cesar Candegno
Rolando Lovisolo
Mario Novaro
Renzo Piano
Mario Ravizzoa
Cesare Rotondi
Emilio Rovida.

Partecipano al dolore della famiglia ex colleghi e amici:
Fabrizio Bini
Stefano Bonagli
Antonietta Castro
Alberto Corradi
Leonardo Cutino
Antalberto Cutino
Celestino Dellepiani
Mauro Di Nardi
Mario Fazio
Marisa Ferraro-Regis
Gianfranco Giordano
Ezio Gola
Ciamarra Guasti
Agostino Lauria
Anna Lazzarino
Enzo Marchisio
Giovanni Montero
Giovanni Malinelli
Bruno Mondino
Graziella e Alberto Mongiano
Rina Panevrini
Fanny e Tito Pizzolato
Nicola Prestano
Franco Reghini
Mirella Ronzoli
Paolo Sarzi
Mario Schiavi
Adriana Strumia
Giuliana Torretta.

Giacomo, Margherita, Giorgio, Grazia Verme sono vicini con affetto a Giancarlo e famiglia.

Partecipano vivamente al lutto gli amici:
Dario Marisa Cravero
Franco Miranda Linari
Angelo Rosanna Magnetti
Walter Lina Negro
Antonio Valeria Orlando e
Nicola Angela Simeone
Eleonora Vadrì.
— Torino, 6 dicembre 1986.

Partecipano al lutto i cugini Aldo Aalla e famiglia

Si uniscono al dolore della famiglia
Piero Marenzana
Giuseppe Oberto
Franco Pellati
Enzo Pennelli
Lino Trevisano
Mario Valabrè.

Soprattutto e in tutto, il rimpianto e il pensiero sempre nel Signore, e anima mia, poiché egli è l'eterno riposo dei Santi.
E' tornato a Dio l'anima di
Carlotta Bruzzone
in Pizzorno
lasciando nel dolore inconsolato della fede il marito Luciano, i figli Alberto con Giuliana, Elsa con Piero, Marina con Emilio, cognati, fratello, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Renato Bonardi per le affettuose cure prestate. Un grazie alla infermiera e signora Antonella. Funerali martedì 9 ore 10,15 parrocchia Divina Provvidenza. Non fiori ma offerte per la San Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1986.

I nipoti Raffaella, Valeria, Enrico, Barbara e Gabriele ricordano la cara nonna TINA.

La Bisagnage Spa partecipa al cordoglio del dottor Luciano Pizzorno per la scomparsa della moglie signora
Carlotta Bruzzone
— Torino, 5 dicembre 1986.

Il fratello Antonio, i nipoti Sergio e Anna Katalea, Giulio e Paola Vitali, unitamente a Lidia e Fabio, Francesco e Beatrice Bruzzone, piangono la carissima e indimenticabile TINA.

Carlo Aurelio e Paola Astengo si uniscono al profondo dolore di Luciano con Elsa, Marina e Alberto per la perdita della cara TINA.

Barbetti Carolina Maria ved. Bruzzone partecipa al cordoglio del dottor Luciano Pizzorno con Rita e famiglia per la perdita della cara Tina.

Carolina Maria Castellino partecipa al lutto.

Giulio Piana, Giorgio, Marinella partecipano commossi al dolore di Marina, Lucio e famiglia.

Gianfranco e Rosanna Calosso si uniscono al dolore di Marina Piana e famiglia.

Sono affettuosamente vicini e Marina ed Ennio:
Patrizia - Corrado
Silvia - Renato
Annamaria - Dario
Orietta - Gianmario
Ina - Aldo
Rosetta - Renato
Marcella - Dario
Carmella - Gabriele
Vincenzo

Elisabetta, Giampiero, Giuliana ed Enrico partecipano commossi al dolore di Marina e Rita.

Il commendatore marchese
Licia Pittoni
ved. Gattoni
di anni 83
Con rimpianto lasciata la sconsolata i figli Carlo, Franca con Mario Rossi, Giorgio; i nipoti Aldo e Paola, il bisnipote Ugo con Elsa e i pronipoti Luca, Valentina ricevono luogo lunedì 8 con mesto inizio ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta in C.so Repubblica 30.
— Asolo, 6 dicembre 1986.

Costernamento e cordoglio annunciano dei suoi cari
Eugenio Chiarle
Le annunciano con grande dolore moglie, figlie, parenti, amici. Funerali martedì 9 corr. ore 14.30 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 6 dicembre 1986.

(Continua a pag. 7)

■ **A Malta ucciso militante nazionalista**

LA VALLETTA — Alcuni sconosciuti a bordo di un'auto hanno sparato venerdì sera contro la sezione del partito nazionalista maltese nel villaggio di Gudja. La località è ad alcuni chilometri dalla cittadina di Zejtun, teatro di episodi di violenza politica domenica scorsa durante un comizio nazionalista. Un militante del partito è stato colpito e ucciso.

L'uomo, 36 anni, di nome Raymond Caruana, partecipava ad una riunione nella sezione che doveva essere formalmente inaugurata oggi dal capo del partito, Eddie Fenech Adami. I colpi sparati dall'auto degli assalitori hanno mandato in frantumi la porta a vetri del locale; uno dei proiettili ha raggiunto al capo Caruana.

Il governo si è riunito in seduta urgente. Il capo del partito nazionalista Adami, dopo gli incidenti, a Zejtun ha ripetutamente accusato la polizia e lo stesso primo ministro Bonnici di «*complicità con elementi criminali*» per la mancata protezione dei militanti del suo partito.

Il partito laborista si è dissociato dal delitto e da ogni tipo di violenza esortando i suoi sostenitori a non reagire a provocazioni.

Indagini negli Usa sull'estremista LaRouche

Palme, altri misteri

L'amica miliardaria Emma Rothschild spinta forse dall'assassino

STOCCOLMA — Il magistrato titolare dell'inchiesta sull'assassinio del premier svedese Olof Palme ha promesso, di fronte alle crescenti critiche sulla conduzione delle indagini e a una serie di indiscrezioni, che in futuro l'opinione pubblica sarà tenuta maggiormente informata. Claes Zeime ha detto ai giornalisti che il «black out» imposto dagli inquirenti ha provocato tali e tanto pressioni e speculazioni che si è resa necessaria una qualche forma di informazione dell'opinione pubblica. «*E' possibile che io sia in grado di dire qualcosa prima di Natale* — ha detto Zeime — *ma non potrò rivelare i particolari dell'inchiesta*». Il premier era stato ucciso il 28 febbraio a colpi di pistola mentre usciva da un cinema di Stoccolma accompagnato dalla moglie. L'ultimo rapporto sull'andamento dell'inchiesta sull'assassinio di Palme venne reso pubblico 8 mesi fa.

Proprio ieri, da Londra, l'ennesima indiscrezione. Entra in scena la «donna misteriosa». Quanto sia fondata quest'ultima voce, diffusa dal *Daily Mail*, solo gli inquirenti potranno dire. La donna di cui si parla è Emma Rothschild, figlia del banchiere Lord Rothschild, scagionato appena venerdì dal governo britannico dall'accusa di essere stato spia dei sovietici.

Nei giorni scorsi era emerso che 12 funzionari di polizia svedesi avevano abbandonato le indagini sull'uccisione di Palme per protesta contro le interferenze delle autorità. In particolare, gli inquirenti volevano interrogare una «giovane miliardaria» notata spesso al fianco di Palme nei mesi precedenti l'assassinio. In particolare, gli inquirenti erano convinti che la donna fosse l'amante di Palme — sostiene il giornale britannico — e che potesse fornire indicazioni utili per le indagini. Il governo svedese avrebbe però bloccato questa pista per non creare imbarazzi alla famiglia di Palme. Emma Rothschild era diventata negli ultimi mesi una stretta collaboratrice di Palme; come dirigente di alcune organizzazioni per la pace seguiva il premier in quasi tutti i suoi viaggi. La donna aveva anche acquistato un appartamento da 200 milioni di lire accanto a quello di Palme ed era diventata una amica di famiglia e stretta collaboratrice del premier, afferma il *Daily Mail*. La polizia svedese non avrebbe sospetti sulla donna, ma pensa che gli assassini possano aver intercettato il suo telefono per ottenere informazioni.

Sempre dalla Washington, sono emersi altri particolari sull'affaire. Alcuni taccuini per appunti sequestrati nella sede del partito dell'estremista di destra americano Lyndon LaRouche (il *Comitato per una politica democratica nazionale*), contengono numerosi riferimenti all'uccisione dell'ex primo ministro svedese: la rivelazione è di alcuni funzionari che indagano sulle attività di LaRouche.

Il 6 ottobre i taccuini erano stati sequestrati dalla polizia durante una perquisizione nell'abitazione di LaRouche a Loesburg, in Virginia. Dieci membri del Comitato — al riccolo — sono stati recentemente accusati di frode. I taccuini fanno riferimento per 45 volte alla morte di Palme e in particolare a un elemento sospetto, Viktor Gunnarsson. Questi, che ha avuto contatti con il *Partito Operaio Europeo* (di estrema destra), organizzazione affiliata a quella di LaRouche, è stato arrestato il 12 maggio in Svezia, ma fu poi rilasciato.

Irwin Suall, responsabile dell'ente Usa che controlla i gruppi estremisti e che ha testimoniato dinanzi agli inquirenti svedesi, ha precisato che Gunnarsson è un «alimentatore» del *Partito Operaio Europeo*.

I fragili top secret di Londra

Senza fortuna il governo cerca di bloccare in Irlanda e Australia le memorie di due ex 007

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo britannico paga il "prezzo" della sua segretezza. Dai tribunali, ai poli opposti del globo, hanno mostrato di non condividere l'ansia inglese d'innalzare una barriera insuperabile attorno ai suoi *Intelligence Services*. Londra voleva che un tribunale irlandese fermasse un libro pubblicato a Dublino e la magistratura ha detto «no»: e crescenti sono i dubbi e i sospetti della giustizia australiana chiamata a pronunciarsi su un altro volume. Un commentatore ha scritto: «*Una malsana tradizione, in quest'isola, fa sì che il potere prefèrisca la penombra. Ma non si può chiedere agli altri di assistervi a tenere le persiane chiuse*».

La vicenda dei due libri non è dunque che un sintomo di un male più profondo, di quella *obsessive secrecy* sempre più deprecata.

Il caso più semplice è quello di *One Girl's War*, le memorie di Joan Miller, morta nell'84, una donna che durante la guerra aveva lavorato per il controspionaggio britannico. Vari editori inglesi avevano tentato di pubblicare il libro (tra l'altro di modesta importanza, causa il ruolo secondario della protagonista) ma il procuratore generale dello Stato li aveva sempre diffusi. Qualche mese fa, il testo era stato stampato da un editore irlandese. Subito, Londra era partita all'attacco, si era rivolta alla giustizia. Ma, qualche giorno fa a Dublino, il magistrato, signora Mella Carroll, ha deciso che la richiesta britannica non poteva essere accolta: «*La nostra Costituzione garantisce libertà d'espressione*».

Invischiatissima complessa, labirintica, invece la saga in Australia, dove il governo di Margaret Thatcher si batte per impedire la pubblicazione di un testo di Peter Wright, 71 anni, ex capo di uno dei settori più delicati del MI5, il controspionaggio inglese. Nelle sue memorie, Wright, il quale vive ora in Australia, afferma, come già hanno fatto altri, che Roger Hollis, capo del MI5 negli Anni Sessanta, fu un agente sovietico. L'impresa di Londra pare sempre più disperata. I legali della Gran Bretagna ricordano che Wright non era un libero autore, ma un funzionario; sostengono che i suoi segreti toccano la sicurezza nazionale.

L'ossessione secrecy britannica non è garanzia d'invulnerabilità: e lo dimostrano i molti e drammatici scandali, da Maclean a Philby, da Blake a Blunt e altri. Alcuni giorni fa, ai Comuni, in un lungo dibattito, i socialdemocratici hanno rimproverato il governo a sottoporre gli *Intelligence Services* al «controllo», sia pure periodico, di una speciale commissione, di un organo superiore. (Potrebbero farne parte membri della Camera dei Pari e alti funzionari). Prima o poi, qualche riforma diverrà inevitabile. Il caso degli *Intelligence Services* è speciale: ma vi sono altre segretezze che bisogna spezzare. Come quella, ad esempio, che, grazie a una legge della Prima guerra mondiale, trasforma in *official secret* qualsiasi attività in un ministero o in un municipio.

Il arriva all'assurdo. L'Inghilterra è uno dei pochi Paesi che non ha un portavoce ufficiale, pubblico, di Downing Street. C'è un funzionario che offre caute informazioni a un numero ristretto di corrispondenti, un paio di volte la settimana, a un patto però: devono restare segreti e il suo nome e gli incontri stessi. C'è di più. Gli storici e i giornalisti che desiderano indagare su temi inglesi con ramificazioni internazionali rinunciano a farlo qui. Vanno a Washington e ai valgono del *Freedom of Information Act* americano.

Mario Ciriello

Il primo ministro britannico Margaret Thatcher (Tel.)

Vizi e problemi di Ceausescu dietro una biografia di Gengis Khan

Bucarest, satira in salsa mongola

I paralleli abbondano: una moglie invadente, un figlio dissoluto - Impunito per ora l'autore

NOSTRO SERVIZIO

BUCAREST — *Quel Gengis Khan è davvero Ceausescu? I lettori romeni sono piuttosto abituati ai paragoni in rima baciata tra il loro leader e Alessandro Magno o Giulio Cesare; ma ora una lunga serie di articoli di carattere storico pubblicati nella capitale lasciano un inequivocabile parallelo tra la vita del crudele e dispotico sovrano mongolo e il presidente Ceausescu.*

Le critiche al capo dello Stato, nato qui come il Conducator, generalmente sono stemperate nell'allusivo; ma in questi articoli, intitolati Solo in Mongolia, il velo è sottilissimo. L'autore, Miron Micu, che ritrova Gengis Khan sul settimanale Luceafarul, costruisce passo dopo passo il suo parapono. Gengis Khan aveva tre figli, proprio come Ceausescu. Sua moglie «interferiva» nelle questioni di governo: Elena Ceausescu è uno dei membri più influenti della leadership del partito, anche perché cura le sorti del figlio, Micu, che aspira al «trono» romeno e viene avviato alla successione del padre.

Il Gengis Khan di Micu non amava molto questo figlio «cui piacciono troppo il bere e le donne»; Micu Ceausescu ha fama di condurre una vita dissoluta. Gengis Khan si preoccupa della sua salute e consulta un medico cinese; medici cinesi, appunto, sono stati interpellati da intermediari romeni su incarico del capo dello Stato, che soffre di una malattia della prostata.

Uno dei motivi per cui Gengis Khan non stava bene era un vecchio incidente avvenuto durante una partita di caccia all'orso: il presidente Ceausescu è considerato un appassionato di questo sport, e nel 78 ha addirittura ottenuto una medaglia per «avere ucciso l'orso più grosso di cui si sia avuta notizia nella storia della caccia in Europa». La fotografia della pelle dell'animale era stata pubblicata sul quotidiano del partito comunista.

Pure coincidenze? I paralleli continuano. Nella versione che Micu dà della vita di Gengis Khan, l'imperatore mongolo vuole spostare la capitale del Paese: come ha deciso di fare Ceausescu dopo essere sfuggito un terremoto nell'agosto scorso. «Abbatterò questa maledetta città — si fa dire a Gengis Khan — e il traditore tutti i nobili disobbedienti, ridurli nelle steppe»: Ceausescu, che viene spesso accusato di demolire i quartieri più vecchi di Bucarest, vuole trasferire la capitale a Tirgoviste, al margine della pianura. Inoltre, non si fida dei leader del partito a Bucarest, e teme di «riciclarli» in provincia.

Forse quello di Micu è soltanto uno scherzo innocuo. Ma riflessi nel mondo parallelo di Gengis Khan ci sono alcuni messaggi seri. Il signore della guerra mongolo, per esempio, è preoccupato dai suoi generali, e teme che «possa venire un giorno in cui non ubbidiscano più». Ceausescu, che ha appena annunciato tagli alle spese per la Difesa e riduzioni degli stock di armi e delle truppe, sembra nutrire analoghi timori.

Per quanto si sa, finora a Micu non è successo nulla, probabilmente perché ha fatto bene attenzione a basare almeno in parte la sua biografia di Gengis Khan su documenti storici. Resta il fatto che la sua opera è soltanto una tra le tante che cercano, alla maniera di Kafka, di criticare l'infallibile Ceausescu.

Roger Boyes
Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

dal mondo

■ **Yamani domani a Londra**

GINEVRA — L'ex-ministro del petrolio saudita Yamani, destituito dal sovrano, è libero dai suoi movimenti e dovrebbe essere a Londra domani. Lo ha affermato ieri il *Journal de Genève*. Sulla sorte di Yamani non si erano più avute informazioni ed alcuni voci affermavano che si trovava in regime di residenza obbligata.

Nell'imminenza della riunione Opec, in programma a Ginevra per giovedì, la notizia è interpretata come una riaffermazione della continuità della politica saudita.

■ **Tifoso ucciso a Atene**

ATENE — Un mese dopo la tragedia di Larissa, in cui ha trovato la morte un tifoso, una nuova vittima della violenza sportiva ad Atene. Alcune ore dopo la partita tra l'Aek di Atene e il Paok di Salonicco tifosi delle due formazioni si sono scontrati alla stazione ferroviaria. Giorgio Zontos, 17 anni, è morto colpito da una coltellata.

■ **Sud Africa, scontri (10 morti)**

JOHANNESBURG — Dieci minatori morti e 51 feriti nei sanguinosi scontri divampati tra manifestanti di colore nel pozzo numero 3 della miniera d'oro di Vall Reefs, una delle più grandi del mondo.

A scatenare la furia dei minatori è stato un motivo apparentemente banale: il boicottaggio che una parte dei minatori ha decretato nei confronti di uno dei posti di ristoro della miniera. Per questo stesso motivo i minatori si affrontarono il 23 e il 25 novembre: ci furono 11 morti e 20 feriti.

■ **Garang ricompare in Etiopia**

ADDIS ABEBA — Il leader degli insorti nel Sudan meridionale, John Garang, è ricomparso in pubblico ad Addis Abeba per smentire personalmente le informazioni secondo cui egli sarebbe morto. In una conferenza stampa nella capitale etiopica, Garang ha smentito le notizie secondo le quali egli sarebbe rimasto ferito in uno scontro a fuoco con un luogotenente.

■ **Strage di civili in Suriname**

L'AIA — Fra 13 e 17 civili, accusati di aver ospitato guerriglieri dell'opposizione al regime militare, sono stati uccisi nel Suriname orientale da mercenari al servizio del governo: l'eccidio, che risalirebbe ai giorni scorsi, è stato ricostruito da organi di stampa olandesi sulla base di testimonianze di fuggiaschi e di esponenti dell'opposizione in esilio.

■ **Spagna, Destra in crisi**

MADRID — Dopo una giornata di intenso dibattito sulla scelta del nuovo presidente del partito in sostituzione di Manuel Fraga Iribarne, dimessosi nei giorni scorsi, l'esecutivo di Alianza Popular non è stato in grado ieri di trovare un accordo interno ed ha preso una decisione di emergenza eleggendo ad interim Gerardo Fernandez Albor che però ha delegato le funzioni effettive a Miguel Herrero De Minon con il compito di convocare un congresso straordinario del partito entro il primo trimestre del 1987.

■ **In Marocco una gaffe geografica di Weinberger**

RABAT — Il segretario alla Difesa americano Weinberger non sa dove si trovano Ceuta e Melilla, le due «enclaves» spagnole nel Nord del Marocco. Nella conferenza stampa al termine della sua visita a Rabat, Weinberger ha confuso Melilla con «Manilla» quando un giornalista gli ha chiesto cosa pensava «*della situazione a Ceuta e Melilla*». Quando il giornalista ha precisato: «*No, Melilla, in Marocco*», il segretario alla Difesa Usa ha avuto un momento di perplessità e ha chiesto: «*Ah, in Marocco? Nel Sahara Occidentale?*», suscitando l'ilarità dei presenti perché le due «enclaves» spagnole sono molto lontane dal Sahara Occidentale. Alla fine Weinberger si è messo a ridere anche lui e ha invitato l'ambasciatore americano in Marocco a rispondere alla domanda al suo posto.

Presentato il piano del ministro della Sanità, i ricercatori sono a caccia dell'inafferrabile male

I prossimi 4-5 anni saranno i più duri

L'Aids si è diffusa in Europa un paio di anni dopo la sua comparsa nell'America centrale e settentrionale, tuttavia la rapidità di crescita anche nel nostro continente è stata tale da giustificare uno stato di emergenza.

L'allarme è dovuto ad una serie di fatti ciascuno dei quali costituisce, anche individualmente, un grosso problema medico e sanitario. L'espansione della malattia come tutte le epidemie è esponenziale e ha un tempo di raddoppiamento breve intorno agli otto mesi. Non esiste alcuna cura specifica né alcun mezzo per bloccare, nei portatori, lo sviluppo dell'infezione: questa, provocando una immunodeficienza sempre più intensa nel tempo, non soltanto condiziona la comparsa di ogni tipo di infezione opportunistica, ma favorisce la comparsa e la crescita di alcuni tumori.

Il virus è soggetto a mutazioni rapide, forse per il fatto che è entrato e si è sviluppato da poco negli organismi umani e ciò rende molto difficile la preparazione di un vaccino stabilmente efficace da usarsi sulla popolazione sana. La malattia può colpire chiunque, non soltanto le minoranze a rischio, anche se con probabilità molto diverse. Quest'ultimo fatto, emerso nettamente soltanto negli ultimi tempi, più di ogni altro ha impressionato pubblico e governanti.

La gravità di tutti questi fatti è appena in parte attenuata dall'esistenza di alcuni fattori favorevoli: il contagio non è nell'aria come si diceva una volta della peste ma presuppone sempre un contatto intimo ed avviene soltanto attraverso il sangue ed alcune secrezioni organiche; il virus è stato scoperto appena quattro anni dopo l'inizio della diffusione della malattia; il progresso della biologia e della farmacologia ha raggiunto livelli eccezionali tali da offrire valide speranze per il futuro; i sistemi attuali di comunicazione possono fornire contributi immensi all'informazione tempestiva, all'obiettività, a frenare gli eccessivi allarmismi.

Un aspetto positivo dell'iniziativa del ministero della Sanità è dato dal fatto che, anziché limitarsi a una dichiarazione di intenti o a inviare circolari come è stato fatto finora ha, contestualmente alla dichiarazione di emergenza, impegnato 50 miliardi per un piano di ricerca, di prevenzione e di informazione pubblica. Altrettanto importante è la presa di coscienza a livello della Comunità europea che già si accingeva a promuovere importanti iniziative nella lotta contro i tumori: d'altra parte le due malattie appaiono sempre più collegate fra di loro.

Lo sviluppo della ricerca nel settore è possibile in alcuni laboratori di virologia, oncologia ed immunologia già operanti nel nostro Paese; essi sono ben noti alla comunità scientifica e l'unica difficoltà di chi dovrà investire i fondi sarà quella di resistere alle sempre presenti pressioni clientelari. Un serio impegno nella ricerca appare inoltre indispensabile anche per il fatto che, indipendentemente dai risultati diretti, essa potrà assicurare alle nostre strutture la capacità di una immediata applicazione delle scoperte avvenute altrove. Una recente indagine compiuta in Italia da gruppi oncologici ha contribuito a meglio identificare i tipi di tumore più facili (sarcoma di Kaposi, linfomi non-Hodgkin) e più difficili (tumori del polmone, della mammella, dell'intestino) nei malati di Aids: un concreto aiuto a questo tipo di indagine potrà fornire importanti indicazioni sulla storia della malattia.

Le borse di studio per i giovani saranno utilissime per assicurare continuità di scambi. Alcuni giovani ricercatori italiani, di cui uno di Torino, sono già attualmente impegnati a Bethesda nel laboratorio di Robert Gallo: sarà importante che i nostri laboratori possano accoglierli al loro ritorno. Uno sforzo immediato deve essere diretto ad una informazione corretta, capillare, obiettiva, senza retoriche, terrorismi psicologici e strumentalizzazioni, come sta avvenendo in altri Paesi europei.

Le norme di comportamento sessuale più precauzionali debbono essere insegnate a tutti attraverso i mezzi di comunicazione senza falsi pudori. In Inghilterra è in corso dall'inizio di novembre una campagna dettagliata che suggerisce norme di comportamento anche a livello di coppia. Ma l'informazione non va limitata al comportamento sessuale; nelle comunità dove avvengono regolari prelievi di sangue, negli stessi ospedali, nelle camere operatorie, negli studi dentistici e nei gabinetti di diagnostica strumentale possono esistere seri rischi anche per gli stessi operatori.

Molto probabilmente i prossimi quattro-cinque anni saranno i più difficili: ci sono infatti tutte le premesse, scientifiche ed economiche, per arrestare la diffusione di questa nuova malattia.

Felice Gavosto
Professore ordinario di Clinica medica dell'Università di Torino

Pochi miliardi contro l'Aids

Gli esperti italiani: «L'essenziale è che i soldi non siano distribuiti a casaccio» - «Le grandi scoperte non sono appannaggio dei Paesi ricchi» - «Il rischio dei virologi improvvisati» - «Molti sono malati e non lo sanno»

Parigi. Un'équipe di ricerca dell'Istituto Pasteur, dov'è stato isolato il virus responsabile dell'Aids

ROMA — Cadrà una pioggerella di miliardi sui ricercatori italiani di buona volontà, che s'impegneranno negli studi per combattere l'Aids. Lo prevede il piano presentato venerdì scorso dal ministro Donat-Cattin, ed è lecito dire pioggerella al paragone degli Stati Uniti, che finora hanno speso un po' meno di 400 miliardi di lire l'anno per analoghe campagne scientifiche, cominciate nel 1983. Però, tanti o pochi, quali probabilità avranno d'essere spesi bene i dieci miliardi italiani, se una massa di ricerche raffinate e complesse sono già state eseguite e sono in corso negli Usa, in Francia, in Inghilterra? C'è il pericolo di inutili, ripetitivi esperimenti?

Nella storia della medicina le grandi scoperte scientifiche, sostiene il professor Giorgio Cavallo, direttore dell'Istituto di microbiologia dell'Università di Torino, non sono appannaggio soltanto dei Paesi ricchi: «Direi di più, esistono per esempio parecchi apprezzabili lavori statunitensi che sono farina del sacco scientifico italiano. Semmai, potrei avere qualche remora d'altro tipo: potrei immaginare o temere che i nuovi finanziamenti facciano aumentare il numero di virologi improvvisati, come già è capitato in questi ultimi anni dopo l'avvento dell'Aids. Laureati in medicina o scienze biologiche che si sono tuffati in ricerche particolaristiche, pur conoscendo poco o nulla del retrovirus alla cui famiglia appartiene l'Hiv; e pur conoscendo poco o nulla dei virus in generale...».

Dello stesso avviso è l'infettivologo professor Guido Rondanelli, dell'Università di Pavia, che al Policlinico San Matteo dirige una struttura, forse unica in Europa per impostazione e ampiezza, dove ci si dedica allo studio interdisciplinare e alla cura dei malati di Aids (una dozzina di ambulatori, il day hospital, 100 posti letto per ricoveri, dodici laboratori di livello internazionale, il 18 per cento dei casi italiani conclamati «passati di qua»). Confessa Rondanelli: «Mi metto un po' in imbarazzo dirlo, ma oggi mi pare che l'Aids sia diventata un grande psicoscenico, sul quale compaiono primi attori di varia natura ed estrazione, molti dei quali non posseggono il background culturale e le possibilità tecnico-strutturali per aprire seriamente discorsi sulla ricerca e sulle possibili, seppur limitate terapie».

Ben vengano comunque il piano del ministero della Sanità e i 10 miliardi dello Stato destinati alla ricerca (complessivamente, compresa la campagna informativa e l'organizzazione di centri terapeutici regionali, il programma prevede una spesa di 50 miliardi di lire) purché i quattrini non siano distribuiti a casaccio, o peggio, sotto il segno del favoritismo. L'erogazione di questi finanziamenti dovrebbe essere oculatamente coordinata», auspica il professor Luigi Chieco Bianchi, direttore dell'Istituto di oncologia dell'Università di Padova e protagonista con la sua équipe di studi sperimentali e clinici che fanno capo al Centro di riferimento regionale sull'Aids. Aggiunge: «Soprattutto, bisognerebbe pretendere che gli avanzamenti di ciascuna ricerca fossero seguiti, resi noti e vagliati costantemente».

Chieco Bianchi sostiene che vi è sottoutilizzo spazio, in Italia, per studi e sperimentazioni in aree finora «assai sporadicamente coperte» da statunitensi, francesi e inglesi. «Per esempio — dice — gli studi su aspetti specifici del problema Aids, con particolare attenzione ai virus che vengono isolati nel nostro Paese; sulla determinazione delle loro piccole diversità rispetto a quelli americani, polacchi, fra gli sperimentali statunitensi. E poi le ricerche sulle proteine virali, sulle quali, anche, si possono basare i vaccini. Oppure, sempre per fare qualche esempio, le ricerche prospettiche sui bambini portatori, per i quali non esistono dati e casistiche. E gli studi sul significato biologico degli anticorpi nei sieropositivi...».

Su quest'ultimo argomento, in effetti, non soltanto in Italia si cerca di «fare luce scientifica». I portatori asintomatici dell'Aids (avvero quelle persone che non manifestano malesseri, ma sono fortemente esposti al rischio di ammalarsi prima o poi) sono stimati nemici in decina di migliaia. Nessuno ha dubbi sulla pericolosità della loro situazione, anche in rapporto alle potenzialità di contagio che possiedono: perché hanno avuto un contatto con l'Hiv, cioè sono «sieropositivi» — nella stragrande maggioranza dei casi — dal virus (non è così, tuttavia, per i bimbi che hanno ricevuto passivamente gli anticorpi nel grembo materno; né per taluni individui che hanno «ereditato» quegli anticorpi durante una terapia a base di derivati del sangue, eventualità comunque molto rara).

Ascoltando i pareri degli esperti, si ricava tuttavia una convinzione: la strada da battere oggi con priorità, per ottenere buoni frutti, è quella dell'informazione capillare e della prevenzione sul piano dei comportamenti igienici, da raccomandare a chiunque. Al vicino orizzonte non c'è farmaco né vaccino che possa rimediare i guasti dell'Aids.

«Ciò non deve assolutamente scoraggiare né far parlare di inutilità della ricerca in Italia — dice il professor Cavallo —, ma semmai accrescere gli stimoli. Nel nostro Paese ci sono almeno una dozzina di laboratori di virologia degni di questo nome, che come tutti gli istituti scientifici, dal più grande al più piccolo, vivono in ristrettezze economiche. Ecco allora che sarebbe utilissimo un potenziamento delle strutture serie e affidabili già esistenti».

E l'infettivologo Guido Rondanelli, oltre all'importanza della ricerca, non dimentica la necessità di una «efficace operatività assistenziale». Sostiene: «Per questi particolari malati c'è il problema della qualità terapeutica e del ricovero in ambienti protetti, con misure precauzionali a loro vantaggio e a tutela degli operatori sanitari. Ambienti che devono essere il contrario dei lazzaretti di manzoniana memoria. Noi abbiamo il dovere, quando si può, di salvare la vita dei malati, di fare per loro tutto ciò che è ragionevolmente possibile tentare. Anche in vista o in attesa di un presidio farmacologico non ancora scoperto, ma che fra qualche tempo potrebbe rivoluzionare situazioni oggi disperate».

Franco Gilberto

■ Il cuore non subisce gravi danni

MILANO — Il cuore dei malati di Aids «subisce danni, ma non così gravi come altri organi. Non è il danno cardiaco la causa della morte, ma lo stato tossinfettivo generale, la setticemia, la sepsi». E' la prima conclusione dello studio compiuto realizzato dal prof. Giorgio Zaroldi all'ospedale Niguarda di Milano sul cuore di 20 malati di Aids: l'unico «follow-up» del genere esistente al mondo. Le conclusioni definitive saranno rese note a marzo in un congresso internazionale a Firenze.

■ In Germania un bambino allontanato da scuola

BONN — Helmut Boettner, un bambino di 12 anni malato di emofilia e che qualche tempo fa ha contratto anche l'Aids, presumibilmente dopo una trasfusione di sangue, è stato allontanato da una scuola di Wesel, nella Westfalia settentrionale.

■ Scienziato Urss «Casi isolati ma è allo studio un vaccino»

MOSCA — Nell'Unione Sovietica si sarebbero verificati pochi casi, del tutto «isolati». Lo ha dichiarato il direttore dell'Istituto di virologia dell'Accademia delle Scienze, Viktor Zhdanov. Secondo lo scienziato infatti «non vi sono le condizioni sociali per una vasta diffusione di questo male; ma l'enorme afflusso di turisti e gli stretti contatti con l'estero non escludono la possibilità di penetrazione del morbo». Perciò gli scienziati sovietici conducono tuttavia ricerche in questo campo: attualmente il lavoro è concentrato sulla creazione di un vaccino «che forse non ci servirà su grande scala, ma che bisognerà essere pronti a portare al mare».

Come l'Aids disattiva il sistema immunitario che dovrebbe respingerlo

Colpisce prima di essere riconosciuto

SAN FRANCISCO — Non passa praticamente giorno senza che i giornali scientifici americani — e di conseguenza la grande stampa d'informazione — diano notizie sull'Aids. Una delle più interessanti informazioni del genere è quella riportata dal *New Scientist* su un nuovo farmaco che — attorno stando ai primi esperimenti — fornisce promettenti risultati, alla pari per una parziale terapia. Si tratta dell'Azt (azidotimidina), un nucleoside che, secondo gli studiosi del National Institutes of Health, responsabili della ricerca, inibisce in qualche modo l'azione del virus dell'Aids.

Dei 145 pazienti finora trattati con questo farmaco, soltanto uno è deceduto; invece nell'analogo gruppo di malati cui era stato dato soltanto un placebo, 31 sono registrati 16 decessi.

L'Azt ha purtroppo un effetto secondario: sopprime la produzione delle cellule emopoietiche nel midollo spinale. Ma presenta anche la positiva caratteristica di superare la barriera che protegge il cervello contro l'ingresso delle sostanze estranee, eventualmente presenti nel circolo sanguigno.

Purtroppo questa barriera è superata anche dal virus dell'Aids. Anzi, il proprio nel cervello che tali virus trovano una delle sedi principali per la loro replicazione. In altri termini, l'Azt è in grado di raggiungere e di agire nel maggior focolaio dell'infezione.

Siamo quindi vicino alla soluzione? Nemmeno per sogno. A parte il fatto che si tratta di esperimenti ancora al loro primo stadio, va detto subito che un simile trattamento potrà, al massimo, servire — e sarebbe già una gran cosa — a prolungare la vita dei colpiti dalla malattia. Per una terapia completa, dicono gli specialisti americani, il discorso è molto più complesso.

Allo stato attuale delle conoscenze, mentre gruppi sempre più numerosi di biologi e biochimici stanno approfondendo le ricerche su questo flagello del nostro tempo, il sistema terapeutico raccomandabile è solo quello della prevenzione, soprattutto attraverso l'educazione dei giovani.

Per capire qual è la situazione dell'Aids occorre ricordare alcuni fatti, a cominciare dalla natura dell'entità patogena che provoca la malattia. Si è detto che si tratta di un virus. Per l'esattezza, dobbiamo ricordare che esso appartiene alla categoria dei «retrovirus», di cui fanno parte anche molti agenti oncogeni.

La differenza fra le due categorie di virus e retrovirus è semplice e complessa al un tempo. I virus, per dirla in parole povere, sono entità composte da una molecola di Dna (l'acido desossiribonucleico che contiene il codice della vita) e da una proteina che lo ricopre. Quando un virus entra in contatto con una cellula, la proteina libera il Dna che all'interno della cellula stessa obbliga la sostanza cellulare a replicare a proprie spese il Dna virale: si riproducono tanti virus fino a quando nella cellula c'è sostanza sufficiente. La cellula muore e i nuovi virus così formati passano ad infettare altre cellule, e via di seguito.

Per fortuna, il nostro organismo possiede un prodigioso sistema immunitario che può essere paragonato a un esercito sempre all'erta e con alle spalle un'attrezzatissima industria bellica pronta a produrre le armi adatte per ogni nuovo invasore. Appena i virus iniziano la loro azione infettiva, il sistema immunitario entra in azione. Dapprima ci sono una rapida ricognizione e un'azione informativa. Riconosciuto l'invasore, l'informazione viene trasmessa a tutto l'organismo, mentre vengono prodotte le cellule o le proteine adatte a fagocitare o a rendere inattivi i virus.

Fra i mezzi più potenti in questa azione di difesa biologica e biochimica sono le cosiddette cellule «T» (Helper, Killer...) indicate con vari numeri, a seconda delle azioni che svolgono. Sono i processi che ci salvano da molte malattie. Talvolta le difese sono insufficienti o arrivano tardi e allora l'organismo soccombe.

I retrovirus, al contrario dei virus normali, non possiedono Dna, ma soltanto un Rna, o acido Ribonucleico. Senza entrare nella descrizione della complicata architettura molecolare di questa sostanza, si dirà che essa gioca un ruolo fondamentale nella duplicazione del Dna, nel corso della trasmissione delle caratteristiche ereditarie da un gruppo all'altro: tantoché si parla di «Rna replicante».

Il retrovirus dell'Aids — a quanto finora hanno appurato i ricercatori americani tra i quali in primo luogo lo scienziato di origine italiana Robert Gallo — svolge pressappoco questa tremenda azione. Quando entra in contatto con l'organismo, colpisce le cellule del sistema immunitario: cioè l'Rna del retrovirus si attacca al Dna della cellula e le induce a trasformarsi, uccidendo la cellula stessa. Da una cellula all'altra il processo continua fino a che il sistema immunitario viene praticamente disattivato e l'organismo diventa soggetto all'invasione dei più diversi agenti patogeni. La distruzione del sistema immunitario, pertanto, comporta la morte.

In condizioni del genere, la possibilità della creazione di un vaccino anti-Aids si riduce ai minimi termini. Come si sa, l'azione dei vaccini è basata sul fatto che si può «insegnare» al sistema immunitario a riconoscere più rapidamente la natura dell'agente invasore e a mettere in gioco le difese più appropriate, preparate in precedenza. Il vaiolo, per esempio, è stato vinto così. Con l'Aids il problema si complica perché il suo retrovirus attacca subito le cellule immunitarie che lo dovrebbero riconoscere. Il guaio è tutto qui.

Gli studi e le ricerche sempre più approfondite vengono in corso tendono a stabilire attraverso quali meccanismi si svolge l'azione del retrovirus; c'è quindi la speranza di riuscire a intercettare un punto debole per intervenire. Ma il lavoro si presenta molto lungo. C'è chi parla di cinque anni; c'è chi dice dieci.

Intanto si stanno attentamente studiando anche i meccanismi di trasmissione del virus dell'Aids. E' noto che la malattia, fino a qualche anno fa circoscritta a certe zone dell'Africa e ad altre regioni tropicali come Haiti, si è diffusa in Occidente attraverso i gruppi di omosessuali i quali, proprio ad Haiti, avevano stabilito una vasta «gay community». Dagli omosessuali, attraverso coloro che avevano attitudini bisessuali, il male si sarebbe diffuso alle donne e da queste ai maschi che hanno rapporti sessuali normali.

Le vie di trasmissione sono i liquidi organici, a cominciare dal sangue. Ecco le trasfusioni di sangue infetto; ecco lo scambio delle siringhe fra i drogati; ecco il contagio attraverso i rapporti sessuali: più pericolosi quelli innaturali, in quanto la parete dell'ultima parte dell'apparato intestinale è estremamente più sottile delle pareti dell'apparato genitale femminile e ha i capillari sanguigni più facilmente raggiungibili dagli agenti infettivi.

Retrovirus dell'Aids sono stati reperiti anche nella saliva. Le ricerche proseguono perché non è chiaro se attraverso questo liquido possa esservi contagio. E qui entra in campo il problema dell'educazione.

Ai ragazzi e alle ragazze, dicono i più qualificati studiosi americani, occorre insegnare tutto dell'«a» alla «zeta», senza falsi pudori, senza allarmismi, ma anche senza confusioni. Bisogna dire che l'omosessualità, la bisessualità, la droga, la frequentazione di chi si prostituisce, la mancanza di appropriate pratiche igieniche prima e dopo ogni atto sessuale, il non impiego dei sistemi profilattici fisici e chimici costituiscono fattori di altissimo rischio.

Al momento attuale delle conoscenze andare oltre sarebbe un pericoloso vaniloquio. Fra le conseguenze sociali dell'Aids c'è anche questa.

Giancarlo Masini

La Cee scende in campo

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — L'Europa ha dichiarato guerra all'Aids. Riuniti a Londra nell'ambito del Consiglio europeo, i primi ministri dei Dodici hanno varato ieri un programma che è volto per ora a uno scambio di informazioni, ma che potrebbe rappresentare il primo passo di una più concreta sfida al «morbo del secolo».

«Il Consiglio Europeo — afferma il comunicato diramato a conclusione del vertice londinese — si è dichiarato preoccupato per l'aumento dei casi di Aids, ha rilevato il nesso che intercorre fra tale problema e quello della droga, ha sottolineato la necessità di campagne coordinate a livello nazionale per migliorare la consapevolezza del pubblico sulla malattia e per prevenirne la diffusione».

Ma per ora non sono possibili altro che iniziative poco più che formali di fronte all'avanzata del contagio: la Cee, di fatto, non ha stanziato in questa sua prima azione anti-Aids neppure un'Ecu per l'attuazione di una politica coordinata di ricerca: ogni onere concreto, in questa fase, spetta alle iniziative nazionali.

Obiettivo principale dell'azione dei Dodici è di assicurare — e di questo dovranno occuparsi i ministri della Sanità e la Commissione Cee — «uno scambio efficace, a livello comunitario, di informazioni sulla diffusione della malattia, sulla sua prevenzione e cura»; ma anche di «prendere in esame ulteriori misure di collaborazione che dovranno essere adottate da tutti gli Stati membri» e di «esaminare le modalità di una ulteriore cooperazione».

Tutto qui. Si tratta, in sostanza, di ripetere nel campo dell'Aids ciò che il vertice di Milano aveva deciso l'anno scorso per la lotta contro il cancro. In particolare, si dice a Londra, sarà nominato un gruppo di eminenti specialisti e sarà affidato loro l'incarico di individuare le eventuali aree di collaborazione.

f. gal.

VIDEOSCRITTURA PHILIPS
UN'ECCEZIONALE SISTEMA DI VIDEOSCRITTURA INTEGRATO CHE COSTA MENO DI UNA MACCHINA DA SCRIVERE ELETTRONICA E FA MOLTO DI PIU'
PERCHÉ È INTEGRATO CON UN PROGRAMMA DI GESTIONE ARCHIVI
PERCHÉ È UN COMPUTER MSX2 DA 256 K RAM PER INFORMATICA E TELEMATICA
PERCHÉ È SEMPLICE DA USARE - TUTTI I COMANDI SONO IN LINGUA ITALIANA
WORKSTATION MSX2 NMS 8900 COMPOSTO DA:
COMPUTER 256 K RAM CON DISK DRIVE VG 8235 + STAMPANTE LETTER QUALITY VW 0030 + MONITOR MONOCROMATICO VS 0040 + RACK.
IN OMAGGIO UN ECCEZIONALE PROGRAMMA DI VIDEOSCRITTURA, GESTIONE ARCHIVI E GRAFICA
PREZZO REALE L. 1.390.000 + IVA
durando elettronica
TORINO - VIA TERNI 64/A
TELEF. 739.6485

PENSIONATO PERMANENTE
Imperia Porto Maurizio
Nel cuore mite della Riviera dei Fiori. Signorile trattamento alberghiero in ambiente accogliente, familiare. Tariffe mensili da L. 800.000.
Informazioni, prenotazioni:
Tel. 0183 - 61.004

residence San Paolo
69 CAMERE con bagno, angolo cottura, frigo, bi-water, telefono, posto macchina custodito. Ambiente tranquillo e luminoso.
Via Bardelle 7 - Torino (Centro Direzionale Fiat), tel. 011 335.3000 ore ufficio

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

TI FINANZIAMO 10.000.000
CON 24 PAGAMENTI MENSILI da L. 458.300
CON 48 PAGAMENTI MENSILI da L. 278.000
FINANZIAMENTO AGEVOLATO sino a 15.000.000
INTERESSE FISSO 5% sino a 24 mesi; 8,35% sino a 48 mesi
NUOVO BEDFORD CF 2
BEDFORD MIDI
GM
VIP
STRADA CARPICE 4
10024 MONCALIERI
Tel. 011 646.679 - 646.528

Da martedì, per dieci giorni, i mutuati dovranno pagare le visite

Donat-Cattin: farò precettare medici di famiglia e veterinari

ROMA — Non c'è tregua nella Sanità. Martedì comincia lo sciopero dei medici di famiglia (dieci giorni) e dei veterinari pubblici che per due giorni bloccheranno i mercati del pesce e della carne procurando danni per 30 miliardi di lire. Giovedì e venerdì, poi, incroceranno le braccia in corsia i medici ospedalieri. Per cercare di far rientrare le agitazioni il ministro della Sanità minaccia di precettare veterinari e medici di famiglia mentre il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giuliano Amato martedì tenterà una nuova mediazione per sbloccare la vertenza dei medici pubblici. Dovrebbe essere della partita anche il ministro del Tesoro, Goria, dal momento che ora la questione è tutta imperniata sulle «cifre truccate».

Sull'ipotesi di precettazione dei medici di famiglia che da martedì faranno pagare le visite (30 mila a casa e 20 mila in studio) ai propri assistiti, Donat-Cattin ha detto: *«L'autorità sanitaria ritiene pericoloso e ingiustificato lo stato di disagio che deriverà soprattutto ai cittadini meno abbienti e pertanto, mentre sollecita una revisione delle determinazioni assunte da parte medica, rende noto che non potrà esimersi dall'intervenire, in modi più diretti ed immediati che non il rimborso delle somme pretese non dubbia legittimità dai medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale»*.

Immediata la repulsa del vicesegretario della Fimmg, Antonino Panti. *«Non possiamo essere precettati, perché lavoriamo. Abbiamo già fatto sapere che gli indigenti verranno visitati gratis. E quanto ai rimborsi, una legge dello Stato ha stabilito che i cittadini se hanno diritto dietro nostra regolare fattura. Perché protesta il ministro? Se siamo giunti a questa situazione è perché abbiamo ricevuto offerte ridicole. Il ministro faccia offerte più serie»*.

Il compenso medio lordo annuale di un medico che abbia mille assistiti — rileva Donat-Cattin — salirà, con la mia proposta, a 67 milioni circa contro gli attuali 42. C'è un aumento del 59% sulla quota capitaria, l'indennità di rischio, il concorso nelle spese; un ulteriore aumento del 15% ai medici che si impegnino per una più completa e efficace assistenza, con prestazioni extra a favore di piccola tecnologia. Infine una maggiorazione del 29% per specifici programmi assistenziali.

Panti contesta le cifre del ministro. *«I 67 milioni potranno essere raggiunti solo da alcuni medici che accettino di impegnarsi con più compiti. Tutti gli aumenti sono poi scaglionati in tre anni e alcuni si traducono in una somma di 7500 lire l'anno»*.

Donat-Cattin attribuisce ai sindacati dei medici di famiglia *«la responsabilità di interrompere l'attività assistenziale, secondo la convenzione con il Servizio sanitario nazionale, respingendo le proposte di miglioramenti economici»*. Panti dice: *«Siamo sempre disposti a riprendere le trattative, tanto è vero che volevamo rimanere a Roma anche in questi giorni di festa»*.

Dai sindacati dei medici pubblici, invece, si torna a invocare il rispetto dei patti di febbraio e si chiede l'intervento del presidente del Consiglio e della maggioranza. *«Dove sono — si chiede Aristide Paci, il leader dell'autonomia medica — quei patti a 5 a 5 partiti della maggioranza che li hanno sottoscritti e più volte riconfermati? Forse sono impegnati nella preparazione delle liste elettorali. E allora è bene che il Paese sappia che fine hanno fatto quegli accordi»*. Paci li enumera:

1) l'area professionale medica *«attività ma contenutisticamente contraddetta. Sono ripetuti i tentativi di alterare il significato di principio e di modificarne i contenuti»*.

2) Le proposte di aumento, sbandierate ai quattro venti — prosegue Paci — sono risultate non reali e addirittura provocatorie. Basti pensare che un assistente ospedaliero a tempo pieno, specializzato e formato, avrà nel 1988 un aumento netto mensile in busta di circa 270 mila lire. E' chiaro che la parte pubblica afferma a parole di voler valorizzare la professionalità e il tempo pieno, ma nei fatti penalizza.

3) Il provvedimento sul ruolo medico si è perduto nei meandri parlamentari, malgrado l'impegno per la corsia preferenziale. *«Da quattro mesi chiediamo l'intervento del presidente del Consiglio e non abbiamo avuto risposta. I medici sono stanchi di sopportare con grande senso di responsabilità il peso della Sanità e di essere contemporaneamente emarginati dalla gestione del servizio e mortificati sul piano economico e professionale. Se non si vuole un medico pubblico all'altezza della domanda di salute e dei bisogni terapeutici di una moderna comunità, lo si dica chiaramente. Ma non ci rassegneremo mai a essere i burocrati della salute»*.

Paci chiede infine alle trattative, se ci saranno, partecipi pure la stampa, per *«verificare come vanno realmente le cose e per prendere coscienza di una piattaforma sulla quale il governo non ha scritto la necessità di discutere, malgrado persegua un servizio di livello europeo»*.

Uffici statali chiusi il 22

L'agitazione è stata indetta da Cgil-Cisl-Uil per il nuovo contratto

ROMA — Le organizzazioni sindacali di categoria della Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero nazionale dei lavoratori statali per l'intera giornata di lunedì 22 dicembre. La decisione è stata presa in quanto i sindacati hanno giudicato negativamente i risultati dell'incontro di ieri per il contratto con la delegazione governativa.

Il segretario generale della Federazione statali della Cisl, Mario Macaronni, ha detto che ancora una volta i sindacati si sono trovati nell'impossibilità di poter valutare la reale consistenza delle proposte del governo. *«Mancano elementi precisi sui criteri seguiti dal governo nel determinare le differenziazioni esistenti tra le richieste contenute nelle piattaforme rivendicative e le proposte del governo»*.

Le tre Federazioni degli statali affermano — in un comunicato congiunto — che nell'incontro di oggi con il governo *«non è stato possibile verificare una proposta concreta del governo che tenesse conto degli impegni assunti nel precedente incontro politico del 4 dicembre scorso»*. Cgil, Cisl e Uil rilevano anche l'impossibilità *«di verificare un reale avvicinamento delle proposte governative alle richieste sindacali»*.

A parere del segretario generale della Uil statali, Salvatore Bosco, il governo *«ha dato risposte insufficienti sia sul piano della difesa del reale potere d'acquisto delle retribuzioni, sia sulla valorizzazione della professionalità»*.

Bosco auspica una conclusione del contratto di lavoro *«che realizzi quei principi di omogeneizzazione e perequazione dei trattamenti alla base della lotta contro la giungla retributiva che ha portato all'approvazione da parte del Parlamento della legge quadro sul pubblico impiego»*.

A partire dalle 21 per 24 ore

Treni fermi mercoledì

ROMA — Numerosi treni in servizio su importanti tratti nazionali e internazionali saranno soppressi il 10 dicembre a causa dello sciopero indetto dai ferrovieri aderenti a Cgil-Cisl-Uil che si asterranno dal lavoro a partire dalle ore 21 di mercoledì alle 21 di giovedì. «Nel periodo considerato si prevedono — dicono le Ferrovie — enormi difficoltà per la circolazione dei treni su tutta la rete ferroviaria per cui saranno effettuati sulle principali relazioni interne ed internazionali soltanto i treni per i quali sarà possibile garantire l'arrivo a destinazione.

In particolare il giorno 10 dicembre saranno soppressi i seguenti treni viaggiatori a lungo percorso:

687 in partenza da Torino alle ore 20,20 per Lecce;
577 da Torino alle ore 20,30 per Palermo;
212 da Roma alle ore 19,45 per Parigi;
800 da Roma alle 19,20 per Genova;
234 da Roma alle ore 20, per Domodossola;
908 da Roma alle ore 19,45 per Bologna;
963 da Roma alle ore 20,20 per Ancona;
944 da Roma alle ore 20,05 per Pescara;
585 da Roma alle ore 19, per Palermo;
689 da Roma alle ore 22,25 per Reggio Calabria;
785 da Roma alle ore 20,30 per L'Aquila;
651 da Roma alle ore 20,40 per Lecce;
948 da Pescara alle ore 20,22 per Roma;
40 da Ventimiglia alle ore 18,57 per Milano;
503 da Milano alle ore 20,20 per Siracusa;
711 da Milano alle ore 19,45 per Firenze;
909 da Milano alle ore 20,26 per Firenze;
943 da Milano alle ore 20,05 per Genova;
412 da Firenze alle ore 18,35 per Parigi.

Saranno inoltre soppressi i treni: 513 da Venezia alle ore 19,58 per Lecce;
222 da Venezia alle ore 18,55 per Parigi;
72 da Venezia alle ore 20,10 per Milano;
546 da Venezia alle ore 20,46 per Milano;
236 da Venezia alle ore 20,15 per Vienna;
2457 da Venezia alle ore 20,55 per Firenze;
220 da Trieste alle ore 19,30 per Parigi;
512 da Lecce alle ore 18,50 per Milano;
662 da Bari alle ore 17,37 per Torino;
514 da Taranto alle ore 20,46 per Milano;
963 da Reggio Calabria alle ore 20,07 per Milano;
570 da Palermo alle ore 12,30 per Milano;
582 da Palermo alle ore 17,03 per Roma;
588 da Palermo alle ore 20,15 per Roma;
470 da Siracusa alle ore 12,50 per Milano;
564 da Siracusa alle 18,03 per Roma;
686 da Siracusa alle ore 20,53 per Roma.

Nei limiti della disponibilità dei mezzi necessari — è detto in una nota —, saranno organizzati servizi sostitutivi su strada.

■ Duo sisma di terremoto nel Ferrarese

ROMA — Paura nel Ferrarese: due scosse di terremoto tra le 18,07 e le 18,20 hanno fatto precipitare la gente in strada. Non si hanno notizie di danni a persone e cose anche se, è stato fatto rilevare, il terremoto è stato avvertito fino a Padova.

La prima scossa (tra il 5° e il 6° grado della scala Mercalli, registrata dall'Istituto nazionale di geofisica) ha colpito la zona di Ferrara alle 18,07. La seconda, pochi minuti dopo, è stata più leggera. L'epicentro è stato individuato tra Bondeno (dove i telefoni sono rimasti isolati per qualche ora) e Pigaronelli ma il terremoto è stato particolarmente avvertito anche a Ferrara, Borgoricco, Ravalle, Casaglio, Galba, Vigarano Pieve, Baudeno e Finale Emilia.

La scossa è stata registrata anche dall'osservatorio «Raffaele Bendandi» di Faenza e avvertita nel Modenese e nel Bolognese. A Bondeno la gente ha sentito un forte boato ed è scesa in strada.

Paura anche nel Polesine e nel Veronese. In particolare, a Castelnuovo, località confinante con la provincia di Verona, molte persone sono scese nelle strade.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Mana in Frigerio (Anita)
Ne danno il triste annuncio il marito Mario, il figlio Giancarlo con la moglie Piera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 9 c. m. ore 10,15 parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, corso Mediterraneo 100. Non fiori ma offerte a Bancoma cto Tanzi - Ricerca per il cancro.
— Torino, 5 dicembre 1986.

Carlo e Franca Frigerio con Gianny e Mario partecipano al dolore di Mario e famiglia per la scomparsa della cara ANITA.

La FIAT Componenti e Impianti per l'Energia e l'Aerospazio, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa al lutto che ne colpisce il dottor Giovanni Frigerio per la morte della mamma signora
Maddalena Mana in Frigerio
— Torino, 6 dicembre 1986.

La FIAT Trg S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti prende vivissima parte al dolore del dr. Giovanni Frigerio per la scomparsa della mamma signora
Maddalena Mana in Frigerio
— Torino, 6 dicembre 1986.

Partecipano commossi al dolore di Mario gli amici
Giulio Cesare Bertolucci
Giovanni Morello
Sergio Olivero
Giuseppe Provit
Paolo Rizzi
Amleto Scarponi.

I Collaboratori del Qpe don profondo senso cameratesco sentitamente al dolore del dottor Giovanni Frigerio.

Partecipano al lutto Anna e Valerio Savagno.

La famiglia Campanella partecipa al lutto.

Partecipano al dolore della famiglia Parrucchi Barbara con Paolo Giandottiddio Coratto con Marisa.

I Soci del Juve Club Torino Stadium sono vicini al sig. Giovanni Frigerio nel dolore per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato
Adelmo Vannini
anni 82
L'annunciano la moglie Rosina, il figlio Franco, Funerali in Cattedrale lunedì 8 dicembre ore 14,30.
— Cuneo, 6 dicembre 1986.

Improvvisamente è mancato
Lodovico Maggiorino
anni 74
Ne danno il triste annuncio, la moglie Maria, la figlia Graziella con il marito Carlo, la nipote Valeria e parenti tutti. Funerali martedì 9 dicembre ore 8,30 Parrocchia San Bernardino. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1986.

Cristianamente è mancato
Ernesto Carlino
anni 66
Lo annunciano la moglie Carina, il figlio Aldo con la moglie Anna e i nipoti Davide e Veronica, parenti tutti. Funerali martedì 9 alle ore 8,30 nella Parrocchia Madonna di Campagna partendo dall'abitazione. Vale la data sull'ultimo prospetto per Firenze ove verrà tumulata alle ore 10,30.
— Torino, 6 dicembre 1986.

«Io credo: il Signore è risorto e un giorno anch'io risorgerò con lui».
(dalla liturgia dei defunti)
Lasciando un vuoto incolmabile, è mancato
Ernesto Bosso
A funerali avvenuti ne annunciano la moglie Renata Conti, i figli Nanni e Rosalba. La salma riposa nella Cappella di famiglia nel cimitero di Rivoli piazza Mercadanti.
— Torino, 25 novembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Ciccorelli
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con rispettive famiglie. Funerali lunedì ore 10,15 Ospedale Centallo.
— Torino, 7 dicembre 1986.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Rella (Giuseia)
anni 75
Lo piangono i figli Rita e Carlo con rispettive famiglie, affezionati nipoti Bernardo, Alessia, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 10,30 abitazione via Cervinia 6.
— Settimo Torinese, 6 dicembre 1986.

Improvvisamente è mancato
Annibale Bonan
ambasciatore della Vaticano
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, nuora, nipote, sorella, parenti tutti. Funerali martedì 10 corr. ore 10,15 parrocchia S. Cuore di Maria.
— Torino, 7 dicembre 1986.

Cristianamente è mancato
Angelo Formaggio ved. Adami
Addolorati ne annunciano la figlia, il genero, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 10 corr. ore 10,15 con Messa Villaria.
— Torino, 7 dicembre 1986.

E' mancato
Giuseppe Pano
ambiente ATM
anni 77
Lo annuncia la sorella Piera. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Martini. Funerali sabato 6 corr. ore 8,30 parrocchia Santissima Redentore. Non fiori, bensì offerte Centro Lotta Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1986.

Tina e Laura Chiapparo, Ester e Luciana Balbiano sono vicini a Piera per la scomparsa di GIUSEPPE.

I Gruppi Assicuri ATM partecipa al lutto della famiglia per il decesso del collega
Giuseppe Pano
— Torino, 5 dicembre 1986.

Improvvisamente è mancato
geom. Alessandro Pietra
Ne danno il triste annuncio la moglie Gilda Rosa Borra, la figlia Alberica con Silvio Cella, gli adorati nipoti Manuela e Massimo, la cognata Lidia con Salvatore Guglielmo, Aldo e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 c.m. ore 8,15 Cappella ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1986.

Antonio Cella (Gianni con la cognata Lina e Bettina partecipano al dolore.

Lina e Gianni prendono parte al dolore della famiglia.

Impallini, Alpino e Cuniberti di corso Galileo Ferraris 138 profondamente addolorati partecipano al lutto.

Ferdinando e Lauretta Ballario
Carlo e Angela Cuneo
Piergiorgio Ghislanzoni
Paolo e Piera Parisotti
partecipano commossi al dolore di Alberica e Silvio.

Ha raggiunto in Cielo Mario e Gigi
Caterina Cappato ved. Aldieri
Addolorati lo annunciano i figli Carlo, Teresa con Alfredo, la nuora Maria Lauria, gli adorati nipoti Alessandra, Elisabetta e Alessandro, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 10 corr. ore 8,30 parrocchia S. Calosso. Non fiori ma opere di bene. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1986.

E' mancato
Angelo Viora
Cavaliere di Vittorio Veneto
La annunciano moglie, figlia, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 15 in parrocchia. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto del reparto chirurgia del capedale di Venaria per l'umana assistenza.
— Pianezza, 7 dicembre 1986.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Patanè
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, genero, sorelle, fratelli, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. ore 10,15 nella parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1986.

Improvvisamente è spirata l'anima buona di
Mariuccia Patoccia
L'annunciano con grande dolore la sorella Lina, i cugini Patoccia Giampietro Otto Marinelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 ore 8,30 parrocchia San Secondo.
— Torino, 4 dicembre 1986.

Marina, Arturo, Paola, Corrado con rispettive famiglie piangono con tanto affetto vicini a zia Lina
Mariuccia Patoccia
— Milano, 4 dicembre 1986.

Mario, Sergio, Ale, Marina ricordano la cara MARIUCCIA uniti a Laura e Pia.

Giuseppina e Florina all'avvicinamento vicino a Cina nel ricordo della cara MARIUCCIA.

Sandra con Fabrizio e Mario sono vicini a Lina per la perdita della carissima MARIUCCIA.

Piera Giacobino partecipa con grande affetto al dolore di Lina per la perdita della cara MARIUCCIA.

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari
Cleia Brunello ved. Chianale
Le piangono il figlio Emanuele con Nadia ed Angelo, il genero Fulvio con Alessandra e Donatella, cognati e nipoti. Funerali martedì 9 ore 10,15 parrocchia Santa Barbara (non fiori ma offerte alla Opera Don Bosco, via Maria Ausiliatrice 32.
— Torino, 5 dicembre 1986.

Colleghi/ghi ed impiegati della filiale partecipano al dolore del nostro Emanuele Chianale per la perdita della MAMMA

Partecipano commossi al lutto della famiglia del dottor Emanuele Chianale per la scomparsa della MAMMA: Consiglieri, Impiegati, Amministratore di via Juvarra 16 bis Torino.

La famiglia Fiore e Milella partecipano al dolore del dr. Chianale per la morte della MADRE.

E' mancato
Piergiorgio Rusinà
di anni 19
L'annunciano la mamma, il papà, la nonna, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 corrente messa alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione in via Montello 21 Venaria. Santo Rosario domenica e lunedì ore 20,30 parrocchia Santa Maria Venaria.
— Venaria, 7 dicembre 1986.

I vecchi compagni dell'officina Motta Paolo, Nanni, Walter, Cristiano, Claudio, Stefano, Andrea, Carlo, Nadia, Domenico, ricordano PIERGIORGIO con grande affetto.

RINGRAZIAMENTI

I genitori Achille Maffei e la figlia Elisa ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di
Enrichetta Maffei Grignone
— Piacenza, 7 dicembre 1986.

I familiari del compianto
Agostino Franceschi
profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto e stima tributate al caro defunto ringraziano sentitamente quanti con la presenza, scritti, fiori, Sante Messe si sono uniti al loro dolore.
— Cambiano, 6 dicembre 1986.

ANNIVERSARI

Nell'anniversario della scomparsa dei cari
Giovanni Mandelli
Giovanna Mandelli
Walter, Aldo, Vanni e Carla con le famiglie li ricordano con affetto rimpiangendo la grande signora e buona mamma.
— Torino, 7 dicembre 1986.

1886 1986
Aldo Cuniberti
Con tanto amore e rimpianto a nove anni. La tua famiglia.

1970 1986
Mario Stuardi
Sempre vivi nel nostro cuore.

1886 1986
Serafino Zanini
La tua famiglia ti pensa e ricorda.

1886 1977
Arturo e Ugo Navoni
Uniti nel ricordo.

1977 1986
Serafino Carello
Infinito rimpianto.

dall'Italia

■ Militare si uccide a Pordenone

PORDENONE — Un altro suicidio (il quarto) in una caserma di Pordenone: Andrea Calvetti, 19 anni, residente a Garbagnate in provincia di Milano, si è tolto la vita ieri mattina sparandosi un colpo di fucile in testa mentre stava svolgendo il normale servizio di guardia. Il fatto è accaduto intorno alle 4, alla caserma Mario Fiore, sede del gruppo di artiglieria specialisti del 5° Corpo d'armata di Vittorio Veneto. Sono state aperte due inchieste: la prima del 5° Corpo d'armata, la seconda della magistratura ordinaria. Il giudice ha cominciato gli interrogatori. *«E' un fatto inspiegabile»* — hanno raccontato i compagni del giovane —: *Andrea stava bene e non si era mai lamentato della vita militare»*.

■ Ora di religione: cattolici scrivono a Craxi

MILANO — Un gruppo di cattolici — tra cui gli europarlamentari Roberto Formigoni, Alberto Michelini e Carlo Casini e il rettore dell'Università cattolica Adriano Bausola — hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio perché sia *«garantito l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado»*. Secondo i firmatari del documento, infatti, *«è in atto un tentativo di boicottaggio delle norme concordatarie che tutelano quel diritto e di affossamento dell'intesa che lo ha attuato»*.

■ Catania: si sono dimessi sindaco e giunta

CATANIA — Il Consiglio comunale di Catania ha ratificato venerdì notte le dimissioni del sindaco Antonio Mirone (dc) e della giunta dc-psi-pli. La crisi era cominciata un paio di mesi fa, con il disimpegno del vicesindaco psi Giuseppe Ciarrizzo. Il Consiglio comunale, che dovrà riunirsi entro 30 giorni per l'elezione del sindaco, è così composto: 22 dc, 7 pci, 7 pri, 3 psi, 6 psdi, 3 pli, 7 msi, un indipendente.

■ Il card. Martini: «Degrado dei partiti»

MILANO — Un severo monito ai partiti politici italiani a moralizzare la propria condotta per evitare che i giovani si allontanino dalla politica è stato lanciato dall'arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, nel corso dell'omelia pronunciata nella basilica di Sant'Ambrogio. *«Stiamo attraversando* — ha detto Martini — *una fase di distacco dall'impegno politico e si avverte un profondo disagio nei giovani. Le nuove leve assistono alla debolezza dei partiti, che si fissano in un pericoloso ciclo di degrado. I partiti formano alleanze occulte, che non corrispondono affatto a quanto appare alla luce del sole. Non ci si deve meravigliare se di fronte a tutto ciò oggi i giovani scelgono altre vie professionali e si disinteressano della politica»*.

Giallo di Parma, la ballerina polacca è stata interrogata per un'ora

Il giudice ha dei dubbi su Katharina

Massimo riserbo degli inquirenti - Si pensa a un terzo uomo - Il biondino visto dalla proprietaria del bar Obelisco, la sera del delitto, potrebbe essere un killer, forse tedesco

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Torna in scena Katharina. Non sul palco dell'avanspettacolo, però, non su una pista da ballo, fra le luci soffuse del night. Questa volta Katharina Miroslawa, la ballerina polacca implicata in un delitto dai contorni sfumati, torna in scena a Palazzo di Giustizia. Un supplemento d'inchiesta, un nuovo interrogatorio, dopo che l'istruttoria sommaria si era chiusa già da tempo con la trasmissione degli atti al sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Saverio Brancaccio.

Il giallo è quello che gira attorno alla morte di Carlo Mazza, 51 anni, l'imprenditore ucciso in una notte gelida di febbraio, l'ultimo sabato di carnevale, con due colpi di una pistola da borsetta sparati alla nuca. Lei, Katharina, per questo delitto era già finita in carcere, coinvolta dalla storia d'amore che la legava alla vittima e dalla polizza sulla vita da un miliardo che Mazza le aveva regalato. Era tornata libera, e sembrava uscita dall'inchiesta. Agli arresti ora c'è suo marito, Witold Drondziak, tedesco, ballerino anche lui.

Adesso Katharina, a sorpresa, è tornata in scena, proprio pochi giorni prima delle richieste di rinvio a giudizio del pm e pochi giorni dopo aver rifiutato un'offerta dell'assicurazione (mezzo miliardo tutto e subito, comunque vada). Che cosa è successo di nuovo? All'apparenza niente che riguardi direttamente la ballerina polacca. L'unica certezza che gli inquirenti avrebbero acquisito sarebbe quella del terzo uomo, un killer venuto da lontano per uccidere l'imprenditore play boy. Un biondino, forse un tedesco: come l'aveva descritto la proprietaria del bar Obelisco, all'angolo di via Adeodato Turchi.

La notte tra l'8 e il 9 febbraio, quell'uomo entrò nel locale. Prese un bicchierino di liquore ed uscì, mugugnando poche parole, nessuna in italiano. Il mattino dopo, il corpo di Carlo Mazza venne trovato senza vita nella sua Renault 5 rossa: se ne stava appoggiato al volante, come dormisse, con le braccia aperte, due piccoli fori dietro l'orecchio destro. I giudici pensarono a Witold, che è tedesco, biondo, piccolo e secco. Nessuno lo conosceva a Parma, e mentre aspettava la sua vittima, pensarono, s'era rifocillato al bar per vincere il freddo di quella notte.

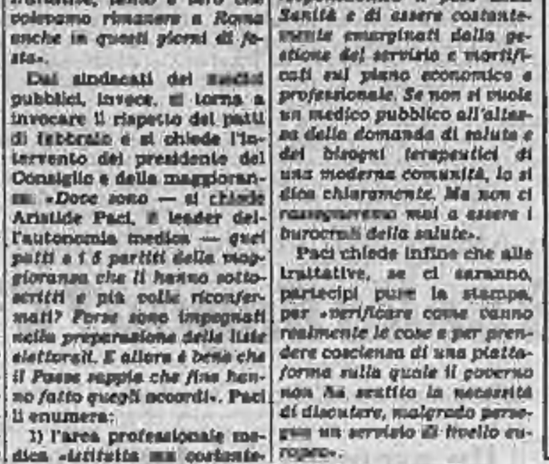
Ma il confronto all'americana dette esito negativo: «Non è lui», disse la padrona. Neanche un dubbio, «nemmeno ci assomiglia», sentenziò. E esito negativo detta pure la perizia su una ciocca di capelli trovata nella casa di Modena di Katharina e suo marito. Anche in questo caso i giudici avevano pensato a Witold. Come se non bastasse, il ballerino tedesco ha pure un alibi che pare di ferro: lui, nei giorni del delitto, era ad Amburgo, lo confermano parenti, amici. E la moglie, pure, dopo qualche contraddizione (prima aveva detto che non sapeva dov'era, che a Monaco, comunque, lei non l'aveva visto).

Da allora si sarebbe fatta strada fra gli inquirenti l'idea del terzo uomo. Un killer, forse pagato dal marito geloso, o forse da entrambi, per via di quella polizza che aleggia come un mistero o come un'arma su tutta la storia. Bisogna chiarire il movente, dunque. Per questo, magari, i giudici decidono di riascoltare Katharina. E anche perché, pare di capire, fra i due alibi non ci sarebbero troppe identità di vedute. Il pm, Francesco Saverio Brancaccio, dicono a Parma, sarebbe deciso a chiedere il rinvio a giudizio di entrambi per omicidio premeditato. Il giudice istruttore Vittorio Zanichelli, invece, sarebbe meno sicuro della colpevolezza di Katharina. Niente polizza, dunque, sosterrebbe Zanichelli, ma solo un pasticciaccio d'amore.

Il supplemento d'istruttoria, allora, servirà a chiarire questi dubbi. E così, proprio poco dopo essere tornata sotto le luci del night, prima allo Schilling di Modena, dove conobbe Carlo Mazza fra un numero e l'altro, e poi al Nabila di Parma, dove con Mazza passava lunghe ore al lume di candela, Katharina riappare nell'inchiesta, e il ritorno di un rinvio a giudizio con è davvero campato in aria.

Lei arriva a Palazzo di giustizia alle 9,45. Sta un'ora dentro, a rispondere alle domande dei giudici. Quando esce sorride ai giornalisti che la circondano: «Non ho niente da dire». Deve andare a prepararsi. Anche questa sera c'è il suo numero allo Schilling, due passi di danza e i vestiti che se ne vanno mentre le luci si abbassano. Al Nabila, a Parma, per una passerella di pochi minuti e una canzone da mimare ballando dicono le abbiano dato due milioni e mezzo. Lei dice che deve riprendere a vivere. «Non posso andar via dall'Italia, e devo mantenermi. E devo mantenere anche mio marito».

Pierangelo Sapegno


Katharina Miroslawa il febbraio scorso mentre lascia il carcere

■ Nestlé sul latte: provvisoria la sospensione della raccolta

GINEVRA — La sospensione degli acquisti di latte da parte della Nestlé in alcune zone della Lombardia è una misura parziale e provvisoria.

Lo ha dichiarato un portavoce della società a Vevey (Svizzera). Secondo il portavoce, il tasso di radioattività del latte prodotto nella zona risulta superiore a quello ammesso in Italia per i bambini in base età per cui il provvedimento riguarda soltanto la gamma di prodotti destinati ai bambini per i quali la Nestlé si rifornirà in Francia e in Germania, in attesa che i tassi di radioattività tornino normali.

L'azienda continuerà invece a rifornirsi degli agricoltori lombardi per il latte destinato agli adulti, per il quale il limite di radioattività tollerato è superiore.

Distrutta la «Filatura Leone», forse un corto circuito

In fiamme cotonificio di Biella Danni per centinaia di milioni

BIELLA — Un incendio di vaste proporzioni ha completamente distrutto la Filatura Leone di via San Quirico a Chiavazza. Le fiamme hanno invaso una superficie di circa 7000 metri quadrati distruggendo macchinari e filati sarilici che erano contenuti nei capannoni.

L'allarme lo ha dato ieri sera verso le 19 il titolare di un vivaio nelle vicinanze della fabbrica, che ha visto levarsi lingue di fuoco e fumo dallo stabilimento.

Sul posto sono accorsi prima i vigili del fuoco di Biella e poi via via le squadre di Pontone, Santhià, Vercelli, Novara, Alessandria e Torino; circa 60 uomini sono stati impegnati tutta la notte a circoscrivere il fuoco e a evitare che si propagasse alle vicine abitazioni e ad altre fabbriche. La Filatura Leone confina con la Tintoria Mosca, ma fortunatamente il fuoco è stato fermato prima che si propagasse e creasse maggiori danni.

Da un prima ricostruzione sembra che l'incendio sia partito dalla portineria dello stabilimento. E' troppo presto, per ora, stabilire le cause che l'hanno provocato. Da escludersi l'autocombustione, in quanto nella portineria della fabbrica non vi era materiale infiammabile.

Rimane aperta l'ipotesi del corto circuito, ma soltanto fra due o tre giorni i tecnici riusciranno a stabilire cosa ha provocato l'incendio che ha distrutto una delle principali fabbriche del rione Chiavazza.

Le opere di smassamento continueranno ancora oggi e domani: i vigili del fuoco saranno impegnati a spegnere tutti i focolai di incendio per evitare che le fiamme possano creare altri problemi alle strutture già duramente provate dal rogo.

Uno dei problemi che hanno dovuto superare i pompieri nell'opera di spegnimento è stata la carenza d'acqua: da circa un mese il Biellese è alle strette a causa della scarsa piovosità. Le fonti si stanno inaridendo e i primi a subirne le conseguenze sono proprio i vigili del fuoco perché hanno sempre più difficoltà nel riempire le autocisterne.

Fortunatamente in questo caso i pompieri sono riusciti a reperire acqua da un vicino ruscelletto. Inoltre il titolare del vivaio Scarlatta, che confina con la filatura, ha messo a disposizione dei pompieri il suo pozzo e il deposito che serve a irrorare le colture.

Il lavoro dei vigili del fuoco è andato avanti tutta la notte.

Daniele Cabras

In pericolo il più grande fiume della Liguria

Il Magra quasi una fogna

LA SPEZIA — Dopo il grande Po, avvelenato da diserbanti e pesticidi come la maggior parte dei fiumi d'Italia, in Liguria oggi si piange sul disastro del più importante fiume della regione: il Magra. Per la verità non si può neppure più chiamare fiume, ma fogna: non è allarmismo. I dati confermano. Un'indagine condotta nell'ultimo tratto di fiume attraverso sedici stazioni di rilevamento sistemate in modo da analizzare tutte le varie forme inquinanti, ha riscontrato la presenza di 15 mila coliformi totali e 16 mila coliformi fecali. La percentuale, pertanto, in base ai parametri di legge che ammettono un livello massimo di 2000 coliformi per millimetro, è ben 16 volte superiore al livello di guardia.

Un inquinamento organico, dunque, al quale si assomma un altro potenziale fattore di disastro ecologico: la risalita delle acque marine ha trasformato il bacino in un grande lago salato. La falda freatica che soddisfa il fabbisogno idrico della Spezia, della Valdimagra e di un'ampia area apuana è difesa solo ormai da una sottilissima barriera: se l'onda salmastra dovesse infrangerla sarebbe compromessa irrimediabilmente.

La recente istituzione del Parco fluviale del bacino del Magra e del suo affluente Vara che mette finalmente il territorio sotto tutela, se ha bloccato le cave lungo il fiume non ha potuto porre rimedio ai danni accumulatisi nel tempo. L'abbassamento dell'alveo, la riduzione dello strato alluvionale che ne sono susseguiti hanno portato all'attuale situazione di pericolo. La soluzione del duplice problema è affidata in parte ai depuratori che i Comuni dovranno installare

«Depuratori sì, ma delle soluzioni che non siano solo palliative — sostiene la biologa Martinella Abbate, che per conto dell'amministrazione provinciale di La Spezia ha effettuato le analisi sul fiume — il depuratore se mal funzionante diventa un contenitore di sostanze inquinanti che peggiora la situazione.

Per far retrocedere l'invasione d'acqua salata, ossia il «cuneo salino», il discorso è ancor più complesso. Si parla di risagomature degli argini che dovrebbero consentire un regolare deflusso delle acque ma secondo gli esperti è un'arma a doppio taglio. Si tratta di un'opera ciclopica già iniziata nell'alto tratto del Vara, là dove l'affluente non è ancora entrato nel Magra. «Un bellissimo intervento — commenta ancora la dottoressa Abbate — che ha però distrutto il substrato del fiume con i suoi microrganismi autodepuranti».

d. b.

Negozianti ed esperti dicono: quest'anno regali costosi e superflui

Babbo Natale ha fatto «13»

Già cominciata la corsa agli acquisti - Oggetti firmati, gioielli, bambole computerizzate - Sontuosi anche i regali gastronomici, accanto al caviale e al salmone appaiono le uova di lumaca - Si profila il boom delle crociere di fine anno

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il sacco di Babbo Natale quest'anno sarà tessuto con fili d'oro e firmato da un gran nome della sartoria italiana. «Sarà un Natale da ricchi, sostengono concordi negozianti, stilisti, esperti di marketing, giornalisti specializzati: oltre a essere cari e appariscenti, i regali dovranno rispondere a una regola ben precisa: essere inutili, o quanto meno superflui». Dopo il 1985, che è stato giudicato «un anno di regali sfrenati» — una specie di «Natale dell'austerità» — nel 1986 il dio del consumismo pretende un inno all'opulenza. E i meno ricchi? «In qualche modo cadranno anche loro nella trappola del fasto e dell'inutilità», dicono gli operatori del settore, cifre alla mano, occhio alle vetrine e agli scaffali dei negozi, sguardo agli spazi pubblicitari in tv.

L'inflazione che rallenta, la Borsa che ha fatto guadagnare denaro fresco a molti risparmiatori, la maggiore tranquillità nel rapporto sociale... sono le spiegazioni che per prime vengono in mente a chi cerca di interpretare la tendenza spendereccia che molti indicatori già delineano per questa fine d'anno.

I negozi di pelletteria, di gioielleria, di pellicce, di porcellane, di articoli-regalo in genere — parliamo del centro, e del centro di grandi e ricche città come Milano, Roma o Torino — non nascondono che le cose «stanno bene». Dopo mesi di quasi-crisi e di vendite al rallentatore, durante i quali non girava molto denaro (forse impegnato e speso altrove), da un buon mese le vendite sono riprese e hanno subito toccato punte altissime, sia per quantità che per qualità e valore degli acquisti. «Ormai è difficile pensare a una inversione di tendenza prima di Natale, ammette un orefice di via Montenapoleone, perché stiamo per entrare nelle settimane in cui si spende di più: il cliente che ancora non ha deciso gli acquisti, adesso ha fretta; costretto a scegliere all'ultimo momento, praticamente non bada alle cinquantamila lire».

Un altro termometro che indica un Natale di stanno sotto i regali delle aziende, ormai decisi da tempo: siamo alla confezione degli ultimi pacchetti e alle spedizioni. Quest'anno sembra siano stati piuttosto generosi: si parla di minicomputers, videoregistratori, piatti d'argento, orologi, telecamere, libri d'arte, agende lussuosissime.

Nazareno Gabrielli ha stampato sei milioni di agende — un record — in dozzine di formati, versioni, rilegature; un'azienda di Vicenza ha presentato un catalogo con 300 diversi tipi di agende; una quasi sconosciuta editrice di Casale Monferrato ha investito 350 milioni in pubblicità per vendere la «Agenda di suor Germana», firmata da suor Germana Consolaro con la consulenza di Edoardo Raspelli. E più di mezza dozzina di riviste e di settimanali stanno vendendo i loro ultimi numeri con allegata una agendina in omaggio per i lettori. «Lusso: oro, argento (persino nel pennello da barba); una griffe, una firma; la moda che supera la moda: il coccodrillo non basta, si cerca l'ippopotamo. Protagonismo a oltranza, sia per chi dà che per chi riceve», sintetizza un'abituale frequentatrice dei salotti mondani. Qualche esempio di regali folli, rari, pazzeschi? «Perle, catene d'oro a metri, gigantesche composizioni di strass, scatole d'argento; la pelliccia è di sibellino, o meglio ancora di martora, che è come il marrone glacé per il gelato; una nuvola color miele che ti avvolge e ti dice che il mondo ti vuol bene, anche perché può costare 60-80 milioni. Agli snobbi si regalano oggetti firmati, molti inutili; oppure grandi bottiglie di pisti carissimi; oppure, restando in famiglia, i cosmetici».

E' esplosa infatti la moda cosmetica anche per gli uomini, e Babbo Natale ne risente: non si tratta di banali dopo-barba o di colonie, ma di prodotti «ristrutturanti», maschere di bellezza, autoabbronzanti, creme per contorno agli occhi che dovrebbero eliminare borse, zampe di gallina, rughe. Il tutto senza dimenticare l'orologio sofisticato (il grand complication di Breguet, a movimento perpetuo, è in listino a 60 milioni di lire), o per gli sportivi — lo jogging non è più di moda — la bicicletta con rifiniture d'oro che costa da 5 a 6 milioni.

Anche per i bambini ci si avvia, più del solito, verso il regalo sofisticato: per chi gioca con le bambole si è inventata la pupattola computerizzata che parla, cammina, ha etichetta spaziale o che «fa scrivere magari la tua bambina», in barba al femminismo. Per i maschietti, computers e ancora computers, in cento versioni (ma è difficile che si ripeta il boom di un paio di anni fa, con quasi un milione di apparecchi venduti).

Natale è sempre meno l'occasione attesa tutto l'anno per soddisfare la necessità, per accontentare la piccola vanità, per concedersi il piccolo «extra». E sono ormai pochi — le statistiche di vendita lo confermano — coloro che avendo paura dei prezzi alti di fine anno aspettano la stagione dei saldi per fare gli acquisti per regalo. I desideri e le necessità (anche del superfluo) vengono soddisfatti in qualsiasi momento; per Natale o si va controcorrente rinunciando del tutto al regalo, o ci si deve gettare nell'inutile.

Anche il Natale alimentare si annuncia sfarzoso. Le enoteche suggeriscono vini e liquori confezionati «ad personam», o «cantinette» di etichette rare e preziose. Le gastronomie espongono salami «rarissimi», tartufi giganteschi, ghiottonerie di fegato d'oca, prodotti esotici, ma ancora e sempre salmone e soprattutto caviale; compaiono quest'anno nelle vetrine anche «uova di lumaca», dal prezzo astronomico. In un grande e lussuoso emporio alimentare del centro di Milano assicurano di avere decine di prenotazioni per un modello di «cesto alimentare» che costa poche lire meno di un milione. Le palline di plastica colorata, le candelina, le minuscole lampadine che si accendono e spengono — tradizionale ornamento dell'albero — sembra siano in decadenza: il pinetto «in» è decorato con caramelle, torroncini, biscotti, cioccolatini, omaggio alla golosità.

A sentire gli agenti di viaggio, infine, sembra che mezza Italia stia preparando le valigie per trascorrere le feste di fine anno in terre lontane: è difficile ormai trovar posti nei Caraibi, nei mari del Sud, in Egitto o nell'Africa dei safari: c'è aria di «tutto esaurito». E tra chi resta c'è una folla di appassionati che guarda il cielo e legge con avidità le previsioni meteorologiche per sapere se finalmente cadrà neve in abbondanza per passare le feste a Cortina o al Sestriere con gli sci, gli scarponi speciali e le tute colorate e tutto il guardaroba invernale che Babbo Natale si sta incaricando di rinnovare completamente in decine di migliaia di famiglie.

Sandro Doglio

IL CORREGGIO VA NEGLI USA

Bologna. Un'immagine della mostra «Nell'età di Correggio e dei Carracci» che dopo il grande successo emiliano si è trasferita a Washington. Poi andrà a New York (Telefoto Ap)

Due sondaggi la definiscono «il peggior ministro»

«La Falcucci e i docenti i problemi della scuola»

Il 73 per cento dei presidi giudica impreparati gli insegnanti

ROMA — La maggioranza degli italiani giudica la senatrice Franca Falcucci il ministro meno popolare del governo Craxi, mentre presidi e direttori didattici la ritengono il peggiore tra i responsabili della Pubblica Istruzione negli ultimi 10 anni. Ma il problema «più urgente» per la scuola non è l'efficienza del ministero: a preoccupare maggiormente i responsabili degli istituti è la preparazione degli insegnanti, non più adeguata alle esigenze della scuola. Lo affermano due sondaggi di opinione, condotti rispettivamente per conto dei settimanali *Il Mondo* e *L'Espresso*.

La Falcucci, afferma *Il Mondo*, ha registrato una grossa concentrazione di voti negativi, il 22,2 per cento, costante per tutte le classi di età. Dopo la Falcucci il ministro «più sgradito» è Bruno Visentini con un 9,3 per cento di «no». Il 30,7 per cento degli intervistati ritiene inoltre migliori i ministri non democristiani.

Nella graduatoria dei migliori vengono però per primi due democristiani: il ministro degli Esteri Giulio Andreotti (18,5 per cento) e il ministro del Tesoro Giovanni Goria (11,5).

Giudizio negativo sul ministro Falcucci anche da parte di presidi e direttori didattici coinvolti in una indagine commissionata per conto de *L'Espresso*. Richiesti di indicare il più efficiente ed il meno efficiente tra i ministri della Pubblica Istruzione succedutisi negli ultimi 10 anni, il 41% ha indicato in Franca Falcucci il peggior ministro, mentre il 12% l'ha giudicato il migliore.

Per quanto riguarda la situazione della scuola, solo il 18% dei presidi e dei direttori didattici interpellati da un giudizio positivo sulle condizioni del sistema scolastico italiano: il 47 per cento lo giudica sufficiente, il 40 insufficiente.

Ma la percentuale più elevata, che ha trovato i due terzi dei presidi e dei direttori d'accordo, è quella relativa al «problema più urgente» per la scuola: il 73 per cento degli intervistati ha indicato la formazione dei docenti, che arrivano alla scuola non sufficientemente preparati ad affrontare l'insegnamento.

Indagine fiscale su mille romani proprietari di yacht e barche a vela

ROMA — La procura di Roma ha iniziato un'indagine fiscale su 1000 proprietari di barche di lusso. Negli uffici della procura il numero dei fascicoli, intestati sotto la consueta dicitura di iniziativa preliminare, «atti relativi a...» aumentano ogni giorno. La maggior parte degli inquisiti svolge una libera professione (architetti, ingegneri, medici e avvocati).

Si dice che tra i numerosi fascicoli alcuni riguarderebbero anche personaggi politici. Negli ambienti giudiziari, però, gli otto magistrati delegati dal procuratore Marco Boschi non si lasciano sfuggire neanche un nome: «Le indagini sono in corso, non crediamo mostri».

Per avere un quadro esatto del fenomeno (ossia di quanti cittadini romani possiedono una barca a vela o a motore superiore ai 10 metri) i magistrati hanno ordinato a tutte le capitanerie di porto dell'intera penisola, compresa eventuali porti in Sicilia, Sardegna e nelle altre isole minori, di consegnare l'intera lista delle imbarcazioni di romani residenti nella capitale, ma che hanno la propria barca ormeggiata in altri porti.

Contemporaneamente tramite la guardia di finanza i giudici sono venuti in possesso anche della relativa copia della denuncia dei redditi (mod. 740), delle persone oggetto dell'indagine. Per i primi quaranta inquisiti, secondo quanto si è appreso, la media delle denunce dei redditi sarebbe di circa 20 milioni lordi. Il guadagno è sembrato irrisorio, il valore delle loro barche è molto superiore. Per questo motivo la loro posizione è passata a quella di sospetto evasore fiscale.

Intervista con Alma Sabatini, una delle autrici del «dizionario non sessista»

«Parità nella lingua? C'è anche in Usa»

«In America hanno ufficialmente modificato i vocaboli» - «Altri esempi vengono dalla Francia e dal Belgio»

ROMA — Ma davvero esiste un uso sessista della lingua? ed è pensabile che gli italiani cambino modo di parlare, introducano neologismi, cancellino vecchie strutture grammaticali e concettuali? sempre perché le donne non si sentano discriminate?

«Il sessismo della lingua italiana», un volume di centinaia di pagine, pubblicato dal Poligrafico dello Stato, uscirà a giorni e forse, come era già accaduto con il «Codice Donna», sarà in libreria a prezzi accessibili. E' la conclusione di un lavoro nato all'interno della Commissione nazionale per la parità dei diritti tra uomo e donna, istituita dalla presidenza del Consiglio.

Alma Sabatini ha incominciato la ricerca nell'84. Il primo fascicolo dalle «Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana» uscì nel giugno '85. Da quelle pagine è poi venuta fuori una «Raccomandazione» per le scuole e l'editoria scolastica. Adesso la lunga raccolta di dati, la compilazione di centinaia di schede, la consultazione delle ricerche analoghe fatte negli altri Paesi sono finite. Tre sono le ricercatrici che hanno affiancato Alma Sabatini e firmeranno il libro.

Tutto questo lavoro è stato fatto credendo davvero che sia meglio chiamare avvocata la donna che esercita la professione dell'avvocato, invece che avvocatessa? e che si faccia un passo avanti nella definizione della figura della donna che lavora chiamandola — a seconda dei ruoli — pretora o pretrice, prefetta, sindaca, questora o questrice, professora, dottrice, medica, capitana, colonnella, carabiniera, brigadiera, e così via, come le autrici hanno scritto?

Alma Sabatini scuote la testa e protesta: «Ma guarti, è chiaro, sono spunti, suggerimenti, proposte. Non è materialmente possibile cambiare da un giorno all'altro la lingua italiana. Però è possibile provocare riflessione sul carattere discriminante, nei confronti della donna, della lingua che usiamo. Cambiamenti del linguaggio sono avvenuti da soli, quando certe cose si sono capite. Oggi nessuno più parla di servo o serva. Nuovi termini sono nati per chi esercita vecchie professioni: ecco le colf, i portabagagli, eccetera».

La premessa di tutto il discorso è ideologica. Dice Alma Sabatini, femminista storica, insegnante di inglese: «La lingua non solo riflette la società che la parla, ma ne condiziona il pensiero. Non è solo uno strumento di comunicazione. E', soprattutto, lo strumento attraverso il quale si organizzano la percezione e la classificazione della realtà. Nei primi anni di vita, quando si impara a parlare, si acquisiscono acriticamente e inconsciamente quei presupposti su cui è basata la nostra lingua, che è in sé una lingua maschile, in cui il genere maschile predomina. Per questo, spesso, non ci rendiamo conto — parlando o scrivendo — di dire cose che non corrispondono alla nostra convinzione».

Ad esempio, incalza Alma Sabatini, si fa un grande uso in italiano del «maschile neutro» che comprende sia gli uomini sia le donne. Questo doppio uso — per cui in pratica l'uomo è il parametro intorno a cui ruota e si organizza l'universo linguistico — crea un'ambiguità che si riflette sia sul linguaggio sia sulle relazioni umane. I libri di testo, cita, parlano degli ateniesi che avevano il diritto di voto: «Ma non è vero. Metà circa della popolazione, le donne, non aveva questo diritto: ecco un caso in cui il "maschile neutro" occulta la presenza, o l'assenza, delle donne».

Spesso, nel caso di professioni cui le donne hanno avuto accesso di recente — come la magistratura e la diplomazia — non esiste neppure il termine al femminile. E allora viene suggerito il neologismo, preferibile — secondo le riformatrici — al titolo maschile.

Spesso il termine esiste, ma utilizzato per mansioni di rango modesto (segretaria, amministratrice) e viene rifiutato adesso dalle donne stesse: quando sono sulla poltrona dell'amministratore delegato di una società, o di un sottosegretario di Stato, preferiscono l'etichetta al maschile quasi che questa fosse garanzia di un livello più alto. «Anche in questo caso ci troviamo su un titolo che ci rappresenti nel nostro sesso e che non sia derivativo o riduttivo rispetto a quello dell'uomo», dice la Sabatini. E per questo, nelle «Raccomandazioni», è ritenuto assolutamente deprecabile il ricorso a termini come avvocatessa, vigilessa, studentessa, deputatessa.

Quale l'accoglienza prevedibile a tale ricerca? «In Francia è stato fatto assai fa. In Belgio è in corso. Esiste una raccomandazione della Cee in tal senso. E in America, dal '73, il Department of Labor ha ufficialmente modificato una lunga lista di vocaboli riferiti ad occupazioni per eliminare l'ambiguo "man" (ad esempio "mailman", postino, è diventato "mailperson"). E, sempre negli Usa, dove la consapevolezza del maschile nella lingua è elevata e diffusa, non esiste casa editrice, giornale, che non abbiano la propria "guida" per una scrittura non sessista».

Liliana Madeo

Un esempio del decalogo «non sessista»

Ecco alcuni esempi tratti dalle «Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana», compilate dalla Commissione nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna.

NO		SI	
Evitare la segnalazione dissimmetrica di donne e uomini nel campo politico, sociale, culturale. Fare in modo che la segnalazione sia parallela:			
DONNA	UOMO	DONNA	UOMO
Thatcher	Brandt	Thatcher oppure	Brandt
Margaret Thatcher	Brandt	La Thatcher	Il Brandt
La signora Thatcher	Brandt	Margaret Thatcher	Willi Brandt
Maggie	Willi Brandt	La signora Thatcher	Il signor Brandt
		Maggie	Willi
Evitare di riferirsi alla donna solo con il primo nome e all'uomo con il solo cognome, o con nome e cognome:			
Maggie - Craxi... Pietro Curie cerca di precisare la natura dei radio... Maria continua i trattamenti chimici...		Maggie - Bettino o Thatcher - Craxi Pietro Curie... Maria Skiodowska...	
Evitare di usare al maschile nomi di cariche che hanno la regolare forma femminile:			
Maria Rossi, rettore dell'Università... Marguerite Yourcenar è uno dei più grandi scrittori viventi... Marguerite Yourcenar è una delle più grandi scrittrici viventi...		Maria Rossi, rettrice... Marguerite Yourcenar è una delle più grandi tra scrittrici e scrittori viventi...	

■ Un «comitato di saggi» contro manipolazioni biologiche

ROMA — Un «comitato di saggi» contro le manipolazioni delle biotecnologie, lesive dei diritti della persona, sarà costituito nelle prossime settimane dal ministro per la Ricerca, Luigi Granelli.

Il comitato, ha annunciato lo stesso ministro, «sarà composto da esperti ad altissimo livello nel campo del diritto, della biologia e dell'ingegneria genetica, delle scienze umane e delle dottrine morali». Fra essi, il premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini, l'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, il genetista ed ex presidente dell'Accademia dei Lincei Giuseppe Montalenti, il critico Carlo Bo.

La commissione avrà il compito di «esprimere pareri ed elaborare proposte anche per la protezione giuridica contro manipolazioni lesive dei diritti dell'uomo».

■ Cashò Sanremo Un milione per il cenone

SANREMO — Costerà un milione di lire a testa partecipare al cenone in programma per la notte di San Silvestro nel salone delle feste del casinò di Sanremo. Il menù e il programma dello spettacolo della serata non sono stati ancora definiti nei dettagli anche se è già stato deciso che i vini e lo champagne saranno compresi nel prezzo. Il costo del cenone è stato raddoppiato rispetto allo scorso anno e la scelta — è stato detto — rientra nelle strategie del casinò per migliorare qualitativamente la clientela.

NUOVA ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI

15 000 voci che parlano chiaro

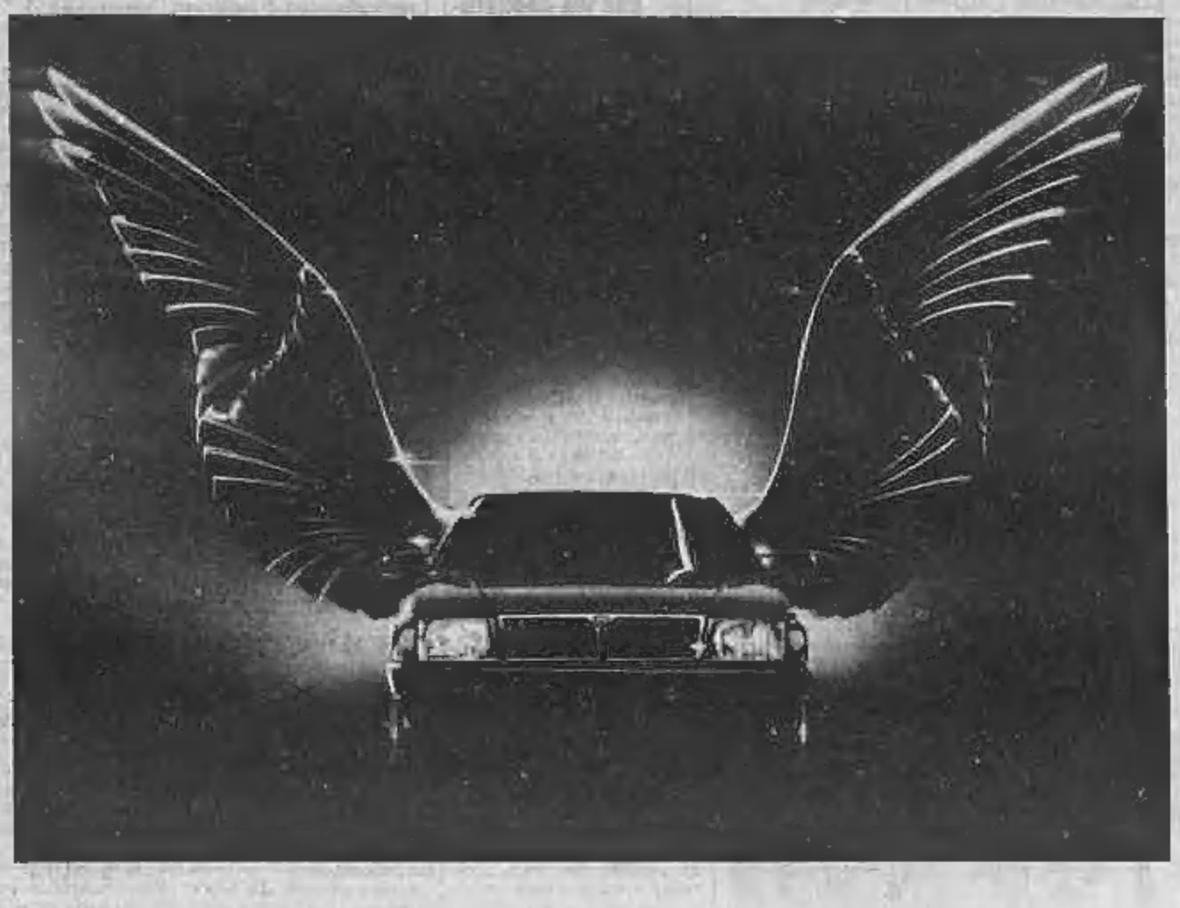
Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci per conoscere e comprendere il mondo della scienza e della tecnica, dell'arte, della letteratura, della storia.

Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci organizzate per un sapere aggiornato ed esauriente, per le necessità scolastiche dei tuoi figli e per le tue esigenze culturali.

Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci racchiuse in 4416 pagine, illustrate in 832 tavole a colori e raggruppate in 8 volumi elegantemente rilegati.

Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci già disponibili in tutte le librerie.

NUOVA ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI
15 000 motivi per un buon investimento



LA THEMA OLTRE LA THEMA.

Due anni fa la nascita della Thema. Un evento che suscita un consenso di critica e pubblico, immediato e straordinario. Per il valore estetico e l'innovazione tecnologica della nuova automobile. Per il ruolo di Lancia, ancora protagonista nel suo settore di elezione, la berlina di prestigio. Con la Thema, nasce subito una consapevolezza. Che questo successo è solo l'inizio. Perché le grandi idee hanno un grande futuro. Un futuro che si realizza oggi, con due nuovi modelli. Due nuovi punti di riferimento per le grandi automobili d'Europa, due modi inediti di interpretare la grande automobile.

Negozianti ed esperti dicono: quest'anno regali costosi e superflui

Babbo Natale ha fatto «13»

Già cominciata la corsa agli acquisti - Oggetti firmati, gioielli, bambole computerizzate - Sontuosi anche i regali gastronomici, accanto al caviale e al salmone appaiono le uova di lumaca - Si profila il boom delle crociere di fine anno

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il sacco di Babbo Natale quest'anno sarà tessuto con fili d'oro e firmato da un gran nome della sartoria italiana. «Sarà un Natale da ricchi, sostengono concordi negozianti, stilisti, esperti di marketing, giornalisti specializzati: oltre a essere cari e appariscenti, i regali dovranno rispondere a una regola ben precisa: essere inutili, o quanto meno superflui». Dopo il 1985, che è stato giudicato «un anno di regali stentati» — una specie di «Natale dell'austerità» — nel 1986 il dio del consumismo pretende un inno all'opulenza. E i meno ricchi? «In qualche modo cadranno anche loro nella trappola del fasto e dell'inutilità», dicono gli operatori del settore, cifre alla mano, occhio alle vetrine e agli scaffali dei negozi, sguardo agli spot pubblicitari in tv.

L'inflazione che rallenta, la Borsa che ha fatto guadagnare denaro fresco a molti risparmiatori, la maggiore tranquillità nel rapporto sociale, sono le spiegazioni che per prime vengono in mente a chi cerca di interpretare la tendenza spendereccia che molti indicatori già delineano per questa fine d'anno.

I negozi di pelletteria, di gioielleria, di pellicce, di porcellane, gli articoli-regalo in genere — parliamo del centro, e del centro di grandi e ricche città come Milano, Roma o Torino — non nascondono che le cose «vanno bene». Dopo mesi di quasi-crisi e di vendite al ribasso, durante i quali non girava molto denaro (forse impegnato o speso altrove), da un buon mesetto le vendite sono riprese e hanno subito toccato punte altissime, sia per quantità che per qualità e valore degli acquisti. «Ormai è difficile pensare a una inversione di tendenza prima di Natale, ammette un orefice di via Montenapoleone, perché stiamo per entrare nelle settimane in cui si spende di più: il cliente che ancora non ha deciso gli acquisti, adesso ha fretta; costretto a scegliere all'ultimo momento, praticamente non bada alle cinquantamila lire».

Un altro terrorizzante che indica un Natale di sfarzo sono i regali delle aziende, ormai decisi da tempo: siamo alla conferma degli ultimi pacchetti e alle spedizioni. Quest'anno sembra siano stati piuttosto generosi: si parla di minicomputers, videoregistratori, piatti d'argento, orologi, telecamere, libri d'arte, agende lussuosissime.

Nazareno Gabrielli ha stampato sei milioni di agende — un record — in dozzine di formati, versioni, rilegature; un'azienda di Vicenza ha presentato un catalogo con 200 diversi tipi di agende; una quasi sconosciuta editrice di Casale Monferrato ha investito 200 milioni in pubblicità per vendere la «Agenda di suor Germana», firmata da suor Germana Consolaro con la consulenza di Edoardo Raspelli. E più di mezza dozzina di riviste e di settimanali stanno vendendo i loro ultimi numeri con allegata una agendina in omaggio per i lettori. «Lusso: ora, argento (persino nel pennello da barba); una griffe, una firma; la moda che supera la moda: il coccodrillo non basta, si cerca l'ippopotamo. Protagonismo o oltranza, ma per chi dà che per chi riceve», sintetizza un'abituale frequentatrice dei salotti mondani. Qualche esempio di regali folli, casi, paradossi? «Perle, catene d'oro e metri, giganteschi computerizzati di strass, scatole d'argento, la pelliccia è di sibellino, o meglio ancora di martora, che è come il marrone glacé per il gatto; una nuvola color miele che ti avvolge e ti dice che il mondo ti vuol bene, anche perché può costare 60-80 milioni. Agli uomini si regalano oggetti firmati, molti inutili; oppure grandi bottiglie di vini carissimi; oppure, restando in famiglia, i cosmetici».

E' esplosa infatti la moda cosmetica anche per gli uomini, e Babbo Natale ne risente: non si tratta di banali dopo-barba o di colonie, ma di prodotti «ristrutturanti», maschere di bellezza, autoabbronzanti, creme per contorno agli occhi che dovrebbero eliminare borse, zampe di gallina, rughe. Il tutto senza dimenticare l'orologio sofisticato (il grand complication di Breguet, a movimento perpetuo, è in listino a 60 milioni di lire), o per gli sportivi — lo jogging non è più di moda — la bicicletta con rifiniture d'oro che costa da 5 a 6 milioni.

Anche per i bambini ci si avvia, più del solito, verso il regalo sofisticato: per chi gioca con le bambole si è inventata la pupattola computerizzata che parla, cammina, ha etichetta spaziale o che «fa sentire mamma la tua bambina», in barba al femminismo. Per i maschietti, computer e ancora computers, in cento versioni (ma è difficile che si ripeta il boom di un paio di anni fa, con quasi un milione di apparecchi venduti).

Natale è sempre meno l'occasione attesa tutto l'anno per soddisfare la necessità, per accontentare la piccola vanità, per concedersi il piccolo «extra». E sono ormai pochi — le statistiche di vendita lo confermano — coloro che avendo paura dei prezzi alti di fine anno aspettano la stagione dei saldi per fare gli acquisti per regalo. I desideri e la necessità (anche del superfluo) vengono soddisfatti in qualsiasi momento; per Natale ci si va controcorrente rinunciando del tutto al regalo, o ci si deve gettare nell'inutile.

Anche il Natale alimentare si annuncia sfarzoso. Le enoteche suggeriscono vini e liquori confezionati «ad personam», o «cantinette» di etichette rare e preziose. Le gastronomie espongono salami «rarissimi», tartufi giganteschi, ghiottonerie di fegato d'oca, prodotti esotici, ma ancora e sempre salmone e soprattutto caviale; compaiono quest'anno nelle vetrine anche «uova di lumaca», dal prezzo astronomico. In un grande e lussuoso emporio alimentare del centro di Milano assicurano di avere dozzine di prenotazioni per un modello di «cesto alimentare» che costa poche lire meno di un milione. Le palline di plastica colorata, le candeline, le minuscole lampadine che si accendono e spengono — tradizionale ornamento dell'albero — sembra siano in decadenza: il pinetto «in» è decorato con caramelle, torroncini, biscotti, cioccolatini, omaggio alla golosità.

A sentire gli agenti di viaggio, infine, sembra che mezza Italia stia preparando la valigia per trascorrere le feste di fine anno in terre lontane: è difficile ormai trovar posti nei Caraibi, nei mari del Sud, in Egitto o nell'Africa dei safari: c'è aria di «tutto esaurito». E tra chi resta c'è una folla di appassionati che guarda il cielo e legge con avidità le previsioni meteorologiche per sapere se finalmente cadrà neve in abbondanza per passare le feste a Cortina o al Sestriere con gli sci, gli scarponi speciali e le tute colorate e tutto il guardaroba invernale che Babbo Natale si sta incaricando di rinnovare completamente in decine di migliaia di famiglie.

Sandro Doglio

IL CORREGGIO VA NEGLI USA

Bologna. Un'immagine della mostra «Nell'età di Correggio e dei Carracci» che dopo il grande successo emiliano si è trasferita a Washington. Poi andrà a New York (Telefoto Ap)

Due sondaggi la definiscono «il peggior ministro»

«La Falcucci e i docenti i problemi della scuola»

Il 73 per cento dei presidi giudica impreparati gli insegnanti

ROMA — La maggioranza degli italiani giudica la senatrice Franca Falcucci il ministro meno popolare del governo Craxi, mentre presidi e direttori didattici la ritengono il peggiore tra i responsabili della Pubblica Istruzione negli ultimi 10 anni. Ma il problema «più urgente» per la scuola non è l'efficienza del ministero: a preoccupare maggiormente i responsabili degli istituti è la preparazione degli insegnanti, non più adeguata alle esigenze della scuola. Lo affermano due sondaggi di opinione, condotti rispettivamente per conto dei settimanali *Il Mondo* e *L'Espresso*.

La Falcucci, afferma *Il Mondo*, ha registrato una grossa concentrazione di voti negativi, il 22,2 per cento, costante per tutte le classi di età. Dopo la Falcucci il ministro «più sgradito» è Bruno Visentini con un 9,3 per cento di «no». Il 30,7 per cento degli intervistati ritiene inoltre migliori i ministri non democristiani.

Nella graduatoria dei migliori vengono però per primi due democristiani: il ministro degli Esteri Giulio Andreotti (18,5 per cento) e il ministro del Tesoro Giovanni Goria (11,5).

Giudizio negativo su] ministro Falcucci anche da parte di presidi e direttori didattici coinvolti in una indagine demoscopica per conto de *L'Espresso*. Richiesti di indicare il più efficiente ed il meno efficiente tra i ministri della Pubblica Istruzione succedutisi negli ultimi 10 anni, il 41% ha indicato in Franca Falcucci il peggior ministro, mentre il 12% l'ha giudicata il migliore.

Per quanto riguarda la situazione della scuola, solo il 13% dei presidi e dei direttori didattici interpellati dà un giudizio positivo sulle condizioni del sistema scolastico italiano: il 47 per cento lo giudica sufficiente, il 40 insufficiente.

Ma la percentuale più elevata, che ha trovato i due terzi dei presidi e dei direttori d'accordo, è quella relativa al «problema più urgente» per la scuola: il 73 per cento degli intervistati ha indicato la formazione dei docenti, che arrivano alla scuola non sufficientemente preparati ad affrontare l'insegnamento.

Indagine fiscale su mille romani proprietari di yacht e barche a vela

ROMA — La procura di Roma ha iniziato un'indagine fiscale su 1000 proprietari di barche di lusso. Negli uffici della procura il numero dei fascicoli intestati sotto la consueta dicitura di inchiesta preliminare, «atti relativi a...» aumentano ogni giorno. La maggior parte degli inquisiti svolge una libera professione (architetti, ingegneri, medici e avvocati).

Si dice che tra i numerosi fascicoli alcuni riguarderebbero anche personaggi politici. Negli ambienti giudiziari, però, gli otto magistrati delegati dal procuratore Marco Boschi non si lasciano sfuggire nessun nome: «Le indagini sono in corso, non creiamo mostri».

Per avere un quadro esatto del fenomeno (ossia di quanti cittadini romani posseggono una barca a vela o a motore superiore ai 10 metri) i magistrati hanno ordinato a tutte le capitanerie di porto dell'intera penisola, comprese eventuali porti in Sicilia, Sardegna e nelle altre isole minori, di consegnare l'intera lista delle imbarcazioni di romani residenti nella capitale, ma che hanno la propria barca ormeggiata in altri porti.

Contemporaneamente tramite la guardia di finanza i giudici sono venuti in possesso anche della relativa copia della denuncia dei redditi (mod. 740) delle persone oggetto dell'indagine. Per i primi quaranta inquisiti, secondo quanto si è appreso, la media delle denunce dei redditi sarebbe di circa 20 milioni lordi. Il guadagno è sembrato irrisorio, il valore delle loro barche è molto superiore. Per questo motivo la loro posizione è passata a quella di sospetto evasore fiscale.

Intervista con Alma Sabatini, una delle autrici del «dizionario non sessista»

«Parità nella lingua? C'è anche in Usa»

«In America hanno ufficialmente modificato i vocaboli» - «Altri esempi vengono dalla Francia e dal Belgio»

ROMA — Ma davvero esiste un uso sessista della lingua? ed è pensabile che gli italiani cambino modo di parlare, introducano neologismi, cancellino vecchie strutture grammaticali e concettuali? sempre perché le donne non si sentano discriminate?

«Il sessismo della lingua italiana», un volume di centinaia di pagine, pubblicato dal Poligrafico dello Stato, uscirà a giorni e forse, come era già accaduto con il «Codice Donna», sarà in libreria a prezzi accessibili. E' la conclusione di un lavoro nato all'interno della Commissione nazionale per la parità dei diritti tra uomo e donna, istituita dalla presidenza del Consiglio.

Alma Sabatini ha incominciato la ricerca nell'84. Il primo fascicolo delle «Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana» uscì nel giugno '85. Da quelle pagine è poi venuta fuori una «Raccomandazione» per le scuole e l'editoria scolastica. Adesso la lunga ricerca di dati, la compilazione di centinaia di schede, la consultazione delle ricerche analoghe fatte negli altri Paesi sono finite. Tre sono le ricercatrici che hanno affiancato Alma Sabatini e firmeranno il libro.

Tutto questo lavoro è stato fatto credendo davvero che sia meglio chiamare avvocata la donna che esercita la professione dell'avvocato, invece che avvocatessa? e che si faccia un passo avanti nella definizione della figura della donna che lavora chiamandola — a seconda dei ruoli — pretora o pretrice, prefetta, sindaca, questora o questrice, professora, dottrice, medica, capitana, colonnella, carabiniera, brigadiera, e così via, come le autrici hanno scritto?

Alma Sabatini scuote la testa e protesta: «Ma questi, è chiaro, sono spunti, suppongo, sperimentati, proposte. Non è materialmente possibile cambiare da un giorno all'altro la lingua italiana. Però è possibile provocare riflessione sul carattere discriminante, nei confronti della donna, della lingua che usiamo. Cambiamenti del linguaggio sono accettati da soli, quando certe cose si sono capite. Oggi nessuno più parla di servo o di serva. Nuovi termini sono nati per chi esercita vecchie professioni: ecco le coif, i portabagagli, eccetera».

La premessa di tutto il discorso è ideologica. Dice Alma Sabatini, femminista storica, insegnante di inglese: «La lingua non solo riflette la società che la parla, ma ne condiziona il pensiero. Non è solo uno strumento di comunicazione. E', soprattutto, lo strumento attraverso il quale si organizzano la percezione e la classificazione della realtà. Nei primi anni di vita, quando si impara a parlare, si acquisiscono acriticamente e inconsciamente quei presupposti su cui è basata la nostra lingua, che è in ed una lingua maschile, in cui il genere maschile predomina. Per questo, spesso, non ci rendiamo conto — parlando o scrivendo — di dire cose che non corrispondono alle nostre convinzioni».

Ad esempio, incalza Alma Sabatini, si fa un grande uso in italiano del «maschile neutro» che comprende sia gli uomini sia le donne. Questo doppio uso — per cui in pratica l'uomo è il parametro intorno a cui ruota e si organizza l'universo linguistico — crea un'ambiguità che si riflette sia sul linguaggio sia sulle relazioni umane. I libri di testo, cita, parlano degli ateniesi che avevano il diritto di voto: «Ma non è vero. Metà circa della popolazione, le donne, non avevano questo diritto: ecco un caso in cui il "maschile neutro" occulta la presenza, o l'assenza, delle donne».

Spesso, nel caso di professioni cui le donne hanno avuto accesso di recente — come la magistratura e la diplomazia — non esiste neppure il termine al femminile. E allora viene suggerito il neologismo, preferibile — secondo le ricercatrici — al titolo maschile.

Spesso il termine esiste, ma utilizzato per mansioni di rango modesto (segretaria, amministratrice) e viene rifiutato adesso dalle donne stesse: quando sono sulla poltrona dell'amministratore delegato di una società, o di un sottosegretario di Stato, preferiscono l'etichetta al maschile quasi che questa fosse garanzia di un livello più alto. «Anche in questo caso va trovato un titolo che ci rappresenti nel nostro sesso e che non sia derivativo o riduttivo rispetto a quello dell'uomo», dice la linguista. E per questo, nelle «Raccomandazioni», è ritenuto assolutamente deprecabile il ricorso a termini come avvocatessa, vigilessa, studentessa, deputatessa.

Quale l'accoglienza prevedibile a tale ricerca? «In Francia è stata fatta anni fa. In Belgio è in corso. Esiste una raccomandazione della Cee in tal senso. E in America, dal '75, il Department of Labor ha ufficialmente modificato una lunga lista di vocaboli riferiti ad occupazioni per eliminare l'ambiguo "man" (ad esempio "mailman", postino, è diventato "mailperson"). E, sempre negli Usa, dove la consapevolezza del sessismo nella lingua è elevata e diffusa, non esiste casa editrice, giornale, che non abbiano la propria "guida" per una scrittura non sessista».

Liliana Madeo

Un esempio del decalogo «non sessista»

Ecco alcuni esempi tratti dalle «Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana», compilate dalla Commissione nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna.

NO		SI'	
Evitare la segnalazione discriminatoria di donne e uomini nel campo politico, sociale, culturale. Fare in modo che la segnalazione sia parallela:			
DONNA	UOMO	DONNA	UOMO
Thatcher	Brandt	Thatcher oppure *La Thatcher*	Brandt *Il Brandt*
Margaret Thatcher	Brandt	*Margaret Thatcher*	*Willi Brandt*
La signora Thatcher	Brandt	*La signora Thatcher*	*Il signor Brandt*
Maggie	Willi Brandt	*Maggie*	*Willi*
Evitare di riferirsi alla donna solo con il primo nome e all'uomo con il solo cognome, o con nome e cognome:			
Maggie - Craxi...		*Maggie - Bettino o Thatcher - Craxi*	
Pietro Curie aveva di precisare la qualità del radio... Maria continua i trattamenti chimici...		*Pietro Curie... Maria Skłodowska...*	
Evitare di usare al maschile nomi di cariche che hanno la regolare forma femminile:			
Maria Rossi, rettore dell'Università... Marguerite Yourcenar è uno dei più grandi scrittori viventi... Marguerite Yourcenar è una delle più grandi scrittrici viventi...		*Maria Rossi, rettrice... Marguerite Yourcenar è una delle più grandi tra scrittrici e scrittori viventi...*	

Un «comitato di saggi» contro manipolazioni biologiche

ROMA — Un «comitato di saggi» contro le manipolazioni della bioteconologie, lesive dei diritti della persona, sarà costituito nelle prossime settimane dal ministro per la Ricerca, Luigi Granelli.

Il comitato, ha annunciato lo stesso ministro, «sarà composto da esperti ad altissimo livello nel campo del diritto, della biologia e dell'ingegneria genetica, delle scienze umane e delle dottrine morali». Fra essi, il premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini, l'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, il genetista ed ex presidente dell'Accademia dei Lincei Giuseppe Montalenti, il critico Carlo Bo.

La commissione avrà il compito di «esprimere pareri ed elaborare proposte anche per la protezione giuridica contro manipolazioni lesive dei diritti dell'uomo».

Casinò Sanremo Un milione per il cenone

SANREMO — Costerà un milione di lire a testa partecipare al cenone in programma per la notte di San Silvestro nel salone delle feste del casinò di Sanremo. Il menù e il programma dello spettacolo della serata non sono stati ancora definiti nei dettagli anche se è già stato deciso che i vini e lo champagne saranno compresi nel prezzo. Il costo del cenone è stato raddoppiato rispetto allo scorso anno e la scelta — è stato detto — rientra nelle strategie del casinò per migliorare qualitativamente la clientela.

NUOVA ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI

15 000 voci che parlano chiaro

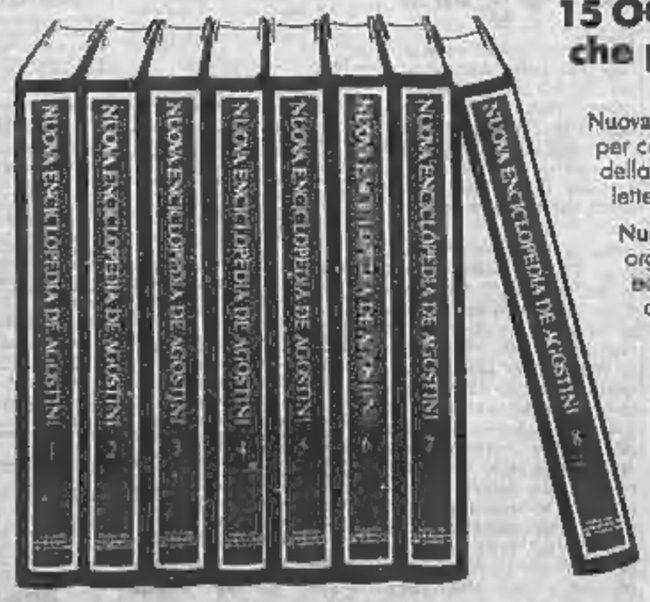
Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci per conoscere e comprendere il mondo della scienza e della tecnica, dell'arte, della letteratura, della storia.

Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci organizzate per un sapere aggiornato ed esauriente, per le necessità scolastiche dei tuoi figli e per le tue esigenze culturali.

Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci racchiuse in 4416 pagine, illustrate in 832 tavole a colori e raggruppate in 8 volumi elegantemente rilegati.

Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci già disponibili in tutte le librerie.

NUOVA ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI
15 000 motivi per un buon investimento



LA THEMA OLTRE LA THEMA.

Due anni fa la nascita della Thema. Un evento che suscita un consenso di critica e pubblico, immediato e straordinario. Per il valore estetico e l'innovazione tecnologica della nuova automobile. Per il ruolo di Lancia, ancora protagonista nel suo settore di elezione, la berlina di prestigio. Con la Thema, nasce subito una consapevolezza. Che questo [redacted] solo l'inizio. Perché le grandi idee hanno un grande futuro. Un futuro che si realizza oggi, con due nuovi modelli. Due nuovi punti di riferimento per le grandi automobili d'Europa, due modi inediti di interpretare la grande automobile.

Pillitteri, designato sindaco dal psi, al lavoro per un pentapartito

Tognoli riparte all'attacco

L'ex primo cittadino diventa segretario regionale: «Lavorerò per l'unità delle forze nel campo socialista»

MILANO — Da ieri Carlo Tognoli è il nuovo segretario regionale del partito socialista. La nomina sancisce così il suo definitivo allontanamento dall[illegible] della città, di cui è stato sindaco per 11 anni. Al suo posto c'è [illegible] «in pectore», Paolo Pillitteri, designato venerdì nella riunione congiunta del comitato direttivo provinciale, di quello cittadino e del gruppo consiliare del psi.

Tognoli, dopo la sua elezione, ha dichiarato che «*Il psi lavorerà per una evoluzione verso l'unità delle forze nel campo socialista*» e che «*questa impostazione non è l'alternativa, allo stato delle cose non praticabile sotto il profilo politico e numerico, bensì punta a creare un nuovo sufficientemente forte da riequilibrare i rapporti nell'ambito della sinistra*». Inoltre l'ex sindaco, parlamentare europeo, intende intensificare, nella sua nuova carica di segretario regionale, i rapporti con la Comunità Europea, e preannuncia che il prossimo congresso socialista in Lombardia si svolgerà con un «*dialogo serrato con le forze economiche, sociali e culturali della regione*».

Tognoli è stato eletto all'unanimità, con un solo astenuto, Emanuele Pettoreto, che ha specificato: «*Non è per sfiducia verso di lui, ma perché manca un reale accordo politico*». Può darsi che manchi, ma anche la designazione di Pillitteri è avvenuta all'unanimità. A dargli l'investitura ufficiale è stato lo stesso Tognoli che ha definito quella di Pillitteri una «*candidatura unitaria sostenuta da tutto il partito e che da tutto il partito avrà l'aiuto necessario*».

Breve l'intervento del sindaco in pectore: ha ringraziato per la designazione e si è augurato di poter «*fare presto e bene, com'è nella tradizione ambrosiana*», anche se sul «presto» Pillitteri e socialisti non si nascondono le difficoltà.

«*Noi abbiamo voluto indicare subito il nome del futuro sindaco, assumendoci così la nostra parte di responsabilità: nessuno potrà dire che la nuova giunta non si può fare perché i socialisti sono divisi al loro interno. Da parte nostra c'è la volontà di riuscire a varare l'amministrazione prima di Natale, il 16 dicembre*». A parlare così è Giovanni Manzi, già segretario provinciale del psi: anche lui dall'altro giorno è un ex, sostituito nell'incarico da Francesco Zaccaria, ma è lui in buona parte l'artefice della [illegible] di Pillitteri e dell'accordo politico che su questo il partito è riuscito a trovare. Con il placet della direzione nazionale a Roma e di Bettino Craxi in particolare, di cui Pillitteri è cognato (ne ha sposato la sorella Rosalba). [illegible] parentela che continua a suscitare frecciate polemiche, alle quali replica il psi rilevando che Pillitteri è stato scelto per la sua esperienza «di tutto rispetto».

Paolo Pillitteri è stato assessore al Comune di Milano per dieci anni, dal '70 all'80, ricoprendo gli incarichi alla Cultura, all'Urbanistica e ai [illegible] e programmazione. Militante prima nel psdi, poi dal '75 nel psi, di cui cinque anni dopo divenne s[illegible] regionale: posto che adesso, quasi con uno scambio di ruoli e di stanze, è di Carlo Tognoli. Sempre nell'80 si presentò candidato alle regionali come capolista ed ebbe circa 50 mila preferenze: molte più delle ottomila che ha avuto nelle ultime elezioni per il Comune e che, per il loro numero, sono diventate un argomento per i suoi oppositori. Alla Camera è entrato nel 1983 e l'anno dopo è stato chiamato alla direzione del partito.

Il compito del nuovo sindaco in pectore non è dei più facili. Il disegno è di varare un pentapartito con un sindaco socialista. Ma passando ai numeri e agli incarichi le cose si complicano. C'è il psi il cui vicesegretario nazionale, Antonio Del Pennino, non vuole fare il vicesindaco di Pillitteri e che quindi chiederà un assessorato in più: forse l'urbanistica.

Ma a questo punto la dc non è detta sia disposta a cedere un incarico e tanto meno quello così discusso di Carlo Radice Fossati, che ha fatto scoppiare lo scandalo delle «aree d'oro», ridimensionato a livello politico ancora tutto da definire e livello giudiziario. Insomma occorreranno buone doti di [illegible] che Pillitteri dovrà dimostrare [illegible] dare.

Fra i primi incontri, previsti a partire dalla prossima settimana, [illegible] comunque un valido aiuto in Tognoli, il sindaco uscente ha già ricevuto le opposizioni di pci in particolare critica la mancanza di dibattito aperto e chiede la convocazione del Consiglio comunale) e sarà presente anche alle riunioni con gli alleati. Sarà la «guida» di Pillitteri nei primi passi del mestiere di sindaco.

Susanna Marzolla

Torrita Tiberina una via dedicata a Berlinguer

TORRITA TIBERINA (Roma) — A Torrita Tiberina è stata inaugurata ieri una strada intitolata a Enrico Berlinguer. «*Rendiamo onore a un grande italiano dell'epoca nostra che con il suo rigore, il suo tormento e la sua visione del mondo rappresenta un patrimonio non solo del partito comunista ma dell'intera cultura italiana*», ha detto durante la cerimonia il senatore del pci Gerardo Chiaromonte.

Hanno inviato telegrammi di adesione all'iniziativa il Presidente della Repubblica, i presidenti del Senato e della Camera, personalità politiche.

Nel cimitero di Torrita Tiberina è la tomba di Aldo Moro: il sen. Chiaromonte vi ha deposto una corona.

Nasce a [illegible] un'agenzia per regolare i rapporti con gli sponsor

Parlare ai convegni è lavoro l'oratore si affida all'agente

ROMA — Anche l'associazione che tutela gli interessi degli allevatori di lombrichi, quest'anno ha voluto fare il suo convegno di categoria: tema i vantaggi dei fertilizzanti naturali nei confronti di quelli chimici. Ma quanti sono i convegni che si tengono ogni anno in Italia? Statistiche precise non ce ne sono: l'esplosione del fenomeno comunque è evidente.

[illegible] congressi, dibattiti, tavole rotonde, incontri, manifestazioni pubbliche e convention aziendali si è arrivati alla cifra di ventimila l'anno, per un giro d'affari di tremilacinquecento miliardi. E' appena di ieri la notizia che a Firenze, capitale europea della cultura, nel corso di un convegno sul turismo congressistico, è stato costituito una sorta di listino di borsa dei congressi italiani. E' di oggi l'inaugurazione a Roma di un'agenzia che si propone di svolgere attività di intermediazione tra gli oratori e gli enti che sponsorizzano attività congressuali.

L'agenzia si chiama Speaker's corner da quell'angolo di Hyde Park a Londra dove chiunque può salire su un palchetto e comunicare al pubblico il suo pensiero. Soci fondatori un milanese e una romana: il milanese è Roberto Cacciaguerra, reginia di pellicole industriali, la romana è Monserrat Mansilla, organizzatrice di convegni nonché moglie del consigliere di Stato Andreotta, attualmente nel gruppo dei «saggi» che controllano il calcio italiano.

Il modello naturalmente è stato copiato dall'estero. L'ambizione è di diventare come la Harry Walker di New York, una delle più importanti agenzie di oratori nel mondo, che vanta nei suoi carnet personaggi come Behmidt, Edward Heath, Alexander Haig, McFarlane e la superstar Henry Kissinger: chiunque può [illegible] chiunque.

A differenza delle [illegible] società che già operano in Italia per organizzare convegni, lo scopo della Speaker's corner, infatti, è quello di difendere il convegnista illustre dal committente improvvisato di congressi, facendogli ottenere il compenso più alto possibile.

[illegible] Regge, fino a un anno fa fiore all'occhiello della convegnistica scientifica, si trova l'iniziativa sorprendente: «*Io non ho mai preso una lira*», dice. E aggiunge ironico: «*Sarà per questo che sono tormentato* [illegible] *invito e da telefonate. [illegible] comunque ho scelto la linea di fuga: se non è strettamente legato alla mia attività di ricerca diserto tavole rotonde e dibattiti. L'effimero non mi interessa*».

Carlo Bartori, invece, docente della teoria della comunicazione personale alla Luiss di Roma e fautore del modello americano di sviluppo, ne è soddisfatto: «*Il lavoro intellettuale è un lavoro e come tale va riconosciuto e compensato. Anzi, per evitare quell'overdose di aria fritta che si è sentita in questi ultimi anni, la regolamentazione del mercato di convegni e congressi può essere una strada: come nell'economia anche in questo campo il convegno buono scaccia quello cattivo*».

Ma chi sono i committenti di cattivi convegni? Erna Aru, che con il suo studio [illegible] dove lavorano trenta persone tutte rigorosamente di sesso femminile, da 25 anni si occupa di organizzare convegni dalla a alla zeta, sostiene che il rischio del congresso inutile è inesistente: «*Non conviene a nessuno fare congressi su temi scontati, ovvi, ripetitivi. E poi in [illegible] nella classifica dei committenti il primo posto lo occupano le università, seguite da istituti di ricerca, grossi enti pubblici, Comuni*».

Simonetta Robiony

NUOVA TELECABINA A CERVINIA

Cervinia. Una nuova telecabina entra in funzione oggi fra il Breuil e Plan Maison, sostituendo la funivia di cinquant'anni fa e cancellando le code (per il 1990 verrà rinnovata tutta la linea di impianti fino a Plateau Rosa). Con le sue 88 [illegible] a sei posti trasporta duemila persone l'ora (contro le 300 della funivia) su un dislivello di 923 metri. Costruita dalla Leitner di Vipiteno (la stessa azienda del megaimpianto cuo Sestriere) è costata intorno ai sette miliardi

Un'alternativa ai grandi centri invernali: le «Alpi [illegible] Mondovì»

Le sette piccole sorelle dello sci

DAL NOSTRO [illegible]

MONDOVI' — Lo [illegible] della prossima stagione [illegible] probabilmente due anime. La lievitazione dei prezzi premierà le stazioni meglio dotate in impianti e infrastrutture, dove si è certi che il servizio corrisponde alla spesa (ma in Francia ci è già assistito [illegible] di un certo [illegible] località dell'ultima generazione o alla riscoperta dei vecchi centri, quasi lo «ski total» fosse ormai di[illegible] troppo opprimente).

[illegible] potranno sopravvivere e anche prosperare centri più piccoli che fanno della battaglia dei prezzi il loro stendardo, ma solo se avranno offerto inedite e accattivanti. Percorrendo questa strada un gruppo di operatori turistici cuneesi si è consorziato e, pur con tutti i difetti di gioventù di una formula da verificare, porta una ventata di novità nel panorama piemontese.

Sotto il nome di «Le Alpi di Mondovì» (una vecchia dizione avrebbe voluto monregalesi, ma è notato che era parola pressoché impronunciabile dagli stranieri) c'è un nucleo di stazioni invernali (sono sette, di cui tre, Artesina, Prato Nevoso e Bl. Grès sono nate dal nulla in tempi recenti: mentre Lurisia, Frabosa, Garesio e Sangiacomo, pur [illegible] tante sfumature, [illegible] tradizioni turistiche [illegible] estive e termali precedenti).

Sono montagne poco conosciute ai torinesi (che pure con l'autostrada Torino-Savona fino ai caselli di Mondovì e di Niella Tanaro poi mediamente una trentina di chilometri vi arrivano in poco più di un'ora), pochissimo ai milanesi e agli stessi cuneesi, tutti concentrati su Limone. Fortunatamente c'è una forte corrente dalla Costa Azzurra e discreti arrivi dal Centro Italia.

Prese singolarmente queste sette stazioni monregalesi non danno cifre esaltanti (il fatturato globale degli impianti di risalita è di sei miliardi, meno della metà della [illegible] spa), ma possono presentarsi [illegible] a ragionare in termini [illegible] comprensorio, come un'alternativa appetibile a località più blasonate.

I posti letto alberghieri e parialberghieri sono 4500 (circondati da una marea di almeno 12 mila appartamenti privati); 80 gli impianti di risalita al servizio di cento chilometri di piste; 150 maestri di sci, undici camping, buoni tracciati di fondo, gradevoli gite fuoripista e tutti gli altri servizi, dalle discoteche al pattinaggio, utili all'animazione. Altre carte vincenti, oltre alla comodità di [illegible] i prezzi e la genuinità [illegible] cucina.

[illegible] I prossimi anni hanno bisogno di grandi invori. Alcune stazioni, il caso più palese è Prato Nevoso-Artesina, con poco sforzo devono essere unite dagli skilifts; accanto a impianti nuovi come a Sangiacomo altri sono obsoleti e devono essere rifatti (estate una tessera settimanale di libera circolazione su tutti gli impianti del Monregalese per 115 mila lire e un abbonamento stagionale per 450 mila).

I posti letto nella carta [illegible] un [illegible] capitale (ne ha duemila Courmayeur) ma hanno il difetto di essere concentrati in molti esercizi di categoria modesta e soprattutto di [illegible] troppo frazionati: soltanto [illegible] ha le strutture per accogliere grandi gruppi e trattare di[illegible] con le agenzie; [illegible] gli altri albergatori vive molto di rapporti personali con la clientela. E poi bisogna creare una politica unitaria di prezzi, di immagine, un marchio, partecipare alle fiere, [illegible] e finanziamenti, qualificare il personale locale, recuperare letti inutilizzati nelle [illegible] di un[illegible] di valle, a volte di borgata, a quella di comprensorio è una sfida impegnativa.

Gigi Mattana

Genova, [illegible] era addossata tutte le colpe, ma il giudice non le ha creduto

Forse è stata aiutata dal figlio la donna che ha ucciso il marito

[illegible] — E' stato [illegible] ieri anche il figlio diciassettenne della donna ge[illegible] che, dopo anni di sevizie percosse e maltrattamenti, ha strangolato con un collant il proprio marito, dopo [illegible]lo stordito con un tranquillante e una bottiglietta in testa. La verità è [illegible] poco dopo il primo interrogatorio della do[illegible] Rita Azzolina, di 41 anni, casalinga, che s'era costituita ieri l'altro sera, dopo l'omicidio, presentandosi piangendo in questura.

La donna, in preda a una crisi nervosa, aveva raccontato tra le lacrime di aver ucciso il marito, il pregiudicato Renato Fontana, di 49 anni, un uomo violento e dedito all'alcol. Rita Azzolina ha dichiarato di aver fatto bere al coniuge, dopo un'ennesima lite conclusa con insulti, spintoni e schiaffi, un bicchier d'acqua nel quale aveva precedentemente sciolto un potente tranquillante.

Poi, sempre secondo la prima versione dei fatti, aveva colpito l'uomo con una bottiglia al capo; infine gli aveva attorcigliato la calza attorno al collo e aveva stretto forte, sino a ucciderlo. Questa versione non aveva convinto gli inquirenti: infatti non ha retto alle prime verifiche. E' stato infatti accertato che la sera del delitto Fontana aveva avuto un violento alterco con il figlio maggiore Massimo, di 17 anni.

Il giovane, che aveva superato un esame presso la Camera di Commercio (per poter esercitare l'attività di demolitore), [illegible] aveva chiesto al padre ventimila lire per poter festeggiare la notizia positiva con gli amici. L'uomo gliele aveva prima negate, poi, invece, gli aveva scagliato le banconote in faccia.

L'uomo era inviperito per aver bevuto abbondantemente in un bar della Val Bisagno, il quartiere della periferia nordorientale [illegible] dove abitava con la famiglia. Tornato a casa se l'era presa con la moglie, picchiandola come era solito fare. Aveva atteso il figlio al suo rientro e aveva cercato di aggredirlo, anche se Rita Azzolina s'era disperatamente intromessa tra i due, prendendo le parti del ragazzo.

Sembra, sulla base degli accertamenti fatti compiere dal magistrato che Massimo, in qualche [illegible] aiuta[illegible] la madre [illegible] convulse fasi dell'omicidio. O [illegible] ha procurato il sanitario e l'ha aiutata a tener fermo l'uomo mentre lo colpiva al capo o gli stringeva il collant attorno al collo.

p. l.

dall'Italia

La Caprile vince il Premio Napoli per la narrativa

NAPOLI — Raffaele La Capria, con il romanzo-saggio «L'armonia perduta» (Mondadori) ha vinto il [illegible] Napoli» per la narrativa, giunto alla 33[illegible] Al termine dello scrutinio [illegible] voti attribuiti ai tre scrittori [illegible] popolare formata [illegible] 380 persone [illegible] i dipendenti di quattro grandi fabbriche napoletane e i lettori delle librerie della Campania, [illegible] voti; 105 preferenze sono invece andate a G[illegible]ni Arpino.

A [illegible] al fisco

[illegible] Per non aver versato al [illegible] appena 3 mila [illegible] un muratore di Pieve Bovigliana, Nicola [illegible]la, 39 anni, è stato rinviato a giudizio [illegible] Procura della Repubblica di Camerino (Macerata) per morosità nei confronti dello Stato.

Finora non era mai accaduto che un contribuente fosse processato in Italia per aver omesso il pagamento dell'imposta Irpef per un importo così modesto.

Sgominati falsari di jeans

NAPOLI — Una banda specializzata nella falsificazione di «etichette di note marche italiane ed estere di jeans e magliette è stata sgominata dagli agenti della squadra mobile di Napoli. Nel corso dell'operazione la polizia ha arrestato otto persone e sequestrato merce per un valore complessivo di oltre 200 milioni di lire.

Cossiga e il ministro al «giuramento» dell'Accademia di Livorno

Spadolini: c'è un'inchiesta sui traffici d'armi nei porti

LIVORNO — Il tornado dell'*Irangate* che ha investito gli Usa non ha sfiorato l'Italia, assicura Giovanni Spadolini, ministro [illegible] Difesa, che all'Accademia na[illegible] di Livorno presenzia al giuramento di 255 cadetti, dei quali 28 stranieri. L'imbroglio dell'*Irangate* spunta all'orizzonte con il suo corollario di incertezze, di dubbi, di sospetti. Dice Spadolini: «*Una volta spombrato il campo dal fatto che nessuna responsabilità italiana esiste, e dico nessuna, occorre vedere se qualcuno di clandestino c'è stato e, così, ci sarà una commissione d'inchiesta*». Così verranno fatte indagini sulle attività più o meno lecite in numerosi porti italiani, si assicura, perché il [illegible] giustifica ogni tipo di sospetto. «*Si è scoperto che certe armi finite in Sudafrica passavano per l'America Latina*», ricorda Spadolini.

Cerimonia breve, suggestiva, quella del giuramento. C'è anche [illegible] Cossiga, presidente della Repubblica. Sono le 11,07 quando gli allievi giurano e ventun salve di cannone vengono sparate in segno di saluto.

L'ufficiale di domani dovrà essere anche un tecnico. «*La tecnologia applicata alla difesa è parte di un processo che l'Italia, [illegible] società industriale avanzata, non può tra[illegible]*» dice Spadolini. E così si parla della miniportaerei «Garibaldi», del «Ben Harrier» che dovranno essere imbarcati, delle curiosità suscitate in cinesi, indiani e canadesi dall'incrociatore. Un altro vascello «tuttoponte», il «San Marco» della Marina militare ma destinato a impieghi civili, verrà varato il 30 gennaio prossimo, nei cantieri di Riva Trigoso.

[illegible] l'ammiraglio Giuseppe Piccioni, [illegible] Stato Maggiore della Marina, ha sottolineato [illegible] la guerra in mare richiede mezzi sempre più sofisticati e personale preparato. «*La [illegible] ha bisogno di veri professionisti del [illegible] soprattutto oggi, nel momento in cui, in un clima di tensioni e di inquietu[illegible] crescenti, episodi di estrema gravità ci ricordano anche alle soglie di casa nostra*».

La leva di mare sarà ridotta a un anno, ma l'idea non sembra piacere troppo ai militari di carriera, soprattutto perché, osservano in molti, «*in dodici mesi non è possibile addestrare un marinaio alle prese con strumenti sempre più complicati*». [illegible] l'Accademia continuerà a preparare tecnici ritenuti validi e ieri, nel cortile, sono passati anche i docenti che insegnano discipline laiche adornati di toga e tocco. «*Questa è una scuola non solo militare ma di alta professionalità, quindi consona alle esigenze di questo Paese*», ha commentato il presidente Cossiga.

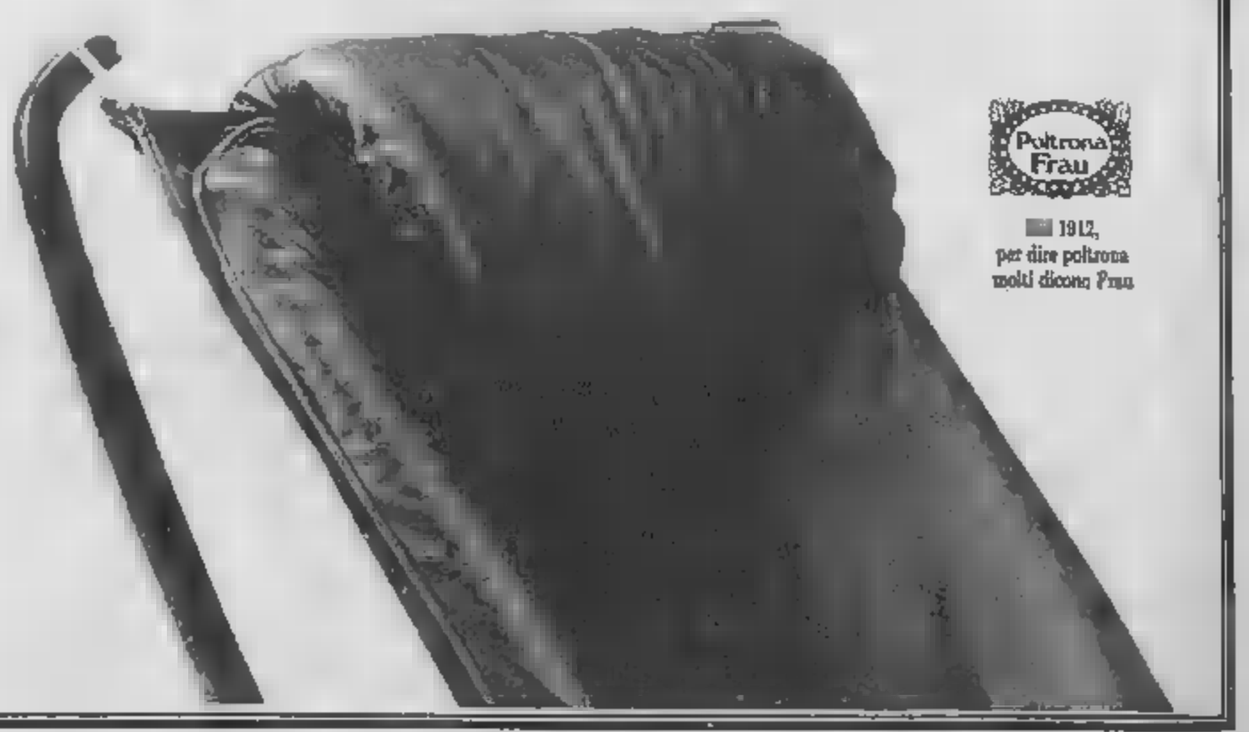
CHAIR GALLERY

NELL'OCCASIONE DEL PROSSIMO NATALE
PORGE A TUTTI I PIÚ FERVIDI AUGURI

VI RICORDA INOLTRE LA FAMOSA COLLEZIONE
DI POLTRONE E DIVANI FRAU
IN ESPOSIZIONE PERMANENTE NEL CENTRO FRAU DI CORSO PESCHIERA

IN PARTICOLARE
PER [illegible] UN DONO PERSONALE E DI ALTO PRESTIGIO
CHAIR GALLERY VI SEGNALA LA POLTRONA "FALCON"
UN MODELLO ELEGANTE E CONFORTEVOLE
ADATTO PER OGNI TIPO DI AMBIENTE

CHAIR GALLERY CENTRO FRAU
TORINO, CORSO PESCHIERA 237, TELEFONO 011/383596



Poltrona Frau

[illegible] 1912, per dire poltrona molti dicono Frau

THEMA 8·32. DAL SUCCESSO AL PRIMATO.

Un [illegible] tra i più significativi si evolve in un primato di assoluto rilievo nella storia dell'automobile. Un primato tecnologico con una serie di soluzioni pensate e realizzate specificatamente per la Thema 8·32. Motore Lancia by Ferrari, [illegible] cilindri, 32 valvole. Nuova iniezione elettronica Bosch, ABS, spoiler retrattile. Servotronic, il primo servosterzo a gestione elettronica. Un primato prestazionale: 240 km/h, 0-100 in 6,8 secondi. Un primato del gusto tutto Lancia negli interni [illegible] pelle sellata a mano della Poltrona Frau ed in radica naturale. Un primato che appartiene a poche centinaia di vetture prodotte ogni anno.

THEMA STATION WAGON. NON SOLO SPAZIO.

La prima station wagon Lancia cambia il mondo station wagon. [illegible] introduce, per la prima volta, [illegible] piacere di guida autentico, [illegible] autenticamente Lancia. Guidabilità [illegible] tenuta inimitabili, prestazioni [illegible] vertice assoluto in Europa. Un piacere confermato dal confort degli interni, dalle ricchissime dotazioni di serie, dagli optional prestigiosi, dalla linea firmata Pininfarina. La Thema station wagon è solo turbo, diesel e benzina. Nella versione turbo i.e. 165 CV raggiunge i 210 km/h, e nella versione turbo diesel supera i 180 km/h. Meccaniche [illegible] propulsori sono gli stessi che hanno già entusiasmato gli automobilisti e la stampa [illegible] tutta Europa.

Convegno [illegible] su «Antibiotici [illegible] terza età»

L'anziano e i batteri

In questa era di «terza o quarta età» è giusto che ogni problema di salute-malattia venga riconsiderato in rapporto a misura dalla condizione senile. L'uomo anziano, dal 70 in su, è, per la sua anagrafe stessa, un soggetto «sui generis», con reattività e difesa biodimmunitarie diminuite e quindi a maggior rischio di fronte alle infezioni? Antibiotici (quando ne sia il caso) da usarsi con moderazione e «rispetto» oppure da impiegarsi, subito e con decisione, ad evitare il prevedibile peggio?

Ieri, a Torino, al Convegno «Antibiotici e paziente anziano» (G. Cavallo, E. Genazzani, F. Paradisi, F. Fabris, P. Gioannini, P. Martinetto) è stato discusso il doppio risvolto dei problemi dell'età avanzata, nei riguardi di virus e batteri che possono insidiarla, e delle sue naturali capacità difensive. Come terzo punto — a far da «jolly» — c'è l'antibiotico.

E' vero — ha detto G. Ca[illegible] — che il sistema immunitario nell'anziano — anche a causa della naturale involuzione del «timo» — pecca di generica «decadenza» a [illegible] e umorale: ma non è fenomeno da drammatizzare. Non obbligatoriamente — hanno dichiarato G. Cavallo e P. Gioannini — le capacità immunitarie dell'anziano sono significativamente depresse e impreparate alla difesa. Se ci guardiamo attorno, non fanno peggior pili [illegible] né notizia i tanti vitalissimi ottantenni (e oltre) a prova di qualunque check-up. Ma quella, per forza di cose, è anche soprattutto l'età in cui sin[illegible] fisiche (da sottoalimentazione, da malattie da «usura» o «degenerative») possono assommarsi: o, peggio, accompagnarsi a debilitanti cronicità (diabete, malattie cardiovascolari, nefrourologiche, ematologiche, respiratorie etc.).

Non per niente — ha ricordato F. Fabris — ogni ottantenne può portarsi dietro — sia pur con sostanziale ottima funzione generale — almeno sette-otto [illegible] piccole o medie cronicità.

Antibiotico giusto, subito e a dose piena (senza pietose «riduzioni» o «autoriduzioni») — hanno raccomandato F. Paradisi e F. Fabris — perché il mondo dei batteri — non tanto per le infezioni domiciliari quanto per quello ospedaliere (o, peggio, nelle cosiddette «case di riposo») — è più aggressivo di un tempo e, nell'anziano, sa scovare i suoi «santuari» (apparato respiratorio, vie urinarie o intestinali etc.): e perché ogni — vedi le penicilline semisintetiche o, quando occorrono, le cefalosporine di 3ª generazione — certo non manca l'antibiotico efficace, sicuro e rispettoso.

Ezio Minetto

[illegible] *per evitare le trombosi*

Due recenti realizzazioni italiane segnano un sensibile progresso nel campo della prevenzione del «relapse» e della «trombosi venosa profonda». Due anni di sperimentazione clinica su 800 ex infartati, trattati, in 21 Centri specialistici, con basi dosaggi quotidiani di «eparina calcica» hanno portato G. C. Neri Serneri e F. Rovelli all'importante risultato di un pratico «dimezzamento» della frequenza delle recidive di infarto cardiaco. Con calciceparina a basso dosaggio — sfruttando cioè l'azione antitrombotica del farmaco e non il suo potere anticoagulante — si sono ottenuti risultati ben più convincenti di quelli sin qui raggiunti con gli anticoagulanti.

Al Convegno di Milano «Un nuovo antitrombotico, frutto della ricerca italiana» (P. Mantegazza, T. Di Ferri, G. Prino, U. Cornelli, F. Berti, [illegible] Milanzotto) si [illegible] i pregi [illegible] «defibrotide» (isolato dal polmone bovino come frazione di Dna depolimerizzato) per il sistematico trattamento preventivo (già allo studio in 300 centri ospedalieri) della subdola e spesso misconosciuta «trombosi venosa [illegible]».

a. m.

Il [illegible] delle due supplenti di matematica al «Galilei» di Latina

Il preside: sì, le ho licenziate non sopportavo la malattia

«La giunta del consiglio d'istituto è [illegible] d'accordo» - Il preside è [illegible] denunciato [illegible] Procura [illegible] sindacati: avrebbe [illegible] le due insegnanti - [illegible] studenti non si schierano

DAL NOSTRO INVIATO

LATINA — *«Ignoranti? No, non l'ho detto. Però il calcolo delle probabilità non lo conoscevano, la statistica nemmeno, la ricerca operativa e il laboratorio sul computer non lo avevano mai fatto. Potevo ingannare i miei studenti? No, non potevo. E allora, per la prima volta da quando faccio il preside, e sono ormai vent'anni, le ho licenziate, tutte e due»*. Eccolo qui Vito Pellegrino, il preside di ferro. Ha 55 anni, tre figli, un aspetto minuto, la giacca grigia e l'orgoglio di uno che dice: *«Per me la scuola deve essere scuola e niente'altro»*. Chiuso nel suo studio dell'istituto tecnico Galileo Galilei di Latina racconta come e perché ha licenziato due giovani supplenti per *«palesi inidoneità all'insegnamento della materia»* tirandosi addosso una denuncia alla [illegible] Repubblica [illegible] sindacato scuola e l'accusa di *«arroganza, illegittimità, violazione morale»* firmata nella bacheca della scuola da Cgil, Snals e Cisl.

Il ministero ha aperto un'inchiesta sui due licenziamenti e ieri mattina l'inviato [illegible] signora Falcucci già si aggirava per i luminosi corridoi di questa bellissima scuola di periferia che sembra un pezzo di Svizzera trapiantato sullo sfondo della sagoma bianca e un po' artificiale di questa strana città: verde da tutte le parti, campo di calcio, campo di atletica leggera, vetri puliti, nessuna scritta sui muri, un cartello all'ingresso che invita perentoriamente a spegnere le sigarette prima di entrare nell'edificio.

L'ispettore ministeriale ha sentito i testimoni e raccolto le carte. Lui, il professor Vito Pellegrino, ingegnere aeronautico di Venosa, cita a memoria circolari ministeriali e sentenze del Consiglio di Stato, dice di non avere niente da nascondere, butta sul tavolo il suo fascicolo chiuso in una cartellina rossa e spiega: *«E' cominciato tutto il 31 ottobre scorso, quando dal provveditorato sono arrivate due ragazze di 29 anni laureate in economia e commercio. Avevo chiesto due supplenti per calcolo delle probabilità e statistica. Questo insegnamento rientra sotto la classe di concorso di matematica applicata. Le due ragazze, probabilmente conoscono matematica, ma quando ho chiesto loro se fossero in grado di insegnare quello che serviva per terza, quarta e quinta dell'indirizzo informatico mi hanno candidamente detto di non aver mai fatto quelle materie. Così potevo fare? Le ho consigliate di pensarci bene. Non c'era alcun male a rinunciare. Può succedere. Ma loro mi hanno detto che avevano bisogno di lavorare. Sono tornate dopo due giorni dicendo che volevano provare»*.

E qui comincia il giallo. Le due salgono sulla cattedra, compilano diligentemente il registro di classe, scrivono il tema della lezione, ma a un certo punto il professor Pellegrino entra in aula, si mette al fondo, dice che è suo diritto e dovere ascoltare come insegnano e le prega di cominciare. Dopo pochi minuti di imbarazzo una rinuncia, l'altra abbozza la lezione, ma il preside interviene, interrompe, dice che così non va bene. Secondo il racconto che le ragazze hanno fatto alla sindacalista Anna Onorati, le intimidisce e non consente loro di continuare.

Pellegrino invece spiega di aver dato tempo ancora una settimana a quella che non aveva rinunciato. *«Ma — racconta il preside — è stato un dramma, mi faceva pena quella povera ragazza. Le ho suggerito, ho cercato di aiutarla, di entrare incontro... ma non sapeva, non conosceva la materia. Allora ho riunito i miei collaboratori, poi la giunta esecutiva del Consiglio di istituto e all'unanimità abbiamo deciso per il licenziamento»*.

Maria Bottari [illegible] Napoli e Francesca Maria [illegible] di Ruvo di Puglia, due laureate in economia e commercio con punteggio di cento e lo stesso dramma di tanti giovani in cerca di lavoro, *«chiocciate e scontrite»*, come testimonia Anna Onorati della Cgil. Le due si sono rivolte al sindacato che ora le difende nel nome della *«dignità degli insegnanti»*. *«Come si fa — dice ancora la Onorati — a mettere alla gogna davanti agli alunni due giovani alla loro prima esperienza [illegible] d'insegnamento? E' ingiusto»*.

Fuori da questa scuola che ha fama di essere selettiva (in prima le sezioni sono sedici, in seconda soltanto 9), seria e con molti giovani atleti (agli ultimi campionati nazionali studenteschi di Riccione i ragazzi di Latina sono finiti al quarto posto) nessuno di loro vuol parlare: *«Non sappiamo niente di questo caso. No, non ne abbiamo discusso»*. E poi sole di sabato sciolazzo via. L'unico sciopero lo hanno fatto contro il nucleare, dopo Cernobil. Ma prendendosi un giorno di vacanza.

Cesare Martinetti

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

AVVISA

In esecuzione della deliberazione n. 8562 del 4/11/1986, l'Amministrazione Comunale dovrà assumere, previo superamento di apposita prova pubblica selettiva, n. 537 Operatori di III qualifica funzionale (ex DPR 347/83, così ripartiti:
— Operatore Scolastico (n. 331 posti)
— Assistente Bagnanti (n. 40 posti)
— Operatore Servizi Generali Economato (n. 39 posti)
— Operatore Servizi Generali Musei (n. 33 posti)
— Operatore Servizi Generali Biblioteche (n. 8 posti)
— Operatore Tecnico Autonomasia (n. 15 posti)
— Operatore Tecnico Cimiteri (n. 21 posti)
— Operatore Tecnico Impianti Elettrici Interni (n. 19 posti)
— Operatore Tecnico Macellaio (n. 17 posti)
— Operatore Tecnico Officina (n. 11 posti).

Gli aspiranti ai posti suddetti saranno richiesti numericamente, secondo la normale procedura, all'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione di Torino.
Gli interessati dovranno essere iscritti [illegible] presso l'Ufficio da data non successiva al 13 novembre 1986.
Si precisa che ai fini dell'assunzione in ruolo sarà richiesto il superamento di una prova di mestiere o attitudinale nonché il possesso dei seguenti requisiti richiesti per legge:
1) Cittadinanza italiana.
2) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo elevazioni di legge.
3) Idoneità fisica che sarà accertata tramite il servizio di Medicina Legale dell'U.S.L.
4) Immunità penale limitatamente ai casi previsti dall'art. [illegible] T.U. Legge Comunale e Provinciale del 3/3/1934 n. 383.
5) Licenza di Scuola dell'obbligo (Licenza Scuola Elementare per i nati entro il 31/12/1951; Licenza Scuola Media inferiore per i nati dopo il 31/12/1951).

Si specifica che agli aspiranti ai posti [illegible] Assistente Bagnante sarà inoltre richiesto il possesso della «Abilitazione al Salvamento», mentre agli aspiranti ai posti di Operatore Servizi Generali Economato e Operatore Tecnico [illegible] il [illegible] della «Patente di guida di tipo B».
La mancanza di uno dei requisiti sopra elencati non consentirà l'instaurazione del rapporto di lavoro con il Comune di Torino.
Le chiamate pubbliche sarà fatta — mercoledì 8 dicembre 1986 alle ore 8,30 — nelle consuete sale cinematografiche cittadine per i posti relativi ai profili di:
— Assistente Bagnanti
— Operatore Tecnico Autonomasia
— Operatore Tecnico Impianti Elettrici Interni
— Operatore Tecnico Officina

e — mercoledì 10 dicembre 1986 alle ore 8,30 — presso il Palazzo dello Sport — Parco Ruffini - Viale Bistolfi, per i posti relativi ai profili di:
— Operatore Scolastico
— Operatore Servizi Generali Economato
— Operatore Servizi Generali Musei
— Operatore Servizi Generali Biblioteche
— Operatore Tecnico Cimiteri
— Operatore Tecnico Macellaio.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Proc. Rocco Orlando Di Stilo

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AL PERSONALE

Industria meccanica [illegible] cerca

[illegible]

(lavoratori autonomi)

Con esperienza quinquennale [illegible] progettazione meccanica di precisione e carpenteria leggera.
Disponibilità ad eseguire parte [illegible] in Cuneo.
La durata del lavoro è [illegible] 6÷10 [illegible].
Telefonare a [illegible] S.p.A. - [illegible]
TEL. (0171) 401.612

Sofferente di una [illegible] forma [illegible] aritmia che porta alla morte

A Milano una «prima» chirurgica sul cuore di un bimbo di 7 mesi

MILANO — Per la prima volta nel mondo un paziente di sette mesi è stato sottoposto alla «gangliectomia simpatica toracica». La delicatissima operazione consiste nell'asportazione dei primi gangli nervosi della catena simpatica nella parte sinistra del torace, allo scopo di interrompere i collegamenti fra cervello e cuore e, in questo modo, ridurre l'eccitabilità cardiaca. Il piccolo si chiama Aaron Schober, ha sette mesi, è figlio di un ingegnere elettronico di Baden-Baden e di una cittadina canadese.

Sono stati i medici della clinica universitaria di Tubinga ad indirizzarlo ai nostri specialisti. Aaron è stato operato mercoledì dall'équipe guidata dal professor Peter John Schwartz, considerato il massimo esperto mondiale della sindrome di LQTS (che provoca aritmie con pericolo di morte), di cui il piccolo era affetto, e titolare della cattedra di Fisiopatologia presso l'Istituto di Clinica medica generale dell'Università.

Dell'équipe hanno fatto parte il professor Ugo Ruberti, direttore dell'Istituto di Clinica Chirurgica del medesimo ateneo, l'anestesista professor Rinaldo Tranzi e il suo «aiuto», dottoressa Silvana Selva. Per compiere l'intervento hanno dovuto chiedere ospitalità a una clinica privata — la «Madonnina» — perché nella struttura pubblica mancava la «nursery», ovviamente necessaria per un bambino di pochi mesi.

Il professor Schwartz è uno dei pochi ricercatori europei a ricevere regolarmente fondi anche da parte del governo statunitense ed è uno dei quattro studiosi europei membri dell'Editorial Board of Circulation, il più prestigioso giornale di cardiologia nel mondo.

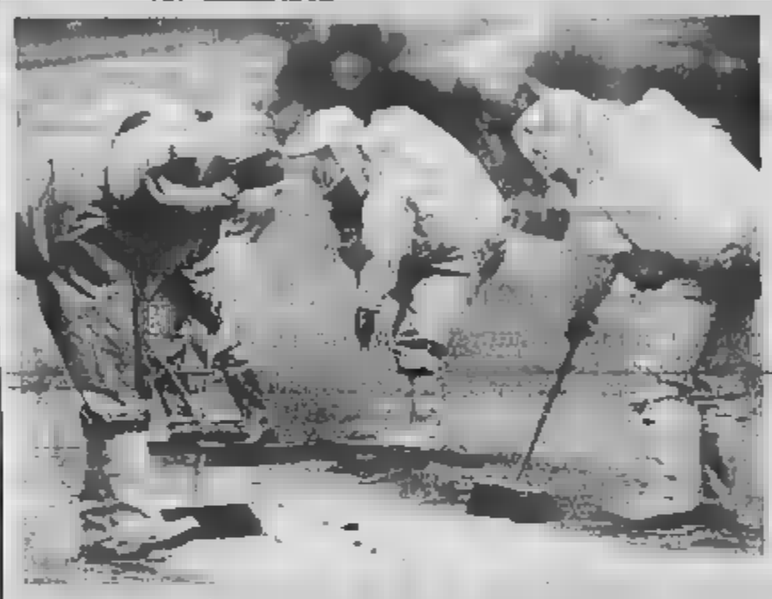
Con lo stesso aereo appositamente attrezzato che, [illegible] giorni prima, lo aveva trasportato a Milano, venerdì il piccolo Aron è tornato nella clinica pediatrica dell'Università [illegible] Tubingen. Fino a ieri, [illegible] notizie erano ottime.

E potrà diventare un bambino normale, con tutto il tempo di una lunga vita da percorrere? Peter Schwartz — 45 anni, barba, occhi vivacissimi ed espressione affabile — sorride prima di rispondere: *«Questo non lo sappiamo, non possiamo dirlo; certamente, è quanto ci auguriamo»*. L'operazione, spiega il professor Ruberti, dura una mezz'ora; entrando dalla base del collo, i bisturi a laser raggiungono la zona dei gangli da asportare, «e poche ore dopo ci capita di vedere il paziente che legge un giornale».

Il primo intervento [illegible] no nel '73: Agostina Bonoli aveva 9 anni, oggi ne ha 22 e sta benissimo. La sorella, allora diciottenne, morì per l'[illegible] di essere chiamata sul palcoscenico mentre, [illegible] pubblico, assisteva a una puntata del gioco a quiz «Rischiatutto».

«Infarto», al ipotizzò per la giovane, così come per tante altre *«morti improvvise»*, ma non era così: anche lei, come [illegible] sorella, era afflitta dalla sindrome di LQTS.

g. r.



SCOPE E TUTE SPAZIALI

Francoforte. Un camion ha rovesciato sull'autostrada sei bidoni contenenti una sostanza a base di sodio che al contatto con l'acqua può sprigionare un acido velenosissimo. Decisi di fare dell'esperimento spaziale, ma con le vecchie scope, i vigili del fuoco sono intervenuti subito a ripulire la carreggiata

TAPPETI C.I.T.O.

AFFARI DA MITO!

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

[illegible] mt. 6013 [illegible]
via Lagrange [illegible]
MILANO Tel. (02) 2716803
v.le Tunisia ang. via Bellaria

Come ci si deve comportare quando [illegible] stipula [illegible] polizza infortuni

L'impiegato e i suoi rischi speciali

Le attività sportive sono, in molti casi, più pericolose dei rischi professionali: l'impiegato, ad esempio, ha pochissime probabilità di infortunarsi mentre sta seduto alla scrivania, è naturalmente più soggetto al rischio quando si dedica ad uno sport. Accade il contrario per il falegname, che è più esposto al pericolo nelle ore di attività lavorativa. Di qui la necessità, quando si stipulano polizze contro gli infortuni, di informare l'assicuratore della professione e degli sport a cui ci dedichiamo perché, in caso diverso, il rischio potrebbe non essere coperto da garanzia.

Le polizze, in genere, escludono gli sport violenti: pugilato, atletica pesante, lotta nelle sue varie forme, caccia a cavallo, polo, pelota, alpinismo con [illegible] di rocce, rugby, baseball, calcio (per gli iscritti a squadre partecipanti a gare di campionato), sci acquatico, speleologia, [illegible] Sono [illegible] compresi il tennis, [illegible] pesca sportiva, pattinaggio a rotelle, bocce, pallavolo, scherma, caccia ed altri sport «leggeri». Alcune compagnie, però, includono parte dei rischi esclusi senza supplemento di costi.

Quanto si spende in più per comprendere nella polizza i cosiddetti «rischi speciali»? Poiché ci si trova in un settore assicurativo di libera concorrenza, ogni compagnia applica tassi e condizioni diverse. Proviamo, però, ad esaminare una delle tante polizze oggi in commercio. [illegible] un impiegato, che si limita a sport normali (tennis, bocce, golf, ecc.), [illegible] spesa richiesta è, mediamente, di lire mille [illegible] ogni milione assicurato in caso di morte o invalidità permanente e passa a 2 mila 500 lire (sempre per ogni milione) se si dedica all'immersione con autorespiratore limitando la stessa a 40 metri di profondità.

Se lo sport riguarda l'alpinismo con scalata [illegible] non oltre il 4° grado (purché accompagnati da [illegible] patentata) il «premio» passa a 1200 lire per milione. Il supplemento assicurativo maggiore spetta alla lotta, rugby, hockey con 3500 lire (sempre per ogni milione assicurato). I dati e le percentuali indicati valgono per coloro che si dedicano ai predetti sport non come professionisti [illegible] professionisti.

Chi ha un'attività professionale di per sé pericolosa (carpentiere, minatore, antennista, ecc.) non dovrebbe, per calcoli di compensazione, pagare supplementi di «premi». Quindi, tenuto conto degli elementi indicati, è bene controllare la propria polizza: si è visto in migliaia di casi rifiutare l'indennizzo per una clausola genericamente esposta. Infatti, non basta dire che ci dedichiamo all'atletica: nel contratto deve ben risultare se si tratta di sollevamento pesi o dei «cento metri piani».

Giuseppe Alberti

RISCO

NUOVA CITROËN BX

SENZA INTERESSI DIVENTA IRRESISTIBILE.

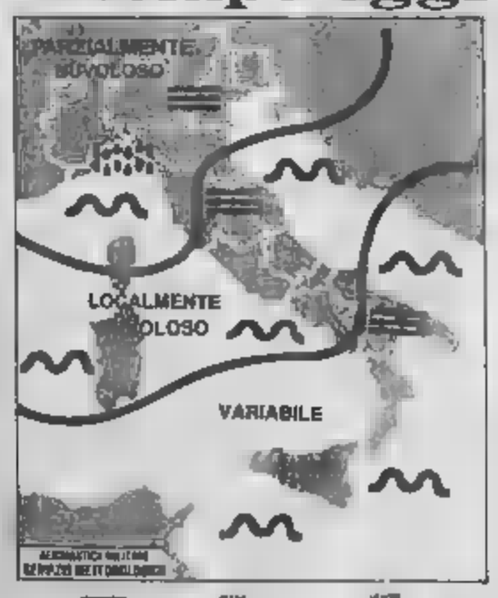
SEI MILIONI SENZA INTERESSI IN DUE ANNI.

FINO [illegible] DICEMBRE

E' UNA [illegible] PROPOSTA DEI CONCESSIONARI del [illegible]

CITROËN ... TOTAL

Il tempo oggi



tempo previsto: [illegible] regioni [illegible] e [illegible] Toscane cielo parzialmente nuvoloso con possibili [illegible] precipitazioni. Sulle rimanenti regioni centrali, sulla Campania e sulla Sardegna da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Sulle rimanenti regioni meridionali e sulla Sicilia [illegible] ampi [illegible] e annuvolamenti sparsi associati a [illegible] specie Nebbie in banchi in Pianura Padana e durante la notte e il primo mattino nelle altre valli.

temperatura: [illegible] notevoli [illegible]

venti: [illegible] variabile.

mari: poco mossi.

Bolzano	[illegible]	7	L'Aquila	[illegible]	7
Verona	[illegible]	5	Roma Urbe	[illegible]	14
Trieste	[illegible]	11	Roma Fiumicino	[illegible]	14
Venezia	[illegible]	2	Campobasso	[illegible]	14
Milano	[illegible]	6	Bari	[illegible]	12
Torino	[illegible]	10	Napoli	[illegible]	15
Cuneo	[illegible]	7	Potenza	[illegible]	10
Genova	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	16
Bologna	[illegible]	10	R. Calabria	[illegible]	16
Firenze	[illegible]	7	Messina	[illegible]	17
Pisa	[illegible]	8	Palermo	[illegible]	17
Falconara	[illegible]	14	Catania	[illegible]	18
Perugia	[illegible]	9	Alghero	[illegible]	16
Pescara	[illegible]	13	Cagliari	[illegible]	16

Amsterdam	4	9	sereno	Lisbona	8	17	sereno
Atene	8	15	sereno	Londra	12	14	nuvoloso
Bangkok	31	31	sereno	Los Angeles	15	20	nuvoloso
Berlino	[illegible]	7	pioggia	Madrid	4	16	nuvoloso
Bruxelles	[illegible]	7	nuvoloso	Montreal	[illegible]	[illegible]	nevicata
Buenos Aires	23	32	sereno	Mosca	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Copenaghen	6	11	nuvoloso	New York	1	6	nuvoloso
Dublino	6	8	nuvoloso	Parigi	7	15	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	8	sereno	Pechino	[illegible]	4	neve
Gerusalemme	3	13	sereno	Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	[illegible]	sereno	Sydney	20	24	sereno
Helsinki	[illegible]	3	neve	Tokyo	6	14	sereno
Honolulu	17	27	sereno	Varsavia	10	13	nevicata

[illegible] di [illegible] **vigili**

ROMA — Da oggi al 12 gennaio '87 2700 vigili sorveglieranno il traffico della capitale. Scatta infatti il piano vigilanza messo a punto dall'assessore alla polizia urbana Giocoli. Il piano prevede [illegible] e [illegible] nelle [illegible] «caldi» dove i vigili [illegible] mezza (10-20) a dare supporto ai colleghi nella repressione della sosta selvaggia.

[illegible] **del Tir**

MILANO — Una banda specializzata in furti di Tir è stata scoperta dai carabinieri di Rho, che tra la refurtiva, per complessivi 5 miliardi, hanno recuperato anche 1000 casse di dischi di Bruce Springsteen rubate a fine ottobre. Tra l'altro i carabinieri hanno recuperato oltre 1000 computer della Ibm.

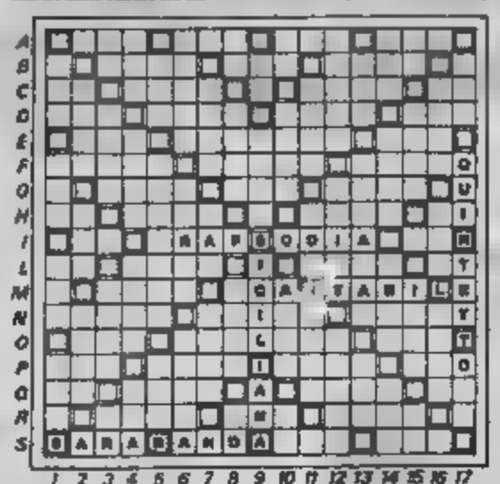
I dinosauri

Sapendo che uno dei cavernicoli mente e che dice la verità, chi ha il grado di stabilire quali dei quattro sono feroci?

(d. r.)

Scarabeo

(Dario Toffoli)



A,E,I,R,S,T,U	-punti 1	L,M,N	-punti 2	F	-punti 3		
B,D,G,O,V	-punti 4	H,Z	-punti 8	Q	-punti 10		
A	I	I	O	O	O	O	P

La fortuna di un gioco si misura anche dal numero di varianti che ne vengono praticate. Usando questo metro di giudizio lo Scarabeo va annoverato fra i veri classici, perché di «Scarabei eterodossi» se ne conoscono parecchi. Vediamone un paio.

SCARABEO RISTRETTO (per puristi): «Non è ammesso coniugare i verbi; sono anche esclusi esclamazioni, interiezioni, sigle, simboli, abbreviazioni e quant'altro volete stabilire».

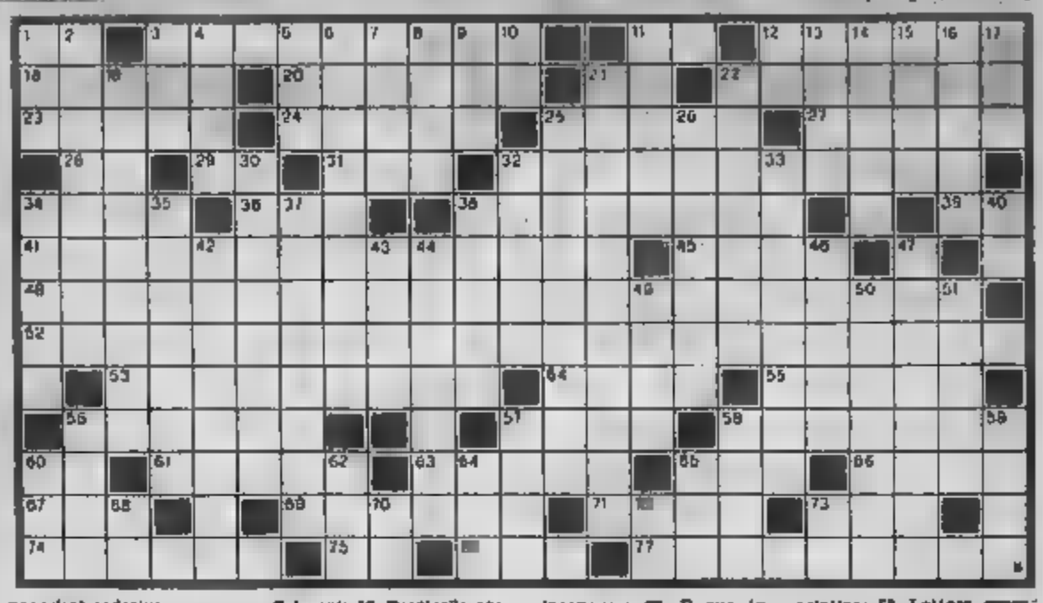
SCARABEO TEMATICO: «Si sceglie un tema (es. Biologia) e ogni termine ad esso relativo raddoppia il suo valore: il bello viene quando si tratta di decidere se una parola appartiene o no al tema stabilito!».

Il diagramma di questa settimana rappresenta una composizione di «Scarabeo Tematico», opera di Mario Righetti, che fu proposta come problema al Multigiococlub.

Quale «componimento musicale» è possibile ottenere usando solo le lettere indicate in calce al tavoliere?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Sigla di Salerno; 3. Città dell'Ohio; 11. Iride di Debussy; 18. Stabilito; il nome di Traiano; 20. Con Camasio scrisse «Addio giovinezza!»; 21. Mostrati senza strali; 22. Luigi Girolamo (politico dell'Ottocento); 23. Macchie luminose; 24. Caverna; 25. Parte dell'articolo di legge; 27. Piaga desolata; 29. Articolo madrileno; 30. Si difende per gioco; 31. Il nome di Bivi; 32. L'isola di Scauri; 34. Un sindacato (sigla); 36. Il numero di colpi «normale» del golf; 38. Cosicino dell'orecchio; 39. Teatro giapponese; 41. Insieme di elementi decorativi; 43. Gatto americano; 46. Condottiero figlio di Caterina Sforza; 52. Romanzo di Fruttero e Lucentini; 53. Intromissione negli affari altrui; 54. Incontro... letterario; 55. Privo di accento; 56. Nocchieruti; 57. Malattia della pelle; 58. Esame di ...; 60. Isola di Aitman; 61. Risultato finale; 63. Ciclista detto «Testa di vetro»; 66. E' lunga per chi aspetta; 68. Maestro di Demostene; 69. Divinità nordiche; Au... grammo di «Pareto»; 71. Crostaceo predatore; 73. Cardinale d'Oriente; 74. Il regista di «Qualcuno volò sul nido del cuculo»; 75. Quarto; 76. Lubrificanti; 77. Pianta con proprietà sedative.

ORIZZONTALI: 1. Né né lui; 2. scoppia tutti contenti; 5. Si ripete brindando; 6. Piuma francese; 8. Voi per Cicerone; 9. Dichiarazione di autenticità; 7. Melodia tedesca; 8. Cervi nordici; 9. Isola della Grecia; 10. Indica provenienza; 11. Auguste (filosofo positivista); 12. Il centro di Modena; 13. La grande di Limoges; 14. Il nome della Calamai; 15. Particelle atomiche; 16. Lo di Khartum; 17. Anna (cantante); 19. Una somma algebrica; 21. Lo scalarono per primi Balmat e Paccard; 22. il volto; Tormentatori; 28. Inutile e caramelloso; 30. di lettera; Vi nacque un San Francesco; 33. Il nome delle Berlé; 34. Preposizione articolata; 35. Profumi di spigo; 37. Anagramma di «intonare»; 38. Il suo ingrossamento si dice splenomegalia; 40. Doppio ; 42. attrice di serpenti; 43. Porto sul Mar ; 44. Un insetto dittero; 45. Moglie di Garibaldi; per il ; 49. Vendite all'incanto; E' dovuta alla rottura rossi; 51. Sanguigno dalle acque; 56. Rifiuta i buoni odori; 57. Niels Henrik (matematico norvegese); 58. Lago asiatico; 59. Lettera greca; 60. Aviazione inglese (sigla); 62. Dea dell'abbondanza; 64. Palindromo... preciso; 65. Gioco di percorso con due dadi; 68. Simbolo dell'iridio; 70. Sigla dopo Rai; 72. Inizi di Vecchioni; 73. Articolo transteverino.

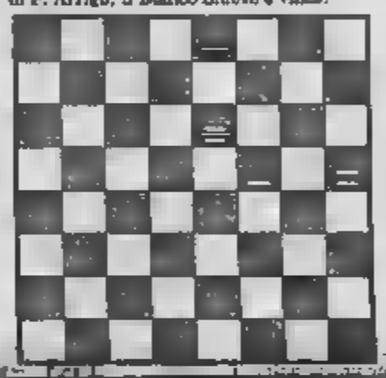
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 9 dicembre 1986.

Dama

(Fattor)

Si è iniziato ieri a Westerhaar, il quale Juniores: si concluderà il 21 dicembre. Definite dalla Federazione internazionale e del mondiale giovanile '87 in programma a (Tn): dal 17 al agosto, primavera '87 in programma i campionati d'Europa e a squadre.

Diagramma: da «Damasport» un di P. Arrigo; il Bianco muove e vince.



Scacchi

(Ala)

Sabato prossimo inizia il festival della Lega a Città di Castello (tel. 075 85.734), proseguono i tornei weekend Lago Veneto. Il 13-14 e 20-21 a Padova, Magistrale e 3 naz (tel. 049 35.647), a Treviso II e 2 naz (tel. 0422 670.368); due turni al giorno.

Diagramma: Czeshkov - Porubsky, campionato femminile ungherese il Bianco muove e vince.

Parolière

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	N	A	M	Qu
2	P	A	O	E
3	I	T	N	T
4	E	D	I	C

	a	b	c	d
1	A	R	D	R
2	T	P	I	A
3	T	I	Qu	O
4	T	I	C	S

Si chiama «Il Parolière» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando contigue (orizzontali verticalmente e diagonalmente). ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da D-1, si può leggere una parola di 15 lettere: quotidianamente. Nello schema di destra si nascondono una parola di 15 lettere e altre parole di almeno 6 lettere. Noi ne abbiamo trovate per un totale di 104 lettere.

Master Mind

(Gilgi)

Proposte		Risposte
A N B B		○
V B A B		●
N R B A		●○
R B G N		●●○
V N G B		●●○

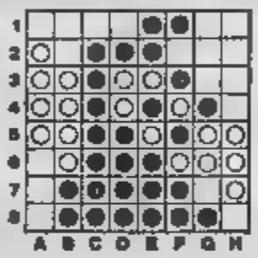
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Natura

(Iraie 3,9)

Cibalia

(Pirata)



Problema n. 84

Tocca al Nero che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Insegnanti bravi e no

Sono sempre grato a chi trova in ciò che scrivo motivi di dubbio o fraintendimento, costringendomi a maggior chiarezza. Ciò vale anche per i lettori che hanno articolo del 21 novembre, «Il dello».

Sergio Cuccu mi chiede che significa dire che non ci docenti competenti per le due materie d'insegnamento — «educazione civica, giuridica, economica» e «biologia, chimica, scienze della Terra» — entro le quali si progetta Falcucci pare voler disperdere l'insegnamento della geografia. Non affatto che vi siano buoni laureati nelle discipline specifiche raggruppate sotto quei due nuovi titoli (la novità dei nomi è specialità progettista).

Ma c'è l'eloquente esempio media dell'obbligo: l'accoppiamento realizzato «matematica e osservazioni scientifiche» è quanto mai infelice, sebbene non manchino buoni in matematica, in fisica, in chimica e in scienze naturali. Non si può essere specialisti di troppe discipline, quando non ci si accontenti di chiacchiere.

La stessa risposta vale, ovviamente, anche per L. Calipo. Con una sola aggiunta: è palese che non imputo il male della scuola solo ai docenti, accusandoli di impreparazione. Aborro dalle accuse generiche. Ma sarebbe davvero pericoloso e grossolano disconoscere che nella scuola, accanto a docenti eccellenti e ben preparati, ne sono altri con caratteristiche non altrettanto positive. Che vi siano entrati per colpa di sindacalisti e politici, che debbano la loro impreparazione al degrado dell'università non sono cose che attenuino i guasti che arrecano. E nell'esistenza della scuola, che il ministro vuol ristrutturare, ci sono purtroppo anche loro.

Francesco Barosi

Luigi di San Giusto Chi ha notizie?

Nei primi trent'anni del Novecento, quello di Luigi di San Giusto è stato un nome molto noto a Torino nel campo del giornalismo e della letteratura (anche per ragazzi). Dietro questo pseudonimo si celava un'insegnante di origine triestina, Luisa Marina Gervasio. Trasferitasi molto giovane a Torino, vi pubblicò saggi, poesie, borando del Popolo» (specialmente nel supplemento domenicale) e alla «Gazzetta letteraria». Morì a Torino nel 1936.

Per che riguardi questa scrittrice, sto cercando biografiche su di lei e, eventualmente, qualche familiare o persona che l'abbia frequentata e che mi particolare memoria. Sarò grata a chi, gentilmente, potrà aiutarmi. Indirizzare a Gabriella Ziani, «Il Piccolo», via Silvio Pellico Trieste.

Ziani, Trieste

Il rispetto persona

Il signor Mario Sergi di Padova (in «Lettere della domenica» del 30 novembre) scrive la gente onesta eviterà il governo compagnia di ladri e prostitute.

Vorrei fargli notare che chi è veramente onesto (e non dell'onestà) responsabilità di governo né la compagnia di ladri e prostitute.

Vorrei fargli notare anche un'altra che, fra le mancanze scuola (in passato), c'è pure quella, grave, di non aver insegnato il rispetto umano, rispetto che dovrebbe impedire di parlare con tanto generico disprezzo di «ladri e prostitute», accomunandoli in un'espressione tipica di vecchi benpensanti che sono appunto non onesti ma ciarlatani dell'onestà.

Samanta Carraro, Roma

Il debito degli italiani

Entusiasmo, se non euforia, per l'inflazione sotto il 5%. Tale soddisfazione, tuttavia, dovrebbe essere mitigata da un pubblico indebitamento che cresce nell'ordine di 100 mila miliardi l'anno, pari cioè a 2 milioni annui pro capite, indebitamento, che da solo, erode ben più del 5% annuo la nostra moneta.

Governo, industriali, politici e sindacati sembrano convinti del contrario ma prima o poi, non qualche forma sociale, ma l'intero popolo italiano sarà chiamato a rispondere di un monte debiti non più sopportabile dalla propria valuta.

Luigino Ferrari, Verona

Chi sono i veri cristiani

Sono un assiduo lettore del vostro giornale più di anni. Non ho mai scritto nessun giornale, e questa è la prima volta, quindi mi perdoni sono nell'esposizione puntualizzazione che vorrei tramite la mia missiva.

Nel vostro giornale in data odierna 29 novembre a pag. 7, in fondo, si parla testimoni di Geova. Ebbene l'articolo inizia, bello avviso, con tenerezza che vorrei sottolineare perché ha ferito la mia coscienza «cristiana». «E' ufficiale congregazione cristiana T.d.O. ecc.», così è scritto! Ebbene sig. direttore, i testimoni di Geova non sono cristiani!

La colpa è certo della «Stampa», di fede i signori «testimoni» riconoscono Dio, ma «solo» figlio di Dio in senso basso del termine, in più «loro» dicono e negano esplicitamente la SS. Trinità, in special modo la persona dello S. Santo! Secondo loro lo S. Santo non è «persona» ma «forza attiva di

Io non voglio farvi perdere tempo in disquisizioni dottrinali, ma cattolico, leggendo questa «bestemmia» posso tacere. Perdonatemi, sono fatto così! I testimoni di Geova non cristiani se alcuni di loro vorrebbero darlo a intendere. Negando la SS. nega- «mistero» più importante fede.

Walther Bisni
Formigine (Mo)

Parole straniere troppo

A proposito della proibizione delle parole straniere nelle delle vivande dei ristoranti francesi (*La Stampa*, 19 novembre, «L'hamburger per traverso») è vero quanto asserisce Balolli lingua è un fatto di cultura che dovrebbe essere condizionata da leggi».

E' anche però che l'uso indiscriminato, spesso inutile, pappagallesco ed dizionalistico di parole straniere, soprattutto anglo-americane, tante volte incomprensibili al più, quando esistono chiarissime eleganti corrispondenti italiane, non è di cultura», proprio contrario, sottocultura, quando non è di servilismo.

Luigi Tadolini, Forlì

L'animale più imbecille

Ho scoprire di sollievo leggendo che finalmente vietate le bombolette spray, i cui propellenti distruggono l'ozono circonda nostro pianeta, e conseguono quindi a causare, sia detto una buona volta con parole e semplici, la fine del mondo. Occorre però che eliminato al più presto altre dal deterioramento dell'ozonosfera.

ha lasciato la stupidità suicida cui l'Homo sapiens affronta certi problemi che sono primari per sopravvivenza della sua specie: nessun animale riuscirebbe a imbecille: dai Mammiferi fino agli organismi unicellulari, tutti operano saggiamente per proprio conservazione, almeno!

L'uomo fa. Se, per esempio, città l'aria è di gas nocivi prodotti dalle automobili, è ovvio che prima si dovrebbe eliminare il traffico dal centro urbano (e lo si dovrebbe fare d'autorità e la urgenza), e poi studiare le alternative per gli spostamenti della gente (soluzioni che, nella necessità, verrebbero trovate e fatte trovare rapidissimamente, questo è certo).

Altrimenti, è comporta come dopo terremoto, si a estrarre i feriti le macerie, in attesa che... siano progettate per loro delle nuove .

Carlo Molinaro, Torino

Lasciamo stare marcia

E' veramente incredibile in si lavora alla più deformazione problemi, addirittura al .

Circa la Torino contro la supertassazione da lavoro dipendente, per i sindacati l'importante non quindi stabilire se chi lavora ha diritto di protestare questo sacrosanto vessatorio maggior quanti il della retribuzione, ma preoccuparsi che protesta avvenga sindacale e con la ne triplice; in caso contrario esse di acquisire contorni qualunquistici e di destra.

Sarebbe forse il chiedere a questi santoni che pretendono di rappresentare gli interessi dei lavoratori, e invece quasi sempre li ignorano, che cosa abbiano fatto per che in questo sistema di tassazione.

Giuseppe Sortino,

Questo governo così sollecito!

Leggendo l'articolo relativo al caso della signora Carona, alla quale il ministero del Tesoro ha sospeso la pensione di vedova di guerra, perché «sembra» sia ricomparso dopo 47 anni suo marito, ho sentito dentro di me una sensazione di vuoto per non dire peggio.

Il governo non si preoccupa del pauroso deficit della Previdenza Sociale, dovuto in gran parte alla miriade di pensioni di invalidità, assegnate a persone sanissime, al solo scopo di acquisire voti politici ai partiti, ma si premura di sospendere immediatamente la pensione a quella poveretta, prima ancora di avere accertato la verità al riguardo.

Giuseppe Nuvoli, Torino

Non toccate lo Zecchino d'oro

Pensi che tutte le domeniche ci venga propinato il solito complesso italiano o straniero che si esibisce in canzoncine con velleità artistiche o che, tra le urla di esaltati quanto penosi giovanottini affannati a ghermire una sua reliquia purchessia, dispensa autografi come benedizioni; importa cronache calcistiche ci accompagnino sempre e in dosi e con puntualità quasi terapeutiche, tali da far immaginare una occulta epidemia da cui possa guarirsi che con abbondanti esposizioni a tali programmi; ma che ci sia pace quando, quella sola l'anno, viene trasmesso lo «Zecchino d'oro».

Invece, l'ultimo dei pochi spettacoli belli, sani, piacevoli, formativi, deve subire lidi più : solo un'ora programma giorno per i tre della manifestazione; tagli incredibili per le esigenze della pubblicità; sottovalutazione complessiva di questo «festival» dei bambini, ha niente da vidizare alle emissioni del sabato sera, anni!

Pasquale
S. Nicola (Ge)

Troppo severi con i re inglesi

Sono un affezionato lettore de «La Stampa» e devo dire che mi ha meravigliato articolo spudoratamente repubblicano apparso in terza pagina.

Ma come, dico io, dimentichi che in Italia la Repubblica esiste da quarant'anni dimentichi che nel 1946 circa la metà degli italiani si pronunciarono a favore della monarchia, ora si cerca anche di screditare la Corona Britannica.

Mi sembra che un minimo di obiettività andava usato. Non si può far sentire una sola campana lasciando tacere l'altra. Si cita Piero Brendon, Walter Bagehot, Churchill (tra l'altro monarchico), si augurano tutti i malanni possibili alla famiglia reale britannica e poi tra le righe si viene a sapere che l'ottantanove per cento degli inglesi è favorevole alla monarchia.

Siccome è sempre l'opinione pubblica che deve interessare si farebbe meglio a guardare al profondo distacco dalle istituzioni del cittadino italiano.

Marco Zanlorenzi
Bianzè (Vercelli)

Immigrati dal Senegal, non mafiosi

In un articolo apparso su «La Stampa» del 25 ottobre 1986, Giuseppe Zaccaria descrive, sotto un titolo che è rivelatore di un certo stato d'animo, la situazione degli immigrati senegalesi che svolgono diverse attività in Italia, soprattutto nel Sud e più particolarmente nella città di Castelvolturno, Capua e Napoli.

L'ambasciata del Senegal a Roma non ha voluto reagire, preferendo prima prendere informazioni sui fatti riferiti. Al punto in cui sono le cose, si può solamente affermare che il cittadino senegalese Stéphane Moustapha Dia, ricoverato in un ospedale di Napoli, è ancora, malgrado le cure prodigategli, in uno stato di salute stazionario. D'altra parte, non è stato stabilito formalmente che egli disponeva di una somma così enorme, che potrebbe far sognare chissà quanti disperati di questo mondo...

Sappiamo bene che molti di questi immigrati si trovano in situazione irregolare nei confronti delle leggi in vigore in questo Paese per quanto riguarda le condizioni di soggiorno e di lavoro degli stranieri. Ma possiamo per questo condannare l'atteggiamento di tolleranza manifestato nei loro confronti dalle autorità amministrative locali che ben conoscono il contributo dato da questi nostri concittadini allo sviluppo della regione?

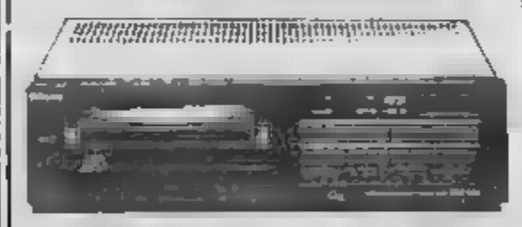
In un passato recente essi hanno contribuito a salvare le industrie conserviere della regione, circostanza purtroppo ben presto dimenticata. Gli agricoltori della regione, che al momento della raccolta dei pomodori hanno sempre bisogno di molta mano d'opera per un periodo relativamente breve, sono forse mai stati molestati? Non fanno forse lavorare questa gente del Terzo Mondo, tutta sommata stranieri inamovibili, e ben disposti — necessità non ha legge — in condizioni che la mano d'opera locale non accetta più?

Senza naturalmente voler dare lezioni ai giornali sul modo di assumere le loro delicate responsabilità, noi riteniamo che questi ultimi abbiano l'obbligo morale, di fronte ad un fenomeno come quello dell'immigrazione, di informare l'opinione pubblica sulla realtà e sulle cause profonde di questo problema congiunturale, cercando di situarlo nell'ambito più globale delle relazioni tra il Nord sviluppato e il Sud più povero.

D'altronde è doveroso rendere omaggio all'Italia per l'efficacia della sua azione nella ricerca di durevoli soluzioni ai problemi del nostro continente.

Henri A. Senghor
ambasciatore del Senegal

IL SUONO SUBLIME DEL COMPACT DISC CON IL NUOVO CD 150 PHILIPS



L. 386.000
OBBLIGO ACQUISTO

PHILIPS LASERMUSIC

CD CENTER
Vittorio 530.298

OPIUM.
Pour celles qui s'adorment à Yves Saint Laurent.

Parfums YVES SAINT LAURENT

Servetti

LA CRISI SI ALLUNGA, SCAMBI SEMPRE PIU' RAREFATTI

Borsa nell'angolo (-3,94%)

Barometro al brutto fino al nuovo anno secondo gli analisti, poi le cose dovrebbero migliorare - Nuovi titoli al terzo mercato

MILANO — Un'altra settimana negativa alla Borsa valori di [illegible], la cui crisi, sebbene non preoccupante, comincia ad assumere una fisionomia di periodo medio-lungo. Ma se da un lato lo scarso giro di affari non autorizza nessuno a parlare di crollo, dall'altro la quasi totale mancanza di iniziative fa pensare che le quotazioni continueranno a scivolare verso il basso per un po' di tempo ancora. Qualcuno azzardando un'ipotesi dice fino al nuovo anno.

Intanto la settimana appena ultimata si è conclusa con una secca perdita di quota dell'indice Comit che passando da 722 a 694, sacrifica il 3,94%. C'è da chiedersi se questi valori siano significativi in una Borsa che, già al limite delle sua capacità di assorbimento, è resa ancor più sanitica dallo sciopero dei bancari.

Nelle cinque sedute il volume di affari in controvalore non si è mai spinto oltre i 110 miliardi il giorno, contro i 250 di media di questi [illegible] mesi. Tra i titoli guida Generali, Ras e Toro si sono mosse in linea con l'andamento dell'indice, e altrettanto hanno fatto le Fiat. Un po' [illegible] criticate [illegible] risultato [illegible] Mediobanca, [illegible] hanno beneficiato all'inizio della settimana di voci su una loro possibile privatizzazione. Abbastanza stabili anche le Montedison (— 1,8%), mentre le Iniziativa Meta, all'indomani dell'operazione di aumento di capitale, sacrificano un altro 9,5%.

Nella stanchezza generale, confermata dalla mole di riscatti che i fondi di investimento devono fronteggiare, [illegible] imprenditori [illegible] perdere fiducia nella Borsa: quattro nuove società hanno fatto la loro comparsa al Terzo mercato, Gilbetti, Autostrade, Tecnost e Iaeti vanno ad aggiungersi alle più famose Calp, Cementerie Augusta e Cementerie Marone, ha [illegible] verso il listino ufficiale [illegible] altre ancora molti titoli.

a. col.

Sette giorni di titoli

Quanto fruttamento dei titoli più capitalizzati, nel confronto tra le chiusure del 28 novembre e il 5 dicembre.

	28/11	5/12	Var. %
[illegible]	122.900	[illegible]	— 4,18
[illegible]	16.215	[illegible]	— 4,36
[illegible]	4.805	[illegible]	— 6,36
[illegible]	7.805	[illegible]	— 3,81
[illegible]	13.750	[illegible]	— 8,56
[illegible]	3.800	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	71.300	[illegible]	— [illegible]
[illegible]	62.900	[illegible]	— 4,24
[illegible]	24.800	[illegible]	— 5,63
[illegible]	57.250	[illegible]	— 6,02
[illegible]	247.000	[illegible]	— 3,73
[illegible]	2.700	[illegible]	— 3,71
[illegible]	3.140	[illegible]	— 7,13
[illegible]	3.700	[illegible]	— 6,06
[illegible]	4.250	[illegible]	— 3,81
FIDIS	17.250	17.100	— 2,09

Fondi dopo l'euforia

Due milioni di risparmiatori sono in ansia: negli ultimi due anni hanno acquistato quote di Fondi Comuni di investimento e, dopo aver avuto ampie soddisfazioni nel periodo di Borsa cresente, ora temono una drastica riduzione del loro capitale per l'inversione di tendenza del mercato azionario. I più lesti o i più emotivi si sono affrettati a chiedere il rimborso delle loro quote presso le società di gestione come si può osservare seguendo le variazioni mensili rese pubbliche dagli amministratori dei Fondi: i riscatti sono imponenti e spazzano via gran parte della liquidità dovuta alle nuove sottoscrizioni.

E' opportuno notare che queste sono ora dirette principalmente verso i Fondi obbligazionari che, [illegible] non hanno partecipato ai grossi guadagni quando la Borsa era al rialzo, non subiscono perdita alcuna ora che è al ribasso. Giustamente i consulenti finanziari indirizzano gli investitori verso una forma di impiego molto prudente in attesa di [illegible] ripresa del mercato azionario.

Le statistiche che mettono in evidenza il fenomeno hanno allarmato i risparmiatori. Come [illegible] periodo di [illegible] este li spingevano a ulteriori acquisti, ora l'ingrossare [illegible] riscatti induce molti a seguire questa strada e la Borsa li [illegible] more che i Fondi siano [illegible] stretti a vendere titoli accelera i realizzi con negativi riflessi sulle quotazioni.

A dire il vero tutti i Fondi hanno sempre adottato una politica di investimento molto prudente e la quota di valori a reddito variabile del loro portafoglio è relativamente modesta non superando generalmente il 40%. Non hanno perciò alcuna [illegible] vendere per continuare una riserva liquida di tali proporzioni da evitare qualsiasi necessità di smobilizzi dell'ultima ora: se i riscatti dovessero aumentare, la grande massa di titoli di Stato posseduti permetterebbe l'immediato riequilibrio dei conti. La situazione cambierebbe [illegible] caso che i gestori ipotizzassero una prolungata fase di stasi o di ribasso in Borsa: allora potrebbero verificarsi alleggerimenti del portafoglio azionario per ottenere benefici di compra-vendita a breve periodo; finora però questa ipotesi ha trovato nei fatti solo conferme marginali.

L'esperienza insegna che nei maggiori Paesi industriali, quando sono stati lanciati i Fondi Comuni di investimento, la novità ha attirato larghe masse di risparmiatori; dopo [illegible] periodo di euforia, l'esaurimento dell'afflusso di capitali [illegible] questo settore ha portato a una serie di disinvestimenti prima che il mercato raggiungesse un buon equilibrio di base con ondate di [illegible] quisti e di vendite a seconda dell'andamento delle Borse e del mercato dei capitali. In Italia il lancio dei Fondi Comuni ha avuto un successo di [illegible] superiore ad ogni previsione e gli effetti sulla Borsa sono stati moltiplicativi. Nulla di strano perciò se oggi, in piena periodo di consolidamento, i riscatti sono di notevole ampiezza.

E' opportuno ricordare che l'investimento di risparmio nei Fondi deve essere considerato un impiego a medio-lungo termine e non una speculazione. Non per nulla le commissioni percepite all'atto dell'acquisto di quote [illegible] abbastanza salate anche per impedire troppo facili e frequenti smobilizzi che danneggerebbero una oculata gestione. Ciò va detto per i Fondi azionari e bilanciati mentre per quelli obbligazionari il problema è un altro, vale a dire la scelta di gestori profes- [illegible] preparati in modo da sfruttare ogni possibile [illegible] per ottenere una maggiore redditività del patrimonio comune. Proprio in questi giorni saltano all'occhio le anomalie di quei Fondi che, pur non essendo di rischio, avevano inserito nel loro regolamento clausole che li assimilavano a questi, come l'obbligo di investire una percentuale cospicua del patrimonio in obbligazioni convertibili che spesso hanno variazioni [illegible] prezzo molto vicine a quelle azionarie. E' in corso una revisione generale dei regolamenti per adattare la disciplina dei Fondi alla [illegible]

Nel frattempo stanno nascendo altri tipi di Investment Trust con spiccate caratteristiche previdenziali [illegible] rappresentano una categoria a sé stante con una redditività in linea col mercato monetario e assistiti da copertura assicurativa Essi sono uno strumento che può penetrare solo lentamente nella mentalità dei risparmiatori e che si basa principalmente su piani di sottoscrizione di lunga durata e con pagamento rateale. Inoltre sono all'esame presso il Parlamento progetti di Fondi chiusi e [illegible] che, assieme ai tanto attesi Fondi Pensione, dovrebbero completare la gamma di possibilità d'impiego per le famiglie che rappresentano la maggior percentuale di risparmio di nuova formazione.

Renato Cantoni

Purché non scoraggi le contrattazioni

Giusto per Modigliani tassare le plusvalenze

ROMA — «*E' giusta una* [illegible] *moderata delle plusvalenze azionarie fatte da* [illegible] *scoraggiare le contrattazioni*». Lo ha affermato il premio Nobel per l'economia Franco [illegible] gliani nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri [illegible] termine del convegno sulle piccole e medie imprese organizzato dal Mediocredito Regionale del Lazio.

Modigliani ha detto, comunque, di credere fermamente in [illegible] trattamento fiscale trasparente e uniforme per tutte le rendite finanziarie. Ha quindi accennato [illegible] «*incongruenze*» del sistema fiscale in relazione al sistema [illegible] finanziamento dell'impresa, ad esempio, una «*sfortuna*» il fatto che al tasso gli assegni.

Passando a parlare del tema del coordinamento delle politiche di crescita dei Paesi europei Modigliani ha, quindi, rilevato come «*l'Italia non si possa imbarcare da sola* [illegible] *politica diversa da quella attuale* [illegible] *un provvidenziale accordo con tutti i Paesi europei*». Quanto [illegible] politica di rientro dell'inflazione, secondo [illegible] si potranno avere «*effetti positivi sulla spesa pubblica grazie alla riduzione dei tassi di interesse, mentre le conseguenze sull'occupazione saranno inesistenti*».

Da ultimo Modigliani ha osservato che, nonostante i miglioramenti a livello di inseganamento, le università italiane difficilmente possono generare dei premi Nobel nelle materie economiche e sociali.

Scandalo in [illegible]

Una [illegible] inchiesta su Boesky

WASHINGTON — Il General accounting office, organo di controllo [illegible] ha confermato di aver ordinato una propria inchiesta sulla normativa relativa all'insider trading in relazione allo scandalo centrato intorno alla figura del finanziere d'assalto Ivan Boesky.

L'indagine, imperniata sugli archivi e i docu- [illegible] della Securi- [illegible] and exchange commission (Sec), organo di controllo sulla borsa, e della stessa borsa di New York, dovrebbe essere completata entro tre o quattro mesi.

Gli investigatori del «Gao» dovranno accertare fra l'altro se il sofisticato sistema di controllo computerizzato in funzione alla borsa di New York, sistema che ha lo scopo di individuare attività azionarie sospette con possibili agganci in termini di insider trading, [illegible] valido.

● **CRESCITA USA** — L'amministrazione Reagan ha ridimensionato la stima di crescita economica per l'anno prossimo nel quadro della elaborazione della proposta di bilancio per l'esercizio finanziario 1988. Lo hanno riferito fonti governative sottolineando [illegible] i maggiori [illegible] dell'amministrazione prevedono ora una crescita del 3,5% anziché il 4,2% stimato inizialmente [illegible] governo.

[illegible] fonti notano comunque che i tre esponenti che dovranno sottoscrivere i dati economici inseriti in bilancio, il ministro del tesoro Baker, il direttore al bilancio Miller e il presidente dei consiglieri [illegible] nici Spinkel, non hanno ancora trovato un accordo sulla stima.

[illegible] elementi chiave del documento sul bilancio saranno trasmessi al Congresso il 5 gennaio.

PRETURA DI MONCALIERI

Ordinanza del 9 ottobre 1986
Reg. Generale n. 8101/84
Reg. Sentenze n. 427
REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il pretore di Moncalieri ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro:
ILLA Giuseppe nato a Crescino il 19-2-1936 e residente in Pecetto - località Vivai - Casa Perone n. 5 Libero - contumace

IMPUTATO

del delitto di cui agli artt. 81 cpv cod. pen. e 116 d.p. RDL 21-12-33 n. 1736, per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso 32 assegni dell'importo complessivo di lire 32.187.840 senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi necessari al pagamento in Milano, Lecco, Torino, Brunico, S. Antonino e Carmagnola dal 30-11-84 al 30-7-1985. Caso grave.

FATTO E DIRITTO

P.Q.M.

V. gli artt. 483, 484, 488 cod. proc. pen., dichiara Illa Giuseppe responsabile del reato a lui ascritto e con la concessione circostanze e aggravante dell'ipotesi grave e le concesse attenuanti generiche lo condanna alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 2.500.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta su «La Stampa».
Assolve il chiamato di comparire assegni bancari e postali per il periodo di anni uno della casa di appartenenza e prescrizione.
Moncalieri, 9-10-1986.
IL PRETORE
f.to dott. Russo

IL CANCELLIERE
f.to dott. Tenga

Sentenza divenuta irrevocabile 18-11-86.
Moncalieri, 18-11-86.

IL CANCELLIERE
f.to dott. Tenga

Copia conforme all'originale per la pubblicazione.
Moncalieri, 18-11-86.

IL [illegible]
f.to Carpinato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

[illegible]

UNITA' [illegible] 1/23 TORINO

L'U.S.L. intende [illegible] nelle sottoindicate[illegible]:
San Paolo - Pozzo Strada - Cenisia - Cit Turin ma 600-700 per locali uso ufficio.

Per informazioni rivolgersi [illegible] Servizio Patrimoniale dell'U.S.L. 1/23 [illegible] Torino, Corso Vittorio Emanuele n. n. 3 - Telefono [illegible] int. 23.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI [illegible]
(Dott. Giovanni Salerno)

ORDINE MAURIZIANO

OSPEDALI MAURIZIANI DI TORINO VALENZA - LANZO

Avviso di gara a licitazione privata per la fornitura di stampati - registri e bollo

In esecuzione della Deliberazione n. 44/353 del 21-11-1986 del Consiglio di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano di Torino, via Magellano n. 1, viene indetta una gara a licitazione privata per la fornitura di stampati, registri e bollo di Presidi dell'Ente per il periodo di anni uno della data di aggiudicazione e precisamente:

Stampati	- N. 450 modelli
Bollati	- N. 120 modelli
Registri	- N. 40 modelli

La fornitura dovrebbe aver via presuntiva e L. 220.000.000 (duecentoventimilioni).
La valutazione è effettuata da un Lotto unico ed inscindibile.
Possono partecipare alla licitazione esclusivamente le Ditte che dispongano di stabilimento nel territorio del Comune di Torino o in quello dei comuni confinanti. Per le Ditte con Sede in altri Comuni, è necessaria la dichiarazione di disponibilità di una Stamperia nella città di Torino ovvero in uno dei Comuni confinanti.
La licitazione avverrà a sensi dell'art. 38, paragrafo 2, lettera a) del D.P.R. 18-12-79, n. 698 (Regolamento della Legge 20-3-75, n. 70 e la relativa normativa in materia di Contabilità dello Stato in quanto applicabile.
Le domande di partecipazione alla gara dovrà essere corredata, a pena di esclusione dai seguenti documenti:
1) Dichiarazione, rilasciata nella forma di cui alla legge 4-1-1968 n. 15, con la quale il fornitore assume sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'articolo 10 della legge 30-3-1981 n. 113 - 1° comma lettere a) b) c) e).
2) Certificato in data non anteriore a tre mesi attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio.
3) Idonea dichiarazione bancaria.
4) Dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture realizzate negli ultimi tre Esercizi (83-84-85) e l'importo delle forniture identiche a quelle oggetto della gara a cui il fornitore intende partecipare relative allo stesso periodo.
5) Elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (83-84-85) con il rispettivo importo, data e destinatario.
Le firme di fornitore effettuate ad Amministrazioni od Enti Pubblici, sarà gradito essere provate da certificati rilasciati o vistati dagli stessi.
Se trattasi di forniture ai privati i certificati possono essere rilasciati dall'acquirente o quando ciò non sia possibile è sufficiente la dichiarazione del concorrente.
6) Descrizione dell'Attrezzatura Tecnica e le misure adottate per garantire la qualità della fornitura.
Requisito minimo per partecipare alla gara è il seguente:
Fornitura di generi identici nell'ultimo triennio (83-84-85) pari o superiore all'importo delle forniture di cui al presente bando.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade [illegible] ore 12 del 10° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le domande dovranno pervenire al seguente indirizzo:
«ORDINE MAURIZIANO - Un Protocollo - Via Magellano 1 - 10128 TORINO».
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Ente nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
DELL'ORDINE MAURIZIANO
(Prof. Dario Disertori)

Le entrate [illegible] aumentate [illegible] 5,5 per cento

Fisco ricco [illegible] ottobre

L'Irpef è [illegible] dell'1,2%, l'Iva [illegible] segnato il passo ma tutte le altre voci sono in crescita - In 10 mesi l'incremento è del 7,9%

ROMA — E' andato bene a ottobre il gettito erariale, con un incremento del 5,5% rispetto allo stesso mese del 1985. In termini assoluti sono entrati nelle casse del fisco 16.183 miliardi di lire circa. Anche considerando i primi 10 mesi dell'anno l'andamento rispetto all'analogo periodo dell'85 è stato positivo, con un gettito di 145.032 miliardi, il 7,9% in più.

Una nota del ministero delle Finanze rileva che l'Irpef a ottobre ha visto un calo dell'1,2%, per l'Iva il gettito è stato pari all'ottobre '85, mentre positive sono risultate quasi tutte le altre voci. Nei primi 10 mesi l'Irpef ha avuto un incremento del 5,7%, dovuto soprattutto all'autotassazione e alle ritenute sui redditi da lavoro autonomo. l'Irpeg è aumentata del 30,5%, l'Ilor è cresciuta del 19% (grazie soprattutto ai versamenti da parte delle società di capitali e degli enti). In rialzo contenuto l'Iva: l'1,3%, derivante dall'incremento del 20,2% sugli scambi interni, da una flessione del 12,3% sulle importazioni e dall'eccezionale aumento (66,5%, cioè 1701 miliardi) delle somme devolute alla Cee. In forte aumento nei primi dieci mesi l'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi (più 24,7%).

Sempre considerando i primi 10 mesi dell'anno, aumenti di rilievo rispetto al precedente periodo si sono registrati nella sovrattassa su auto a motore Diesel (36,8%), nelle ritenute sui redditi da capitale diversi dai dividendi (32,9%), nell'imposta sull'energia elettrica (4,9%), nelle imposte successorie (9,8%), nell'imposta sulle assicurazioni (13,8%), nell'imposta di bollo (11,2%).

Sono invece diminuite altre voci: imposta sul consumo di caffè (7,2%), tasse sulle concessioni governative (1,7%), le entrate dal lotto, dalle lotterie e dalle altre attività di gioco (17,7%).

Quest'ultima voce è stata ancora più negativa considerando il solo mese di ottobre: le entrate sono diminuite del 34,1%. In questo mese, altri cali notevoli [illegible] sono avuti nelle tasse sulle concessioni governative (53,4%), nei canoni di abbonamento radio e tv (72,1), nelle [illegible] automobilistiche [illegible]. Gli incrementi maggiori, sempre a ottobre, sono stati registrati nelle imposte sulle assicurazioni (152,8%) [illegible] nella sovrattassa su auto [illegible] motore Diesel [illegible] negli importi compensativi monetari (28,6%).

SEMPRE PIU' ENTRATE

La tabella mostra il gettito dei maggiori tributi (in miliardi di lire) registrato nei primi dieci mesi del 1986, con la variazione percentuale sul 1985:

Tributo	Gettito	Var. %
1. *Imposte redditi*	78.654	+ 8,0
di cui:		
Irpef	58.133	+ 5,7
Irpeg	5.614	+30,5
Ilor	5.749	+19,0
Imp. sost. interessi	13.343	+12,1
2. *Tasse e imposte sugli affari*	45.741	+ 2,2
di cui:		
Iva	32.164	+ 1,3
3. *Imposte sui prodotti*	13.288	+31,1
di cui:		
Imp. fabbr. oli min.	12.830	+24,7
4. *Monopoli*	4.125	+ 4,8
5. *Lotto e lotterie*	513	—17,7
Totale entrate tributarie	145.034	+ 7,9

Bruno Visentini

Proteste di Pizzinato, [illegible], Benvenuto

Piano Zanone per la Gepi i sindacati [illegible] contrari

ROMA — I contenuti del disegno di legge predisposto dal ministro dell'Industria, Valerio Zanone, relativo [illegible] della Cassa integrazione straordinaria per la Gepi, la quale poi dovrebbe accollarsi il personale [illegible] gestioni straordinarie, secondo la legge Prodi, [illegible] piacciono affatto a Cgil, Cisl, [illegible]

«*Queste organizzazioni sindacali* — scrivono, in data 3 dicembre, Pizzinato, Marini e Benvenuto — *protestano energi-* [illegible] *ministro* [illegible] *contenuto disegno* [illegible] *legge proroga Cassa integrazione straordinaria-Gepi e nuovo intervento straordinario Gepi. Tale disegno di legge è contraddittorio con gli stessi impegni assunti dal ministero dell'Industria*». Oltre i motivi di dissenso sui contenuti, Pizzinato, [illegible] Benvenuto [illegible] giudicato: «*Consideriamo inaccettabile* [illegible] *mancata consultazione sindacale in presenza di nostre ripetute richieste*».

In sostanza, si vorrebbe prorogare i termini della Cassa integrazione straordinaria per la Gepi, che ha in carico 35 mila persone, alla quale poi affidare i circa 40 mila lavoratori delle imprese [illegible] secondo la Prodi, [illegible] che si vorrebbe far decadere alla scadenza del 31 dicembre [illegible]

THE NEW NIKON GENERATION

1986 IN EUROPA LA MACCHINA FOTOGRAFICA DELL'ANNO E' NIKON F-501

Cinque buone ragioni hanno permesso alla Nikon F-501 di essere proclamata Macchina Fotografica europea dell'anno. La prima buona ragione è che la Nikon F-501 è l'unica ad offrire ben due sistemi di messa a fuoco automatica integrati nel corpo macchina, che favoriscono la ripresa di immagini nitide, sia con soggetti statici che con soggetti in movimento. La seconda buona ragione è che la Nikon F-501 ha il doppio sistema di esposizione automatica ed una serie di pratici automatismi. La terza buona ragione è che con la Nikon F-501 si può usare tutto il sistema fotografico Nikon: dodici ottiche autofocus, più [illegible] settanta ottiche tradizionali, decine e decine di accessori. La quarta buona ragione è che la Nikon F-501 possiede il lampeggiatore SB-20 che permette la messa [illegible] fuoco automatica anche al buio completo. E c'è [illegible] quinta buona ragione: tutte le buone ragioni Nikon sono offerte ad un prezzo conveniente. Cinque buone ragioni per essere premiata. Cinque buone ragioni per essere scelta.

Nikon è questo! E tante altre cose.

PIEMONTE TORINO: EUROPHOTO C.so Siracusa, 196 • JOLLY V. S. Quintino, 4 • MARVIN V. Lagrange, 45 • VALENZANO Pzza Montanari, 160 • ALBA: FOTO CARLO COTTINO V. P. Belli, 17 • CAMBIANO: FOTO BOSIO V. Borgarelli, 3 • CUNEO: FOTO OTTICA AZ. C.so Garibaldi, 4 • NOVARA: PHOTO DISCOUNT C.so Cavour, 9 • TRINO VERCELLESE: F.A.V. Regione S. Grato • *LIGURIA* GENOVA: FOTO MONDIAL V. del Campo, 3 • FOTO SALVIATI G. V. Frugoni, 9-11/r • TOTALFOTO V. Brigata Bisagno, 44/r • CHIAVARI: PHOTO CENTER V. Preidina, 2/4 • *LOMBARDIA* MILANO: CENTRO FOTO CINE Pzza Argentina, 4 • F.O.D. V. Padova, 175 • GIOVENZANA: Lgo Augusto, 10 • PHOTO DISCOUNT Pzza De Angeli, 3 • CONCESIO: PHOTO DISCOUNT c/o La Rinascente • BRESCIA: FOTO CINE BRESCIA V. Milano, 10/A • FREE PHOTO V. Lamarmora, 2 • LIFE VIDEO PHOTO [illegible] Fizzo, [illegible] • MANTOVA: FOTO LINI V. Roma, 25 • TREVIGLIO: FOTO ATTUALITA' Pzza Setti, 1 • VARESE: SOLDANO TECNIFOTO V. Cairoli, [illegible]

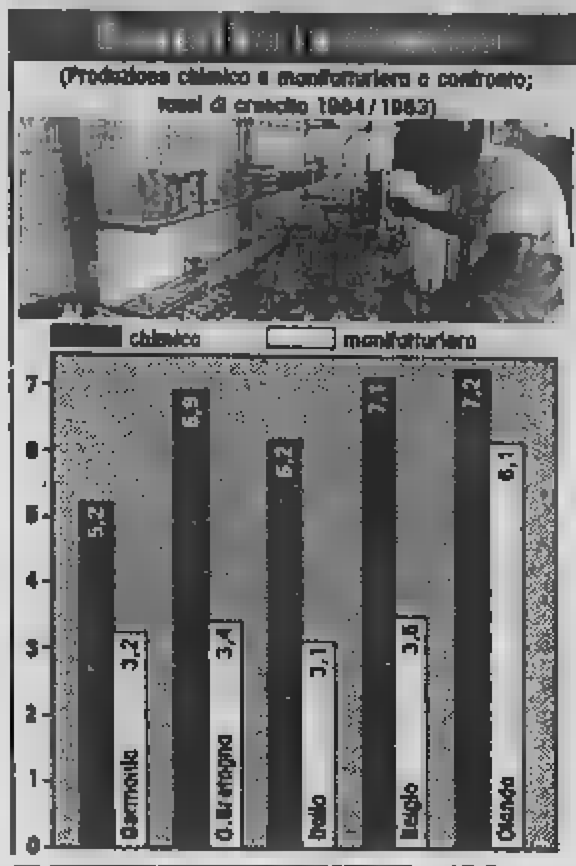
Nikon F-501 The Dual Autofocus Nikon

[illegible] S.p.A. Distributore per l'Italia dei prodotti Nikon [illegible] Via Purini 12 - 20131 Milano [illegible]

E' il primo contratto andato [redacted] porto durante q[redacted] stagione [redacted]

Accordo fatto per i chimici

Industrie private e aziende a partecipazione statale hanno siglato insieme - Un aumento medio di 95 mila lire mensili in tre rate a partire dal luglio 1987 - «Una tantum» di centomila lire - Riduzioni d'orario - Riconosciuti i «quadri»



ROMA — E' stata raggiunta l'intesa per i lavoratori chimici: è il primo rinnovo di contratto in questa stagione sindacale difficile. Industria privata e industria a partecipazione statale hanno siglato insieme: concederanno aumenti di paga in tre rate, a partire dal luglio '87, per una media di 95.000 lire mensili; una «una tantum» di centomila lire; riduzioni d'orario; un nuovo inquadramento che, per la prima volta, riconosce i «quadri».

«*Duro ma buono*» è quest'accordo, secondo il presidente degli industriali chimici, e vicepresidente della Montedison, Gianni Varasi. E' «*un risultato valido*» secondo il segretario generale della Cisl Franco Marini, un successo che «*apre la strada per la rapida conclusione di tutti gli a*[redacted] *contratti*».

Dal punto di vista delle imprese, l'intesa è buona perché gli aumenti di salario rispettano i «tetti» di inflazione programmata per i prossimi anni; e perché le riduzioni d'orario, pur «*considerevolmente costose*», dice Varasi, porteranno in cambio «*una di*[redacted] *gestione del tempo* [redacted] *lavoro*», ovvero la [redacted] desiderata maggiore flessibilità.

Dal punto di vista del sindacato, il risultato è stato ottenuto al prezzo di 40 ore di sciopero, concentrate negli ultimi tre mesi, e non è troppo lontano dagli obiettivi. La piattaforma rivendicativa chiedeva 130.000 lire, e ne sono state ottenute poco meno di 100.000; 36 ore di riduzione annuale dell'orario, e ne sono state ottenute 20 per i lavoratori giornalieri, 24 per i turnisti e 28 per i semi-turnisti.

Per ciascuna delle due parti, questa intesa contiene qualcosa di nuovo che può servire di esempio anche ad altri. E' stata «*una vittoria del pragmatismo, della concretezza e del buon senso*» sostiene Varasi, e invita gli imprenditori degli altri settori industriali «*alla riflessione*» pur senza volere «*legare loro le mani*». Nel sindacato, dice Giuliano Cazzola segretario generale dei chimici Cgil vantando il successo della sua categoria, «*è giunta l'ora di chi per primo ha sentito arrivare il futuro*».

Di sicuro è giunta l'ora per un maggiore riconoscimento della professio[redacted] per [redacted] ampie [redacted] paga, per più estesi benefici ai quadri, ai tecnici e anche agli operai specializzati. Il nuovo inquadramento sostituirà agli attuali 8 livelli 10 livelli, ripartiti in cinque «aree». La nuova figura professionale del «quadro» sarà distribuita su due di questi livelli. La grande [redacted] degli operai, [redacted] concentrata in un unico livello (il secondo per i privati, il terzo per i pub[redacted] sarà [redacted] due livelli.

Per effetto di questi cambiamenti, la scala parametrale delle paghe si allargherà a un rapporto 100-230. Gli aumenti salariali saranno per il livello più basso di 88.000 lire mensili (sempre «a regime» come somma delle tre fasi) e via via crescenti per i livelli superiori. In aggiunta a questi aumenti, i «quadri tecnici» avranno altre 70.000 lire mensili, i «quadri direttivi» 40.000.

Per la prima volta il contratto è uguale per le aziende private (Federchimica) e le aziende a partecipazione statale (Asap). Ne è lieto il presidente dell'Asap, Guido [redacted]: «*Sul piano dei conti economici non c'è e non ci può* [redacted] *aziende pubbliche e private*».

«*Questo contratto è il successo di chi nel sindacato non nega le ragioni dell'impresa, e di chi tra gli imprenditori non nega le ragioni dei lavoratori*» di[redacted]sto Vigevani, segretario confederale della Cgil. E Marini invita tutti gli altri datori di lavoro, privati e pubblici, a mostrare «*lo* [redacted] *spirito costruttivo e concludente che è prevalso nel settore chimico*», ponendo fine alla «*incomprensibile freddezza della Confindustria*».

Stefano Lepri

■ Dirigenti statali in agitazione

ROMA — Per protestare contro quella che viene definita «*una antidemocratica conduzione delle trattative per il pubblico impiego* [redacted] *parte del ministro Gaspari*», il comitato [redacted] centrale [redacted] deliberato lo stato di agitazione del personale direttivo. La Dirstat-Confedir ha anche preannunciato la possibilità di «*una serie di scioperi*».

Il passaggio [redacted] 3 per cento della Fondiaria riapre gli interrogativi

Chi comanda [redacted]?

L'acquisto, trattato da Schimberni, potrebbe rimettere in discussione il patto Gardini-Cuccia sulla società fiorentina

MILANO — L'impegno assunto dalla Montedison di rilevare entro gennaio [redacted] 3% [redacted] quota della Fondiaria [redacted] nel portafoglio della Cariplo riapre sulla intera vicenda del gruppo chimico e della controllata società di assicurazioni una serie di interrogativi. Fonti bene informate affermano infatti che questo pacco di azioni era [redacted] offerto dall'istituto [redacted] lombardo [redacted] a Montedison che a Mediobanca: avendo Enrico Cuccia dichiarato di non essere inte[redacted] la trattativa. [redacted] que [redacted] con il presidente di Montedison, [redacted] Schimberni.

A loro volta, seppure indirettamente, i vertici Montedison hanno lasciato intendere che questa [redacted]razione non solo conferma la strategicità del possesso della Fondiaria ma, essendo stata avallata dal [redacted] esecutivo di Foro Bonaparte del quale fa parte anche il nuovo azionista di maggioranza [redacted]lativa Raoul Gardini, è un chiaro segno della totale sintonia tra nuovo socio e management. Sebbene in modo sfumato, trapela l'eventualità che il rafforzamento [redacted] la posizione di Montedison in Fondiaria possa modificare [redacted] accordi stipulati personal[redacted] e [redacted] più [redacted] di un [redacted] fa, che garantivano [redacted] di azionisti fiorentini [redacted] presenza importante nel consiglio della [redacted].

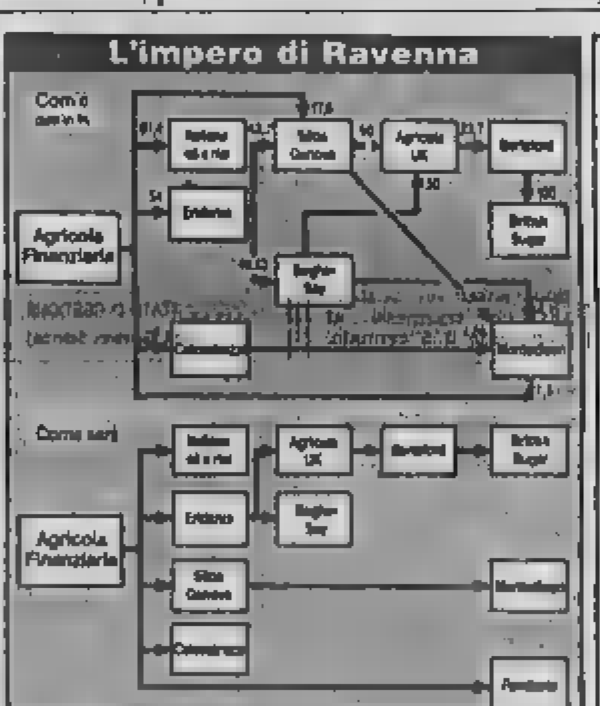
Contemporaneamente, prende sempre più [redacted] l'ipotesi che, dopo il pacchetto Cariplo, sarà la volta di un secondo pacchetto più consistente (forse il 6-7%) di provenienza estera, operazione che consentirebbe a Montedison di alzare il suo controllo su Fondiaria fino a sfiorare [redacted] 50%. Apparentemente, il [redacted] deciso da Schimberni su Fondiaria, di cui certamente Mediobanca e Gardini erano al corrente, non muta il quadro d'insieme [redacted] anche se è da chiedersi perché spendere 170 miliardi per un 3% che non dava fastidio alcuno, e che avrebbe potuto benissimo venire collocato sul mercato. Ma sostanzialmente una partecipazione che mira al 50% è ben diversa da una quota inferiore al 40%.

E allora una domanda viene spontanea: chi comanda in Montedison? Finora Raoul Gardini ha sempre risposto di avere piena fiducia nel vertice della società chimica, di stimare Schimberni fin dai primi incontri, portando a conferma il fatto di averlo chiamato nel consiglio di Agricola. E difatti, fino ad oggi, non un singolo dirigente del gruppo Ferruzzi ha messo piede in Foro Bonaparte. Ma, stando alla loro storia, i Ferruzzi non sono tipi da delegare i loro interessi ad altri. Un azionista che, come ha fatto Gardini, decide in poche ore di entrare in Montedison con il 14%, che porta nel giro di una settimana questa quota al 22% (con un investimento vicino ai 1000 miliardi) e continua a comperare con la chiara intenzione di marciare verso il pieno controllo, non è soltanto un «nuovo azionis[redacted]» ma un azionista padrone.

E da «padrone» di Montedison Gardini si è comportato con una serie [redacted] atti esterni ma sostanziali. Non soltanto egli ha posto fine alla guerra con Mediobanca trattando personalmente con Cuccia, ma ha cominciato a stringere una serie di alleanze proprio con coloro che più accanitamente si erano opposti a Schimberni stesso. Ha infatti acquistato dai fiorentini l'1% di Fondiaria in cambio di una quota di Agricola che, somma[redacted] azioni comperate sul mercato, è oggi superiore al 4% (e difatti Carlo Marchi entrerà nel consiglio Agricola). Ha poi iniziato una trattativa con Giampiero Pesenti (titoli Montedison contro titoli Calcestruzzi) che [redacted] l'avvio di alleanze [redacted] del cemento.

Poiché alla luce di questi fatti sembra difficile che Gardini intenda rompere la pace su Fondiaria, i riflettori si spostano ancora una volta sulla holding chimica, dove restano le incognite di queste celate dietro intestazioni fiduciarie, anche se Gardini sembra ben protetto dall'appoggio di altri azionisti (Ras, Generali, Fondiaria, Mediobanca). In Montedison, [redacted] all'altro [redacted] Schimberni era padrone [redacted] assoluto: dal 9 ottobre egli è il più alto manager del gruppo. Si accontenterà Schimberni di un ruolo di presidente?

Valeria Sacchi



■ Petrolio, [redacted] la [redacted]

PARIGI — La crescita della domanda di petrolio nel mondo industrializzato non comunista rallenterà nella prima metà del 1987 rispetto al tasso osservato nel 1986. Lo afferma l'Agenzia internazionale per l'energia nel suo ultimo rapporto mensile sui mercati petroliferi, indicando in 36,2 milioni di barili il giorno il consumo di petrolio nei 24 Paesi dell'Ocse durante il primo trimes[redacted] del nuovo anno.

L'aumento su base annua sarebbe di circa il 2% per il secondo trimestre del 1987, l'Aie prevede una domanda Ocse a 34,2 milioni di barili il giorno, soltanto per cento in più rispetto al corrispondente periodo del 1986. Nel terzo trimestre di quest'anno, il consumo Ocse è stato del 3% circa superiore all'anno prima mentre nel secondo trimestre si era registrato un aumento del 3,5% sempre su base annua.

■ Accordo Ford-Nissan in vista sul [redacted]

TOKYO — Nissan Motor e Ford stanno negoziando un grosso accordo per la produzione congiunta di motori in Usa o [redacted] e di modelli Ford [redacted] fabbriche della Casa giapponese in Australia. Lo riferisce il quotidiano «Yomiuri Shimbun» sottolineando che le due società sperano di approdare a una [redacted] del mese.

Secondo il giornale, la Ford avrebbe una quota superiore [redacted] al [redacted] nella joint [redacted]ture che produrrebbe inizialmente 100.000 motori l'anno in Canada o in Usa puntando [redacted] seguito al milione di unità.

Il dollaro ha recuperato la soglia dei due marchi

ROMA — Il dollaro ha chiuso [redacted] settimana venerdì a New York in moderato rialzo per effetto soprattutto di fattori tecnici con in primo piano operazioni di ricopertura su posizioni ribassiste in vista del weekend. [redacted] ultimi valori della moneta americana a Wall Street sono stati di 1390,50 lire e 2,0075 marchi contro le 1383,6 lire e gli 1,9975 marchi del fixing europei.

Il biglietto verde è tornato quindi a superare la soglia dei 2 marchi sotto cui lo aveva spinto nei giorni scorsi lo scetticismo degli operatori sulla capacità della amministrazione Reagan di uscire indenne dalla crisi dell'Irangate.

Le preoccupazioni per gli sbocchi della crisi non sono del resto affatto rientrati sicché il rialzo del dollaro ha avuto, come si diceva, soprattutto natura tecnica.

Mentre l'intera [redacted]gge si avvia faticosamente all'approvazione tra ritocchi e aggiustamenti

I punti [redacted] pensionistico

Tra aggiustamenti e ritocchi, il [redacted] atteso (e discusso) progetto di riforma delle pensioni si avvia faticosamente alla dirittura d'arrivo. Il testo, frutto di mediazioni tra governo e sindacati, va comunque delineandosi contemporaneamente ai correttivi da apportare al documento che le forze politiche e sociali concordano.

Il Consiglio dei ministri dovrà in tempi brevi predisporre il «pacchetto» definitivo dopo che saranno state eliminate tutte le riserve avanzate. Resta ancora da sciogliere il nodo legato al tetto: il disegno di legge prevede un limite pensionabile di oltre 34 milioni di lire l'anno per tutti i lavoratori, indicizzato al 75 per cento del costo della vita. Se passerà questa linea di tendenza, fra qualche anno si allargherà la forbice che separa lo stipendio dalla pensione con una sensibile diminuzione del potere d'acquisto di quest'ultima. In linea di massima l'accordo è comunque vicino e può darsi scontato sui seguenti punti.

Età pensionabile. Rientra l'ipotesi di De Michelis sull'elevazione dell'età pensionabile a 65 anni, indifferentemente per tutti. Il limite per andare in pensione di vecchiaia resta fissato in sessant'anni per gli uomini mentre le donne vedranno crescere l'attuale livello (55 anni) fino a raggiungere quello degli uomini entro il 1999. L'allineamento non dovrebbe comunque interessare le donne che avranno compiuto i cinquant'anni all'entrata in vigore della nuova legge. L'idea di pensionare tutti a 65 anni, uscita dalla porta rientra dalla finestra: il progetto De Michelis prevede una delega al governo che entro due anni dovrà emanare apposite norme per fissare nel 2007 il nuovo limite.

Cumulabilità della pensione. La pensione potrà essere cumulata con eventuali redditi da lavoro dipendente sino al doppio dei minimi Inps. Nessuna limitazione tra il trattamento pensionistico ed attività di tipo autonomo.

Tutti all'Inps. Dal 1° gennaio 1987 l'Inps dovrebbe assorbire la quasi totalità dei lavoratori dipendenti (qualche dubbio per magistrati, dirigenti d'azienda, giornalisti, gente dell'aria). Chi ha tuttavia maturato almeno 15 anni di assicurazione, di cui 10 derivanti da effettivo lavoro, potrà mantenere l'attuale normativa e l'iscrizione a fondi diversi.

Equilibrio dei fondi. Oltre al fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, l'Inps amministra, fra l'altro, le gestioni speciali dei lavoratori autonomi (contadini, artigiani e commercianti) il cui bilancio registra il maggior disavanzo. L'imperativo di De Michelis è categorico: riequilibrare i fondi, riportandoli in pareggio anche a costo di aumentare i contributi. Su questo punto il sindacato è fortemente critico: a fronte di ulteriori sacrifici a carico degli iscritti chiede una maggiore certezza del diritto alla pensione in termini di potere d'acquisto reale.

Pensione integrativa. Anche gli istituti assicuratori potranno gestire la previdenza integrativa. E' un primo passo verso l'allineamento con le varie forme di pensionamento gestite dalle compagnie di assicurazione.

Contributo dello Stato. L'Inps sarà presto affrancato da oneri impropri che gravano pesantemente sul bilancio in ossequio al principio di netta separazione tra previdenza ed assistenza. Lo Stato si accollerà la spesa per le pensioni sociali, per l'integrazione al minimo delle pensioni e per la cassa integrazione guadagni.

Mario Stratta

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per lavori di ordinaria manutenzione decentrata per delle strutture edilizie di interesse circoscrizionale per l'anno 1987

IMPORTI BASE

OPERE MURARIE
LOTTO 1 L. 130.000.000
LOTTO 2 L. 400.000.000
LOTTO 3 L. 275.309.000
LOTTO 4 L. 296.200.000
LOTTO 5 L. [redacted]
Categoria ANC «2».

OPERE [redacted] LATTONIERE-IDRAULICO
LOTTO 1 L. [redacted]
LOTTO 2 L. 187.000.000
LOTTO 3 L. 204.170.000
LOTTO 4 L. 228.554.000
LOTTO 5 L. 180.000.000
Categoria ANC «5b».

OPERE DA F[redacted]
LOTTO 1 L. [redacted]
LOTTO 2 L. [redacted]
LOTTO 3 L. 134.310.400
LOTTO 4 L. 203.884.000
LOTTO 5 L. 150.000.000
Categoria ANC «5l/1».

OPERE DA DECORATORE
LOTTO 1 L. [redacted]
LOTTO 2 L. 40.124.185
LOTTO 3 L. 88.028.000
LOTTO 4 L. 113.180.000
LOTTO 5 L. 50.000.000
Categoria ANC «5g».

OPERE DA [redacted]
LOTTO 1 L. [redacted]
LOTTO 2 L. [redacted]
LOTTO 3 L. 111.778.000
LOTTO 4 L. [redacted]
LOTTO 5 L. 87.000.000
Categoria ANC «5l/1».

OPERE DA VETRAIO
LOTTO 1 L. 22.000.000
LOTTO 2 L. 50.000.000
LOTTO 3 L. [redacted]
LOTTO 4 L. 89.073.421
LOTTO 5 L. 28.496.184
Categoria ANC «5l/3».

OPERE DA[redacted]
LOTTO 1 L. 6.842.663
LOTTO 2 L. 20.000.000
LOTTO 3 L. 48.954.939
LOTTO 4 L. 42.137.657
LOTTO 5 L. 38.000.000
Categoria ANC «10a».

La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-73 n. 14 e [redacted] ve modificazioni.

Verranno considera[redacted] anomale quelle che supereranno la media di tutte le offerte ammesse corretta di numero dieci unità.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie richieste e per importi adeguati ai sensi dell'art. 2 della Legge 29-3-65 n. 203, possono chiedere di [redacted] re invitati alla gara presentando domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di Città n. 1 - Torino, entro il 17 dicembre 1986 esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione [redacted] dello Stato.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione

Torino, 2 dicembre 1986.

IL SEGRETARIO GENERALE Rocco Orlando Di Stilo

IL SINDACO Giorgio Cardetti

CITTA' DI TORINO

E' intendimento della Civica Amministrazione affidare mediante trattativa privata il servizio di noleggio al pubblico di velocipedi (biciclette e tandem) di proprietà municipale presso i seguenti parchi cittadini: Valentino, Pellerina, Colletta Rignon.

Il servizio sarà assegnato ad un unico affidatario e non sarà frazionabile.

Coloro che sono interessati potranno inviare domanda di partecipazione alla trattativa privata, redatta in competente carta da bollo.

Le domande dovranno pervenire al Settore XVIII Ecologia - via Assarotti, 2 - p. II - Ufficio n. 11 (orario 9-12, 13-16) entro le ore 12 del giorno 18/12/86

Alle domande i richiedenti potranno allegare documentazione relativa a loro precedenti esperienze [illegible]

L'ASSESSORE AL VERDE URBANO [illegible]

Primario [illegible] ricerca
CONSULEN[redacted] [redacted]ERATORI FINAN[redacted]IARI
Telefonare 011 547.271

[redacted] DI RIVOLI

E' [redacted] prova pubblica selettiva per titoli e colloquio per l'assunzione di un farmacista per supplenza titolare in maternità. Scadenza termine presentazione domanda: ore 12 del giorno 18/12/1986. Per informazioni rivolgersi Ufficio Personale [redacted] - tel. 958.7222.

IL SINDACO (Silvano [redacted])

CEDESI DIRETTAMENTE [redacted] PICCOLA MEDIA AZIENDA SETTORE SICUREZZA
— Produzione-commercializzazione
— Facile conduzione
— Reddito elevato
— Affiancamento o compartecipazione
Scrivere Publikompass [redacted] 7025 - 10100 TORINO

CHRISTIE'S

Arte Moderna e Contemporanea

Milano

Palazzo della Permanente - Via Turati, [redacted]
tel. 02/6595769 - 6595809 - 6595818 - 6595847

Vendita
giovedì 11 dicembre, ore 21,30

Esposizione
9 e 10 dicembre ore 9.30 - 12.30 e 14 - 19
11 dicembre ore 9.30 - 12.30

Christie's (Int.) S.A. 114, Piazza Navona 00186 Roma tel. (06) 6564032

Christie's Italy (S.r.l.) 9, via Borgogna 20122 Milano tel. (02) 794712

IL [redacted]

[redacted] NOTO

[redacted] procedere [redacted] appalto concorso alla realizzazione [redacted] seguente opera:
— centrale [redacted] [illegible] [redacted] ubicare nella propria [redacted] Villasor, al [redacted] 14,600 S.S. [redacted]or-Villacidro.

L'offerta dovrà riguardare sia le opere edili che le attrezzature tecniche.
Importo dell'appalto L. 600 milioni.
Le ditte interessate dovranno far pervenire presso gli uffici dell'Ente - via Carloforte 51 - Cagliari entro 12 giorni dalla pubblicazione del presente avviso [redacted] di invito alla gara.

Cagliari, 7-12-86.

IL PRESIDENTE [redacted]

PROVINCIA [redacted]

Ripartizione personale

[illegible]

1 POSTO DI COADIUTORE ALLA RIPARTIZIONE TRASPORTI (1ª QUALIFICA DIRIGENZIALE).
[illegible]

1 POSTO DI DIRIGENTE DI SERVIZIO STATO GIURIDICO DEL PERSONALE (1ª QUALIFICA DIRIGENZIALE).
[illegible]

1 POSTO DI GEOLOGO (VIII QUALIFICA FUNZIONALE)
[illegible]

26 POSTI DI EDUCATORE SOCIO ASSISTENZIALE (VI QUALIFICA FUNZIONALE)
[illegible]

1 POSTO DI TECNICO INFORMAZIONE - AUDIOVISIVI (VI QUALIFICA FUNZIONALE)
[illegible]

1 POSTO DI ESECUTORE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE - MURATORE (IV QUALIFICA FUNZIONALE)
[illegible]

IL PRESIDENTE [illegible]

REGIONE [redacted]

UNITA' [redacted] SANITARIA LOCALE N. 25

(Rivoli - Rosta - Villarbasse) - Via Piave n. 15 - 10098 Rivoli

[redacted]ANDO DI GARA

[illegible]

COMUNICATO

Il sig. [redacted] Guerrino [redacted] Corte Cerro (Novara)

Riconosce

la validità dei marchi della ALFONSO BIALETTI e C. S.p.A. [redacted] Crusinallo di Omegna e

Comunica

di [redacted] cessato la produzione e commercializzazione di caffettiere [redacted] «ZANI BAR»

e di essersi impegnato

a modificare la forma [redacted] manico in modo da differenziarsi dalla caratteristica forma delle caffettiere prodotte e commercializ[redacted] dalla Alfonso Bialetti S.p.A. Fonderia in Conchiglia.

SAES

Società per Azioni
Sede Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Capitale Sociale Lire 213.860.000.000 int. vers.
[redacted] Tribunale di Torino, reg. soc. n. 738/72

[redacted] SPECIALE DEGLI [redacted] DI [redacted]

Si avvisano i Signori Azionisti possessori di azioni di risparmio che — [redacted] assicurato l'intervento [redacted] numero di [redacted] di risparmio necessario per la validità delle adunanze convocate per i giorni 9 e 10 dicembre [redacted] — [redacted] speciale per i possessori di azioni [redacted] risparmio avrà luogo in terza convocazione

[redacted] 11 [redacted] (ore 11)

presso la [redacted] assemblee della Toro Assicurazioni S.p.A., con ingresso in Via Lascaris n. 4.

Abitare con stile

PINO TORINESE
Strada San Felice 100

in signorile palazzina del '700 ristrutturata a nuovo, comprendente 6 unità abitative,

VENDIAMO APPARTAMENTI

di varie dimensioni da mq. 105 a mq. 260 con doppi e tripli servizi, porzione di giardino privato e box auto.
Il condominio comprende un giardino di mq. 800 e posti auto in superficie.
È possibile usufruire di Mutui Sanpaolo.

Per informazioni e visite telefonare

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Tel. 54.81.54

ECONOMICI

La tariffa è di L. 12.000 la riga. [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
[illegible]
Fidati di... Fidauto
[illegible]

AAAAA
[illegible]
Fid... ti apre la porta
[illegible]

AAAAA FINANZIARIA FID [illegible]

AAAAA FINCOTER [illegible]

A.FI.T.
tel. [illegible]
IN GIORNATA
[illegible]

a tutti
PRESTITI IN GIORNATA
[illegible]

FAIT
[illegible]

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
[illegible]
Fin Immobil S.p.A.
[illegible]

MUTUO [illegible]

Privato finanzia
IN [illegible]
Telefonare
0141 [illegible]

SOCIETÀ ITALIANA CONCEDE FINANZIAMENTI LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE) [illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

AZIENDA COMMERCIALE
gestione cinquantennale
[illegible]
cede s.r.l. anche quota.
[illegible]

Azienda produzione elettromeccanica
interessanti prezzi
ATTREZZATURA COMPLETA
[illegible] utile in bilancio
[illegible]

AZIENDAFFARI [illegible]

[illegible] BOUTIQUE
tabelle IX-X-XI-XIV
[illegible]
cedo L. 70 milioni

Baldini 596.771
CUNEO CENTRO
negozio mq 150
TABELLA XII
[illegible]

[illegible] 596.771
officina meccanica
[illegible]
giro L. 100 milioni
cedo L. 30 milioni

[illegible] PANETTERIA
BAR SUPER [illegible]
[illegible] incasso, cedesi

Baldini 596.771
RIVENDITA [illegible]
zona San Paolo
tabelle I-V-VI-VII
[illegible]

[illegible] 2 s.a.s. [illegible]
abbigliamento bimbi
ZONA CENTRALE
[illegible]
CEDIAMO SENZA MERCE

Baldini 2 s.a.s. 505.403
[illegible]
FRANCIA
GESTIONE TRENTENNALE
[illegible]

Baldini 2 s.a.s. 505.403
COLORI VERNICI PARATI
TABELLE XII-XIII-XIV
ampio negozio multivetrine
zona Cenisia/Sempione [illegible]
GESTIONE VENTENNALE
cedo prezzo interessantissimo

Baldini 2 s.a.s. 505.403
PELLETTERIE CALZA[illegible]
tabelle X-XI-XIV
zona [illegible] Fabrizi
[illegible]

[illegible]
CEDO NEGOZIO MQ 220
TABELLA XII
[illegible]
richiesta adeguata.
Baldini 011 596.771

[illegible]
centralissima posizione
[illegible]
cedo L. 380 milioni
non trattabili
Baldini 596.771

[illegible]
011 598.333
[illegible]

UN SOCIO PER LA TUA AZIENDA?
[illegible]
595.059 - 599.841
INTERIMPRESA S.p.A.
[illegible]

VENDICI LA TUA AZIENDA!
[illegible]
595.059 - 599.841
INTERIMPRESA S.p.A.
[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

AFFITTO CAPANNONE
[illegible]

AFFITTO LOCALE
[illegible]

AFFITTO UFFICIO
[illegible]

Baldini 597.049
capannone mq 1500
[illegible]
VENDO L. 300 MILIONI

CAPANNONE
[illegible]

CAPANNONE NUOVO
[illegible]

Confini Torino-Borgaro
[illegible]
AFFITTASI FABBRICATO
industriale commerciale
mq 2400 3 corpi e uffici
[illegible]

LABORATORIO
[illegible]

S. GILLIO
[illegible]

VENDO NEGOZIO
[illegible]

[illegible] OFFRESI
[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

OPERATORI STAMPAGGIO TERMOPLASTICI
[illegible]

dirigenti

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

AUTOEREMO
[illegible]

INCAR ACQUISTA
[illegible]

WALTER BORGHESE ABBONAMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

RICERCHIAMO
[illegible]

RICERCHIAMO
[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

BUTTIGLIERA ALTA
[illegible]

CARIGNANO
[illegible]

(continua)

NUOVE 33, NUOVE EMOZIONI.

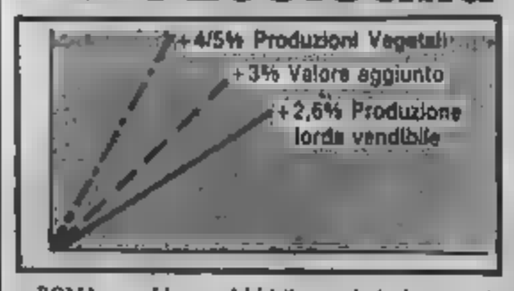
I concessionari Alfa Romeo ti invitano a provare le nuove 33. Motori boxer sempre più potenti, interni completamente rinnovati, una grande gamma di berline e giardinette a 2 o 4 ruote motrici. Oggi anche Turbo Diesel.

VIENI A PROVARLE

Alfa Romeo

Annata agraria, primi [illegible]

Bene vegetali male zootecnia



ROMA — L'anno del vino al metanolo, della nube di Cernobil e dei disastri dell'strazina non si chiude male per l'agricoltura [illegible] nel [illegible] complesso. Secondo le prime stime della Confagricoltura, la produzione lorda [illegible]bile è aumentata [illegible] 2,6 per cento, e di oltre il 3 il valore aggiunto. Forse il dato più significativo è quest'ultimo perché il recupero arriva dopo una flessione di oltre il 6 per cento nel biennio 1984-85.

La stessa Confagricoltura, però, mette le mani avanti e afferma che la ripresa della produzione lorda vendibile non è sufficiente a modificare, nel profondo, l'andamento complessivo: tra l'81 e l'85 questo valore è cresciuto appena dello 0,6 per cento, contro il 2,7 del periodo 1976-1980.

A che cosa è attribuibile il recupero di quest'anno? Soprattutto alle produzioni vegetali, cresciute del 4-5 per cento. [illegible] [illegible] vece registra una flessione, anche se modesta (-0,3%). All'interno di questo settore, la contrazione è più forte (-2%) per la [illegible] bovina e per il latte (-1,5).

Import-export. Il disavanzo agricolo-alimentare del commercio con l'estero si conferma al secondo posto dopo quello energetico, ma è [illegible]to di poco, e non è detto che alla fine dell'anno non lo superi. I settori in deficit, in particolare quelli delle produzioni zootecniche, continuano a registrare tassi di autoapprovvigionamento largamente negativi: 64% la carne bovina; 72% i formaggi; 80% il latte alimentare.

Ortofrutta e vino, ai quali è tradizionalmente affidata la bandiera dell'esportazione, hanno subito quest'anno le pesanti conseguenze [illegible] metanolo e [illegible] Cernobil. Due eventi — dicono alla Confagricoltura — [illegible] i [illegible] estranei, nelle cause, all'operato dei produttori agricoli. Ma le conseguenze di questi due eventi [illegible]ano di farsi sentire anche nel 1987.

La favorevole congiuntura internazionale ha influenzato [illegible] domanda [illegible] mezzi tecnici, beni e servizi forniti all'agricoltura: l'aumento [illegible] essere dell'1,2%. Un'apprezzabile ripresa, dopo un andamento pressoché allo [illegible] del periodo [illegible]. I costi di produzione, nella media, [illegible]tano quest'anno del 2,4%, il costo del lavoro dell'8.

L'industria agro-alimentare concluderà il 1986 con un fatturato in crescita [illegible] 10,4%. La produzione industriale dei beni alimentari di base (dalla pasta alla trasformazione dell'ortofrutta) risulta però in lieve decremento (-0,7%), mentre è in crescita del (+4,1%) quella [illegible] prodotti (zucchero, dolciari, mangimi).

Libero Liberale

L'allarme [illegible] gli inquinamenti [illegible] maggior impegno di autorità, agricoltori, industrie

Diserbanti sotto accusa: alternative?

Non si tratta di utilizzare in agricoltura pratiche empiriche che sconfinano con la ciarlataneria, ma di sfruttare al massimo le tecnologie per ridurre [illegible] quantità di prodotti [illegible] usati [illegible] campi - [illegible] anche antiche pratiche abbandonate, come le rotazioni

[illegible] e antiparassitari ancora sotto accusa: sui giornali ed alla tv dominano le notizie di inquinamenti dei fiumi e degli acquedotti, viene mobilitata la Protezione civile, si favoriscono provvedimenti drastici di divieto di impiego dei fitofarmaci in agricoltura. Le autorità preposte sono ovviamente preoccupate, gli operatori agricoli temono ostacoli nella loro già difficile situazione, insidiata da tanti problemi.

Senza negare o nascondere la gravità della situazione, occorre chiarire che l'inquinamento delle acque e dei terreni non è un avvenimento improvviso, di questi ultimi mesi. Per quanto riguarda i diserbanti si tratta degli ormai famosi Atrazina e Molinate, di formulati cioè usati in agricoltura ormai da alcuni decenni in tutto il mondo per le colture di mais e riso. L'allarme è scattato l'estate scorsa, dopo la pubblicazione del decreto del presidente del Consiglio (8 febbraio '85) che recepisce la direttiva Cee sulla qualità delle acque.

Per quanto riguarda i residui ammessi dei fitofarmaci, essi fissa limiti molto bassi [illegible] ppb, cioè un decimo [illegible] milionesimo di grammo per litro), senza tener conto della diversa tossicità delle varie decine di principi attivi impiegati attualmente in agricoltura, né del confronto [illegible] altre sostanze [illegible] velenose, come i cianuri, il mercurio [illegible] per cui i limiti [illegible] molto più alti.

Solamente [illegible] con i formidabili strumenti [illegible] l'analisi chimica (spettrometria di massa, gascromatografia) si riescono ad accertare tali limiti. Altri Paesi europei, come Francia e Germania, non hanno ancora accettato questi valori stabiliti dalla direttiva [illegible] ulteriori verifiche sul loro territorio.

È ovvio che, per la tutela della nostra salute, è semplicemente vigere un determinato limite. Ma nella nostra realtà attuale, già da tempo sconvolta e minacciata da tanti problemi (provocati, il più delle volte, dal «progresso» imprevidente dell'uomo) non è percorribile né la strada dell'eccessivo rigore, che si rivela poi inapplicabile e il più delle volte viene elusa, né la strada della rinuncia, in tutte le attività economiche, [illegible] moderne tecnologie e del ritorno alla civiltà pre-industriale. (Pensiamo, ad es., al piombo nella benzina).

Ciò non vuol dire che dobbiamo rassegnarci [illegible] situazione attuale: al contrario, occorre cercare, con la massima decisione ed energia, tutti i mezzi per migliorare [illegible] più presto l'attuale [illegible] situazione.

Anche in agricoltura già da tempo si sono messi [illegible] punto [illegible] nuovi per [illegible] riduzione dell'impiego dei mezzi chimici, [illegible] soprattutto [illegible] monitoraggio delle avversità e «integrati» con mezzi biologici, agronomici, ecc. Per il diserbo, i cui preoccupanti effetti sull'ambiente [illegible] preso in contropiede [illegible] gli addetti ai lavori, è indispensabile adottare tecniche più pulite, attraverso metodi ritenuti ingiustamente superati, come le lavorazioni, le rotazioni ecc., rinunciando, ovviamente, ai molti vantaggi del diserbo esclusivamente chimico (semplificazione dei lavori, [illegible] d'opera, minori costi), ma [illegible] evidenti vantaggi anche per la salute degli agricoltori.

L'allarme sollevato dalle recenti, preoccupanti notizie dovrebbe [illegible] un impegno ben maggiore [illegible] to da parte degli organi pubblici su questi problemi (favorito anche dagli indirizzi [illegible] la Cee e dal «piano Pandolfi» recentemente approvato), una presa di coscienza da parte delle organizzazioni professionali dei produttori, un maggiore senso di responsabilità da parte degli operatori agricoli.

Gli sforzi congiunti potrebbero portare a miglioramenti sostanziali della situazione che attualmente, nonostante la [illegible] a punto di queste nuove strategie, non è soddisfacente, poiché sono [illegible] poche le aziende [illegible] le sperimentazioni. Per raggiungere tali obiettivi [illegible] anche un [illegible] organico impegno nella [illegible] nella ricerca, soprattutto in quella [illegible] alto livello, e la creazione di efficienti reti di assistenza tecnica specializzata.

[illegible] occorre anche individuare altri mezzi [illegible] diminuire i pericoli degli inquinamenti. [illegible] studio [illegible] possibilità offerte dalle «biotecnologie» per quanto riguarda la più rapida degradazione delle molecole dei fitofarmaci, in modo da impedire la penetrazione nel terreno, attraverso colture microbiche o altre sostanze; fino a più moderni sistemi di purificazione e potabilizzazione delle acque (osmosi inversa ecc.).

Per gli operatori agricoli è anche importante avere fiducia nei servizi di ricerca e di assistenza tecnica degli enti pubblici, che non hanno interessi di tipo commerciale, senza lasciarsi deviare da indirizzi fondati su metodi cosiddetti «naturali», non basati su acquisizioni scientifiche, ma su pratiche empiriche che spesso sconfinano [illegible] ciarlataneria e che, quindi, non [illegible] affatto in [illegible] di risolvere i problemi di [illegible] agricola moderna, che deve fare quadrare i bilanci.

Alberto Ugolini

agriflash

Latte materno inquinato da ddt?

FIRENZE — Il latte materno delle puerpere italiane sarebbe il più inquinato d'Europa. Lo ha affermato, secondo quanto scrive l'Agenzia Italia, Claude Aubert, accademico di Francia, uno dei maggiori esperti mondiali di agricoltura biologica.

Il prof. Aubert ha esposto ieri al convegno di Imprunata i risultati di una ricerca compiuta sul latte materno e gli effetti del ddt. L'insetticida, da oltre 15 anni vietato in Europa, sarebbe presente nel latte materno in dosi elevate, superiori ai tassi consentiti dall'Oms.

Una proposta per agricoltura biologica

TORINO — Una proposta di legge per sperimentare in Piemonte tecniche agricole biologiche è stata presentata da Dp d'intesa con Agrialsa, un'associazione per la tutela dei consumatori.

Obiettivo della proposta è porre [illegible] per [illegible] «dall'utopia quando [illegible] affronta il problema di [illegible] produzione agricolo-alimentare pulita».

Secondo Dp, con una spesa annua di 6 miliardi (il 2% dei [illegible]cidi regionale per l'agricoltura) si [illegible] attuare forme di agricoltura biologica.

Affoghiamo nelle eccedenze, perché [illegible] puntare sulla qualità più che sulla quantità?

Frutta, ortaggi: scomparsi gli antichi sapori

Un servizio pubblicato su questa pagina il 23 novembre ci ha comunicato la viva preoccupazione di molti agricoltori sull'ordinanza del Presidente della Gi[illegible] regionale del Pie[illegible] che vieta l'uso di alcune sostanze diserbanti. Tali sostanze sono di importanza fondamentale per mais e riso coltivati su vaste superfici [illegible] Piemonte.

L'agricoltura moderna si fonda, oltreché [illegible] fattori naturali (terreno, energia solare, acque, vegetazioni, ecc.) anche su due fattori tecnici quali una estesa meccanizzazione ed un vasto impiego di sostanze chimiche prodotte dall'industria: concimi minerali, composti [illegible] ritari e sostanze diserbanti. I due ultimi fattori [illegible] sempre più utilizzati dall'agricoltura per ottenere un elevato raccolto.

In questa situazione produttiva, se non si realizza un abbondante raccolto, si riesce a malapena a pareggiare le spese colturali. Per [illegible] guadagno sicuro, la produzione vegetale per essere tale deve essere la massima possibile. Il raggiungimento di questo obiettivo è legato, principalmente, alla, super nutrizione delle colture agrarie (esempio, elevate dosi di fertilizzanti azotati [illegible] distribuite sul terreno per incrementare la resa [illegible] raccolti).

Gli agricoltori non si preoccupano [illegible] vamente di questo eccesso pericoloso perché il costo delle [illegible] chimiche, nonostante l'o[illegible] [illegible] sempre [illegible] pur di poter raggiungere il massimo raccolto possibile. Con questa tecnica colturale l'assorbimento dei [illegible] chimici da parte [illegible] piante è incompleto, l'eccesso minerale [illegible] distribuito nell'ambiente.

Le conseguenze di questo progressivo inquinamento [illegible]: la rottura dell'equilibrio naturale con grave danno all'ecosistema anche perché, in genere gli agricoltori impiegano antiparassitari ed erbicidi in [illegible] elevate.

La produzione vegetale aumenta come quantità, ma alcune caratteristiche qualitative come il sapore, il profumo ed altre prerogative organolettiche dei frutti e degli ortaggi [illegible] scapitano. I prodotti vegetali possono anche essere [illegible]ginati da residui di sostanze inquinanti. Tutto [illegible] è [illegible] al consumatore [illegible] poter acquistare prodotti alimentari con certificati di analisi e marchio di qualità che porti indicazioni sulle tecniche colturali. Per realizzare ciò, visto anche il ri[illegible] delle eccedenze produttive [illegible] guente distruzione [illegible] grandi quantitativi [illegible] prodotti agricoli, è necessario un ritorno ad un'agricoltura più equilibrata [illegible] in [illegible] [illegible].

Il prodotto agricolo non [illegible] più puntare solo [illegible] un'elevata quantità di derrate, ma dovrebbe migliorare la qualità [illegible] prodotti agricoli con l'applicazione delle conoscenze della scienza agronomica e della [illegible] delle piante: rotazione delle colture agrarie che conservano maggiormente [illegible] fertilità naturale [illegible] terreno; [illegible] ove possibile la monocoltura cerealicola, perché con questa tecnica si tende a impoverire il terreno piuttosto [illegible] che [illegible] rispettare l'equilibrio [illegible] alcuni organismi viventi che popolano il nostro terreno coltivato; la difesa biologica ottenuta mediante predatori naturali che possono limitare lo sviluppo [illegible] specie dannose all'agricoltura: uso moderato di concimi chimici, so[illegible] antiparassitarie [illegible] erbicidi, fertilizzazione dei terreni con [illegible] organiche [illegible] qualità (composto ottenuto [illegible] mercatali e [illegible] lombrichi) prodotto con residui agricoli; utilizzo di [illegible] antiparassitarie meno tossiche. Ma il consumatore deve comprendere che le tecniche [illegible] suggerite non [illegible] una produzione [illegible] frutta ed ortaggi perfetti, perché [illegible] sono [illegible] naturali che possono influire negativamente [illegible] qualità dei prodotti ma senza ridurre le capacità nutritive.

Si auspica dunque, [illegible] miglior utilizzo delle [illegible] tecnico scientifiche, [illegible] disponibili all'agricoltura. Per realizzare ciò la [illegible]da è basata sull'istruzione di [illegible] generazioni [illegible] di agricoltori che [illegible] riceveranno più l'esperienza dei padri, ma [illegible] bisogno di una scuola che li prepari per l'esercizio di un'attività agricola equilibrata e benefica.

[illegible]

agriflash

Sul «fenomeno» Moscato un convegno ad Acqui

ACQUI TERME — Il moscato d'Asti sarà al centro di due giornate di discussioni, tavole rotonde e dibattiti in programma giovedì e venerdì (11 e 12 dicembre) all'enoteca regionale di Palazzo Robellini.

Le «giornate di studio», promosse dalla Confcoltivatori Piemonte, con la collaborazione dell'Esap, del Consorzio di Tutela dell'Asti [illegible]e e dell'Associazione produttori, vogliono fare il punto sul «fenomeno moscato». Protagonista del maggiore sviluppo registrato in questi anni dalla viticoltura piemontese (dai 5700 ettari del '78 ai 9400 dell'86), il moscato ha subito gli sbandamenti del mercato dell'Asti spumante ed è oggi alla ricerca di nuovi equilibri.

Industriali dello spumante e parti agricole hanno concordato anche quest'anno, oltre al prezzo di 6600 lire al miriagrammo d'uva, uno stoccaggio delle prevedibili eccedenze di mercato. Ottantamila ettolitri, la metà dei quali andranno forse alla distillazione (rispetto ai 170 ettolitri in più prodotti l'anno scorso) verranno tolti dal mercato e conservati nelle vasche delle cantine. La vendemmia '86 ha reso 670 mila quintali di uva moscato doc dai quali si otterranno poco meno di 70 milioni di bottiglie di Asti (almeno l'80 per cento esportate).

Problemi produttivi, legislativi e di mercato saranno discussi ad Acqui da tutti i maggiori responsabili del settore.

Più difficile trasportare vino

ROMA — Da giovedì 4 dicembre diventano più severe le norme per il trasporto dei vini. Il ministro dell'Agricoltura in applicazione della legge «Anti metanolo» dell'agosto scorso ha emanato un decreto che obbliga i responsabili delle cantine a integrare le bolle di accompagnamento VAI e VAZ prevista dalla Cee, con l'indicazione dell'itinerario seguito dal carico e le eventuali soste.

A Parma le grandi innovazioni dell'informatica [illegible] delle tecnologie verdi

Sui campi col computer e il comico Marco

nostro servizio

PARMA — Cala il sipario su «Agricoltura 2000», la mostra-convegno sulle tecnologie verdi. Curiosando tra gli stand ecco alcune fra le tante novità di questa edizione.

Il dottor Computer. [illegible] «sistema esperto» aiuta il veterinario a diagnosticare le ma[illegible] degli animali. Lo «stetoscopio [illegible] futuro», [illegible] fase sperimentale, è frutto di una ricerca sull'intelligen[illegible] [illegible] presso l'Istituto di informatica e biomatematica dell'Università di Parma. Per ora il «dottor Computer» sa tutto (o quasi) sulle malattie [illegible] non presto, anzi[illegible] gli esperti, conoscerà molti altri animali.

Il maiale pulito. Un'idea davvero semplice quella di Sergio Lusetti, titolare dell'azienda omonima, nel Modenese. Per mantenere puliti e asciutti i maiali nel porcile non occorrono più fosse, griglie e costosi sistemi di condizionamento ambientale. Una particolare pavimentazione in cemento, a tratti interrotta da canaline per la raccolta dei liquami, [illegible]e l'autodigestione e lo scolo in modo naturale sfruttando il [illegible] emesso [illegible] animali. L'idea è stata sperimentata [illegible] nicamente in alcuni allevamenti e i risultati, assicura Lusetti, sono sorprendenti.

Il [illegible] frutteto. Novità in casa Nia (Nuove tecnologie in agricoltura), il gruppo interaziendale Fiat, costituito da Sepa, Castagnetti e Siara. E' nata «Agrel TM», una nuova centralina microclimatica per la lotta guidata [illegible] Bechimattura del melo e del pero. I primi esemplari entreranno nei frutteti tra qualche mese. Ha superato tutte le prove, invece, «Agrel [illegible]» la centralina per la peronospora della vite. Dopo una «diffusione controllata» di oltre 900 unità, presto sarà disponibile nei Consorzi Agrari al prezzo di 1 milione 200 mila, sensori compresi. Secondo alcune stime sarebbero [illegible] 160 mila le aziende vitivinicole potenzialmente interessate; previsioni Nia parlano di [illegible] unità [illegible] nei vigneti entro il '90.

[illegible] verde. Nuova strategia Erichem [illegible] l'agricoltura: [illegible] fornitore [illegible] prodotti per la terra ma [illegible] tner dell'uomo dei campi, dalla programmazione [illegible] colture al raccolto. Il [illegible] tratto per coltura», così [illegible] il nuovo strumento [illegible] marketing annunciato a Parma prevede, in collaborazione [illegible] Federconsorzi, la fornitura di prodotti innovativi, tecnologie [illegible] e servizi di [illegible] agronomica. Il tutto per [illegible] il produttivo, dicono all'Erichem, nell'ottica [illegible] un miglior reddito e rispetto dell'ambiente.

L'analisi via [illegible] chi[illegible] [illegible]matico di [illegible] nel nostro Paese. [illegible] proposito, tra qualche mese, sarà la Agrimont. Un computer portatile, in dotazione [illegible] tecnici di zona, attraverso la linea telefonica, potrà fornire, [illegible] azienda, i risultati [illegible] terreno in precedenza [illegible] inviati ai centri ricerca e suggerire consigli sulla concimazione. Un'altra novità [illegible] «Computer Graphics»: [illegible] multicolori e di tonalità diverse integreranno gli aridi [illegible].

Agrisoftware. Avanza l'in[illegible] verde [illegible] [illegible] Italy. Nell'ambito di «Agricoltura [illegible] sono decine i pro[illegible] per la gestione tecnico-economica dell'azienda agricola. Accanto alla Olivetti, ormai decisa — come anticipato da *La Stampa* domenica scorsa — ad entrare nel mercato, anche un altro big dell'informatica, la Ibm, è presente con una serie di programmi applicativi su personal computer. Tra le tante mini-società di agrisoftware ne citiamo solo una, la «Farm Computer System» di Cremona: il suo programma sulla [illegible] generale ed analitica è tra i più completi ed avanzati oggi sul mercato. Il prezzo è interessante: circa 3 milioni, personal escluso.

Tito Gandin

MERCATI

CEREALI

Torino — Frumento naz. mercanti. 76/78 L. 32.700-33.900, buono merc. base 76/80 L. 33.000-33.200, Utility 48.400-48.500, Northern Spring 48.700-48.800

Vercelli — Risoni comuni L. [illegible] 0 q.li, Lido 48.000-50.000, Vialone 48.000-50.000, Padano Alla e similari 49.000-53.000, S. Andrea [illegible] Europa [illegible] 52.000, Roma 60.000-62.000, Ribe-Ringo 55.000-57.000, Arborio 65.000-68.500.

FORAGGI

Mantova — Fieno maggengo di prato irriguo 16.000-17.000, terzuolo 12.500-13.000, erba medica I taglio 13.500-14.500, paglia in cascina 6500-7500.

ANIMALI

Mantova — Suini d'allevam. fino a 25 kg L. 2680-2700, 30 kg. 2670-2760, 50 kg 2430-2500; [illegible] macello da 130 a 148 kg L. 1875-2035, da 150 a 180, 2060-2145.

IL CONSORZIO DI TUTELA SELEZIONA LE MIGLIORI PARTITE DI «BARBERA D'ASTI» E DI «[illegible]»

Barbera storico o [illegible]

A partire dalla [illegible] 1986 — seguendo [illegible] indicazioni [illegible] del Consorzio di tutela — sulle uve barbera destinate [illegible] produzione della Doc [illegible] d'Asti [illegible] della Doc Barbera [illegible] Monferrato, vengono compiute [illegible] [illegible] qualitative, tenendo conto delle zone di provenienza [illegible] delle [illegible] posizioni privilegiate [illegible] natura

Questo [illegible] [illegible] qualitativo, rispettoso dei [illegible] originari delle migliori terre del Monferrato, [illegible] adottato [illegible] Consorzio [illegible] [illegible] due vini [illegible] [illegible] Doc. [illegible] [illegible] fatto che in una vendemmia come quella [illegible] [illegible] si ottengono livelli diversificati di prodotto. Sono [illegible] le partite di uve derivate dalle classiche [illegible] [illegible] indicate [illegible] saggerza contadina, che meritano un completo affinamento in [illegible] [illegible] rovere, secondo gli insegnamenti [illegible] tradizione e utilizzando la [illegible] [illegible] tecnologia più [illegible].

Il [illegible] di [illegible] qualifica di prodotto selezionato dai tecnici del Consorzio di tutela [illegible] un risultato anche [illegible] [illegible] queste partite di vino Barbera d'A[illegible] [illegible] di [illegible] del Monferrato vengono segnalate [illegible] aziende etichettatrici per [illegible]vorire il buon esito [illegible] [illegible] quotazioni superiori a quelle medie del [illegible].

Il primo risultato dell'iniziativa del Consorzio è [illegible] l'accendersi di [illegible] positiva competizione tra le cantine cooperative, impegnate a conseguire i migliori [illegible] in queste vinificazioni selettive. I benefici definitivi dell'operazione comunque si [illegible]duranno in un miglioramento generale del mercato e in un'offerta [illegible] vini Barbera di notevole qualità ai consumatori.

Il Consorzio di tutela [illegible]a proseguire il programma di qualificazione delle produzioni, con la collaborazione delle due associazioni di produttori Piemonte Asprovit e Viticoltori Piemonte. Il programma intende seguire le orme dell'ormai consolidato accordo interprofessionale tra viticoltori [illegible] industriali [illegible] Moscato d'Asti, estendendosi comunque su un terreno ancora più avanzato, quello del premio alla qualità del vino.

F. A.

«Il [illegible]i sindacali»

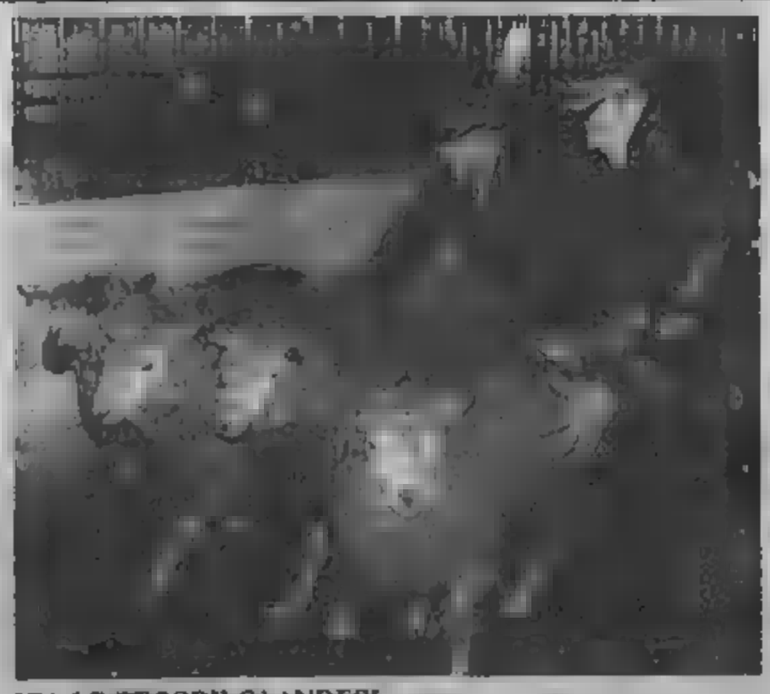
Braccianti, lunga vertenza annunciati altri scioperi

ROMA — Dopo lo sciopero di venerdì scorso (al quale secondo fonti sindacali avrebbero partecipato un milione di operai agricoli), altri ne sono previsti tra breve. «Se nel prossimo incontro con la Confagricoltura — ha detto il segretario aggiunto della Federbraccianti-Cgil Salvatore Zinna — *non emergeranno disponibilità di apertura, intensificheremo le iniziative di lotta*».

Come mai, a parecchi mesi dall'inizio delle trattative, non si è giunti ancora a un accordo? «*La fase di approfondimento dei problemi è stata lunga* — dice Luca Remmert, che guida la delegazione della Confagricoltura nelle trattative — *e sino ad oggi le trattative hanno esaurito la prima fase di discussione sui temi della piattaforma. E' quindi pre[illegible]sto, [illegible] noi, per strare [illegible] *affrettate conclusioni*, [illegible] si [illegible] per *ora gli estremi per giustificare l'uso di uno strumento così importante come lo sciopero*».

Lo sciopero di venerdì, e gli altri annunciati, possono modificare l'impostazione della Confagricoltura? «*Non credo* — replica Remmert —, *ma voglio sottolineare che la nostra organizzazione non vuole certo strumentalmente dilatare i tempi di questo rinnovo, né respingere in toto la piattaforma*».

Però, aggiunge Luca Remmert, i datori di lavoro si trovano in difficoltà a prendere in considerazione alcune rivendicazioni della piattaforma, convinti come sono che il costo del lavoro sia un elemento essenziale non solo per le aziende agricole, ma per l'economia.



VIA LE PECORE OLANDESI

Valenciennes (Francia). Una protesta di allevatori francesi, contro l'importazione di pecore dall'Olanda. I poliziotti si impossessano pastori e tentano di allontanare gli animali

Tra le luci del centro, un pomeriggio di folla e traffico in tilt

E' già scoppiato il Natale

Alcuni commercianti di via Roma: «Abbiamo venduto il 30 per cento in più rispetto a un normale sabato» - Oggi aperti fioristi, latterie e panetterie

Gli ingredienti da vigilia di Natale c'erano quasi tutti: il traffico del centro impazzito, l'interminabile teoria di passanti, gli assembramenti davanti alle vetrine, il profumo delle caldarroste. Anche se mancano diciotto giorni alla festa, la prova generale è riuscita, come quella dei laser che da Porta Nuova bombardano piazza San Carlo, fino all'altezza di via Roma, catturando l'attenzione e la curiosità della gente. Buona parte il volume d'affari dei negozi è in costante aumento a partire da metà novembre, secondo una tradizione che gli anni della crisi avevano cancellato, ma che il calo dell'inflazione ha contribuito a rilanciare.

Gli acquisti sono stati cospicui, secondo alcuni negozianti di via Roma «il 30 per cento in più rispetto a un normale sabato». Segno di un ritrovato benessere, certo, anche se è probabile che l'altra settimana vedrà, comunque, la corsa al regalo, l'assillo e angosciante.

Ma non è proprio possibile pensarci prima? Risponde Anna, 30 anni, impiegata: «Sì, è possibile. Ma a me arrivano Giornate come questa solo anche a farci un'idea, possibilmente originale. E anche a dare un'occhiata ai prezzi».

Affari anche per il banchetto di pop-corn e caldarroste, la venditrice di rose o il suonatore di organetto, favoriti dall'incessante via vai. Gravi problemi per il traffico: a partire dalle 16 l'accesso a via Roma da Porta Nuova è diventato molto Un valido «contributo» è stato l'hanno dato gli operai impegnati a costruire il «gioco enorme» che, nelle intenzioni, dovrebbe trasformare il centro in una piccola Broadway. Da piazza Carlo Felice a piazza San Carlo non s'impiegava, in auto, meno di dieci minuti.

In compenso, quanto a parcheggi, piazza San Carlo ha fatto registrare il tutto esaurito, sia nella zona a pagamento che in quella gratuita. Duecentocinquanta posti non bastavano, certo, a contenere la marea di auto che si riversava nella zona e le multe dei vigili urbani, sempre impegnati nella lotta al traffico intasato, fioccate ieri, nel centro, è stata superata la soglia delle 3000 contravvenzioni.

Il ponte di tre giorni non è servito a svuotare la città, anche perché a Torino si sono riversate migliaia persone dalla cintura e dalla provincia, che hanno incrementato il volume d'affari dei negozianti. Franco, 30 anni, di Grugliasco: «*Chi non è fortunato, preferisce evitare in anticipo gli acquisti più impegnativi. Gli ultimi regali li compriamo sotto casa*».

Il traffico in direzione delle montagne c'è stato, ma senza ingorghi: le spese hanno consigliato i più a non intaccare i risparmi. Ieri, già venerdì, la polizia segnalava traffico intenso la A5 d'Aosta e sulla dell'Autostrada, ma senza code ai caselli.

Oggi è prevista una invasione centro, mentre latterie, panetterie, e rivendite di fiori avranno la possibilità di aperti (fino alle 13); orario normale, invece (fino alle 21) per le pasticcerie. Domani, chiusura completa degli esercizi del settore alimentare, apertura facoltativa per le pasticcerie (fino alle 21) e fioristi (fino alle 13). Infine, il serrande degli alimentari potranno

Giampiero Faviolo

Da S. Nicola alla Befana

Dicembre è il mese in cui la tradizione popolare della festa è un intreccio in cui il sacro si colora di profano, divertendo l'orchestra sulla base della miseria e della fede. Il Natale, soprattutto principe con la ricomplicazione attraverso le scambio di doni, e l'Epifania hanno almeno due anticipazioni: San Nicola e Santa Lucia che, giunti sull'onda dell'immigrazione, da anni portano regali anche in molte case di Torino.

La prima (stasera 6 dicembre) è di sicura origine che affondano le radici nel cuore dell'Europa. Per restare in Italia, San Nicola (il Santa Klaus, stereotipo del più laico Natale) dispensa regali a Trieste, nel Bellunese e, unico esempio in Friuli dove quando «decembrena» è storicamente riservato a Santa Lucia, nel Tarvisiano. Ma il santo patrono di Bari vanta i panni di vecchio generoso, ad esempio, altre che in Puglia, anche nel Chietino e a Benevento.

La tradizione di Santa Lucia (13 dicembre) è un esempio di come le mamme s'inventano a macchia d'olio in un viaggio durante il quale riti e consuetudini subiscono continue trasformazioni: sorta a Siracusa, la festa è approdata fino all'estremo Nord Europa. Nel nostro Paese la vergine che si strappò gli occhi per non vedere i suoi persecutori lascia regali ai bimbi veneti e friulani, bergamaschi e napoletani, brianzoli e siciliani.

Per chi è senza idee

«Mille idee per un dono» dalle 10 di ieri al Palasport del Lavoro di via Ventimiglia 211. La rassegna, giunta alla sesta edizione, è un tradizionale appuntamento prenatalizio durante il quale si possono vedere (ed acquistare) migliaia di prodotti esposti in 200 stands.

Lo sforzo organizzativo della Promark spa azienda una volta ha superato ogni aspettativa con una serie di spazi dedicati a particolari categorie di visitatori. Per i bambini c'è un «angolo dei sogni» e, per gli appassionati del teatro, un biglietto omaggio per la visita ai camerini delle marionette della famiglia Lupi (via Sacchi 8). Per tutti c'è la possibilità di partecipare alla lotteria che mette in palio una Y10 e numerosi altri premi.

Accanto ai prodotti c'è uno spazio dedicato alla «Rassegna delle comunità montane del Piemonte», dove i visitatori potranno acquistare oggetti di produzione artigianale e prodotti tipici dell'agricoltura. Le mostre resteranno aperte sino al 21. Orari: 16-23 nei giorni feriali, 15-23 sabato e festivi. Ingresso: 4 mila lire il biglietto intero, 2 mila il ridotto.

Interrogato il protagonista del movimentato episodio al Sant'Anna

«Ho sparato per impedire che si facesse un aborto»

Lo studente di Ivrea non ha saputo dare altre giustificazioni - La fidanzata abortirà martedì?

Simone Levi, 25 anni, l'ex di medicina che nervi ha esploso un colpo di pistola al Sant'Anna per impedire che la fidanzata abortisse, è stato interrogato, ieri pomeriggio, dal magistrato. Dopo mor- solo con il *giudice*, a gli *spiegherò tutto*. Poi spavalo: «*Il è stato un parto dimostrativo... la medicina... lasciate l'Università... sono contrario agli aborti...*». accusato sequestro persona, minaccia, porto abusivo d'arma e interruzione pubblico esercizio. Sarà processato rito

Lungo colloquio con il sostituto procuratore dott. Bonfiglio, presente il difensore avv. Liliana Longhetto. Manenti lunedì quando la cercato di dare una motivazione al suo gesto «*Dovevo impedire un omicidio*». Al magistrato ha parlato della sua vita, degli studi, della sua relazione con A.C. (l'amica di 21 anni che aveva deciso di interrompere la gravidanza) e ha raccontato della scuola, della famiglia e degli affetti più cari.

Il padre, Ferdinando, 61 anni, già dirigente di un settore finanziario della Olivetti, parla di Simone. «*Ha avuto una adolescenza difficile durante la quale ha lavorato sodo: la scuola e il conservatorio assieme. Era stata una sua scelta. Ora di studio e impegni. Voleva riuscire. Una tendinite lo ha obbligato a lasciare la musica, ed è allora che ha cominciato a studiare pianoforte. E' stata la sua prima, grande, delusione*».

Il liceo frequentato negli dalla contestazione («*A quei tempi non c'era interesse per religione*»), l'Università, facoltà di medicina («*Forse un errore. Studiavo sodo, ma in questi ultimi tempi trovava più rispondenza alle mie aspirazioni. E decise di mettere*»).

anni fa con A.C. si in qualcosa di più serio. Ancora il papà di Simone: «*Lei, una dolcissima, capace di grandi sacrifici*». E di quel periodo un nuovo interesse per il giovane: «*Ha cominciato a frequentare un'associazione dove si predicano e si insegnano tecniche orientali di meditazione e autoanalisi. Per due-tre ore, quasi ogni giorno. Mi chiedevo in se in questi ultimi tempi trovasse più rispondenza alle sue aspirazioni. E decise di mettere*».

Simone Levi, 25 anni, poco dopo l'arresto al Sant'Anna: «Detesto il lavoro dei medici»

anni fa con A.C. in qualcosa di più serio. Ancora il papà di Simone: «*Lei, una dolcissima, capace di grandi sacrifici*». E di quel periodo un nuovo interesse per il giovane: «*Ha cominciato a frequentare un'associazione dove si predicano e si insegnano tecniche orientali di meditazione e autoanalisi. Per due-tre ore, quasi ogni giorno. Mi chiedevo in se sia stato un parto dimostrativo... la medicina... lasciate l'Università... sono contrario agli aborti...*». accusato sequestro persona, minaccia, porto abusivo d'arma e interruzione pubblico esercizio. Sarà processato rito

lungo colloquio con il sostituto procuratore dott. Bonfiglio, presente il difensore avv. Liliana Longhetto. Manenti lunedì quando la cercato di dare una motivazione al suo gesto «*Dovevo impedire un omicidio*». Al magistrato ha parlato della sua vita, degli studi, della sua relazione con A.C. (l'amica di 21 anni che aveva deciso di interrompere la gravidanza) e ha raccontato della scuola, della famiglia e degli affetti più cari.

Il padre, Ferdinando, 61 anni, già dirigente di un settore finanziario della Olivetti, parla di Simone. «*Ha avuto una adolescenza difficile durante la quale ha lavorato sodo: la scuola e il conservatorio assieme. Era stata una sua scelta. Ora di studio e impegni. Voleva riuscire. Una tendinite lo ha obbligato a lasciare la musica, ed è allora che ha cominciato a studiare pianoforte. E' stata la sua prima, grande, delusione*».

Il liceo frequentato negli dalla contestazione («*A quei tempi non c'era interesse per religione*»), l'Università, facoltà di medicina («*Forse un errore. Studiavo sodo, ma in questi ultimi tempi trovava più rispondenza alle mie aspirazioni. E decise di mettere*»).

anni fa con A.C. si in qualcosa di più serio. Ancora il papà di Simone: «*Lei, una dolcissima, capace di grandi sacrifici*». E di quel periodo un nuovo interesse per il giovane: «*Ha cominciato a frequentare un'associazione dove si predicano e si insegnano tecniche orientali di meditazione e autoanalisi. Per due-tre ore, quasi ogni giorno. Mi chiedevo in se sia stato un parto dimostrativo... la medicina... lasciate l'Università... sono contrario agli aborti...*». accusato sequestro persona, minaccia, porto abusivo d'arma e interruzione pubblico esercizio. Sarà processato rito

lungo colloquio con il sostituto procuratore dott. Bonfiglio, presente il difensore avv. Liliana Longhetto. Manenti lunedì quando la cercato di dare una motivazione al suo gesto «*Dovevo impedire un omicidio*». Al magistrato ha parlato della sua vita, degli studi, della sua relazione con A.C. (l'amica di 21 anni che aveva deciso di interrompere la gravidanza) e ha raccontato della scuola, della famiglia e degli affetti più cari.

Il padre, Ferdinando, 61 anni, già dirigente di un settore finanziario della Olivetti, parla di Simone. «*Ha avuto una adolescenza difficile durante la quale ha lavorato sodo: la scuola e il conservatorio assieme. Era stata una sua scelta. Ora di studio e impegni. Voleva riuscire. Una tendinite lo ha obbligato a lasciare la musica, ed è allora che ha cominciato a studiare pianoforte. E' stata la sua prima, grande, delusione*».

Il liceo frequentato negli dalla contestazione («*A quei tempi non c'era interesse per religione*»), l'Università, facoltà di medicina («*Forse un errore. Studiavo sodo, ma in questi ultimi tempi trovava più rispondenza alle mie aspirazioni. E decise di mettere*»).

anni fa con A.C. si in qualcosa di più serio. Ancora il papà di Simone: «*Lei, una dolcissima, capace di grandi sacrifici*». E di quel periodo un nuovo interesse per il giovane: «*Ha cominciato a frequentare un'associazione dove si predicano e si insegnano tecniche orientali di meditazione e autoanalisi. Per due-tre ore, quasi ogni giorno. Mi chiedevo in se sia stato un parto dimostrativo... la medicina... lasciate l'Università... sono contrario agli aborti...*». accusato sequestro persona, minaccia, porto abusivo d'arma e interruzione pubblico esercizio. Sarà processato rito

lungo colloquio con il sostituto procuratore dott. Bonfiglio, presente il difensore avv. Liliana Longhetto. Manenti lunedì quando la cercato di dare una motivazione al suo gesto «*Dovevo impedire un omicidio*». Al magistrato ha parlato della sua vita, degli studi, della sua relazione con A.C. (l'amica di 21 anni che aveva deciso di interrompere la gravidanza) e ha raccontato della scuola, della famiglia e degli affetti più cari.

Il padre, Ferdinando, 61 anni, già dirigente di un settore finanziario della Olivetti, parla di Simone. «*Ha avuto una adolescenza difficile durante la quale ha lavorato sodo: la scuola e il conservatorio assieme. Era stata una sua scelta. Ora di studio e impegni. Voleva riuscire. Una tendinite lo ha obbligato a lasciare la musica, ed è allora che ha cominciato a studiare pianoforte. E' stata la sua prima, grande, delusione*».

Il liceo frequentato negli dalla contestazione («*A quei tempi non c'era interesse per religione*»), l'Università, facoltà di medicina («*Forse un errore. Studiavo sodo, ma in questi ultimi tempi trovava più rispondenza alle mie aspirazioni. E decise di mettere*»).

anni fa con A.C. si in qualcosa di più serio. Ancora il papà di Simone: «*Lei, una dolcissima, capace di grandi sacrifici*». E di quel periodo un nuovo interesse per il giovane: «*Ha cominciato a frequentare un'associazione dove si predicano e si insegnano tecniche orientali di meditazione e autoanalisi. Per due-tre ore, quasi ogni giorno. Mi chiedevo in se*

sa, seguendo queste tecniche che, forse, senza un supporto medico, possono con/nuovi e squilibri emotivi, forse, perino fanatismi. Simone è cambiato, nate in nuove srigenze, anche religiose, con posizioni rigide. Rimaneva impressionato da frasi sentite qua e là. Per lui, per esempio, l'aborto è sempre un assassinio. E l'altra mattina ha impedire un atto, lui, mostruoso».

Simone aveva confidato in casa, pochi giorni fa, che la fidanzata era rimasta incinta. Ancora il papà: «*Gli aveva detto che era ormai finito il tempo dell'infanzia: responsabilità e decisioni erano solo loro. In un primo tempo si era mostrato contrito, poi è preoccupato: doveva cercarsi un lavoro, il prossimo anno sarebbe dovuto fare il militare. Nuovi problemi, nuove responsabilità. Ora, ha solo bisogno di comprensione e affetto*».

Il fidanzato è tornato protetto genitori che rifiutano ogni commento. Il padre, dirigente di Milano, soltanto per un attimo, ieri, alla finestra dell'abitazione: «*Va tutto bene, mia figlia sta bene*» ha detto; poi ha subito richiuso le persiane.

Alcune telefoniche andate a trovare A. C.; a loro la ragazza avrebbe confermato la sua decisione: vorrebbe interrompere la gravidanza a tutti i costi potrebbe ospedale tedi.

Enio Mascarino

Estrazioni del Lotto

Sabato 6 dicembre 1986 - n. 49

Bari	66	52	10	5	40
Cagliari	70	77	22	75	36
Firenze	71	6	60	80	26
Genova	88	72	3	20	34
Milano	11	75	20	55	27
Napoli	88	46	25	34	22
Palermo	13	45	63	48	28
Roma	80	47	84	5	80
Torino	24	52	84	60	30
Venezia	31	84	65	63	84

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quota
«12»	—	44.363.000
«11»	21	1.198.000
«10»	230	100.000

montepremi: 1.447.000.000

Colonna vincente

1 2 2 X 1 2 1 2 1 1 X X

Cuoco in pretura

Rubò il riso per sfamare gli otto figli

del Sant'Anna Ugo Ruggero, 47 anni, residente a Collegno, è comparso davanti al pretore per l'accusa furto danni dalle.

Secondo un rapporto dell'Usl, in agosto rubò dalla mensa «*bustella di riso arborio*» parto di mezzogiorno, oltre per *9.150*, parmigiano crosta e alcune *varie ben selezionate*». Fu sorpreso bottino (valore, qualche migliaio di lire) quando, alla fine del turno nella cucina, hollando la cartolina. Un'amministratrice del Sant'Anna gli domandò: «*Cos'ha in quella borsa di plastica?*». Lui aprì il sacchetto.

Proprio per evitare simili appropriazioni, la direzione dell'ospedale aveva emanato la circolare: «*E' vietato prendere gli avanzi cucina*».

Piccolo curvo, stranito, il (lo l'avvocato Sebastiano in ha ammesso tutto: «*Ho preso quella roba, la portavo a Sa, signor giudice, figli piccoli, non c'è mai abbastanza da mangiare. In famiglia lavoro io*».

Ha aggiunto: «*Non di commettere mai reato, in fin conti nella clienza prezzo delle ricoperate. Comunque, mi dichiaro colpevole: ho rubato per sfamare i miei figli*».

Il pretore Giroiami ha aggiornato l'udienza al 13 gennaio per consentire al difensore Lo Greco di provare che il cuoco versa in «*stato di bisogno*» in modo da alleggerire la sua posizione processuale.

Ugo Ruggero continua ad essere dipendente del S. Anna. È stato allontanato dalle cucine, l'hanno messo a fare il giardiniere. «*Però, appena mi scoprirono con la refurtiva di riso — ha raccontato il cuoco al pretore — le mele, il pezzo di formaggio e le altre, la direzione inviatella perché mi dimettessi. Presentai le dimissioni, poi, dopo l'intervento dei sindacati in mio favore, le ritirai*».

Il rumore dei Boeing 747 in fase di decollo rende la vita difficile

Caselle in guerra con i jumbo

Il disturbo più rilevante nasce quando i piloti scelgono di partire nella direzione San Maurizio-Caselle per sfruttare la pendenza pista - Incontri tra gli amministratori e i dirigenti dell'aeroporto

È la più difficile la convivenza l'aeroporto e i Comuni limitrofi: Maurizio, San Francesco al Campo e, soprattutto, Caselle. Problema: il rumore degli aerei in fase di decollo, in particolare i Boeing 747 del ponte aereo trisettimanale Torino-Detroit e della linea settimanale tutto-cargo con New York.

Il disturbo più rilevante per gli abitanti della zona nasce quando — in particolari condizioni di vento, di visibilità o di carico — i piloti del «*jumbo*» scelgono di decollare da Nord verso Sud, cioè da San Maurizio verso Caselle. Questo per sfruttare, nella corsa di decollo, la pendenza naturale della pista, 5 per mille: la soglia Nord è infatti 18 metri più alta che quella Sud.

Se si tiene conto che il B. 747, a pieno carico, ha un peso di 360 tonnellate (183 sono di carburante), si comprende come al momento decollo, il più critico, il fragore dei motori, al massimo della potenza, e le vibrazioni prodotte nel passaggio sull'abitato, a poche decine di metri dai tetti, siano molto Lo è in passato vi state proteste nell'81, quando i lavori di ristrutturazione costringevano a decollare verso Sud, le lamentele erano cresciute.

D'altra parte molte delle costruzioni di Caselle sono state edificate in violazione della legge 58/63 sulla salvaguardia aeroportuale, nata per impedire la vicinanza tra abitazioni e piste. Basti un esempio: la prima luce del sentiero luminoso per l'atterraggio, il *calvert*, è in un casellario di Caselle, costruito dopo il '63.

Contro questa legge l'amministrazione comunale opposizione sola nel 1984, dopo averla ignorata per anni. E Caselle non è un'eccezione: un'inchiesta 65 scali internazionali dell'Icao, aeroporti, ha messo in luce che nell'80 per dei realizzate abitazioni, contro ogni logica, proprio sul prolungamento degli assi delle piste, le zone a più alto inquinamento acustico.

Con l'istituzione del ponte con gli Stati Uniti il problema rumori si è riproposto: 3 o 5 volte alla settimana i *jumbo* partono dal aeroporto per e spesso verso il passo. Nei giorni scorsi il sindaco di Caselle, Maria Lulli, e l'assessore ai Trasporti, Santo Sergi, hanno protestato presso la Sagat, che gestisce lo scalo. Hanno ribadito che il passaggio del *jumbo* «*provoca negli edifici del centro storico l'aprirsi di crepe, lo sportamento di tegole, la rottura dei vetri delle finestre*».

settimane il della Circoscrizione aeroportuale, dott. Bianchi, alla ricerca di una soluzione di compromesso, ha fatto incontrare gli amministratori comunali con i responsabili della Sagat, ma le posizioni lontane. Anche la richiesta dell'assessore Sergi siano alcuni cadimenti in aeroporto in cambio dei danni che subisce il paese non ha avuto, per ora, successo. È bocciato non è piaciuto al presidente Sagat, Bordon.

Rimane la proposta di trovare una quantificazione degli indennizzi in relazione all'impatto ambientale dell'aeroporto: la farà verifica su come si è risolto il problema in altre del mondo e poi presenterà delle proposte, ma concorrerà un'apposita nazionale codificare eventuali risarcimenti dei danni.

Gianni

Temperatura di ieri

massima	+ 8,8
minima	— 1,6
media	+ 2,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1024 mb, umidità 80%. Temperatura massima +9,8, minima —3,0, media +2,4. Previsioni: cielo sereno, o poco nuvoloso con tendenza a un leggero aumento della nuvolosità e possibili brevi precipitazioni. Venti deboli variabili. Visibilità buona, con riduzione per foschia nelle ore notturne e nelle prime ore del mattino.

Il Olimpiadi?

decine di appassionati di «ballo sportivo da competizione» si ritrovano oggi, per tutto il giorno, al Palasport a Vela per il quarto Trofeo Odeon. Ieri, i dirigenti delle tre principali federazioni nazionali (riuniscono circa diecimila soci), hanno partecipato a una riunione in un locale di Mezzaluna per chiedere di essere riconosciuti Coni e di partecipare alle prossime Olimpiadi. A loro parere, il ballo da competizione, che comprende una decina di specialità (tango, valzer viennese, valzer inglese, rumba, samba, scozzese) è da considerare una vera e propria disciplina sportiva.

Magistrati e politici riuniti a Palazzo Lascaris

L'amministratore pubblico col complesso dell'agnello

Politici e magistrati, per due giorni, hanno discusso su «*Giustizia e pubblica amministrazione*», ovvero sulla sempre più — per alcuni «*invadente*», per altri «*necessaria*» — intromissione dei giudici nell'amministrazione della cosa pubblica. E se n'è parlato a Torino, «*città flagellata dalle inchieste*», come l'ha definita l'assessore Calasso (dc), su iniziativa proprio di alcuni di quei giudici definiti più «*invadenti*».

A fronte di queste stupefacenti premesse, però, il convegno, almeno all'apparenza, ha scritto una sola certezza. Tutti, infatti, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dal partito rappresentato, si trovati sulla necessità di riformare quei reati di penale (peculato e interesse privato in atti d'ufficio, esempio) nei quali più spesso incorrono i pubblici amministratori. problema, peraltro, già e illustrato dal professor Siniscalchi: «*Il nostro Codice risale al 1930, quando la magistratura non era obbligata all'azione penale e doveva rispondere del suo operato al governo. Nel contesto odierno quelle norme risultano generiche e possono essere usate per colpire tutti e nessuno*».

Da qui il «*complesso dell'agnello*», ha detto il comunista Violante, che colpisce il pubblico amministratore «*il quale, terrorizzato dall'*» di sbagliare e finire sotto inchiesta penale, si sente in dovere per platora preventivamente al magistrato i propri atti». «*In alcuni — ha Tatozzi, del Consiglio superiore della magistratura — le pubbliche hanno preso l'abitudine le procure della Repubblica*». Un «*complesso*» che nasce dal terrore degli amministratori onesti finire sotto inchiesta («*Il sospetto distrugge*» ha ammonito il liberale Bastianini), con relativa comunicazione «*istituto aberrante, e abolire*».

Dunque, tutti concordi necessità di riformare il Codice, ma sia soltanto lì il problema dilagare della corruzione tra i pubblici amministratori? A Convegno risposte parziali: troppo pensi sono parsi i politici nel «*giustificare*». Il loro operato davanti ai magistrati, e tanto impegnati parsi questi nel disegnare un quadro così apocalittico della gestione della cosa pubblica che c'è da chiedersi quali e quante inchieste penali alimenterebbero gli uffici penali nel prossimo futuro.

Vale, allora, segnalare l'intervento «*illuminato*» del socialista Ardò, il quale «*non spetta alla magistratura determinare le scelte sociali; se ciò accade si stravolgono rapporti di poteri che una società pluralista non può tollerare a lungo*». Mentre il vicesegretario dc, Guido Bodrato, ha sottolineato «la necessità riformare l'ordinamento politico-amministrativo «*La macchina amministrativa è troppo politicizzata, mentre dovrebbe essere neutrale. Proprio da questa confusione hanno avuto origine molte delle recenti inchieste*».

Beppe

BIANCA & NERA

Giornata seminario

Chiesa celebra «giornata seminario». In un messaggio ai fedeli, l'arcivescovo Ballestrero scrive questa domenica «*dovrà essere una giornata di sensibilizzazione e preghiera, ma anche l'occasione nella quale l'interesse per i seminaristi si fa più concreto e i dettagli di vita dei nostri seminari vengono meglio conosciuti, al fine di valorizzare queste istituzioni così preziose per la vita*».

carcere terrorista

Giovanni Amadura, 36 anni, condannato a 8 anni di carcere nell'80 per partecipazione a banda armata e rapina, è stato arrestato ieri dagli agenti della Digos. Dopo la prima condanna aveva interposto appello e, per decorrenza termini, aveva ottenuto la libertà provvisoria. Ora la sentenza è definitiva: deve scontare poco più di 5 anni. Amadura faceva dei Nuclei comunisti rivoluzionari: nel giugno '83 rapinò una ditta di corso Vittorio Emanuele 36 dove furono presi ciclostile e un duplicatore.

e

Agenti della Mobile, volanti, 5° Reparto celere, hanno arrestato lo scorso pomeriggio alcune della città: Miraflori e Bud, Rovella, Negarville, Flavi, Pola, Salvemini, Sono pubblici, identificate 230 persone, dieci delle quali accompagnate in questura per accertamenti. I proprietari di due bar sono multati perché non in regola sul piano amministrativo.

Concorso per le

Il 16 dicembre si svolgerà la scritta del concorso per l'insegnamento nella scuola materna. I 5500 candidati saranno così suddivisi secondo in ordine alfabetico: Abate a Chimenti Cosima alla scuola Moro; da Chimenti Patrizia a Fenoglio Lorella al Borelli; Fenoglio Mariella-Lucco Tiziana al Berti; Luchin Laura-Ottaviano Laura al Guarini, Ottino Cinzia-Re Mauro al Casale; Resle Alessandra-Zuccio Gina all'XI Istituto.

In Borgata Lesna

I giovani del circolo Fgci «Pio La Torre», hanno occupato ieri l'ex caserma Aprica in via Bard angolo via Brissogne, a Borgata Lesna. Vogliono sollecitare la ripresa dei lavori, già previsti fin dall'82, per trasformare l'edificio in balla dei drogati) in spazio attrezzato per i giovani del quartiere.

Corte conti

Berruto, consigliere provinciale della Lista verde, ha presentato un esposto alla Corte dei conti contro una deliberazione che settanta milioni allo Sporting club Sestriere come contributo a manifestazioni sostiene che non è compito della Provincia sponsorizzare rallies e sci

Specchio del tempi

La volontà di non fumare - Farmacia chiusa, quanti guai - E se scoppia un incendio negli uffici dell'Usl? - Scritta che offende Gomme colorate - La marcia contro il fisco - Quesito da Inps

Un lettore ci scrive.

«*Ho letto l'articolo a proposito della giornata antifumo svoltasi a Torino. Anch'io sono purtroppo convinto dell'inutilità di simili manifestazioni, perché non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire!*

«*Ma ciò che mi ha sbigottito sono state le risposte di alcuni intervistati, detti "fumatori accaniti". Per qualcuno il fumo sarebbe addirittura un rimedio contro la droga (come se i drogati non fumassero!). Altri invalocano sugli altari la solita dea della "Libertà" per poter fumare quanto vuole. l'invito a smettere di fumare è solo un consiglio (ultimo inascoltato) e non un'imposizione o un atto violento. Chi ha buon senso e forza di può smettere.*

«*Piuttosto quanti fautori della "libertà di fumo" che rispetto hanno per il prossimo fumo!*».

Livio Bollo

Una lettrice ci Castelnuovo Scrivo:

«*L'unica farmacia nostro di di là del parco di fiori, chiude all'improvviso. Il cartello di rivolgersi alla farmacia di Buttigliera. che tutti hanno macchina, parenti e conoscenti che possono spostarsi e che chi va in farmacia è perché ha bisogno di medicinali e non può rinviare a quando il farmacista riapre! E' la terza volta che scrivo a «Specchio dei tempi! Sarà la volta buona?*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Gli uffici Usl n. 7 di corso Febbraio 17 sono al 4° piano di un palazzo di civile abitazione. Per salire si è obbligati a utilizzare un ascensore che può contenere 4 persone: ciò crea affollamenti.*

«*La scala del condominio ci sono, ma forse per evitare che si sporchino, una porta a vetri e chiave impedisce l'accesso agli uffici sul pianerottolo del 4° piano. Ora chiedo: in caso di eventuale incendio o altro accidente, i responsabili Usl come hanno previsto di sfollare in fretta i presenti?*».

Giorgio Amelio

Un lettore ci scrive:

«*Accanto al portale della chiesa di via Po 45 è scritto in grande a lettere rosse sul muro: "Cristiani ai lavori" firmato A di Anarchia.*

«*Possibile che al 11 parroco, né un dipendente comunale, un fedele, dei canti aderenti ai movimenti giovanili cattolici abbia avuto il desiderio di cancellare simile scritta?*».

Mimì Levy Segre

Un lettore ci scrive:

«*Veramente impressionato dalla recente sciagura che ha insanguinato l'autostrada Torino-Aosta suggerisco un rimedio volga a contenere tanto disgrazie a tanti tutti. Dal momento che una delle cause, forse la più frequente, è da imputare alle "pomme haze", perché non adottare, per i veicoli, delle gomme con battistrada avente una parte colorata (esempio rosso vivo)*

«*Quando l'usura sarà ridotta e addirittura annullato il battistrada e quindi porrà in evidenza la parte colorata ciò consentirà agli addetti alla vigilanza di intervenire prontamente*».

Antonio Rapisarda

Una lettrice ci scrive:

«*Ecco perché ho partecipato alla marcia contro il fisco. Nata nel 1936 e dall'età di 14 anni che lavoro prima come dipendente poi mi sono licenziata per allevare i miei figli, successivamente e tempo parziale in collaborazione con mio marito rappresentante di commercio) e in seguito a tempo pieno.*

«*Sono fiera di essere una lavoratrice / contribuente perché sono una forza attiva per la mia nazione ma e tanto si è un limite. Tra lo Stato ed il cittadino non c'è dialogo ma solo imposizione parte dal primo, multe, interessi passivi, tasse, ecc. ma volete farci diventare dei ladri o spacciatori di droga? Avete un'idea dei salti mortali che deve fare una famiglia per vivere con dignità?*».

Gabriella Moretti

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei chiedere al direttore dell'Inps che in La Stampa del 27 specificava le multe, per gli inadempienti, quale sarà il multa che l'Inps pagherà a mio vantaggio, per non avermi ancora, dopo 180 giorni, pagato la somma di L. 248.650 o 221.110 netti, in pagamento alla data di gennaio 3ª rata, o al massimo della 3ª a marzo, secondo una lettera molto sollecitata da me ricevuta da Roma a dicembre '85.*

«*Detta cifra era già segnata sul 201, sicché lo sarei dovuto pagare le tasse su una cifra mai riscossa. Il danno e la beffa! Per breve, dopo 6 estenuanti code alla sede di Moncalieri, e l'ultima in via Nizza (dove sono stata trasferita) dopo reclami e domande di rimborso (l'ultima a maggio) io non ho ancora ricevuto nulla*».

Domenica Mauri

Per gli abbonati

Domani, 8 dicembre, anche le Poste fanno festa. Non i quindi, possibile far recapitare «Stampa Sera» agli abbonati. Questo numero verrà accreditato alla scadenza dell'abbonamento.

Da martedì blocco dei servizi

Tutti disagi nella sanità

A pagamento le visite dei medici di famiglia

Settimana di fuoco nella sanità: da martedì, quasi tutti i servizi verranno erogati a ritmo ridotto o non funzioneranno. Agli scioperi dei medici autonomi si sommano quelli decisi da Cgil, Cisl e Uil, dai veterinari, dai biologi e dai chimici ospedalieri, dalla guardia medica e dai medici di base, che si limiteranno all'assistenza indiretta.

Uniche eccezioni, gli specialisti ambulatoriali aderenti al Sumai e i pediatri di base (Fimp) che, ritenendo sufficienti le garanzie del governo, sono disposti a proseguire gli incontri.

Medici di famiglia. Da martedì 9 a venerdì 19 gli iscritti alla Fimmg chiederanno, tranne che ai pazienti bisognosi, il pagamento delle visite (30 mila a domicilio, 20 mila in ambulatorio, 10 mila per atti medici) e rifiuteranno di utilizzare i ricettari Usl. L'assessore regionale alla Sanità, Olivieri, raccomanda ai cittadini di farsi rilasciare una ricevuta, in attesa «che vengano emanati i provvedimenti per i rimborsi».

L'utente potrà ritirare normalmente le medicine in farmacia, saldando oltre alla prescrizione effettuata sul ricettario personale del medico, anche la tessera sanitaria.

Cgil, Cisl, Uil. In seguito allo sciopero dichiarato il 21 novembre scorso, martedì 9 si fermano tutti i lavoratori della sanità pubblica, [illegible] infermieri, medici, impiegati, operai, tecnici. Oltre che i dipendenti Usl, l'astensione riguarda il personale degli istituti sperimentali, del Mauriziano, degli ospedali valdesi e dell'Inrca [illegible] via Farinelli. Negli ospedali verranno garantite soltanto le urgenze.

Il sindacato garantisce il pieno rispetto delle necessità dei malati e invita le forze sociali a intervenire «ufficiosamente». Afferma il segretario del Movimento federativo democratico, Alessio Terzi: «*Il tribunale del malato controllerà, in particolare al San Giovanni Vecchio, il rispetto dell'ordine di servizio dei sindacati a verificherà i disagi dei malati*».

E' già in programma un secondo sciopero generale per giovedì 18, al quale seguirà, il giorno dopo, un'astensione dei dipendenti degli enti locali.

Guardia medica notturna. Martedì 9 il servizio viene assicurato a pagamento.

Medici autonomi. Giovedì 11 e venerdì 12 si fermano quelli dipendenti da [illegible] pubblici e Usl, che garantiranno soltanto pronto [illegible] corso e interventi urgenti. Non verranno compilati i fogli di dimissioni, verranno tralasciati tutti i compiti a carattere burocratico-amministrativo.

Biologi. [illegible] si astengono dal lavoro mercoledì 15 quelli associati allo Snabi, per protestare contro la mancata equiparazione ai medici. Vi saranno difficoltà nei laboratori analisi.

Veterinari. Martedì 9 e mercoledì [illegible] si asterranno dai controlli ai macelli. Su di loro, come su altre [illegible] già pende la minaccia della precettazione.

Cumi. I medici di base associati chiuderanno gli ambulatori mercoledì 10, ma faranno gratuitamente le visite urgenti a domicilio. Si fermeranno nei servizi sul territorio lunedì 15 e nella Guardia medica venerdì 19.

Carlo Novara

Centinaia di telefonate per offrire ospitalità al cavallo malato

Tornatos non sarà ucciso Un paese vuole adottarlo

Sarà la Protezione animali a decidere la sua destinazione - A Vinovo, analisi su tutti i purosangue

Nel suo box, all'ippodromo, Tornatos ha ricevuto lui le carezze di tanti nuovi amici

Tornatos è salvo. Il purosangue grigio, portatore sano del virus dell'anemia infettiva equina, condannato a morte da un'ordinanza del sindaco di Vinovo, ha trovato centinaia di amici disposti a salvargli la vita, ospitandolo lontano da altri cavalli. I telefoni de *La Stampa*, dell'ippodromo e dell'allenatore di Tornatos sono squillati per tutta la giornata di ieri [illegible] mille le chiamate).

A questo punto, anche per poter meglio [illegible] offerte, il proprietario Pietro Cantoro ha investito del problema l'Ente protezione animali. Toccherà al suo presidente Traisci, indicare la soluzione più opportuna.

La più curiosa, fra le proposte, è arrivata dalla frazione [illegible] di San Pietro al Natisone, vicino a Udine: i [illegible] piccolo centro friulano ai [illegible] disponibili ad ospitare il cavallo. Oltre a vivere in un ampio box, potrebbe scorrazzare per i prati.

Ma non sono mancate altre offerte cariche di entusiasmo: Pasqualino Zullani, ex carabiniere a cavallo, lo porterebbe nella sua cascina sui monti di Chiamonte «*senza pericoli di infezione per nessuno*»; Marina Montin, 15 anni, è pronta a ospitarlo nella sua cascina di Vigone; Francesco Campaner gli avrebbe trovato un posto addirittura a Torino, in via Coni Zugna. «*una strada periferica con ancora un po' di verde*»; Ennio Corgna sarebbe felice di lasciarlo scorrazzare sui suoi [illegible] di [illegible]no, vicino a Viverone; Fausto Laurentini, di Arpino (in provincia di Frosinone), lo [illegible] guerirebbe volentieri in una [illegible] accanto [illegible] mucche; Angela Carnevale, studentessa di architettura, lo [illegible] sua cascina [illegible] Caltignaga, in provincia di Novara; Francesco Rocco di Grugliasco promette a Tornatos «*addirittura mezzi quadrati su cui galoppare*».

Tornatos è stato, intanto, isolato [illegible] vicino alla palazzina dell'ambulatorio, accanto alle tribune del galoppo. Ieri mattina è stato regolarmente montato, di passo e trotto: «*Non è andato in pista — spiega l'allenatore Sergio Grassini — solo perché c'era il fondo duro e gelato. Non continuiamo ad allenarlo come se dovesse correre fra una settimana. Lui sta benissimo, è allegro, anche se a questo punto della stagione avrebbe [illegible] ragione [illegible] una [illegible] po' stanco*».

Il proprietario Pietro Cantoro è rimasto sbalordito da una così grande dimostrazione di affetto: «*Mi hanno svegliato alle sei per chiedermi il cavallo. Tra l'altro, io non sapevo che ci fossero alternative all'abbattimento: l'ho scoperto dai giornali*». Cantoro avrebbe voluto sottoporre il sangue di Tornatos a un ulteriore test, a Parigi: «*Ma mi hanno spiegato che due esami sono più che sufficienti*».

Sotto il profilo burocratico e sanitario non ci dovrebbero essere problemi: «*Se il proprietario decide di non abbatterlo — spiega Elio De Giorgi, presidente della Usl 32 — è sufficiente che ci comunichi dove intende mandarlo. Sarà poi la Usl competente a verificare che esistano i requisiti sanitari per ospitarlo*».

A Vinovo serpeggia però preoccupazione. Il veterinario degli ippodromi, Domenico Binello, ha provveduto a compiere prelievi su tutti i purosangue ospitati nelle scuderie del galoppo ed ha iniziato i test anche sui trottatori. I purosangue sono stati messi in «quarantena»: fino a metà gennaio non potranno lasciare l'ippodromo. Nessuna restrizione, invece, per l'attività dei trottatori che hanno soltanto l'obbligo di un test prima di ogni spostamento. Il gran numero di esami ha messo in crisi l'Istituto zooprofilattico torinese che non è più in grado di far fronte alla richieste con solerzia.

Quanto a Tornatos, se non ci saranno intoppi, dovrebbe lasciare Vinovo nel giro di tre-quattro [illegible] Non calcherà mai più la pista di un ippodromo ma continuerà a vivere [illegible].

Angelo Conti

[illegible] sulla morte dell'imprenditore di Orbassano in Francia

Ucciso e bruciato nell'auto?

[illegible] fu trovato cadavere sul Col de Vence: l'autopsia eseguita a Nizza avrebbe alimentato le perplessità - Gli inquirenti: «Non poteva spararsi e poi incendiare la vettura»

Mistero ancora fitto sulla morte di Domenico Servetti, l'imprenditore [illegible] trovato [illegible] sulla sua auto sulle [illegible] del Col de Vence, venti chilometri sopra Nizza. I carabinieri e il sostituto procuratore Giuseppe Marabotto non escludono che Servetti sia stato assassinato: hanno aperto [illegible] l'inchiesta, questa settimana dovrebbero incontrare i colleghi francesi che si occupano del caso.

All'inizio, [illegible] inquirenti d'Oltralpe propendevano per la tesi del suicidio. Ma, adesso, non sono più così sicuri: sembra che l'autopsia, [illegible] guita l'altro giorno all'istituto di medicina legale di Nizza, abbia alimentato non pochi dubbi.

L'imprenditore edile scomparve di casa (abitava con la moglie Giulia Masciò, 52 anni, in via Candiolo 5) mercoledì della scorsa settimana. Uscì attorno alle 13 dicendo: «*Vado al Lioni*». Con sé portò una delle due pistole «Smith & Wesson» calibro 38 regolarmente denunciate che teneva in un armadio. Il giubbotto ed i pantaloni che era solito indossare quando andava a cavallo. Lasciò, invece, sul comodino la catena d'oro che portava seppre al collo. Non prese l'auto di grossa cilindrata [illegible] pochi mesi fa, ma salì sulla vecchia e malandata Renault 14 che usava per il lavoro. Da quel momento [illegible] famigliari ed amici non seppero più nulla di lui.

Dopo quarantotto ore di vana attesa, ne denunciarono la scomparsa ai carabinieri: «*Tentiamo più sia successo qualcosa di brutto, potrebbe anche [illegible] stato rapito*». Ipotesi alquanto improbabile: da tempo la ditta dei Servetti si [illegible] in difficili condizioni.

[illegible] di due giovedì fa Domenico Servetti fu trovato. Giaceva senza vita sulla Renault carbonizzata, parcheggiata in un tornante che si diparte dalla strada che porta al Col de Vence. Una zona isolata, a 800 metri di quota. [illegible] In passato di omicidi e regolamenti di conti fra la malavita della Costa Azzurra. Dai primi rilievi, i gendarmi di Nizza appurarono che [illegible] era stato ucciso [illegible] un colpo di pistola alla fronte, esploso a bruciapelo. Nel verbale [illegible]: «*Quasi sicuramente si tratta di suicidio*».

Dicono gli inquirenti torinesi: «*Non sappiamo se l'autopsia [illegible] già [illegible] compiuta. Comunque la stranezza, in questo caso, abbondano. Ad esempio: come avrebbe fatto l'imprenditore a spararsi e contemporaneamente, a [illegible] la macchina? E' mai possibile che prima abbia appiccato il fuoco alla Renault e poi si sia infilato nell'abitacolo in fiamme e si sia puntato la pistola alla fronte? Inoltre: come mai, cosa che non aveva mai fatto prima, s'era portato dietro la S[illegible]'s & Wesson? Ancora: se uno intende togliersi la vita, perché mai dovrebbe di andare a suicidarsi in un posto tanto lontano?*».

[illegible] Autista muore d'infarto durante il torneo aziendale

E' morto, stroncato da un infarto durante una partita del torneo aziendale. E' accaduto ieri alle 16 sul campo della Valletta. Antonio Cianfano, 39 anni, Michelino, via Torino 68, sposato, un figlio, era autista da quattro anni [illegible] torinesi al deposito Nima. Ieri mattina è sceso in campo per la squadra, appunto, del deposito Nima.

Era l'ultima gara prima della sospensione per la stagione invernale. Per tutto il primo tempo Cianfano ha corso come gli altri, senza accusare nessun disturbo. La crisi lo ha colto poco dopo l'inizio del secondo tempo.

Spiegano alcuni colleghi: «Non c'era nessuno vicino. Improvvisamente è crollato a terra colto da malore». Soccorso e trasportato al Maria Vittoria, Antonio Cianfano vi è giunto cadavere. Ancora i colleghi: «Era sano, sportivo. Nessuno poteva aspettarsi una disgrazia simile». E' stata ordinata l'autopsia

A Palazzo Civico

La verifica comincerà a gennaio

Il pci rinnova le critiche

I congressi provinciali dei psi e dei psdi, convocati entrambi per [illegible] 20 dicembre, rallenteranno la verifica politica annunciata dieci giorni fa dai rappresentanti dei cinque partiti che [illegible] «*Entrerà nel vivo a gennaio, anche [illegible] in settimana, sono previsti due incontri per definirne il calendario*», hanno confermato ieri segreteria e gruppo socialisti, riuniti nella sede di corso Palestro per decidere, insieme al sindaco Cardetti, «tempi e modi» del confronto con gli alleati. Martedì alle 15 le proposte socialiste saranno discusse nel pentapartito, poi, se approvate, verranno annunciate da Cardetti in Consiglio.

«*I punti da discutere* — dice il segretario del psi, Cantore — [illegible] «*capi delegazione di giunta e dal sindaco*». Ma i temi, che hanno portato alla richiesta del confronto, sono noti da tempo: urbanistica, trasporti, Usl, ecologia, organizzazione e funzionalità dei vigili urbani: casa. E solo alla fine, quando le possibilità di «rilancio programmatico» [illegible] ritenuta soddisfacenti, la maggioranza deciderà se spostare o no qualche assessore, partendo dalle dimissioni (non ancora accolte) del dc Rosa, responsabile della Polizia urbana.

I comunisti non hanno però atteso i risultati della verifica: venerdì sera (sala Beat, via Bertola 34) hanno giudicato la giunta «un coacervo di interessi contrastanti e di litigi». E senza perifrasi hanno chiesto il ribaltamento del pentapartito, per «creare una giunta «di sinistra e di progresso», che, con il contributo «*delle migliori forze economiche e culturali*», sia in grado di «rilanciare davvero Torino».

Novelli e Carpanini hanno precisato: «*Il lavoro del pentapartito finora è passato da una verifica all'altra. Ed ora siamo, di fatto, alla crisi aperta*». Unica salvezza, dunque, «un'alternativa diversa, poiché una riedizione dell'attuale formula non sarebbe altro che un rattoppo destinato a breve vita».

Di qui l'invito, in particolare al psi, a «voltare pagina. Ma il segretario socialista Cantore, presente al convegno, non l'ha colto: «*Il pentapartito* — ha detto — *forse ha stentato a partire, ma ora è in grado di governare*».

echi di cronaca

Autoriparazioni tel. 200.000
[illegible] giorno e notte tel. 200.000 [illegible] lavaggi vetture[illegible] a [illegible]-casalinghi [illegible]

Un nuovo modo d'incontrarsi: Colibì Donna
Quando incontrarsi significa conoscersi e comunicare dove qualcuno ha voglia di decollare e conoscerla. Torino via Rissotti, 2. Tel. 011 83.15.39.

Un messaggio di amicizia
Ti senti solo? Ti senti triste? Qualcuno può aiutarti a trovare la persona ideale per matrimonio, convivenza, convenienza, reciproca serietà e riservatezza. Orizzonti 2 via Po 7. Tel. 540.882 - 513.004 - ore 10.30-18.30. Tutte le grandezze del mondo non valgono un buon amico.

Soccorso dentistico 24 ore su [illegible] ore
[illegible] a Milano telefonando al [illegible].

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

OGGI
Vieni nelle grandi Esposizioni del
[illegible]
apertura straordinaria per la:
FESTA DEL MOBILE
Ospiti d'[illegible]
[illegible] mobili [illegible]
con la partecipazione di: superpagamenti rateali da 50.000 al mese, supervalutazione [illegible] tuoi vecchi mobili, splendidi regali (videoregistratori, viaggi, zainetti-panda) a tutti; ma solo in questi centri:
[illegible] la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Milano
[illegible]
BORGARO TORINESE - Strada Lanzo, 48

Messaggi urgenti

DISPONIAMO locali medici funzionali e attrezzati per radiografia che desenti libera professione. Scrivere Pubblicompasse 7096 — 10100 Torino.

PELLICCE modelli esclusivi, visoni canadesi, persiani italiani, lontre, castori, ocelotti, martore giapponesi, giacche visoni e volpi vendo. Tel. 501[illegible]

De Wan
e siete liberi di scegliere tra 12.000 splendidi regali e bijoux per dire [illegible] vostri cari
Buon Natale
De Wan - Via Roma 98 - Torino

LUNEDI' 8 D[illegible]
GIORNATA DEL GIOCATTOLO
CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO
CIRCOSCRIZIONE [illegible]
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

DICEMBRE SERA
Apertura dei negozi
venerdì 12 e 19
martedì 23
fino alle [illegible] 23,30
domenica 14 e 21
orario normale
NATALE 1986

Saper spendere

Tutto una sorpresa

Tale deve essere il menù degli incontri tra amici in questi giorni che precedono le feste

O'è maggior piacere quando ci si incontra a tavola e tanto più aumenta il piacere se in cucina si è lavorato con cura e con qualche idea nuova. Sandrina ne è convinta: «*Aveste fatto bene a pubblicare i menù natalizi con un po' d'anticipo, perché è proprio quello che ci ha scritto Vittoria: ormai si gioca sull'anticipo, con gli amici non si va più al ristorante (visti i prezzi) ma si intrecciano gli inviti a casa; così variare i menù diventa una necessità*».

★★ Tra le ricette che ci sono state proposte abbiamo scelto quella di Carla Meinagora, una studentessa della II C Cucina dell'Istituto alberghiero di Torino che alla giovane età unisce preparazione e buon gusto.

Uova al gamberetti — Far [illegible] sodare le uova, sgusciarle, tagliarle a metà per lungo. Far lessare dei gamberetti in acqua salata e succo di limone. Mettere da parte tanti quante sono le metà uova. Sgusciare i gamberetti rimasti, tritarli fini. In una terrina, schiacciare i tuorli rassodati, mescolare con maionese, unire i gamberetti passati un po' di senape, un cucchiaino di prezzemolo tritato. Riempire le uova con l'impasto, coprire con maionese resa fluida con un cucchiaio di acqua tiepida e decorare con i gamberetti.

Tortelli di zucca — Con 400 gr di farina, 4 uova, sale, olio, acqua tiepida quanto basta preparare la pasta e tirare la sfoglia non troppo sottile. Tagliare a rettangoli (1 per 4 cm), riempirli con un composto ottenuto con un chilo di zucca sbucciata e senza semi, cotta al forno e passata al setaccio alla quale si saranno uniti 200 gr di mostarda di mele molto piccante, un tuorlo, 150 gr di amaretti pestati, 200 gr di parmigiano grattugiato, un cucchiaio di pan grattato, sale e pepe, la scorza grattugiata di un limone. Riempire i rettangoli di pasta, ripiegarli su se stessi, chiudere premendo e cospargendo con sfarina. Far bollire in acqua salata, condire con burro e parmigiano.

Pie di Natale — Acquistare dal fornaio 500 gr di pasta per pane e dividere l'impasto [illegible] in due parti. [illegible] separatamente con il mattarello, [illegible] dischi (30 cm di diametro, circa 1 cm di spessore). Pulire e dissossare un coniglio di [illegible] chino (circa 900 gr), lavare, asciugare, tagliare a tocchi, far marinare per circa un'ora e mezzo in olio e prezzemolo tritato, sale e pepe. Disporre la carne sopra un disco di pasta, ricoprire con il secondo, chiudere premendo i bordi, oliare la superficie e cospargere di pan grattato. Cuocere in forno caldo in una teglia oliata. Versione vegetariana: invece della carne riempire con funghi trifolati o spinaci lessi conditi con olio, uvetta

Faraona ripiena — Passare al tritatutto 250 gr di castagne arrostite; metterle in una terrina con la stessa quantità di castagne intere; unire mezzo chilo di salsiccia senza pelle, sale e pepe. Con questo composto riempire una faraona di circa due chili, chiudere con il filo, fasciarla con fette di lardo. Rosolare la faraona in olio e burro, irrorare con vino bianco secco e unire le verdure: 300 gr in tutto tra sedano, carote e cipolle tagliati a grossi dadi. Continuare la cottura con brodo per circa due ore.

Panettone sorpresa — Tagliare il fondo di un panettone, scavare e amalgamare la pasta interna con 400 gr di gelato misto, riempire l'incavo del panettone, chiudere con il disco spalmato in precedenza di marmellata per farlo aderire bene. In un pentolino far sciogliere 250 gr di cioccolato da copertura con una noce di burro e un po' di rum. In un altro pentolino fare sciogliere 150 gr di zucchero in mezzo bicchiere d'acqua portando ad ebollizione. Mescolare lo sciroppo di zucchero al cioccolato fuso amalgamando velocemente. Ricoprire con questa crema il panettone e farlo riposare in freezer. Al momento di servire, tagliare a fette con un coltello passato sotto l'acqua tiepida e irrorare le fette con brandy.

Simonetta

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAFFARI 5812 libero zona Lingotto spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo e dilazioni permuta.
CASAFFARI 5812 libero corso Orbassano ampio ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 5812 libero Crocetta [illegible]
CASAMERCATO 8.5688 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa recentissima ... Dilazioni pagamento.
CASAMERCATO 55.88 libero via Orsani (Cenisia) ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, ristrutturato.
CASAMERCATO 58.88 libero Crocetta (c. D. Abruzzi) salonone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina posto auto.
CASAMERCATO 58.88 libero via Canova (San Salvario) ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, soffitta.
CASASTANDAR 547.888 libero via Orvieto in casa '85 camere tinello cucinino bagno ... anticipo mutuo dilazioni.
CASASTANDAR 540.344 libero zona Stupinigi elegante casa '82 salonone camera cucina bagno mq 85, mutuo dilazioni.
CASASTANDAR 547.888 libero via Artisti 2 camere cucina bagno ingresso mq 82 minimo anticipo mutuo dilazioni.
CASASTANDAR 540.344 libero presso c. Massimo 3 camere cucina bagno da ristrutturare mq 110, mutuo trentennale.
CASASTANDAR 548.344 libero presso corso Oporto in elegante casa d'epoca 2 camere cucina bagno mutuo e dilazioni.

CASATRE A il primo operatore immobiliare italiano vende liberi 1-2-3 camere tinello, tinello-cucinino bagno decoroso. Mutui dilazioni e permute dirette Via Gioberti 1.
CASATRE libero corso Emilia ingresso camera cucina servizi. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 539.953.
CASATRE libero corso Vittorio ingresso 4 camere cucina doppi servizi box. Dilazioni. Tel. 539.953.
CASATRE libero corso Toscana ingresso camera tinello angolo cottura servizi. Dilazioni. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Duino (Mirafiori) ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizi terrazzi. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Moretta (Settimo) ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Vibone ingresso camera tinello angolo cottura servizi. Dilazioni. Tel. 539.953.
CASATRE libero via S. Paolo ingresso camera tinello cucinino servizi. Mutuo. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Pont ... ingresso 3 camere servizi. Dilazioni. Aperto sabato. Tel. 53.99.53.
CASATRE libero corso Palermo ingresso soggiorno camera cucina servizi mutuo. Tel. 53.99.53.
CASATRE libero via Pianezza (Allegranti) su 2 piani soggiorno 2 camere cucinino cucina 2 servizi. Tel. 539.050.
CASATRE Orbassano via Torino ingresso camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Tel. 539.7954.
CASATRE zona Nizza 81 ottimo ingresso camera tinello cucinotta servizi. Mutuo. Tel. 539.7954.
CASCINE Vica libero zona Firenze 2 camere tinello cucinino servizi, mutuo. Casamercatocinque 380.868.
CASCINE Vica su corso Francia libero subito ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. E.I.T. 561.2001.
CASELLE libero ingresso soggiorno 2 camere cucina (servizi) cantina L. 60 milioni. Dilazioni. Multicasa 524.174.
CASETTA libera ristrutturata corso Pomarina mq 110 più terrazzine L. 140 milioni mutuabili. Comm 447.5757.
CENTRALE libero prestigioso panoramico salone 2 camere cucina ingresso 2 bagni, prezzo adeguato. Tel. 587.834.
CENTRALE libero salone 3 camere cucina servizi casa signorile d'epoca piano 1° convenientemente vende 515.519.977.
CENTRALISSIMO v. Lagrange-Gramsci 1° p. mq 440 splendido direzione vuoto L. 380 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CENTRALISSIMO via Bertini casa d'epoca piano nobile ufficio mq 330 vuoto L. 350 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CENTRALISSIMO libero mansardato ristrutturato a nuovo ampio 3 camere servizi angolo cottura. Segim 446.463.
CENTRO IMMOBILIARE libero corso Lombardia ampio camera cucina servizi piano vuoi L. 36 milioni. Tel. 518.229.
CENTRO palazzo ristrutturato vendiamo appartamenti signorili liberi 3-4 camere salone negozi dilazioni permute. Arrano Immobiliare 542.349 - 506.202.
CENTRO [illegible] Palazzo Cisterna libero [illegible] ampio ingresso 3 camere cucina 2 bagni. Il Portico 872.384.
CENTRO via Milano libero in casa d'epoca 1° piano nobile ristrutturato salone 3 camere cucina servizi soppalco L. 180 milioni. Tel. A.T. 812.327.
COLLEGNO corso Francia libero piano alto luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi. Grimaldi 505.917.
COLLEGNO vendesi palazzina prestigiosa alloggi in costruzione con ampie dilazioni di pagamento. Tel. 602.065.
COLLEGNO libero via [redacted] cucina terrazzo bagno L. 32 mi[redacted] ... box. Immobiliare 806.782.

COLLEGNO
via Costa adiacenze corso Francia libero in recente palazzina signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Agenzia 1, tel. 541.078.

COLLEGNO via Vandalino libero signorile soggiorno 2 camere cucina mq 120 giardino. Superimmobili 741.078.
COLLEGNO libero [illegible] su 3 piani salone 3 camere cucina bagno posto terrazzo box. Tel. 500.991.
COLOMBATTO & FURFARI 537.140 - 832.5800 v. S. Francesco da Paola (Consolata) libero mq 130, L. 90 milioni.
COMM 447.5757 libero via Exilles (zona Parella) ampio camera cucina bagno 1° piano 2 arie affare L. 37 milioni.
COMM 447.5757 piazza Santa Rita libero camera tinello bagno bella casa no ascensore L. 30 milioni più mutuo.
COMM 447.5757 libero via Vela (Crocetta) 3 camere cucinotta bagno mq 85 in bella casa d'epoca L. 80 milioni.
COMM 447.5764 Borgata Parella libero 2 camere cucina bagno 2° piano bella casa 1940 L. 56 milioni trattabili.
COMM 447.5766 libero via Cirrfide ottime 4 camere soggiorno bagno mq 135 in casa 1920 L. 105 milioni trattabili.
COMM 447.5764 p.za D. Rita ottimo 3 camere cucinotta doppi servizi luminosi 3° piano bella casa 1963 L. 125 milioni.
COMM 447.5764 libero ottimo piazza Massaua camera tinello cucinino bagno 2 arie 4° piano ascensore L. 46 milioni.
COMM 447.5734 libero presso corso Tassoni ristrutturato 2 camere cucinotta bagno 1° piano, affare L. 44 milioni.
CONSULCASE 740.852 corso Belgio libero recente panoramico 8° piano camera tinello cucinotta bagno ripostiglio.
CONSULCASE 740.852 corso G. Cesare via Chiaruzzi libero ingresso 2 camere cucina bagno termo L. 48 milioni.

CONSULEDILE

533.322 assume sequele cortante valuti interi alloggi, ruderi, per conto clienti, trattative rapide.

CONSULEDILE A 533.322 via Lemie (Madonna di Campagna) spaziosi moderni 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 25 milioni 500 mila; 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 via Monterosa 122 (adiacenze largo Sempione) camera cucina servizio L. 18 milioni; 2 camere cucina ingresso bagno L. 31 milioni.
CONTI 877.290 piazza Bengasi frazionamo libero recente 1-2 camere tinello cucinino da L. 29 milioni più mutuo.
CONTI 877.290 corso Casale libero panoramico soggiorno 3 camere cucinotta servizi L. 60 milioni più mutuo.
COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato anticipi dilazionati. Tel. 659.065.
CORSO Agnelli adiacente vendesi libero piano alto 2 camere tinello cucinino e servizi. Barbaterra 398.004 - 398.323.
CORSO Agnelli via San Marino in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda mq 40 vuoto L. 180 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CORSO Francia libero ampio 3 camere cucina abitabile servizi rifiniture di pregio permuta mutuo. Segim 446.463.
CORSO G. Cesare 23 bis alloggio libero ristrutturato salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina riscaldamento indipendente stabile completamente ristrutturato L. 105 milioni possibilità mutuo. Personale sul posto sabato e domenica. Chiamamobili, tel. 610.801.
CORSO Monte Cucco libero salone 3 camere doppi servizi doppi ingressi, L. 158 milioni. Rihmimobili 649.782.
CORSO Monte Grappa via Fabro libero ingresso 2 camere cucina servizi ascensore Immobiliari Associati 715.548.
CORSO Montecucco libero signorile soggiorno 2 camere cucinotta servizi mutuo. Casamercatotre 746.293.
CORSO Montegrappa via Valgioie camera cucina piano rialzato vuoto L. 33 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CORSO Orbassano 2 camere cucina servizi 4° piano vuoto L. 75 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
CORSO Orbassano 244 vendesi alloggio camera tinello servizi 4° piano senza ascensore. Tel. 610.358.
CORSO Sebastopoli libero quattro camere tinello cucinino doppi servizi vende. Telefonare 387.252 ore pasti.
CORSO Svizzera libero signorile ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatotre 752.581.
CORSO Traiano libero spaziosi ingresso salonone camera tinello cucinino servizi Immobiliari Associati 715.548.

CORSO Traiano in zona palazzina uffici e magazzino mq 4 uffici servizi vendesi. Scrivere Publikompass 384 - 10100 Torino.

CORSO Turati adiacenza vendesi libero salone cucina camera tinello cucinino e servizi. Barbaterra 398.004 - 398.323.
CORSO Vercelli libero tinello luminoso 2 [redacted] bagno dilazioni [redacted] 752.566.
CORSO Vercelli (adiacenze) camera tinello angolo [redacted] ristrutturato ... L. 40 [redacted] A. Quali 746.064.

[redacted] VITTORIO
a 100 metri in posizione centralissima, a pochi passi da piazza Carlo Felice, impresa costruzioni vende direttamente in stabile prestigioso in corso di nuova ristrutturazione appartamenti, mansarde e negozi a prezzi convenientissimi. Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite SCI - Costruzioni ed Investimenti Edilizi S.p.A., telefono 568.264 ore ufficio.

CORSO Vittorio adiacenze libero camera tinello ingresso servizi L. 38 milioni. Studio Decorno, tel. 532.711 - 540.783.
CRIMEA Valsalice appartamento libero in villa panoramica del '71 di sette camere cucina bagno e box. Tel. 667.634.
CROCETTA corso Re Umberto libero del '55 ascensore soggiorno camera cucina bagno ottimo stato L. 79 milioni. Mutuo. Edicasa 548.154.
CROCETTA libero casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi affare. Tel. E.I.T. 561.2001.
CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina attualmente occupato L. 63 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
EDILCASE 548.154 Pozzo Strada libero signorile del '74 4° piano salone 3 camere cucina doppi servizi box mutuo.
EDILCASE 548.154 via M. Lessona stesso stabile alloggi di 1-2 camere tinello cucinino bagno box mutuo dilazioni.
EDILCASE 548.154 Sangone termo ascensore libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 62 milioni. Facilitazioni.
EDILCASE 548.154 Santa Rita via Salsola libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno affare L. 48 milioni.
EDILCASE 548.154 zona Parella piazza Chironi libero 2 camere cucina servizi L. 45 milioni compreso forte mutuo.
EDILCASE 548.154 corso Peschiera arredato ingresso camera tinello cucinino servizi adatto anche ufficio.
EDILCASE 548.154 corso Principe Oddone 80 libero camera cucina bagno cantina prezzo L. 26 milioni compreso mutuo Sanpaolo.
EDILCASE 548.154 corso Tassoni libero 2 camere tinello cucinino bagno. Forte mutuo Sanpaolo.
EDILCASE 548.154 v. Genova 7° p. panoramico termoascensore camera tinello cucinino bagno cantina. Forte mutuo.
EDILCASE 548.154 zona Aurora via Pinerolo stessa casa recente termo ascensore alloggi liberi e locali di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina da L. 30 milioni, 75% mutuo Sanpaolo.
ESIM liberi corso Palermo stessa casa camera cucina servizi da L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Racconigi luminoso camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM libero corso G. Cesare in stabile d'epoca restaurato 2 camere cucina servizi, dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero corso ... ottimo uso ufficio 3 camere cucina servizi L. 72 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM libero Cit Turin uso ufficio in stabile epoca 4 camere tinello cucinino servizi L. 144 milioni. Tel. 512.012.
ESIM libero largo Montebello stabile d'epoca ampio 2 camere cucina servizi L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM libero lungo Po Antonelli panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.
ESIM libero presso Stadio soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 81 milioni, dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero presso piazza Adriano camera tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero presso corso F. Oddone recente arredato camera cucina servizi L. 38 milioni 500 mila. Tel. 512.012.
ESIM libero via Servais in palazzina signorile soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi giardino. Tel. 512.012.
ESIM libero via ... stabile d'epoca 2 camere cucina servizi L. 39 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM via P. Cibrario ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi ascensore L. 75 milioni, dilazioni. Tel. 512.012.
EUROCASE A 647.470 lungo corso Sommeiller salonone 3 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 118 milioni dilazionabili.
EUROCASE B 513.581 libero corso Sebastopoli camera tinello servizi termo ascensore costruzione 1980 dilazionando.
EUROCASE C 613.775 libero Vanchiglia corso Regina 3 camere tinello servizi casa medio signorile dilazionando.
EUROCASE M TORINO 546.748 libero zona corso Tassoni recente salonone 2 camere cucina 2 servizi cantina splendido terrazzo 60 mq. Pagamento facilitato.
EUROCASE N TORINO 346.842 libero zona corso Cosenza camera tinello cucinino piano alto. Facilitazioni.
EUROCASE D TORINO 567.038 libero c. Corsica 2 c[redacted] cucinino ... L. 75 [redacted]
EUROCASE P TORINO 531.000 libero corso Montecucco camera tinello cucinino servizi [redacted]

EXPOCASE

4 Mirafiori via Monte Pasubio libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box. Tel. 505.208.
EXPOCASE B 504.203 presso corso Montecucco libero prestigioso salonone 3 camere cucina 2 servizi L. 168 milioni.
EXPOCASE 504.203 corso Francia (piazza Massaua) libero 2 camere cucina servizi ingresso L. 54 milioni.
EXPOCASE 504.203 precollina ... libero soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso L. 123 milioni.
EXPOCASE 504.430 precollina via Bertolla di Barriera libero da ristrutturare camera cucina mq 40 L. 27 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Barriera Milano termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 34 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero su lungo Po Antonelli recente signorile salonone 2 camere cucina bagno box doppio L. 148 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Tassoni in palazzina abbinamento 2 alloggi mq 153 doppi servizi L. 158 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Grugliasco recentissimo 2 camere cucina abitabile bagno L. 78 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 signorili appartamenti in villa in parco di 10 mila mq con piscina a Valdellatorre. Prezzi a partire da L. 100 milioni.
FAILLA & BERTINETTO libero S. Rita presso v. Tripoli piano alto termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno, L. 75 milioni. Tel. 741.2874.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero B. Mauro nuovo signorile salone 2 camere cucina servizi L. 175 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Asmara camera tinello cucinino bagno. Occupato L. 18 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cenisia zona corso Ferrucci 2 camere cucina bagno mq 72 L. 52 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero alloggio mansardato, recentissimo signorile 2 camere servizi L. 43 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Mirafiori piano alto recente salonone 3 camere cucinino bagno L. 93 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso S. Maurizio ascensore camera cucina bagno ristrutturato L. 26 milioni.

Failla & Bertinetto
prestigioso appartamento libero piano alto in casa signorile
VIA BERTOLA-VIA [redacted]
ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi, rimesso a nuovo, L. 388.000.000
Tel. 741.2874

FELETTO
[redacted] 5787.

FININTER corso Matteotti occupato: soggiorno 3 camere cucina da ristrutturare L. 84 milioni. Tel. 567.0021.
FININTER Revigliasco Pian Ollasio libero panoramico su 2 piani 3 saloni 4 camere cucina 4 bagni terrazzi giardino 2 box L. 385 milioni. Tel. 567.0021.
FININTER vende in blocco palazzina libera di 2 appartamenti mq 130-160 ciascuno semiarredato box giardino via Forlì L. 332 milioni. Tel. 567.0021.
FININTER via XX Settembre angolo piazza Castello libero 3 camere cucina servizio L. 97 milioni. Tel. 567.0021.

[redacted] (4) S.p.A.
libero corso [redacted] signorile ufficio salone 3 [redacted] servizi terrazzo. [redacted] 666.662.

FISIM 581.758 presso c. Monte Cucco decoroso camera tinello bagno cucinino riscaldamento 10 milioni + 150.000 mensili. Mutuo.
FISIM 581.758 libero presso piazza Bengasi camera tinello cucinino bagno recente decoroso L. 11 milioni più mutuo.
FISIM 581.758 corso Sebastopoli 2 camere cucina servizi recente ottimo investimento [redacted] ascensore, 13 milioni più mutuo.
[redacted] .902 libero corso Francia Tesoriera recente salone 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo dilazioni.
[redacted] 568.902 libero piazza Rebaudengo [redacted] recente salone 2 camere cucina [redacted] panoramico, mutuo camera.
FISIM 581.880 liberi piazza Bengasi ottimo 1-2 camere tinello cucinino servizi terrazzi box adiacenti, mutuo dilazioni.
FISIM 595.273 liberi Collegno nuova signorile palazzina soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzi box. Mutuo.
FISIM 595.273 Nichelino Stadio liberi abitabili ristrutturati camera tinello bagno termoascensore L. 15 milioni più mutuo.
FISIM 595.273 libero via Tripoli camera tinello cucinotta bagno recente ristrutturato L. 20 milioni più 250 mila mese.
FISIM 590.897 libero c. Traiano signorile recente camera cucina servizi giardino pertinenza termoascensore mutuo.
FISIM 590.897 corso Einaudi signorile salone 5 camere cucina ... terrazzi alto reddito permuta diretta mutuo dilazioni.
FISIM 590.897 libero Parco Ruffino camera cucina studio servizio recente ristrutturato L. 18 milioni più mutuo fondiario.
FRADORIANO via Viriie 2 (corso Ferrucci) alloggi liberi ristrutturati e alloggi occupati. Telefonare 273.5381.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Battaglione ... 3 ... bagno ... Agenzia 3, 541.1958.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Pastoi ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, telefono 541.878.

GABETTI VENDE
adiacente corso Brescia via Pio Foà libero interamente ristrutturato ingresso soggiorno living angolo cottura 1 camera bagno. Tel. 5787.

GABETTI [redacted]
libero c. Principe Oddone in casa d'epoca 2° piano 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, 541.1958.

GABETTI VENDE
libero corso Peschiera ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 334.9636.

GABETTI VENDE
libero Madonna Campagna v. Calusco recente camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, 541.879 - 541.1958.

GABETTI VENDE
libero Mercati Generali corso Giambone signorile: salone living 3 camere cucina abitabile doppi servizi box due auto. Agenzia 2, tel. 334.9636.

GABETTI VENDE
piazza Sereda adiacente via Corte d'Appello ingresso, 2 camere, cucina, servizio, cantina. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
adiacenze piazza Statuto via Garibaldi in casa d'epoca: ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Telefono 5787.

GABETTI VENDE
libero Parella via Valentino Carrera camera tinello cucinino bagno, con mutuo casa. Agenzia 3, tel. 541.878.

GABETTI VENDE
Porta Palazzo piazza E. Filiberto appartamento: 2 camere cucina bagno 1° piano. L. 27 milioni. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Mongreno libero piano alto: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 2, tel. 334.8700 - 334.9636.

GABETTI VENDE
libero S. Donato c. Umbria in stabile decoroso: camera cucina servizio dal secolo. Agenzia 3, tel. 541.878.

GABETTI VENDE
libero S. Donato p.za Paravia recente ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, 541.878.

GABETTI VENDE
S. Rita via Montevideo libero recente piano alto camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 334.8700.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Saluzzo libero: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, splendo mutuo. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
Santa v. Susa libero luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box. Agenzia 2, tel. 334.8700.

GABETTI VENDE
libero via Bologna ristrutturato piano alto panoramico: 2 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 541.1958.

GABETTI VENDE
Crocetta via Colombo spazioso: ingresso 2 camere cucina bagno 4° piano ascensore termo. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
[redacted] salone 3 [redacted] villa bagno cucina. Telefonare [redacted]

GABETTI VENDE
libero S. Rita via Lancia ingresso, veranda, tinello, angolo cottura, bagno. Agenzia 2, tel. 334.8700.

GABETTI VENDE
Centro via Moretta adiacenze via Cernaia spazioso: camera cucina bagno cantina. Agenzia 2, tel. 334.8700.

GABETTI VENDE
Crocetta via Piazzi libero ristrutturato: 2 camere, cucina, bagno, cantina. Mutuo casa. Gabetti 5787.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Portofino libero luglio recente: 2 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 334.8700 - 334.9636.

GABETTI VENDE
Viberti ottimo signorile libero soggiorno camera cucina bagno terrazzo. Agenzia 2, telefono 334.8700.

GABETTI VENDE
villa signorile libera in S. Rita: salone 4 camere cucina 4 servizi taverna salone grande giardino. Agenzia 2, tel. 334.8700 - 334.9636.

GABETTI VENDE
libero zona S. Donato via Pacini soggiorno due angolo cottura 2 camere bagno. Agenzia 3, 541.1958.

GASSINO TORINESE
La Rocca in complesso residenziale libero appartamento signorile: salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, parco. Luciana Vola 663.566.

GASSINO Torinese villetta su due piani mq 150, servizi garage grande vista panoramica, terreno mq 11.000 a frutteto, restaurata vuota L. 270 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
G.E.A. vende libero corso Torino 8° piano 3 camere cucina servizi e garage. Tel. 547.404.
G.E.A. vende libero Madonna di Campagna - Venaria in casa signorile 2 camere cucina servizi. Tel. 519.939.
GEDIM corso Ferrucci adiacente corso Peschiera appartamento di 3 camere cucina angolo cottura bagno. Tel. 517.548.
GEDIM via Monteggio - zona S. Rita appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 517.548.
GEDIM via Pedrotti adiacente corso Novara adatto di 1 camera tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 517.548.
GENERALE IMMOBILIARE 80.20 Barriera Milano ingresso 3 camere cucinotta bagno ascensore termo dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 80.20 Parella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno recente mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 80.20 Collegno bellissimo panoramico ingresso living 3 camere cucina 2 bagni box, reddito mutuo.
GESTIM libero corso Peschiera luminoso ingresso camera cucina bagno termo ascensore ottime rifiniture. Tel. 650.3063.
GESTIM libero via Tripoli medio signorile panoramico ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni mutuo. Tel. 650.3063.
GESTIM libero via Carlo Alberto signorile bonigiana salone 5 camere cucina bisservizi terrazzo. Tel. 650.3063.
GIRAUDO [illegible] 2 ingressi salone ... cucina ... Tel. Centro 561.1106.
GRIMALDI adiacente piazza Peyron box ... casa con ... uso ufficio in stabile signorile L. 11 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI adiacente corso Regina Rossini in piccolo condominio camera cucina servizi, ristrutturato. Tel. 505.917.
GRIMALDI adiacente corso Raffaello soggiorno 2 camere tinello angolo cottura servizi L. 92 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI adiacente corso G. Cesare libero piano alto luminoso ampio camera tinello cucinino servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Francia libero 2 camere cucina servizi posto auto anche uso ufficio L. 98 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero Mirafiori ampio luminoso soggiorno camera cucina bisservizi L. 80 milioni. Tel. 505.917.
GRUGLIASCO libero recente elegantemente tutto ingresso living salone 2 camere cucina 2 bagni. Il Portico 872.384.

GRUGLIASCO
Borgata Lesna in palazzina 2° piano libero: camera tinello cucinino bagno. L. 48 milioni. Gabetti 011 5787.

GRUGLIASCO signorile libero salonone 2 camere cucina 2 servizi posto auto L. 116 milioni. Expocase 505.430.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero c. Orbassano camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Tel. 595.641.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinino L. 57 milioni. Tel. 595.641.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE liberi corso Traiano recenti 1-2-3 camere tinello cucinino servizi stessa casa, 10% contanti e mutuo. Tel. 595.641.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Pergolesi (Barriera di Milano) recente 4 camere cucina servizi, L. 92 milioni trattabili. Tel. 595.641.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Borgo Vittoria recente 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, 81 milioni trattabili. Tel. 595.641.
GRUPPO ITALIA vendesi Barriera di Milano stessa casa camera cucina bagno e monocamera ristrutturati. Tel. 447.5375.

IMPRESA

vende Città Giardino in palazzina intermedio signorile appartamento salone, 2 camere, cucina, servizi box terrazzi giardino mutuo fondiario. Tel. 561.2001.
IMPRESA vende direttamente Chieri ragione centrale villette a schiera personale in loco anche sabato e domenica. Tel. 610.350.
INVESTITALIA 590.597 Lungo Po Machiavelli prestigioso alloggio in [redacted] mo moderno mq 260 L. [redacted] milioni.
INVESTITALIA 506.001 corso Rosselli alloggio 3° piano composto di 2 camere cucina bagno L. 65 milioni.
INVESTITALIA 590.597 Santa Rita vendesi attico e superattico prestigiosi composti 3 [redacted] servizi salone doppio [redacted] Ampi terrazzi con rifinitura condizionamento L. 350 milioni.
INVESTITALIA 506.001 Torino zona Monterosa vendesi casa del 1900 composta da 9 alloggi occupati più negozio.
INVESTITALIA 590.597 Prestigioso palazzo 9 alloggi piano terra giardino condominiale mq 75 - 120 L. 120 - 200 milioni.
INVESTITALIA 506.001 Marentino, casa del '700 a 2 piani 10 vani abitabili terreno L. 220 milioni.
INVESTITALIA 590.597 Ogliasco Castelvecchio villa di gran prestigio casa custode mq 3000 di giardino, L. 400 milioni.
INVESTITALIA 506.001 Alpignano dintorni villa bifamiliare di recente costruzione con giardino e garage L. 300 milioni.
IPI 511.382, libero corso Peschiera n. 253 in casa [redacted] ultimo piano, ingresso 2 camere cucina bagno balconi.
IPI 511.382, libero Santa Rita, via Gorizia 175, appartamento in ottime condizioni: ingresso camera tinello cucinino bagno balcone.
IPI 511.382, libero via Como 6 in stabile del 1960 ingresso 1-2 camere cucina bagno L. 33 milioni, mutuo 50%.
IPI 511.382, libero corso Tassoni spazioso, ingresso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni. Possibilità mutuo. Facilitazioni.
IPI 511.382, libero via Tripoli 187 ottimo uso ufficio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio.
IPI 511.382, via Accademia Albertina 21 spazioso appartamento in casa d'epoca ingresso salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi. Box auto. Mutuo 50%.
IPI 511.382, via Lucento 8 in casa d'epoca: ingresso 2 camere cucina bagno; anche mansarda a cortile auto. Mutuo 50%. Prezzi interessanti.
IPI 511.382, via Pietro 27 piano alto spazioso appartamento di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi, 50% mutuo.
ISTITUTO [redacted] IMMOBILIARE libero v. Cernaia in stabile d'epoca ufficio mq 430 divisibili. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Nichelino presso piazza Arbarello L. 15 milioni. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Orbassano camera tinello cucinino bagno L. 27 milioni. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso c. Regio camera cucina servizi L. 40 milioni. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero ... Tassoni camera cucina bagno L. 77 milioni. Tel. 505.991.
LA LOGGIA libero ... 2 camere tinello cucinino bagno box auto mutuo. Casamercatocinque 380.868.
LA SANPAOLO 505.000 vende Lucento via Trabucco camere cucina servizi piano 2° affare minimo anticipo dilazioni.
LA SANPAOLO 505.000 vende libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi settimo piano 5 con ascensore dilazioni.

LEINI' AFFARE
via Paroli 8 in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno box senza dilazioni da L. 48 milioni. Gabetti 5787.

LEINI' VILLINO
indipendente su 3 lati con 2 appartamenti di 4 camere bagno giardino box, 175 milioni. Gabetti 011 5787.

LIBERI
presso corso S. Maurizio in prestigioso stabile d'epoca uffici e abitazioni da mq 190 a mq 1200 L. 130 mila/mq. Vero affare. Tel. 505.991.

LIBERO A Grugliasco 2 camere tinello cucinino bagno panoramico casa '70, L. 20 milioni e mutuo. TC Immobili 489.798.
LIBERO adiacenze corso Potenza ottimo termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni. Tel. 741.2874.
LIBERO affare tutto nuovo via Modena zona Aurora 1 camera cucina bagno ascensore. Casamercatoquattro 380.505.
LIBERO c. Corsica signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permute. Casamercatoquattro 380.505.
LIBERO corso Giulio Cesare ampio 2 camere cucina servizi, L. 28 milioni dilazionati. Casamercatodue 746.293.
LIBERO corso Regina 278, ristrutturato, camera, cucina ampia, termo, bagno L. 29 milioni dilazionati. Tel. 589.702.
LIBERO corso Montecucco recente 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 84 milioni. Tel. 589.702.
LIBERO Italia 61 tinello cucinino 2 camere termo bagno ascensore L. 77 milioni dilazionabili. Tel. 589.782.
LIBERO L. 28 milioni e L. 18 milioni mutuo soggiorno cucinino camera servizi Mercato Pozzo Strada. Tel. 383.446.
LIBERO Mirafiori del '64 3° piano ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Edicasa 548.154.
LIBERO ottimo presso via Bottacelli camera tinello cucinino bagno, panoramico. Casamercatoquattro 380.505.
LIBERO panoramico corso Regina 158 tinello cucinino 2 camere termo bagno ascensore L. 90 milioni. Tel. 589.782.
LIBERO piazza Chironi piano rialzato ingresso 2 camere cucina bagno, L. 44 milioni dilazioni. Berim 519.801.
LIBERO Pozzo Strada signorile, 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni, permute. Casamercatodue 746.293.
LIBERO (presso) c. S. Uruti ingresso 2 camere cucina bagno, L. 33 milioni dilazionabili. Saturati Immobili 658.359.
LIBERO presso corso Tassoni in piccolo elegante condominio d'epoca signorile appartamento mq 220. Berim 519.801.
LIBERO presso via De Sanctis 1 camera tinello più 2 camere tinello casa recente. Casamercatoquattro 380.505.
LIBERO presso via Lancia 4 camere cucina ed esterno privato L. 98 milioni, volendo dilazioni. Berim 519.801.
LIBERO presso piazza Statuto ampio 3 camere cameretta cucinotta servizi 2° piano L. 83 milioni. Berim 519.801.
LIBERO quattro vani cucina servizi vendesi via Ormea 87, piano rialzato. Telefonare 74.431 ore pasti.
LIBERO recente panoramico Mirafiori strada del Drosso 1 camera cucina bagno. Casamercatoquattro 380.505.
LIBERO S. Rita recente piano alto vendesi soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Banca Dati 500.200.
LIBERO vende corso Racconigi 6° piano 2 camere tinello cucinino ingresso termocasa ng intermediari. Tel. 707.1040.
LIBERO via Cimarosa ristrutturato camera [redacted] affare solo L. 20 [redacted] 7.4844.
LIBERO [redacted] via Doome luminoso 2 camere cucina bagno solaio termo ascensore L. 47 milioni. Tel. 2000 cm, 545.062.
LIBERO via Genova angolo via Garessio IV piano signorile 2 camere tinello cucinino servizi spaziosi. Tel. 587.2446.
LIBERO via Genova piano alto vendesi alloggio 80 mq 2 camere tinello cucinino servizi. Banca Dati 500.200.
LIBERO via Guido San Salvario 3 camere cucina bagno termoascensore ottimi [redacted] 380 [redacted]
LIBERO via Morgari 14 casa d'epoca 3° piano no ascensore ingresso 2 camere cameretta tinello cucinino servizi L. 93 milioni. Tel. 631.940 ore pasti.
LIBERO via Montecorno 5 Rita ampio camera cucina servizi piano terra mutuo Casamercatoquattro 380.505.
LIBERO via Grops Venchiglia alto recente ottimo camera tinello cucinino bagno. Casamercatoquattro 380.505.
LIBERO via Pergolesi ampio camera tinello cucinino servizi piano alto. Rabbia Immobili 548.832 - 556.211.
LIBERO via Bandini ristrutturato ... cucinotta bagno L. 45 milioni piano 4° senza ascensore. Berim 519.801.
LUCIANA VOLA libero Rivoli centro in elegante residenza splendido appartamento mq 280 box parco. Tel. 650.580.
LUCIANA VOLA libero corso Duca degli Abruzzi signorile appartamento solo abitazione mq 430 con giardino privato. Tel. 657.674 - 659.580.
LUCIANA VOLA libero Valsalice in residenza prestigiosa appartamento mq 240 parco tennis box. Tel. 656.580.
LUCIANA VOLA zona Gran Madre libero signorile palazzina primi 900 mq 430. Terrazzi giardino box. Tel. 657.824.
MANSARDA libera centrale predisposta servizi e riscaldamento L. 20 milioni trattabile contanti. Tel. 533.985.
MAPPANO alloggio libero 4° piano 2 camere tinello cucina servizio locale sottotetto box auto. Casa Nova 820.9705.
MAPPANO vendesi libero in casa decorosa alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. G.E.A. 519.930.
MIRAFIORI libero recente 3 camere tinello stessa casa camera tinello cucinino mutuo. Casamercatotre 505.633.
MIRAFIORI libera palazzina indipendente salone 2 camere cucina servizi mansarde e seminterrato. Studio A7 832.337.
MIRAFIORI presso corso Unione libero ben tenuto ingresso 4 camere cucina bagno cantina box. Il Portico 873.418.
MONCALIERI corso Trieste libero subito ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. E.I.T. 561.2001.
MONCALIERI ingresso 2 camere tinello cucinino bagno veranda box, facilitazioni pagamento. A.G.I. 65.70.
MONCALIERI via Brofferio libero camera tinello cucinino bagno termo L. 35 milioni, dilazioni. Berim 519.801.
MONCALIERI via Cavour libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto mutuo. Casamercatocinque 380.868.
MONOCAMERA via Borgaro servizi completo vuoto L. 27 milioni 500 mila. Auxia 596.607 - 597.774.
NICHELINO libero ampio 2 camere tinello cucinino servizio box L. 70 milioni dilazionabili. Esim 512.012.

ORBASSANO CENTRO
in zona con giardino libero recente luminoso: camera tinello cucinino bagno. L. 49 milioni. Gabetti 5787.

PALAZZO Porta corso Vittorio 67 a 100 m da Porta Nuova nel centro vitale della città vista stazione in portata storica ... 1/2 vani e servizi mutuo fondiario fino 7% ufficio sul posto. Edicasa 548.154.

PIAZZA BARCELLONA

in zona S. Donato vendesi frazionata di stabile signorile in ottime condizioni. Appartamenti di ampie superfici (anche liberi) composti di 1-2-3-4 camere cucina servizi. Prezzi di vendita decisamente favorevoli e mutuo fondiario Sanpaolo fino al 75%. Ufficio sul posto (via Caligaris 21). Edicasa, telefono 548.154.
PIAZZA Massaua via De Sanctis attico salonone camera tinello terrazzo vuoto L. 116 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
PIAZZA Respighi via Vinglio piano rialzato soggiorno camera tinello cucinino servizi giardino mq 45 box auto L. 96 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
PIAZZA Statuto alloggio libero 3° piano 3 camere cucinotta servizio prezzo interessante. Casa Nova 820.9705.
PIAZZA Statuto L. 46 milioni libero 2 camere soggiorno tinello bagno vero affare. Tel. 450.934 - 481.529.

PIAZZA VILLARI

vendesi 2 camere tinello cucinino ripostiglio cantina piano alto. Tel. 293.301.
PIEVE Ligure (Genova) vendo villetta con giardino, salone, 2 camere, cucina, terrazzo, termo. 220 milioni. Telefonare 542.874 - 531.895.
PINO centrale a servizi in condominio di 8 alloggi salone 3 camere cucina 2 bagni box L. 200 milioni. Albertacci 842.661.
PINO Torinese impresa vende direttamente ultime villa a schiera e appartamenti mutuo 7%. Tel. 840.351 ore ufficio.

PINO TORINESE
vendonsi alloggi signorili ampio giardino condominiale: ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina box, mq 118, liberi occupati. Pagamenti dilazionati. Prezzo L. 65 milioni. Tel. 660.2618.

PINO Torinese villa su 2 piani mq 170 seminterrato mq 210 box giardino mq 400 vuota L. 185 milioni più mutuo L. 185 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.

(continua)

Per le Tredicesime

Superati i 240 milioni

L'aiuto dei lettori per gli anziani soli

La sottoscrizione di Specchio dei tempi destinata a rendere meno triste il Natale di mille anziani ha raggiunto ieri i 240 milioni. Parallelamente alla raccolta del denaro prosegue la consegna, da parte dei cronisti, delle buste contenenti ognuna 400 mila lire. Un piccolo aiuto perché anche chi più è solo possa trascorrere in serenità le prossime feste.

Gianna e Marcello 800.000; D.G. 400.000; Gallo Anastasio in memoria dei genitori 400.000; Giovanni e Carlotta 400.000; R.G. in ringraziamento alla Vergine Consolata invocando protezione 300.000; per grazia ricevuta, N.N. 300.000; B.M. 300.000; Torello Iolanda e Osvaldo 300.000; Q.N. 300.000; in suffragio dei genitori 200.000; E.M. 200.000; R.M. 170.000; A.T.D. 150.000; in memoria di Armando Caldano 150.000; in memoria di Angelo Mossini, la famiglia 150.000; in memoria della via Isabella - Lilli e Emanuele 100.000; G.R. e A.M. ricordando i loro defunti 100.000; A.E. in [illegible] dei nostri morti 100.000; D.D. 100.000; Marina e Nevio 100.000; Adriana Paschero 100.000; Gabri e Emilio 100.000; Garruto e Torsa in suffragio dei propri morti 100.000; coniugi Ivaldi 100.000; Anna e Carlo 100.000; Marina Bruno e Stefano Cenia 100.000; in memoria di [illegible] 100.000; ricordando i [illegible] e Lochino [illegible] in ricordo [illegible] 100.000; da Silvia in ricordo del nonno [illegible] 100.000; Flavio [illegible]; T.C. [illegible] B.C. [illegible].000; S.G. 50.000; C.E. [illegible].000; Carla e Bruno 50.000; S.A. 50.000; Lina, Adriana, Michelangelo [illegible] 50.000; [illegible] Boschetti in memoria [illegible] loro cari defunti 50.000; famiglia Monchietto in memoria dei loro cari defunti 50.000; Lia V. in memoria dei suoi cari defunti 50.000; C.S. 50.000; in memoria del papa Giovanni 40.000; A.V. 30.000; M.L. 30.000; alla memoria di Angelina e Pinot 30.000; Mauro in memoria dei nonni 30.000; in memoria di Attilio 30.000; [illegible] Fiorina 30.000; O.M. 30.000; due pensionati 25.000; B.T. Chivasso 20.000; P.R. 20.000; Daniela 20.000; N.N. 2[illegible] Luigi Perocchio 20.000; [illegible] 20.000; in memoria [illegible] nonno [illegible] lsa in ricordo [illegible] Pino 20.000; Gegia e mamma [illegible] ringraziamento a papa Giovanni 20.000; Paola per Maurizio 20.000; O.R. 20.000; in memoria di Gramantieri Ettore 20.000; da Alberto e Sarita [illegible]; N.N. 15.000; ricordando Aldo [illegible] N.N. 10.000; N.N. 10.000; una pensionata 10.000; famiglia Gamalero 10.000; in memoria di Carigilo Luigi [illegible] G.G. 10.000; N.N. [illegible] A.B.C. 10.000; N.N. 5000. (continua)

Concluso alle Vallette il processo [illegible] banda che sequestrò l'impresario

Omicidio Crosetto, 3 ergastoli

Gli imputati erano 57, dovevano rispondere anche di altri tre rapimenti e dell'assassinio di un complice - Dopo tre mesi di udienze, il pm aveva chiesto 9 condanne a vita - Il ruolo dei pentiti

TORINO — Tre ergastoli e condanne per oltre cinquecento anni di reclusione. Si è concluso così allo Vallette il processo contro il clan dei calabresi che rapì e fece morire, lentamente segregato in modo bestiale, l'industriale Lorenzo Crosetto.

Il carcere a vita è stato inflitto ai fratelli Francesco e Domenico Grasso ed a Gaetano Perna. Hanno evitato l'ergastolo Giovanni Nirta (ha avuto 27 anni), Giovanni Codispoti (30 anni), Vincenzo Marando (30 anni), Giovanni Grasso (26 anni), Giovanni Perna (24 anni). E' andata meglio a Sebastiano Pelle, assolto per insufficienza di prove (il pm aveva chiesto l'ergastolo). E' andata male anche al pentito Israel: ha avuto 14 anni (la richiesta era stata di 9).

La [illegible] è stata letta nell'aula [illegible] dal presidente [illegible] prima [illegible] d'Isa[illegible] Zagrebelsky. I giudici si erano ritirati [illegible] di consiglio venerdì mattina. Ai primi di novembre il pm [illegible] ria Del Savio Bonaudo [illegible] proposto 9 ergastoli e oltre 300 anni di carcere.

Oltre al sequestro Crosetto, la banda della 'ndrangheta calabrese (in tutto 57 persone) doveva rispondere di altri [illegible] rapimenti, di un fallito sequestro, dell'omicidio del complice (o presunto tale) Carmelo Marrabello.

Reati compiuti nel quadriennio '79 - '83. Miliardario il «fatturato» della gang: lo studente Marcello [illegible] (22 anni, figlio di un imprenditore edile, rapito nel novembre '79 a Cascina Vica e liberato nell'aprile '80 in cambio di 700 milioni), il commerciante Giuseppe Beaglione (36 febbraio '84, liberato il 16 marzo, senza riscatto), il medico Luigi Giordano (60 anni, titolare della clinica Gelini, bloccato a metà marzo '83 e liberato dopo aver versato un riscatto di 500 [illegible]) sperimentarono la ferocia dei banditi. Furono però più fortunati gli Crosetto (in piena estate l'industriale fu tenuto rinchiuso, e trattenuto in un casermo di [illegible] in aperta campagna, e morì dopo due mesi in questo «forno»). Più fortunato ancora il costruttore Tommaso Ariotto che sfuggì all'agguato nel dicembre '82.

Al processo solo i famigliari di Lorenzo Crosetto hanno deciso di costituirsi parte civile, con il prof. Luca. L'imprenditore venne rapito mentre giocava a carte con amici, in un bar di corso Casale, vicino casa. I banditi, giocando sulla disperazione dei famigliari, riuscirono lo stesso a far soldi anche con questo delitto: intascarono 662 milioni. Solo due anni dopo un pentito indicherà agli inquirenti il campo di Bessani, vicino ad Asti, dove era sepolto.

Un importante contributo all'inchiesta è venuto dai cinque pentiti [illegible] Michele Israel, [illegible] Massa, [illegible] Inserra, Vincenzo [illegible] taldo e Angelo Neirotti.

Dei rapiti, il [illegible] fu rilasciato [illegible] il [illegible]. I sequestratori lo [illegible] portando [illegible] Sud, le[illegible] nel [illegible] una Ritmo: nel pressi di Piacenza, [illegible] cendo di essere inseguiti dai carabinieri, lo liberarono. Infine l'omicidio di Carmelo Marrabello (26 gennaio '84, killer, per l'accusa, sarebbe [illegible]; [illegible] prima [illegible] il sequestro Ariotto e Marrabello, secondo gli sceriffi [illegible] istruttori, «*la prese male, rimproverò gli autori [illegible] quell'intrusione, minacciò [illegible] estromettersi dalla [illegible]. I complici lo eliminarono*».

Sulla To-Modane 90 treni al giorno

Collegno, eliminati i passaggi a livello

Previsti una spesa di 3 miliardi e mezzo

COLLEGNO — Vivace assemblea comunale a Collegno dove, secondo quanto dichiarato dal sindaco Manzi in risposta ad una interrogazione del capogruppo dc Baffo, la crisi di giunta non è mai esistita.

Si è discusso approvando la soluzione di un problema storico per la città: la costruzione, in accordo con le Ferrovie dello Stato e il Comune di Rivoli in parte interessato, di un sottopasso veicolare in via San Massimo e in strada Antica di Rivoli e di un sottopasso pedonale in viale 24 Maggio e via Roma.

Il costo delle opere che elimineranno tutti i passaggi a livello sulla Torino-Modane sarà di 3 miliardi e 600 milioni (2 miliardi 130 milioni Ferrovie Stato, 250 milioni Rivoli, 1 miliardo 220 milioni Collegno).

Sul progetto esecutivo hanno espresso parere favorevole pci, psi e dp; contrario dc-pli-msi e psdi. «Dopo sedici anni di attesa — hanno detto il sindaco Manzi e gli assessori Minucci e Boffa — possiamo finalmente chiudere i quattro passaggi a livello che custodiscono il transito di 90 treni giornalieri e tagliano in due la città».

«Non siamo contrari alle opere — hanno ribattuto Baffo, Sette, Soccio e Della Valle a nome della dc e del pli — ma chiediamo che i sottopassi veicolari siano due: uno in via S. Massimo l'altro in viale 24 Maggio. Questo per non penalizzare parte della città e ridurre l'inquinamento che causerebbe un unico transito veicolare».

Non c'è pericolo

A Grugliasco una riunione per i pozzi

GRUGLIASCO — [illegible] consigliere dc Gariglio [illegible] sollevato il problema, ma [illegible] l'altra [illegible] in seguito a [illegible] interrogazione di dp e pci, la giunta ne ha discusso in Consiglio comunale. L'acqua [illegible] pozzi dell'ex ospedale psichiatrico [illegible] alimentano l'acquedotto di Grugliasco contengono solventi [illegible] in misura superiore al limite [illegible].

«*La prossima settimana* — ha informato il [illegible] Lo[illegible] — [illegible] riunione congiunta [illegible] *prefetto e commissione ambiente per decidere* [illegible] *adottare. L'acqua* [illegible] *non è potabile ma irpe installare al* [illegible] *pro*[illegible] *un depuratore. La situa*[illegible] *è comunque* [illegible] *settimanalmente dallo* [illegible] *Si che compie verifiche e analisi. Ogni allarmismo ingiustificato è pertanto inutile*».

[illegible] ha [illegible] l'ampliamento del cimitero; [illegible] lo [illegible] terzo lunedì [illegible] settembre [illegible] sarà [illegible] festivo la [illegible] del [illegible] patrono; deciso l'aumento delle [illegible] del servizio di traspor[illegible] urbano.

La [illegible] semplice [illegible] 800 lire e 2000 lire la tessera per sei corse.

...dalla [illegible] Torino

[illegible] al [illegible]

TORINO — Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 129 posti di lavoro (111 a tempo indeterminato), presso i cinema Ambra, Fortino, Massaua, Miraflori. Mercoledì 10, a causa delle chiamate per i posti al Comune di Torino, verrà sospeso il censimento dei disoccupati e rimarranno chiusi gli uffici di via Baltimora. Generici 9 add. pulizie, imprese (8 ti, 1 td); 1 add. entrata clienti, p. essero. (ti); 1 ausil., gen., casa di cura (td); 1 ausil. socio-sanit., casa cura (td); 1 op. cimit., ente p. (3 mesi); 2 op. assist., ente p. (td); 2 ausil., ente p. (td); 1 add. manut. propare. (ti); 1 op., gomma (ti); 2 [illegible] parigi, ente l. (td); 2 op. metalm. (ti). Di categoria: 1 add. macch., metalm. (ti); 1 fattorino, comm. (ti); 1 inferm. gen., casa cura (ti); 1 spolpatore, comm. (ti). Qualificati: 40 ass. bagnanti, ente p. (ti); 8 elettrauto, ente p. (ti); 21 meccanici varie specialità, ente p. (ti); 15 op. impianti elett., ente p. (ti); 2 falegn., ente p. (ti); 1 spec. di ripresa, Rai (td); 1 cuoch. abbigl. (ti); 1 tubista metalm. (ti); 1 elettr. [illegible] (ti); 1 bruc. frigor. metalm. (ti); 1 coibent. metalm. (2 mesi); 1 saldatore (ti); 1 carpent. [illegible] (ti). Impiegati: 1 stenodatt., assis. (td); 1 registr. perfor., comm. (ti); 1 geom. ente l. (3 mesi). Centralisti 1 addi. [illegible] (td).

Voragine [illegible]

TORINO — Ieri notte, verso le 3, l'esplosione di una conduttura idrica di fronte a via Bardonecchia [illegible] ha [illegible] l'apertura di una profonda voragine nel fondo [illegible].

Piazza a [illegible]

TORINO — Ieri è stata scoperta la targa che intitola [illegible] Luciano Jona [illegible] piazzetta accanto [illegible] scuola [illegible] Salvemini in via Piave 117/4. Il sindaco Cardetti ha ricordato la figura dell'uomo politico scomparso nel '79. Decorato di medaglia d'argento al valore [illegible] ricoperto numerose cariche pubbliche, assessore provinciale dal '45 al '60, consigliere comunale dal '60 al '75, presindaco di Torino dal '60 al '66; ed ha svolto funzioni di sindaco dall'ottobre '64 al marzo '66.

Sciopero [illegible]

TORINO — Lo sciopero dei lavoratori degli enti locali, proclamato dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil dopo il rinvio dell'incontro con il governo e le Associazioni enti locali, in Piemonte si svolgerà in un'unica giornata, il 19 [illegible].

[illegible] marinai

TORINO — L'Associazione nazionale marinai d'Italia festeggia [illegible] 10,00, la sua protettrice Santa Barbara, con una cerimonia nella chiesa di Santa Cristina in piazza San Carlo. Seguirà il pranzo sociale.

Una nuova ambulanza

MONCALIERI — Oggi alle 11 in piazza [illegible] Emanuele, davanti [illegible] palazzo municipale, sarà benedetta una autoambulanza che andrà ad arricchire il parco-auto in dotazione [illegible] comitato della Croce [illegible]. Il nuovo [illegible] sarà dedicato ai fra[illegible] Massimo e Piero Grifa, di 8 e 17 anni, morti in [illegible].

[illegible] a Leviglasco

REVIGLIASCO — Domani si svolge una gara di ciclocross [illegible] «3° [illegible] Luca [illegible] Colo, il giovane [illegible] deceduto [illegible] due anni [illegible]. La gara si svolgerà sui sentieri e i prati che circondano il [illegible] con arrivo sulla piazza principale.

Pronto città

Farmacie aperte oggi

Se[illegible] diurno (8-12,30): p. Lagrange 1 (54.76.36); v. S. Donato 9 (48.77.12); v. Madama Cristina 69 (63.94.10); c. Sebastopoli 272 (35.14.83); v. Cimabue 8 (30.40.27); v. Vandalino 9/11 (72.58.45); v. Micca 2 (54.00.22); v. [illegible] 45 (21.41.76); vie. Mughetti 1 (73.77.00); c. Palermo 116 (85.20.73); c. Turati 40 (58.77.66); c. Monte Grappa 55 [illegible]; str. San Mauro [illegible] (273.00.56); v. A. da Brescia 25 (36.94.11); s. Santa Giulia [illegible] (69.23.91); v. di Nanni 42 (44.64.17); v. Candiolo 31 (606.71.20).

Fino all'alba (12,30-9): s. Vittorio Emanuele II 66 (53.82 71/54.12.71); v. Nizza 66 (65.92.59); p. [illegible] 1 (79.33.08).

Farmacie [illegible]

Servizio diurno (8-12,30): c. Unione Sovietica 491 (34.35.80); c. Giulio [illegible] 24 (65.11.55); [illegible] Racconigi 134 [illegible]; c. Orbassano 249 (39.00.46); v. Cumiana 27 (73.58.14); v. Lombroso [illegible] [illegible] Francia 33 (447.23,61/447.27,63); v. Asiago 35 [illegible] Lgo Sempione 182 (85.00.01); p. Vittoria 29 (20.00.53); [illegible] Galimberti 7 (30.61.97); c. [illegible] Maurizio [illegible] (83.24.63); s. [illegible] 2 (54.79.14); c. Vittorio Emanuele II 121 (84.13.00); v. Lessona 29 (74.89.05); c. d'Azeglio 100 [illegible]; v. XX Settembre 67 [illegible].

Autoriparazioni [illegible]

Officine (8-13): v. Sostegno 10 (70.64.54); v. Santhià 37 (28.71.29). [illegible] (8-13); s. Millefonti 11/a [illegible]. Servizio Fiat (8,30-12,30): v. Gradisca 66 (32.56.46); [illegible]. Italia 71 (800.01.57); v. Sabaudia 1 (806.36.32); v. San Massimo 21 [illegible] s. Sebastiano 6 [illegible].09); Orbassano, p. Vittorio Veneto 15 (901.97.26). Servizio Fiat-Lancia: v. Cigna 136d (85.23.63); al quadrifoglio autostradale. [illegible] Torinese (800.19.88). Servizio Lancia (8-12): v. Fabrizi 84 (74.01.81). Servizio Alfa [illegible] meo (8,30-13): v. Occimiano 4 (213.06.79).

Autoriparazioni [illegible]

Officine (8-13): v. Boston 73 (32.25.55); s. Vigevano 47 (65.[illegible]. Elettrauto (8-13): v. Cigna 136d [illegible]. Servizio Fiat (8,30-12,30): v. Gradisca 66 (32.56.46); Bottino, v. Italia 71 (800.01.57); v. [illegible] 1 [illegible] v. San Massimo 21 [illegible]; v. Sebastiano 6[illegible].

Per i Vostri gioielli un acquisto sicuro è solo in gioielleria

L'Associazione Piemontese Orafi Vi consiglia

Torino Città

[illegible]
Via Madama Cristina, 36

[illegible]
Via Cavour, 3

[illegible]
Via XX Settembre, [illegible]

[illegible]
Via B. Luini, [illegible]

Cadelar
Via XX Settembre, [illegible]

Cane
Via Madama Cristina, 19

Cogno
Via Buenos Ayres, [illegible] bis

Cortaldo
Via Borgaro, 72

Cosso
Via Duchessa Jolanda, 14

De Paoli
Via Stradella, 157

[illegible]
Via San Tommaso, 6

[illegible]
Via Frejus, 97

Fiorino
Via delle [illegible] 7/A

Fiorotti
Via P. D'Acaja, [illegible]

Francisco
Corso Giulio Cesare, 72

Frola
Piazza [illegible] Ciuk, 2/A

Furio
Via Botero, 17

Gaudi
Piazza S. Carlo, 141

Gallinotti
Piazza Campanella, 15

Ghiretti
Via Madama Cristina, 92/G

[illegible]
Corso Brunelle, 78

Guglielmel
Via Nicola Fabrizi, 27

Harvey
Via Nizza, 380

Lazzati
Via Barletta, 42

Levra
Corso Vercelli, 191

Magnetti
Via L. Gramegna, 3

Major
Via Po, 24

Mazzucco
Via Cibrario, 61

Melso
Via Monte Rosa, 83

[illegible]
Corso Belgio, 136

Monticone
Corso Svizzera, 28

Moretto
Via Exilles, 79

Morosini
Via Nicola Fabrizi, 26

[illegible]
Piazza Risorgimento, 10

[illegible]
Via Gobetti, 5

Nora
Via Cibrario, [illegible]

Orlandi
Via S. Francesco da Paola, 35/C

Orlando
Via Cavour, 6

Peggio
Via Chiesa della Salute, [illegible]

[illegible]
[illegible] Rieti, 83/b

[illegible]
Strada Mongreno, 13

Righi
Via Chiesa della Salute, [illegible]

[illegible]
Via Nizza, [illegible]

Sacco
Via C. Colombo, 57

Saraselli
Via [illegible] Cristina, [illegible]

Taglierie
Corso Brescia, 21

Urbini
Via Lagrange, 31

Vinesia
Piazza Borgnini, [illegible]

Torino Provincia

Brandizzo
[illegible]
Via Torino, 214

Cascine Vica
Capello
Corso Francia, 101

Ciriè
Falenti
Via V. Emanuele, 129

Grugliasco
[illegible]
Via Lupo, [illegible]

Moncalieri
Nolli
Viale Stazione, 1

Nichelino
Coda
Via Torino, 88

Pianezza
Cane
Via Gramsci, 16

Pinerolo
Pons
Piazza Barbieri, 29

Trofarello
Martinel
Via Roma, S/C

LA FIRMA A TORINO
[illegible]
ramello
RAMELLO
[illegible]

VINOVO
OGGI ALLE ORE 14,30
SPORT E SPETTACOLO
CON LE CORSE [illegible] TROTTO
[illegible] - Tavola [illegible] - Bar - Tribuna riscaldata
Parcheggio interno - Tel. 965.13.57

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

LAURA ASHLEY
HOME DECORATION
atelier marta
V. Andrea Doria 21 - TORINO
LAURA ASHLEY
Orario continuato
MILLE [illegible] VOSTRO NATALE!!
[illegible] atelier marta
[illegible] 21 - TORINO

MILLE IDEE PER UN DONO

A Palazzo del Lavoro in [illegible] dei primi sapori del Natale

Sino al 21 dicembre, organizzata dalla Promark nei 12 mila metri quadrati di Palazzo del Lavoro a Italia '61, è accesa la più vasta vetrina di Natale: «Mille idee [illegible] un dono», mostra mercato appuntamento ormai tradizionale per decine [illegible] migliaia di [illegible] piemontesi che, prima delle feste di fine anno, si «regalano» un itinerario fra tentazioni [illegible] e [illegible] alla ricerca di qualcosa di originale [illegible]. Accanto all'esposizione sarà allestita, quest'anno, anche la «Rassegna delle comunità [illegible] piemontesi».

Un vecchio principio vuole che il dono di Babbo Natale consista in un oggetto superfluo, [illegible] piacevole inutilità che il destinatario non avrebbe mai acquistato. Ma, non sempre, nella realtà familiare di tutti i giorni, questo «imperativo» aderisce alle esigenze economiche e, cosa prende di anno in anno più piede far combaciare l'occasione del regalo con la necessità [illegible] offrire «cadeaux» utili.

Il ventaglio di proposte che [illegible] dispiega nei circa [illegible] stands [illegible] «Mille idee [illegible] un dono» spazia [illegible] [illegible] cinquantina di settori merceologici: la ricchezza e la varietà [illegible] «idee» supera di [illegible] lunga quel «Mille» dell'edizione che, nato come iperbole, è diventato, alla sesta edizione, [illegible] quasi [illegible] fruttivo [illegible] l'iniziativa [illegible] Palazzo del Lavoro.

Acquari e piccoli animali, [illegible] ti, accessori vari, articoli d'abbigliamento elegante e sportivo, pelli, pellicce, biancheria, bigiotteria, pietre dure, mobili, cesti natalizi con confezioni alimentari, cristallerie, casalinghi, giochi d'ogni tipo, d'ogni specie e d'ogni prezzo: il mosaico della rassegna della Promark ha [illegible] [illegible] d'altri tasselli.

Partendo [illegible] queste premesse, è difficile che i visitatori (l'anno scorso le [illegible] hanno toccato quota [illegible] mila) escano delusi dal viaggio in quest'immensa bottega di Santa Klaus: via Ventimiglia sarà, come da sei anni a questa parte [illegible] settimana che precederà il Natale, [illegible] via-vai di gente con pacchi più o meno grandi, confezioni infiocchettate [illegible] mettere sotto l'albero [illegible] accanto al presepe.

La rassegna è un'occasione [illegible] s'affianca, se non sostituisce, il piacere d'una passeggiata in centro o in periferia [illegible] lungo strade con negozi illuminati e rallegrati da addobbi: sotto le immense volte di Palazzo del Lavoro c'è una città dei doni che può [illegible] anche solo possibilità di trascorrere in modo diverso un pomeriggio o una sera (magari d'un giorno di festa).

Quest'anno, inoltre, la Promark [illegible] arricchito il programma della manifestazione con l'inserimento [illegible] iniziative riservate in particolare ai bambini: tra queste, l'«angolo dei sogni», organizzato [illegible] scultore torinese Cleonetti, che riempirà di «misteriose [illegible] (proprio grandi e piccoli) uno spazio trasformato in scenografie di avventure fantastiche.

Sempre [illegible] più piccoli, un'altra [illegible] una mini-rassegna delle preziose marionette della mitica famiglia Lupi che da generazioni opera al teatro Gianduja: sono realizzazioni d'alto artigianato, spesso cariche d'anni, che hanno recitato in straordinarie pièces e che, da qualche tempo, [illegible] [illegible] vantato attori nella [illegible] sede del locale di via Santa Teresa 3.

Ancora ritmata sul tema del gioco nella storia, una raccolta di giocattoli dei primi decenni di questo secolo proposta [illegible] [illegible] della Nonna. Sotto il titolo «C'era una volta un balocco con» si snoderà un racconto, i cui capitoli [illegible] rappresentati [illegible] oggetti pieni di [illegible] e di nostalgia, su come [illegible] divertivano i bimbi d'un tempo.

Ma «Mille idee per un dono» non è solo, naturalmente, vetrina per bimbi. Spigolando nel mare delle proposte riservate [illegible] adulti il visitatore troverà novità in ogni settore. Tra queste, ad esempio, gli orologi texani così dotati perché seguono l'attualissimo «look» che si rifà all'abbigliamento di stile western: si tratta di cronometri che ripropongono modelli Anni Trenta in argento con casse incise (per uomo o per donna) o che rivisitano, in modo divertente e con qualche dose di provocazione, grazie all'aiuto di materiali moderni (plastica, variopinta, ad esempio) certe linee d'inizio secolo.

Che gusto l'abito del campione yankee

Sono [illegible] in cui la pratica sportiva, legata [illegible] sempre crescente tempo libero, è diventata un elemento importante che arricchisce la qualità della nostra vita: l'attività fisica è vista come risposta allo stress e come mo[illegible] disintossicante per condiverare abitudini alimentari improntate a [illegible] «sane».

Basta uno sguardo ai grandi parchi cittadini dove, a tutte le ore del giorno, giovani e meno giovani coltivano lo *jogging* [illegible] comprendere quanto [illegible] oggi la «religione del corpo». Una mania che [illegible] misura anche valutando l'incremento che hanno avuto in questi ultimi anni i corsi di ginnastica e altre forme di attività [illegible] sportive e [illegible] sportivi. [illegible] spiega [illegible] attraverso queste constatazioni. Il motivo per cui, tra le mille idee per un regalo di Natale, gli articoli e l'abbigliamento sportivo occupino [illegible] spazio imponente.

Dalla bicicletta [illegible] camera di linea spartana o arricchita di accessori ai vogatori, dalle sbarre isometriche agli anelli che si possono fissare con semplicità [illegible] stipite d'una porta, [illegible] molle per rinforzare [illegible] braccia e gambe ai punching-ball: con una spesa relativamente modesta è possibile realizzare, fra le pareti di casa, una vera e propria palestra.

Accanto a questi attrezzi che servono per riconquistare [illegible] o mantenere una «forma» fisica ideale, non può mancare il pezzo-persona in grado di dirci, giorno dopo giorno, se i nostri sforzi hanno conseguito i risultati che c'eravamo riproposti: [illegible] lance digitali elettroniche.

Nell'indice di gradimento dei [illegible] sport sta raggiungendo quote sempre più consistenti il basket e il foot-ball americano. Attività con ampi risvolti spettacolari entrate ormai stabilmente soprattutto «nel gusto» dei giovani che, anche se [illegible] praticano, [illegible] lasciano conquistare dal tipo d'abbigliamento [illegible] giocatori: giubbotti in raso, cappelli, tute, magliette con logotipi di famose squadre nordamericane come i Dallas Cowboys, i New York Jets, i Chicago Bulls, i Boston Celtics e i Los Angeles Lakers.

A Palazzo [illegible] Lavoro sino al 21 dicembre questo genere d'abbigliamento è esposto in alcuni stands che propongono (oltre a caschi e paracadute da foot-ball) scarpe da tennis e cuoi in gran parte importati dall'America, adottati, [illegible] mai, anche da squadre [illegible].

«Mille [illegible] per un dono» regala agli appassionati di questi sport, presso lo stand d'una ditta torinese specializzata [illegible] nell'importazione di questi indumenti e attrezzi, due spettacoli d'eccezione: il primo è un «video» che riproduce immagini particolarmente suggestive [illegible] incontri di basket e foot-ball americano, il secondo è un'esibizione dal vivo che «Doctor Dizzy», ex giocatore dei [illegible] Harlem Globetrotters, compirà il 7, 8, 13, 14, 20 e [illegible] dicembre, esibendosi in figure acrobatiche [illegible] 3 palloni da [illegible] contemporaneamente.

Nell'ambito degli strumenti per mantenere una buona condizione fisica, un articolo-curiosità che arriva dagli Stati [illegible] [illegible] inalatore [illegible] permette di conseguire, [illegible] alcune applicazioni, apprezzabili risultati nella cura del raffreddore. Il principio da cui parte è frutto della più avanzata ricerca scientifica e consiste nel riscaldamento delle mucose attraverso un flusso di aria umida alla temperatura costante di 43 gradi. Sembra che nelle prove eseguite si sia ottenuto il 75 per cento di risposte positive.

Canetta dal 1881
LAVORI FEMMINILI
INFORMA LA SPETTABILE CLIENTELA [illegible]
[illegible] TORINO [illegible] APERTO UN NUOVO NEGOZIO
IN VIA [illegible] 10 - TELEFONO 518.051
VI PROPONE:
- BELLISSIME, CALDE LANE PER I VOSTRI LAVORI A MAGLIA, CON I COLORI MODA A PREZZI ECCEZIONALI
- VASTA SCELTA [illegible] CONFEZIONI [illegible] NEONATO E [illegible] BAMBINI [illegible] CUI SIAMO SPECIALISTI
- MERCERIE, FILATI PER RICAMO E TANTE RIVISTE PER LAVORI FEMMINILI.

[illegible] ASPETTIAMO CON LE NOSTRE [illegible]
PER UN NATALE PIU' BELLO

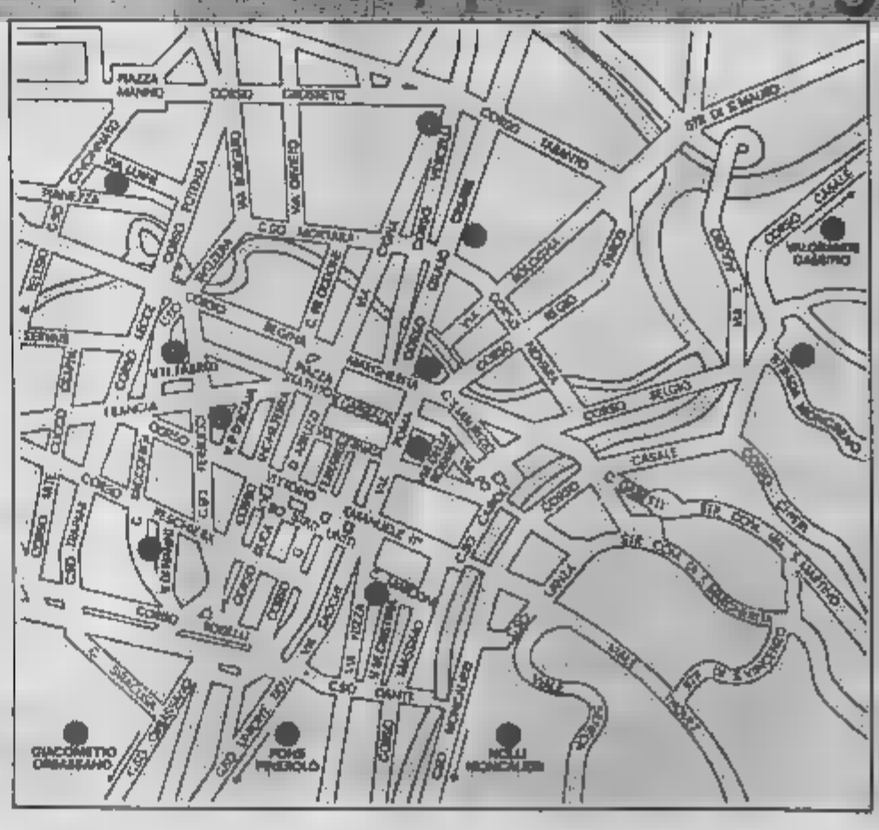
Ditta Associata A.I.P.
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
Gambino PELLICCERIE
[illegible] PELLI SELEZIONATE
● MODELLI [illegible] E SU MISURA
AUGURA BUONE FESTE
Corso Vittorio Emanuele 71 (ang. [illegible] Massena)
TORINO - Tel. 53.11.85

[illegible] a TORINO
In [illegible] 242 - P.za CLN
Ravizza E
le [illegible] pellicce
L'ALTA [illegible] TUTTI

linus
LE BORSE E GLI ACCESSORI PIU' BELLI
[illegible]
dal 1° dicembre orario continuato 9-20
Piazza Castello 71/62
Telefono 54.43.28
TORINO

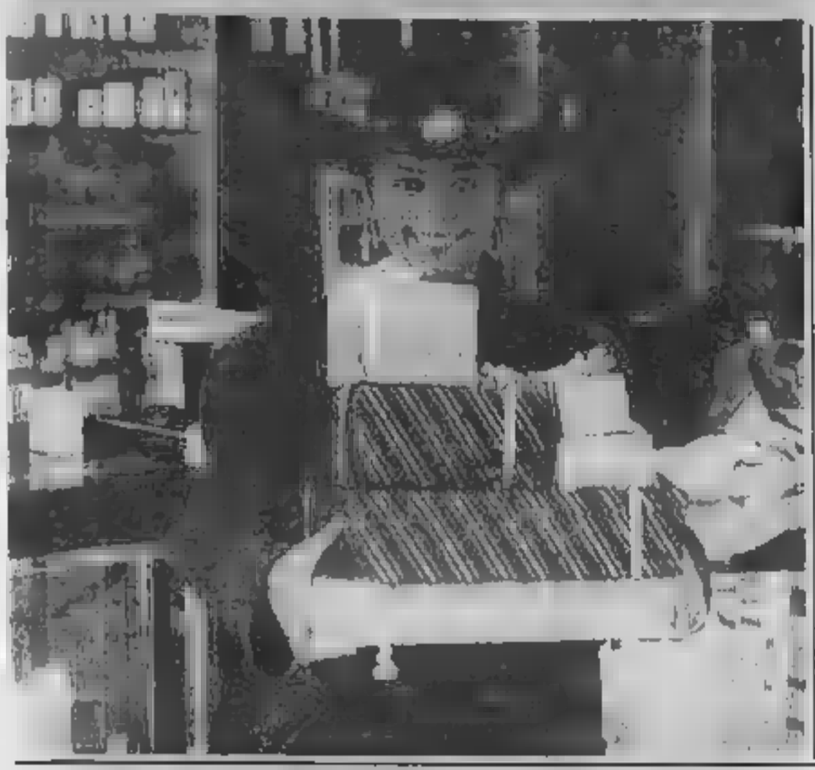
MILLE IDEE PER UN DONO
TORINO PALAZZO DEL LAVORO Italia '61
MOSTRA MERCATO DEL REGALO
5° RASSEGNA DELLE COMUNITA' MONTANE PIEMONTESI
6/21 Dicembre 1986
Concorso a premi:
1° premio: «Y 10 [illegible] Lancia Autobianchi
2° premio: Giacca in volpe di Groenlandia (DARIO'S - Torino)
Orario:
da lunedì a venerdì: 16-23
sabato e festivi: 15-23
FORMULA ADV.-TO Aut. min. conc.
ORGANIZZAZIONI PROMARK

scegli il tuo gioiello sul nostro catalogo
ora anche con il nuovo sistema a credito, presso le gioiellerie

AGLIANI
Via Madama Cristina, 38 - Tel. 6692116
TORINO
[illegible]
Via S. Luini, [illegible] - Tel. 733664
TORINO
[illegible]
Via [illegible] Rosine, 8/H - Tel. 832287
TORINO
[illegible]
Via P. D'Acaja, 38 - Tel. 740411
TORINO
[illegible]
Corso G. Cesare, 72 - Tel. 850351
TORINO
[illegible]
Via Alfieri, [illegible] - Tel. 9011334
[illegible]
F.LLI [illegible]
Corso Vercelli, 191 - Tel. 2050038
TORINO


MOROSINI
Via N. Fabrizi, 26 - Tel. 7493595
TORINO
[illegible]
Viale Stazione, 1 - Tel. 644700
MONCALIERI
PONS
Piazza Barbieri, 29 - Tel. 0121-22066
PINEROLO
REGGIANI
Via D. Di Nanni, 106 - Tel. [illegible]
TORINO
[illegible]
Strada Mongreno, 13 - Tel. 892881
TORINO
F.LLI SERRA
Corso G. Cesare, 20 - Tel. 280618
TORINO
VALGRANDE
Corso Italia, 49 - Tel. 9606022
GASSINO

I REGALI DI NATALE



Per accontentare tutti senza finire nel banale

«Che cosa posso regalare al mio ginecologo?» «Andrebbe qualcosa di adatto al mio commercialista?» Nei negozi di «oggettistica» sono domande ricorrenti in questi giorni. A un commercialista, a un avvocato, a un ginecologo... non si può fare un dono banale, e non si vuole fare un dono costosissimo: le parcelle sono già state pagate.

Entra in gioco allora la fantasia di quegli creatori di «articoli per regalo». Sono loro che lanciano nuovi (ma non sconcertanti), personali (ma «intimi»), discreti. Adatti, per l'appunto, a questi doni «di circostanza», e anche «di simpatia». Piaceranno al marito e alla «gentile».

Innanzi tutto «cose per addobbare le pareti», come le ha definite la proprietaria di un elegante negozio torinese. Interpretazioni spiritose del soggetto quadro: anche la parete segue le stagioni della moda.

Per esempio: il gioco dei cerchi antico, montato artisticamente su panno «tavolo verde», incorniciato di radica (costa 280 mila lire). Il gioco dell'oca, realizzato dall'artigiano in pochissimi esemplari su vetro lavorato a negativo (interni in lamina d'oro 900 mila).

O le classiche stampe, molto meno «classiche» del solito. Non troviamo più i consueti paesaggi inglesi, le inevitabili scene di caccia... Dalle pareti ci fissano cartoline Anni Venti, ci strizzano languidi figure liberty, maschiette dell'età del jazz. Con qualche concessione all'arte vera, ai raffinati «reperti»: prove d'autore, incisioni antiche colorate a mano. (Siamo sempre su cifre comunque I pezzi in argento o in altro metallo prezioso. profumerie si completi in dica. In ebano: bellissimi, maestosi, fanno tanto *frou-frou* francese o vecchia ghilterra. L'esemplare in ebano, superelegante lle setole pennelli sono larmente di circa 200 lire.

Sempre validi i completi da viaggio: non tramonta il culo, a rivestire le trousse maschili che contengono soltanto profumo e dopobarba, ma anche, ormai, i più disparati prodotti cosmetici, i quali l'uomo si dimo- appunto gli esperti sottolineano, più disponibile.

Molta originalità anche nel campo dei portaritratti, sempre con questa patina vecchiotto che sembra caratie- tutta l'estetica 87. Forme che oggi anticonvenzionali. nei primi venti, trent'anni del secolo. Figure femminili, eleganze floreali, e soprattutto disegni geometrici molto ricchi. *«Abbiamo* — ci la stessa signora — *un modello di portaritratto in madreperla di corallo; un altro cui si fondono cristallo, nichel e legno: siamo alle soglie del vero "antiquariato"».*

Una curiosità. Alberini Ugustro vero, che utilizzano come pezzetti di legno e sono su terrecotte dipinte a mano. Danno un tocco di colore alla casa per l'inverno, e tutti gli ospiti chiederanno: «Ma cos'è mai?». Entreranno a far parte della conversazione.

Solo oggetti per la No: c'è anche qualcosa di personale. Con lo stesso gusto per i materiali, la stessa cura dei particolari, si trovano da viaggio d' di E qualche trivio particolare, molto economico (più consigliabile per il regalo a un vecchio amico, con famigliarità): il portachiavi da valigia, per esempio: garanzia di avere sempre coltello e polsini impeccabili. E costa solo pochi biglietti da mille.

Infine, un suggerimento super-raffinato. Oggetti in carta di Firenze, variazioni sul tema dell'arcobaleno: album fotografie (94 mila), reggilibri mila), notes bridge, lettere. Certamente stampati- dono...». una frase

Il è in aumento, ma c'è «fedeltà» alla solita

Avvolti in una nuvola di profumo

Un profumo: non il dell'originalità, ma, di potere scommettere, è sempre gradito, per le donne, ma per uomini. Sembrano lontani i tempi in cui ad una fragranza ci si affezionava e si cambiava più, per anni, magari per tutta la vita. Il profumo diventava un tutt'uno con la persona che diventava un problema, traccia tangibile della sua personalità.

D'altra parte (pensiamo a Baudelaire) niente è più evocativo di un odore. Basta sentire nell'aria un certo aroma, avere l'olfatto colpito da un sentore particolare, e immediatamente si riproducono sensazioni, si rimaterializzano persone e momenti.

Adesso comunque pare che *i tempi sia diversi*, così assicurano esperti. Alle donne soprattutto più (mentre) piace cambiare frequentemente profumo: non non affezionandosi mai ad una in particolare, addirittura avendone a portata di mano, la mattina, al momento di prepararsi e truccarsi, scegliendo quello più l'umore, l'abbigliamento, che si pensa prenderà la giornata.

Ma non ci sono problemi per i vestiti che possono restare impregnati? No, perché sono studiati in modo da essere persistenti, non troppo (tranne qualche fragranza lo molto intensa, i *parfums*, non le *eaux de toilette*): è naturalmente si suppone che quotidianamente i vestiti vengano arieggiati e lavati spesso.

Dicono in un grande negozio del centro: *«I profumi sono sempre andati molto bene, soprattutto a Natale, ma questa nuova tendenza apre ad un ulteriore incremento nei consumi. Insomma, si compra e si regala di più, con più scioltezza. Le essenze più attuali quelle speziate, un ricco profumo, in particolare, se addirittura di rosmarino, e lo stiamo vendendo molto bene».*

Altro elemento importantissimo: le confezioni. Le case produttrici (ormai moltissime legate alle grandi sartorie) puntano bottiglie strepitose e preziosissime, che possono essere esposte sulle *toilettes* delle signore anche a profumo finito.

Per molto gli abbinamenti: una grande casa moda, ad esempio, ha studiato per la donna confezione con profumo e foulard di seta, per l'uomo profumo con pantofoline da nella *pochette* (prezzo, circa 120 mila lire).

All'arrivo delle feste, le case produttrici lanciano sul mercato anche le tradizionali linee complete per il bagno e la toilette: allegre, giovanili, prezzi contenuti. Ce n'è una, ad esempio (siamo a Natale, no?) in una originale confezione a forma di panettone: apri la scatola, e trovi dentro sali, bagnoschiuma, creme per il corpo.

Altro capitolo, le linee maschili, che, se ne parla molto, ormai, hanno compiuto un grandissimo balzo in avanti, e la sembra irrefrenabile. *conto* — dice la direttrice di un altro grande negozio specializzato — *che l'uomo spesso non entrare direttamente in profumeria e farsi consigliare. Sappiamo per esperienza e constatiamo ogni giorno che molti preferiscono mandare una moglie, madre, fidanzata, partner, scelga loro, magari facendosi consigliare a sua volta. Quando la maggioranza degli perderà questi tabù, penetreremo che il nostro potrà aumentare anche del 30, per cento».*

Oltre profumi e agli abbinamenti i dopobarba, vanno *sempre* molto bene quei servizi completi barba, pre si comprerebbero mai, ma che in dono, risultano graditissimi. Ad esempio, è necessario la barba, rasoi e pennelli con i loro supporti.

Qui può passare tranprofumeria profumeria alla gioielleria. Tralasciamo

Purché il dono arrivi dall'Oriente

lo sfoggia sbattendo senza pudori: *«L'ho comperato in nel mio ultimo viaggio».* Il viaggio l'ha fatto, ma ha già distribuito tutti i souvenir e per Natale attinge dai negozi, più che da cassetti o armadi. C'è chi lo perché del corrispondente nazionale, e «fai la tua figura». Altri, invece lo acciuffano, perché sono sempre convinti un'idea originale.

parlando del regalo natalizio d'importazione. Il ventaglio di scelta è molto ampio: ci sono oggetti solisticati, altri meno, ma che si distinguono simpatia. Gran successo l'abbigliagli guanti capo importante. Negli ultimi anni c'è stato un vero e proprio boom del settore. Si importa un po' da tutti i posti: dal Perù, dall'India, dal Pakistan, dall'Inghilterra, dalla Francia. I negozianti si affidano a importatori professionisti, oppure, la passione di viaggiare, si recano direttamente in loco a fare gli acquisti.

La clientela «risponde» bene comprando per sé e per amici e parenti: per molti negozi che hanno anche questo si sono moltiplicati di anno. Maria Gazia, 32 anni, uscendo da di questi acquisti. Ha deciso: alla sua migliore amica regalerà uno indiano. *«Sarà seta coloratissima. A lei piacerà sicuramente. E' qualcosa di diverso dal solito, tutto fatto a mano. E non l'ho pagato neppure caro».* Rosalba Perosino, 35 anni, studentessa, dal negozio con un maglione il suo *«Bello, simpatico. Gli piacerà sicuramente. Ma a parte il caso personale, credo che il regalo d'importazione piaccia perché a soddisfare quell'esterofilia che, poco o tanto, a ragione o a torto, abbiamo un po' tutti».*

nelle vetrine, si di tutto un po'. Sembrano le gonne lunghe, coloratissime, sul genere folk, che tanto andavano qualche anno fa. Ora il vestito, se d'importazione, si preferisce più tradizionale. Un negoziante di via di Pietà: *«Noi importiamo delle sete dall'Oriente, fatte tolaio artigianale. E facciamo tagliare e cucire gli abiti qui. Sono vestiti da sera o casa». I colori sono brillanti:* viola, arancione, azzurro, turchese, verde e anche il Le clienti li preferiscono perché pezzi unici, quasi impossibile trovarne di uguali. Costo dalle alle mila lire. Vanno anche molto le firme niente di capi diversi dal solito.

Qualche prezzo: foulard indiano, di seta stampata a tinta unita, dalle 5 30 lire. Chiffon turchi, in lana d'angora o lana grezza, chi punto diversi dalle 8 alle 15 mila. Cinturone cuoio sisto, lire. Dall'Uruguay arrivano, invece, maglioni, sciarpe, guanti, interamente lavorati a mano: dalla filatura della lana alla tintura. Questa dà al capo quell'aspetto irregolare che tanto piace. Prezzo di un maglione: dalle 100 mila lire il meno ricco di disegni, alle 250 mila il più bello. Per una sciarpa scendiamo alle 30 mila lire.

Va moltissimo il Desi. artigianale molto particolare la quale il disegno viene deciso e tinto sul filo, prima del passaggio-telaio. Le borse indonesiane, fatte con vecchi pezzi di tessuto Batik, costano dalle 15 alle 40 mila lire. Sempre indonesiano il patchwork per tende, coperte, copriletti. Per gli stessi usi, poi si trova una tela indiana stampata a mano — che si sposa benissimo sia con l'arredamento moderno, sia con quello classico — piuttosto economica: 18-50 lire.

Arriviamo poi ai piccoli oggetti di importazione. I cuscini: provengono dall'India quelli in cotone mila lire), sempre dall'Afghanistan, dall'Indonesia, quelli vecchi misti, imprezioniti seta (si anche sulle 100 mila lire). Si possono trovare poi in dei simpaticissimi portaoggetti inglesi, coi stampati, disegnati e colorati in modo molto patti e tigri: dal contenitore per il sacchettino di lavanda (sulle mila lire), portatelera, al portapreziosi: il costo massimo arriva alle 40 mila lire.

SIMBA
Via Monte di Pietà 15
TORINO
• Abiti tradizionali di folklore
• Modelli Anastasia Paris
• Esclusiva maglie MANOS dell'Uruguay
• Pullovers inglesi Warm & Wonderful

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Settore LA STAMPA di via Roma 80 e presso le sede di via Marochetti 32 Torino
PK publikompass spa

MEMPHIS
REGALI ORIGINALI
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
DESIGN MARKET
Piazza Carlo Felice 18 - Torino - Tel. 532.882

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI
IN TORINO
VIA ARSENALE 25
GARAGE CLIENTI VIA ARSENALE 27

Per i vostri regali natalizi personali, promozionali aziendali, professionali
...un'occhiata...
sulla più grande
VENDITA PROMOZIONALE di
PORCELLANE di LIMOGES
Dopo anni di attività proponiamo
30.000
ARTICOLI CON
sconto 30 presentati a
«Self Service»
La classe l'eleganza
Il prestigio del «LIMOGES»
dal 1954
VALEZANO
c.so Princ. Oddone 94 bis
STAZIONE DORA

dal 1832
Auguri
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Settembre 58

SOA
Secol-Art
antichità
epoca - Dipinti
vetri - Art-Nouveau - Art-Deco
Collezioni ceramiche LENCI e altre, di TORINO
Visitate la in:
Via S. Francesco Paola 12 - Tel. 011/839.7873 - TORINO
Via Vittoria (esposizione) - TORINO

erbavoglio
piccole grandi idee d'arredamento oggettistica per i vostri regali di Natale
TORINO
C.so Regina Margherita 250/c - Tel. 485.827

PIANOFORTI GRANDI
ANCHE A
CHITARRE
STAGNO
C.VITTORIO N.90
TEL. 544.638
TORINO

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 42 (Crocetta)

Natale è in arrivo...
CLERICI profumerie
è già arrivato...
con gentilezza e cortesia
tanti profumi
tante idee regalo
tante gradite sorprese, tanti sconti
e poi... fino al 14 dicembre in omaggio a tutti una graziosa pochette portatrucco
CLERICI profumerie
«Le profumerie con lo sconto»
• Via S. Francesco d'Assisi 31 (orario continuato)
• Via Cibrario 33 (orario continuato)
• Via Viotti 2 • Via Frejus 93
• Via Madama Cristina 61 (dal 10 dicembre)

ASCHIERI CENTRO CUCINE ALNO
ALNO MÖBELWERKE
Sono lieti di presentarvi i Nuovi Protagonisti della cucina componibile
TORINO TEL. 54.42.95

must de Cartier Paris
gli occhiali di grande prestigio in vendita da un ottico di grande fiducia
TRONCANO
i migliori occhiali della tua vita
V. CARAVINO 35 TEL. 46.66.85

ROYAL COPENHAGEN
Rivenditore autorizzato:
MORETTI
LISTE SPOSE
OGGETTISTICA
SERVIZI TAVOLA
si accettano prenotazioni
Corso Racconigi 32 bis angolo via Frejus - TORINO - Tel. 372.631
Siamo aperti domenica 7/12 - 14/12 - 21/12

ASTRONOMIA

L'universo il big bang e Lagrange

L'origine dell'universo in quel lampo di energia che fu il Big Bang 15 miliardi di anni fa, la struttura interna del nostro pianeta, l'impegno italiano nella ricerca spaziale, la figura del grande matematico Lagrange a 250 anni dalla nascita: sono i temi di un ciclo di conferenze e dibattiti che incomincerà martedì 9 alle 17 presso al sala Consiliare di via San Benigno 22. L'iniziativa è della «Scuola di astrofisica Zagar», presieduta da Tullio Regge.

Gli appuntamenti sono ravvicinati. Martedì a parlare del Big Bang sarà il professor Di Martino, astronomo all'Osservatorio di Pino Torinese. Il 15 dicembre Franco Bevilacqua dell'Aeritalia illustrerà i programmi spaziali sviluppati dal nostro Paese ed infine venerdì 19 il matematico Diocigi Galletto traccerà un profilo di Lagrange come avvio a una tavola rotonda che prevede l'intervento del direttore dell'Osservatorio torinese Alberto Masani e del direttore della Specola Vaticana padre Coyne.

Le conferenze sono aperte a tutti, ma il programma è stato pensato soprattutto per gli studenti delle scuole medie superiori. In parallelo a una mostra intitolata «Immagini dallo spazio» che si aprirà il 15 [illegible] alla biblioteca civica [illegible] è in programma anche un ciclo di tre lezioni per gli studenti delle scuole [illegible] inferiori: si [illegible] 10 nella [illegible] della biblioteca il 15, 17 e [illegible] dicembre.

p. b.

LA SETTIMANA: ULISSE AL REGIO

Gassman per Pasolini

TEATRO — *Martedì 9* va in scena al Carignano, ore 20,30, *Il trionfo dell'amore* di M[illegible]ux, regia *Antoine Vitez*, con *Maddalena Crippa, Giancarlo Dettori, Pierluccio Solari. Repliche fino al 13, stagione dello Stabile. Giovedì 11, alle 20,30, all'Alfieri, Vittorio Gassman, Alessandro Gassman, Paila Pavese* presentano *Affabulazione di Pasolini*, regia di *Gassman; stagione dello Stabile. Sempre giovedì 11, al Museum*, va in scena *Filodrammatici* [illegible] *Kiri*, con *Bergmasco* e *la Alajdirvi*, regia di Bergamasco.

MUSICA — *Oggi all'Auditorium, ore 17, per l'Unione Musicale*, concerto di **Frans Brüggen** *(flauto), Anner Bijlsma (violoncello), Gustav Leonhardt (clavicembalo). Stasera alle 21, nella chiesa di Gerù Buon Pastore, via Matilde Serao 30*, concerto dell'Accademia Corale Stefano Tempia; in programma due oratori di *Carissimi, Judicium Salomonis e Jonas. Ingresso gratuito. [illegible] 21, nella chiesa della Misericordia, via Barbaroux 41*, appuntamento con il **Quartetto Arditti**, organizza la Camerata Casella.

L'Ulisse di Luigi Dallapiccola [illegible] in scena [illegible] *9 al Regio*, seconda opera in cartellone (rinviata dall'ano [illegible] *Protagonisti Carla Basto, Fiorella Pedicini, Martin Egel, Andrea Snarski*, [illegible] *Di* [illegible] *bianche* dei «Piccoli cantori di [illegible] diretto da *Mauro Bonori*. Orchestra del Teatro Regio. *Sempre martedì, ore 21, all'Auditorium*, per i concerti del Centro [illegible] Fiat, l'Orchestra sinfonica nazionale rumena diretta da *Jon Boriu (Daniel Podlovschi al violino)* esegue Musiche di *Beethoven, Brazil-Telemann, Prokofiev.*

[illegible] *10, ore 21 all'Auditorium*, per la [illegible] *pari dell'Unione Musicale*, concerto [illegible] Tom [illegible] baritono, *Arleen Augér*, [illegible] *pianoforte*. *Giovedì 11 e venerdì 12, all'Auditorium*, l'orchestra della Rai diretta da *Ferdinand Leitner (Henryk Szeryng al violino)* eseguirà brani di *Beethoven e Brahms.*

DANZA — *Oggi alle 16, per le «domeniche di danza» organizzate dal Nuovo, è di scena Piemonte in festa, spettacolo di danze cortigiane e rusticane dal medioevo al Risorgimento*, con *Marina Fisse e Guy Poggioli. Seguiranno gli* [illegible] [illegible] *tro* [illegible] *perfezionamento* [illegible] *Nuovo di Daniela Chiantia.*

Per Italiadanza domani sono in scena il balletto di Mimma Testa di Roma e il Jazz [illegible] *di* [illegible] *Cava; martedì il Gruppo di Danza Torino di Sara Acquarone. Venerdì appuntamento con il Jazz Dancing Festival: da Roma la Compagnia di Danza Contemporanea di Renato Greco con Vita di Bohème che si replica il sabato ancora per la rassegna Italiadanza.*

[illegible] CA LEGGERA — *Martedì 9 al Tendastudio di* [illegible] *Amici* e *Collegno concerto del cantautore* **Pierangelo Bertoli**, *mentre al «Big» di corso Brescia 20 sarà di scena Li Stevi* [illegible] *gero Band, ovvero il gruppo di Vasco Rossi che* [illegible] *all'esordio in proprio. Giovedì, invece, il Palasport* [illegible] *svolgerà l'atteso concerto dei Pooh: il quartetto è impegnato in una tournée per promuovere l'lp Ottanta infiniti e per* [illegible] *i fanti* [illegible] *musicale.*

Maddalena [illegible] nel «Trionfo dell'amore» di Marivaux, in prima martedì

IN GALLERIA

Grande grafica

Incisioni di Grandi Maestri. Ha certo un suo fascino anche l'incisione moderna e contemporanea: e lo si vede nelle stampe offerte in questi giorni [illegible] «L'Acquaforte» (Via Principe Amedeo 29) e [illegible] «Il Calamo» (via della Rocca [illegible] che offrono acqueforti e litografie di epoche diverse, [illegible] le quali alcune delle più significative fin cui si passa da Daubigny e da Fontanesi a Manet e a De Nittis, con un noto paesaggio collinare di Nicolò Galante, e la famosa xilo *La face di Felice Casorati*, tratta dalle pagine de «L'Eroica». Ma è certo un altro discorrere quello [illegible] possono far tra loro i fogli dei [illegible] Maestri proposti da «L'arte antica» Volta 9).

Della *Morte della Vergine* di Martin Schongauer, [illegible] modo gotico-renano, [illegible] già scritto perfino Vasari e il calcolo, con i [illegible] esemplari noti tra musei e privati, [illegible] un'autentica rarità. Nella *Sepoltura* incisa dal Mantegna, [illegible] studi [illegible] recenti hanno riconosciuto [illegible] più antica delle sette [illegible] incisioni di accertata autografia.

[illegible] questo bel [illegible] c'è [illegible] qualcosa da scoprire e molto da ammirare: ai penni [illegible] a Dürer, [illegible] fronte alla rinascimentale modernità della sua *Dama* a cavallo col lanzichenecco; o a Rembrandt, di cui i Salamon offrono questa volta due dei più alti suoi capolavori: *San Girolamo sotto il salice* e quel [illegible] d'atmosfera che sono i tre alberi, superbe, rarissime prove in cui si direbbe che l'acquaforte e la puntasecca, con la sfumato che deriva dalla ricchezza delle sue barbe raggiungono i vertici dell'espressività.

[illegible] Gyarmati («Il Segno», [illegible] Duca degli Abruzzi 12). Non [illegible] vaste [illegible] dipinte su carta, [illegible] tempere e pigmenti in polvere con [illegible] di matita che sulla tela si agrazano raggiungendo gli effetti più sottili e preziosi. Con [illegible] finezza l'artista è giunta così ad individuare l'emergere di [illegible] gruppo sorprendente di bravi [illegible] [illegible] capaci di costituire l'*Arcipelago* che dal titolo d'un primo dipinto [illegible] è stato esteso all'intera serie in cui [illegible] Gyarmati evoca le atmosfere più [illegible] e profonde su certi lievi fascinosi primi piani dove segno e colore [illegible] manifestano non più che per venni, dove [illegible] suggestioni si fanno [illegible]

Almeno [illegible] («La Parisina», [illegible] Moncalieri 47) si riconferma pittore [illegible] sortilegi, a non [illegible] [illegible] atmosferici incanti. Le «Pietre» e i «Frammenti» [illegible] sono i gusti [illegible] ni delle antiche divinità egizie che quasi emergono dai fondi bui delle loro composizioni, come a risvegliarle dalla notte dei tempi serviase appena un raggio di luce. Solcano [illegible] i mari d'un verde stregato i «bastimenti» che si direbbe vogliano minacciarsi, assumendo [illegible] flutti il colore e [illegible] compattezza [illegible] acque che sanno di profondità oceaniche, [illegible] miti e [illegible] cari ai nocchieri d'ogni tempo e giunti forse [illegible] Sambuy per ancestrali eredità.

an. dra.

DA UNA GRANDE ASSICURAZIONE UNA CONCRETA OPPORTUNITA' DI LAVORO

L'ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI - Agenzia Generale di Torino per il potenziamento della propria struttura agenziale, ha creato il

CENTRO DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

che svilupperà la sua attività in:

- FASE 1 - CORSO ATTITUDINALE DI 3 MESI presso il Centro di Formazione e Qualificazione con attestato di partecipazione e idoneità.
- FASE 2 - STAGE TEORICO-PRATICO DI 6 [illegible] presso una primaria Agenzia di città
- FASE 3 - MASTER DI 18 MESI presso la stessa sede con compiti e responsabilità a livello manageriale.

Durante le prime due fasi sono garantite interessanti possibilità di guadagno al conseguimento [illegible] compiti e degli [illegible] assegnati.

Durante il MASTER l'emolumento sarà commisurato alle capacità e attitudini dimostrate durante le prime due fasi, [illegible] sicuro interesse e allineato ai migliori introiti manageriali.

[illegible] prossima possibilità è offerta ad AMBOSESSI con i seguenti requisiti:

- età: da [illegible] anni [illegible] un massimo di 55 anni ben portati
- diploma [illegible], comunque diploma o laurea
- curriculum lavorativo e/o di studio di successo
- capacità di lavorare per obiettivi
- forti motivazioni carrieristiche ed [illegible] guadagno
- predisposizione ai contatti interpersonali
- spiccate doti organizzative ed imprenditoriali
- introduzione in vari ambienti e settori
- non aver svolto in precedenza collaborazione per l'I.N.A., sue agenzie o sub agenzie o [illegible] Compagnie di Assicurazione
- insomma: mentalità da MODERNO MANAGER

Al conseguimento del MASTER è prevista un inserimento quale sovrintendente nelle strutture della stessa agenzia.
I PRIMI CLASSIFICATI IN BASE A VALUTAZIONI PURAMENTE MERITOCRATICHE avranno l'opportunità di

DIRIGERE UNA AGENZIA [illegible]

con la completa responsabilità di gestione, conduzione, sviluppo e bilanci.

Se quanto sopra non vi ha spaventato e volete partecipare a questa severa selezione inviateci un analitico curriculum allegando 2 fotografie, entro e non oltre il 19 dicembre 1986.
Se avete le caratteristiche richieste sarete senz'altro invitati per discutere insieme questa opportunità.
I colloqui saranno vincolati dal nostro segreto professionale.

INA

PER I RAGAZZI «PROGETTO FAUNA» ALLA MANDRIA

Gli animali, [illegible] sconosciuti

Si chiama «Progetto Fauna», è nato alla Mandria (destinazione allievi delle scuole dell'obbligo) dalla collaborazione tra l'azienda di gestione del parco e il Consiglio scolastico distrettuale 25 (cui fanno capo otto comuni della cintura torinese tutti territorialmente [illegible] *all'area). Il fine è un rapporto non occasionale con l'ambiente da parte dei ragazzi, che potranno imparare a conoscere gli animali, studiandoli con* [illegible] *La Mandria diventa un parco e proprio laboratorio sul campo, consentendo una ricerca articolata nel tempo e in diverse fasi operative.*

A quest'iniziativa si lavora già da tempo con entusiasmo, una conferma della possibilità di utilizzo didattico del Parco.

Le classi attualmente interessate sono 51 (20 medie e 31 elementari), per un totale di 1600 studenti e 111 insegnanti, impegnati in due anni scolastici dal marzo '86 al maggio '87. La ricerca è basata su diversi temi di cui uno, generale e propedeutico, è assegnato a tutte le classi partecipanti, e gli altri, più specifici, sono stati scelti come filoni di approfondimento.

Ed ecco come si articola questo «Progetto Fauna»: prima di tutto informazioni agli insegnanti, poi visite guidate alle scuderie; il lavoro si svolge con l'aiuto di schede di riferimento, orientamento e monografiche sugli animali.

[illegible] DICEMBRE [illegible] MAGGIO

Chi [illegible] paura della [illegible] classica?

All'interno del progetto Musicadue, organizzato dalla Circoscrizione 2 S. Rita-Mirafiori Nord, partono quest'anno i corsi di formazione musicale che si terranno nel periodo [illegible] dicembre '86 e maggio '87.

L'iniziativa, che nasce in collaborazione con il Syntagma Musicum e con la C.A.M.T., ha come scopo la divulgazione e popolarizzazione del discorso sulla musica classica, non soltanto come livello di ascolto, ma anche come pratica attiva.

Insegnanti noti e qualificati terranno corsi che spaziano dal pianoforte alle tastiere elettroniche (Daniela Berardino), dalla chitarra classica a quella folk (Giorgio Torrini), dal clarinetto al sassofono (Dante Capuano); ci sarà anche uno spazio dedicato al jazz, con lezioni di basso e pianoforte tenuta da Gigi Cavicchioli e [illegible] Ensemble.

Per chi invece [illegible] interessato ad un approccio «teorico», sono stati programmati corsi di storia della musica (Gian Michele Cavallo), di audizione guidata (Giuseppe Piotti) e di composizione (Antonello Gotta).

Le lezioni hanno frequenza settimanale, con una durata di circa due ore ciascuna. Gli orari da concordare. I corsi termineranno in maggio con saggi di fine anno che verranno inseriti nella seconda edizione di «Primavera in musica». Per informazioni ulteriori ci si può rivolgere direttamente alla Circoscrizione (via Filadelfia 208, tel. 39.54.14 o via Rosma 18, tel. 309.99.51).

l. f.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Calvizie: molte promesse! Quale la soluzione giusta?

DAL CLINIC WINNER'S [illegible] [illegible] TORINO

La calvizie, come ben noto, è un problema maschile che interessa principalmente l'uomo anche se, oggi giorno, sempre più donne lamentano questo antiestetico fenomeno.

La perdita dei capelli, iniziata quasi sempre verso i 18-20 anni, ha, si può dire, scandito le tappe del suo successo nella professione, negli affari, nell'inserimento e nella conquista [illegible] suo posto [illegible] società. Oggi, col mutare [illegible] rapporti con [illegible] altri [illegible] una più [illegible] attenzione alla propria immagine, il calvo ha [illegible] a pensare [illegible] [illegible] «caso» [illegible] modo più serio e razionale: se prima aveva accettato la perdita [illegible] capelli con una rassegnata [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] porvi un ragionevole rimedio, [illegible] si [illegible] conto che la sua [illegible] deteriora la sua immagine nei confronti del suo mondo, dei suoi interlocutori quotidiani.

Appare più vecchi di quello che si è, quando non lo si è affatto, è fastidioso, imbarazzante ed ingiusto.

A questo punto entra in ballo la sua sfera psicologica e prevale la rinuncia nell'affrontare quei numerosi trattamenti miracolistici proposti finora, purtroppo con leggerezza, e che in molti casi [illegible] [illegible] proibiti e messi al bando negli U.S.A.

Non è facile vantare risultati nuovi ed originali quando per anni sono state fatte ai calvi molte promesse non mantenute. Tuttavia, da una [illegible] indagine, risulta che il 73% di persone calve o fortemente [illegible] è sensibile a [illegible] il problema [illegible] capelli.

Se è [illegible] che in molti [illegible] [illegible] prevenire una incipiente calvizie con appropriati trattamenti che tendono a normalizzare le funzioni del cuoio capelluto è anche riconosciuto all'unanimità che nulla si può fare laddove il follicolo è atrofizzato.

Dopo una lunga serie di indagini conoscitive e di [illegible] di, e con l'apporto [illegible] esperti il [illegible] [illegible] è [illegible] punto il [illegible] «SISTEMA TRICOBIONIK». Non ci sono segreti. Il [illegible] [illegible] dalla [illegible] è basato sull'osservazione [illegible] [illegible] ricerca [illegible] [illegible] e [illegible] nologica [illegible] natura (Bionica).

La Bionica è la [illegible] [illegible] studia gli esseri viventi [illegible] stringerne modelli atti a [illegible] sostituirli, perfezionarli, potenziarli. [illegible] questo sistema si [illegible] intervenire su [illegible] piccole, grandi o su [illegible] totali; inoltre l'applicazione [illegible] dei capelli può [illegible] [illegible] dilazionata [illegible] tempo per [illegible] l'impressione che vi [illegible] stata una normale ricrescita.

Alla WINNER'S una preparazione con tecnologie d'avanguardia rappresenta [illegible] [illegible] sicura per vincere, oggi, il calvizie e [illegible] nel modo più razionale e pratico.

Ecco perché non è più giustificato qualsiasi disagio di fronte alla calvizie. Entrare in [illegible] centro WINNER'S è scoprire, per la persona calva, ciò che [illegible] sempre sperato di [illegible] professionalità, [illegible] e [illegible] pratiche certezza del risultato. Quello che ha sempre desiderato.

Per informazioni rivolgersi al CLUB WINNER'S
TORINO - Tel. (011) 506.526 - C.so Luigi Einaudi 1
CUNEO - (0171) 56.174 - C.so Giolitti [illegible]

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Concerti

[illegible] — [illegible] concerto dell'Orchestra man[illegible]ca «Amici del plettro» diretta dal maestro Felice Marione si svolgerà stasera alle 21 in via Cavour 70 a Moncalieri. Ingresso libero. Organizzano il Centro studi Anna Kuliscioff e il Circolo Il Punto.

Salvaneschi — Il Mar (Movimento apostolico ciechi [illegible] Torino), [illegible] [illegible] commemorazione del centenario della nascita di Nino [illegible] (patronato [illegible] all'Istruzione) ha organizzato [illegible] [illegible] di manifestazioni. Questa mattina alle 10,30, [illegible] chiesa di [illegible] [illegible] in suffragio di [illegible] Salvaneschi, moglie dello scrittore. Domani alle 16,30, sempre nella chiesa di San Rocco, per la chiusura delle manifestazioni, concerto vocale diretto da Paolo Odirde Ferrero e letture di pensieri dal libro «Un fiore a [illegible]

[illegible] — Per la stagione «Bussa Musicadanza», si svolgerà domani sera alle 21, nella cattedrale di San Giusto, il concerto dell'Orchestra da camera italiana.

[illegible] di Natale — Si svolgerà domani alle 21, all'Auditorium, il Concerto di Natale, organizzato dal Lioness Club Torino Cittadella e Y's Women International Club Torino, seguito dall'orchestra dei bambini «Suzuki Talent Center d'Italia», diretta dal maestro Monga. In programma brani di Bach, Vivaldi, Tartini e Mozart.

Teatro

Cabaret Voltaire — Nell'articolo pubblicato giorni fa sul fondo per il teatro non compare il Cabaret Voltaire, che ha invece ottenuto il convenzionamento come compagnia con sede al teatro Colosseo.

Gruppo Teatro — Per la rassegna di Teatro e Cultura popolare, [illegible] alle 15 [illegible] Sala Valentino del Nuovo, il «Gruppo Teatro» presenta «Fermata a Mambrolo» di Aldo Longo, regia di Lorenzo Cantore. Domani, per la stessa [illegible] appuntamento con la compagnia teatrale [illegible] «Nauva Rinfola» con «La sposa 'd Vincenzo» di Casalegglo.

Varie

Donne [illegible] — Oggi [illegible] 14, nella sede [illegible] «Donne d'oggi», [illegible] Bertolotti 1, si svolgerà un programma di canti e musiche Anni 30. Al pianoforte il maestro Charl], canta Gianna.

Campus — Oggi dalle 17 alle 20 si svolgerà l'inaugurazione della libreria Campus di Courmayeur (via Roma 36).

Una mostra — E' [illegible] nello studio-laboratorio di Anna Virando, corso [illegible] la mostra di incisioni di tempere di Erich Keller.

Famiglia Turinese — Oggi alle 14,30 alla Famiglia Turinese, via Po 43, conferenza di Bruno Cerchio su «Presenza del simbolismo astrologico nella rigenerazione alchemica».

Chiavi d'oro — [illegible] si conclude oggi con una gita nelle Langhe il congresso nazionale «Le chiavi d'oro» [illegible] federazione portieri d'albergo). I Partecipanti ripartiranno domani mattina.

Ulivo d'oro — Si svolgerà oggi la cerimonia per la consegna del IV premio letterario di poesia internazionale «Ulivo d'oro». Appuntamento alle 14,30 nella sala delle Colonne della VI circoscrizione, [illegible] Vercelli [illegible].

Riconciliazione — Terminazionale del Movimento internazionale della [illegible] ne, che [illegible] svolge [illegible] sala della III circoscrizione, corso Ferrucci 65/a.

Feste

Corio — Il «Toga Party 1986» [illegible] svolgerà stasera nella discoteca «Alessandra Club» di [illegible] Canavese, via [illegible] ne è [illegible] regalata una toga a tutti quanti non l'avranno, la discoteca sarà addobbata con grandi colonne di spugna in grandezza naturale. Nella colonna sonora tutti gli hit dal 1915 ad ora. In programma [illegible] [illegible] corse con le bighe

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: nei giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzo Bricherasio): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (senza orario del museo)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario: sabato, [illegible] e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; [illegible] martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna» una rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sale mostre temporanee «Antiche tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino al 14 dicembre (piano terra del Museo)

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Goleodandina 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12, 15-18, 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Mostra per cellini e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario: dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

Televisioni private in regione

Grp

13,10 L'oste del [illegible] film
15 — La volta del [illegible], disegni
15,30 Catalogo tv
16,30 Jacks & The Pussifoot, disegni
16 — Detective in pantofole, telefilm
19,40 Videocar, programma
20 — Don Chuck il castoro, disegni
20,30 Il pomeriggio, programma
22,30 The Gold Crew, telefilm
24 — Detective in pantofole, telefilm
0,30 Il corpo, film
2 — L'amante del vampiro, film di R. Polselli, con Helene Remy, Tina Gloriani

Videogruppo

13 — Trentaminuti: La città domanda il sindaco. Rispondo
13,30 Edgar Wallace, telefilm
15 — Piccoli amici, film di H. Albin, con O. Grimm
17 — Brother & Sister, telefilm
17,30 Allegri pionieri, film di W. Schleif
18 — Prima diretta
19,30 Il re che venne dal Sud, telefilm
20,25 Bellezze romantiche: film
22,15 Nicholaus, telefilm
23,15 Le sale della settimana
23,45 Diretta speciale[illegible] Hunt-cenes», film di G.M. O'Farrell, con Jack Hawkins, Michael Denison
1 — [illegible] della settimana

Quinta Rete

10 — Detective in pantofole, telefilm
12 — Pensieroso completo, rubrica
13 — Delphi Bureau, telefilm
14 — L'oste della bella, film
16,30 Mork e Mindy, situation comedy
17 — Tuttimusic, cartoni animati
17,30 Supertele, cartoni animati
18 — Charlotte, cartoni animati
18,30 Here High, cartoni animati
19 — La saga del padrino, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Che cavolo mi combini papà, film
22,30 Mork e Mindy, telefilm
23,30 Attenzione al tre grandi, film di U. Lenzi, con Ken Clark, Horst Frank
2 — I nuovi Readies, telefilm

Videouno

18,20 Replay
20 — Le sale della settimana
20,30 Sette giorni
21 — L'avventuriere della Terra, film di L. Capuano, con Guy Madison
22,50 Charley, telefilm
23,30 Cose tv
00,05 Replay

Telecupole

16 — Telefilm
17 — Le nuove avventure dell'ape Maga, cartoni
17,30 Rubrica
18 — Motori ape shop
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20 — Marlene II diritto di nascere, telenovela
21 — Occhio alla vedova, film di S. Pastore, con Jeannette Lan, Sjaro Urn
23,15 Sport flash, rubrica
23,45 Videocar, rubrica
24 — La caglia Marlene, film

Telestudio

13 — Crasue, film di J. Giana, con Fernandel, Sylvia
15 — Unigame sulla costa azzurra, scenegglato
16,30 Cartoni animati
17,30 Monsieur Cognac, film di M. Anderson, con T. Curtis, C. Kaufman
18,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 Il maestro di violino, film di G. Fago, con G. Modugno, Elisabeta Virgel
22,20 Qualche lo sanno, telefilm
23,50 Primo piano
23,30 Film

Telecity

11 — Occhio al prezzo, varietà
12 — Sherlock Holmes, telefilm
13 — Inventore di colpi
14 — Hogan, telefilm
15 — La talpa, sceneggiato
16,30 Tutti gli uccelli del re, film
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Patrol Boat, telefilm
19,30 Beato senso, telefilm
20,30 Colpo in canna, film di F. Di Leo, con Ursula Andress, Woody Strode
22,30 Jazz Band, film per la tv
23,46 La carrozza d'oro, film di J. Renoir, con Anna Magnani, Duncan Lamont

Erre Uno tv Svizzera

16 — Clan dinosauri
16 — Natura svizza
16,30 Cartoni animati
16,45 Telegiornale
16,50 Speciali
20 — Opera: il Nabucco
20,40 Nell'intervallo Telegiornale
23 — Nell'intervallo Telegiornale
23,10 Sport cielo
24 — Speciale Vaiasop
0,30 Telegiornale
0,45 Varietà
1,15 Speciali

Retepiemonte

13,10 Camera oscura, telefilm
14,30 [illegible]
15 — Cartoni animati
18 — Videocar, rubrica
20,25 Una medaglia per l'assassino, telefilm
21 — Dalle 9 alle 5, telefilm
21,30 Basket: Gtomo-Benetton Pesaro
23,10 Rubrica
23,15 Due pistole per due fratelli, film di S. Sollow, con Buster Crabbe, Neville Brand
1,30 Telefilm

Telesubalpina Telesu

17 — Tenebrosa, amore di guerra, film di George Sherman, con Van Heflin, Yvonne De Carlo
18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 3/12/86
19,55 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,50 Il club degli intrighi, film di Ron Winston, con Robert Wagner, Anjanette Comer
22,45 Angelo azzurro, film di Joseph Von Sternberg, con Marlene Dietrich, Emil Jannings

Quartarete 2 Videomusic

18 — L'intervista. Al Jarreau e George Benson
19 — Video non stop
23 — Grand Prix
23,30 Video non stop
24 — All American Hot 100. I video dei primi cento brani della classifica Usa
1 — Video non stop

Canale 68

18 — Vivalla promozionale
18 — Le sale della settimana
19 — Jenny Swaggart, rubrica
20,15 Film
22,20 Le sale della settimana
23,45 Documentario
23,40 Film

Telenova

15 — Filo diretto con Nilla Pizzi
17 — Gli eroi del doppio gioco
19 — Cinema
20 — Mork & Mindy, telefilm
20,30 La matassa di lucas, film di R. Corman, con Lloyd Bridges, John Taylor
22,15 Il nemico sulla spiaggia, film
23,30 Nora Wells, telefilm
0,30 Mistero impossibile, telefilm

Pan tv

16,30 Domani posso e salvino in tre volpovi, film di I.F. Iquino, con C. [illegible] C. Huerta, P.M Sanchez
18 — Natura selvaggia, docum.
18,30 Lisly, situation comedy
19 — Victoria Hospital, telefilm
19,30 Galaxy Express, cartone
20 — Da qui all'eternità, sceneggiato
21 — Lancillotto e Ginevra, film di R. Bresson, con L. Simon, L. Duke, H Bastiani
22,30 Intrigo a Parigi, film con J. Gabin, M. Simi, C. Gora
24 — A cinemascope circo: Concerto Jazz del «Jazz Bulvere», musicale
0,30 Il terrore viene dalla pioggia, film di F. Francis, con F. Cushing, C. Lee, L. Herbron

Rete A

14 — Catalogo tv, rassegna di giovani
16 — Almanacco. Una [illegible] [illegible] [illegible] va
18 — Lo sport e adesso, gli ultimi risultati della partita di calcio della giornata
19,30 Speciale Al Grandi Magazzini, telerromanzo
20,30 Tutto L'Uomo, telerromanzo
23,30 Asta giudiziaria

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

I tre assaliti fin dall'arrivo a Ciampino: ieri a «Fantastico», oggi a «Domenica In...»

Roma va in estasi per i Duran Duran

Carabinieri, polizia e transenne dovunque - Le ragazze hanno baciato le macchine da cui sono scesi: battuto anche l'entusiasmo per gli Spandau - Dietro le quinte, nelle prove, figlie importanti: da quella di De Mita a quella di Sica e di altri magistrati

ROMA — Il primo bacio l'ha ricevuto Nick Rhodes, poco dopo le 14,30 di ieri, appena poggiato lo stivaletto nero sul cemento della pista di atterraggio dell'aeroporto romano di Ciampino. Glielo ha stampato a viva forza su una guancia una ragazzina che per l'emozione si è sciolta pochi istanti dopo in un pianto inconsolabile. Poi è toccato a Simon Le Bon, che più disinvolto del collega ha ricambiato il bacio e l'abbraccio, firmando con la mano libera i primi autografi del lungo pomeriggio di lavoro nella capitale.

L'estasi a Ciampino, per la fortunata che attendevano gli idoli dalla mattina (l'informazione giusta sembra essersi diffusa grazie a Red Ronnie: l'ha confessata, impietosito, venerdì sera a un gruppo di irriducibili che si apprestavano a trascorrere la notte, invano, nell'aeroporto di Fiumicino) è durata molto poco. Di fiato, scortati dalle tre guardie del corpo, da una truccatrice e dalla rappresentante inglese della loro casa discografica, i Duran, in arrivo da Parigi su volo privato dopo la traversata da New York, si sono diretti al delle Vittorie.

Qui l'attacco delle fans è stato travolgente: carabinieri, transenne, polizia, non sono serviti a proteggere completamente Simon e compagni dai tentativi di abbracci, dalle smanie di toccare, dalle preghiere incessanti di avere un autografo. Sono entrati dalla porta laterale del teatro e hanno raggiunto il camerino di Fantastico, sull'eco dei cori e delle invocazioni; lo staff di Baudo ha fatto preparare tartine al caviale, succhi di frutta, varie, vino italiano e due di champagne Cristal.

Simon ne ha stappata subito una e poi, in giro sul palcoscenico, in attesa dell'inizio delle prove, si è occupato con partecipazione al rilascio delle dediche: «Ai Fratelloni», «Per Michela», «Per Patrizia» e così via. In platea, insieme con i bellerini, con gli al lavori, con Tullio Solenghi e Massimo Lopez che studiano attenti i movimenti dei Duran per trarre spunti di lavoro, ci sono, oltre Tiziana Baudo, sei figlie importanti. Belo sei, scampate ai divieti ferrei diramati dai dirigenti Rai per evitare assalti e disordini all'interno del teatro; privilegiate che potranno raccontare nei prossimi giorni, a scuola, la loro grande esperienza: una è la figlia di Cirisco De Mita che è stata presentata a Simon Le; una è la figlia del sostituto procuratore Domenico Sica; le altre, in prevalenza, di alti magistrati.

A Fantastico tutti che non c'è paragone tra l'entusiasmo per i Duran e quello per gli Spandau: il trio inglese batte la concorrenza per l'affetto, per la partecipazione intenerita, per la passione dimostrata dalle fans. Ci sono quelle che baciano la macchina da cui sono scesi e quelle che conservano il sacchettino di terra calpestata da Simon, circa un anno fa, quando venne a Roma con Nick Rhodes per presentare la formazione Arcadia. Per gli Spandau tutto questo non

Simon Le Bon circondato dalle fans al suo arrivo a

Così, per contraccambiare tanta devozione, i Duran Duran hanno deciso last pomeriggio di cantare (in playback) a Fantastico tre canzoni («Notorius», «Vertigo», «Skin trade») invece di due: «Especially for you» ha precisato scherzosamente Nick rivolto a Pippo Baudo.

Dall'atmosfera da grande show della trasmissione del sabato sera al clima più raccolto, ma non meno emozionato, di «Domenica in»: a via Teulada, nel salotto di Raffaella. I Duran sono arrivati puntuali secondo gli orari fissati dalla tabella di lavoro delle prove, intorno alle 17,30. Questo pomeriggio appariranno sul video alle 14,34 e ci resteranno non 20 minuti: il tempo di suonare due brani, «Notorius» e «A matter of feeling» e di rispondere alle domande della Carrà. Per l'occasione è stato invitato un pubblico speciale: novantacinque giovanissimi occuperanno la platea dello studio indossando magliette molto colorate con su scritto il nome del loro preferito. Simon, Nick o John. Terminata l'audizione lascieranno il posto ai normali spettatori della trasmissione.

I Duran Duran sono cominciati a diventare pesanti: paura per l'arrivo nel grande albergo di via Veneto, letteralmente assediato, sia all'entrata principale che in quelle laterali; tensione per il ritorno a «Fantastico» e grande incertezza sul proseguimento della serata. I Duran vorranno restare al sicuro, nelle comode tre sulle che occupano in albergo, oppure accetteranno uno dei numerosissimi inviti, piovuti dai proprietari dei locali più alla moda della capitale?

Fulvia Caprara

Baudo, 24 ore sul video

Oggi è da Costanzo e «Buona domenica», stasera lo intervista Minoli

ROMA — *Anche oggi Pippo Baudo è il gran mattatore della giornata televisiva: sarà ospite di* Costanzo e Buona Domenica *e protagonista del* Faccia a faccia *di Minoli. Questa la scaletta dei programmi di oggi.*

DOMENICA IN, *su Raiuno dalle 14, con Raffaella Carrà, inizia con due servizi di attualità. Rosario Alessi, presidente dell'Aci, spiegherà i* trucchi *per ottenere la patente, seguiranno i risultati di un'inchiesta condotta su 20 mila giovani dai 13 ai 18 anni: al primo posto nell'ordine dei valori giovanili l'amore e la salute (intesa come benessere fisico), l'ambiente e l'ecologia: in studio parleranno tre sedicenni. Dalla Fiera di Bologna, Patricia Pilchard intervisterà Nelson Piquet e lo «stuntman» Bourrey. Per la musica, i Duran Duran con il loro lp «Notorius» e Otto Pagli, protagonista del gioco «Mi tolga una curiosità». Per il teatro, capiti dalle e Ferruccio De Ceresa, impegnati al Valle di Roma in «Retro». La Carrà si collegherà poi con la portaerei Garibaldi nella rada di Genova, per la festa di Santa Barbara, protettrice marina italiana.*

su Canale 5 alle 11,30, Pippo Baudo e la stilista Mauricio Coriasco e Antonio Cotsanas, con una lunga intervista: confermerà tra l'altro l'assenza nella regia di un'opera lirica. Per la cronaca, Renzo e Winnie Rontini, genitori di Pia, la ragazza uccisa dal «mostro di Firenze» nell'86 con il fidanzato Claudio Stefanacci, confermeranno di aver ricevuto dopo l'omicidio della figlia numerose lettere anonime e una foto del corpo orribilmente mutilato dell'ultima vittima, la francese Nadine Mauriot. Un gruppo di giapponesi discuterà con Cosanzo i risultati di un sondaggio nipponico, in cui gli italiani sono giudicati il popolo più «stupido». Altri ospiti, don Leone Porra, 68 anni, che su una tv privata divulga il Vangelo con divertenti gag; e Camille Hima Gatse, una congolese che, dopo una laurea in architettura e un "master" alla Bocconi di Milano, non riesce a trovare lavoro. Capiti per la musica Giorgio Gaslini, Zucchero, i Cimarosa, Ghirlola Cinquetti, Ivan Cattaneo, Rossana Fratello e Garbo.

Sta meglio Lee Marvin operato

TUCSON — Lee Marvin, 63 anni, è stato operato all'intestino lo scorso di presso il Medical Center di Tucson. Sta meglio e dovrebbe dimesso presto.

Dopo il ricovero, in seguito a forti dolori, è stata riscontrata un'infiammazione ai colon, nessuna traccia di formazioni maligne. *(Ap)*

DOMANI, Baudo sfida la sua salute aziendalista di ferro, dicendo che vuole bene a tutti che la Rai «è una famiglia e quando ho provato in altre famiglie non mi sono trovato bene». Una famiglia che bene: ottocento milioni l'anno di minimo garantito più la pubblicità: pubblicità porto, meno percentuale prende», risponde il presentatore. Obiezione: la percentuale aggiunta agli ottocento di minimo garantito: «Ma — replica Baudo — secondo le leggi di mercato prendo poco». Quanto all'episodio di Grillo, conferma egli non e ha battuta non molto divertente. Perché si è dissociato da Grillo e non si è dissociato dalla Khomeini? «Perché mente non mi sembrava tanto e vile».

A FUNTO alle 12,30 su Canale 5, Arrigo Levi affronta il tema dell'Italia che invecchia. le ultime rilevazioni infatti, l'Italia è il il numero di più basse, quasi ai pari con la Danimarca. Ospiti sono il ministro del Lavoro Michelis, il prof. Guido Rei, il dell'Istituto di Ricovero per anziani di Roma Giuseppe Rionditto. A porre loro domande sarà rappresentanze della città Vienna.

TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN TV

Marlon Brando nel Bounty

OGGI — Alle 13,30, Raidue, il pregevole film pacifista *L'uomo che ha ucciso di* Ernst Lubitsch (1932) presentato al 1° Festival di Venezia, proibito dal fascismo, solo te recuperato e trasmesso dalla Rai. Lodevole la replica odierna d'una vicenda altamente drammatica: a guerra finita un reduce francese va in Germania a cercare i congiunti del «nemico» che ha ucciso. Su Raitre, 16,35, il cacciatore di Clarence Brown (1946), amicizia tra un bam- sera, 20,30 Retequattro, di Bob (1971): ientata nella 1921 storia rapporti fra un'attrice Minnelli e vari suoi corteggiatori. Bravissimi interpreti York e Joey Grey: quest'ultimo, come premiato con l'Oscar 1972. Anche su Retequattro, alle 23,25, L'altro uomo: per Alfred (1951) con Farley Granger coinvolto in un omicidio che commettere determinando situazioni ugualmente pericolose per lui. Due allora famosi nel cast: Ruth Roman e Laura Elliot. Si ride alla parodistica buffonata remoti film il Beau Geste muto e quello parlato, entrambi ritratti in versione burlesca da Marty Feldman, regista e interprete lo, Beau Geste e la (1977; 1; ore I denti della vicenda, nald Colman e Gary Cooper, fantasmagoricamente Feldman in un remake in chiave comica della grande villa africana del legionari.

DOMANI — Di pomeriggio (Raiuno, ore 15) una famosa fiaba d e «Mille e una notte» Alì Babà e i 4 ladroni, anch'essa liberamente ispirata in narrazione fiabesca e affidata a interpreti nel 1944, assai noti: Maria Montez, Jon Hall, Turhan Bey. Alla sera (20,30; Raiuno) i cannoni di Navarone di J. Lee Thompson (1961), con tre interpreti di cartello, Niven, Quinn, in divisa militare e in forma nel comandante partigiano greco che fa saltare, insieme con gli alleati, le artiglierie tedesche di un'isoletta dell'Egeo. Avventure ovviamente nel filmone Gli ammutinati del Bounty (1962; Retequattro; 20,30) con Brando al posto di Gable nel rifacimento d'una vicenda marinaresca del '700, sulla ribellione dell'equipaggio d'un veliero inglese. notte: Sicilico Alfred (1; 0,30). ragionamento della d'un fuori servizio stringe il padre a tornare per salvarla.

— Il selvaggio François Truffaut (1969; Raidue; 22,45). Storia vera d'un dottore ecche un rimoto riaveglia poco a poco gli istinti umani in letargo.

MERCOLEDI' — Poltergeist - Demoniache presenze Tobe Hooper (Raitre; 20,30). Spielberg, un horror ambientato nella provincia Usa, teatro di accadimenti macabri, grondanti

GIOVEDI' — tempestoso di Luis Buñuel (1961; Raitre; Il in versione bufiuelliana che alla storia d'un amore impossibile un taglio narrativo personalissimo.

VENERDI' — L'abominevole dr. Phibes Robert Fuest (1971; Retequattro; coodanna a morte i chirurche gli hanno ucciso moglie bellissima.

SABATO — Le di San Frediano di Valerio Zurlini Raiuno; 14,30). romanzo di tolini, storia dei cinque amori d'un giovane no, seduttore fortunato.

C'è Kurosawa Cane Randagio

FILM TOP — CANE RANDAGIO di Akira Kurosawa (1949, Telemontecarlo, sabato 13 dicembre ore 23). Meritevole replica di sabato e a tarda sera, il ciclo dedicato tempo fa dalla Rai al grande regista nipponico. Dopo «Angelo ubriaco» andrà in onda, sabato prossimo, un altro dei film in bianco e nero diretti da Kurosawa prima di quel «Rashomon» che, trasmesso la Mostra di Venezia 1951, lo rivelò. Il film è «Cane randagio» con gli storici interpreti dell'Angelo citato, Takashi Shimura e Toshiro Mifune, quest'ultimo poliziotto in difficoltà perché gli hanno rubato la pistola.

A Torino e dovunque successo del cantautore in concerto con la sua band

Fabio Concato, il momento dell'estroso

Con la sua band, propone i nuovi brani di «Senza avvisare», ma continua a vendere i dischi vecchi

TORINO — Anche i giusti piangono: o almeno si commuovono ascoltando le canzoni di un giovanotto mai ve- un banale, che chiama Fabio Concato. Ai suoi concerti ci vanno le ragazzine e i professionisti brizzolati, i trentenni rampanti, le signore ingioiellate, gli studenti divisi tra Mtv che si gioca sportiva. Non il solito pubblico del rock o degli altri cantautori, sembra di Arnavour con un tocco di popolare in più.

A Torino, Concato ha fatto due serate da 1500 persone al teatro Colosseo, venerdì e ieri. A Napoli tornerà per un'altra data, perché il mese scorso avevano dovuto mandare via la gente il teatro era pieno come un uovo. A Firenze ha cantato la stessa sera degli Spandau Ballet, e ha fatto lo un tutto esaurito. Fabio Concato ha 33 anni, da dieci dischi, ora finalmente ha conquistato il successo grosso.

Un insolito, non dovuto come spesso capita ai 33 giri finalmente commerciale: *Senza avvisare*, l'lp uscito in primavera, vende bene, ma anche quello precedente, di due anni fa, continua a muoversi nelle classifiche. «Io faccio canzoni, e un po' colto di moda perché è il momento giusto, perché finora che dico da sempre luogo le cose che oggi la gente vuol sentirsi dire», spiega lui, tra semplicismo e sociologia.

Il concerto è una festa, con i ragazzi che cantano in coro *Fiore di maggio* e *Domenica bestiale*, *Ti ricordo ancora* e *Rosalina*, *Niente di innaturale*, Concato sul palco non è neanche uno showman. Ha una buona band, fa un po' di rock frutto di giovanili infatuazioni jazzistiche, nella prima parte della serata privilegia arrangiamenti elettrici che non convincono molto. Ma non importa. Come Baglioni, e forse con un'ingenuità che Baglioni ha perduto. Concato conosce la strada per arrivare diritto al cuore del suo pubblico. Racconta il mare, la natura, i sentimenti. Ha capito che tutti si portano dentro un ricordo dell'infanzia o una ragazzina dai capelli tanto amata e perduta. Canper tutti, per i giovanissi- per quelli della sua generazione che nascondono abiti grigi un'anima e colori. ci marcia, forse ma ha l'aria crederci davvero.

le

il prossimo 9 Cesena Napoli, 20 Chiet 22 Latina, 2 quando Aosta.

Joe Jackson per tremila a Torino

TORINO — *Si è chiuso con l'altro sera al Palasport Torino davanti a tremila spettatori, la breve tournée italiana Joe Jackson.*

Rispettando uno collaudato, il musicista inglese trapiantato in America eseguito con il suo trio gran parte dei brani Big world.

Gran belle luci, un impianto d'amplificazione (troppo) potente.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,50
10,35 C'era una volta lo spazio
11 — **Santa Messa**, dalla Parrocchia Madonna di Campagna in Verbania - Pallanza (Novara). Omelia di Attilio Monga
11,55 **Segni dei tempi**, settimanale di attualità religiosa. Regia di Spagesi
12,15 **Speciale Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore: da Parma «Agricoltura 2000»
13-13,55 **Tg L'una**, quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Ferruzza. Regia di Adriana Tarzitti. Ospiti Severino Gazzelloni, Pippo Franco e Jimmy Steffen
13,55 **Toto-TV** gioco con Paolo Valenti e M. Giovanna Elmi
14-19,50 In diretta dallo Studio 2 di Roma **Domenica in...** condotta da Raffaella Carrà. Regia di Furio Angiolella. Ospiti I Duran Duran; Gino Paoli; Elsa Albani; Ferruccio De Ceresa
14,30-15,20-16,20 Notizie sportive
16,20 90° minuto
18,50 Campionato di calcio, sintesi cronaca registrata di un tempo di serie B
19,50 Che tempo fa
20,30 La Rai presenta Vima Lisi in **Un giorno busserai alla mia porta**, 3ª e ultima puntata
22,05 La domenica sportiva
23,55 Da Monza, automobilismo, Rally di Monza
0,55 Tennis Master, da New York

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; 23,30
10 — I concerti di Raidue, appuntamento mensile con la orchestra della Rai. Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Rai. Direttore Franco Caracciolo. Pianista Aldo Tarenna. Omaggio a Ottorino Respighi. Regia Nello Ciangherotti
10,45 In forma con... Barbara Bouchet. Appuntamento settimanale con ginnastica, bellezza, regia Marco Bazzi
11,30 **Bellinda: L'uccello che ho ucciso**, (1932) film drammatico. Regia di Ernst Lubitsch con Lionel Barrymore, Nancy Carroll
13,05 Tg I consigli del medico
13,30 da dallo Studio 1 di Roma Piccoli fans, di Milo e Silvia Del Papa. Conduce Sandra Milo. Regia di Pino Leoni
15,40 Tg 2 Studio & Via D'Isbra. Coppa del Mondo di sci - Ippica
16,40-19,40 dallo Studio Tv 3 di Milano Chi Milano in show match condotto da Gigi Sabani. Regia di Giancarlo Nicotra
19,40 Tg 2 Gol flash
19,40 Meteo 2, previsioni tempo
20 — Tg 2 sprint, a cura di Nino De Luca. Lino Cascarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
20,30 **Miami Vice squadra antidroga**. Telefilm: **Miss pericolo**, con Don Johnson, Philip M. Thomas e Sandra Santiago. Regia di Leon Ichaso
21,30 Mixer, speciale Favola e favole. Di Aldo Bruno e Giovanni Minoli
22,30 **Cervantes**, vita, avventure e amori di un cavaliere errante. Sceneggiato in 9 puntate (3ª)
24 — **Dear Vita parallela**, di Gabriella Carlucci

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,45
11,50 La Roma di Bea Gazzera
12,15 **Girotestivi**: Speciali Stefano Sergio, di R. Cetra con Claudio Saint-Just
12,45 A luce rossa: Keep on reading
13,40 **Tg 3 - Diretta sportiva**. Eurovisione, Francia: Val d'Isère, sci Coppa del Mondo. Slalom gigante maschile, 2ª manche. Da Monza: Automobilismo Rally. Da New York Master Tennis (sintesi)
16,25 **Il cacciatore**, (1946) film. Regia di Clarence Brown con Gregory Peck
18,35 Domenica gol
19,20 Sport regione - Intervallo
19,45 **Retro tutto in diretta, dal Teatro della Scala** di Milano Nabucco, dramma lirico in quattro parti di Tomistocle Solera. Musica di G. Verdi. Cantano Renato Bruson, Bruno Beccaria, Piata Burchuladze, Ghena Dimitrova. Orchestra e coro del Teatro della Scala di Milano. Direttore Riccardo Muti. Direttore del coro Giulio Bertola. Regia teatrale di Roberto De Simone. Regia tv di Brian Large
23,30 Campionato di calcio di serie B

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 22,30) — Terza puntata dello sceneggiato «Cervantes», vita avventure amori d'un cavaliere errante.

RADIOUNO (ore 20,30) — Cesare Siepi, Mario Del Monaco, Renata Tebaldi in «Mefistofele» di Arrigo Boito, direttore Tullio Serafin, per la Stagione lirica di Radiouno.

E' Nabucco dalle 19,45

Renato Bruson protagonista del «Nabucco» di Verdi in diretta su Raitre (dalle 19,45 per circa 4 ore): l'opera inaugura la stagione della Scala. Dirige Riccardo Muti. Tra gli altri interpreti vi sono la Dimitrova e Burchuladze. Regia di Roberto De Simone

Italia 1

8,30 Bim Bum Bam, cartoni
10,30 Sport Usa, rubrica
12 — Hardcastle and McCormick, telefilm
13 — Grand Prix, pista, strada, rally
14,15 Deejay television, rubrica
15,15 Master, telefilm
17,15 L'uomo di Singapore, telefilm
18,15 Il pianeta delle scimmie, telefilm
19,10 Cartoni animati
20,30 Drive In, varietà con Gianfranco D'Angelo, Tini Cansino, Ezio Greggio
22,30 Io, Beau Geste e la Legione Straniera, film di e con M. Feldman, A. Margret — *Dopo il furto di diamante azzurro i gemelli Geste s'arruolano nella Legione Straniera*
24 — Al limiti dell'incredibile, telefilm
1 — Hardcastle and McCormick
2 — Gli intoccabili

Canale 5

8,15 Le spirito, rubrica
10 — Mary Benjamin
11 — Anteprima, rubrica
11,30 Superclassifica Show, rubrica, ospiti Gianna Nannini e Corey Hart
12,20 Pronto 7, rubrica, conduce Arrigo Levi
13,30-20,30 Buona domenica, programma condotto da Maurizio Costanzo, ospiti: Pippo Baudo, i genitori di una giovane uccisa dal mostro di Firenze e i campioni gol
14,30 telefilm
15 — Buona
17 — Forum, rubrica, con Catherine Spaak
19 — Kate e Allie
19,30 Buona domenica
20,30 Nord e Sud
22,20 Monitor, rubrica, Libano: i cristiani e la guerra Santa
23,35 Miss Gruber e Lauel, telefilm
0,35 Scarpe e New York, telefilm

Retequattro

8,30 Bravo Dick, telefilm
9 — Se non avessi più te, film con G. Morandi, L. Ettikian
11,10 Parlamento in
12,10 Arabesque, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
15,15 I giovedì Edison, telefilm
15,50 Cartoni animati
16,50 Huckleberry Finn e i suoi amici, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,30 Jennifer, telefilm
19 — College, telefilm
19,30 New York, New York, telefilm
20,30 Cabaret, film di Bob Fosse, con L. Minnelli, M. York, M. Berenson — *Berlino 1931: difficile storia d'amore della giovane cabarettista Sally Bowles con un inglese*
22,55 Cinema & Co.
23,25 L'altro uomo (Delitto per delitto), film di A. Hitchcock, con F. Granger, R. Roman, R. Walker

Eurotv

13 — Crasua, film di Ro- Lamberto
15 — Uragano sulla Costa Azzurra
15,45 Weekend
16,30 Sport Billy, cartoni
17 — Cocciolella, cartoni
17,30 Monsieur Cognac
19,15 Speciale spettacolo
19,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 Il maestro di violino, film
22,20 Quattro in amore
23 — In primo piano

Rete A

11,30 Incontro con l'arte
14 — Catalogo tv, rassegna di giochi
16 — Alazzone: Una domenica diversa, proposte televisive
19 — Lo sport a caldo, gli ultimi risultati partite di calcio della giornata
19,30 Speciale Al Grandi Magazziel, telerimorso
20,30 L'idolo, romanzo
23,30 Asta giudiziaria

Montecarlo

11 — Omaggio a Franco Ferrara (2ª
12 — Angelus
12,15 Piano attico e panorama
13,15 Snack, cartoni
13,40 Vai d'Isère: sci
14,45 New York: tennis
16,45
18,15 Autostop per il cielo, telefilm
19,15 Sportissimo
19,30 Teo Teen
19,45 La quarta vittima, film
21,35 Pianeta azzurro

Capodistria

14 — Sport studio
16 — I cento giorni dell'Avnoj
20 — Le due facce della Costa Adriatica
20,30 Settegiorni, rassegna settimanale di politica estera
21 — L'avventuriero sulla Tortuga, film
22,50 Charley, telefilm
23,25 Delta: «Il cammino delle idee»

Svizzera

9,55 Sci: slalom
11 — Concerto domenicale
12,40 Un'ora per voi
13,40 Sci: slalom
14,30 Porridge, film
16 — Natura amica
16,30 Disegni animati
16,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — In diretta dal Teatro alla Scala: Nabucco
21 — A casa tutti

Alla radio

di D. Montemurro; 20,30 Stagione lirica di Radiouno: «Mefistofele» di Arrigo Boito, nell'intervallo (ore 21,05 circa) Sapor dormire, quiz e premi di L. Lironi - Radiouno. 16-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 — 6,00 I mali del Gr2; 7 Sottofondo del mare; 8 Radiodue presenta: grossi successi dei programmi; 8,10 Oggi è domenica, rubrica religiosa; 9,03 Donne in posta fra '800 e '900 di M. L. Spaziani, regia di G. Campiglioni; 9,35 Radiodue magazine; 11 L'uomo della domenica: Italo Alighiero Chiusano, regia di Gerardo Simonelli; 12 Anteprima sport; 13,15 Mike e una canzone; 13,55 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; Gr2 regionali; Onda verde regione; 14,30-16,30 Domenica sport; 16,30-17,10 Stereosport; 20 Di pietra contro, due critici a confronto; 21 Cappello a cilindro; 21,30 Lo specchio del cielo - Rassegnadue; 15-24.

RADIOTRE. Giornali 7,25, 9,45, 11,45, 18,45, 23,45 — 8,45 Domenica tre «La tecnologia e la liberazione dell'uomo». 11,45 Tre-A, 12 Uomini e profeti, 12,30 I tri dei Haydn; 13,15 Viaggio di Roma: tutti per ridere, a cura di G. Leri, 14-19 Antologia di Radiotre: dall'archivio storico della Rai; 19,58 Una stagione alla Scala, in diretta da Milano senza inaugurale '86-87 «Nabucco», di G. Verdi, dirige R. Muti - Rassegnaoggi: 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADUA 388 (corso Giulio Cesare 87, tel. 856.521): Regalo di Natale, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leone d'oro Venezia), D. Abbantuono, G. Cavina, A. Haber. Teatro. Non vist. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6500.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 87, tel. 856.521): Vedi teatro.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Lune di miele sbagliate, di Gene Wilder con Gene Wilder, Gilda Radner, Dom De Luise, colori. Non vist. Orario: 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 57): Il caso Mara (I giorni dell'ira), con Gian Maria Volonté, Mattia Sbragia, Margarita Lozano, colori. Non vist. Orario: 15,40; 17,35; 20,10; 22,25. Ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Per favore, ammazzatemi mia moglie, Danny De Vito, Judice Reinhold, Helen Slater. Vist. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 605): Oltre ogni limite, Farrah Fawcett (drammatico). Vist. 18. Or. ap. 14,25 film: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6500.

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540.119): Cadaveri con vista, di J. Ivory (Dal romanzo di E.M. Forster) con Maggie Smith, Helena B. Carter (commedia). Colori. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6500 Aiace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246): Il caso Mara, di Giuseppe Ferrara con G. M. Volonté, Margarita Lozano, col. min. 114. Non vist. Or.: 14,25; 15,30; 18,35; 22,40; 22,45 (Solo per oggi). Ultima giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246): Baby Blue, (37,2 le metri) regia J. J. Beineix con J. H. Anglade, Béatrice Dalle, vist. 18 col. min. 118. Or.: 14,25; 16,30; 18,35; 20,40; 22,45 (Solo oggi).

CRISTALLO (via Gobetti 6, tel. 650.71.00): Sturo che il sano, Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Gabriele Tinti, Bombolo. Col. Non vist. Ap. 15 film: 16,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Velluto blu, Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (thriller). Or. ap 15,05 film 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingr. 6500.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6500

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): A qualcuno piace freddo, Sean Penn, Christopher Walken, technicolor. Non vist. Colonna sonora di Madonna, Mick Jagger e i Rolling Stones. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6500

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Banal di Gabriele Lavia con Monica Guerritore. Gabriele Lavia. Techn. Vist. 14. Orario: 14,45; 18,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 6500.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.057): Perfezionamento inglese, Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia). Ap. 15,50. Film: 15,50; 16,05; 20,30; 22,30. Ingresso 6500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): L'infanticida, di Giancarlo Mingozzi, con Serena Grandi. Colori. Vist. 18. Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,50; 22,30. Ingresso 6500

IDEAL (corso Racconis 4, tel. 521.4518): Fast Food, con Enzo Braschi, I Trettre, Sergio Vastano, Susanna Messaggio, Carlo Pistarino, regia L. Gasparini. Colori. Non vist. Orario: 15,30; 17,20; 18,55; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Rituali mortali, di Bertrand Tavernier con Dexter Gordon. Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 5000, rid 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. 537.100): A proposito della nalle scomparsa..., R. Lowe, D. Moore, F. Bellushi, E. Perkins, di Edward Zwick. Vist. 14. Or.: 15, 16,10; 20,20; 22,30 Ingresso 6500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): Mission, Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso). Ap. 15,05 film 15,25; 17,40; 20,05; 22,25 Ingresso 6500.

MASSIMO (via Pomba 7, tel. 816.850): Il commissario Le Guen, di Dino Risi, con Lino Banfi, Maurizio Ferrari Techn. Non vist. Or.: 15, 16,45, 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 6500

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.644): Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis, dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 6500.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.644): Fantasia cartoni animati, in dolby stereo. Colori. Orario: 15,30, 17,45; 20; 22,20. Ingr. 6500.

PETRARCA (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Grandi Magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, N. Manfredi, O. Muti. Or.: 15,45, 18,05; 20,10; 22,30 Ingresso 6500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, Techn. Non vist. Orario: 15, 17,30; 20; 22,30, Ingresso 6500

STUDIO (via Acqui, tel. 630.521): Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery, Musiche dei Queen. Colori. Non vist. Orario 14; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500. Assoc 4500.

VITTORIA (via Roma 306, tel. 511.789): Il ragazzo del Pony Express, Jerry Calà, Isabella Ferrari (divertente). Ap. 15,05 film 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 6500.

ZETA DIESSE (via Collegno 12, tel. 749.2907): Il giorno della luna cara, di J. Carpenter con L. Hamilton, R. Vaughn. Colori. Or.: 17,15, 19; 20,45; 22,30. Ingresso 4000 rid. 4500.

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 740.2907): Il segreto della spada (re-Man She-ra finalmente insieme). Lungometraggio, ottimo animato 1° visione. Or.: 14 e 15,30. Ingr. 3000 rid 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Celeri, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Remi Santoni. Vist 14. Riproduzione in dolby stereo. Or.: 14,30; 16; 17,50; 19; 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 632.214): Sapore di mare, con Paola Villaggio, Lino Banfi e Massimo Boldi. Colori. Non vist. Ap. 15 Rin 16,10; 17, 18,45; 20,30; 22,20

PORTINO (via Cigna 47, tel. 484.560): Gemelli 2 - Delta Argentina, un film di Lamberto Bava con David Knight, Nancy Brilli. Vist. 14. Ore 15,30, 17,10; 18,50; 20,30; 22,20, rid. Agis.

RAEGALIA (piazza Maresalo 9, tel. 795.803): [illegible] teatri.

NUOVO DORIA (via Venustino II, tel. 749.23.82): Stella Lisa, un film di O. Harrison e Denis O'Brien. Palma d'oro Festival di Cannes con Bob Hoskins, Michael Caine non 101. Ap - 14,30; ult. 22,20.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Grandi Magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, N. Manfredi, O. Muti. Or.: 15,45, 18,05; 20,10; 22,30 Ingresso 6500.

ROSARIO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, Techn. Non vist. Orario: 15, 17,30; 20; 22,30, Ingresso 6500

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. [illegible]

SELENE D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): Il giorno della luna cara, di J. Carpenter con L. Hamilton, R. Vaughn. Colori. Or.: 17,15, 19; 20,45; 22,30. Ingresso 4000 rid. 4500.

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 740.2907): Il segreto della spada (re-Man She-ra finalmente insieme). Lungometraggio, ottimo animato 1° visione. Or.: 14 e 15,30. Ingr. 3000 rid 4000.

SECONDE

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): vedi teatri.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): La carica dei 101, cart animato di Walt Disney ore 15-17; Macchenni, regia E. Scola con M. Mastroianni, J. Lemmon (commedia). Unico spett. ore 20.30.

CUORE (c. Rizzo 56, tel. 467.866): Grosso guaio a Chinatown, regia J. Carpenter con K. Russel, K. Cattrall. Ore 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

LANTERNA (corso Giulio Cesare 90, tel. 284.134): Bianco e Bernie, cartoni di Walt Disney. Ap. 14,30 ult 21,30.

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.1262/3): Ritorno al futuro, di R. Zemeckis ore 15 e 17. Domani ultimo giorno

LUCI

ALESSANDRIA (via Secchi 18, tel. 511.293): [illegible] Bates, Semempre Fbi (An american production 1986) Vist. 18. Or. 14,05, 18,25; 18,45, 18,10; 18,25; 21; 22,56.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): I pilastri del cielo, Anne Ulbert, Piere Darny - Skin Eatery Vist. 18. Ap 14,30; ult 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Desiderando Daniele - Social Meeting. Ap 14,30; ult 22,45. Vist. 18 Ingresso 2000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.034): Le perdere d'allegria, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Joe Rono. Color. Vist. 18. Ap. 14,30; ult 22,30.

MAIDI (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): Peggio bel Bacio, col Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingr. [illegible]

METROPOL (in Principe Tommaso 6, tel. 660.34.70): La signora e le stallone (China and Sin), Ginger Lynn, Eric Edwards, Paul Thomas, Harry Reems. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SERE (via Milano 8, tel. 530.255): Triloden - La seduzione di Lynna (Una hard cute). Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24 (ult 22,30) L 3500, 2500, 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.88.51): La pornegade le amare - One sexuality. Novità. Vist. 18 Ap. 16, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 330.883): Club 69, Sonia Coulaide - No stop Lips and sex, Una Annette Haven Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): I vizi di Marilyn con Gloria Hardaman, Susan Browne. Barebuche (new super hard core). Vist. 14 Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): Women in love - Pieno fantasmi. Novità. Vist 18 Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.853): Cleopatra number one, con Ilona Staller, Susan Turner, Lana Howard, Bob Holm Colori Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 87) 643): Orido di vegia - Appassionate dolci e perverse. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Grandi Magazzini.
MARGHERITA: Il nome della rosa.
CHIERI
SPLENDOR: Il nome della rosa.
NUOVO CHIERESE: Il commissario Le Guen.
CIRIE'
ITALIA: Il caso Mara, Gian Maria Volontè.
NUOVO: Grandi Magazzini.
CHIVASSO
POLITEAMA: Fast food.
MODERNO: Per favore ammazzatemi mia moglie.
CUORGNE'
PERONA: Giuro che il pane.
MARGHERITA: Il nome della rosa.
IVREA
POLITEAMA: Grandi Magazzini.
ARCHIMEA D'ESSAI: Il caso Mara.
MONTANARO
VITTORIA: ore 14 e 16 Rocky IV, S. Stallone; ore 17,45 in [illegible] Orge erotiche [illegible] l'ingorda, M. Frajese V. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Grandi magazzini.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Kalifornia Fast Food.
ITALIA: Il commissario Le Guen.
RIVE: Mission.
S. AMBROGIO
S. AMBROGIO: Top Gun.
BESTREMI
FRATTEVE: Cobra.
SETTIMO
BECCARIA: Top Gun.

Teatro Nuovo Torino
Stagione di balletto 1986-87
VIII FESTIVAL DI DANZA
IL GESTO E L'ANIMA
ABBONAMENTO ALLE PRIME CON FESTE FISSE al 2° ciclo gennaio-marzo 1987
COPPELIA
LANTERNA MAGICA
ATERBALLETTO SCHIACCIANOCI
LYON [illegible]
LES MARIOTTES DI PARIGI
[illegible] KEMP COMPANY
Biglietteria ore 10/12 e 16/19

PALAZZO REALE DI TORINO
PORCELLANE E ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO
Palazzo Reale
26 Settembre - 21 Dicembre 1986
Orario
Martedì/Venerdì 9/14 - 16/18
Sabato e Domenica 9/19
Lunedì chiuso

• Columbia Pictures Italia •
GRANDE SUCCESSO AL REPOSI
Grandi Magazzini

grand'eliseo ROMANO
FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY F.MURRAY
IL NOME DELLA ROSA
JEAN-JACQUES ANNAUD

lilliput IN ESCLUSIVA
BOB LOWE JAMES BELUSHI DEMI MOORE ELIZABETH PERKINS
"A" della notte sa...?
VIETATO ANNI 14

Piccolo AMBROSIO e CHARLIE CHAPLIN 1
MAURO BOLOGNINI presenta
Gian Maria Volonté
Il Caso Moro
regia di Giuseppe Ferrara

Al Grande IDEAL
CARLO e ENRICO VANZINA
Fast Food
Regia di LODOVICO GASPARINI

IMMINENTE a TORINO
Una sola possibilità per sopravvivere...
JESSE BRIDGES ROSANNA ARQUETTE
8 MILIONI DI MODI PER MORIRE
un film di HAL ASHBY

CAPITOL FARRAH FAWCETT «ecco il mio film incubo»
Una donna ha subito violenza. La sua vendetta andrà...
FARRAH FAWCETT in OLTRE OGNI LIMITE

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Ceci Beaton
21 Novembre 15 Gennaio

NUOVO Sala Valentino
IX RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
oggi ore 18
CENTRO CULTURALE DI GRUGLIASCO
FERMATA A MONBAROLO
di A. Longo

NUOVO TORINO
GUY POGGIOLI
Lorenzo Casorelli, Patrizia Canova
Marisa Milanesi, Daniel Benzoni e il CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA
a cura di Daniela Chiarini
Prevendita Casse Teatro

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
Ore 15,30 BALLATE CON NOI
Ore 21 E DOPO: LA STELLINA
PUMA

TEATRO COLOSSEO
RADIO ON presenta
MAURO NARDI
IN CONCERTO
Questa sera ore 21
Casa Teatro, via Mad. Cristina 71
Telefono 669.80.54

LE CUPOLE (Cn)
STEVE [illegible] BAND
[illegible] Band di VASCO ROSSI)
19 dicembre '86 - Ore 21,30
Prevendita:
BAR MUSIC
Corso Francia 62 - Torino
ALLA CASBA DISCOTECA
il 19 dicembre
Informazioni (011) 771.46.73

la COMETA
oggi pomeriggio e sera
domani pomeriggio e [illegible]
I SUPREMI
i giovani

RIST. LA CLOCHE
Strada Traforo Pino - Tel. 694 213
CONTINUA LA FESTA DEL TARTUFO
chiuso domenica sera e lunedì

Sensi per voi

Per chi non ama il silenzio contro le donne

OLTRE OGNI LIMITE di Robert M. Young. Una donna sola contro il suo aggressore. Riesce a sopraffarlo, a rivoltare i ruoli, a vendicarsi. Fino a che punto e perché? Cosa fa la società per aiutarla?

Per chi apprezza l'anima inglese

DIMORE CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Per chi perdona tutto a una bella donna

SENSI di G. Lavia. Un uomo inseguito dai sicari trova la Guerritore; sua non è la salvezza, perché anche lei... (Il complice è il regista).

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Prevendita biglietti per concerto 17 dicembre ore 21. Jose Carreras, tenore, Vincenzo Scalera pianoforte. Posti da L. 27.000 a 50.000. Biglietteria Teatro Regio tel 548.000

AGNA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Oggi, ore 16, il Teatro di Genova in Gregarry Glen Ross, di David Mamet, regia di Luca Barbareschi. Apertura casse ore 15. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente presso T. Agna, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15,30 l'Ente Comunale di Teatro e la Compagnia Glauco Mauri presentano Glauco Mauri in Faust, di Goethe, con Gianna Giachetti, Roberto Sturno. Regia di Glauco Mauri. Spett. in abbonam. Tel. 544.582 (T. Alfieri tel. 535.447). Ultima recita.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): ore 18 Mara Barone in Ricordando Shahrazad, storie da Le mille e una notte. Per ind. e prenot. tel. 331.764

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): dal 26 al 31 dicembre Banda Osiris in Storia della musica - vol. I. Per informazioni e prenotazioni tel. 331.764

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: (comunicano ore 17) Frans Brüggen flauto, Anner Bylsma violoncello, Gustav Leonhardt clavicembalo Musiche di Frescobaldi, Corelli, Marcello. Biglietti dalle 16,30 all'Auditorium.

BERGAMASCO e ALASJARVI - MASCALIA PROSA: oggi ore 24, domani ore 16 al Teatro Mascalia la C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi presenta il Teatro di marionette ritratto di Beppe Bergamasco con Ulla Alasjärvi. Intero L. 6000, ridotti L. 4000. Informazioni e prenotazioni 83.66.00 - 539.58.53. Ultimi due giorni.

CARIGNANO: ore 15,30 la Compagnia della Commedia presenta Enrico Randone in Enrico IV di Luigi Pirandello. Regia di Nello Rossati. Tel. 544.582. Ultima recita.

CENTRALINO - GRANBASSO: Dal 10 al 13 dicembre ore 21, via delle Rosine n. 18, la Compagnia Granbasso Produzioni Teatrali e Arinca & Verdurmi presentano lo spettacolo di teatro cabaret «Speciale Soirée». Per informazioni tel. 538.6772, ore 15-19.

COMPAGNIA DI DANZA DEL TEATRO DI TORINO - FUOCO/MARTAL - MASCALIA DANZA: ore 16,30 Werther - Pulcinella, con A.M. Grossi, B. Vescovo, G. Bondanbut. Inf. prat. 473.01.68.

NUOVO - SALA VALENTINO: Rassegna regionale di teatro e cultura popolare. Oggi ore 18 Centro Culturale di Grugliasco in Fermata a Monbarolo di Aldo Longo. C. d'Azeglio 17.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: Oggi ore 19 spettacolo di Danza con Marisa Fiaso, Guy Poggioli, Lorenzo Casorelli, Patrizia Canova e Marisa Milanesi, e il Centro di Perfezionamento della Danza a cura di Daniela Chiarini C. d'Azeglio 17.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domani ore 18 balletto di Maurice Tesla di Roma, coreografie di Stefanella Tesla e Jazz Ballet di Adriana Cava. C. d'Azeglio, 17

TEATRO DELL'ANGOLO - Centro Teatro Giovani in collaborazione con la Città di Ivrea, al Centro Polifunzionale di Ivrea, via Friola 45, inizia la rassegna di spettacoli per ragazzi e famiglie con Storie di Natale del Teatro dell'Angolo. Inizio spettacolo ore 15. Per informazioni rivolgersi al Teatro dell'Angolo, tel. 011 489.876

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Saluzzo 12, t. 521.12.83): oggi riposo. Mercoledì 9 ore 15 Castelli di Plastic. Compagnia Arsenio Teatro. Ingresso L. [illegible]

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI & GIOVANI (corso Montevecchio 16): Riposo. Martedì 9, ore 10 e ore 15. Le sedie, farsa tragicomica di Ionesco. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotaz. Tel. 650.9621 - 683.168. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai soci della circ. mensa n° 10 15508/13571 del 19-5-1984.

TEATRO STUDIO TORINO (corso Cosenza 58, tel. 359.636): Oggi ore 16 il Teatro delle dieci presenta Le Serve, di Giovan Giorgio Alione. Ultima replica.

[illegible] (via Belsano 12, t. 521.12.83): il Gruppo Teatro organizza un corso di formazione per Tecnici T[illegible] da Franco Grossi. Per informazioni e prenotazioni telefonare in orario d'ufficio al 621.12.83.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino [illegible] (Petrarca 30): 9,30-11,30; 14,30-19 Sigl. unico.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,15 Accorsi, ore 21 Roby.

BELLE ARTI: 15,15-21 dalle ricci

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e canzoni per tutti.

DEI PARCI: ore 15,30 matinée; [illegible] 21 il giornale della domenica.

FARO: ore 15,30 [illegible]; ore 21 orch. Elio Pumia.

FONTIN[illegible] 15,30-21 liscio

[illegible], ore 15,30 il [illegible] meglio pomeriggio è con l'orchestra Gruppo 5. Ore 21 la serata rotazione e [illegible] continua.

LA LUCCIOLA: 15,30-21 [illegible]

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14): Vinci una pelliccia con noi. Serata con giochi, premi Orchestra: Gli Sportivi.

LE PARADIS (S. Massimo 14): Domani eccezionale [illegible] serata con i fantastici Enzo e Mara. Il Cabaret di Lucetta. Gustosi e l'orchestra Gli Sportivi Giochi, premi, buffet.

LE RONI: [illegible] locali - 2 [illegible]: ore 15,30 discoteca; ore 15,30 e 21 Bar Museria.

MASSALIA ore 15,30 e 21 I [illegible] del sole.

PRINCIPE: ore 15,30 e 21 Roby e i Gentlemen.

TARICI (via Avet, 3) ore 15,30-21.

TRENDY - Ivrea (tel. 0125 230.084): ore 15 balle liscio-rock Tullillo.

GIARDINO - Chivasso: ballo liscio. Questa sera orchestra I Peonia: Sabato 13 Gianfranchi.

K. 31 [illegible]CINO - Volpiano (To) (0124 617.162): Oggi pomeriggio i Souvenirs. Questa sera pomeriggio con Gianpiero Ferrari. Domani pomeriggio e sera I Cinque...

CIT TURIN - Piano Bar - Ristorante (via D. Jolanda 13, Torino, tel. 011 547.803): al piano Aldo Izza, al bar Fata Negon.

IL CANTUCCIO (v. Pombe 8, tel. 540.524): Un angolo di Romagna.

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 537.1660, chiuso il lunedì).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis, tel. 673.572): al piano Guido Civin.

T DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 511 736): Si organizzano feste.

LIDO - Café Charbonel (c. V. Emanuele 84): al pianoforte Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 66, tel. 669.866): Piero e Mony.

ORIONI NIGHT: Oggi chiuso.

O.K. CLUB-AUSONIA HALL (p. Guala 147 - tel. 818.169): ore 16,30 superdiscoteca; ore 21,30 Ok Revival.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): Ore 15,30-19, 22-4,30

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Bramante 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Sirton Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 15,30-21.

IL GIGANTE: rist. danze - Valentino, Le Piante Trio a Albertini.

GALLERIE

L'INDOTTO - MOSTRE ORIGINE ED EVOLUZIONE DELL'UOMO: orario: hun. nuvi. merc. ven 9-14; 15-19; giov. 9-14; 15-22.; sab. dom e festivi 9-20.

ANTICHITA' CAMANTELLI (via Lagrange 6/D, Torino): Argenti antichi e oggetti preziosi sec. XVII-XX. Dal 28 novembre al 24 dicembre.

[illegible] (L') v. Valle, 8 t. 515.834. [illegible] di gusto [illegible] del XV al XVIII sec. Cat. Autunno 86 e 150, e in contemporanea Lira n. 6 - Stampe antiche e del XX Secolo.

ARTE 131 [illegible] 131), personale di Silvio Brunetto. Or 10-13.

AVERSA (c. Alberto 24 - 532.662): Pitture dell'Ottocento. Omaggio ad Alberto Pasini orientalista.

BATTLOGLI - [illegible] D'ARTE (via Giolitti 45): «Il mosaico nell'architettura: i tessuti copti. Fino al 22/12 Or 9,30-12,30, 15,30-19,30

BOTTEGA D'ARTE DI LUCETTA GAY (via Monte di Pietà 13): Divertimento in forma di gara. Disegni, incisioni, stampe e gli acquarelli di Mario Senna. Sino al 15-12.

CARETTO GALLERIE: via Maria Vittoria 10, tel. 537.274 - Torino via Carlo Alberto 12, tel. 541 585 Torino, 27ª mostra mercato nazionale di oreficeria del XVI-XVII secolo e importanti dipinti europei dal '500 a '600 e 6ª mostra di pittori europei del XVIII e [illegible] secolo. L'esperimento continuano fino al 14 dicembre (solario I lastre) [illegible] 9,30-12,45, 15-18,45.

[illegible] (Cavour 8). Michele [illegible] Stefano [illegible] 15,30-18,30

CASTELLO [illegible] RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ovverture; orario continuato 10-18, [illegible] chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Informazioni tel. 956.1847.

CELLERINA - Carmagnola: Brunetto.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Siccardi 185): Da Lucy e Cleopatra profumi e colori del mondo antico. Oggi [illegible]

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino). Mostra di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-'86. Orario feriali e festivi. 16,30-19,30 chiuso il lunedì

CITTADELLA 3 (via Berzolo 31): Collettiva di Natale e piccolo formato.

[illegible] E ART (via del Mille 42 - tel. 839 9905): André Masson dal 9-12 al 9-1-87, inaugurazione martedì 9 ore 21. Orario 10-12; 16-20

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via Stella Rocca): propone il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli, litografia di immagini in numerose sale per arredare la casa, l'ufficio per regali natalizi e non-ranze.

LA CONCHIGLIA: Enrico Soggiano. Or. 10-12; 16,30-19

L'ARTICHE - GALLERIA D'AVANGUARDIA (via Carlo Alberto 30, tel. 518 008) propone tutta la collezione del M. Wassee Ting. Litografie e manifesti grafici. Dal 4-12 al 15-12.

LOSANO - Pinerolo: G. Dodi.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 16-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

PERORINO (Carlo 15/D - 235.1187): «Ombre e luce» negli oli e acquarelli di Elso Bertuz. Sino 27/12.

PIEMONTE A. TIZIANO (Roma, 254): Scenografia di un teatro - Il Po in Piemonte - Collettiva. Ore 10-12,30; 16-19,30

PONTACI (p.zza Vitt. Veneto 22, tel. 683.678): Angela Pensini. Orario 10,30-19,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino. «Arte moderna a Torino». 200 opere d'arte della Fondazione De Fornara per la Galleria Civica d'Arte Moderna Orario 10-18.

RAMARTAN (c.so Novara 23): Bianchi, [illegible] 100 lavanda per Natale. Orario: 15,30-19,30

STAMPERIA BORGO PO: (D. [illegible] 14) Incisioni, serigrafie. Autori vari.

STUDIO D'ARTE FRANCHETTI (via Buenos Ayres [illegible] 396 700). Scavi a vedula [illegible]

ZABERT (c.so Cavour 15). Opere dal XVI al XVIII secolo

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE

[illegible] Antologia: 40 [illegible] pittura.

A.I.C. (877.857) Antonio Ligabue. Incisioni originali Scultura, poster esclusivi

APPRODO: «Amica Cina» opere dal 1650 al 1930 (via Bogino 17).

BERMAN: Franco Piatti «Senza parlino», «Natura morta nella nicchia», «Specie inanimate», «Monaco contadino», «Donna lassù»

DAVICO: personale Dino Bianchi.

GALLERIA SIBAUTTI (via Juvarra 15): Sotto, Rosa, De Pisis.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Bay, Campagnoli, Capogrossi, Cavaro, Falco Cascaro, Francesco Casorati, Cassinari, Corbetta, De Chirico, De Pisis, Fico, Gumuso, Magnelli, Manzù, Messina, Scanavino, Schifano, Birina, Vespignani.

LE CROSTA - Arte Settecentesca.

LE IMMAGINI Paola Pizzanti.

NARCISO: Jean Arp e Fausto Melotti opere grafiche e sculture.

PURPA (c. Vitt 82, tel. 543 183): Edgardo Corbani: 50 opere scelte. Aperto tutti i giorni 9-12,30; 16-20.

PIRRA CERAMICHE: Maestri della Ceramica.

PRIMAA - Cuneo: Mostra collettiva pittori '800 e '900. Orario tutti i giorni 10,30-12, 16,30-19,30.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): «Un bere come augurio e come saluto»

Cavaliermaggiore (Cn)
A LE CUPOLE
domenica [illegible] il più [illegible]
Questasera
D.J. [illegible]
I CENTRAL PARK - 1 [illegible]
Domanisaràbella

I FILM DIVERSI ORIGINALI INTRIGANTI

NAZIONALE
[illegible] LE INIZIATE
[illegible] DI NATALE
[illegible] PUPI AVATI

GIOIELLO
LE INIZIAZIONI

adua 400
[illegible] DI NATALE
[illegible] PUPI AVATI

eliseo rosso
MONICA GUERRITORE GABRIELE LAVIA
SENSI
MIMSY FARMER GABRIELE LAVIA

ARLECCHINO
Non avete mai riso tanto
Dagli stessi autori de L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO
PER FAVORE AMMAZZATEMI MIA MOGLIE

FIAMMA
ROBERT REDFORD
DEBRA WINGER DARYL HANNAH
UN FILM DI SYDNEY POLLACK

OLIMPIA 1
McGILLIS
TOP GUN
UN FILM DI TONY SCOTT

OLIMPIA 2
UN AVVENTUROSO LUNGOMETRAGGIO NELLA MAGICA CORNICE DEGLI STUDIOS DI Walt Disney
FANTASIA

KING KONG in esclusiva
[illegible] NOTTE [illegible]

E' accusato [illegible] comprodurre [illegible] commerciali

«Cinema pubblico sleale» Il privato entra in guerra

ROMA — Ricuperati i 37 miliardi del fondo di dotazione che consentono ora di sviluppare il «piano triennale» concordato con il ministero delle Partecipazioni Statali, le società del Gruppo cinematografico pubblico, ed in particolare Cinecittà, sono adesso accusate di «concorrenza sleale» dall'industria tecnica privata per la loro spregiudicata [illegible] «aggressiva» politica imprenditoriale. Una politica che danneggerebbe le imprese private compromettendo, tra l'altro, l'occupazione in un settore finora considerato primario dell'industria della Capitale.

Quattro società romane di sviluppo e stampa [illegible] pellicole cinematografiche (Microstampa, [illegible] Telecolor e [illegible] Vittori) hanno [illegible] disdetto l'accordo [illegible] ruoli operativi delle industrie tecniche stipulato con Cinecittà. L'accordo [illegible] dava, in modo particolare, il rapporto [illegible] i produttori cinematografici, televisivi e di spot pubblicitari.

Nella comunicazione inviata a Cinecittà [illegible] legge: «Contravvenendo all'[illegible] [illegible] stata adottando una strategia di reperimento indiscriminato di lavorazioni quasi che l'alto numero sia l'obiettivo principale e unico da raggiungere per poter dimostrare l'importanza del ruolo e [illegible] l'intervento pubblico nel cinema». E qui c'è [illegible] precisare che [illegible] è scoppiata [illegible] perché le aziende [illegible] Gruppo cinematografico pubblico sono entrate in coproduzioni non solo di film d'autore, ma di opere commerciali, come Grandi magazzini di Castellano e Pipolo, imponendo ai partner l'utilizzazione degli impianti del «ciclo completo» (studi, montaggio, sonorizzazione, sviluppo e stampa delle copie) in dotazione di Cinecittà.

E' una politica inaccettabile per società del Gruppo pubblico — sostengono gli imprenditori privati — perché viene portata avanti con metodi di «concorrenza sleale» da cui il privato non si può difendere avendo alle spalle la copertura dello Stato.

«Noi — afferma Attilio D'Onofrio, direttore generale di Cinecittà — abbiamo sempre religiosamente rispettato l'unione con le industrie private. E' illogico pretendere che non si faccia funzionare il ciclo completo di cui abbiamo dotato il complesso di Cinecittà attraverso notevoli e costosi investimenti. D'altra parte noi siamo una società pubblica che deve rendere conto all'unionista. E nonostante ciò interveniamo nella produzione di parecchi film italiani d'autore che altrimenti non si realizzerebbero per l'indisponibilità al rischio aziendale delle imprese private. Ed è per bilanciare queste operazioni culturali che, ogni tanto, interveniamo anche nella produzione commerciale. La verità è che non si vorrebbe mai vedere né gli studi né i laboratori [illegible] Cinecittà [illegible] piena attività: siamo un'azienda che dà fastidio».

C'è, per la verità, da considerare che la vertenza è esplosa in un momento di crisi delle [illegible] tecniche, dovuta soprattutto al calo del [illegible] La capacità produttiva [illegible] degli stabilimenti [illegible] sviluppo e stampa è sempre stata superiore [illegible] fabbisogno nazionale. [illegible] non c'è stato il calo del dollaro, per la loro alta competitività qualitativa, le [illegible] romane del [illegible] hanno retto il passo lavorando per i mercati americani e europei. Negli ultimi tempi, invece, c'è stata una diminuzione delle commesse provenienti dall'estero e ciò ha coinciso con il potenziale rilancio del Gruppo cinematografico pubblico, da cui dipendono Cinecittà, ed l'attuale Luce-Italnoleggio. Inoltre è mutata negli ultimi anni — a favore del settore pubblico — anche la gestione delle storiche fabbriche del cinema. Nell'area romana il complesso di Cinecittà è del Gruppo pubblico, la Dear Film (Nomentana) si è trasformata in un centro Tv della Rai; i teatri di Palatino (già Rizzoli Cinema) sono monopolizzati dalla realizzazione dei programmi Tv di Berlusconi; Dinocittà (Pontina) ha ripreso l'attività di produzione per un gruppo indipendente made in Usa per cui oggi gli unici studi «privati» sono quelli sulla Tiburtina, della De Paolis e della Elios.

«Il misurarsi ad armi pari — pubblico e privato — sul mercato cinematografico privilegia chi non ha problemi di redditività d'impresa e chi è facilitato, rispetto al mercato, da elementi differenziali, come per esempio i fondi di dotazione», afferma Luciano Miotti, presidente dell'Unione delle [illegible] Tecniche aderenti all'Anica.

Ed aggiunge: «Gli investimenti pubblici nel cinema devono avere delle finalizzazioni culturali e tecnologiche. Al di fuori di questa strategia si devono rivedere i criteri di concorrenza con l'industria privata soprattutto in un momento di difficoltà». Questo scontro ripropone dunque il quesito sulla funzione del cinema pubblico e sul rapporto con l'industria privata, particolarmente per quanto riguarda [illegible] cui strutture impongono l'occupazione, [illegible] fluttuante, del personale specializzato.

Ernesto Baldo

[illegible] Popoli visto [illegible]

[illegible] La giuria internazionale del Festival dei Popoli ha assegnato il primo premio per il miglior documentario a *Ram/Ganga* (India) di Viswanadhan. Premio speciale a *Inughuit* (Svezia) di Staffan e Yiva Julen. Premio per la miglior ricerca a *Routine Pleasures* (Usa) di Jean-Pierre Gorin.

A [illegible] «Le donne» dell'ex ambasciatrice Boothe Luce

Scoperta: il marito è [illegible]

Un testo del '36 che l'autrice considera «un pezzo d'epoca» - Susannah York in un cast formidabile - Un'ideologia conservatrice in cui l'uomo è al centro del mondo e delle rivalità femminili

Da sinistra: Susannah York, Patti Love, Maria Aitken e Georgina Hale nello spettacolo

LONDRA — *Dalle* [illegible] *che* [illegible] *Luce scrisse nel* [illegible] *George Cukor trasse un film che rimane un classico soufflé hollywoodiano. Il cast, di sole donne, comprendeva Rosalind Russell, Norma Shearer, Joan Crawford, Paulette* [illegible] *e Joan Fontaine. Quasi cinquant'anni* [illegible] *fardi questo testo,* The women *— Le donne — è andato in scena all'Old Vic con successo di pubblico anche* [illegible] *tanto di critica. Per pubblicizzarlo, da Washington è scesa* [illegible] *stessa autrice* [illegible] *ottuagenaria che* [illegible] *s'è* [illegible] *staccata di dosso interviste e, naturalmente,* [illegible] *di rosa* [illegible] *l'intervento* [illegible] *prima.*

L'ex ambasciatrice americana in Italia (dal '53 [illegible] *'56) venne a Londra da* [illegible] *t'anni. Sedeva all'Old* [illegible] *e avrebbe* [illegible] *dovuto essere soddisfatta,* [illegible] *che sul palcoscenico aveva* [illegible] *cast più formidabili che il* [illegible] *inglese forse capace di mettere* [illegible]*: Susannah York, Maria Aitken, Julia Foster, Georgina Hale e* [illegible] *Quick.*

L'arte [illegible] *delle scene era fantasmagorica, anche nei vestiti che queste donne, (attente ad insultarsi ed a tradirsi, indossano con eleganza. In questo* [illegible] *Anni Trenta — di Voytek —,* [illegible] *e fulgido, le donne si strappano beffarde acide e si contendono* [illegible] *ricchi, danno scandalo e* [illegible] *di* [illegible] *una realtà newyorkese o meglio di Manhattan, così* [illegible] *si vedeva Clare Boothe Luce.*

Questa fauna femminile [illegible] *riflette nei Tumigi, anche perché appartiene all'era neolitica del femminismo, ancor prima di* [illegible] *uomini preferiscono le bionde, per esempio Susannah York, che deve contendere il marito a una cacciatrice di dollari, si mette a dipingersi le unghie di rosso per strapparlo a Georgina.*

L'uomo, questo ambito oggetto che la Boothe Luce non porta mai sul palcoscenico, è il pensiero dominante di queste donne che se lo contendono a colpi di veleno verbale. «La migliore protezione per una donna è l'uomo», dice una battuta.

Il riparo si alza su un'elegante tavola da bridge — e come altro dovrebbe cominciare una commedia del genere? — dove il pettegolezzo è più importante della chiamata convenzionale e dello slam. I personaggi — sono [illegible] *— si rivelano e* [illegible] *salotti, negozi di parrucchieri e locali notturni. In* [illegible] *Mary* [illegible] *a ripren-* [illegible] *il marito e con la commedia si chiude,* [illegible] *la morale che per* [illegible] *donna il marito è tutto.*

Keath Hack, il regista, ha messo insieme la splendida compagnia, ma non riesce a togliere il testo dal filone psicologico-chic e forse non voleva neanche farlo. Certo, ci vorrebbe un regista che portasse un diverso cognome (shock vuol dire «agitazione») per dare a Le donne più slancio.

La protagonista rimane Clare Boothe Luce: «Quando l'ho scritto, si diceva [illegible] *così. Adesso è un* [illegible] *d'epo-* [illegible] *che* [illegible] *può* [illegible] *un po' troppo a lungo». Famosa per essere* [illegible] *convinta reazionaria — con il* [illegible] *marito attacco* [illegible] *Roosevelt* [illegible] *essere un populista e* [illegible] *storto il* [illegible] *se una terza guerra mondiale* [illegible] *cancellato il comunismo dall'Europa — questo* [illegible] *tenne* [illegible] *rivoluzionario e persino di sinistra. Il fatto è che l'autrice ha simpatie* [illegible] *donne che lavorano e dimostra* [illegible] *selvaggio cattività per quelle signore* [illegible] *passano la* [illegible] *giornata dal parrucchie-* [illegible] *quelle, ormai, ce ne sono* [illegible] *poche, così che lei stesso non* [illegible] *torto quando dice* [illegible] *il suo* [illegible] *un testo d'epoca.*

Gaia Servadio

Da «Christie's» a New York anche preziosi della Russell

Gioielli di [illegible] all'asta

[illegible] YORK — [illegible] appartenuti [illegible] [illegible] Ingrid Bergman e [illegible] verranno venduti [illegible] la settimana prossima a New York. [illegible] I gioielli di [illegible] Ingrid [illegible] portava [illegible] ricordo della sua interpretazione [illegible] *Per chi suona la campana.*

[illegible] Fox, portavoce [illegible] «Christie's» a New York, ha detto [illegible] il bracciale — che reca l'iscrizione *«A Ingrid»* — sarà messo all'asta, con altri tre bracciali e con un anello di platino e rubini appartenuti all'attrice svedese, dai figli della Bergman. Essi sperano di ottenere dalla vendita oltre 5000 dollari. I gioielli di Rosalind [illegible] — interprete tra l'altro di *Auntie* [illegible] all'asta, secondo quanto ha precisato la portavoce di «Christie's», giovedì prossimo insieme con 50 oggetti legati alla lavorazione [illegible] film dell'attrice.

(Ansa-Reuter)

Ira un film e l'altro scelti Tirgnus

LUX
INDIMENTICABILE!
MISSION
Si invitano i Sigg. Professori interessati alle visioni per studenti a prezzo ridotto a telefonare al 510.152 - 517.373.
UN UOMO DI PACE
UN UOMO DI GUERRA
UNA TERRA
DA CONQUISTA
ROBERT DE NIRO JEREMY
Mission

CRISTALLO
Musica, pianoforti e lacrime nell'ultimo film di NINO D'ANGELO
Giuro che ti amo

Domani all'ARLECCHINO
L'attesa, divertente «giallo» morbido, morbido...
AVETE VISTO PASSARE UN PULLOVER DI CASHMERE CON UNA RAGAZZA DENTRO?
DI FRANCESCO PAOLA DINOFRI
[illegible] CASHMERE
GALIENA - ANTONIO CANTAFORA

eliseo blu
Tra desideri e malefatte dell'Amerika di oggi, un thriller lucido e cruento, ricchissimo dal giornale SEAN PENN...
SEAN CHRISTOPHER
PENN WALKEN
DISTANZA RAVVICINATA
Il nuovo conduttore del film è «LIVE TO TELL» cantato da MADONNA

Parla il grande trasformista da ieri a Modena in «Amami, Arturo»

Brachetti: io povero figlio di Diva

Il suo primo vero personaggio - Il rapporto madre-ragazzo in un musical tra malinconia e ironia

Arturo Brachetti

[illegible] — I sogni [illegible] materialismo, i fantasmi si incarnano, i pensieri di [illegible] tangibili nell'ultimo spettacolo [illegible] *Brachetti, Amami Arturo* firmato [illegible] *Brachetti, Filippo Crivelli che* [illegible] *regista e Guido Dorico Bontempi, in prima ieri a Modena. Brachetti una diva, anzi una Diva al culmine del suo fascino, fatale ritrovare un figlio di 25 anni non voluto e mai amato, portato in palcoscenico Brachetti* [illegible] *! momenti e vedrete che cosa succede.*

«Succede che nasce un musical — dice il protagonista — pieno di sorpresa e di magia». *E' la prima volta che il fantasista torinese interpreta un personaggio con la sua psicologia e le sue vicende da raccontare. Per la prima volta Brachetti affronta una commedia vera e propria, non una variété dentro cui cuciti strappi trasformismi. «Che pure non mancheranno, ma inquadrati in una storia che ha un principio e una fine».*

Quale [illegible] *«C'è questa Diva (Valentina-Carmen Scarpitta),* [illegible] *cocktail aromatico* [illegible] *mescolando le personalità e i tic di* [illegible] *Crawford, Valentina* [illegible] *e Régine: la Diva è proprietaria di due esclusivi in tutto il mondo. Proprio durante la gran festa d'apertura dell'ultimo di questi locali, Valentina si trova di fronte, sconvolgente apparizione del tutto inattesa, il figlio nascosto e da sempre parcheggiato in scuole e collegi di lusso. Scandalo dei presenti e di tutto il bel mondo: mai si sarebbe immaginato che Lei, la grande, la divina, l'assoluta regina della notte possedesse una cosa così comune e chiasso, un figlio, nascosto poi».*

Ma al di là dello scandalo, scatta il meccanismo del rapporto madre-figlio, il conflitto tra due personalità e due professionalità. Perché il ragazzo, scappato dal collegio, ha cominciato a frequentare i teatri, vuol fare pure l'artista. Fra accuse reciproche, parole [illegible] *e* [illegible] *duro senza pietà, riaffiorano episodi* [illegible] *passati, rimorsi, mai accettati. A questo punto,* [illegible] *deus* [illegible] *arriva l'impresario del figlio (Carlo Valli), il grillo parlante che cerca un* [illegible] *tra le* [illegible] *apparentemente inconciliabili posizioni.*

E come va a finire, chi vince? Non si dice, naturalmente. Si può dire però che dopo il finale ogni spettatore potrà [illegible] *di tutto lo spettacolo l'interpretazione che preferisce, giocare a rimmaginarlo sotto una luce nuova, ricostruirlo a ritroso, guardarlo attraverso le lenti deformanti della propria esperienza.*

Il rapporto madre-figlio, Edipo, la realtà e il sogno: ma che cos'è questo Amami Arturo, un musical sulla psicoanalisi? Brachetti ride: «E' un musical, semplicemente. Pieno di canzoni, costumi folli, balletti. C'è un po' di telenovela, c'è malinconia, c'è ironia, c'è fortissimo il senso del grottesco. Abbiamo cercato di rendere visibili i sogni: ma lo spettatore non dovrà immaginare la trasformazione subita dalla realtà, la vedrà in scena. Arturo sogna la madre che muore; e sarà una parodia, una continua metamorfosi, una presa in giro della fiera delle vanità di una diva che si dice nata sull'Orient Express e invece è stata partorita in un vecchio, triste, scalcinato tendone di circo».

Lo spettacolo ha le musiche di Giancarlo Chiaramello, le scene di Eugenio Guglielminetti, i costumi di Franco Zuccheilli e le coreografie di Vittorio Biagi. Sarà a Modena fino a domenica, poi farà tappa ad Alessandria, Piacenza, Parma, dal 21 repliche per una settimana a Milano. Appuntamento a Torino dal 27 gennaio, repliche per 15 giorni.

Alessandra [illegible]

Scaglione al Mirafiori

Un progetto Genet per uno spazio tutto da inventare

TORINO — Le farse dell'Aliena (in scena fino a stasera), un «progetto Genet» e altri testi contemporanei: il Teatro delle Dieci, Massimo Scaglione regista, è galvanizzato dal programma e dalla [illegible] nella quale la compagnia, dopo 26 precarissimi anni, può finalmente lavorare con tranquillità.

La nuova sede è il Teatro Studio Mirafiori, un ex cinema con seicento posti, completamente ristrutturato, destinato ad animare anche la vita teatrale e cinematografica della periferia. «Questo — sottolinea Scaglione — ci permetterà di realizzare non soltanto i nostri spettacoli, ma anche ospitare altre compagnie, organizzare rassegne».

Si sta preparando prima di tutto il progetto Genet: mentre al Massaua andrà in scena, il 17 dicembre, la prima del balletto Jeannot, eseguito dalla compagnia Koros, il Teatro delle Dieci al Mirafiori realizzerà, oltre ad uno spettacolo nuovo, un laboratorio ed un convegno di studi. Dice il regista: «Siamo felici che qualcosa si sia finalmente mosso: anche le istituzioni pubbliche si sono accorte tangibilmente di noi».

La compagnia è stata recentemente a Roma, al Valle, dove le rapide invenzioni di Giovan Giorgio Alione sono state apprezzate nonostante la difficoltà della lingua. Il Teatro delle Dieci rappresentava l'Italia in un convegno internazionale dedicato a Medioevo e Rinascimento.

Queste farse sono diventate una specialità della compagnia, che le aveva rappresentate per la prima volta nel 1987. Alcuni tra i protagonisti di allora si ritrovano in palcoscenico anche adesso: Mario Brusa, Wilma D'Eusebio, Giovanni Moretti e Franco Vaccaro. Ora partecipa allo spettacolo anche un gruppo di giovani attori usciti dal Centro di formazione teatrale Alberto Blandi.

«Questo spazio aperto è tutto da inventare — conclude Scaglione — cercheremo idee nuove. Intanto cominceremo qui la scuola di recitazione e un Centro artistico polivalente».

al. co.

Costituita a [illegible] un'associazione approvata da Gorbaciov e dal Politburo

Teatro sovietico, [illegible] esperimento di libertà

MOSCA — *L'esperimento* di autogestione che interessa per il momento una sessantina di teatri in tutta l'Urss, ha già fatto registrare «realizzazioni», ha detto Kirill Lavrov, primo attore del celebre teatro «Bdt-Maxim Gorki» di Leningrado e presidente del comitato organizzatore del «Congresso costituente dell'unione delle associazioni teatrali dell'Urss».

Una dei compiti dell'unione, ha detto Lavrov, sarà quello di contrastare queste resistenze e di impegnarsi affinché «l'esperimento *ha applicato al cento per cento*».

L'intervento di Lavrov è stato riportato ieri da tutti i giornali sovietici, che pubblicano un resoconto dell'assemblea costituente dell'unione. Inaugurata l'altro giorno al Cremlino alla presenza di Mikhail Gorbaciov, dell'intero Politburo e [illegible] segreteria del pcus.

La nascita della nuova organizzazione degli operatori teatrali si inserisce nel quadro delle aperture gorbacioviane nel campo della cultura, che hanno portato anche negli ambienti del teatro a numerose denunce del peso della burocrazia, della censura, dei divieti e della mancanza di autonomia.

A differenza degli scrittori, dei cineasti o dei pittori tuttavia, gli operatori teatrali non disponevano di un'associazione ufficiale attraverso cui sostenere le proprie rivendicazioni.

[illegible] che mercoledì scorso ha ricevuto i membri del comitato organizzatore, ha sottolineato che «la ristrutturazione si è estesa anche al teatro» e ha aggiunto che «uno dei segni di questo processo è la creazione della nostra unione professionale, che dovrà studiare un meccanismo di cooperazione con gli organi statali della cultura».

Lavrov, che ha intitolato la sua relazione «Teatro e società nell'epoca dei cambiamenti rivoluzionari» ha detto: «Ci siamo riuniti perché abbiamo avvertito malessere nella nostra casa-teatrale, e perché è maturata la consapevolezza di un'associazione che con il diritto di voto deliberativo assuma piena responsabilità nel processo creativo, nel suo risultato finale, che è lo spettacolo, e quindi per tutte le componenti dell'arte teatrale, tuttavia con gli organi della cultura e sotto la guida del partito».

L'esperimento teatrale in corso concede una maggiore autonomia nella scelta del repertori, a fronte di una sostanziale responsabilità nella gestione economica della compagnia.

Il discorso di Lavrov ha messo in chiaro che gli operatori teatrali vogliono strappare al ministero della Cultura e ai suoi rappresentanti locali il monopolio delle scelte e il ruolo di mediatori fra teatro e autori.

(Ansa)

AL CINEMA CENTRALE
IL FILM CAPOLAVORO
CAMERA CON VISTA
Regia di JAMES IVORY

al CINEMA ZETA
dalla mente di JOHN CARPENTER
IL GIORNO DELLA LUNA NERA
JOHN CARPENTER in questa fantastica avventura ti fa correre a 600 km orari con l'auto del futuro

ZETA RAGAZZI
2° MESE!
per il divertimento dei più piccini
SERVIZIO DI BABY-SITTER IN SALA

SNC-FA
Il bacio della strada

AMBROSIO
Notti di tregenda, cadaveri nel letto, orribili creature... Niente a crepapelle.
Sara Giola RAGNERI
[illegible] STREGATE
CDI

DORIA 5 SETTIMANA
Il film che ha fatto scandalo prima di uscire
Velluto Blu

CINEMA TEATRO AMBRA
STALLONE COBRA
Al cinema la compagnia divertersi e stare insieme

Betty Blue
UN FILM DI JEAN-JACQUES BEINEIX
IN ESCLUSIVA AL
CHARLIE CHAPLIN 2

STREPITOSO!
VITTORIA
FINALMENTE E' ARRIVATO A TORINO
JERRY CALA'
DEL PONY EXPRESS
ISABELLA FERRARI ALESSANDRO BENVENUTI CLAUDIO CONVERTO FRANCO ARESIO

Studio RITZ
VIENE PASSATO ALLA RICERCA SUO NEMICO DEL SUO FUTURO
HIGHLANDER

BOIDI "Vecchia riserva"

BOIDI IS "20 YEARS OLD"

Per festeggiare i suoi vent'anni di attività
la profumeria Boidi dal 20 ottobre al 24 dicembre
su un acquisto di lire 100.000
darà in omaggio una bellissima sacca
"Nazareno Gabrielli"

Aut. min. N. 5209

BOIDI
La più bella profumeria d'Italia

BOIDI Via Marco Polo 15 - Torino (Crocetta) - Telefono 584.732/500.317

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PINO zona alta villa mq. 230 soggiorno cucina 4 camere 3 bagni taverna box giardino mq 1700. Abertaz 842.663.

PIOSSASCO ALTA
In recente cascina rustica con giardino libera, 3 camere cucina bagno e box, L. 68 milioni. Gabetti 5767.

PIOSSASCO libera villa recente salone 2 camere 3 cucine 3 servizi mansarda terrazzo box doppio. Esim 512.017.
PIOSSASCO libero tre camere cucina servizi ampio terrazzo garage costruzione 1972-75 (indici trattabili). Tel. 582.888.
POZZO Strada libero 2 camere tinello cucinino alloggio casa camera tinello mutuo 11 136. Casamercatore 505.833.

PRECOLLINA
splendidi alloggi in ristrutturazione 200 mq e 165 mq consegna a 18 mesi. Per informazioni tel. 011 502.110.
PRECOLLINA splendido alloggio terrazzo panoramico giardino privato garage, vendesi villa. Tel. 647.101.
PRECOLLINA via Manara 7 libero ottimo per studio professionale abitazione 210 mq posto auto. Studio Codoni 530.871.

PRECOLLINA
1° cintura Torino cooperativa prenota unità immobiliari in villette a schiera mutuo agevolato e pagamento all avanzamento lavori. Tel. 787.998.

PRECOLLINARE
S. Mauro libero recente splendido 3 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti Agenzia 3, telefono 841.878.

PRESTIGIOSA
villa sulla collina di S. Vito mq 400 più 3000 mq di giardino. Si esaminano eventuali permute con alloggi signorili. Manoscrivere a «Publikompass 180 — 10100 Torino».

PRIVATO vende alloggio fronte collina vicino Museo dell'automobile salone, 4 camere, tripli servizi, cucina ripostiglio. Tel. 011 315.836.
PRIVATO vende stabile via Pinelo 3, 4 piani, L. 950 milioni trattabili. Tel. 711 190 sera.
PRIVATO vende alloggio libero zona Crocetta settimo piano ingresso tinello tre stanze servizi cantina mq 105 L. 125 milioni più 30 milioni mutuo. Telefonare 504.442.
RACCONIGI libero recente in palazzina salone 2 camere cucina servizi L. 87 milioni. Expocasa 505.208 - 504.293.
RIVA di Chieri casa padronale con adiacente rustico e fienili per complessivi mq 600 più terreno 5000 mq. Studio Messina, telefono 509.883.
RIVALTA libero rimasto 3 camere tinello cucinino doppi servizi giardino mutuo. Casamercatocinque 390.666.

RIVOLI CENTRO
libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio recente 2° piano funzionale, L. 71 milioni. Gabetti 5767.

[redacted] Belvedere villa su progetto tipo in zona di pregio da L. 200 milioni, dilazioni possibili. Tel. 953.2830.
RIVOLI corso Francia libera villa indipendente con seminterrato mq 200 e 2 alloggi da mq 200, terreno. Tel. 531.310.
RIVOLI pressi piazza Cavaliere libero ultimo camera tinello cucinino servizi box cantina. Esim 512.012.

RIVOLI
via Ondiamo 9 vendonsi alloggi signorili costruzione recente: soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina box, mq 115, 80% a trattativa mutuo L. 70 milioni. Tel. [illegible]

RIVOLI via Cavour recentissimo libero piano alto ferme ascensore mq 100 L. 86 milioni. Fassa & Bertinetto 741.2874.
ROSSELLI corso libero ampio ingresso 1 camera tinello cucinino bagno ferme ascensore. Tel. 011 561.2001.
RONTA elegante palazzina 2° piano 3 camere cucina soggiorno mq 110 L. 89 milioni. Immobiliare Morelo 253.8149.
RONTA libero recente signorile mq 200 su 2 piani box doppio L. 126 milioni dilazionati. Tel. 487.741.

SAN BENIGNO
cascina "la" recente "palazzina" libero ampio: soggiorno 3 camere cucinino bagno, L. 53 milioni. Gabetti 5767.

S. DONATO 5° piano fermo ascensore recente ingresso cucinotto camera bagno prezzo affare. Edilcasa 548.154.
S. GIORGIO Canavese impresa liquida ultimo appartamento mutuo lunghe dilazioni senza interessi. Tel. 0124 26.433.
S. MAURO libero in palazzina del 1979 piano rialzato camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni. Serem 519.601.
S. RITA casetta indipendente su 2 piani mq 140 e seminterrato mq 70 giardino mq 300 2 box I.B.L. 445.433.
S. RITA libera villetta indipendente 120 mq magazzino giardino 700 mq. Mutuo. Casamercatotre 505.803.
S. RITA libero recente 3 camere tinello stessa casa camera tinello cucinino. Casamercatotre 505.803.
S. RITA libero via Buenos Aires doppia camera tinello cucinino bagno. Mutuo. Casamercatodue 752.988.
S. RITA libero recente: 1 camera tinello stessa casa 2 camere tinello cucinino. Casamercatotre 505.833.
S. RITA via S. Marino 89/16 piano alto libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 51 milioni 500 mila compresa tinta mutuo Sanpaolo. Edilcasa tel. 548.154.
S. RITA 3° piano soleggiato 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 602.686.
SASSI S. Anna alloggio signorile fine costruzione splendido panorama sulle Riviere del Po salone cucina 3-2-3 camere mutuo ardoga. Il Portico 872.364.
STILCASE 517.003 affare libero Collegno Parapiglio ottimo 2 camere tinello cucinino bagno. L. 55 milioni mutuabili.
STILCASE 532.483 affare libero presso corso Agnelli camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo anticipo.
TECNOKASA 545.862 via S. Marino libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ferme cantina L. 69 milioni.
TECNOKASA 545.862 corso Traiano adiacente ingresso camera tinello cucinino bagno ferme ascensore L. 43 milioni.
TECNOKASA 545.862 corso Peschiera libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina ferme ascensore L. 69 milioni.
TECNOKASA 545.862 via Garibaldi libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi mq 60 L. 36 milioni, dilazioni.
TRANA libera villa signorile 5 vani servizi mansarda tavernetta garage terreno mq 1500 L. 310 milioni. Tel. 531.310.
TRE km da Pinerolo privato vende alloggio con mansarda riscaldamento autonomo nuova casa. Tel. 627.2317 - 020.810.

TROFARELLO
frazione Valle Sauglio vendesi villa a schiera in costruzione composta da salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda e piano interrato. 051.680.9080.

TUTTACITTA' adiacente corso Moncucco palazzina recente piano alto mini alloggio box dilazioni. Tel. 781.591.
TUTTACITTA' Moncalieri libero in palazzina 3 camere cucina servizi box giardino dilazioni. Tel. 781.591.
TUTTACITTA' Borgaro libero recente piano alto 3 camere tinello cucinino bagno servizi box dilazioni. Tel. 781.591.
TUTTACITTA' corso Monte Cucco libero signorile piano alto ampio salone 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 781.591.
TUTTACITTA' corso Vittorio signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 781.591.
TUTTACITTA' frazione via Pinerolo Vittorio prossima consegna liberi signorili riscaldamento autonomo. Tel. 781.591.
TUTTACITTA' via Principi d'Acaja completamente ristrutturato 3 camere ampia cucina servizi. Tel. 781.591.

ULTIMA OCCASIONE
villa a schiera 230 mq a L. 750 mila/mq Montanaro 15 minuti da Torino. Mutuo, permute. Abitare 784.631.

VANCHIGLIA libero in stabile elegante anche uso ufficio 2 ingressi 4 camere cucina servizio. Il Portico 872.418.
VENARIA via Amati libero ottimo mq 180 salone camere cucina servizi più mansarda box. Expocasa 504.263 - 505.458.
VIA Camuse adiacente signorile libero 5 camere servizi ingresso indipendente ottimo uso ufficio. I.B.L. 445.433.
VIA Lieti angolo corso Lombardia libero recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. Studio A.T. 832.293.
VIA Monastir ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore ferme, possibile mutuo. A.C.A. 06.30.
VIA Tenivelli palazzina Piazza Ducale in bella casa libero alloggio tutti comfort vende a ampio terrazzo camera cucina ingresso bagno 4° piano senza ascensore. Tel. 620.650.9088.
VIA Vela ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno arredati nuovi. Conseal 581.1736.
VILLA a Baldissero Torinese 5 camere soggiorno cucina 2 bagni box terreno mq 2500. A. Quell 748.044 - 766.647.
VILLA Alpignano seminterrato mq 135 alloggio 3 camere cucina mansarda sottotetto mq giardino Casamercato 547.888.
VILLA bifamiliare 400 mq adiacenti tavernette box giardino vendesi anche frazionatamente A) L. 250 milioni compresa 70 milioni mutuo B) L. 190 milioni compresa L. 40 milioni mutuo. Tel. 983.445.
VILLA Bizenaura (Moncalieri). Prestigiosi due splendidi appartamenti 200 mq ciascuno più mansarda tavernetta, box, giardino. Mariah 583.788.
VILLA Chieri recente vendo metà su 3 piani 300 mq abitabili panoramica giardino L. 340 milioni. Tel. 011 942.024.
VILLA Monte Bongiano salone 2 camere cucina bagno mansarda (arredata) garage L. 170 milioni. Multicase 834.174.
VILLA libera a 25 km da Torino splendida, accuratamente rifinita mq 400 abitabili più tavernetta garage e giardino. Gedimmi 617.566.
VILLA Pino-Moncalieri splendida posizione giardino terrazzi garage tavernetta vendesi alloggi indipendenti vendesi. Tel. 842.101.
VILLA S. Mauro collinare panoramica signorile unifamiliare di 250 mq su 2 piani tavernetta garage 3000 mq terreno con casa custode. Edilcasa, tel. 548.154.
VILLA signorile Rivalta villaggio Aurora su 3 piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 330 milioni. Auxis 500.607 - 597.774.
VILLA signorile recente vendo a Valdellatorre bella posizione terreno a parco mq 3500, abitazione mq 190, soppalco mq 50, interrato servizi mq 100. Tel. 862.1253.
VILLE Rivoli signorili in costruzione ultimi per consegna fine 87 salone 3 camere servizi mansarda tavernetta garage giardino. Il Portico 872.364.

VILLE
uni e bifamiliari con indipendenza completa, in villaggio panoramicissimo confinante il campo golf di Avigliana. SCI - Costruzioni ed Investimenti Spa vende, mutui, dilazioni, [redacted] e permute. Telefonare, ore [illegible].

VILLETTA collina San Mauro sala pranzo 3 camere 3 bagni terreno mq 2200 vendo libera. Tel. 279.726 ore serali.
VILLETTA Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 115 più seminterrato mq 60 giardino mq 300 recintato vuota L. 155 milioni. Auxis 500.607 - 597.774.
VILLETTA Villarbasse salone 2 camere cucinotto servizi mq 120 più tavernetta cantina garage terreno mq 500 recintato vuota L. 223 milioni. Auxis 500.607 - 597.774.

VOLPIANO [redacted] mini stabili sala 2 camere cucina bagno box a partire da L. 75 milioni. A. Quell 748.044.

VOLVERA
ecc. libero appartamento in villa di quattro camere bagno, L. 66 milioni. Possibilità box. Gabetti 5767.

VOLPIANO AFFARE
via Milano in palazzina recente con giardino appartamenti di: salone 2 e 3 camere cucina 2 bagni alta privata da L. 60 milioni. Gabetti 5767.

VOLPIANO AFFARE
Scuole le palazzine con giardino signorile, splendido 2 camere cucinetta bagno più eventuale indipendente di mq 55, 118 milioni. Gabetti 5767.

ZONA Barca strada del Pascolo 181 vendonsi alloggi signorili in palazzina quadrifamiliare consegna 87. Tel. 273.5381.
ZONA Madonna di Campagna libero ultimo alloggio servizi, 186 milioni. Studio Codoni tel. 530.871.

530.7981 A Vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o villetta a schiera condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati cantiere in via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

530.7981 S Vi proponiamo la comodità del vostro alloggio con una villa a schiera.

[redacted] moccanica [redacted] si affitta appartamento mq 80-100 per propri funzionari. Tel. 502.918.
PROFESSIONISTA cerca alloggio vuoto o arredato anche contratto uso ufficio massime referenze. Tel. 594.703.

21 Offerte affitto

AFFITTANSI vendonsi alloggi residenza «Il Sole» parco giardino posto auto più box, L. 7 milioni anticipo mutuo e dilazioni 90% quindicinnali. Tel. 845.1622.
AFFITTASI a Pino ufficio signorile, mq 140 in villa doppio box giardino L. 900 mila mensili. Tel. 011 [illegible]
AFFITTASI alloggio ad uso ufficio, zona corso Lecce mq 160 libero subito. Telefonare 766.637.
AFFITTASI ufficio 2 locali piano terreno corso Novara. Tel. 009.447.
BENECASA 502.773 - 568.213 piazza Adriano 5° piano uso ufficio 4 camere servizi mq 120 L. 850.000 tutto in ordine.
BENECASA 502.773 - 568.213 affitto 2-3-4-5 camere servizi da mq 60-140 stessa casa da L. 350 mila mensili.
CAPITALGEST ITALIA 647.136 affitta mezza villa su 2 piani giardino privato La Fronda Guiglione.
CORSO Peschiera ufficio 2 vani servizi stabile signorile. Tel. 602.534.
CROCETTA via Carle vuoto salone 3 camere cucina 2 servizi cantina posto auto coffitto L. 800 mila. Tel. 544.793.
CROCETTA vuoto in casa decorosa ingresso 4 camere cucina bagno cantina p. 3° ascensore L. 530.000. T. 544.793.
COLCASE 546.154 San Donato monocamera con servizio uso ufficio piano 1° affittasi.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio adiacente via Pietro casa signorile piano rialzato ingresso 4 vani servizi L. 800 mila mensili.
FRONTER affitta ufficio alla rappresentanza corso Massimo d'Azeglio 350 mq 8 posti auto coperti. Tel. 557.0091.

FORESTERIA
prendo affittiamo casa prestigiosa Crocetta: salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti per l'impresa 5767.

[redacted] affitta arredati Lanè zona tranquilla [redacted] appartamento di mq 200 box auto giardino. Tel. 617.564.
PRECOLLINA Moncalieri arredato signorile salone 5 camere 3 bagni cucina per co. Amano Immobili 507.908 - 508.902.
RIVA di Chieri vuoto in villa soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box doppio L. 650 mila. Tel. 544.793 - 632.904.
TUTTACITTA' 781.591 Venaria in recente palazzina signorile angolo cottura servizi mansarda arredata mq 60.
TUTTACITTA' 781.591 affitta in stabile d'epoca ampie mansarde nuove arredate tv telefono libero seicamere.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso foresteria ad equo canone alloggi vuoti o arredati primo referenze. Tel. 533.914.
A. CERCASI alloggio vuoto o arredato, contratto di 4 anni pagamento canone locazione anticipato. Tel. 546.630.
BENECASA 508.880 cerca alloggi in affitto uso ufficio abitazione piedi-à-terre sarietà. Senza spese/riconoscibile.

CERCO ALLOGGIO
da affittare uso ufficio da mq 100 a mq 300 zona S. Rita-Mirafiori. Gabetti per l'impresa, tel. 5767.

CERCO ALLOGGIO
uso ufficio mq. 90-280 da affittare a società con la massima garanzia. Gabetti per l'impresa, [redacted]

DIRETTORE società cerca per 2-3 anni alloggio vuoto 180 mq con terrazzo o giardino zona Crocetta, precollina, altrove via storica signorile. Telefonare ufficio 781.333.

UFFICI zona via Cernaia mq 250 casa signorile posti auto coperti affittansi L. 80 milioni annui. Tel. 540.601.
VILLA nella collina chierese mq 200 salone 5 camere triple servizi lavanderia box giardino. Studio G, tel. 500.847.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 830 mila, cucine in laminato da 360 mila Pagnone Mobili via Lagrange 29 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

CERCASI [illegible] elettricisti montatori meccanici e idraulici dipendenze. Tel. 601.5115.

30 Scuole e istituti

A. SEMI Scuola Estetica Moderna presso sede Regione Piemonte. Via Camerana 8 (Porta Nuova). Tel. 535.533. Sono aperte le iscrizioni alle corso pedicure manicure. Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Semi.

33 Matrimoniali

SOLA vedova seria benestante sposerebbe oltre 70enne distinto posizione telefono. Scrivere: «Publikompass 7064 — 10100 Torino».

36 Nautica

PATENTE nautica oltre 6 miglia corso teorico mensili pratica su imbarcazioni 10 metri. Sono previsti pernottamenti a bordo per i fuori sede. Prenotazioni per il corso di gennaio 1987 telefonare 010 560.181 Ocean & Business (Genova).

37 Campeggio e sport

AIRONE concessionario Westfalia vende Joker 3 benzina 2000 differenziale autobloccante delle presente i nuovi Joker turbo. Via Berruti 12. Tel. 729.496.

CARAVAN GIERRE
OFFERTA NATALE!
Prenota la tua roulotte o il tuo camper entro 31-12 potrai usufruire di eccezionali offerte Hobby-V.B.C.I. vasto assortimento usato pagamenti fino cinque anni senza anticipo cambiali o sportive. Grella Theda 12 - Moncalieri, tel. 640.7787.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da periziare arredi antichi, preziosi e argento, oggetti vari di epoca? C'è nel Piemonte l'unica vendita via Scarlango 16 Torino. Tel. (011) 485.336 - 482.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GALLERIA Para - Torino corso V. Emanuele 82, tel. 543.383 [redacted] dal 300 a primo '900. Riservatezza.

A.A.A. A 16 km Torino casa indipendente 8 camere cucina triplì servizi 2 camere riscaldamento portico cortile mq 700, L. 155 milioni. Gesfim 850.3053.
A.A.A. CANAVESE rustico da rattare 10 vani cantina portico cortile terreno mq 2000, 42 milioni. Gesfim 850.3053.
A.A.A. GROSSO Canavese casetta indipendente 4 camere salone cucina 2 servizi terreno box L. 145 milioni. AGI 85.20.
A.A.A. MAGLIONE cascina ristrutturata salone 3 camere servizi tavernetta terrazzo terreno L. 55 milioni. AGI 85.20.
A.A.A. NETRO casetta bifamiliare cala 2 camere cucina bagno terrazzo per piano solo L. 62 milioni. AGI 85.20.
A.A. ALBUGNANO (At) casetta con 4 camere cucina bagno box, mq 2000 di terreno L. 53 milioni. Casamercato 55.68.
A.A. CAPRIGLIO (At) rustico indipendente 3 camere cucina bagno mq 300 di giardino. Casamercato 55.68.
A.A. SIENA 25 km in campagna alloggi prestigiosamente ristrutturati in casali con piscina elegantemente arredati. Tel. 842.505 - 842.683.
A.A. TRAVES (Val di Lanzo) rustico di 3 camere cucina bagno cantina mq 500 giardino. Casamercato 55.68.
A. A. S. Mauro vendesi casa indipendente soggiorno 5 camere cucina tavernetta cantina giardino. Bog-m 448.453.
A. A 20 km da Torino casa con giardino 3 camere cucina bagno comodità negozi mezzi pubblici dilazioni. Bog-m 448.453.
A. A 40 km Torino nord, casetta indipendente 4 camere servizi 400 mq di terreno comodità tutti servizi L. 37 milioni. Tel. 839.7473.
A. LIGI 23 milioni casetta 4 vani cantina soffitta mansardabile cortile centro paese. Tel. 516.551 - 516.498.
A. NATALE regalati a Carrachio bella baita indipendente terreno L. 23 milioni disponibili. Studio Zeta 512.822.
A. NATALE regalati a Coiro rustico in pietra panoramico L. 282 mila mensili no anticipo né cambiali. Non aspettare il più tardi. Studio Zeta 512.822.
A. NATALE regalati vicino Alpette casetta abitabile giardino L. 34 milioni altra L. 10 milioni. Studio Zeta 512.822.
A Cassine vicinanze posti panoramica arredata monocamera con servizi, quattro posti letto, cantina. Tel. 011 712.904.
A Iseglio vendo tipica cascinotta canavesana abitabile anche come 1° casa ampi spazi hobby. Tel. 541.343.
A L. 14 milioni vendo nel verde caratteristico cascina indipendente panoramico cucina con giardino. Tel. 011 647.343.
ACQUISTO a Gossomo Finale o Loano appartamento arredato vicino mare. Pagamento contanti. Tel. 011 500.667.
ALBENGA occasione libero ampia camera cucina abitabile servizi dispensa dal residence ingresso indipendente L. 8 milioni a rata mensile. Tel. 0182 543.198.
ALTA Langa zona residenziale vendo in casa bifamiliare soggiorno con camino, angolo cottura arredato, scala interna in legno pregiato 3 camere, bagno, 2 balconi, riscaldamento autonomo, orto. L. 42 milioni. Tel. 0173 81.771.
ARENZANO privato 80 mt spiaggia privata vendesi luminoso alloggio, 2 letti, ampio soggiorno, cucina abitabile, bisservizi, terrazzo coperto vista mare, cantina, posto auto. 0143 85.141 serali.
BARDONECCHIA centrale libero soggiorno 2 camere angolo cottura servizi posto auto. Studio A.T. 832.293.
BORGHETTO 2 camere arredato cucina bagno box piscina. Tel. 0184 54.444 - 54.140.
BORGHETTO S. Spirito affare affacciato sul mare libero recente monolocale cucinino servizi L. 16 milioni e L. 350 mila mensili. Tel. 0182 543.198.
BORGHETTO S. Spirito occasione stabile recente libero monolocale con giardino arredato L. 10 milioni più rate mensili. Tel. 0182 543.198.
BORGHETTO S. Spirito momento occasione costruzione da ultimare ingresso indipendente terrazza solo L. 10 milioni e duplex. Tel. 0182 543.198.
BRUSSON Valle d'Aosta vendesi alloggi in costruzione rifiniti arredati riscaldamento autonomo. Tel. 011 543.382.
CASA rustica posizione panoramica con villa Borgo Emilio 5 stanze terreno irriguo L. 32 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASABIANCA 531.310 vende in collina Cascina casa rurale ad adiacenti rustici con terreno adatto a 2-3-4 famiglie da L. 5 milioni a 32 milioni.
CASAMERCATO A 5566 compravendita rustici cascine casette baita terreni vista in ogni zona. Paga/anche contanti.
CASTELLAMONTE (collina) casa abitabile 4 camere cucina bagno mq 450 di terreno L. 58 milioni. A. Quell 748.044.
FELETTO vendesi alloggio recente libero con garage L. 56 milioni dilazionabili. Tel. 0124 25.466.
FINALE Ligure privato vende 3 km dal mare rustico indipendente terreno terrazzi strada privata riscaldamento. Tel. 019 683.065.
GEOMETRA vende case in costruzione, vendo bilocali trilocali anche 16 da Torino. Telefonare 01 [illegible]
LANGHE alloggio 50 mt dal mare centrale ma libero appartamento mq ad mq privato mare balcone servizi solo L. 26 milioni a dilazioni. Tel. 0182 543.198.
LIBERO rustico rialzato nel Pinerolese composto di 2 alloggi di camera cucina bagno orto, affare. Tel. 867.854.
MONTOSO affare miniappartamento bilocale arredato L. 24 milioni. Casamercato 011 595.214.
MORIONDO casa su 2 piani ingresso 4 camere tinello servizi terreno blu terreno L. 188 milioni. AGI 85.20.
OSPEDALETTI libero 1 camera cucinino bagno mq 35 arredato L. 40 milioni. Studio Codoni. Tel. 530.871.
PIETRA Ligure 200 mt mare ampio bilocale servizi doppio terrazzo autonomo solo L. 30 milioni poi rate. Tel. 019 649.257.
PINEROLO casa d'epoca da ristrutturare con mq 5000 di prato studio professionale vende riservatamente. Tel. 658.303 - 658.235, no mediazioni.

PRAGELATO
7 km Sestriere fronte impianti ultimo a L. 47 milioni di cui 8 milioni [redacted] mutuo, 15 milioni mutuo; 1 milione al mese per 24 mesi senza interessi. Compravendita. Ino 2% tempi lasa tel. 0121 74.423 - 0122 78.048.

RIVOLI bioma posizione rustico con terreno mq 570 edificabile permute. Gerim 658.7293.
RUSTICO 6 vani indipendente mq 1000 terreno collinare Torino-Leini vendo L. 60 milioni. Tel. 0124 40.018 posti.
S. BARTOLOMEO affare 1 km mare vendiamo rustico da ristrutturare 2 piani con 750 mq giardino edificabile solo L. 39 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.
S. GIACOMO di Roburent ambiziosissimo bilocale panoramico L. 35 milioni. Altre occasioni. S. Quirico di Nughes, tel. 0174 327.208.
S. GIACOMO di Roburent deliziosissimo monolocale 4 posti letto arredato L. 28 milioni. S. Quirico di Nughes, tel. 0174 327.208.
SANREMO Grimaldi 0184 76.532 compra vende servizi raro bilocale lusso mare L. 112 milioni, altro L. 80 milioni.
SANREMO Grimaldi 0184 76.532 compra vende servizi bilocale servizi giardino, bilocale servizio vista mare caduno L. 40 milioni poi L. 420 mila mese.
SANREMO Grimaldi 0184 76.532 compra vende servizi nuovo villaggio confort 1 km mare scegli piastrelle e colori.
SESTRIERE Borgata vendo monolocale arredato a 50 mt da impianti di risalita. Tel. pasti 011 303.129 ufficio 719.560.
SESTRIERE bilani stessi, case, prestigiose, monolocali con servizio mq 20 a mq 40. Tel. Studio A.T. 832.321.
SESTRIERE vendesi alloggio arredato 50 mq con posto auto. Tel. 011 505.291 - 0122 76.241.
ST-VINCENT pressi Casinò 4° piano panoramico ingresso soggiorno 2 camere 2 servizi cucina arredata terrazzi cantina. Telefonare Cerese 011 581.1752.
VALPERGA Canavese alloggio composto da salone cucina tre letto doppi servizi due box eventuale mansarda mq 100 libero subito rifiniture di lusso. Tel. 0124 34.132.
VENDESI Barge a Paesana collina rustici con giardino strada asfaltata. Tel. 0175 56.454.
VILLETTE sulla collina di Pinerolo alloggio mq 80 più garage e terreno mq 3000 L. 95 milioni. Ccim 447.0706.

Zona Marentino
CASCINA
86 giornate (mq 324.902)
1.000 piante da 2 a 7 anni
corpo rurale e capannoni
VENDO L. 1250 MILIONI.
Studio Baldini 507.040

[redacted]00.000 rustico indipendente dai 4 lati giardino nel Canavese studio professionale vende riservatamente. Tel. 658.303 - 658.235, no mediazioni.
[redacted]000 mensili vengo casa 2 vani abitabile comodità negozi nel Canavese. Telefonare 0124 25.494.
27.000.000 in Sant'Antonino rustico indipendente con giardino studio professionale vende riservatamente. Tel. 658.235 - 658.303, no mediazioni.
7.950.000 rustico collinare con mq 1000 di prato breve distanza Torino studio professionale vende riservatamente. Tel. 658.235 - 658.303, no mediazioni.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

COAZZE Sim Casa affitta stessa casa mono e bilocali arredati settegiornalmente. Telefonare ore ufficio 908.7701.
DIANO Marina vacanze natalizie invernali affittansi appartamenti bilocali 2 persone Residence 3 stelle riscaldamento efficiente. Tel. 0183 495.444 ufficio.
INVERNO al mare Andora residence Poggio accessoriato 4 settimane paghi 3. Tel. 0182 87.241.
PIETRA Ligure affitto appartamenti con riscaldamento centrale o autonomo anche per 15 giorni. Tel. 019 612.343.
SESTRIERE monocamera bagno angolo cottura garage 3 posti letto L. 2 milioni. Tel. 521.4780.
VENTIMIGLIA Residence Green Park 20 km da Montecarlo e Sanremo affitta periodo natalizio appartamenti 3-7 persone, tennis, parcheggio. Tel. (0184) 357.101 ore ufficio. Via Galilei 175.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO albergo Ossercri apertura festività natalizie, tranquillo, giardino, vicino mare, menù a scelta, servizio accurato, L. 35-40 mila. Prenotazioni telefoniche 0182 45.142 - 477.164.
ALASSIO Grand Hotel spiaggia lungomare, lusso a gennaio 12 aprile 60.000 persona completa. Menù à la carte, tv color in camera. Tel. 0184 40.709 - 43.404.
DIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata mare familiare con servizi sempre riscaldamento menù scelta apertura 15 gennaio 1987. Tel. 0183 495.474.
DIANO Marina Hotel 3 stelle zona residenziale tranquilla camere doppie-singole, la vera mare ottima cucina menù scelta colazione buffet cherubs privata. Telefonare 0183 499.422.
FINALE Ligure Hotel Regina romantico mare-inverno, ascensore scelta menù 33.000, supplemento festività. Telefonare 019 692.920.
ISCHIA isola dell'eterna primavera troverete festa natalizia tutto confort presso al semirelax anche cure termali pensione calda. Telef. 081 994.372 - 995.775 Hotel Terme La Pace (Lacco Ameno).
NATALE al mare! Residence Rivera Arma di Taggia [redacted] arredati e riscaldamento [redacted] giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.768.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli vincolare. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.583.

50 Smarrimenti

SMARRITI documenti e scritti valore affettivo borse su taxi il 4/12. Ricompensa. Tel. 646.352 ore ufficio.

52 Varie

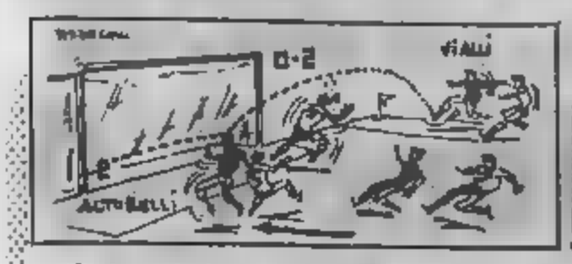
A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, pietre, medaglie. Corso Peschiera 161, 32. [redacted]
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologi della gioielleria vecchie antiche valutando massimo. Tel. 812.2271 - via Nizza 27.
A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 650.0061. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Pietrino 47.
A. SGOMBERO alloggi e altri locali acquisto mobili '800 primo '900 quadri tappeti argento oggetti vari. Pierra 673.298.
DA fine comprerebbe mobili usati in stile moderni stock latrenegali. Strada del Fortino 7, tel. 232.617 - Torino.
WILDRUM maestro unisce stesso uomo affari legue futuro matrimonio. Tel. Canavese 0124 38.503, Albenga 0182 542.147.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE
22novembre 8febbraio
sede unica via petrarca 39 per informazioni tel. 6569
estivi 9.30-11.30 14.30- [illegible] (chiuso)
torino esposizioni

ESPRESSIONI DI MODA INVERNO '86/'87

MOMENTI

ABBIGLIAMENTO PER UOMO E DONNA
CLASSICO, CERIMONIA E SPORTSWEAR
VIA SESTRIERE 11
BORGO S. PIETRO - MONCALIERI



Azzurri in vantaggio di due gol, sbagliano due rigori col centravanti

Altobelli «alleato» di Malta

Ottimo avvio degli azzurri con due reti di testa, prima dell'esordiente Ferri e poi del capitano - Nella ripresa i due errori: il primo alto, il secondo parato, impediscono la goleada - Nel finale traversa di Vialli

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Mestiere di ottimo lavoro per aver ragione della buona volontà dei maltesi, quindi sul 2-0 una pausa di riflessione che faceva comunque presagire a temere dal pubblico del «Ta' Qali» (20 mila persone sulle gradinate, con grandi vuoti, molto entusiasmo e molto tifo), una goleada amarra tipo quella realizzata su questo campo dalla Svezia. Invece, nella ripresa, la Nazionale di Vicini si è via via classificata come squadra che ragiona e conserva gli schemi, ed i «rossi» di Malta hanno preso coraggio con una sorprendente tenuta alla distanza. La svolta psicologica della partita, con protagonista «Spillo» Altobelli. Suo il doping che ha scatenato la squadra maltese, suoi i contraccolpi che hanno messo in crisi i compagni di squadra. Due rigori sciupati, un record. Il primo (47') calciato alto sulla destra del portiere Bonello, il secondo (61') battuto centralmente addosso al numero uno avversario.

Quel disdetto bianco di calce sembra diventare una maledizione per tutti i nostri calciatori o quasi. Vicini ha fatto bene ad affidare anche la seconda «esecuzione» al nerazzurro, non ci si poteva aspettare un'altra delusione.

Malta-Italia 0-2

MALTA: Bonello 6; Soleiman 6, Mackay 6 (57' Azzopardi 6); Laferla 7, Holland 6, Buttigieg 6,5; Busuttil 6, B. Valla 7, Gregory 6,5, Farrugia 6 (56' Harry s.v.), Degiorgio 6.

ITALIA: Zenga 6; Bergomi 6,5, Nela 7; F. Baresi 6, R. Ferri 6, Bagni 6 (67' De Napoli s.v.); Donadoni 6½, Desolera 6,5, Altobelli 8, Giannini 6,5, Vialli 6,5.

Arbitro: [illegible] 11' Ferri, 20' [illegible]

Così, purtroppo, la partita si è incattivita, è diventato un brutto pasticcio. I due rigori sono stati provocati da Donadoni, concessi con fin troppa prontezza dall'arbitro turco; è evidente il merito del mediano in fatto di iniziative, ma le cose che servono ad incantare arbitro e giocatori di una partita come questa difficilmente avrebbero risultato contro, ad esempio, una Germania. Donadoni è stato uno degli elementi meno brillanti della partita. E con lui va posto Altobelli.

Quale squadra sarebbe venuta fuori allora? Quella di un avvio concreto contro un avversario intimorito, o quella della confusa ripresa contro rivali rianimati dagli stessi errori nostri? E' meglio rimandare tutto a metà febbraio quando si affronterà il Portogallo. Sarà interessante vedere — al momento delle convocazioni, più che attraverso le parole della a caldo — quali indicazioni ha tratto Vicini tra Svizzera e Malta.

Il centrocampo è ancora un problema, forse le tre punte (oggi Donadoni non ha neppur avuto bisogno di rientrare) sono troppe. Dossena si è confermato un rifinitore intelligente, Giannini può diventare (malgrado la scarsa potenza atletica) un valido punto di riferimento. Importante «è ripulire» il gioco verticale rapido, che è caratteristica di questi uomini e del suo tecnico, dalle frenesie ma anche dai cali di concentrazione.

Con qualche variazione di uomini (e soprattutto di numeri di maglia) rispetto ai discorsi della vigilia, il bulgaro Dobrev che guida la Nazionale maltese ha recuperato solo cinque dei sei assenti contro la Svezia, mandando in campo una squadra bloccata sui due punti fermi. La marcatura del piccolo Holland su Altobelli (mossa davvero curiosa, anche se lo stopper era spesso soccorso dal più atletico libero Buttigieg) e la regia di Raymond Vella, elemento tecnico della buona visione della manovra collettiva, senza dubbio il giocatore più adatto [illegible] ad un football migliore. Per il resto «bona», tartini compresi, che prendevano a turno in consegna Vialli e Donadoni a seconda degli spostamenti delle estreme azzurre.

I maltesi, discreti sul piano atletico e sicuramente molto orgogliosi, hanno chiaramente [illegible] nelle prime fasi [illegible] di fronte a [illegible] ogni [illegible] attraverso [illegible] tv.

Bergomi al 3' ha ricevuto una palla calciata (punizione) da [illegible] dalla [illegible] ha avuto il tempo di controllare il pallone ma sul tiro si è trovato addosso il portiere avversario. Otto minuti dopo il gioco [illegible] dalla destra. Calciava da fermo Donadoni, e la testa di Ferri anticipava tutti.

Altri [illegible] minuti, e 2-0. [illegible] spostato sulla fascia destra, e ben lanciato da Franco Baresi saltava [illegible] avversari e [illegible] splendidamente per Altobelli il quale [illegible] aveva neppure bisogno di saltare per appoggiare di testa la palla in rete. Partita chiusa, ma doveva poi riaprirla lo stesso Altobelli con i suoi [illegible]. Dopo il 2-0, cominciava, andava per la prima volta alla conclusione la Nazionale maltese con una deviazione di testa a lato di Busuttil al 24'. Gli azzurri giocavano con maggior «allegria» e si prendevano qualche rischio per il gusto di una manovra troppo ricercata, e condotta con troppa rapidità a scapito della precisione. Ma alla mezz'ora, la squadra di Vicini confermava la sua superiorità di gioco con una manovra fiorente.

La ripresa era per i maltesi (ed anche per gli azzurri) come una lotteria. Fallivo due volte Altobelli la realizzazione del calcio di rigore, e ad ogni scampato pericolo i «rossi» di Dobrev prendevano animo, sospinti dal pubblico. I cambi decisi da Vicini (De Napoli per Bagni al 67', Matteoli per Dossena al 75') portavano forze fresche ma non freschezza di idee. Si arrivava anche (81') al caos in area azzurra. Il pallone alzato da Gregory era però fuori dallo specchio della porta e Nela lo calciava lontano per eccesso di prudenza. La replica di Matteoli sulla sinistra era riflesso, finalmente: suo il corpo alto a rientrare sul quale si alzava in acrobazia Vialli che mandava la palla a rimbalzare contro la traversa.

Bruno Perucca

La Valletta. Il primo dei due rigori [illegible] da Altobelli nella ripresa di Malta-Italia (Tel.)

Situazione girone 5

Partite giocate

Svezia-Svizzera	3-0
Portogallo-Svezia	1-1
Svizzera-Portogallo	1-1
Italia-Svizzera	1-0
Malta-Svezia	0-4
Malta-Italia	0-2

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	5	3	2	1	0	6	1
Italia	4	2	2	0	0	3	0
Portogallo	2	3	0	2	0	2	2
Svizzera	1	3	0	1	2	1	4
Malta	0	3	0	0	3	0	7

Partite da giocare

14-1-87:	Italia-Malta
14-3-87:	Portogallo-Italia
29-3-87:	Portogallo-Malta
15-4-87:	Svizzera-Malta
6-5-87:	Svezia-Malta
3-6-87:	Svezia-Italia
17-6-87:	Svizzera-Svezia
23-9-87:	Svezia-Portogallo
17-10-87:	Svizzera-Italia
11-11-87:	Portogallo-Svizz.
14-11-87:	Italia-Svezia
18-11-87:	Malta-Svizzera
9-12-87:	Italia-Portogallo
20-12-87:	Malta-Portogallo

Marcatori

4 gol: Ekstroem (Svezia)

2 gol: Altobelli (Italia)

1 gol: Donadoni, Ferri II (Italia), Coelho, Manuel Fernandes (Portogallo); Hyde, Bridger, Weber (Svizzera); Prohaska, Hysen, Magnusson, Strandberg (Svezia).

Queste le pagelle degli azzurri

Nela, vice Cabrini è il più continuo

ZENGA — Anche il portierone azzurro, per senza commettere errori, ha avuto qualche momento d'incertezza. Sicuramente da assolvere, ma anche da «richiamare al dovere».

BERGOMI — [illegible] fallito un gol in avvio di partita, ma quando la difesa [illegible] ad accusare qualche rilassamento è stato il più pronto a rispondere agli avversari. L'esperienza conta, senza dubbio.

NELA — Non ha ancora il coraggio di andare al tiro, ma al cross è arrivato più volte e con sicurezza e precisione nella traiettoria. Non ha avuto un avversario diretto, ma ha almeno seguito opportunamente l'evolversi della situazione. E' stato il più costante degli azzurri.

FRANCO BARESI — Come sempre pieno di più in fase di spinta (e quella di ieri era la partita giusta visto l'avversario) di quando difende. Ma bisogna dargli almeno il tempo di avere per qualche partita lo stesso stopper davanti. Finora è passato dall'abituale compagno di squadra Dario Bonetti al nerazzurro Ferri.

RICCARDO FERRI — Un po' legnoso nei movimenti, talvolta si è fatto superare in velocità, ma ha commesso il merito di aver chiuso la partita con un bel colpo di testa. Dopo quell'inserimento, non ha più avuto altre occasioni per segnalarsi.

BAGNI — Il «principe» del Napoli e della Nazionale ha giocato una partita come sempre molto impegnata ma meno brillante delle precedenti. E' probabile che Bagni accusi la fatica di un campionato di tosta, ma peccherebbe ieri a Malta ha saputo frenare i suoi slanci nervosi che non raramente gli complicano le partite.

DONADONI — Molti palloni giocati, due rigori provocati, pochi dribbling vistosi: questo in cifre che portano ad un bilancio non positivo per il terzomano milanista, il quale deve trovare concretezza per poter veramente mettere al servizio della squadra le sue indubbie qualità tecniche.

DOSSENA — La presenza di Giannini come regista centrale ha dato al granata una più chiara «patente» di rifinitore per l'attacco. Dossena ha giocato in velocità, con brillantezza, e ha cercato di frenare gli slanci nei momenti in cui la squadra azzurra sembrava vacillare. La sostituzione finale per Matteoli non intacca la sua prestazione.

ALTOBELLI — Ha patito come sempre l'avvio in rapidità dei compagni d'attacco, trovandosi «emarginato» dalla manovra come già contro la Svizzera. Vialli gli ha fornito sulla fronte la palla del 2-0, ma lui dal dischetto nella ripresa non è riuscito a ricambiare il favore alla squadra.

GIANNINI — La vocazione della regia centrale è chiara, il tocco tecnico è buono, l'agonismo non è ancora forza sufficiente per svolgere al meglio l'incarico. Ha giocato pochissimi buoni palloni, e ha operato alcuni lunghi lanci apprezzabili per precisione e tempismo.

VIALLI — Stupendo nel primo tempo, svariando dalla sinistra alla destra, è calato inesorabilmente nella ripresa pasticciando non poco e rischiando solo nel finale con una stupenda acrobazia che l'ex portato vicino al terzo gol.

DE NAPOLI — In campo negli ultimi 23 minuti per una staffetta «napoletana» con Bagni. Non ha potuto esprimere la sua vigoria fisica che solitamente necessita di maggior tempo per «riscaldarsi».

MATTEOLI — Un ultimo quarto d'ora vivacissimo, nel quale è stato tradito anche dalla frenesia di voler fare a voler dimostrare. Nello scampolo l'assist in nerazzurro per Vialli.

b. p.

Il tecnico [illegible] si dispera [illegible] errori e constata i progressi

Vicini: un altro passo avanti

Positivo il giudizio di Bearzot sulla partita: «Segnando i rigori diventava [illegible] passeggiata»

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — *Azeglio Vicini ha ragione: bene i due clamorosi errori dal dischetto di Altobelli che hanno negato all'Italia la goleada. Il commissario tecnico azzurro si ritiene soddisfatto dei due punti. «Era quello che volevamo e sono arrivati anche se i due rigori hanno rivitalizzato una squadra già demotivata, deludendo alcuni il pubblico». A lei primo commento di Vicini. Deluso?*

«Soprattutto della svolta psicologica ma, lo ripeto, il 2-0 che mi stava bene prima, non è un brutto risultato neppure adesso, anche se potevamo ottenere un punteggio più ampio di quello degli svedesi».

— *Perché ha concesso ad Altobelli di tirare anche il secondo penalty?*

«Il è avviato da solo al dischetto. E' maturo, esperto, non dovevo certo essere [illegible] chiedergli se se la sentiva o meno».

— *Non ritiene sia il caso di aprire una... piccola per rigoristi dopo questa annata nerissima per molte squadre italiane, nazionale compresa?*

«E' vero, il nostro calcio ha fallito tanti traguardi in questo infausto '86 dal dischetto. Meno male che alla Nazionale il successo a Malta, senza influire più di tanto sul risultato. [illegible] sbaglieremo contro squadre di livello superiore saranno guai. D'altra parte, il [illegible] è già stato affrontato più volte, [illegible] undici metri sbagliano anche Maradona, Bonisk e lo stesso Platini».

— *La difesa, che era stata criticata a San Siro con la Svizzera, è migliorata o è ancora da ritoccare?*

«Nel primo tempo c'era più ordine, nella ripresa Malta ha avuto folate veloci che hanno creato qualche problema. Non è il caso di dargli troppa importanza. Con la Svizzera, invece, c'era stato uno sbandamento sul 2-1 che aveva favorito il secondo [illegible] elvetico. Non ho visto questa volta [illegible] disegni difensivi pur tenendo conto [illegible] iniziali».

— *C'è stata sorpresa, [illegible] per la sostituzione di Dossena. Perché questa decisione?*

«Era uscito anche Bagni. Volevo [illegible] fare il delicato e difficile programma di [illegible] risultato a [illegible] questi [illegible] under 21. [illegible] l'occasione buona, poiché, purtroppo, prima dell'amichevole con la Germania Ovest vi saranno solo partite ufficiali. Qui non si tratta di far fuori nessuno ma di usare questo o quello nel contesto di una squadra che si sta formando».

— *L'immagine [illegible] a cena degli [illegible] Altobelli, visto un po' guastata?*

«Un peccato. Malta è un avversario atipico, è difficile tenere le geometrie e ragionare. Non dimentichiamo che i maltesi avevano inserito ben sei uomini, tutti titolari, e che la squadra era più fresca di quella travolta nel finale dalla Svezia. Debbo dire che l'Italia ha saputo creare maggiori pericoli degli svedesi. Da questa gara ho tratto delle indicazioni e le capirete vedendo la formazione che manderò in campo a Bergamo contro Malta nel ritorno».

Anche secondo Enzo Bearzot, direttore generale delle squadre nazionali, era importante la vittoria. «Se Altobelli trasforma i due rigori, diventa una passeggiata magari con un punteggio tennistico, invece c'è stata una svolta psicologica che ha caricato i maltesi. Altobelli tecnicamente non si discute ma solo lui può spiegare come ha fatto a fallire le due massime punizioni. Per il resto la squadra ha giocato bene, con ordine e intelligenza. Se finiva, come poteva, con [illegible] poker di gol, i giudizi sarebbero trionfali».

Bruno Bernardi

Vialli: «L'importante è vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Dalle espressioni degli azzurri traspela soddisfazione ma anche un po' di rammarico: sono un po' tutti convinti infatti di aver lasciato l'opera incompiuta. La chiave del discorso sta naturalmente nei due calci di rigore falliti da Altobelli. E' un discorso prematuro, anche se i due rigori hanno rivitalizzato una squadra già demotivata, deludendo alcuni il pubblico». *A lei primo commento di Vicini. Deluso?*

«Soprattutto della svolta psicologica ma, lo ripeto, il 2-0 che mi stava bene prima, non è un brutto risultato neppure adesso, anche se potevamo ottenere un punteggio più ampio di quello degli svedesi».

— *Perché ha concesso ad Altobelli di tirare anche il secondo penalty?*

«Il è avviato da solo al dischetto. E' maturo, esperto, non dovevo certo essere [illegible] chiedergli se se la sentiva o meno».

— *Non ritiene sia il caso di aprire una... piccola per rigoristi dopo questa annata nerissima per molte squadre italiane, nazionale compresa?*

«E' vero, il nostro calcio ha fallito tanti traguardi in questo infausto '86 dal dischetto. Meno male che alla Nazionale il successo a Malta, senza influire più di tanto sul risultato. [illegible] sbaglieremo contro squadre di livello superiore saranno guai. D'altra parte, il [illegible] è già stato affrontato più volte, [illegible] undici metri sbagliano anche Maradona, Bonisk e lo stesso Platini».

— *La difesa, che era stata criticata a San Siro con la Svizzera, è migliorata o è ancora da ritoccare?*

«Nel primo tempo c'era più ordine, nella ripresa Malta ha avuto folate veloci che hanno creato qualche problema. Non è il caso di dargli troppa importanza. Con la Svizzera, invece, c'era stato uno sbandamento sul 2-1 che aveva favorito il secondo [illegible] elvetico. Non ho visto questa volta [illegible] disegni difensivi pur tenendo conto [illegible] iniziali».

— *C'è stata sorpresa, [illegible] per la sostituzione di Dossena. Perché questa decisione?*

«Era uscito anche Bagni. Volevo [illegible] fare il delicato e difficile programma di [illegible] risultato a [illegible] questi [illegible] under 21. [illegible] l'occasione buona, poiché, purtroppo, prima dell'amichevole con la Germania Ovest vi saranno solo partite ufficiali. Qui non si tratta di far fuori nessuno ma di usare questo o quello nel contesto di una squadra che si sta formando».

— *L'immagine [illegible] a cena degli [illegible] Altobelli, visto un po' guastata?*

«Un peccato. Malta è un avversario atipico, è difficile tenere le geometrie e ragionare. Non dimentichiamo che i maltesi avevano inserito ben sei uomini, tutti titolari, e che la squadra era più fresca di quella travolta nel finale dalla Svezia. Debbo dire che l'Italia ha saputo creare maggiori pericoli degli svedesi. Da questa gara ho tratto delle indicazioni e le capirete vedendo la formazione che manderò in campo a Bergamo contro Malta nel ritorno».

Anche secondo Enzo Bearzot, direttore generale delle squadre nazionali, era importante la vittoria. «Se Altobelli trasforma i due rigori, diventa una passeggiata magari con un punteggio tennistico, invece c'è stata una svolta psicologica che ha caricato i maltesi. Altobelli tecnicamente non si discute ma solo lui può spiegare come ha fatto a fallire le due massime punizioni. Per il resto la squadra ha giocato bene, con ordine e intelligenza. Se finiva, come poteva, con [illegible] poker di gol, i giudizi sarebbero trionfali».

Bruno Bernardi

Terno il calcio alla Favorita di Palermo

ROMA — Oggi torna il calcio allo stadio della Favorita di Palermo con la Roma che gioca una partita amichevole contro l'Olimpica dell'Urss.

Eriksson coglierà l'occasione per utilizzare gli uomini esclusi nello ultimo partita. Il ritorno di Bruno Conti aveva costituito la novità più attesa. Ma ieri mattina il giocatore, durante l'allenamento a Trigoria, si è bloccato a causa di un forte dolore al nervo sciatico. Pure Berlinek, che risente di un lieve stiramento muscolare, è stato lasciato a casa.

«Una giornata storta, posso solo chiedere [illegible]»

L'autocritica di Spillo «E' solo colpa mia»

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — E' diventato il numero uno d'Europa per il 1986, con ben 9 gol all'attivo, ma ha stabilito anche il record negativo assoluto in fatto di errori: ben 2 calci di rigore sprecati. Altobelli: malgrado tutto, riesce ancora a sorridere e, quando Vicini per ritirarlo su di morale, gli dice: «[illegible] Il segnare tutti e due tutti i rigoristi si sarebbero montati la testa», lui ribatte: «Mister, avrei preferito che la testa se la fossero montata». Poi si è fatto serio.

«Sono colpevole — ha cominciato così la sua autocritica —. Sto bene e non ho dunque attenuanti. Nel [illegible] e nel viale sono sempre protagonista. Ma il calcio è questo: a volte [illegible] da [illegible] azioni, altre ci procura [illegible] delusioni. Sono [illegible] a battere dei record, anche quelli negativi».

— Ma come può un giocatore esperto commettere simili sbagli?

«Cercherò di dare la spiegazione più semplice. Non ero in giornata, mi sentivo come [illegible] principiante. Sul primo ho visto il portiere muoversi nella direzione in cui avevo deciso di calciare ed ho cambiato all'ultimo momento alzando troppo la mira. Sul secondo ho ritenuto di tirare una botta diritta, senza pensarci troppo ed anche così non ha funzionato. Un terzo rigore, sia ben chiaro, non l'avrei più tirato. La nazionale ne aveva sbagliato uno anche con la Corea che però non influì sul risultato. Però anche in futuro, magari alla ripresa del campionato a Firenze, se l'arbitro ci accorderà un penalty, non mi tirerò indietro».

— Poteva essere una vittoria larghissima, invece è un 2-0 che lascia un po' di amaro in bocca...

«Chiedo scusa ai miei compagni. Il nervosismo che ha caratterizzato larga [illegible] secondo tempo ce l'ho un po' nella coscienza. Bastava infilare il terzo gol e diventava più facile, invece i maltesi ci hanno creato qualche problema».

— Ma anche dal primo tempo non avevate certo divertito. Come lo spiega?

«Le condizioni del terreno non erano buone, era difficile manovrare. I maltesi, poi, non giocano ma buttano via i palloni. Meno male che sono riuscito a raddoppiare il gol di Ferri, altrimenti tutto si sarebbe complicato male finendo peggio».

«Con il suo gol «Spillo» è arrivato a quota 20, raggiungendo Paolo Rossi.

b. b.

Il parere del ct bulgaro di Malta

«Bella squadra gli azzurri ma la Svezia ha più fiato»

LA VALLETTA — Gentsche Dobrev, il bulgaro che da due anni è commissario tecnico della Nazionale di Malta, è abbastanza soddisfatto della sconfitta contenuta sul 2-0 anche grazie agli errori di Altobelli dal dischetto, uno fuori e l'altro parato dal portiere Bonello che è diventato un po' l'eroe della giornata.

«Era un onore incontrare l'Italia, ma abbiamo ancora tanto da imparare — ha detto Dobrev nella conferenza-stampa congiunta con Vicini —. Anche il risultato ci fa onore e non cambierebbe il discorso se avessimo perso 4-0 come era possibile».

— Nel primo tempo Malta ha subito il gioco degli azzurri, come lo spiega?

«Più che il gioco azzurro paralizzati dall'emozione di giocare con gli ex campioni del mondo. Nell'intervallo ho tranquillizzato i giocatori a lasciare per cinque minuti e li ho tranquillizzati. Nella ripresa sono andati un po' meglio. L'Italia è senza dubbio tra le migliori squadre d'Europa ma, rispetto alla Svezia, l'ho vista un po' già finalmente».

b. b.

OGGI in TV

RAI 1

Sci — Ore 9.55: da Val d'Isère, 1ª manche gigante maschile.

Calcio — 13.20 e 16.20: risultati; 14.30: 30° minuto; 16.50: un tempo di Cagliari-Bologna.

Sport vari — 22.05: *La domenica sportiva.*

Auto — 23.35: da Monza, sintesi rally.

Tennis — 0.35: da New York, Masters.

RAI 2

Moto — 15.40: da Bologna, Motor Show.

Ippica — 16.15: da Roma, Pr. Allevatori.

Calcio — 18.40: *Gol flash.*

Sport vari — 20: *Domenica sprint.*

RAI 3

Sci — 13.40: da [illegible] d'I[illegible], 1ª manche gigante maschile.

Tennis — 14.45: da New York, [illegible]

Auto — 15.55: da Monza, Rally.

Sport vari — 18.25: *Domenica pol*; 19.20: *Sport Regione.*

Calcio — 23.30: un tempo di Genoa-Lecce.

MONTECARLO

Pallavolo — 13.15: sintesi Selunga-Zip Jeans.

Calcio — 14.30: da Palermo, Roma-Olimpica Urss.

Pallamano — 22.40: Cagliari-Dividin Trieste.

Stasera la Prima della Scala in diretta stereo

RAIPRIMAGRUPPO ODE

NABUCCO di G. Verdi
dirige Riccardo Muti
Interpreti principali:
Renato BRUSON Ghena DIMITROVA Panta BURCHULADSE
Regia teatrale di Roberto De Simone

IN CONTEMPORANEA STEREO SU RADIOTRE

IN TV ALLE 19.45
RAI

Per lo sport nella scuola si gioca un match che non finisce mai

Coni-Pubblica Istruzione 0-0

Il ministro fa sapere

Al ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, abbiamo chiesto come pensa [redacted] sviluppare la linea di progressiva integrazione dello sport nella scuola. Ecco la sua risposta scritta:

«Si tratta dell'avvio non di un'esperienza, ma di un processo in atto, che ha dato risultati apprezzabili, sul quale occorre certamente lavorare per consolidarne gli esiti positivi, affinando procedure d'interventi e sensibilità degli operatori scolastici anche attraverso un'opera di aggiornamento mirato. Ciò va fatto soprattutto nelle aree del Mezzogiorno e delle Isole, ove maggiori risultano essere i ritardi collegati in parte a carenza di infrastrutture sportive, oltreché a motivazioni di ordine storico e socio-culturale.

L'amministrazione scolastica ha guidato e assecondato questo processo:

1) Una revisione dei programmi d'insegnamento sia nella scuola media di primo grado (D.P.R. 9/2/1979, n. 50), sia nella secondaria superiore (D.P.R. 1/10/1982, n. 908), con una significativa accentuazione del ruolo e dello spazio dell'attività sportiva sia nell'ambito dell'orario delle lezioni, sia sviluppando attività sportive extracurricolari.

2) Intese con il Coni volte a valorizzare e diffondere iniziative promozionali come i Giochi della Gioventù e i campionati studenteschi, ai quali nell'anno scolastico decorso hanno partecipato oltre due milioni di alunni. E' stata cura del ministero sottolineare, nelle direttive impartite ai provveditori e agli operatori scolastici, che tali iniziative dovevano intendersi non come occasione agonistica, ma come momento conclusivo e di verifica di un'attività sportiva di base.

Sempre con riferimento al 1985-86, sono stati impegnati in tali [redacted] integrative circa 14 mila docenti di edu[redacted] fisica.

3) Sono [redacted] indette, anche [redacted] con il Coni e con le federazioni interessate, iniziative di aggiornamento sia a livello periferico nelle discipline di [redacted] giore diffusione a livello scolastico, [redacted] a livello nazionale. Queste ultime articolate in un ciclo triennale e indirizzate a insegnanti particolarmente qualificati, per l'approfondimento di tematiche sportive relative ai nuovi programmi, in modo da costi[redacted] nell'ambito di ciascuna provincia, un nucleo di docenti che possa fare da elemento catalizzatore di analoghe iniziative. Un segnale indubbiamente positivo per sviluppare ulteriormente la pratica sportiva è venuto dai recenti provvedimenti urgenti relativi all'edilizia scolastica (Legge 488/1986), nei quali si prevede la possibilità di realizzare impianti sportivi polivalenti.

Franca Falcucci

Aumentano le palestre - Manca però la legge [redacted] (meglio così, [redacted] dice, visto che [redacted] leggi non servono)

A Oxford in visita privata, il presidente della Repubblica, Cossiga, ha appreso [redacted] un grosso insegnante di filosofia nella celebre università inglese e [redacted] allenatore [redacted] canottaggio, cura l'otto celebre [redacted] la sfida annuale [redacted] con Cambridge. Da noi si discute [redacted] re se un maestro elementare possa anche insegnare un po' di sport agli scolari, magari dopo essersi qualificato [redacted] gli insegnanti diplomati [redacted] — l'Istituto Superiore di [redacted]cazione Fisica, statale a Roma, parificato [redacted] altre dieci sedi —, cioè i «professori di ginnastica» (33.000 maestri su [redacted] hanno seguito questi corsi, voluti e finanziati dal Coni). Da noi [redacted] discute ancora se [redacted] professore appunto dell'Isef [redacted] da equiparare [redacted] un [redacted] ([redacted] di educazione [redacted] peraltro [redacted] provenienza Isef, sono 28.700). Da noi il [redacted] delle scuole secondarie [redacted] palestra.

Però noi abbiamo [redacted] sport [redacted] vertice [redacted] di quello inglese, anzi britannico tutto insieme. Abbiamo un'attività di base, [redacted] scolastica, che avvicina ormai quella inglese, [redacted] per quasi [redacted] Abbiamo [redacted] scienza dello sport molto più avanti di quella inglese, e avvicinata soltanto da quella tedesca orientale. Abbiamo pubblici sportivi che l'Inghilterra sogna. [redacted] un Coni che, al [redacted] là dei propri [redacted] istituzionali, manda avanti in vari [redacted] insegnamenti e pratiche di sport. Ci manca proprio [redacted] la scuola, lo sport nella scuola.

Primo Nebiolo, da dieci anni capo della commissione-Coni proprio per questo benedetto sport nella scuola, [redacted]: *«Vero che ci arrangiamo [redacted] ma vero anche che senza [redacted] scuola non nasce l'autentica cul[redacted] sportiva. La scuola è irrinunciabile, se si [redacted] le fare un discorso civile. L'autentica mentalità sportiva, quella che serve per [redacted] salute, quella che casomai [redacted] per digerire inevitabili sconfitte, [redacted] soltanto nella scuola. E stupiscono [redacted] reticenze, certe riserve, sia [redacted] parte degli intellettuali, contro il gesto muscolare, sia da parte dei politici, i quali non capiscono che i genitori si preoccupano più di dove mandare i figli a fare sport che delle [redacted]ti, [redacted] da parte dei sociologhi, che stentano a proclamare lo sport massimo deterrente contro violenza, droga e [redacted] mali».*

Il Coni ha aggirato l'indifferenza ufficiale, offrendo (1975) [redacted] al governo i Giochi della Gioventù, impossibili da rifiutare. Ma al [redacted] della Pubblica Istruzione (lungo e [redacted] il colloquio con Giancarlo Cerreto, capo dell'ispettorato per l'educazione fisica e sportiva) il Coni è in parte contestato: *«Le nostre finalità [redacted] diverse, stiamo [redacted]gendo a [redacted] Gioventù specialistici, [redacted] fabbricare campioncini, e comunque l'attività sportiva scolastica non si esaurisce qui, [redacted] sono anche i campeggi, c'erano le [redacted] bianche, ora comprese del nuovo calendario che elimina [redacted] gite, ma [redacted] con altre definizioni. Una [redacted] idea [redacted] sport da praticare subito [redacted] livello [redacted] presso le famiglie, [redacted] prato come primo impianto sportivo. [redacted] pensiamo anche agli handicappati. Il Coni cerca dei supermen. Niente [redacted] male, è la [redacted] finalità, ma bisogna essere chiari. E poi c'è [redacted] problema [redacted] infrastrutture, di edilizia sportiva scolastica, e non è vero che abbiamo tolto ad essa 120 miliardi promessi per strutture polivalenti, dedicate alla scuola e alla comunità tutta: è vero invece che gli enti locali non si sono mossi bene per chiedere questi soldi».*

Il presidente del Coni, Franco Carraro, reagisce: *«Gli enti locali che si sono mossi hanno [redacted] difficoltà, forse inventate apposta per stancare, dissuadere. Ci sentiamo presi in giro. Lo sport insegnato semplicemente come attività fisico-motoria, come fatto ludico? [redacted] bene, è questa la premessa anche per l'attività di vertice, dal 1987 dovrebbe essere messa [redacted] atto la riforma della scuola elementare, nella prima classe, con tanto sport proprio su queste basi: ma non se ne sa nulla di preciso, dobbiamo essere preoccupati. Il minimo che si possa fare è rimetterci ora a disposizione quei 120 miliardi, che fan parte del sacrosanto [redacted] che la legge dispone a favore [redacted] sport nell'edilizia scolastica. Non conta spendere in palestre, quelle sono spese soltanto doverose».*

Le palestre in Italia sono state censite l'ultima volta nel 1982, così: una ogni 1048 allievi nella scuola elementare, una ogni 646 allievi nella scuola secondaria (parliamo di scuola statale, le scuole private [redacted] la palestra e magari anche la piscina come fiore all'occhiello). In dieci anni c'era stato un incremento di impianti dell'ordine medio [redacted] 75%. Ora si dovrebbe essere all'incremento del 100%, rispetto al 1972. Grossi squilibri, sempre, fra il Nord e il Sud, che però ha goduto ultimamente di migliori attenzioni: [redacted] che perché al Sud l'iniziativa [redacted] non è compensata almeno parzialmente da quella privata, nell'insieme delle attrezzature sportive. [redacted] più si [redacted] avanti nell'argomento sport-scuola, più si scoprono motivi diciamo ideologici di contrasto fra ministero e Coni. Il contrasto fra sport per sport e sport per competizione. Un contrasto però paralizzante, non vivificante.

Il senatore Luigi Covatta, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, da tre mesi delegato proprio al problema dello sport, dice: *«Comunque si va avanti, a piccoli passi, a provvedi[redacted] piccoli. Una strategia progressiva è meglio di una legge stentorea: [redacted] Italia le leggi sovente legano le mani, [redacted] complicate, disattese, troppo grosse per [redacted] attuabili. Ci ritroveremo a discutere con il Coni. Io sono d'accordissimo sulla riforma dell'Isef, non sull'inserimento nei Giochi [redacted] Gioventù di certi sport che sono addirittura vietati ai minori. Comunque sto con lo sport anche come fatto culturale: e questo in una Italia dove, anche al [redacted]stero vuo, per troppi lo sport è corpo e basta. Troppi sono prussiani anche senza essere francesi».*

Gian Paolo Ormezzano

[redacted] avversari [redacted] Coppa Uefa [redacted] Torino battono il Liegi [redacted] campionato [redacted] un gol dell'ala Peeraer

Il Beveren vince (1-0) e convince

L'unico gol nel secondo tempo - La squadra [redacted] Ladislav Novak non perde [redacted] quattordici giornate

[redacted] 1
Liegi 0

BEVEREN: De Wilde; Stalmans, Maes; Pfaff, Lambrichts, Gorez; Peeraer, Fairclough, Theunis, Kusto, Lemoine (79' Lodders).
[redacted]: Drouguet; Machiels, Quaranta; Francois, De Sart, Giusto; Ligka, Silvre, Varga, Thans, Quaia.
Arbitro: Ponnet.
Reti: 55' Peeraer.

DAL NOSTRO INVIATO

BEVEREN — *E' stata una specie di prova generale, ed il [redacted] ha vinto e pure convinto. Uno a [redacted] contro il Liegi,* [illegible] *tro il Torino e che la squadra di Novak ha ottenuto al termine di [redacted] partita molto brillante per impegno e [redacted]nismo, [redacted] sulle quali gli [redacted] dei granata, pensiamo, punteranno [redacted] le loro fiches nella incertissima roulette di Coppa. Può darsi che [redacted] sia mancato qualcosa [redacted] soprattutto in fase di conclusione, [redacted] sicuramente ai belgi [redacted] ha fatto difetto il carattere, sul piccolo caldo campo già pronto [redacted] granata: il Beveren è imbattuto in campionato dopo 14 giornate, e finora ha perso solo a Bilbao in Coppa, sconfitta peraltro felice visto che i [redacted] hanno comunque ottenuto la qualificazione. [redacted] ha mai perso, e questo è un particolare che deve far meditare a lungo il Torino.*

[redacted] ha effettuato [redacted] cambi di formazione rispetto alla gara di Torino. Non hanno giocato Ekeke, leggero stiramento, e Lodders, rimasto in panchina fino a dieci minuti dalla fine. Al loro posto Ladislav [redacted] ha schierato Lambrichts, squalificato nella partita [redacted] di Coppa, e Lemoine, [redacted] ragazzino [redacted] vent'anni molto rapido di [redacted] e di piede. Lemoine è stato la sorpresa, Radice e Cassaniga non l'hanno mai visto giocare, ed è nostra impressione che sarà l'arma segreta di Novak contro il Torino. [illegible] *[redacted] dubbio anche per mercoledì, il Beveren ha in pratica adottato uno schema ad una [redacted] punta, con l'inglese Fairclough appoggiato a turno dai centrocampisti, sempre abili e svelti [redacted] inserirsi da dietro.*

Il Liegi, formazione [redacted] gatta e di buon livello tecnico, ha impegnato molto seriamente [redacted] in [redacted] di partita. I prossimi avversari del Torino, che si [redacted] le difesi con due stopper, Maes e Lambrichts, mentre Gorez occupava la fascia sinistra, [redacted] mostrato [redacted] que di trovarsi a loro agio in contropiede, la loro arma preferita, [illegible] *tempo sono diventati molto aggressivi in attacco con rapide e profonde [redacted] di prima. A tratti [redacted] è avuta un'idea di quello che sarà il clima, mercoledì prossimo contro il Torino. Campo stretto, spalti a picco, ritmo sempre alto e nessun problema a mettere il piede, anche se al posto della palla qualche [redacted] c'era il piede dell'avversario.*

In ogni caso il Beveren ha mostrato le doti che ormai [redacted] nosciamo e che forse a Torino la squadra di Novak non ha messo totalmente in luce. La manovra si è svolta quasi sempre [illegible] *cross al centro per la rossa testa di Dave Fairclough, l'inglese che ha gelato al Comunale gli entusiasmi dei tifosi granata. Fairclough è stato molto [redacted] al 22', sinistro basso da fuori per la parata del portiere, ma l'azione più bella del primo tempo è venuta al 42', quando Theunis ha lanciato Stalmans a destra ed il terzino ha centrato al volo per il colpo di testa, [redacted] pochissimo a lato, del biondo e [redacted]tento Peeraer.*

In difesa, malgrado la spinta [redacted] Liegi, il Beveren ha [redacted] un solo [redacted] pericolo, al 38', testa [redacted] Varga in mischia e Pfaff in angolo [redacted] poco di affanno. Lambrichts ha confermato [redacted] caratteristiche di lottatore, uomo e palla, basta colpire qualcosa.

La pressione del Beveren, [redacted] abbastanza nella prima [illegible] *del riposo, [redacted] è accentuata [redacted] avvio di ripresa e al 55', dopo una [redacted] portati con grande [redacted] agonistica, [redacted] uomini di Novak sono andati [redacted] gol. Gol strano, [redacted] rità, autore [redacted]er che prima ha colpito la traversa, poi ha tirato da due passi addosso al portiere e infine ha concluso la sua fatica spingendo quasi in rete il pallone [redacted] il corpo.*

Una volta in vantaggio [redacted] che il Beveren [redacted] che bastava, [redacted] meglio conservare fiato [illegible] *Coppa. Il Liegi* [illegible] *attacco e i giallobù [redacted] andati in contropiede, ritmo sempre altissimo, aggressività, partita ricca [redacted] il profilo agonistico anche [redacted] non possiamo onestamente dire di aver assistito ad una esemplare lezione di tecnico. Un esempio: l'errore di Fairclough al 77', colpo di testa a lato da due passi su centro di Kusto. Ma il Beveren era sempre pericoloso, questo conta, e pure un poco fortunato, questo co[redacted] ancora di più: il Liegi ha sbagliato [redacted] gol fatto al 77', Thans sull'esterno [redacted] rete a porta [redacted]ta dopo clamoroso errore della* [illegible] *altre occasioni, del tutto prive [redacted] macchia e paura.*

Carlo Coscia

Baggio e Antognoni rientro alla grande

FIRENZE — Grande [redacted] per Antognoni e Baggio. [redacted], nell'amichevole con gli svizzeri del Sion, [redacted] centrocampisti della Fiorentina hanno strappato applausi a scena aperta. Baggio è rimasto in campo fino al 58'. Con lui, la Fiorentina ha [redacted] smalto, incisività, pericolosità. [redacted] offerto i soliti numeri di alta classe: [redacted], slalom, pallegol.

Per mezz'ora, ha incantato. La squadra viola ha vinto per 2-1 ed è andata in gol con Galbiati dopo 11'. All'inizio della ripresa, è stancato Antognoni. Sette mesi dopo l'ultimo infortunio, il capitano viola ha ripreso la squadra in mano, l'ha pilotata verso la vittoria. E lui stesso, ha segnato. Al 15' Antognoni ha offerto a Diaz una grande occasione: l'argentino, penetrato in area, è stato steso dal portiere. Rigore calciato da Antognoni (uno dei pochi italiani [redacted] non sba[redacted] dal dischetto): piatto destro e gol. Gli [redacted] hanno accorciato al 34' con una punizione di Bregy. **a. rial.**

Oggi a Vinovo il campionato [redacted]

Due importanti avvenimenti nella domenica ippica a Roma e a Torino. Sulla pista di trotto di Tor di Valle venti puledri di due anni, in rappresentanza di quattro allevamenti europei, si contendono i 300 milioni del G.P. Allevatori. I cavalli stranieri sono otto, sei tedeschi, un danese e un finlandese. La pattuglia dei nostri portacolori è capeggiata da Glewhar (M Bertini), Gambalos Om (G. Guzzinati) e Galassia Or (V. Guzzinati).

A Vinovo, tra oggi e domani, si deci[redacted] il Campionato italiano dei [redacted] drivers», sponsorizzato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino. La sfida finale fra gli undici migliori dilettanti nazionali, classificatisi nelle prove di selezione.

Vince il titolo il gentleman che avrà totalizzato il maggior punteggio nelle quattro gare. La formula delle singole prove è originale. I cavalli partenti sono infatti assegnati per sorteggio ai partecipanti.

In rappresentanza dei gentlemen del Piemonte scenderà in pista il giovane Massimo Gariglio, di Volpiano.

I favoriti delle corse di oggi (inizio ore 14,30): Pr. Fano: Franco d'Asola, Fasso Lp; Pr. Carpegna: Ginger Sam, Gioca Farm; Pr. Cagli: De Foriola, Levanzo; Pr. Urbino: Belgir, Diadema; Pr. Candelara: Crucciato, Chiromante; Pr. Pesaro: Nettis, Queen Chaumiere; Pr. Frontino: Flexiande, Flambard; Pr. Maretta: Ella Cp, Etalon. **a. d.**

[illegible] Il mondiale piloti nell'Olympus Rally

Alen [redacted] la Lancia stacca la Peugeot [redacted] 1° [redacted]

TUMWATER — La Lancia Delta [redacted] di Alen-Kivimaki ha chiuso al comando la prima tappa dell'Olympus Rally, ultima gara [redacted] campionato del [redacted] piloti. Il finlandese ha 26" [redacted] vantaggio su [redacted] Kankkunen con la Peugeot 205 T16, suo grande rivale [redacted] per il titolo. Delle [redacted] vetture che avevano preso il via 30 hanno già abbandonato.

Kankkunen era in testa dopo 5 prove, con 11" su Alen, [illegible] della Lancia vinceva le prove per due secondi e Kankkunen «pagava» un minuto di penalizzazione per un ritardo di 10' al controllo orario prima della prova stessa avendo perduto tempo all'assistenza per cambiare la batteria. Alen passava così al comando con 51" di vantaggio.

La reazione di Kankkunen era immediata: il pilota della Peugeot si buttava all'attacco ed approfittava anche di un problema all'impianto di illuminazione della vettura di Alen, per portarsi a 15" da quello che il prossimo anno sarà suo compagno di squadra. Alen, visto il rivale avvicinarsi, si scuoteva e vinceva le ultime due prove speciali.

Cerrato primo nel «Monza»

MONZA — Davanti ad un pubblico quanto mai numeroso il neo-campione italiano Dario Cerrato su Delta S4 ha dominato la prima tappa del Rally di Monza, che ha preso il via ieri mattina. Precede in classifica altre tre Lancia, le 037 di Cunico-Scalvini a 19 secondi, di Bacchelli-Spotini staccati di 43" e di Zanon-Stella attardati di 1'27". Per oggi è prevista la tappa conclusiva.

Serie B, i liguri decisi a confermare la legge [redacted] di Marassi

Il [redacted] vuole il [redacted] del Lecce

GENOVA — [redacted] Genoa-Lecce sia [redacted] più importante partita della giornata odierna [redacted] serie B, è [redacted] fatto che la direzione dell'incontro è stata affidata all'arbitro internazionale Casarin. [redacted] effetti, le due squadre [redacted] giocano il terzo posto in classifica, attualmente detenuto dal Lecce con [redacted] punto sul Genoa.

[redacted] squadra [redacted] Perotti, ringalluzzita dal pareggio di lunedì scorso a Catania (poco importa se, sotto il profilo tecnico, i rossoblù hanno un po' [redacted] a desiderare), è fermamente intenzionata a sfruttare al massimo il vantaggio del fattore campo: [redacted] infatti, i [redacted] ha [redacted] conquistato il successo, falli[redacted] per la gara con l'Arezzo. E anche in questa circostanza il Genoa vuole confermare la legge [redacted] casa, perché non c'è dubbio che, oggi, i punti valgano doppio.

Ma Perotti [redacted] in guardia sia i giocatori sia i tifosi. «*Secondo me* — dice il trainer [redacted] — *il nostro compito oggi [redacted] tutt'altro che facile. Il Lecce è una [redacted] più [redacted] candidate alla promozione e non perde da dieci partite. Nelle sue file ci [redacted] uomini [redacted] valore internazionale, come Pasculli e Barbas, e altri, [redacted] ad esempio il nostro 'ex' Tacchi, [redacted] molto squadra [redacted] aperta. Ma [redacted] ho fiducia [redacted] Genoa. La squadra è in forma, il morale alto. Insomma [redacted] una [redacted] battaglia, ma noi [redacted] in [redacted] fiduciosi e determinati*».

Per scardinare la difesa del Lecce, che per [redacted] circostanza registra le assenze di Enzo, infortunato, e Miceli, squalificato, il Genoa conta [redacted] sulla sua coppia di goleador, Marulla e Cipriani. «*Ma a noi* — dice [redacted] Perotti — *poco importa [redacted] Certo, Marulla e Cipriani [redacted] due uomini che [redacted] rigore [redacted] molto bravi, ma ci [redacted] anche altri giocatori in grado di andare in gol*».

Perotti non [redacted] problemi di formazione: scenderanno in [redacted] gli [redacted] uomini [redacted] hanno pareggiato a Catania. E tutti, in casa rossoblù, si di[redacted] sicuri che, da questo pomeriggio, il [redacted] posto in graduatoria non [redacted] più del Lecce, ma [redacted] Genoa. **g. b.**

Genoa: Cervone; Torrente, Policano; Chiappino, Trevi[redacted] Scanziani; Rotella, Eranio, Marulla, Domini, Cipriani (12 Favaro, 13 Testoni, 14 Mileti, 15 Luperto, 16 Ambu).

Lecce: Negretti; Vanoli, Di Chiara; Levanto, Danova, Colombo; Paciocco, Barbas, Pasculli, Mastalli, Tacchi (12 Boschin, 13 Nobile, 14 Garzia, 15 Raise, 16 Moriero).

Gare e arbitri di B e C (ore 14,30)

Serie B

Cagliari-Bologna	Lamorgese
Cesena-Bari	Turri
Cremonese-Campob.	Vecchiatini
Genoa-Lecce	Casarin
Lazio-Triestina	Lombardo
Messina-Modena	Testa
Parma-Vicenza	Di Cola
Pescara-Samb.	Lo Bello
Pisa-Arezzo	Mattei
Taranto-Catania	Boschi

Classifica

Messina	16	Samb.	[illegible]
Cremonese	16	Bari	[illegible]
Lecce	15	Bologna	10
Genoa	14	Triestina	[illegible]
Pescara	13	Cesena	9
Parma	13	Catania	8
Modena	13	Cagliari	7
Vicenza	13	Campob.	7
Arezzo	12	Lazio	5
Pisa	12	Taranto	4

Serie C1/A

Centese-Piacenza	Coccarini
Fano-Ancona	Telegrafo
Legnano-Carrarese	Furio
Padova-Monza	Conforti
Prato-Rondinella	Baggi
Reggiana-Spal	Quartuccio
Spezia-Rimini	Gargiulo
Trento-Lucchese	Strada
Virescit-Mantova	Merlino

Serie C1/B

[redacted]	Menni
[redacted]	Pomponiale
Casertana-Barra	Bergalotti
Catanzaro-Martina	Grechi
Foggia-Barletta	Mastrofini
Licata-Nocerina	[redacted]
Livorno-Monopoli	Botchia
Salernit.-Campania	[redacted]
[redacted]	[redacted]

Serie C2/A

[redacted]	Ravelli
Carbonia-Pontedera	[redacted]
Casale-Sorso	Zucchini
Civitav.-Entella	Inguaggiato
Cuoio Pelli-Sanremese	Lelia
Massese-Asti	Mollica
Pistoiese-Derthona	Mamolaghi
Pro Vercelli-Novara	Vassalli
Torres-Olbia	Bencivenga

Serie C2/B

Giorgione-Suzzara	Capoprese
Mestre-Montebelluna	Giordano
Oltrepò-Venezia	Girotti
Ospit.-Pergine	Consigliere
Pordenone-Orceana	Costamagna
Sassuolo-Pro Patria	[redacted]
Treviso-Pavia	Marchi
Varese-Pergocrema	Bonamoli
Vogherese-Chievo	[redacted]

Serie C2/C

Angizia-Teramo	Romignoli
Cesenate-Forlì	Lorenzo
Centobuchi-Bisceglie	Ricotti
Andria-Ravenna	Rosoni
Galatina-Francav.	Cinciripini
Giulianova-Lanciano	Baldo
Jesi-Civitanovese	Dentre
Maceratese-Vis Pesaro	Silvo
Perugia-Matera	L. Bellotti

Serie C2/D

Giarre-Frattese	Arcangeli
Ischia-Trapani	Castrogni
[redacted]	Tresdelauro
Latina-Ercolanese	[redacted]
Kalè-Nissa	[redacted]
Paganese-Ladispoli	Mitragna
Reggio-Afragolese	[redacted]
Turris-Pro Cisterna	Dionisi
Valdiano-Cavese	Taverniti

SEMPRE IN GIRO A RISPARMIARE

PANDA SUPERNOVA DIESEL

Fino al 31 dicembre, taglio del 25% sull'ammontare degli interessi dell'acquisto rateale Sava: fino a 1.285.000 lire di risparmio. In più, 600.000 lire di riduzione sul prezzo chiavi in mano di Panda Diesel, cioè 2 anni di superbollo pagato.*

FIAT

Prima la compri, prima risparmi

È una iniziativa delle

Concessionarie e Succursali FIAT del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

SCI «Super G» solo Wasmeier batte l'azzurro

Erlacher solo sul podio

Squalificato Zurbriggen che aveva ottenuto il miglior tempo - Discreto Pramotton (5°)

Val d'Isère. L'azzurro Robert Erlacher in azione nel supergigante

VAL D'ISERE — La quindicesima gara è stata fatale a Pirmin Zurbriggen coi Cristalli della prima neve, quarta prova della Coppa del mondo 1986 di sci alpino. Già sicuro della probabile squalifica dello svizzero, Markus Wasmeier ha potuto così affrontare la 39 porta del supergigante allestito sulla neve artificiale della stazione sciistica francese con tutto l'impegno e la concentrazione possibili.

Il giovane bavarese, detentore del trofeo della specialità, è così a 12 punti da Zurbriggen nella classifica generale di Coppa e la prossima tappa in Val Gardena (discesa, supergigante e gigante) potrebbe ancora permettergli di mettersi in evidenza prima che ritornino in primo piano gli slalomisti.

Della squalifica di Zurbriggen ha beneficiato pure Robert Erlacher, anche se una gara condotta ad ottimo livello aveva già consentito all'azzurro di guadagnare il podio. «*Sono più che soddisfatto di questo risultato* — ha detto Erlacher dopo la premiazione — *visto che non sono uno specialista ed ero venuto con l'ambizione di piazzarmi tra i primi dieci*».

Un altro che non pensava di essere tra i primi è l'austro-lussemburghese Marc Girardelli. Anche per il tardivo annuncio della squalifica di Zurbriggen, sono dovuti andare a cercarlo in albergo.

Meno felice del previsto, anche se un ottavo posto è sempre un risultato di prestigio, la prova di Richard Pramotton che era atteso alla verifica dopo il terzo posto in slalom e la vittoria in gigante ottenuti al Sestriere. Decisamente deludente, invece, Michael Mair che, dopo il bel terzo posto nella libera di venerdì, ieri è finito oltre il 40° posto.

Intanto, la sconfitta di ieri potrebbe avere anche un seguito disciplinare per Pirmin Zurbriggen. Infatti il direttore della squadra jugoslava Tony Vogrinec, sembrerebbe intenzionato a presentare reclamo perché lo svizzero, per la seconda volta consecutiva (al Sestriere prima, che a Val d'Isère), non si è fermato dopo avere saltato una porta.

Zurbriggen, che ha poi riconosciuto l'errore, ha proseguito la gara con impegno fino al traguardo, cosa proibita dal regolamento. La giuria internazionale potrebbe prendere posizione in merito martedì prossimo.

Ordine d'arrivo: 1. Wasmeier (Ger) 1'40"66; 2. Erlacher (Ita) 1'41"05; 3. Girardelli (Lux) 1'41"32; 4. Renoth (Ger) 1'41"91; 5. Wenzel (Lie) 1'41"94; 6. Eder (Ger) 1'42"12; 7. Angl (Svi) 1'42"24; 8. Marxer (Lie) e Pramotton (Ita) 1'42"45; 10. Holzer (Ita) 1'43"65; 15. Barcella e Clamoni 1'43"20; 17. Stampfli 1'43"51; 20. Tomba 1'43"55; 37. Marsola 1'44"59; 49. Mair 1'45"84.

Classifica di Coppa: 1. Zurbriggen (Svi) p. 75; 2. Wasmeier 62; 3. Mueller (Svi) 51; 4. Pramotton 48; 5. Reinalter 36; 6. Girardelli 37; 7. Alpiger (Svi) 34; 8. Girardelli 33; 9. Erlacher e Strolz (Svi) 28.

■ Donnet Hess e Schneider

WATERVILLE VALLEY — Due successi svizzeri in Coppa del Mondo fra le ragazze sulle nevi americane. Erika Hess ha vinto il secondo slalom speciale della stagione, mentre la sua connazionale Vreni Schneider si è affermata in gigante.

Terza nella prima manche, alle spalle delle connazionali Gerli e Schneider, la Hess ha ribaltato la situazione nella seconda prova, davanti alla Gerli, dopo la squalifica della Schneider che aveva saltato una porta.

Terza l'austriaca Karin Stuber mentre la migliore delle azzurre, Paoletta Magoni, si è classificata sesta.

Nel gigante la Schneider ha preceduto l'altra elvetica Maria Walliser e la canadese Jeane Lemaire. Buona la prestazione dell'italiana Cecilia Lecco, si è piazzata in trentesima posizione, [illegible] possibilità.

PALLAVOLO Nette vittorie per Tartarini e Panini

Affonda la Santal in Coppa

Clamoroso scivolone della Santal nell'esordio in Coppa Confederale. I parmigiani, impegnati a Novisad contro il Vojvodina, hanno rimediato uno 0-3 che conferma il loro difficile momento, già evidenziato da identico punteggio nell'anticipo di campionato a Falconara e rischiano ora la clamorosa eliminazione, se fra sette giorni a Parma non riusciranno a ribaltare il risultato impedendo al tempo stesso agli avversari di fare più di 22 punti.

Due, comunque, le parziali sofferti per la squadra di Skiba: in primo luogo un arbitraggio estremamente casalingo che ha letteralmente ribaltato l'andamento del primo set, quando la Santal stava conducendo per 11-0; quindi l'assenza dello svedese Gustafson, infortunato alla schiena, che priva la squadra del suo attaccante di maggior efficacia.

Tutto bene invece per le altre formazioni italiane. La Tartarini, dopo una battaglia durata cinque set, ha ottenuto un importante successo ad Atene con l'Olympiakos mentre la Panini, pur priva di Andrea Lucchetta (influenzato), non ha avuto problemi sul proprio campo contro gli sprovveduti inglesi del Priolo. L'allenatore Velasco ha schierato Cantagalli al centro e, come opposto, l'argentino De Palma.

g. bar.

COPPE MASCHILI. — Campioni: Panini Mo-Polonia (Cbr) 3-0 (15-6, 15-6, 15-8). Coppe: Olympiakos Atene (Gre)-Tartarini Bo 2-3 (10-15, 16-14, 5-15, 15-10, 6-15). Confederale: Vojvodina (Jun-Santal Pr 3-0 (15-12, 15-7, 15-10); oggi, Kinack Rouaziare (Bel)-Enermix Mi.

COPPE FEMM. — Campioni: Torino Barbera (Spa)-Teodora Ra 0-3 (3-15, 2-15, 0-15). Coppe: oggi, Mapei Orion (Ola)-Nolesti Re. Confederale: Davosca Zonhoven (Bel)-Civ e Civ Mo; sabato 13, Yogui An-Iontikos (Gre).

CAMPIONATO — Al maschile (completamento 7ª giornata): Belunga Belluno-Zip Jeans S. Giuseppe Vesuviano 3-1 (15-7, 10-15, 15-13, 15-6); Classe Padova-Treviso 3-0 (15-4, 15-5, 15-3).

Classifica: Panini e Tartarini p. 12; Santal, Kutiba e Possillo 10; Enermix e Classe 8; Bistefani, Zeta e Belunga 4; Treviso 2; Zip 0.

Prossimo turno (martedì 9): Santal-Zeta; Panini-Classe; Tartarini-Kutiba; Treviso-Enermix; (sabato 13): Zip-Bistefani; Possillo-Belunga.

NOTIZIE FLASH

● La Williams proverà da martedì a venerdì nel circuito dell'Estoril due vetture di Formula 1 dotate di un nuovo sistema di sospensioni controllate da un computer.

● Pugilato: lo statunitense Duane Thomas ha sorprendentemente conquistato il titolo mondiale dei pesi medi junior, versione Wbc, lasciato vacante da Thomas Hearns, battendo ko alla 3ª ripresa l'ugandese John Mugabi. Nella stessa riunione Greg Haugen ha tolto a Jimmy Paul la corona Ibf dei leggeri, battendolo ai punti.

● Vincenzo Belcastro ha conservato a Lamezia Terme il titolo italiano dei pesi gallo battendo per squalifica, a 1'27" della settima ripresa, lo sfidante Maurizio Lupino.

● Ciclismo: Guido Bontempi sarà premiato mercoledì prossimo a San Prospero di Modena con il «San Silvestro d'oro» 1986, mentre Francesco Moser riceverà il «Super San Silvestro».

● Il mondo del basket si prepara al professionismo. Ne ha parlato a Bologna Gianni De Michelis, presidente della Lega, in una conferenza stampa tenuta al termine della riunione di giunta in cui sono stati dibattuti i temi che saranno proposti all'assemblea generale in programma il 17 dicembre a Roma.

● Tennis, torneo femminile di Buenos Aires, quarti: McNeil-Gelgras 6-2, 6-3; Perez Roldan-Jagerman 6-2, 6-2; Sanchez-Fulco 6-1, 6-4.

● Motocross: lo statunitense Guy Cooper su Honda ha vinto ieri a Bologna il confronto Usa-Europa svoltosi nell'ambito del «Motor show», precedendo i connazionali Lilet (Kawasaki) e Whiting (Suzuki) e gli italiani Ferrari, Maddii e Fanton.

● Sci: le gare di Coppa del mondo di sci femminile già programmate ad Arosa (Svizzera) e Puy St. Vincent (Francia) per il 13 e 14 dicembre sono state trasferite, per mancanza di neve, in Val d'Isère, dove si svolgeranno nelle stesse date.

● Calcio femminile, 3ª giornata di serie A: Ascoli Sabelli-Juventus 0-0; Firenze casa 77-Fiamma Monza 3-1; Lazio-Roma 0-0; Milan Sq-Juve Elderno 1-1; Modena Sitt Jeans-Giuliano 2-0; Napoli Select-Friulvini Pordenone 1-1; Torino Riem-Reggiana 2-0; Despar Trani-Prato 10-0.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 6 dicembre 1986 è stata di 572.828 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mottioli
Bichsel Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Perissinotti
Giovanni Paradisio

Stabilimento tipografico: La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.N.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 26, Genova

© 1986 editrice LA STAMPA S.p.A.

Reg. Tribunale di Torino n. 1111/1931

CONTRATTO n. 456 del 12-12-1985

PK Pubblikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Leonardo, 28 - Tel. (02) 83.861
TORINO, c. Vit. d'Armeo, 60, via Roma, 60; via Mazzini 32 - Tel. (011) 88.371
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 9 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 6 - Tel. 442.943 ● AOSTA, v. E. de Maistre, 10 - Tel. 46.381 ● ARONA, v.le Baracca, 40/c - Tel. 41.700 ● ASTI, c. Vittorio d'Armeo, 26 - Tel. 32.627 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30.799 ● BRESCIA, 29 - Tel. 366.330 ● BOLOGNA, v. dell'Indipendenza, 54 - Tel. 22.16.56 ● CATANIA, p.za Stesicoro, 6/bis - Tel. 322.077 ● CATANZARO, via M. Greco, 132 - Tel. 44.069 ● COMO, v.le Rosselli, 100 - Tel. 262.573 ● CUNEO, v. G. Galimberti, 11 - Tel. 60.632 ● FERRARA, v. Cortevecchia, 54 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v. Il Romito, 34 - Tel. 22.16.56 ● GENOVA, v. C. R. [illegible] - Tel. 541.348 ● [illegible] - Tel. 272.371 ● [illegible] - Tel. [illegible] ● LA SPEZIA, v. Fiume, 3 - Tel. [illegible] ● LECCE, v. Trinchese, 3 - Tel. 22.16.56 ● LIVORNO, v. Mentana, 1 - Tel. 32.341 ● PADOVA, v.le Stazione, 102/c, 3 - Tel. 22.16.56 ● PALERMO, v. Ausonia, 132 - Tel. 454.025 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.843 ● PESCARA, Via Regina, 13 - Tel. 32.616 ● PIACENZA, v. Cavour, 2 - Tel. 41.648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.36.504 ● SANREMO, v. Corso Matuzia, 41 - Tel. 884.848 ● SASSARI, v. Principe Amedeo, 9 - Tel. 275.488 ● SAVONA, v. Astengo, 111 - Tel. 26.715 ● VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 56.436

Brumatti, sempre vo milano

Vuol guidare la riscossa delle Cantine [illegible] a Torino

Il clou è a Milano

Con i suoi 38 anni è il «nonno» del campionato - Dietor e DiVarese si contendono a distanza il titolo d'inverno

Quindicesima giornata (ore 17,30) — A-1: Tracer MI-DiVarese *(Damanti, Vitolo)*; Girgi CR-Fantoni UD *(Paronetti, Tiberitti)*; Arexons Cantù-Glomo VE *(Grotti, Cegnarese)*; Bertoni TO-Rimini RE *(Corsa, Baldi)*; Ocean BS-Bancoroma *(Bolzettini, Zanon)*; Scavolini PS-Yoga BO *(Zeppilli, Indriani)*; Dietor BO-Enichem LI *(Martellini, Rastic)*; Allibert LI-Hamby Rim *(Cassano, Goriata)*.

Classifica: Dietor e DiVarese p. 22; Arexons e Tracer 18; Enichem, Girgi, Scavolini e Yoga 16; Bertani e Allibert 14; Banco, Rimini e Glomo 12; Ocean 6; Hamby e Fantoni 4.

A-2: Viola RC-Tris RI *(Tullone, Nuara)*; Annabella PV-Fecar PE *(Petrarino, Maggiora)*; Liberti FI-Pianto MI *(D'Este, Marchis)*; Segafredo GO-Alfa NA *(Marotto, Butti)*; Jolly PO-Spondilatte CR *(Ornari, Pinto)*; Pepper Mestre-Benetton TV *(Giordano, Guglielmo)*; Citrosil VR-Stefanel TS *(Puntin, Baldini)*; Fleming PSO-Fabriano: 97-91 giocata ieri.

Classifica: Benetton p. 20; Pepper, Jolly, Annabella, Spondilatte e Pianto 18; Alfa e Liberti 16; Fleming, Viola e Segafredo 14; Citrosil e Fecar 10; Fabriano 8; Stefanel e Tris 6.

Ultima di andata, un tuffo nel passato. Milano-Varese, sfida leggendaria degli Anni Sessanta e Settanta, torna a profumare di primato. Titolo d'inverno in palio; Varese lo contende a Bologna, e sotto le due torri, ad affrontare una Dietor rimaneggiata, arrivano i lombardi di Rucci, l'uomo che appuntò la stella d'oro del decimo scudetto sulla maglia delle «V» nere.

Ricordi anche a Torino. C'è Brumatti, 38 anni suonati, che chiede al suo cuore senza età di ridare le pulsazioni giuste alla Cantine Rimini. Orgoglio da campione di una razza in via d'estinzione, non certo preoccupazione per gli stipendi «competiti» da dirigenti che non riescono a individuare il male oscuro di una squadra battuta cinque volte nelle ultime sei giornate.

Lo scotto da pagare per il passaggio dell'allenatore Paneotto dalla A-2 alla A-1? Il cambiamento di gioco, dai ritmi dei tre piccoli a) tentativo di ragionare per sfruttare il terzo lungo. Dal Bene? Forse, anche se la diagnosi di Brumatti è più lapidaria, brutale: «*Siamo presuntuosi, ci manca la costruzione, il cuore. Perso in casa con l'Enichem, si è rotto qualche ingranaggio — e poi ci scherma so — capisco i dirigenti, ma è un'esperienza nuova: non mi era mai successo che mi bloccassero lo stipendio*».

Trentotto anni, 19 campionati di A (9 a Milano, 6 a Torino, 4 a Reggio), uno scudetto e tre coppe delle coppe, miglior cannoniere italiano di ogni tempo con 8340 punti superato in assoluto solo da Morse e Jura. 103 presenze in nazionale, e non cessa di stupire.

Ufficializza il suo tradimento del pivot a favore del tamburesco: «*Sognavo di tornare a Gorizia, ora invece mi rendo conto che il mio domicilio è qui a Reggio* dove è ormai l'immagine e la mente di un grosso circolo sportivo privato e dove, da due anni, si batte in consiglio comunale, nelle file dell'opposizione. Non ruoli sentir parlare di futuro e di record: «*Deciderò se continuare in base a come mi sentirò e al bisogno che la squadra avrà di me. Ma non lo faccio per stupire: non sono primatista, ma la tranquillità, per me e la mia famiglia*».

Forse per questo non prende per un domani da allenatore o da manager: «*Mi piacerebbe, sì, ma non voglio più fare lo sbirro. Preferirei lavorare con i giovani, mettendoci già cuore che tecnica*». E' sempre stato il suo segreto, la mancanza che rimpiangerà al nostro basket.

«*Deludenti nelle Coppe perché ci siamo imborghesiti, mentre negli altri Paesi giocano ancora col cuore in mano. E probabilmente non abbiamo corso sufficiente per trentadue squadre. Per il nostro basket è un periodo di stasi, e non bastano le superstar americane a fare una grande squadra. Guarda caso, né la Dietor né la DiVarese (che mi ha veramente stupito, bravo Isaac) hanno il campionato straniero: sono gli italiani che contano. Il campionato è più difficile, più incerto ma forse meno intenso perché istituisce almeno sei squadre da playoff che precedono di pronunciarsi*».

Sulle sfide odierne, un pronostico mezzo tecnico e mezzo da tifoso: «*A Milano la spunterà la Tracer. A Torino metto uno bello X: dipenderà da Boule, che ha una caviglia come un melone. Se ce la fa, potremo dire la nostra*». Ben conoscendo le difficoltà della Berloni contro i pivot di ruolo.

Per la squadra torinese, che non è riuscita a trovare in America un'ala-pivot che offrisse valide garanzie come tiratore e rimbalzista, diventa a questo punto piccolissima tenere Thibeaux. Peter sarà lusingato da una conferma di questo tipo? Guido Ercole

■ Bonsi e Cerioni

Bonsi e Cerioni, rispettivamente presidente e allenatore della Rimini, sono stati squalificati per due mesi dal giudice sportivo della Lega. Multa di 5 milioni per il presidente, di 3 per il tecnico.

A [illegible] New York si qualificano Lendl, Becker, Edberg e Wilander

In semifinale i quattro più forti

NEW YORK — *Niente di nuovo, sotto il sole del Masters: i quattro semifinalisti dell'edizione 1986 sono anche i primi quattro giocatori del mondo, Ivan Lendl, Boris Becker, Stefan Edberg e Mats Wilander. Due svedesi, un ceko-americano, un tedesco. La Francia aveva due cavalli in corsa: Noah è stato bloccato da un cheeseburger; Leconte prima da se stesso, poi da Becker. Lendl, invece, non lo blocca nessuno. Per diventare il primo del suo girone, quello intitolato a Fred Perry, gli è bastato un 6-3, 6-4, compiere il suo avversario, Edberg, che ha servito due doppi falli consecutivi, uno proprio sul match-point.*

«*Non ero affatto tranquillo — avrebbe confessato Ivan dopo il match* — la notte avevo dormito sei ore in tutto: quel set-point contro che aveva avuto con Gomez non mi dava pace. Però mi rendo conto di giocare molto meglio del previsto: sarà che sono rilassato, perché dormo nel mio letto, guido la mia macchina, gioco nella mia città».

E' stato lui, Lendl in persona, a spiegare il [illegible] meglio del suoi rossi rivali: «Passano i primi due qualificati, in base alle vittorie, ai confronti diretti, al conto dei set e dei game vinti. Bono ferratissimo in materia, perché sono appassionato di calcio, e perché gioco spesso a biliardino con papà».

Henry Leconte aveva giocato il primo set con Becker come un matto: gli riusciva [illegible] servizio, risposta, volè, passante, [illegible] bene — ha detto dopo il match — che [illegible] preoccupato per la mia tenuta fisica». Il tranquillizzarlo ci ha pensato [illegible] che, dopo aver bloccato un passante del francese, è riuscito a far girare il match: un doppio 6-1, e la qualificazione matematica per il tedesco. «Il primo set? Un commento — diceva Boris — posso parlarvi, se vuole, del secondo e del terzo... Il cappotto? Non è un'esperienza nuova, per me: ne avevo già rimediato uno con Pernfors, al Roland Garros. Quella volta, però, aveva perso il *match*».

L'altra metà della Francia, Yannick Noah, avrebbe dovuto battere Gomez a tutti i costi, [illegible] avere [illegible] una chance di qualificarsi. Conduceva 6-3 nella prima partita e 5-2 nella seconda (con ben 6 set-point a disposizione), ma il cheeseburger che [illegible] mangiato prima di scendere in campo vi è rimasto. Noah ha giocato in preda ai crampi; a un cambio di campo, nascosto da due persone, ha perfino dato di stomaco. Ma il giudice di sedia non ha avuto pietà, e gli ha inflitto due ammonizioni per «perdita di tempo», che, sommate, significano un «quindici» [illegible] Yannick: non ha nemmeno potuto chiedere i tre minuti di «injury time», perché, dice il regolamento, «non si è fatto male sul campo».

L'ultimo match di Noah, contro Lendl, si è ridotto così a una semplice [illegible]: «Vorrà dire che divideremo i ventimila dollari in palio — scherzava Ivan — e, comunque, [illegible] con Yannick sarà un ottimo allenamento, in vista della sfida con Becker, che, prima o poi, ci sarà». *Ieri sera, dopo che Becker ha battuto anche Wilander, Rod Laver personalmente ha effettuato sul campo con una monetina i sorteggi per le semifinali: [illegible] prima alle 3 di notte italiane vedrà Lendl contro Wilander, la seconda Becker contro Edberg.*

Ion Tiriac, oggi manager di Becker, ieri «Geppetto» [illegible] Nastase e Vilas, ha talento annunciato che vuole ritirarsi: «Sono venticinque anni che trotto in giro per il mondo dietro al tennis; adesso voglio riposarmi».

John Bodo

RISULTATI — Girone Fred Perry: *Lendl-Edberg 6-3, 6-4; Gomez-Noah 7-6 (7-4), 7-5 (7-4); Lendl-Noah 6-4, 6-4. Lendl 3 vittorie, Edberg 2 vittorie, Noah 0 vittorie 3 sconfitte, Gomez 1 vitt. 3 sconf.; qualificati Lendl e Edberg.*

Girone Don Budge: *Becker-Leconte 6-2, 6-1, 6-1; Nystrom-Leconte 6-4, 6-4; Becker-Wilander 6-3, 3-6, 6-3. Becker 3 vittorie; Wilander 2 [illegible], 1 sconfitta; Leconte 0 vittorie 3 sconfitte; Nystrom 1 vittoria 2 sconfitte. Si qualificano Becker e Wilander.*

LE MIE DOMENICHE ALLO STADIO? SONO UN REGALO DELLA NUOVA RITMO DI PAPA'.

"Finalmente posso tifare la mia squadra dal vivo, grazie alla nuova macchina di papà, la Ritmo [illegible] volevo da tanto! Quando [illegible] andati insieme dal concessionario, c'è stata una bella sorpresa per [illegible] papà: lui ha scoperto che se acquistava la Ritmo entro il 31 dicembre risparmiava ben 800.000 lire, con le quali io avrei avuto l'ingresso allo stadio assicurato [illegible] tutto il campionato!"

FINO AL 31 [illegible], TUTTE LE RITMO OFFRONO 600.000 LIRE DI [illegible] SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO (IVA COMPRESA). L'OFFERTA NON E' CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT SU TUTTE LE RITMO DISPONIBILI, VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 1986.

Anno 120 Numero 287 - Domenica 7 Dicembre 1986

Il tuo Natale

Rizzoli

Per le Tredicesime

Superati i [redacted]

L'aiuto dei lettori per gli anziani soli

La sottoscrizione di Specchio dei tempi destinata a rendere meno triste il Natale di mille anziani ha raggiunto ieri i 240 milioni. Parallelamente alla raccolta del denaro prosegue la consegna, da parte dei cronisti, delle buste contenenti ognuna 400 mila lire. Un piccolo aiuto perché anche chi più è solo possa trascorrere in serenità le prossime feste.

Gianna e Marcello 800.000; D.G. 400.000; Caffo Anastasio in memoria dei genitori 400.000; Giovanni e Carlotta 400.000; R.G. in ringraziamento alla Vergine Consolata invocando protezione 300.000; per grazia ricevuta, N.N. 300.000; B.M. 300.000; Torello Iolanda e Osvaldo 200.000; G.N. 200.000; in suffragio dei genitori 200.000; E.M. 200.000; R.M. 170.000; A.T.D. 150.000; in memoria di Armando Galdano 150.000; in memoria di Angelo Mosdini, la famiglia 150.000; in memoria della zia Isabella - Lilli e Emanuela 100.000; G.R. e A.M. ricordando i loro defunti 100.000; A.E. in suffragio dei nostri morti 100.000; D.D. 100.000; Marisa e Nevio 100.000; Adriana Paschero 100.000; Gabri e Emilio 100.000; Garruto e Tozza in suffragio dei propri morti 100.000; coniugi Ivaldi 100.000; Anna e Carlo 100.000; Marina Bruno e Stefano Camia 100.000; in memoria di Sica Concetta 100.000; G.A. 100.000; ricordando i nonni Gastaldo e Lochino 100.000; R.M. 100.000; in ricordo del papà 100.000; da Silvia in ricordo del nonno Poty 100.000; Flavio 50.000; T.C. 50.000; [redacted] 50.000; B.G. 50.000; G.E. 50.000; Carla e Bruno [redacted] S.A. [redacted] Lina, Adriana, Michelangelo 50.000; F.G. 50.000; B.M.B. 50.000; G.G. Boschetti in memoria dei loro cari defunti 50.000; famiglia Monchietto in memoria dei loro cari defunti [redacted] Lia V. in memoria dei suoi cari defunti [illegible] 50.000; in memoria di papà Giovanni [redacted] A.V. 30.000; M.L. 30.000; alla memoria di Angelina e [redacted] 30.000; [redacted] memoria [redacted] nonni [redacted] Attilio [redacted]; Enrico e Fiorina [redacted] C.M. 30.000; due pensionati [redacted] B.T. Chivasso 20.000; P.R. 20.000; Daniele [redacted] N.N. 20.000; Luigi Perocchio [redacted] E.T. [redacted] memoria [redacted] nonno Pinin 20.000; Isa in ricordo di Pino 20.000; Gegia e mamma in ringraziamento [redacted] papà Giovanni 20.000; Paola per Mau[redacted] 20.000; O.R. 20.000; [redacted] memoria di Gramantieri Ettore 20.000; da Alberto e Sarina 15.000; N.N. 15.000; ricordando Aldo 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; una pen[redacted] famiglia Camaiero [redacted] in memoria di Garigilo Luigi [redacted] G.G. 10.000; M.A. 10.000; A.B.C. 10.000; N.N. 5000. (continua)

Concluso alle [redacted] il processo alla banda che sequestrò l'impresario

[redacted] Crosetto, [redacted] ergastoli

Gli imputati erano 57, dovevano rispondere anche di altri tre rapimenti [redacted] dell'assassinio di un complice - Dopo tre mesi di udienze, il pm aveva chiesto [redacted] condanne [redacted] vita - Il ruolo dei pentiti

TORINO — Tre ergastoli e condanne per oltre cinquecento anni di reclusione. Si è concluso così alle Vallette il processo contro il clan dei calabresi che rapì e fece morire, tenendolo segregato in modo bestiale, l'industriale Lorenzo Crosetto.

Il carcere a vita è stato inflitto ai fratelli Francesco e Domenico Grasso ed a Gaetano Perna. Hanno evitato l'ergastolo Giovanni Nirta (ha avuto 27 anni), Giovanni Codispoti (30 anni), Vincenzo Marando (30 anni), Giovanni Grasso (28 anni), Giovanni [redacted] anni). E' [redacted] meglio a Sebastiano Pelle, assolto per insufficienza di prove (il pm aveva chiesto l'ergastolo). E' andata male anche al pentito Ieraci: ha avuto 14 anni (la richiesta era stata di 9).

La sentenza è stata letta nell'aula bunker dal presidente della prima corte d'assise Zagrebelsky. I giudici si erano ritirati in camera di consiglio venerdì mattina. Ai primi di novembre il pm Maria Del Savio Bonaudo aveva proposto 9 ergastoli e oltre 300 anni di carcere.

Oltre al sequestro Crosetto, la banda della 'ndrangheta calabrese (in tutto 57 persone) doveva rispondere di altri tre rapimenti, di un fallito sequestro, dell'omicidio del complice (o presunto tale) Carmelo Marrabello.

Reati compiuti nel quadriennio '79 -'83. Miliardario il «fatturato» della gang: lo studente Marcello Talladira (22 anni, figlio di un impresario edile, rapito nel novembre '79 a Cascina Vica e liberato nell'aprile '80 in cambio di 700 milioni), il commerciante Giuseppe Scaglione (28 febbraio '84, liberato il 16 marzo, senza riscatto), il medico Luigi Giordano (60 anni, titolare della clinica Cellini, bloccato a metà marzo '82 e liberato dopo aver versato un riscatto di 520 milioni) sperimentarono la ferocia dei banditi. Furono però più fortunati di Crosetto (in piena estate l'in[redacted] fu tenuto rinchiuso, e incatenato in un capanno di lamiera in aperta campagna, e morì dopo due mesi in questo «forno»). Più fortunato ancora il costruttore Tommaso Ariotto che sfuggì all'agguato nel dicembre '82.

Al processo solo i famigliari di Lorenzo Crosetto hanno deciso di costituirsi parte civile, con il prof. Lonzi. L'imprenditore venne rapito mentre giocava a carte con amici, in un bar di corso Casale, vicino Sassi. I banditi, giocando sulla disperazione dei famigliari, riuscirono lo stesso a far soldi anche con questo delitto: intascarono 652 milioni. Solo due anni dopo un pentito indicherà agli inquirenti il campo di Sessant, vicino ad Asti, dove era sepolto: il proprietario del terreno era Michele Ieraci.

Un importante contributo all'inchiesta è venuto dai cinque pentiti della banda: Michele Ieraci, Natale Mazza, Rocco Insetra, Vincenzo Castaldo e Angelo Neirotti.

Dei rapiti, il solo Scaglione fu rilasciato senza pagare il riscatto. I sequestratori lo stavano portando al Sud, legato nel baule di una Ritmo: nei pressi di Piacenza, credendo di essere inseguiti dai carabinieri, lo liberarono. Infine l'omicidio di Carmelo Marrabello (26 gennaio '84, killer, per l'accusa, sarebbe Giovanni Nirta): un mese prima era fallito il sequestro Ariotto e Marrabello, secondo gli accertamenti istruttori, «la prese male, rimproverò gli [redacted] quell'insuccesso, minacciò [redacted] estrometterli dalla banda. I complici lo eliminarono».

A Ivrea cinque miliardi per [redacted] il mercato

IVREA — Cinque miliardi e quattrocento milioni per «ridisegnare» via Circonvallazione, rivitalizzando tutta quella parte della città che va da Porta Vercelli a Porta Aosta considerata finora quasi una sorta di periferia di Ivrea nonostante si trovi a poche centinaia di metri dal centro storico. Il Consiglio comunale ha approvato il piano r[redacted] dall'ar[redacted] Giorgio Rodda.

L'area a fianco di via Circonvallazione ospita il mercato del venerdì, oltre a quello dell'ingrosso di frutta e verdura al martedì. Si prevede la creazione di 500 nuovi posti macchina. Spiega l'architetto Rodda: «Con un sistema di passaggi meccanici sull'esempio di quelli realizzati a Perugia si creeranno collegamenti fra il centro storico e l'area parcheggi. In questo modo da via Circonvallazione si potrà accedere alla zona del Castello e dell'ospedale in pochissimo tempo, ottenendo un decongestionamento notevole di vie e piazze del centro stesso». Nuovi parcheggi ma anche nuove possibilità d'insediamento: in quest'area è prevista la realizzazione di un supermercato di 1500 metriquadrati di superficie di vendita; si potrà anche costruire, con cubature ridotte per non «offendere» un ambiente particolarmente suggestivo dominato dai Monti Stella e Giuliano. Fra queste due alture è previsto inoltre l'inserimento di un'area coperta di quasi 4000 metriquadrati per rassegne commerciali, spettacoli all'aperto.

Lascerà via Circonvallazione il mercato all'ingrosso della frutta ricollocato in via Verdi vicino al Mattatoio. Le strade di accesso e di attraversamento alla zona subiranno una radicale trasformazione: viale Monte Stella e via Lago Sirio saranno raddoppiate.

Un nuovo piano per i 102 borghi di Giaveno

GIAVENO — E' in via di approvazione il piano regolatore generale comunale che tende a ricucire il territorio attraverso un forte rilievo del [redacted] edilizio. [redacted] qualificante il recupero del [redacted] storico e delle borgate. Giaveno [redacted] 102 [redacted] frazioni, borgate e [redacted] Affer[redacted] Serlenga e Franco Battagliotti: *«La politica di questa amministrazione è tesa a [redacted] nuovo volto a Giaveno [redacted] lo porti ad assumere quella centralità di valle che è punto [redacted] riferimento [redacted] qualsiasi a[redacted] in Val Sangone».*

«Alla [redacted] della nuova strumentazione urbanistica», proseguono i [redacted] assessori, *[redacted] è dato privilegio alla [redacted] cuzione di opere di interesse singolo, senza far [redacted] e complicate, [redacted] obbligavano i cittadini a forme [redacted] associa[redacted] per gestire la loro proprietà che singolarmente non avrebbero potuto [redacted].* Critica l'opposizione pci-psi-verdi [redacted] dichiara [redacted] piano [redacted] innova in modo apprezzabile rispetto [redacted] intenti del progetto preliminare. [redacted] al piano regolatore, varie le opere messe in cantiere e in fase di realizza[redacted] il [redacted] Osvaldo Napoli in consiglio comunale [redacted] sottolineato: *«In questo [redacted] si sono [redacted] 3 miliardi, di [redacted] parte notevole a carico [redacted] Stato senza alcun onere per il bilancio comunale».* Gli assessori Mellano, Val e Venco, hanno elencato [redacted] interventi più urgenti approvati e lo [redacted] di inizio-lavoro quali acquedotto della borgata Villanova e [redacted] Luigi, la fognatura [redacted] la ri[redacted] del campo sportivo, la nuova casa di riposo per anziani, [illegible] guamento degli edifici comunali [redacted] di sicurezza, e l'acquisto [redacted] macchina spazzatrice per [redacted] pulizia della [redacted] Il consiglio [redacted] nale ha inoltre approvato la ristrutturazione del [redacted] no comunale e la costruzione della nuova caserma dei [redacted] rabinieri [redacted] circa 4 [redacted] quadrati, [redacted] via Genolino, per l'importo [redacted] un miliardo 487 milioni, con attiguo eliporto che verrà costruito non solo per il nucleo operativo [redacted] anche [redacted] pronto [redacted] protezione civile e [redacted] tu[redacted] di [redacted] in montagna. L'opera è [redacted] votata con i voti della dc, pli, pri, psdi, indipendenti e [redacted] Astenuto il psi e voto contrario [redacted].

Divergenza nel psi che a titolo personale ha [redacted] i consiglieri Luciano Gisi [redacted] e Giuseppe Rolando astenersi.

Pronto provincia

[redacted] di [redacted]

Servizio [redacted] notte. [redacted] via Torino [redacted] 910.12.50; Foglizzo, via Umberto 54, 988.33.00; Lauriano Po, via Cocconato angolo via Bodana, 915.78.23. Carmagnolese: via XX Settembre 1, 977.31.99. Chivasso: via Vitto[illegible] Eporediese: corso Nigra 7, 42.31.05. Pinerolo: corso Duomo 25, 22.050. Susa: piazza Trento 15, 20.60.

Ambulanze

Chivassese: 910.12.65; Carmagnola: 971.69.69; Pinerolo: 22.664; Rivarolo: 26.000; [redacted] 667.035; Ivrea: [redacted] Avigliana: 93.11.949. Perosa: [redacted]

[redacted]

Ciriè: 920.40.71; Chivasso: 91.17.250; Carmagnola: 977.04.01; Ivrea: 41.41; [redacted] rolo: 74.454; Susa: 31.631.

I vigili urbani

Ivrea: 45.741; Chivasso: 910.26.91; Carmagnola: 977.30.74; Ciriè: 920.02.21; Pinerolo: 794.221; Susa: 20.07.

Carabinieri

Ivrea: 422.771; Chivasso: 910.12.35; Carmagnola: 977.21.06; Pinerolo: 774.052; Ciriè: 920.49.02; Susa: 23.55.

dalla provincia

Pinerolo, sfruttava l'amica

[redacted] —i Giuseppe e Alfredo Garilli presenteranno appello alla sentenza del tribunale che li ha condannati, rispettivamente, a 2 anni e 4 mesi ed un anno. I due fratelli — che gestivano con la convivente di Giuseppe, Maria Macri, una pescheria in via Vigone (da alcune settimane la gestione è passata a Angela Petralia) — [redacted] arrestati il primo di sfruttamento della convivente, il secondo per minacce.

[illegible]

AVIGLIANA — Il dottor Michele Ferraudo, 72 anni, piazza Conte Rosso 6, veterinario, è morto verso le 22 in ospedale. Poco prima, mentre attraversava la strada per Almese per entrare al ristorante è stato investito dalla «Uno» guidata da Derri Tugnolo, 23 anni. None, via Cillera 28.

[redacted] in [redacted]

[redacted] — Un incendio, quasi sicuramente d'origine dolosa, ha completamente distrutto la notte scorsa la «131S» di [redacted] Salone, 41 anni, di Cassino, [redacted] Passone 9. L'auto era parcheggiata in [redacted] 18, [redacted] al negozio di Aldo Bologna.

Le torte migliori

CHIVASSO — Oggi alle 14,30, presso la sede di via dell'Asilo 13, assemblea generale dei soci Acli. Ci sarà anche il concorso per la migliore confezione di torte e dolci.

Il circo alla Lancia di [redacted]

CHIVASSO — Tradizionale appuntamento oggi e domani con «Lanciastelebimbi», che vede una serie di manifestazioni dedicate ai figli dei dipendenti Lancia. [redacted] dello stabilimento di via Caluso 50 è presente il Circo di Francia, con una capienza di 2000 posti, che presenterà due spettacoli oggi e uno domani. Da parte dell'azienda avrà luogo la consegna dei pacco-dono ai figli dei «lanciali» da zero a dodici anni.

Rapinava bar e pettinatrici

PINEROLO — I carabinieri hanno arrestato Nicola Saracino, 25 anni, Torino, via [illegible] storanti di Torino. In provincia avrebbe rapinato alcune pettinatrici. Si è arrivati a lui dopo che, nei giorni scorsi, era stato arrestato Roberto Guglielmo. Saracino risiedo allo stesso indirizzo del Guglielmo e sarebbe stato suo complice in diversi colpi.

Si schianta col motofurgone

BUTTIGLIERA — E' morto ieri Alberto Giorda, 46 anni, via Reano 31. L'uomo è stato vittima di un incidente nel tratto fra Avigliana e Ferriere della statale 25. Probabilmente è stato scaraventato fuori strada col suo motofurgone da un autocarro che lo stava sorpassando ma nessuno è stato testimone dell'incidente.

Bettazzi, 20 anni a Ivrea

IVREA — La Diocesi festeggia domani i vent'anni di monsignor Luigi Bettazzi alla guida della sede vescovile canavesana. Alle ore 15 al Centro Congressi La Serra il professor Franco Bolgiani «rileggerà» la storia della Chiesa piemontese. In Cattedrale, alle 16,30, solenne concelebrazione con la partecipazione di tutti i sacerdoti della Diocesi. Mons. Bettazzi ricorderà anche il 40° anniversario della sua ordinazione

Per i Vostri gioielli un acquisto sicuro è solo in gioielleria

L'Associazione Piemontese Orafi Vi consiglia

Torino Città

Agliani — Via Madama Cristina, [redacted]
Rimondo — Via Cavour, 3
Araldo — Via XX Settembre, 65
Bellini — Via B. [redacted], 145
Cadelor — Via XX Settembre, 60
Cane — Via Madama Cristina, 19
Cogno — Via Buenos Ayres, 38 bis
Cortaldo — Via Borgaro, 72
Cossa — Via Duchessa Jolanda, [redacted]
De Paoli — Via Stradella, 157
Del Colombo — Via San Tommaso, [redacted]
Farina — Via Frejus, [redacted]
Fassino — Via delle Orfane, 7/A
Fiorotti — Via P. D'Acqua, 38
Franciosa — Corso Giulio Cesare, [redacted]
Frola — Piazza Palazzo Città, 7/A
[redacted] — Via Botero, [redacted]
Gastini — Piazza S. Carlo, 141
Galliasetti — Piazza Campanella, 15
Ghiretti — Via Madama Cristina, 92/G
Giverso — Corso Bramante, 78
Guglielmet — Via Nicola Fabrizi, 27
Harvey — Via Nizza, 380
Lazzari — Via Barletta, 47
Lerra — Corso Vercelli, 191
Magnetti — Via L. Gramegna, 1
Majer — Via Po, 24
Massoccoli — Via Cibrario, 61
Melon — Via Monte Rosa, 83
Nasi — Corso Belgio, 136
[redacted] — Corso Svizzera, 28
Moretto — Via Exilles, 79
Moradei — Via Nicola Fabrizi, 26
M2 — Piazza Risorgimento, 30
M2 — Via Gobetti, 5
Nora — Via Cibrario, 97
Orlandi — Via S. F[redacted] da Paola, 38/C
Orlando — Via Cavour, 6
Poggio — Via Chiesa della Salute, 67
Polmonari — Via Rieti, 33/b
Rolfo — Strada Mongreno, 13
Rigoli — Via Chiesa della Salute, 17
Roggero — Via Nizza, 239
Sacco — Via C. Colombo, 57
[redacted] — Via Madama Cristina, 69
Tagliante — Corso Brescia, [redacted]
Urbini — Via Lagrange, 31
Vinesia — Piazza Borromini, 78

Torino Provincia

Brandizzo — Fiabane — Via Torino, 214
Cascine Vica — Capello — Corso Francia, 101
Ciriè — Faletti — Via V. Emanuele, [redacted]
Grugliasco — Bonotti — Via Lu[redacted] 2
Moncalieri — Nolli — Viale Stazione, 1
Nichelino — [redacted] — Via Torino, [redacted]
Pianezza — Cane — Via Gramsci, 16
Pinerolo — Fasa — Piazza Barbieri, 29
[redacted]rello — Martini — Via Roma, 5/C

LA FIRMA A TORINO

ramello

[redacted]

RAMELLO

[redacted] ce a [redacted] la [redacted] tabile Clientela a visitare la [redacted] e con [redacted] a prezzi di [redacted]

[redacted]

ramello TORINO

VIA [redacted] 18 [redacted] Carlo

domenica [redacted] aperto — orario [redacted]

VINOVO

OGGI ALLE [redacted] 14,30
[redacted] E SPETTACOLO
[redacted] LE [redacted] DI TROTTO
Ristorante - Tavola calda - Bar - Tribuna riscaldata
Parcheggio interno - Tel. 965.13.57

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

LAURA ASHLEY

[redacted]

atelier marta
V. Andrea Doria 21 - [redacted]

LAURA ASHLEY

Orario continuato

[redacted] IL VOSTRO NATALE!!
da atelier marta
[redacted] - TORINO

ASTRONOMIA

L'universo il big bang e Lagrange

L'origine dell'universo in quel lampo di energia che fu il Big Bang 15 miliardi di anni fa, la struttura interna del nostro pianeta, l'impegno italiano nella ricerca spaziale, la figura del grande matematico Lagrange a 250 anni dalla nascita: sono i temi di un ciclo di conferenze e dibattiti che inaugurerà martedì 9 alle 17 presso la sala Consiliare di via San Benigno 22. L'iniziativa è della «Scuola di astronomia Zagar», presieduta da Tullio Regge.

Gli appuntamenti sono ravvicinati. Martedì a parlare del Big Bang sarà il professor Di Martino, astronomo all'Osservatorio di Pino Torinese. Il 15 dicembre Franco Bevilacqua dell'Aeritalia illustrerà i programmi spaziali sviluppati dal nostro Paese ed infine venerdì 19 il matematico Dionigi Galletto traccerà un profilo di Lagrange come avvio a una tavola rotonda che prevede l'intervento del direttore dell'Osservatorio torinese Alberto Masani e del direttore della Specola Vaticana padre Coyne.

Le conferenze sono aperte a tutti, ma il programma è stato pensato soprattutto per gli studenti delle scuole medie superiori. In parallelo a una mostra inutolata «Immagini spazio» che si aprirà il 15 dicembre alla Biblioteca Falchera, è in programma anche un ciclo di tre lezioni per gli studenti delle scuole medie inferiori: si terranno alle ore nella sala della biblioteca il 15, 17 e 19 dicembre.

p. b.

LA SETTIMANA: ULISSE AL

Gassman per Pasolini

TEATRO — *Martedì 9* ore in scena al Carignano, ore 20,30, **Il trionfo dell'amore** di Marivaux, regia Antonio Vitar, con Maddalena Crippa, Giancarlo Dettori, Ferruccio Soleri. *Repliche fino al 13, stagione dello Stabile. Giovedì 11, alle 20,30, all'Alfieri, Vittorio Gassman, Alessandro Gassman, Paola Pavese presentano Affabulazione di Pasolini, regia di Gassman; stagione dello Stabile. Sempre giovedì 11, al Massaua, va in scena Fidanzamento di Alekos Kivi, con Bergmasco e la Alexiadovi, regia di Bergmasco.*

MUSICA — *Oggi all'Auditorium, ore 17, per l'Unione Musicale, concerto di Franz Bruggen (flauto), Anner Bijlsma (violoncello), Gustav Leonhardt (clavicembalo). Stasera alle 21, nella chiesa di Gesù Buon Pastore, via Mattioli Serao 30, concerto dell'Accademia Tempio: in programma Carissimi, Judicium Jephtae e Jonas. Ingresso gratuito. 21, chiesa Misericordia, via Barbaroux 42, appuntamento con il Quartetto Accademia organizzato la Camerata Casella.*

L'Ulisse Luigi Dallapiccola andrà in scena martedì al Regio, seconda opera in cartellone (rinviata dall'anno scorso). Protagonisti Carla Basto, Fiorella Pedicini, Epel, Andrea Snarski, Credico. Coro di voci bianche «Piccoli cantori Torino».

Maddalena Crippa nell'«amore» Marivaux, in prima martedì

Mauro Bonelli. Orchestra Teatro Regio. Sempre martedì, 21, all'Auditorium, I concerti Centri di attività sociali Fiat, l'Orchestra sinfonica nazionale rumena diretta da Jon Bertu (Daniel Podlovschi al violino) musiche Beethoven, Brumi-Tedeschi, Prokofiev.

Mercoledì 10, 21 all'Auditorium, la serie dell'Unione Musicale, concerto di Tom Krause, baritono, Arleen Auger, presso Irwin Gage, pianoforte. Giovedì 11 all'Auditorium, l'orchestra della Rai diretta Ferdinand Leitner (Henryk Szeryng al violino) eseguirà brani di e Brahms.

— *Oggi alle 16, per le «domeniche di danza» organizzate Nuovo, il di Piemonte in festa, spettacolo di danze corrigiane e risultanze dal Ricorgimento, e Peggioli. Seguiranno allievi del centro di perfezionamento del Nuovo Chiarini. Per sono di balletto Mimma Testa Roma e il Cara; martedì il Gruppo di Torino di Sara Acquarone. Venerdì appuntamento con il Jazz Dancing Festival: Roma la Compagnia di Contemporaneo di Renato Greco con Vita di Bohème che si replica il sabato ancora per la rassegna Italiadanza.*

MUSICA LEGGERA — *Martedì 9 al Tendastrisce di Da Ambra a Collegno concerto dei Pierangelo Bertoli, al «Big» di Brescia 28 sarà di la Slava gara ovvero il gruppo Vasco Rossi che ora messo in proprio. Giovedì, invece, al Palasport si svolgerà concerto il quartetto è impegnato una tournée per promuovere l'lp Giorni infiniti e per celebrare i vent'anni di attività musicale.*

ARTE IN GALLERIA

Grande grafica

Incisioni Grandi Maestri. Ha certo un suo fascino anche l'incisione moderna e contemporanea: e lo si vede nelle stampe offerte in questi giorni da «L'Acquaforte» (Via Principe Amedeo 28) e da «Il Calamo» (via della Rocca 4) che offrono acqueforti e litografie di epoche diverse, tra le quali alcune delle più significative in cui si passa da Daubigny e da Fontanesi a Manet e a De Nittis, con un noto paesaggio collinare di Nicola Galante, e il famoso xilo *La luce* di Felice Casorati, tratta dalle pagine de «L'Eroica». Ma è certo un altro discorrere quello che possono far tra loro i fogli grandi Maestri proposti da antica» (via Volta 9).

Della Morte della Vergine di Martin Schongauer, del suo mondo gotico-renano, aveva già scritto persino Vasari e il calcolo, con i suoi 70 esemplari noti tra musei e privati, dà un'autentica rarità. Nella *Sepoltura* incisa dal Mantegna, più recenti hanno riconosciuto più antica delle sue iniziali di autografia.

Anche in questo sempre qualcosa da scoprire e molto da ammirare: ai penai soltanto Dürer, di fronte rinascimentale modernità della sua *Dama a cavallo col lanzichenecco*; e a Rembrandt, di cui Salamon offrono questa volta due dei più alti capolavori: *San Gerolamo sotto il salice* e quel miracolo d'atmosfera che sono *I tre alberi*, sue perbe, rarissime prove in cui si direbbe che l'acquaforte e la puntaseca, con lo sfumato che deriva ricchezza raggiungono i vertici dell'espressività.

Lea Gyarmati («Il Segno», Duca degli Abruzzi 12). Non più dipinte su carta, tempere e pigmenti in polvere con tratti di matita che sulla tela si ingranano raggiungendo gli effetti più sottili e preziosi. Con estrema finezza l'artista è giunta ad individuare l'emergere di sorprendente di bravi temi capaci di costituire l'*Arcipelago* che dal titolo d'un primo dipinto del '83, è stato esteso all'intera serie in cui la Gyarmati evoca le atmosfere più rarefatte e profonde su lievi primi dove segno e colore si manifestano non più che per cenni, dove suggestioni si fanno subito

e Sambuy («La Parisina», corso si riconferma pittore sortilegi, e non soltanto di atmosferici incanti. Le «Pietre» e i «Frammenti» conoscono i gesti arcani delle antiche divinità che quasi emergono dal fondo loro composizioni, e dalla notte dei tempi scrivisse appena un raggio di luce. Balcano invece i d'un stregato i «bastimenti» che si direbbe vogliano mimetizzarsi, assumendo dai fluiti colore e la compattezza di che sanno di profondità oceaniche, di miti e simboli e nocchieri d'ogni tempo e giunti al Sambuy per ancestrali eredità.

a.n. dra.

DA UNA GRANDE ASSICURAZIONE UNA CONCRETA OPPORTUNITÀ DI LAVORO

L'ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI - Agenzia Generale di Torino per il potenziamento della propria struttura agenziale, ha creato il

CENTRO DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

che svilupperà la sua attività in:

- FASE 1 - CORSO ATTITUDINALE DI 3 MESI presso il Centro di Formazione e Qualificazione con attestato di partecipazione e idoneità.
- FASE 2 - STAGE TEORICO-PRATICO DI 6 MESI presso una primaria Agenzia di città.
- FASE 3 - MASTER DI 18 MESI presso la stessa sede con compiti e responsabilità a livello manageriale.

le prime 2 fasi sono garantite interessanti possibilità di guadagno al conseguimento compiti e degli obiettivi assegnati.

Durante il MASTER l'emolumento sarà commisurato alla capacità e attitudini dimostrate durante le prime fasi, comunque di sicuro interesse e allineato ai migliori introiti manageriali.

La presente possibilità è offerta ad AMBOSESSI con i seguenti requisiti:

- età: da 25 anni ad un massimo di 55 anni ben portati
- ottima cultura, comunque diploma
- curriculum lavorativo ed di
- capacità di lavorare per obiettivi
- forti motivazioni ed elevato senso del guadagno
- predisposizione a rapporti interpersonali
- spiccate doti organizzative imprenditoriali
- introduzione in vari ambienti e
- pregressa esperienza collaborazione per l'I.N.A., sue agenzie o sub agenzie altre Compagnie di Assicurazione
- mentalità da MODERNO MANAGER

Al consig le sovrintendente nella struttura della agenzia agenzie SITUAZIONI ARE avranno l'opportunità di

DIRIGERE UNA AGENZIA INA

il completa responsabilità gestione, conduzione, sviluppo e bilanci.

sopra non vi spaventate e volete partecipare a questa severa investeci un pertinace curriculum allegando 2 fotografie, entro e non oltre il dicembre Se avete le caratteristiche richieste sarete senz'altro invitati per discutere insieme questa opportunità. I colloqui saranno vincolati dal nostro segreto professionale

INA

Via Pri... 101... 76.67

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

PER I RAGAZZI «PROGETTO FAUNA» ALLA MANDRIA

Gli animali, amici sconosciuti

Si chiama «Progetto Fauna», è nato alla Mandria (destinazione ultimi delle scuole dell'obbligo) dalla collaborazione tra l'azienda di gestione del parco e il Consiglio scolastico distrettuale 26 (cui fanno capo otto comuni della cintura torinese tutti territorialmente interessati all'area). Il fine è un progetto nato ufficialmente con l'ambizione da parte del ragazzo, che [illegible] ...con quelli [illegible]. La Mandria diventa un vero e proprio laboratorio sul campo, una articolata nel tempo e in diverse fasi operative.

A quest'iniziativa si lavora già da tempo con entusiasmo, una conferma della possibilità di utilizzo didattico del

Le classi attualmente interessate sono (20 medie e 6 elementari), per un totale di 1600 studenti e 122 insegnanti, impegnati su due anni scolastici dal marzo '86 al maggio '87. La ricerca è basata su diversi temi di cui uno, generale e propedeutico, è assegnato a tutte le partecipanti, e altri, più specifici, sono stati scelti come filoni approfondimento.

Ecco come si articola questo «Progetto Fauna»: prima di tutto informazioni agli insegnanti, poi guidate scolaresche: il lavoro si svolge con l'aiuto di schede di riassemto, orientamento e monografiche sugli animali.

CORSI DI TRA DICEMBRE E MAGGIO

Chi ha paura della musica classica?

All'interno del progetto Musicadue, organizzato dalla 2 Rita-Miratori Nord, partono quest'anno i corsi di formazione musicale che si terranno nel maggio '87.

L'iniziativa, che nasce in collaborazione con il Syntagma Musicum e con la C.A.M.T., ha come scopo la divulgazione e popolarizzazione del discorso musica classica, non soltanto come di ascolto, ma anche come pratica attiva.

Insegnanti noti e qualificati terranno corsi che spaziano dal pianoforte alle tastiere elettroniche (Daniela Berardino), dalla chitarra classica a quella folk (Giorgio Tonin), dal clarinetto al sassofono (Sante Capuano); ci sarà anche uno spazio dedicato al jazz con lezioni di basso e pianoforte tenute da [illegible] ...sensibile.

Per chi invece fosse interessato ad un approccio «teorico», sono stati programmati musica (Gian Michele Cavallo), di guidata (Giuseppe [illegible] Gotta).

Le lezioni hanno frequenza settimanale, una circa ciascuna, in da concordare. I corsi in fine che verranno inseriti seconda edizione di «Primavera in musica». Per informazioni ulteriori si può rivolgere direttamente alla Circoscrizione (via 206, tel. 26.54.14 o 15, tel. 309.89.51).

l. f.

PUBBLICITARIA

Calvizie: molte promesse! Quale la soluzione giusta?

IL CLUB WINNER'S UNA RISPOSTA CONCRETA

La calvizie, come ben noto, è un problema che interessa principalmente l'uomo anche se, oggi giorno, sempre più donne lamentano questo antiestetico fenomeno.

La perdita capelli, iniziata quasi sempre verso i 18-20 anni, ha, si può dire, scandito le tappe del suo nella professione, negli affari, nell'inserimento e nella conquista posto nella società. Oggi, col mutare rapporti con gli altri più accurata attenzione alla propria immagine, il calvo ha cominciato a pensare al suo «caso» in modo più serio e razionale: se prima aveva accettato la perdita dei capelli con una rassegnata fatalità per la difficoltà di porvi un ragionato rimedio, ora si rende conto che la sua calvizie deteriora la sua immagine nei confronti del suo mondo, interlocutori quotidiani.

Appare più vecchi di quello che è, quando lo è affatto, è fastidioso, imbarazzante ed ingiusto.

A questo punto entra in ballo la sua sfera psicologica e prevale la rinuncia nell'affrontare quei numerosi trattamenti muscolistici proposti finora, purtroppo con leggerezza, che in molti casi stati proibiti messi negli U.S.A.

Non è facile vantare risultati nuovi ed originali quando anni sono state fatte ai calvi piccole, grandi o su totali; inoltre l'applicazione dei capelli può dilazionata tempo dare l'impressione si sia stata una normale ricrescita.

Alla WINNER'S una preparazione tecnologie d'avanguardia rappresenta la strada sicura vincere, oggi, la calvizie e vincerla modo più razionale e pratico,

perché non è più giustificato qualsiasi disagio di fronte alla calvizie. Entrare in un centro WINNER'S è scoprire, per la persona calva, ciò che ha sempre sperato di trovare: professionalità, discrezione e soprattutto certezza dei risultato. Quello che ha sempre desiderato

Per informazioni rivolgersi al CLUB WINNER'S
TORINO - Tel. (011) 505.526 - C.so Luigi Einaudi 1
CUNEO - (0171) 56.174 - C.so Giolitti

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Concerti

Moncalieri — Un concerto dell'Orchestra mandolinistica «Amici del plettro» dal maestro Felice Merione si svolgerà alle 11 in via Cavour 41 a libero. Organizzano il Centro studi Anna Kuliscioff e il Circolo

Salvaneschi — Il Mac (Movimento apostolico di Torino), per in occasione della nascita di Nino (patrocinio all'Istruzione) ha organizzato serie di manifestazioni. Questa mattina alle 10,30, nella chiesa di Rocco, messa in suffragio Salvaneschi, moglie dello scrittore. Domani alle 18,30, sempre nella chiesa di San Rocco, per la chiusura delle manifestazioni, concerto diretto da Ferrero e letture di pensieri dal libro «Un fiore a Maria».

Beaa — Per la stagione «Beaa Musicadanza» si svolgerà domani sera alle 21, nella di San Giusto, il concerto dell'Orchestra da camera italiana.

Concerto di — si svolgerà domani alle 21, all'Auditorium, il Concerto di Natale, organizzato Lions Club Torino Cittadella e Y's Women International Club Torino, eseguito dall'orchestra dei bambini «Suzuki Talent Center d'Italia», diretta maestro in programma brani Bach, Vivaldi, e Mozart.

Teatro

Voltaire — Nell'articolo pubblicato fa sul per Voltaire, ha invece ottenuto compagnia con sede al teatro Colosseo.

Gruppo Teatro — Per la di Teatro e Cultura popolare, alle 16 Valentino del Nuovo, il «Gruppo Teatro» presenta «Fermata a Mombarolo» di Aldo Longo, regia di Lorenzo Cantore. Domani, per la stessa appuntamento

compagnia teatrale «Nuova Rinfola» «La sposa il Vincenzo» di Ossaleggio

Varie

Donne d'oggi — alle 18, nella del «Donne d'oggi», via Bertolotti 3, si svolgerà un programma musiche Anni 30, pianoforte il maestro Charli), canta Gianna.

Campus — Oggi dalle 17 alle 20 si svolgerà l'inaugurazione della libreria Campus di Courmayeur (via Roma 36).

Una mostra — E' aperta nello studio-laboratorio di Anna , corso mostra di sempere di Erich Keller.

Famija — Oggi alle 16,30 alla Torinese, via 43 conferenza di Bruno Cerchio «Presenza astrologico nella rigenerazione alchemica».

Chiavi d'oro — Si conclude oggi con una gita nelle Langhe il congresso nazionale «Le chiavi d'oro» (la federazione portieri d'alberghi. I Partecipanti ripartiranno domani mattina.

Ulivo d'oro — Si svolgerà oggi la cerimonia per la consegna del IV premio letterario poesia internazionale «Ulivo d'oro». Appuntamento alle 14,30 nella delle Colonne della VI circoscrizione, corso Vercelli 147.

Riconciliazione — Terminerà domani l'assemblea del Movimento internazionale della riconciliazione, che si svolge nella sala della III circoscrizione, corso Ferrucci 65/a.

Feste

Carlo — Il «Toga Party 1986» si svolgerà stasera nella discoteca «Alessandria Club» di Corso Canavese, via Malone 4. Sarà regalata una toga a tutti quanti non l'avranno. La discoteca addobbata con grandi colonne di in grandezza naturale. Nella colonna sonora tutti gli dal ore. In programma anche con le bighe.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA e IN CASA Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo tutti i giorni 9 alle 20. Visite al castello martedì alla domenica dalle 9 alle 16 Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E MADAMA (piazza Castello per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): ormai aperto a sole mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il Lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) no: salvo, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sala «Videomontagna» una rassegna di film e cicli curiosa (richiedere programma del giorno, tel. 668.7737). Sale mostre temporanee «Antichi tappeti dell' e del Caucaso» fino al 14 dicembre (stesso orario del

MUSEO NAZIONALE DEL SOMMERGIBILE ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Cristoforo Colombo 71: per i 3 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20,30-22,30, dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

REALE. Mostra porcellane e argenti Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e 9-19, il lunedì.

Televisioni private in regione

Quinta Rete

10 — Detective G sezione omicidi, film
12 — Fantasia cartoons, rubrica
13 — Delphi Bureau, telefilm
14 — L'ora della folla, film
16,30 Mork e Mindy, situation comedy
17 — Yellowman, cartoni animati
17,30 Supervidi, cartoni animati
18 — Charlotte, cartoni animati
18,30 Here Hight, cartoni animati
19 — La legge del padrino, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Che cavolo mi compro pagati, film
22,30 Mork e Mindy, telefilm
23,30 Attenzione al tre grandi, film di U. Lenzi, con Ken Clark, Horst Frank
2 — I nuovi Readies, telefilm

Videogruppo

13 — Travolamondi: La città del mondo Il giudizio finale
13,30 Edgar Wallace, telefilm
15 — Piccoli amici, film di H. Albin, con O. Grimm
17 — Brother & Sister, telefilm
17,30 Allegri pionieri, film di W. Schnell
19 — Prova diretta
19,30 Il re che venne dal Sud, telefilm
20,25 Settima meridiana, film
22,15 Richiamo, telefilm
23,15 Le ore della settimana
23,45 Quinto squadriglia Hurricane, film di D.M. O'Ferrall, con Jack Hawkins, Michael Denison
1 — Le ore della settimana

Videouno

19,20 Replay
20 — Le ore della settimana
20,30 Sette giorni
21 — L'avventuriero della Tortuga, film di L. Capuano, con Guy Madison
22,50 Charley telefilm
23,30 Case tv
00,05 Replay

Telecupole

16 — Telefilm
17 — Le nuove avventure dell'super Maghi, cartoni
17,30 Rubrica
18 — Motori non stop
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20 — Mariana il diritto di nascere, lenovela
21 — Occhio alla vedova, film di S. Pietoni, con Jeanmetta Lan, Sara Urzi
23,15 Sport flash, rubrica
23,45 Videocar, rubrica
24 — La sughe Medea, film

Telestudio

13 — Cresus, film di J. Gano, con Fernandel, Sylvia
16 — Uragano sulla costa azzurra, sceneggiato
16,30 Cartoni animati
17,30 Monsieur Degrès, film di M. Anderson, con T. Curtis, C. Kaufman
19,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 Il maestro di violino, film di G. Fago, con D. Modugno, Elisabetta Virgili
22,20 Quattro in amore, telefilm
22,50 Primo piano
23,30 Film

Telecity

11 — Cocchi ai prezzi, vendita
12 — Sherlock Holmes, telefilm
13 — Incontro di calcio
14 — Hagen, telefilm
15 — Le volpi, sceneggiato
18,30 Tutti gli uomini del re, film
19,20 Speciale spettacolo
19,30 Patrol Boat, telefilm
19,50 Sesto senso, telefilm
20,30 Colpo in canna, film di F. Di Leo, con Ursula Andress, Woody Strode
22,50 Jazz Beat, film per la tv
23,45 Le carrozze d'oro, film di J. Renoir, con Anna Magnani, Duncan Lamont

Erre Uno tv Svizzera

18 — Cine domenica
18 — Natura amica
18,30 Cartoni animati
18,45 Telegiornale
18,50 Sportivi
20 — Opera: Il Nabucco
20,40 Nell'intervallo: Telegiornale
23 — Nell'intervallo: Telegiornale
23,10 Sport sette
24 — Speciale Videocar
0,30 Telegiornale
0,45 Varietà
1,10 Sportivi

Retepiemonte

13,10 Cinema oscuro,
14,30
16 — Cartoni animati
19 — Videocar, rubrica
20,25 Una medaglia per l'assassino, telefilm
21 — Dalle 9 alle 5, telefilm
21,50 Basket: Cinzano-Sanvitaliasi Pesaro
23,10 Rubrica
23,15 Due pistole per due fratelli, film di S. Sandow, con Buster Crabbe, Neville Brand
1,30 Telefilm

Telesubalpina Telesu

17 — Tomahawk, scuro di guerra, film di George Sherman, con Van Heflin, Yvonne De Carlo
19,20 L'udienza di Giovanni Paolo II del 3/12/86
19,55 Gemelli celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Il club degli ubriachi, film di Ron Winston, con Robert Wagner, Arianeria Comer
22,45 Angolo sicuro, film di Joseph Von Sternberg, con Marlene Dietrich, Jennings

2 Videomusic

18 — e George
19 — Video non stop
23 — Grand Prix
23,30 Video non stop
24 — All American Hot 100, i video dei primi cento brani della classifica Usa
1 — Video non stop

Canale 68

14 — Vendita promozionale
18 — Le ore della settimana
19 — Jimmy Swaggart, rubrica
20,15 Film
22,20 Le ore della settimana
23,05 Documentario
23,40 Film

Telenova

15 — Più diretto con Nilla Pizzi
17 — Gli eroi del doppio gioco
19 — Cinema
20 — Mork e Mindy, telefilm
20,30 La mattanza di Cuneo, film di R. Corman, con Lloyd Bridges, John Taylor
22,15 Il mistero sulla spiaggia, film
23,30 Here Wells, telefilm
0,30 Missione impossibile, telefilm

Pan tv

18,30 Dentisti pronti a salutare la tua vedova, film di F. Iquino, con C. Lenge, C. Huerta, P.M. Sanchez
18 — Natura selvaggia, docum.
18,30 Lucy, situation comedy
19 — Victoria Hospital, telefilm
19,30 Galaxy Express, cartone
20 — Da qui all'eternità, sceneggiato
21 — Lancillotto e Ginevra, film di R. Bresson, con L. Simon, L. Duval, H. Belsam
22,30 Indrigo a Parigi, film con J. Gabin, M. Berri, C. Gora
24 — A mezzanotte circa: Cool sorte Jazz dal «Jazz Showcase», musicale
0,30 Il terrore viene dalla pioggia, film di F. Francis, con P. Cushing, C. Lee, L. Hellman

Rete A

14 — Catalogo tv, rassegna di giochi
16 — Alarcos: Una donnaccia diversa, proposta televisiva
19 — Lo sport a colpi, gli ultimi risultati della parola di calcio della giornata
19,30 Speciale Al Grandi Registi, gialli telemomanzo
20,30 Tutto L'Ideale, telemomanzo
23,30 Asta giudiziaria

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Il calo registrato nei [illegible] Comuni della [illegible] di Alessandria

La provincia «dimagrisce»

La diminuzione degli abitanti al 31 dicembre '85 è stata di 334 unità in rapporto all'anno precedente - Un limitato aumento della popolazione in otto paesi - Soltanto Cuccaro non ha avuto nessuna variazione

ALESSANDRIA — Abbiamo esaminato in un recente servizio il netto calo di popolazione registrato in Alessandria, dove gli abitanti sono scesi dai 108.502 al 31 dicembre '74 [illegible] attuali poco più di 95 mila. Una perdita secca, in dodici anni circa, [illegible] oltre settemila cittadini.

La diminuzione di popolazione, si è visto, è dovuta [illegible] un netto calo delle nascite, che ha portato ad un saldo naturale (differenza tra morti e nati) negativo, e ad [illegible] aumento degli emigrati rispetto [illegible] immigrati. Circostanza, quest'ultima, che potrebbe far pensare anche ad un [illegible] spostamento [illegible] alessandrini verso i Comuni dell'immediata cintura. [illegible] fenomeno che potrebbe essere legato dalla difficoltà di trovare casa in città, oppure dalla [illegible] di vivere [illegible] un ambiente migliore.

[illegible] che questo fenomeno esista, va comunque rilevato che è [illegible] minima entità, [illegible] sono certo alcune migliaia, com'è il calo [illegible] popolazione, gli alessandrini che [illegible] trovato casa [illegible] cintura. Un'affermazione che viene confermata da [illegible] rapido esame dell'andamento della popolazione nei centri della zona di Alessandria.

Sono [illegible] i Comuni dell'area, che al 31 [illegible] '85 avevano una popolazione complessiva di 24.412 abitanti, con una diminuzione, rispetto al 31 dicembre dell'84, di 334 unità. C'è, insomma, un calo generale di abitanti anche in [illegible] paesi, pertanto si deve escludere un flusso consistente di alessandrini verso i centri minori della cintura.

Guardando le cifre più dettagliatamente, nei dodici mesi tra l'84 e l'85, dei 29 Comuni presi in considerazione, 17 hanno perso abitanti. Sono: Bergamasco, Bosco Marengo, Carentino, Casalcermelli, Castelletto Monferrato, Castelspina, Pellizzano, Frascaro, Frugarolo, Lu [illegible] to, Montecastello, Oviglio, Predosa, Quattordio, Sezzadio e Solero. In otto Comuni, invece, c'è [illegible] un aumento [illegible] abitanti. [illegible] Borgoratto (4), Fubine (3), Gamalero (12), Masio (6), Pietra Marazzi (13), Rivarone (2), Quargnento (10) e Rivarone (13). [illegible] un Comune, infine, Cuccaro, [illegible] popolazione è rimasta uguale: [illegible] abitanti.

Ad eccezione di Borgoratto, dove quattro sono stati i nati e altrettanti i morti, in tutti i Comuni della zona di Alessandria c'è [illegible] netta differenza tra nascite e morti, a favore delle seconde, a riprova di un continuo calo demografico anche nei piccoli centri. A [illegible], tra l'altro, [illegible] il 31 dicembre '84 e la [illegible] '85 non ci [illegible] state nascite. In 15 dei [illegible] paesi, comunque, si è registrato un numero maggiore [illegible] immigrati rispetto agli emigrati, conferma probabilmente di quel leggero spostamento di abitanti di Alessandria verso la più tranquilla cintura.

Forte calo della popolazione nel capoluogo. [illegible] zione degli abitanti nei Comuni della cintura al[illegible] drina, ed il fenomeno si estende all'intera provincia. Tra il [illegible] [illegible] il 1981 [illegible] provincia di Alessandria, in base [illegible] dati definitivi del censimento. [illegible] [illegible] a 468.102 abitanti, con una perdita di 17.081 unità. [illegible] tratta di [illegible] delle più elevate flessioni demografiche in assoluto, inferiore [illegible] unto a quella della provincia di Genova.

Fenomeno [illegible] prosegue poi negli anni successivi al [illegible] l'81. Così gli abitanti della provincia scendono a 453.094 nell'83, [illegible] a [illegible] mesi dopo. [illegible] flessione nell'84, quando gli abitanti sono 457.668, per toccare infine, al 31 dicembre '85, quota 455.334.

Si è leggermente ridotto, tra il 1964 e [illegible] 1985, il saldo naturale negativo (più morti rispetto ai nati), ma si riduce anche il saldo migratorio positivo (differenza tra immigrati e emigrati), il tasso di natalità scende al 6 per mille (calo continuo) e quello di mortalità al 14,50 per mille, con una leggera flessione.

Guardando l'andamento demografico tenendo conto dell'intera provincia divisa nei due comprensori, quello di Alessandria e l'altro di Casale Monferrato, riscontriamo nel primo un calo di [illegible] abitanti a fine [illegible] rispetto all'anno precedente [illegible] 376.404 a 374.539), [illegible] nel secondo la diminuzione è stata, nello stesso periodo, di 523 unità, passando da 98.015 a 96.192.

La perdita demografica [illegible] avviene [illegible] qualche tempo, è relativamente più elevata nel comprensorio [illegible] Casale Monferrato (— 0,65 per cento) rispetto al comprensorio [illegible] (— 0,49 per cento). Il tasso di natalità [illegible] è stato del 9,98 per mille nell'Alessandrino e del 8,03 per mille nel Casalese, mentre il tasso di mortalità è stato, rispettivamente, [illegible] 14,21 e del [illegible] per mille.

[illegible] più dettagliatamente [illegible] varie aree [illegible] provincia [illegible] fanno [illegible] [illegible] centri tona, si registra una [illegible] stazionarietà nella zona di Ovada, [illegible] [illegible] in presenza di una continua, da anni, flessione demografica, con [illegible] punte più marcate nelle [illegible] di Alessandria, Casale Monferrato e Acqui Terme, e quelle più ridotte nel Novese e nel Valenzano.

Tutte le aree della provincia, allora, perdono abitanti, vedremo la situazione [illegible] per zona in un altro servizio.

Franco Marchisio

Comuni	Popolaz. residente al 31-12-84	Popolaz. residente al 31-12-85	Nati	Morti	Immigr.	Emigr.	Variazione Assoluta	Variazione %
ALESSANDRIA	97.874	96.781	[illegible]	[illegible]	3.754	[illegible]	— [illegible]	—0,85
Bergamasco	[illegible]	940	3	13	20	34	— 31	—3,44
Borgoratto	[illegible]	811	1	4	[illegible]	24	+ 1	+0,06
Boscomarengo	2.454	2.439	23	50	35	89	— 33	—0,90
Carentino	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	17	31	— 33	—1,72
Casalcermelli	1.146	1.134	9	[illegible]	30	35	— [illegible]	—1,75
Castel[illegible] B.	4.497	[illegible]	16	74	[illegible]	143	— 67	—1,49
Castelletto M.to	1.229	1.227	7	18	66	66	— 2	—0,17
Castelspina	414	405	1	13	16	7	— 9	—2,18
Cu[illegible]	463	463	5	10	13	8	—	—
Felizzano	3.688	3.679	22	41	[illegible]	41	— 9	—0,24
Frascaro	[illegible]	497	3	11	[illegible]	27	— 19	—3,68
[illegible]	1.598	1.583	15	[illegible]	74	[illegible]	— 15	—0,89
Fubine	1.711	1.717	11	27	65	43	+ 6	+0,34
Gamalero	788	776	6	9	[illegible]	[illegible]	+ 12	+1,54
La M.to	1.300	1.496	7	25	27	13	— 18	—1,45
Masio	1.552	1.560	13	29	56	34	+ 6	+0,12
[illegible]	[illegible]	347	4	7	7	24	— 22	—5,97
Oviglio	1.358	1.318	8	28	[illegible]	50	— [illegible]	—2,51
Pietra Marazzi	743	756	7	8	51	37	+ 13	+1,75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	7	57	31	+ 2	+0,20
[illegible]	2.113	2.109	15	43	66	[illegible]	— 6	—0,29
Quargnento	1.228	1.242	11	25	64	33	+ 14	+1,14
Quattordio	[illegible]	2.073	[illegible]	31	25	47	— 26	—1,29
Rivarone	319	321	1	1	[illegible]	9	+ 13	+4,08
Sezzadio	1.227	1.190	[illegible]	[illegible]	30	[illegible]	— 37	—2,43
Solero	1.803	1.760	6	[illegible]	30	43	— 37	—2,05
[illegible]	122.160	[illegible]	167	1.033	2.314	2.004	— 1.167	—0,39

Queste le variazioni degli abitanti nel capoluogo e nei Comuni dell'hinterland in scorso anno

Nello [illegible] luogo, giorni fa, [illegible] avvenuto [illegible] altro agguato

Bassignana: [illegible] riesce a sfuggire [illegible] rapina

Un finto posto di blocco: ma la moglie dell'artigiano si accorge che erano banditi

[illegible]

BASSIGNANA — I banditi sono tornati all'opera, nella zona di Bassignana, dopo la rapina messa a segno, nella serata di venerdì 28 novembre, ai danni dell'orafo Agostino Gradaschi, 44 anni, abitante a Frascarolo Lomellina.

Questa volta ai rapinatori è però andata male, la vittima designata, l'orafo Pietro [illegible] cugino del presidente della Valenzana Calcio, Sandro Omodeo), 46 anni, abitante a Bassignana in via Roma 58, è riuscita a sfuggire ai banditi, salvando preziosi per decine di milioni.

E' [illegible] accaduto ancora di venerdì e quasi alla stessa ora, lungo la strada Bale-Bassignana. Sono stati l'intuito e la prontezza di riflessi dell'uomo a mandare a monte il colpo.

Pietro Omodeo venerdì ha deciso un giro di visite a clienti della Lombardia, portando con sé due valigie campionario piene di preziosi, appunto per alcune decine di milioni. Con lui [illegible] anche la moglie.

E' stata una giornata poco favorevole, verso le 17 l'orafo si è trovato con un solo affare concluso e, tenendo di trovare la nebbia sulla strada del ritorno, ha deciso di rientrare a Bassignana.

Alla guida della sua auto [illegible] imboccato l'autostrada Milano-Genova uscendo, contrariamente alle sue abitudini, al casello di Casei Gerola e dirigendosi infine verso Bassignana. Ad un certo punto i coniugi Omodeo hanno avuto la sensazione di essere seguiti da [illegible] auto, pochi minuti e il dubbio è divenuto certezza: la loro auto, infatti, è stata [illegible] dall'altra [illegible] che, subito dopo il sorpasso, ha tagliato la strada, fermandosi.

«*Dall'auto* — ha poi raccontato l'orafo — *è scesa un uomo che, impugnando una "paletta" segnaletica del tipo [illegible] forse di polizia, mi ha intimato l'alt. Ho rallentato e, accostando sulla destra, mi apprestavo a fermarmi quando mia moglie ha notato che l'uomo [illegible] in testa un passamontagna*».

«*Attento, [illegible] banditi*», ha gridato la donna. Pietro Omodeo, senza esitazione, ha fatto [illegible] Quindi con una brusca [illegible] ha compiuto una inversione ed è fuggito a [illegible] gas. [illegible] di sorpresa, i rapinatori hanno perso qualche secondo prezioso, poi si sono messi all'inseguimento.

C'era sulla strada abbastanza traffico — è l'ora del rientro [illegible] molti pendolari [illegible] lavorano a Valenza e nella zona —, suonando disperatamente il clacson e procedendo a forte andatura, l'orafo è riuscito a guadagnare un certo distacco sugli inseguitori, che ad un certo punto hanno dovuto desistere.

Pietro Omodeo e la moglie sono così potuti rientrare alla loro abitazione, spaventati [illegible] illesi e con le valigie di preziosi. Più fortunati del loro collega Agostino Gradaschi che, otto giorni prima, oltre ad essere stato rapinato, era stato anche picchiato e ferito dai banditi.

f. m.

SHOPPING DI NATALE

Alessandria. Si è ormai iniziato il conto alla rovescia per le festività natalizie. Lo dimostrano le vie del centro cittadino, illuminate a festa con addobbi multicolori per invitare allo shopping. Molta gente per le strade, ma si attende la vera corsa dell'ultima

AGRICOLTURA PER HOBBY

Le nuove macchine per il giardinaggio

Nel grande settore «giardinaggio» dell'Eima, la recente esposizione di macchine e attrezzature agricole tenutasi [illegible] Bologna, c'erano [illegible] novità per gli agricoltori della [illegible] Vediamone alcune.

Per questa stagione, in cui si fanno [illegible] pulizie dell'orto e del giardino, può essere utile un trituratore per composta che serve ad eliminare le erbacce, i residui della potatura, le foglie secche.

La macchina aminuzza tutto, in modo che la trasformazione dei residui in composta fertilizzante naturale diventi molto semplice. Vi sono sei modelli dello stesso apparecchio: il più grosso può anche triturare legni di potatura di una certa consistenza.

Pensando all'estate, invece, si può buttare l'occhio sull'*Hidroself*, un impianto per l'irrigazione a controllo completamente automatizzato, che si può installare anche in un piccolo giardino o addirittura sul terrazzo. L'idea che differenzia questo apparecchio dai altri in commercio è un sensore di luce, che consente l'erogazione dell'acqua solo in condizioni ideali, cioè all'alba e al tramonto, adeguando automaticamente l'orario d'intervento senza dover fare alcuna programmazione.

Insieme all'*Hidroself* si dovrebbe acquistare anche un utile accessorio: il sensore di umidità, che rende l'impianto ancor più sensibile alle esigenze delle piante. I sensori infatti, quando il terreno è troppo umido, bloccano l'erogazione.

Con l'*Hidroself* si possono irrigare fino a duecento vasi. La parte meccanica è molto semplice: dal sensore e dalla presa dell'acqua parte un tubo (viene preparato su [illegible] sura per lo [illegible] esigenze) che corre lungo i lati del terrazzo ove sono situati i vasi; dal tubo, poi, si dipartono, per ogni vaso, le singole derivazioni, sulla cui estremità possono essere inseriti dei gocciolatori regolabili o dei [illegible], se le piante sono particolarmente delicate o esigenti.

Una novità, che non viene dall'Eima di Bologna ma che riteniamo interessante segnalare, sono dei concimi-antiparassitari di una grande casa mondiale: il Rasen Floranid con diserbante e il Rasen Floranid con solfato ferroso. Il primo unisce alla forza fertilizzante l'azione selettiva del diserbante specifico e distrugge tutte le erbe infestanti a foglia larga del tappeto erboso. Il secondo svolge una duplice azione perché assicura un buon approvvigionamento di sostanze nutritive, favorendo un rapido rinfoltimento del prato, e contemporaneamente elimina il muschio che soffoca l'erba.

Entrambi i prodotti contengono azoto organico [illegible] sintesi, che fornisce alla pianta una concimazione completa.

Rustioni

La cerimonia alla riunione annuale

Domani a Casale i premi dell'Avis

BORGO SAN MARTINO — Verranno premiati domani, lunedì, a Casale, durante l'annuale pranzo sociale, i soci benemeriti dell'Avis di Borgo San Martino.

Diplomi di benemerenza andranno a Ferdinanda Marinello, Michele Gassone, don Sergio Accornero, Marina Galino, Giuseppina Paolino, Beniamino Spalla, Mauro Minson, Silvana Desmitrogio, Irma Torelli, Anna Maria Miglietta, don Carlo Picola, Carmela Gargano, Pier Giovanni Casalino, Wilma Ghisi, Mario Antinnari, Sergia Zanaga, Giorgio Crivellaro, Mauro Lupano, Evasio Paolino, Francesco Carrozzi, Lia Casazza, Luciano Todeschi, Roberto Ogrino, Grazia Arnaboldi, Maria Brescianini, Luigi Rota, Giovanna Zecchin e Paolo Bocca.

Medaglie di bronzo saranno consegnate invece a Luciano Alice, Elia Pompa, Lucia Marmaglio, Lucia Paolino, Sandro Besostri, Clara Calabrese, Mario Demarchi, Giuseppe Alice, Norma Crivellaro, Giuseppe Drera, Zino Destro, Giulitta Pozzi, Pietro Mesturini, Rina Mattioli, Carlo Sarzano e Pier Giuseppe Carpanetto.

Medaglie d'argento (per 36 donazioni effettuate) andranno a Renato Spalla, Leonilde Baldi, Fernando Barbano, Licia Rota, Mario Scolaro, Livio Zavattaro, Luciano Ferrero ed Arsenio Piva.

m. fa.

«*Regala la vita dona sangue*»: con questo slogan la Croce Rossa di Alessandria organizza per stamane un pubblico prelievo di sangue, in collaborazione col Comune e il Centro trasfusionale, [illegible] corso presentarsi a digiuno, sino alle 12,30 nella sede di corso Lamarmora. I donatori di sangue iscritti alla Croce Rossa sono attualmente 250 e sono in costante aumento. A chi [illegible] dona il [illegible] verrà rilasciato il tesserino con il gruppo sanguigno, il fattore Rh e gli esami completi.

[illegible]

BOZZOLO - Casa - Terreno collinare a orto irriguo e scarsi alberi non recente da ristrutturare vendesi - Telefonare 011/836.768 ore pasti.

La petizione per rivedere l'intesa sull'insegnamento nella scuola pubblica

Ora di religione, già oltre 700 le firme

Fra quelli che hanno aderito, il sindaco Mirabelli, numerosi assessori e consiglieri comunali

ALESSANDRIA — Sono oltre 700 le firme raccolte nella sola città, per iniziativa [illegible] Cgil [illegible] provinciale, a sostegno della petizione popolare che chiede una revi[illegible] dell'intesa sull'insegnamento [illegible] religione nella scuola pubblica.

Fra [illegible] altri hanno [illegible] la loro adesione: il sindaco Giuseppe [illegible]i e il vicesindaco Andrea Foco, numerosi assessori comunali dei tre partiti di [illegible] consiglieri, [illegible] segreteria provinciale [illegible] psi e il segretario provinciale [illegible] psi l'on. Felice Borgoglio e la [illegible] Carla Nespolo, i consiglieri regionali Angelo [illegible] e Silvana Dameri, quasi tutti i rappresentanti dell'Istituto [illegible] della Resistenza di Alessandria, il presidente dell'Usl 70 e diversi operatori [illegible] comparto sanitario.

Molte ovviamente le firme di operatori della [illegible] di componenti degli Organi collegiali dei vari istituti, di genitori, di delegati dei Consigli di fabbrica.

Nella petizione [illegible] si afferma fra l'altro che «*l'ora alternativa a quella di religione nella sua pratica attuazione diminuisce la [illegible] culturale espressa dai laici e dai cattolici sui valori formativi e religiosi, non [illegible] la professionalità degli insegnanti e i contenuti culturali [illegible] scuola pubblica*».

[illegible] In riferimento anche ad una «*reale discriminazione*» [illegible] non il può [illegible] «*sul piano civile*».

[illegible] Adriano Marchegiani, segretario provinciale [illegible] [illegible] «*In molte scuole le attività alternative sono difficili da attuare e le soluzioni finora individuate sono troppo varie, quasi tutte deludenti: c'è chi manda i ragazzi in biblioteca a fare ricerche, chi li [illegible] in aula, e volte addirittura in corridoio, a studiare, anche se [illegible] hanno scelto lo studio individuale, chi infila i ragazzi nella classe parallela dell'insegnante [illegible] lettere fa una specie di "ripasso"*».

Don Diego Manavello, [illegible] [illegible] alla mensa [illegible] Castellazzo Bormida, dice: «*Formalmente nulla da eccepire sulla raccolta di firme, nello sostanza [illegible] voglio eliminare l'ora di religione. Era preferibile la forma precedente [illegible] esclusione di fatto dall'insegnamento della religione, quando l'alunno rimaneva in classe [illegible] se partecipare e [illegible] disturbare. C'è stata, da parte ministeriale, eccessiva fretta nell'applicazione dell'intesa*».

Il concludere: «*Certo, di fronte alla eccessiva fretta ministeriale, non si è avuto il tempo [illegible] preparare [illegible] alternative o di risolvere il problema in altro modo, senza scontentare nessuno*».

[illegible] dirigente sindacale alessandrino della [illegible] la afferma [illegible] canto suo: «*L'intesa è riuscita a fare [illegible] che neppure il fascismo era riuscito a fare, a [illegible] l'ora obbligatoria [illegible] catechistica di religione nella [illegible] materna*».

La raccolta [illegible] firme proseguirà fino al 31 gennaio; tutte [illegible] poi consegnate alla presidenza del Consiglio e ai gruppi parlamentari.

s. b.

Comune di CARRU'
(Provincia di Cuneo)

Giovedì 11 dicembre 1986

76ª FIERA [illegible] BUE [illegible]

con tradizionale sfilata dei capi bovini

OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

E' IN EDICOLA

NOTES

DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

DEL MESE DI DICEMBRE

116 PAGINE
INSERTO SPECIALE
REGALI NATALE E [illegible]

... inoltre questi servizi esclusivi:
Per gli alessandrini in regalo un'isola tutta nuova ★ Sandroni a «ruota libera» ★ I tifosi del «Bar Franco» alla ribalta ★ E bravo Concato... ★ Tortona: Pista Pirelli o parco dello Scrivia? ★ Novese: più di uno sponsor ★ L'Acqui U.S. ce la può fare? ★ Tante rubriche

Prendi nota, anzi... prendi NOTES

Molte storie curiose dietro la toponomastica di Alessandria

Le strade del Vescovado divenne via Savonarola

Dopo l'unità d'Italia, la «Nuova nomenclatura» della città risentì del clima di anticlericalismo

Via Dante dove, nel 1867, la folla si radunò per ascoltare Garibaldi (foto Cesare Bosio)

ALESSANDRIA — A leggere con attenzione ed un pizzico di malizia i nomi delle vie e delle piazze del centro storico alessandrino, si può anche scoprire una polemica antica.

E' singolare, infatti, che proprio il prolungamento di via Vescovado sia stato intitolato ad un personaggio come Gerolamo Savonarola, che dalla Chiesa fu addirittura perseguitato ed arso sul rogo come eretico.

Si tratta soltanto di un caso? Ne dubitiamo, considerando l'epoca in cui fu completamente rifatta la toponomastica cittadina e molte delle vie, come appunto via Savonarola, assunsero denominazioni che [illegible] oggi rimangono.

Nel [illegible] l'intera [illegible] come la «Rugata Lanzanoreum», ma quando [illegible] Palazzo Inviziati, sull'angolo di via del Carmine [illegible] via Guasco), [illegible] la [illegible] il più [illegible] appellativo di «Strada del Vescovado». [illegible] rimase, a parte ovviamente il periodo napoleonico.

Dopo l'unità d'Italia, si procedette alla revisione della toponomastica cittadina. Il [illegible] governativo fu [illegible] so nel 1871, nell'anno cioè [illegible] capitale: [illegible] «Nuova nomenclatura» della nostra città fu pubblicata due anni dopo e [illegible] può immaginare quale [illegible] il clima di anticlericalismo [illegible] allora.

Garibaldi era stato in visita in città nel 1867 e da una finestra dell'albergo Bambuy [illegible] via Dante, allora via Marengo (un lapide lo ricorda ancor [illegible] aveva inneggiato a [illegible] capitale di fronte ad [illegible] grande folla entusiasta.

Pochi mesi dopo il «Generale» [illegible] in [illegible] ma come prigioniero nella Cittadella, catturato a Mentana dalle truppe governative — inviate dal presidente del Consiglio, l' [illegible] — mentre si accingeva a marciare su Roma.

Per tre giorni, imponenti [illegible] di [illegible] avevano reclamato la sua [illegible] ne, finché a Garibaldi fu [illegible] esso «l'esilio» a Caprera. [illegible] episodio [illegible] ancor ben vivo nella memoria, quando ci si accinse alla revisione [illegible] delle [illegible] cittadine.

Ogni [illegible] delle decisioni della giunta municipale in quel periodo furono in [illegible] con [illegible] rottura fra Stato e Chiesa: era stato [illegible] l'insegnamento religioso obbligatorio nelle scuole elementari, erano stati staccati i metodi educativi del collegio di Casa Sappa, gestito [illegible] suore di San Vincenzo, e non ci si era preoccupati minimamente di intervenire quando [illegible] primario dell'ospedale aveva [illegible] a togliere i crocefissi dalle [illegible].

Ma, [illegible] pulpito [illegible] drale, [illegible] teologo don Grosa rimproverò al Comune anche di aver modificato la toponomastica cittadina, per eliminare i nomi dei santi.

Prima [illegible] strade e piazze erano infatti intitolate alle chiese che vi [illegible] trovavano od ai relativi santi, [illegible] «Nuova nomenclatura» prevalse invece il laicismo e la scelta [illegible] [illegible] grandi [illegible] gi [illegible] storia locale o [illegible] nale.

E Savonarola, personaggio [illegible] lo fu indubbiamente: [illegible] rapporto però proprio a via del Vescovado (ed in modo tale che il vesc[illegible] ogni [illegible] che usciva dal suo palazzo, [illegible] trovava di fronte proprio «quella» strada) [illegible] probabilmente il significato di una delle pesanti «burle da mangiapreti» tipiche del clima dell'epoca. Una scelta voluta, insomma, e non solamente casuale.

Né [illegible] iniziativa rimase [illegible] isolata, perché poco [illegible] un'altra via fu intitolata a Arnaldo da [illegible] il monaco del XII secolo che scacciò [illegible] Papa [illegible] Roma e poi, catturato da Federico Barbarossa e consegnato allo stesso Pontefice, [illegible] bruciato vivo, pure [illegible] e le sue ceneri disperse in Tevere.

[illegible] [illegible] filosofo (o «filosofo»?) [illegible] Bruno, un [illegible] personaggio storico finito sul rogo, è stata intitolata [illegible] delle principali [illegible] d'accesso alla città.

Bottino

A che punto è l'assistenza volontaria

Il Gabbiano [illegible] in aiuto dei «ragazzi difficili»

La cooperativa segue i minorenni in carcere e i giovani abbandonati

ALESSANDRIA — *I minori e i loro problemi* [illegible] *centro delle* [illegible] *dei soci della cooperativa «Il Gabbiano», un'organizzazione che intende svolgere interventi volontari, in collaborazione con* [illegible] *strutture pubbliche.*

Non si tratta quindi di volontariato allo stato puro, ricco [illegible] *entusiasmi* [illegible] *privo di strutture e* [illegible] *ma, come sostengono alla cooperativa: «Intendiamo svolgere un'opera cosciente ed attenta,* [illegible] *continuo lavoro di aggiornamento che, al servizio pubblico,* [illegible] *strumenti operativi offrendo in* [illegible] *competenza* [illegible] *efficienza».*

L'intervento in favore dei minori [illegible] *sviluppa in* [illegible] [illegible] *iniziative tra di loro collegate ma autonome.*

Dal 1978 stato [illegible] *Gruppo volontari nel carcere minorile che,* [illegible] *collaborazione con* [illegible] *operatori e con il controllo della direzione dell'istituto* [illegible] *osservazione* [illegible] *di Bosco Marengo, svolge a favore dei giovani* [illegible] *una serie di attività* [illegible] *sostegno.*

[illegible] *I passati, osservano i responsabili,* [illegible] [illegible] *incontro alla settimana,* [illegible] *tipo* [illegible] *pratiche ricreativo, a una presenza continuativa,* [illegible] *quando i giovani anche* [illegible] *loro ritorno nella società, curando l'inserimento nel lavoro.*

[illegible] *convenzione con l'Usl 70* [illegible] *invece l'attività legata* [illegible] *gestione della comunità-alloggio per minori di* [illegible] *Borsalino, che* [illegible] *1982* [illegible] *provveduto all'affidamento o all'adozione», spiegano i responsabili.*

[illegible] *questi interventi se ne affiancano* [illegible] *altri, sempre legati* [illegible] *problema minorile: la gestione* [illegible] [illegible] *ostello comunale di Lerma, nell'85; la creazione di un centro estivo, la scorsa estate, al quartiere Cristo, che si proponeva* [illegible] *presenza e un aiuto in* [illegible] *zona periferica e spesso emarginata; l'istituzione, infine, di un centro di incontro,* [illegible] *via Modena, che resterà aperto per tutta la durata dell'anno scolastico.*

Per quanto riguarda [illegible] *finanziamento, esclusa l'attività a Villa Borsalino, in convenzione con l'Usl, le fonti sono quelle comuni a tutte le associazioni di volontariato* [illegible] *cioè autotassazione, contributi di privati, occasionali sovvenzioni da parte di istituti di credito* [illegible] *di associazioni culturali.*

«Pensiamo tuttavia che, sul piano operativo, la [illegible] attività sia divenuta da quella di altri gruppi di volontariato», dicono i *responsabili. E spiegano:* «Ci proponiamo, curando la preparazione professionale dei nostri collaboratori e cercando di migliorare costantemente, di intervenire [illegible] fianco del servizio pubblico. Il volontariato, da solo, può fare poco, se non ci [illegible] l'[illegible] e l'aiuto del [illegible] pubblico. Per questo è indispensabile [illegible] e trovare dialogo e collaborazione con le strutture [illegible].

s. re.

Varzi: l'acqua è inquinata

VARZI — Dopo quella delle frazioni di Nivione e Casa Bertolla, anche l'acqua di Varzi capoluogo dev'essere fatta bollire precauzionalmente prima [illegible] Lo ha disposto il sindaco Giuseppe Tavini con un'ordinanza emanata ieri in seguito agli accertamenti compiuti dal servizio igiene dell'Usl 70 di Voghera.

[illegible] effettuate sull'acqua prelevata dal [illegible] che alimentano la rete idrica del capoluogo, dove vivono poco più [illegible] persone, è risultato [illegible] che [illegible] [illegible] *«rispondente dal punto di vista batteriologico».*

L'acquedotto che fornisce l'acqua [illegible] Varzi, [illegible] tempo [illegible] [illegible] dalle sorgenti del [illegible] Orenna [illegible] da quella del Fosso [illegible] Collegio, è [illegible] ampliato alcuni anni fa con la realizzazione di alcuni pozzi

(f. d.)

In [illegible]

Furto in fabbrica

POZZOLO FORMIGARO — Furto alla «Trafilati spa» la notte scorsa. I ladri, certamente più di uno, servendosi di un autocarro, hanno rubato tubi di ottone per un peso complessivo di oltre cinque tonnellate. A scoprire il furto è stato il titolare della ditta che si trova lungo la statale 35 bis dei Giovi, Ugo Zanon di 68 anni. Il danno ammonta a 25 milioni. Sono sulle sue ed ora le ricerche dei carabinieri.

Odalengo: un alloggio svaligiato

ODALENGO GRANDE — Rodolfo Zullani, 38 anni, abitante in via Vallerolo, ha denunciato ai carabinieri che la scorsa notte sconosciuti hanno forzato la finestra della sua abitazione, entrando in casa. Dopo avere rovistato nei vari locali se ne sono andati con due giacche di pelle e gioielli per 10 milioni e 300 mila lire. Il danno è solo parzialmente assicurato.

[illegible]

[illegible] SCRIVIA — Un ladro acrobata, che ha scalato un palazzo arrampicandosi lungo la tubazione [illegible] gas sino [illegible] terzo piano, ha svaligiato l'appartamento di Vittorio Guglielmone, 58 anni, via Borgonuovo 8/12. Il ladro è entrato dalla porta-finestra [illegible] un terrazzo ed ha rubato anelli, orologi, catene d'oro e braccialetti per un valore di oltre 5 milioni.

[illegible]

GAVI LIGURE — I [illegible] hanno denunciato a piede libero Giuseppe Bignasco, [illegible] anni, di Voltaggio, frazione Cerosina 76 e Maurizio Repetto di 22, di Carrosio, strada provinciale Sud 2: i due hanno scaricato un [illegible] di detriti [illegible] un'antica cappelletta eretta sulla strada [illegible] Bosio alla «Madonna della Filanda».

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d [illegible]

[illegible] SCRIVIA — L'Amministrazione comunale organizza, come ogni anno, un soggiorno marino per anziani a Diano Castello [illegible] 2 [illegible] 16 febbraio: è aperto a uomini e donne di età superiore rispettivamente ai 60 e [illegible] anni che dovranno contribuire alle spese secondo il proprio reddito. [illegible] interessati devono presentare [illegible] domanda all'ufficio comunale di assistenza entro il 15 dicembre.

[illegible] giovane [illegible] a Cassano

[illegible] SPINOLA — Il ventiquattrenne Marco Aurelio Massone, abitante a Pomaro Formigaro, è stato arrestato dai carabinieri. Gli si contesta di non aver rispettato [illegible] obblighi imposti dalla [illegible] dopo che era stato munito di foglio di via obbligatorio che gli impediva di recarsi a Cassano Spinola dove invece i carabinieri lo hanno bloccato.

[illegible] Spacciava [illegible] la [illegible]

[illegible] LIGURE — I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile hanno arrestato l'operaio novese Pasquale Prato, 22 anni, accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono stati sequestrati quindici grammi [illegible] hashish e [illegible] lire che, secondo gli inquirenti, sono il ricavato della vendita [illegible] alcune dosi [illegible] droga.

[illegible] [illegible] una rapina

ALESSANDRIA — L'alessandrino Giorgio Canevaro, 31 anni, con la fidanzata Maria Pia Giribaldi di 44 sono stati tenuti in ostaggio, durante una rapina all'oreficeria di Roberto Pasino (di origine alessandrina) a Marnis, nel Vicentino. Il bottino è stato di un miliardo e 200 milioni. I due alessandrini hanno suonato al cancello del laboratorio, mentre sei banditi stavano compiendo il colpo. Sono stati malmenati e rinchiusi con altri ostaggi in [illegible]

Il delitto a San Cristoforo nell'Ovadese

La [illegible] sotto [illegible] Assolto in appello

[illegible] — E' finito l'incubo per Stefano Torretta, [illegible] giovane di [illegible] anni, arrestato [illegible] [illegible] [illegible] l'accusa [illegible] aver ucciso a pugni e calci l'amica veterana Antonella Liotta, una prostituta che attendeva un bimbo. La vittima era stata trovata in una cisterna nella campagna di San Cristoforo, nell'Ovadese. La Corte d'Appello di Torino, tra l'altro, l'ha assolto per insufficienza di prove dall'omicidio volontario, confermando la condanna a tre anni di reclusione, già scontati, per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Il primo grado, nel giugno scorso, la [illegible] di Alessandria aveva assolto l'imputato dall'omicidio con formula ampia. La sentenza era stata [illegible] sia [illegible] pubblico ministero Bruno Rapetti, il quale aveva proposto il proscioglimento per insufficienza di prove dalla più grave imputazione e la condanna a 5 anni e 6 mesi, oltre a due anni di casa di lavoro e un anno di manicomio giudiziario (il giovane [illegible] definito seminfermo di mente [illegible] una perizia psichiatrica), per le accuse minori, sia dal difensore, avvocato Giuseppe Lanzavecchia.

e. c.

E' stato trivellato presso Saluggia per l'Acquedotto del Monferrato

Un nuovo pozzo per Casale

CASALE MONFERRATO — *«Aqua Dei munus»*: l'Acqua è un dono di Dio. La scritta spicca sulla superficie bianca dell'alta costruzione che ospita le vasche di captazione dell'Acquedotto del Monferrato, l'Acquedotto per eccellenza, alle fonti Giarrea. La località si [illegible] nel territorio [illegible] Saluggia, in quella parte di pianura vercellese sulla riva sinistra del Po.

[illegible] qui che viene prelevata l'[illegible] [illegible] per dissetare 05 [illegible] di un centinaio di piccoli [illegible] di Antignano ed Alessandrino, ma anche per far fronte all'[illegible] idrica di Casale.

Grazie ad uno speciale collegamento realizzato a tempo di record nelle settimane successive all'inquinamento dell'acquedotto comunale, l'Acquedotto del Monferrato è stato allacciato alla rete della città ed attualmente fornisce circa 35 dei 220 litri di acqua al secondo di cui Casale ha bisogno.

A Saluggia i pozzi in attività sono otto e [illegible] 50 [illegible] 180 metri [illegible] profondità: la qualità dell'acqua [illegible] delle migliori [illegible] I [illegible] più vecchi [illegible] [illegible] 1932, quando entrò in attività l'Acquedotto [illegible] Monferrato. Il più recente, l'ottavo, è [illegible] attivato solo pochi mesi fa, proprio [illegible] [illegible] fronte all'emergenza [illegible] di [illegible] poca a 300 metri e garantisce 80 litri di acqua al secondo.

La tubatura che si diparte dal pozzo attraversa alcune centinaia di metri di terreno arriva a Vercelli sulla via- [illegible] di captazione. Da qui, per 7 chilometri, l'acqua scende verso la centrale di pompaggio di Verrua Savoia.

«*Giornalmente forniamo 30* [illegible] [illegible] *cubi di acqua*», si sottolinea a Verrua. L'acqua viene clorata, ma [illegible] [illegible] qualità eccellente e le analisi mettono [illegible] evidenza l'assoluta assenza [illegible] «*E questa* [illegible] *delle pochissime zone del Piemonte ricche di acqua buona*», si sottolinea [illegible] fronte all'emergenza.

Consorzio dei Comuni che aderiscono all'Acquedotto del [illegible].

E si aggiunge: «*Cerchiamo di salvaguardare questo patrimonio; per questo abbiamo deciso un* [illegible] *l'area di prelievo e di protezione, perché le falde restino sempre incontaminate*». L'area di protezione [illegible] per 50 ettari. Attorno vi sono colture agricole, specialmente mais, mentre sul terreno in cui pescano i pozzi sono stati piantati pioppi («*Che non ricevono alcun trattamento antiparassitario*», si precisa a Saluggia).

Mauro Fasciolo

VALENTIA
tel. (0131) 61.475
DOMENICA 7 DICEMBRE SERATA DI LISCIO con
CARLINO PIA
LUNEDI' 8 DICEMBRE BALLI LISCIO con
LISCIOTECA [illegible] BIBILONE
Prossimamente tornei per il Vegetarianismo di Carnevale

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 7 dicembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L. [illegible]
Demi Buff lavorazione e trasporto
VOLPI da L. [illegible]
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - [illegible] Griss...
[illegible] da L. [illegible]
[illegible] di modelli uomo e donna:
[illegible] eleganti - sportivi e giovani.

A Trezzano sul Naviglio la più grande pellicceria d'Italia:
4 piani di esposizione e vendita di capi in pelle e pellicce
Nuovo punto vendita a Milano, Via Torino, 51.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE [illegible]
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 495.856

ALESSANDRIA: Piazza Garibaldi, [illegible] - Tel. (0131) 445.992

18 PUNTI VENDITA DI [illegible]
• PIEMONTE - VALLE [illegible]
Torino Corso Regina, 27/29 tel. (011) 596.256
Torino Via Amendola, 4 tel. (011) 548.186
Venaria: Via Città Mercato tel. (011) 214.140
Alessandria: Piazza Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.223
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27. [illegible]
Cuneo: Via Roma, 31 tel. (0171) 67.444
Asti: Quart. Centro Commerciale Americhe - tel. (0141) 708.100
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio Diverse Sedi - tel. (02) 445.93.73 (Rag. Ovoli uscita Lorenteggio Via)
Milano Cologno [illegible] tel. (02) 25.38.680 (Rag. Sei uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 tel. (02) 589.32.20
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.40.464
Varese: Via Casula, 21 - Largo Comelli tel. (0332) 234.100
Bergamo Curno: Via Bergamo, 25 tel. (035) 61.03.057
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada (ROVIGO - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.

Nel chiosco dell'ex [illegible] la rappresentazione vivente

Oggi ad Acqui si accende lo spettacolo del presepe

Protagonisti i figuranti di Veglia di Cherasco - Continua l'esposizione internazionale

ACQUI TERME — Il chiosco della ex caserma Cesare Battisti aspetterà stasera, con inizio alle 20,30, una rappresentazione del «Presepio vivente» di Veglia di Cherasco.

Si [illegible] un'ottantina di figuranti con ambientazioni e costumi d'epoca. Rivocheranno dal vivo i momenti della Natività, una ricostruzione della nascita di Gesù ricca in scena da persone [illegible] si [illegible] secondo [illegible] evangelica e l'intero [illegible] regista.

Lo spettacolo è inserito nell'ambito della prima «Esposizione [illegible] del [illegible] presepio», [illegible] chiuderà i battenti lunedì 8 dicembre [illegible] l'intervento [illegible] tutti gli alunni partecipanti al concorso: «Il presepio 1986».

La rassegna, realizzata da Sergio e Franco [illegible] Luigi Marenco con la sponsorizzazione della Fin.A ed il patrocinio del Comune, nei primi sei giorni di apertu[illegible] un grosso successo di pubblico e di critica. Ottomila persone circa, di cui poco meno della metà rappresentate da alunni delle scuole elementari e [illegible] provenienti da tanti Comuni della provincia di Alessandria, Asti, Savona e Genova, hanno visitato la mostra.

Teatro dello spettacolo del «Presepio [illegible] il grande spazio del chiosco confinante con la chiesa di S. Francesco, che sembra sia stato progettato proprio per mettere in scena la rappresentazione sacra.

E' stata costruita una grande capanna con la paglia, la mangiatoia; per gli animali è stato costruito un recinto. Tutto intorno alla capanna, piazzati nei vari cortili e sotto i portici del chiosco, saranno rappresentati tutti gli antichi mestieri, dal fabbro, con una vera fucina, al fornaio che produrrà pane da distribuire al pubblico, al pescatore che starà in riva ad un laghetto riprodotto artificialmente e nel quale sono state immesse una quarantina di trote. Infine i Re Magi ed Erode, sempre interpretati dagli attori di Veglia di Cherasco.

L'esposizione internazionale del presepio ha contribuito ad anticipare il clima natalizio, gli ospiti d'ancora sono stati i bambini, più di quattromila hanno già visitato la mostra.

Tra le iniziative collaterali, da segnalare la «serata presepistica» svoltasi giovedì sera a Palazzo Robellini con l'intervento di don Giacomo Piazzoli, ideatore e direttore del [illegible] del Presepio» di Brombo[illegible]

Per la rappresentazione del «Presepio vivente» di Veglia di Cherasco, spettacolo unico nel suo genere, gli organizzatori hanno ricevuto prenotazioni ed adesioni da Comuni delle province di Alessandria, Asti, Savona e Genova.

«Volevamo presentare al pubblico una rassegna unica, siamo riusciti a trovare una grande quantità di materiale, davvero "pezzi" unici; molti collezionisti, pubblici e privati, si sono già prenotati per portare i loro presepi in esposizione nel 1987», dicono Sergio Cavanna e Luigi Marenco, ideatore della manifestazione il primo, uno degli amministratori della società finanziaria che, con il Comune, ha sponsorizzato la mostra, il secondo

c. r.

Isabella Lattes Coifmann alla Camera di Commercio

Che [illegible] pensano i pesci rossi? Lo sapremo mercoledì alle 21

ALESSANDRIA — Questo [illegible] della gallina «che non è un animale intelligente» qualche anno fa fece il giro d'Italia sull'onda di una canzonetta di successo. Ma noi siamo sicuri che anche la gallina, se affidata all'abile penna di Isabella Lattes Coifmann, saprebbe insegnarci molte più cose di quanto si possa immaginare.

«Bisogna arrendersi all'evidenza e riconoscere che l'intelligenza [illegible] esiste, anche se non può essere misurata con il metro umano», sostiene nel suo ultimo [illegible] (appunto «L'intelligenza degli animali. [illegible] La Stampa) l'etologa, divenuta nota al grande pubblico grazie soprattutto ai numerosi articoli pubblicati su «Tuttoscienze».

Isabella Lattes Coifmann sarà mercoledì sera (alle 21) in città, nel salone della Camera di Commercio di via XXIV Maggio per un incontro con gli alessandrini organizzato dal nostro giornale in collaborazione con la «Libreria Dante» di Cesarino Pisano.

La serata dovrebbe rivelarsi interessante (per chi non potesse intervenire niente paura, il giorno dopo alla stessa ora l'iniziativa verrà ripetuta alla libreria «Campus» di Torino) e trasporterà il pubblico alessandrino in un mondo per molti completamente nuovo.

Lo sapevate che i maschi di alcune specie di uccelli si fanno crescere scapoli per [illegible] nuove conquiste? Che la gallina (sempre lei) ha scoperto la sua gabbia in base ai comfort? Che esistono dei pesci che «pascolano» i loro simili?

Questo ed altre curiosità del meraviglioso mondo animale saranno spiegate mercoledì da Isabella Lattes Coifmann con il linguaggio semplice e «quotidiano» che negli ultimi anni ha caratterizzato la sua entusiasta attività di etologa e divulgatrice scientifica.

p. b.

[illegible] la compagnia [illegible] Giacometti al Politeama

E gli operai chiesero al «padron» di tornare

La commedia [illegible] Maurizio Barzizza è ambientata nel dopoguerra

NOVI LIGURE — *La compagnia teatrale «Paolo Giacometti» torna ad esibirsi di fronte al pubblico novese. Martedì prossimo, alle 21, al Politeama Italia di via Girardengo, la «Giacometti» [illegible] una nuova commedia dialettale* E padron a son mi, *scritta da Maurizio [illegible] direttore della compagnia.*

La rappresentazione fa parte degli appuntamenti inseriti [illegible] nel [illegible] «Natale a Novi» e, come sempre accade per gli spettacoli [illegible] gnia novese, avrà uno [illegible] po benefico.

Il ricavato della serata sarà infatti interamente devoluto alla sezione cittadina dell'Associazione nazionale alpini. I [illegible] soci stanno [illegible] i lavori di costruzione [illegible] un [illegible] reparto alla Casa di ri[illegible] di don [illegible] Dacatra, lavorando gratuitamente con materiale messo a disposizione da ditte [illegible]

L'Amministrazione comunale [illegible] inoltre deciso [illegible] stampare un opuscolo [illegible] il [illegible] della commedia che sarà messo in vendita per raccogliere fondi [illegible] devolvere agli stessi alpini, alla Associazione novese per la lotta alla [illegible] sicodipendenza e [illegible] altri enti di volontariato [illegible] che [illegible] [illegible] città.

Novi Ligure. Maurizio Barzizza, l'autore della commedia, con un'attrice durante le prove

E padron a son mi è una commedia in tre atti ambientata [illegible] nella Novi dei primi Anni Cinquanta. Il periodo cioè della ricostruzione [illegible] dopoguerra, caratterizzato anche [illegible] momenti [illegible] difficoltà e [illegible] dell'industria del posto.

E' protagonista della vicenda [illegible] un piccolo imprenditore che, colpito duramente dagli orrori della guerra durante la quale ha perso la moglie e il figlio, lascia la direzione della propria azienda alla nuora e al fratello di questa, sprovveduto e incompetente, [illegible] porta quasi al fallimento.

Per evitare la chiusura dello stabilimento gli operai [illegible] strappano talmente al «padrone» e la convincono a riprendere la guida dell'impresa per rivoluzionarla, [illegible] che, [illegible] [illegible] tualmente, avviene.

I biglietti per la rappresentazione [illegible] [illegible] al botteghino del [illegible] Italia al prezzo [illegible] di 12 mila lire (platea primi posti) e 8000 lire (platea secondi posti e galleria).

l. a.

Da oggi a Novi

La lotteria per il cane da regalare ad un cieco

Doni e dolci ai bimbi

NOVI LIGURE — Due manifestazioni — la presentazione di un filmato sulla scuola addestramento cani guida per ciechi e, ieri sera, lo spettacolo dei cori «Montenero» e «Centro Storico» —, hanno dato il via a *Natale a Novi 1986* che verrà ufficialmente inaugurato oggi pomeriggio alle 16.

In piazza Indipendenza il sindaco Mario Angeli con i rappresentanti di tutte gli enti che hanno deciso *Natale a Novi* — Associazione Commercianti, Lion Club, sezione Alpini, Libera Artigiani e Unione Artigiani — inaugurerà la Capanna di Natale costruita dagli alpini novesi.

Babbo Natale metterà quindi a disposizione dei novesi, e di quanti in questo periodo saranno in città, i settemila premi offerti dai negozi e dalle aziende novesi per la lotteria benefica di biglietti vengono venduti nella Capanna) il cui ricavato servirà per acquistare un cane guida per un cieco, animale che verrà chiamato Novi, e per aiutare gli alpini che stanno, gratuitamente, sistemando la Casa di riposo.

Dopo la cerimonia inaugurale, Babbo Natale distribuirà doni e dolciumi ai bimbi. Domani, Babbo Natale tornerà ancora alla Capanna di piazza Indipendenza, arrivando sulla sua slitta trainata da cavalli e carica di palloncini e riprenderà la distribuzione, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle [illegible] Altre [illegible] zioni, [illegible] appuntamenti si [illegible] nei prossimi giorni.

[illegible] a *Novi 1986* significa festa, luminarie per le strade e nelle vetrine, lotteria per aiutare a fare del bene, riscoperta di vecchi valori dalla provincia e di tradizioni popolari. Ma è anche un importante momento commerciale. Centotrentaquattro esercenti della città hanno aderito a *Natale a Novi* e tutti questi negozi sono contraddistinti [illegible] dalla Cometa, che significa la sicurezza di trovare interessanti offerte [illegible]

I negozi resteranno aperti, con orario normale, oggi, domani e nelle domeniche 14 e 21 dicembre.

Natale a Novi [illegible] oltre [illegible] un insieme [illegible] manifestazioni e di iniziative benefiche, vuole anche essere un importante momento promozionale per l'intera economia della [illegible]

f. m.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Luna di miele stregata, G. Wilder, G. Radner.
AMBRA: Il raggio verde.
COMUNALE: Highlander, l'ultimo immortale, C. Lambert, B. Cortney.
CORSO: Fantasia, W. Disney.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Il commissario Lo Gatto, L. Banfi.
MODERNO: Il ragazzo del Pony Express, J. Cala.

ACQUI TERME

ARISTON: Il nome della rosa, S. Connery.
CRISTALLO: Paul Reed, E. Bracchi, B. Mariangela.
ITALIA: Power (Potere).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Per favore ammazzami mia moglie, D. De Vito, B. Mosher.
POLITEAMA: Il commissario Lo Gatto, L. Banfi.
VITTORIA: Il caso Mara, G. M. Volontè.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Spie come noi.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Grosso guaio a Chinatown.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: Film [illegible]
IRIS: Mission, R. De Niro, J. Irons.
ITALIA: Il [illegible] J. [illegible] ones?, T. Hanks.

OVADA

LUX: Nosa, L. Anna, A. M. Mantegazza.
MODERNO: Il nome della rosa, S. Connery.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Scuola di polizia 3.

TORTONA

MODERNO: Il ragazzo del Pony Express, J. Cala.
SOCIALE: Mission, R. De Niro, J. Irons.
VERDI: Demoni 2, D. Knight.

VALENZA PO

SOCIALE: Grandi magazzini, R. Pozzetto, E. Montesano.

VOGHERA

ARLECCHINO: Scuola di Miss, P. Villaggio, M. Boldi.
GALVANI: Grandi magazzini, E. Montesano, R. Pozzetto.
ROMA: Demoni 2, D. Knight.

FARMACIE

[illegible] Inverniz[illegible]. [illegible] Vochieri; [illegible] via Dante.
[illegible] corso Italia.
[illegible], via Duomo.
Novi: Sconi, piazza Repubblica.
Ovada: [illegible], via Cairoli.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Ballinger, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale 1, [illegible] Marzo.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.31; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.71; Tortona: 58.51; Valenza: 952.507; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa.

TAXI

Piazza Libertà: 53.091.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

Orario [illegible] alle 19. S. [illegible] ore 9,45

SENZ[illegible]AI

Mobil, via [illegible] Bruno; Agip [illegible] Gen. [illegible] Bruno; Repo, viale Tivoli; [illegible] piazza Gobetti; IP (Aci), [illegible] Cavalieri, Lungotanaro Solferino; Ip, [illegible] Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Ip, viale [illegible] Ignoto; Ip, [illegible] 100 Cannoni; Mobil, [illegible] Carlo Marx; [illegible] corso Acqui; Chevron, [illegible] rengo.

LA STAMPA

[illegible]

Ufficio di corrispondenza: [illegible] della via Cavour 5; [illegible] 66.303. Corrispondenti: Casale [illegible] 64.782; Tortona 572.361; [illegible] lonio 55.418; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 78.788, Ovada 0143 80.382; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Cesare d'Appollo 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-[illegible] Sabato 8,45-12,15

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] — Stamane a Solonghello, alle ore 11,30, nella [illegible] parrocchiale [illegible] Sant'Andrea prenderà [illegible] via la seconda [illegible] [illegible] «Natale Musica», concerti per le festività [illegible] tine anno, organizzati dal Teatro Nuovo di Torino. Al primo appuntamento, «Pro musica antiqua», partecipano [illegible] Magnani, [illegible] Mario [illegible] [illegible] filoorno; Luciano Micol, tromba; [illegible] Maurino, trombone e Sergio Benino, percussioni. Alle [illegible] [illegible] questa sera nella chiesa parrocchiale di Arquata Sc[illegible] la corale arquatese diretta dal maestro Alessandro Chiappini si esibisce in un concerto operistico con la partecipazione del soprano Aurelia Loddo, [illegible] [illegible] nora Mezzo Bellia, del tenore Vico Polizzi e del pianista Gianni Bergamo. Sono in programma brani tratti dalle più celebri opere liriche e lo spettacolo sarà presentato da Gabriele Nisi. Alle 15,45 di oggi alla Casa di riposo per anziani Villa Azzurra di Cassine concerto [illegible] Natale [illegible] agli ospiti in generale e in particolare a Giovanni Allemani che a giugno festeggerà [illegible] anni. Il nonnino, che suonava [illegible] [illegible] musicale sopuese, da tempo vive a [illegible] Azzurra. La corale «Claudio Monteverdi» diretta da Paolo Bottini di Genova eseguirà [illegible] musiche liriche con i solisti Paola Risso, [illegible] Francesco Carrassino, [illegible] Giuseppe [illegible] [illegible]. Al pianoforte il professor [illegible] [illegible] Cristina Sciaccaluga. Il pianista giapponese [illegible] Masanori [illegible] alle 16,30 nella [illegible] [illegible] di Rosignano [illegible] [illegible] è stato invitato dal Comune e dove suonerà brani di Schubert e Mussorgski). Pomeriggio musicale domani dalle 16,15 a Fubine per raccogliere fondi a favore della scuola materna. [illegible] (brani [illegible] operistici e canzonistici) a [illegible] meroni gli esecutori: le cantanti Alina Conti, Enrica Raitazzi, Patrizia Schiavari e Cristina Rossi; al pianoforte Maria Cecilia Brovero e Roberto Bibiliu; alla chitarra Alberto Ghiorelli e Mauro Scaglietti; al clarinetto Stefano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRESEPE IN MOSTRA. La Sacra Famiglia e alcuni pastori del presepe realizzato dalla Pro loco di Arquata Scrivia fino a domani sono esposti alla rassegna internazionale di Acqui. Dal 14 dicembre le figure, in legno e cartapesta a grandezza d'uomo, il volto in gesso, [illegible] abiti [illegible] cento, [illegible] esposte nel [illegible] storico di Arquata.

CICLO FILM. Prosegue il ciclo di [illegible] animati organizzato dalla scuola allievi agenti della Polizia di Stato di Alessandria per i figli dei dipendenti. Alle 17 di domani nella sala della scuola sarà proiettato il lungometraggio *Taron e la pentola magica*.

c. c.

Con la collaborazione della:

Camera di Commercio Industria Artigianato [illegible] Agricoltura - [illegible]

Az. Agricola VILLA SPARINA
Fraz. Montevotondo Gavi
Tel. (0143) [illegible]

Az. Agricola [illegible] CAPPELLETTA
Vignale [illegible]
Tel. (0142) 923135

Az. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta [illegible] Pavesa Strada Asti, [illegible]
Casale Monferrato
Tel. (0142) [illegible]

[illegible] Sociale TRE CASTELLI
Via A. De Gasperi, 92
Montaldo Bormido
Tel. (0143) 85138

Az. PAVESE LIVIO s.a.s.
[illegible]ere Sant'Antonio Regione Bettola
Tre Ville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. PRIARONE FRANCO
Regione La Guardia - Morsasco
Tel. (0144) 73019

Az. MARENCO s.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele, [illegible]
Strasa
Tel. (0144) [illegible]

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappelletta, 49 - Ovada
Tel. (0143) 81472

Associazione Orafi - Valenza
Gatto Arredamenti di Alessandria
Ditta Arredo Luci di Alessandria
Amministrazione Provinciale di Alessandria
l'Unione Industriale - Alessandria

«Leggi gioca vinci» con La Stampa

«Leggi gioca vinci», secondo giorno. Il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori della provincia di Alessandria oggi fornisce nuovi elementi di gioco. Pubblichiamo qui sotto la seconda serie di immagini e riproponiamo anche la prima, che abbiamo già pubblicato ieri. Martedì forniremo una terza serie di monumenti, che permetterà a molti lettori di cancellare altre caselle sulla loro cartolina, avvicinandosi alla «zona premio».

Primo gioco: ecco i premi

- 1° UNA LANCIA AUTOBIANCHI «Y 10» FIRE
- 2° L. 800.000 in buoni acquisto dell'Associazione Orafi di Valenza
- 3° L. 400.000 in buoni acquisto della ditta Gatto Arredamenti
- 4° e 5° L. 300.000 in buoni acquisto della ditta Gatto Arredamenti
- 6° L. 300.000 in buoni acquisto della ditta Arredo Luci
- 7° L. 300.000 in buoni acquisto specifici di produttori di vini della provincia di Alessandria
- Dall'8° al 12° L. 100.000 in buoni acquisto specifici di produttori di vini della provincia di Alessandria
- 13° Una collezione completa di PITTURA PADANA (3 volumi) Ed. La Stampa
- 14° e 15° Una collezione completa di TUTTOSCIENZE (3 volumi) Ed. La Stampa

Il regolamento del concorso

1 Compresa La Stampa: troverete ogni giorno (lunedì escluso) una stecca con le figure di una serie di monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

2 Cercate sulla vostra cartella, dal sabato al venerdì, nelle linee di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate subito al numero 011/68.85.272, tenendo a portata di mano la cartolina. Il termine ultimo per comunicare la vincita scade alle ore 20 del venerdì.

4 Potrete ogni settimana giocarvi messi in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella prima, terza, quinta e settima settimana; dal più basso (primo premio), al più alto (ultimo premio) nella seconda, quarta, sesta, ottava settimana di gioco.

5 Conservate comunque la vostra cartolina con il numero della fortuna: vi servirà per l'estrazione dei premi finali.

6 Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/69.65.272.

AUT. Min. 8/CH.

ALESSANDRIA: PALAZZO COMUNALE DI PIAZZA DELLA LIBERTA'

Il Palazzo Comunale (detto anche Palazzo Rosso, dal colore della facciata) sorge in piazza della Libertà, che è il centro della città. Sui suoi lati si allineano infatti i principali edifici pubblici: oltre al Municipio, la sede del Comando del [illegible] militare, il palazzo delle Poste e telegrafi e palazzo Ghilini.

Il Palazzo Comunale segna il passaggio dall'architettura tardo-barocca, caratteristica del centro storico della città con i numerosi palazzi signorili ec[illegible] nel '700, all'architettura neoclassica.

La sua costruzione s'iniziò nel 1775 e terminò solo molto più tardi, nel 1824. Il disegno originale è di Giuseppe Caselli. La facciata fu modificata nel 1858 da Ferdinando Bonsignore con l'aggiunta di un frontone su cui fu installato un curioso orologio a tre quadranti (per le ore, i giorni e gli astri) che un tempo era sul campanile del demolito Duomo di San Pietro.

L'orologio è dotato di una cam[illegible] che è terminata da un segnavento a forma di galletto, risalente al IX secolo e preso ai [illegible] nel 1215. Nella parte retrostante del Municipio, prospiciente a quella che è oggi via Verdi, era stato edificato il Teatro Municipale, distrutto dai bombardamenti durante la [illegible] onda [illegible] Mondiale. La ricostruzione del Teatro fu iniziata contemporaneamente all'inizio dei lavori per il Palazzo Comunale, grazie alla vendita dei palchi alle più ricche e nobili famiglie.

SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERÀ.

Y10. La piccola con lo stile, la personalità, il [illegible] e la qualità delle grandi auto di prestigio. E' nata l'auto del futuro nella linea e nella tec[illegible] Tutti ne parlano, perché il futuro, inevitabilmente, affascina e incuriosisce. Ma per passare dalla semplice curiosità all'entusiasmo, basta guardare da vicino e provare i modelli Y10. Per scoprire che c'è la "tua" Y10.
Y10 fire, per una nuova facilità di guida e parcheggio, con il motore FIRE, il 1000 per il 2000.
Y10 touring, la massima eleganza e le massime prestazioni nella categoria (155 km/h).
Y10 turbo, il più piccolo turbo europeo, esuberante ed eccezionalmente elastico.

AUTOBIANCHI E' UNA FIRMA LANCIA

Y10 fire, 999 cm³, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo, 1049 cm³, 160 km/h

AUTOBIANCHI Y10

Y10 Fi[illegible] TUTTE DA PROVARE

VISITA LA PIU' VICINA PRIMARIA CONCESSIONARIA LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

- Grigi casalesi giocano in casa, vanno Pistoia

Alessandria, all'attacco con cautela Il Montevarchi può essere pericoloso

L'allenatore Ferretti: «Dovremo di scardinare la difesa ospite, senza esporci contropiede»

Gigi

Sandro Beccari

Roberto Briaia

ALESSANDRIA — Dopo due settimane di assenza, l'Alessandria Calcio si ripresenta di fronte al pubblico amico ospitando oggi pomeriggio (inizio ore 14,30) il Montevarchi. La partita è delicata per i grigi che hanno necessità di ottenere una vittoria per portarsi verso il centro classifica.

Dice Mirko Ferretti, allenatore dell'Alessandria: «*Dobbiamo attaccare utilizzando schemi tattici collaudati in allenamento, per aggirare la difesa dei toscani e puntare a rete. Il fatto è che quando si gioca squadre hanno assoluto bisogno di punti, come il Montevarchi, il compito è più*».

Il Montevarchi, che alcune è a Costanzo Balleri che rilevato Franco Melani, è composizione la dipendendo di atleti di categoria superiore.

Prosegue Ferretti: «*Il potenziale tecnico cui dispone, il Montevarchi va preso con le molle. Comunque terremo d'occhio il contropiede ospite per non mettere in condizione attaccanti tiri di impensierire Beccari*».

Ancora una volta il sarà costretto a rivedere i piani tattici non essendo disponibili, per infortuni, Ivan Ferretti, Enzo Mocellin, Oscar Valeri e Maurizio Ferrarese. Le uniche novità sono costituite rientri Giorgio Pieri ed Antonio Piconi che hanno scontato il turno squalifica, mentre Teodoro Lorenzo, dopo quasi due mesi panchina pronto ogni eventualità.

Conclude Ferretti: «*Il dei giocatori buono e autorizza a sperare. E' importante soprattutto che, oltre alla concentrazione ed al ritmo, i ragazzi non si lascino prendere dal nervosismo*».

Fra l'altro il Montevarchi di «Moccagatta», nei due confronti finora disputati, ha rimediato altrettanti pareggi, sempre rimontando (in gol di svantaggio.

Afferma Gigi Manuali, «bandiera» dei grigi: «*Faremo il possibile per non lasciare spazi ragionabili e trovare l'opportunità di andare in gol con manovre rapide e passaggi precisi, maniera vietare sotto pressione la retroguardia avversaria*».

L'Alessandria ha intenzione di iniziare con un risultato utile il mese di dicembre, in previsione dei due confronti impegnativi a Vercelli (domenica prossima) e contro il Derthona (il 21 dicembre).

Alessandria: Beccari; Marin, Vitaloni; Pieri, Cornaglia, Briata; Petricone, Manuell, Falcesi, Cecolli, Piconi.

Montevarchi: Marchiolo; Colombo, Marini S.; Dati, Neri, Marini V.; Carboni, Bilo, Cacciatori, De Poli, Pecoraro.

Roberto Gelato

E in Tortona Derthona a tre punte

Squadra sbilanciata in avanti, ma per Domenghini è importante onorare il primato anche in trasferta - Intanto in città cresce l'entusiasmo per una compagine che sta dominando il girone

TORTONA — *Ivan Ricardi oggi non farà parte della formazione del Derthona che scenderà in campo al Comunale di Pistoia. Ricardi, per somma di ammonizioni, dovrà infatti scontare una giornata di squalifica: nonostante questa assenza Domenghini è intenzionato a schierare una formazione d'attacco (una caratteristica tipica delle squadre allenate dall'ex «messicano») che giocherà per vincere.*

«Non escludo di schierare nel settore offensivo tutte e tre le punte: in questo modo potremo imporre il nostro ritmo agli altri. Tutti ormai ci considerano, a ragione, la squadra da battere; quindi dobbiamo fare onore a questo ruolo attaccando in ogni occasione», *afferma l'allenatore.*

Uno schieramento di questo tipo potrebbe vedere in campo i seguenti Gori. Quest'ultimo, che si è unito compagni solo da qualche settimana, pur avendo disputato solo 110 minuti di gara ufficiale sembra in forma smagliante. Per questo è probabile che Domenghini non esiti a mandarlo sul terreno: oggi a trebbe rivelarsi l'uomo del gulzo risolutore.

In toscana il Derthona non solo; due pullman di tifosi seguiranno la squadra. E' un avvenimento che da anni non si registrava; segno questo che, al di là di quanto si dica, il calcio in città ritornato all entusiasmare.

Afferma l'amministratore delegato Carlo «Almeno centocinquanta tifosi in più "Fausto Coppi" ci sono sempre: un palo domeniche abbiamo poi al seguito sempre due pullman di appassionati: insomma anche dal punto di vista del loro del meglio di così potrebbe».

aumentare ancora il pubblico ci sarebbe una soluzione semplicissima: vincere il campionato e ottenere la promozione in C1. «Se si presenterà la possibilità non escludiamo di essere pronti anche a gareggiare in C1», precisa il presidente Eraldo Zanaboni.

Da parecchi oggi la tifoseria contro gli uomini di mister Natalino Fossati non è un impegno semplice; anche gli arancioni di Pistoia viaggiano nelle zone alte della classifica per cui tenteranno il tutto per tutto per aggiudicarsi il confronto. Al bar Moderno, dove appunto sono stati organizzati i due pullman che seguiranno i leoncelli, c'è parecchia ottimismo. Dice il segretario del club Giovanni Simonelli: oggi è la quinta volta in questa stagione che il Derthona è presente in schedina; un fatto che ha sempre portato fortuna. Il Derthona infatti detiene il record dell'imbattibilità quando è presente in schedina».

già accaduto in occasione degli incontri con il Sanremese, il Savona e l'Alessandria. *Oggi è la volta della Pistoiese e Angelo Domenghini ed i suoi ragazzi non vogliono perdere il confronto e faranno di tutto per aggiudicarsi i due punti in palio.*

Pistoia: Ricceteli; Battistoni, Angeloni; Biscli, Baldini, Polverino; Cardinali, Pinelli, Tortora, Castellazzi, Giannini.

Derthona: Longo; Prevedini, Gabetta; Botteghi, Dozzi, Uzzardi, Iniziato (Rezaldini), Luzzignoli, Gori.

Enrico Regalzi

Riccardo Gori

Luciano Ferla

Il Casale ha l'ansia del riscatto deve far pace con i suoi tifosi

Contro il Sorso, oggi al «Palli», si vedrà se la crisi era solo passeggera

CASALE MONFERRATO — Un successo, per migliorare il morale e muovere la classifica: con questo obiettivo il ospita, oggi, al «Natali Palli» la compagine del affiancata in a quota nove. Per i nerostellati il ritorno di fronte al pubblico di dopo la sconfitta di misura subita sette giorni fa nel derby con il Novara. E' probabile per oggi il rientro in squadra del libero Fabio Sala che, in settimana, ha svolto regolari allenamenti.

In proposito Guido Vincenzi: «*Sala non è ancora in perfette condizioni, ma se migliorasse potrebbe essere inserito nel suo ruolo, consentendo così l'utilizzo di Caputo a centrocampo. In questo caso, contro il Sorso, saremmo una squadra nel naturale*».

L'allenatore traccia profilo compagine arta: «*Il Sorso, partito questo campionato con l'intenzione di giocare per la salvezza, sfoderando una mentalità vincente ma senza progetti molto ambiziosi ha fornito prestazioni soddisfacenti, è solo mancato un po' in continuità. nove punti come noi e sembra proprio alla portata. Oggi pareggiamo e dobbiamo vincere, perché ci troviamo in una posizione difficile*».

Una gara d'attacco, quindi, ma si cercherà anche di stare attenti a centrocampo ed in difesa, per evitare di essere colpiti in contropiede, com'era successo, quindici giorni fa, contro il Cittadella. Aggiunge Vincenzi: «*All'inizio campionato si erano adottati schemi di gioco soddisfacenti, che si sono persi per strada. Contro il Sorso giocheremo per segnare e vincere, ma sarà soprattutto importante trovare il giusto equilibrio tra i reparti. Proprio contro il Civitavecchia è mancata questa armonia e l'abbiamo pagata. Solo con una difesa attenta ed un buon filtro a centrocampo si può attaccare con profitto*».

Una vittoria anche per il pubblico e soprattutto per quei tifosi che quindici giorni fa avevano criticato, non dagli spalti, il gioco «troppo rinunciatario» dei nerostellati. importante una prestazione convincente del collettivo, sulla scia successi ottenuti al «Natali Palli» a inizio stagione e due incontri, terminati con un'equa divisione della posta, contro Derthona e Torres, protagonisti nella lotta per il primato. Un ritorno alla vittoria consentirebbe di valutare come un semplice incidente di percorso la sconfitta interna subita due settimane fa contro il Civitavecchia.

Casale: Biato; Fioreso (Lunoro), Biagetti; Lunoro (Caputo), Pedretti, Sala (Caputo), Beiz, Di Stefano, Otto, Scarrone, Begoni.

: Di Pasquale; Monti, Leoncini; Cozzi, Appeddu, Furiolu; Cerosa, Di Francesco, Gallu.

Gino Defranciaci

A Voghera c'è il Chievo e Maselli rischia tutto

Se i rossoneri non vincono il mister perde il posto

— Oggi pomeriggio, con inizio alle 14,30, Vogherese gioca probabilmente la partita più importante di questa prima parte della stagione. Dopo la pessima figura rimediata giorni fa a Busto Arsizio contro la Patria, i rossoneri cercheranno di tornare vittoria contro il Chievo, una compagine ambiziosa che naviga nelle della classifica.

Negli scorsi giorni il direttivo della Vogherese ha posto l'ultimatum all'allenatore Maselli: se la squadra vince contro il Chievo, con ogni probabilità il tecnico argentino sarà costretto, suo malgrado, a fare valigie questa travagliata i giocatori rossoneri si allenati con grande intensità.

Per quanto concerne formazione probabile rientro squadra del centrocampista Lorenzo Ciaravaglia che prenderebbe il posto giovane Questi'ultimo infatti, nelle scorse partite, ha dimostrato un po' di appannamento. Tra i pali giocherà come di consueto Trentin, anche se negli ultimi giorni il forte portiere non ha potuto svolgere normale preparazione, un'indisposizione.

Nella consueta partitella settimanale di allenamento, si è messo in particolare evidenza l'attaccante Zobbio che ha siglato quattro nei reti le quali i titolari hanno avuto la meglio sulle riserve (con il punteggio 6-3).

Da segnalare anche l'ottima prova del giovane attaccante Mazzo che comunque oggi dovrebbe andare in panchina.

Vogherese: Trentin; Corradi, Tretter; Bevilacqua, Broglia; Vercesi, Magagnini, Curti, Ciaravaglia, Zobbio.

v. g.

L'Oltrepò chiede alla neve il giocatore esperto

Ingaggiato Azzali (30 anni) - Oggi arriva il

— *Il morale sollevato per l'ottimo pareggio conseguito la settimana a contro Chievo, l'Oltrepò cerca oggi il successo pieno, ospitando il blasonato Venezia.*

Il compito che attende i giocatori lo ospiterà perdoldi non è certo i più agevoli. squadra lagunare, infatti, dopo un avvio di stagione stentato, è prontamente ripresa ora è lanciata con determinazione all'inseguimento prime in classifica.

In settimana la dirigenza dell'Oltrepò ha definito l'acquisto trentenne Carlo Azzali, un difensore che, all'occorrenza, fare anche centrocampista. Azzali, ha militato anche in serie A nelli Cagliari e Pisa, potrebbe essere l'uomo ideale per fare da «chioccia» ai numerosi giovani della squadra, cercando di insegnare loro qualche trucco del mestiere.

Il neo-acquisto comunque ben difficilmente giocherà contro il Venezia. Il suo esordio con la maglia dell'Oltrepò dovrebbe avvenire mercoledì, nella partita di Coppa Italia con il Casale.

Per quanto concerne lo schieramento anti-Venezia sembrano non esistere problemi. Tutti i giocatori sono apparsi in ottime condizioni atletiche. figurare in partita molto tifoseria. Rispetto allo schieramento che ha pareggiato Verona, è lecito attendersi però una squadra in . L'obiettivo dell'Oltrepò è chiaramente la vittoria, anche a Bisleri punto, tutta sommata, andrebbe bene.

pò: Viviani; Dell'Acqua, Rivizzi; Groppi, Ciacomot-; Boffetti, Minetto, Righi, Andreoni, Magnifico.

v. g.

INTERREGIONALE A

L'Acqui lotta contro la crisi

Quasi decisivo il match col Moncalieri

ACQUI TERME — Nel campionato di calcio Interregionale, l'Acqui Dima affronta il Moncalieri. Entrambi di centro classifica con undici punti all'attivo. Ai bianchi non è data via di scampo: se non vogliono imboccare la via della retrocessione, devono conquistare assolutamente i due punti.

Saranno della partita il terzino Petrangelo, reduce da un turno di squalifica, il libero Ferla, uomo d'ordine e di tranquillità nelle retrovie, e Piazza, importante filtro del centrocampo ma con compiti anche di rilancio e di collegamento con il settore d'attacco. Nella trasferta rientrerà Manelli, buon lottatore, grintoso e determinato per tutti i novanta minuti, e Boveri, buon tecnico di palla, autore di molte finezze ma che sovente in queste prime dodici giornate si è lasciato sfuggire l'occasione del gol. Recuperato anche Depetris, buon motorino di fascia.

Dovrebbero recentemente Murdocca, punta da valorizzare per l'età, prestanza fisica e controllo di palla, e Antonio Piras, 28 anni, ingaggiato dalla Sardegna, con un lungo curriculum alle spalle di C1 e C2 nel Quarto, Elena, Torres, Borsa. Ha accusato per un quarto d'ora a Pinerolo, ma già oggi pomeriggio al Comunale avrà l'opportunità di mettere in evidenza le sue doti. Il suo compito è forse il più difficile: dovrà far gol. Giovedì pomeriggio si è fatto applaudire dal pubblico, sempre presente alle sedute di allenamento.

Ben conscio del momento decisivo, mister Seghezza è rimasto tre giorni ad Acqui in ritiro, da martedì a giovedì, con intense sedute di allenamento e di preparazione. Il mister ha solo l'imbarazzo della scelta, una rosa di oltre venti nomi. Mai come in questo momento diventa importante il ruolo della tifoseria, per sostenere l'undici termale nell'odierna prova del fuoco, dove quale mancherà però Petrangelo.

Una considerazione a parte merita Vincenzo Colaguri, nato a Sydney nell'84, figlio di emigrati calabresi, punta di diamante del campionato australiano, ma in Italia per cercare maggiori quattrini.

Da un mese Colaguri è ospite di un albergo, nell'attesa di poter dipanare un'intricata matassa burocratica, fatta di visti e di permessi di soggiorno.

L'Acqui Dima ha finora dimostrato buona volontà con il giocatore. Concordato il trattamento economico, Colaguri non ha firmato il contratto, vittima forse di strane voci di imbrogli sportivi perpetrati ai danni di giocatori di altri club.

Acqui Dima:: Novello; Tacchino, Ferla; Paganelli, Piazza, Merlo; Melchiori (Depetris), Manelli, Piras, Boveri, (Murdocca). g. l. p.

Prima categoria - Undicesimo turno di andata

Novese senza paura contro la Valenzana

L'allenatore Agosti ha però qualche problema di formazione

Super derby, oggi, nel campionato di Promozione piemontese: la capolista Valenzana affronta in trasferta la Novese, attestata a tre lunghezze dal vertice.

E' sempre stato un match importantissimo, a volte decisivo per la classifica finale e comunque vissuto con grande accanimento dalle squadre in campo e sugli spalti dalla tifoseria.

«La Valenzana è un'ottima squadra e probabilmente vincerà il campionato, ma posso assicurare che a Novi non avrà vita facile», dice Bruno Rossoni, dirigente dell'Unione Sportiva Novese, tradendo così tutta l'attesa e che regnerà negli ambienti sportivi della città.

Per il dell'undicesima giornata di andata, l'allenatore Agosti deve fare i conti con parecchi problemi di formazione.

Mancheranno infatti gli sfortunati Daddola e Lazzeri, mentre in forse sono Piredda (risentimento muscolare) e Rissieri, che in settimana è stato colpito da una forma influenzale.

In casa della Valenzana, forse per diplomazia o scaramanzia, non si vogliono «scoprire le carte» prima del tempo e mister Franco Della Donna aspetterà sino all'ultimo la formazione ufficiale.

Sull'obiettivo due dubbi: «Dobbiamo smuovere la nostra o permetterci passi falsi. Il che insegue ne potrebbe subito approfittare»,

Lo squadra sta ritrovando i suoi «livelli ottimali», come ha già dimostrato vincendo l'impegno infrasettimanale di Coppa Italia, contro la Ventimigliese (3-0), giocando anche bene. Sarà assente Sciacca, infortunato.

Novese: Manzi; Traverso, Rissieri; Bonello, Piredda (Camalero), Alghisi; Leonardi, Viola, Popolla, Moro, Grossi.

Valenzana: Cenisio; Gorani, Blii; Lupone, Sesia, Fait; Borello, Porcelli, Negri, Bingilli, Taschieri.

San Carlo

Confronto esterno, per il San Carlo, a Sottolineo mister Carlo Monichino: «E' stata una buona settimana di allenamenti. Tutti sono disponibili e pronti ad iniziare una nuova serie di risultati che ci auguriamo siano positivi. Non siamo la squadra delle ultime tre sconfitte e dobbiamo dimostrarlo, con molta lucidità e con maggiore aggressività».

In squadra rientrano Mandracchia e Grangia, che hanno scontato il turno di squalifica, e Montiglio che si è ripreso bene dall'infortunio.

Aggiunge Monichino: «Il Pinbeel è un collettivo di tutto rispetto. In campionato con sconfitte, ma poi si è portato in una posizione di medio-alta classifica. Noi contiamo in un esito positivo».

San Carlo: Biasotto; Mandracchia, Pierri; Carlo, Vaiii, Grangia; Daffara, Bertelli, Volta, Fracchia, Montiglio.

Quattordio

Reduce due vittorie consecutive in Il Quattordio è oggi impegnato in terreno dei Canelli. Dichiara mister Gian Piero Marieni: «Scenderemo in campo senza presunzione o con i piedi a terra e non cullereme facili illusioni. Il Canelli ha bisogno di punti, ma noi non possiamo continuare ad offrire prestazioni incostanti. Speriamo di tenere un rendimento regolare all'ultimo e di uscire indenni dal fronte».

Con 11 punti all'attivo, il Quattordio è subito alle spalle delle protagoniste, in sesta posizione. è sempre un avversario in casa.

Quattordio: Menabò; Miglia, Cosso; Manuelli, Pirrone, Bruzzone; Vinecia, Spandonaro, Gemma, Pivetta, Risel.

Libarna

In Promozione figure seconda trasferta consecutiva per il Libarna che, dopo il pari nel derby con gli ovadesi, è impegnato sul terreno della Taggese.

I liguri, penultimi in classifica con due vittorie, due pareggi e sei sconfitte, non sembrano aoverseri in grado di poter impensierire i serravallesi, in posizione di cinque turni.

Libarna può vantare una netta superiorità tecnica e puntare alla vittoria, ma ancora una volta farà i conti con l'infermeria.

«In rientrerà il guizzante Luongo che ha scontato il turno di squalifica e che potrà dare maggior penetrazione alla prima La sconfitta dello scorso ancora, per questo non sottovaluteremo la Taggese, ma possiamo chiaramente cercare il successo pieno», dice Franco Ricca, mister del Libarna.

Libarna: Migoni, Gabbarini, Moretti; Pellegrino, Mirabelli, Cattino; Montaleone, Pesano, Carrea, Aurilia, Luongo.

gabetti
FUNZIONARIO/A COMMERCIALE
per propria ALESSANDRIA
Si richiede:
— Titolo studio: diploma media superiore;
— Disponibilità auto propria.
Si
— Inquadramento Settore Commercio;
— Trattamento economico sicuro interesse formato stipendio più incentivi.
Scrivere:
GABETTI TORINO - C.so Ferraris n.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino
La Lega Italiana per la lotta contro i tumori fondata nel ha compiti istituzionali che riguardano le molte facce del problema delle neoplasie.
La Sezione di Torino ha privilegiato l'assistenza domiciliare ai malati di tumore e il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.
DI FONDI FINALITA'
Per informazioni e contributi rivolgersi Segreteria
via S. Massimo, 24 - TORINO
Tel. 83.66.26

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Specchio dei tempi — Poligrafico dello Stato
Abbonamenti — Gazzetta Ufficiale
Copie arretrate — Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa
Orari apertura al pubblico
lunedì sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

PONTECHINO
DOMENICA DICEMBRE
in anteprima in Italia
M.C. D.J. SVEN
«Holiday rap» delle
GIOVEDI' 11
I D.J. TUMY e
VENERDI' 12
13
DISCOTECA con I.D.J. e ALBERGO

Nel girone piemontese e nei gruppi ligure e lombardo

La Frugarolese ospita i cugini del Mandrogne Gaviese incompleta, Vignolese

ALESSANDRIA — Riflettori puntati sul «Bolzi» di Frugarolo, dove la capolista riceve i «cugini» del Mandrogne nell'undicesimo turno del campionato di calcio di Prima categoria, girone E. Dice Giacobbe, mister della Frugarolese: «Con possiamo il esso. I ragazzi sono in forma». Replica Biordi, trainer del Mandrogne: «Scendiamo in campo senza alcun timore reverenziale. Abbiamo già pagato lo scotto quale matricola e pertanto giocheremo a tutto campo per tentare il colpaccio».

Il Terranova, una ritrovata Novese capita il Monferrato, vicecapolista e reduce da un utile pareggio sul campo del Mandrogne. Afferma Novella, allenatore della : «Un derby interessante che speriamo diserta il pubblico e consenta di migliorare la posizione in classifica. Contro i mandrogneri la tradizione ci è favorevole». Benatti, mister del Monferrato: «Daremo fondo ogni energia fisica per uscire da un incontro favorevole. Ai ragazzi chiedo una prova di cuore».

In trasferta anche il Comollo Novi, di scena a Torino al campo «Ruffini», contro il Pianezza. Dichiara Chiazzotti, mister dei novesi: «Una trasferta insidiosa perché il Pianezza nella ultima domenica è notevolmente migliorato. Noi dovremo lottare su ogni pallone ed agire contropiede».

Il «giovane» Felizzano incontra al «Penno» il Trofarello. Papa, allenatore del : «Dopo due trasferte consecutive che ci hanno regalato un solo punto, vogliamo ottenere pieno pubblico, se mancherà qualche titolare infortunato».

La Gaviese, unica squadra imbattuta del girone e con il primato in fatto di pareggi (ben sette), ospita al «Pedemonte» la Sandamianese. In serie positiva da tre Dice Traverso, portiere Gaviese: «Con Migliore e Bisignano cercheremo in strada gol, non scoprendoci troppo alle spalle in quanto gli ospitani sanno essere pericolosi in contropiede». Sarà ancora fuori Cartasegna, per un grave infortunio ai legamenti del ginocchio destro, ed è in dubbio anche il portiere Giulio, colpito allo stomaco sette giorni addietro da un avversario nel match pareggiato a Trofarello.

Il Bassignana, che gioca bene ma raccoglie meno di quanto semina, gioca sul campo della Polisnese, compagine di buon valore e decisa a insidiare anche alle formazioni alessandrine. La matricola Junior Casale è di scena a Rocchetta Tanaro, contro un «undici» caricato dal successo di sette giorni addietro a spese della Polisnese e rilanciato verso i primi posti del raggruppamento.

In Seconda la Boschese vista in «fase calante di corsa». Santenese. Il probabile inserimento di Aguilari dovrebbe permettere ai biancoverdi di essere più incisivi in attacco.

In Prima categoria ligure, girone B, la Vignolese, terz'ultima in classifica, ospita al «Figini» la Sarissolese, penultima della classe. «Dobbiamo assolutamente perché questi punti valgono doppio la sana salvezza», afferma Mauro Gardella, direttore sportivo biancorossi di Vignole. E' stato sostituito l'allenatore Adriano Scotto e la squadra è affidata ad una commissione tecnica.

In Prima categoria lombarda, girone I, il Fontanetorose, rilanciato da due successi consecutivi, affronta in trasferta la Brissana Bottarone.

r. g.

L'Ovadamobili alla ricerca del riscatto sul terreno dell'Andora, dopo una settimana piuttosto movimentata a livello

In particolare registra una certa contentezza, dopo la serie di risultati negativi. Lo pareggio nel derby dello scorso turno il Libarna non ha pienamente soddisfatto. La società si è incontrata con l'allenatore ed i giocatori, invitando il collettivo affrontare i prossimi impegni con maggior determinazione e

Ovadamobili: Bonso; Ferrando, Cutilico; Pisano, Bistolfi, Pisaroni; Canepa, D'Ambino, Silvestro, Subbrero, Moretti. r. g.

LIPU
Sede Nazionale
Via le S. Tiburzio S
43100 PARMA
Tel. 0521/33414
Per sostenere la natura e gli uccelli DIVENTA UN SOCIO LIPU
compila il tagliando e avrai GRATIS
Inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col bollino
• l'adesivo con l'Upupa
Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma
ISCRIZIONE DONAZIONE
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L.
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto
residente in Via n.
CAP Località
ho versato L. sul c.c.p. n. 10299436
tramite vaglia postale tramite assegno allegato in contanti
inviata donazione di L.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 611.024 -

ITALIANA
DONATORI ORGANI
aido
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Non girare pagina.
Noi non possiamo.
La distrofia muscolare rende questa pag. a più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una abbracciare un amico.
Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare sperare in un futuro migliore, perché possa impiegare nelle cose che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo grande sforzo, solo quello che si sente di fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.
U.I.L.D.M.
Unione Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETÀ LA NOSTRA FORZA

I turisti [redacted] arrivati, ma molti hanno rinunciato agli sci

[redacted]

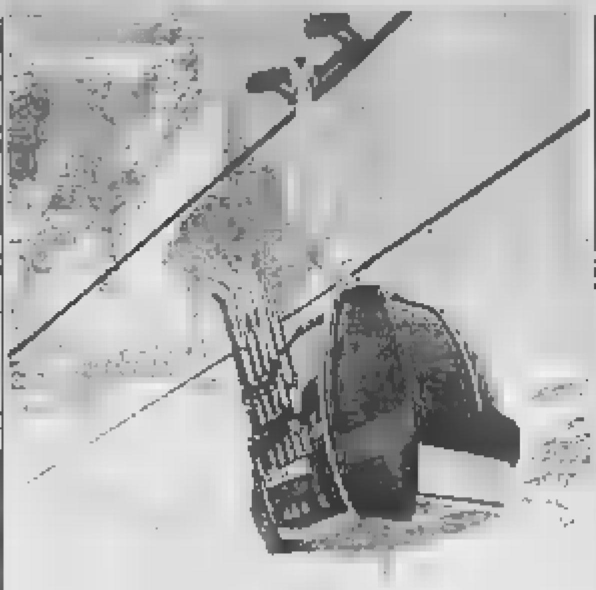
Parecchi impianti [redacted] risalita funzionano, ma sono discrete soltanto le piste [redacted] alte
La situazione a Cervinia e Courmayeur - Presentata la nuova funivia di Plan [redacted]

AOSTA — I turisti del «ponte» di Sant'Ambrogio sono cominciati ad arrivare venerdì sera, sulle auto che correvano veloci verso Cervinia e Courmayeur sulla strada di fondo valle. Le due stazioni invernali registrano il tutto esaurito, così come Gressoney, nella valle del Lys. Ma [redacted] numeri ciascuno ha le sue valutazioni da fare, quindi anche questa volta vi [redacted] chi contesterà il «tutto completo».

E' rimasto [redacted]o chi si aspettava la neve: nulla, anche [redacted] le previsioni sono favorevoli, cioè in questo caso prevedono precipitazioni. Ormai per Sant'Ambrogio è troppo tardi: [redacted] sulle piste alte, [redacted] i «cannoni» [redacted] Courmayeur e Cogne prepareranno le piste per le Coppe del mondo. Comunque chi vuole può [redacted] a Plateau Rosa, scendere a Plan [redacted] (con [redacted] certa difficoltà), mentre [redacted] Courmayeur è meglio [redacted] il quadro luminoso [redacted] alla partenza della funivia dà la situazione degli impianti in funzione. [redacted] sciare grazie agli impianti Funivie Courmayeur, telecabine Chécrouit, seggiovia Maison Vieille, sciovia Tzaly, Arelu, Greli, K2, funivia Youla.

Sant'Ambrogio verrà dunque [redacted] soprattutto in discoteca o nei ristoranti, con danze e pranzi alla valdostana [redacted] chi ama le specialità. Ieri sera a Cervinia è stata invece presentata (auspice sempre il patrono dei milanesi) la nuova funivia monofune ad ammorsamento automatico che [redacted] passa porta a Plan Maison: [redacted] in funzione fra pochi giorni. L'inaugurazione ufficiale, con il tradizionale taglio del nastro, avverrà invece in gennaio.

E' stato Mario Cravetto ad illustrare il nuovo impianto: [redacted] confortevoli cabine a [redacted] posti, dotate [redacted] ampie finestre, con velocità di [redacted] chilometri l'ora e [redacted] portata [redacted] 2000 persone l'ora. I vagoncini sono collegati alla fune portante di 44 millimetri di diametro (la più grossa impiegata in Italia) da un sistema di ammorsamento [redacted]matico con dispositivi di sicurezza d'avanguardia. Giunte in stazione le cabine si staccano dalla fune e proseguono la corsa a velocità ridotta, accompagnate [redacted] trasportatore a catena, che fa loro compiere una inversione e [redacted] ai passeggeri di scendere o salire con tranquillità.



Cervinia. La nuova funivia durante la «corsa» del collaudo

Durante la serata è stata anche rievocata la storia di Cervinia, a partire dalla scoperta della [redacted] del Breuil e del Cervino [redacted] parte del geo[redacted] ginevrino Horace Benedicte de Saussure nel 1789. Sorpreso dalla nebbia sul colle delle Cime Bianche, De Saussure tentava di raggiungere Zermatt da Saint-Jacques in Val d'Ayas attraverso il ghiacciaio del Théodule. Trovò ricovero nella mod[redacted] casa di Jean-Baptiste [redacted] al Breuil.

E' stata una curiosità per molti milanesi e inglesi [redacted] cenato a Cervinia tra costruzioni moderne e grandi residences ascoltare la descrizione della Cervinia d'allora fatta da De Saussure: «Un casa[redacted] o un complesso di *malghe che dipendono dal villaggio di Val-Tournenche, sito due leghe* [redacted] *circa) più in basso,* [redacted] *valle dello stesso nome*».

[redacted] l'avvento del grande alpinismo nella seconda metà dell'800, [redacted] nascere le guide del Cervino, e dei grande sci, si formarono i maestri del Cervino, cominciò la [redacted] di Cervinia sino [redacted] turi[redacted] attuale con [redacted] impianti di risalita. [redacted] breve, ma intensa. Spettatori attenti, ma parecchi [redacted] gli occhi rivolti [redacted] finestre dell'Hôtel Cristallo a spiare se fuori ca[redacted] i primi fiocchi di neve. Battipista pronti, schierati [redacted] carri da [redacted], ma [redacted] una nevicata [redacted] praticabili le piste più basse. Ancora un Sant'Ambrogio [redacted] neve e molta musica.

Luigi Castellarin

Il calendario delle vacanze

Scuola, a [redacted] dal 22 dicembre

Ma l'anticipo riguarda soltanto dieci istituti

AOSTA — Gli scioperi degli insegnanti di tutte [redacted] scuole, aderenti ai sindacati confederali e autonomi, riprenderanno martedì, salvo decisioni dell'ultima ora. La protesta è così articolata: martedì sciopero nella prima ora nelle medie superiori; mercoledì, prima ora nelle medie inferiori; venerdì prima ora nelle materne e nelle elementari.

Il «ponte» dell'Immacolata darà una «pausa» all'impegno degli studenti, salvo per coloro che frequentano il liceo classico di Aosta e la scuola coordinata dell'Ipr di Saint-Vincent, che dovranno approfittare [redacted] giorno di vacanza per ripassare le materie di studio.

Erano quasi quindici anni che in Valle [redacted] si applicava più [redacted] suddivisione, che viene [redacted] del [redacted] dal collegio dei professori. «*Se da un lato gli allievi hanno a disposizione più prove per recuperare voti poco favorevoli, dall'altro si deve rilevare qualche problema per gli insegnanti, che hanno poche ore* [redacted] *settimana* [redacted] *lezione per concludere i programmi e fare le interrogazioni*», sostengono alcuni docenti favorevoli al quadrimestre.

[redacted] parla ormai anche di vacanze natalizie. In Valle il calendario è diverso da quello nazionale, infatti quattro giorni di pausa possono [redacted] decisi autonomamente dai singoli consigli di circolo e di istituto. Il calendario nazionale prevede le vacanze di Natale dal 23 dicembre al 6 gennaio compresi. Invece in Valle dieci scuole (le medie 25 Aprile [redacted] Aosta e di Châtillon, i Licei classico e scientifico, l'Istituto d'arte, l'Istituto professionale regionale, l'Istituto per ragionieri e geometri, l'Ipr di Châtillon e di Pont-Saint-Martin) [redacted] deciso di iniziare le vacanze già da lunedì 22 dicembre.

La scelta [redacted]de dei Consigli, quindi vi è diversità per sfruttare i quattro giorni di vacanza concessi dal ministero: si [redacted] comunque affermare che quindici [redacted] di tutti gli ordini [redacted] scelto il 2 e 3 marzo 1987.

r. s.

Fuga rocambolesca attraverso [redacted] tetti

[redacted] dall'ospedale

Ha detto di chiamarsi Bruno Listruzzi - Non è stato trovato

AOSTA — Un giovane detenuto, che ha [redacted] generalità di Bruno Listruzzi, 25 anni, originario di Trieste, ma domiciliato a Châtillon, è [redacted] venerdì [redacted] dall'ospedale di Aosta, dove era ricoverato per essere sottoposto [redacted] un'operazione chirurgica.

Il Listruzzi era stato arrestato il 20 novembre a Châtillon (dove abitava in via Chanoux 116), mentre [redacted] di fuggire con un complice dopo aver compiuto un furto nella casa di un carabiniere.

Sorpreso [redacted] la refurtiva era stato portato in [redacted] Brissogne in attesa del processo. Pochi giorni dopo l'arresto il giovane aveva [redacted] accusato disturbi per i quali i [redacted]ri del carcere avevano [redacted]to necessario il ricovero in ospedale. Bruno Listruzzi (almeno così ha [redacted] chiamarsi), piantonato [redacted] agenti, [redacted] quindi ospitato nel reparto infetti e proprio ieri mattina avrebbe dovuto essere sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione di una piccola ghiandola vicino [redacted]. Per consentire l'operazione al Listruzzi erano stati rasati i capelli tra la nuca e il collo.

Bruno Listruzzi

L'evasione è avv[redacted] [redacted] 20.50 di venerdì. Mentre [redacted] agenti, ai quali c[redacted] affidata [redacted] sorveglianza [redacted] detenuto, [redacted] corridoio [redacted] è riuscito ad entrare nel bagno (nel reparto infetti ogni camera è dotata [redacted] servizi igienici senza farsi seguire. Nella toilette è riuscito [redacted] uscire dalla finestra e a raggiungere le scale e l'uscita del reparto.

Prima di arrivare alle scale [redacted] quindi a «evadere» il Listruzzi ha dovuto camminare per un breve tratto su un cornicione e salire su un tetto, per poi rientrare nell'edificio da cui ha potuto allontanarsi senza destare sospetti. Una fuga da tutti ritenuta impossibile o almeno altamente rischiosa. Nessuno ha [redacted] notato il giovane an[redacted] 2" vestito [redacted] una maglietta blu, blue jeans e scarpe da tennis.

Gli agenti di sorveglianza si sono accorti [redacted] fuga [redacted] chi minuti dopo, un tempo certamente breve, ma sufficiente al Listruzzi per portare a termine il suo piano. Alle 21 pattuglie della questura e dei carabinieri erano già in allerta, impegnate in posti di blocco. Le ricerche del giova[redacted] tutta la notte e [redacted] riprese ieri, ma [redacted] esito.

Beatrice Mosca

Una mostra all'Alpine club [redacted] il bicentenario

Il Monte B[redacted] a Lo[redacted]

Fra i cimeli la bussola d'argento di De Saussure e il diario di Paccard

AOSTA — La lunga serie di manifestazioni per il bicentenario della conquista del Monte Bianco si conclude a Londra nella [redacted] dell'Alpine Club, il primo e il più importante dei club alpini del mondo. Il primo di[redacted] è stata inaugurata una mostra che traccia la storia [redacted] montagna [redacted] alp[redacted] d'Europa [redacted] documenti, dipinti, mappe e fotografie.

Gli inglesi hanno fatto tutto [redacted] hanno dovuto soltanto ordinare e presentare il materiale che avevano già dal secolo scorso. E non poteva essere diversamente perché la storia dell'alpinismo senza gli inglesi non avrebbe senso. Una mappa della Mer de glace e un importante ritaglio del «The Illustrated [redacted] news» del 25 dicembre 1852 [redacted] stati, però, inviati a Londra dalla Valle d'Aosta. Due [redacted] che [redacted] negli archivi dell'Alpine Club.

Per [redacted]to all'inaugurazione [redacted] mostra londinese [redacted] partecipato anche [redacted] Noussan, presidente della Société de la flore [redacted] Aosta, organizzatore di numerose mostre in Valle. All'Alpine Club ha portato i saluti della Regione. Ha detto: «*La Valle d'Aosta è molto riconoscente a tutti i grandi alpinisti inglesi che l'hanno fatta* [redacted] *nel mondo.* [redacted] *ci* [redacted] *che questo interesse continui e aumenti*».

La mostra di Londra è di[redacted] in cinque sezioni: la prima riguarda le spedizioni prima della conquista del Monte Bianco e le altre suddividono di 50 anni in 50 anni i due secoli di alpinismo sul «tetto d'Europa», dalla prima salita di Paccard e Balmat.

Fra i documenti esposti la bussola in argento di De Saussure [illegible] usò nel 1787 quando riuscì a raggiungere la vetta del Bianco. Vi è poi il diario di Paccard. Fra le fotografie più recenti spiccano quelle di Graham-Brown e di Chris Bonington che nel [redacted] il Pilastro [redacted]trale [redacted] Freney [redacted] Wil[redacted] Clough e Djuglosz, dopo la tragica spedizione sulla stessa «via» di Bonatti.

Enrico Martinet

Personale di Robino

AOSTA — Si inaugura domani alle 18,30 nella saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre, la mostra personale dell'artista Rolando Robino. L'esposizione rimarrà aperta fino al 17 dicembre con il seguente orario: 10-12 e 16-19.

Rolando Robino, oltre a essere stato insegnante e maestro d'arte (parecchi hanno appreso da lui i rudimenti della pittura), è presidente del[redacted]one artisti valdostani.

Lo spettacolo domani alle 20,30 al Giacosa

[redacted]

Il regista-attore ha riunito [redacted] due parti dell'opera di Goethe

AOSTA — *Debutta domani sera (ore 20,30) al Teatro* [redacted] *di* [redacted] *lo spettacolo forse più atteso di tutto il calendario teatrale 1986-'87.* [redacted] *tratta del «Faust» di Johann Wolfgang Goethe, ridotto e adattato per* [redacted] *scena da Glauco Mauri e Dario* [redacted] *Corno e interpretato* [redacted] *stesso Mauri, da Roberto Sturno e da Angelo Di Nardo.*

In vista del «tutto esaurito» del primo spettacolo, l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, che organizza la manifestazione, ha previsto una replica, che si terrà dopodomani, martedì 9, [illegible] *alla stessa ora.*

«Faust», l'opera più complessa e compiuta del geniale scrittore tedesco, risale, come idea e come progetto, al periodo giovanile di Goethe, ma, più volte rivista dal [redacted] *autore,* [redacted] *versione definitiva soltanto un anno prima della sua morte.*

E' dunque l'opera che [redacted] *chiude* [redacted] *processo* [redacted] *scenza, quella che* [redacted] *tutte le considerazioni sulla contraddittorietà dell'esistenza, quella costata allo scrittore la più lunga e ardua operazione di autodisciplina della sua vita.*

Divisa in due parti, essa racconta nella prima [redacted] *di Faust* [redacted] *Margherita, la sua esperienza scientifico-intellettuale, il patto con Mefistofele, l'eterna giovinezza e i piaceri terreni, l'insorgere del dubbio, l'esigenza* [redacted] *una maggiore libertà interiore.*

Nella [redacted] *parte Faust,* [redacted] *in cammino sulla strada della conoscenza, giunge infine a comprendere ed accettare i limiti dell'essere umano, l'umiltà come vittoria sulle passioni.*

Dice l'attore-regista: «Vorrei far conoscere al pubblico il Faust nella sua interezza. Ben pochi, credo, hanno letto i 12.111 versi che ne compon[redacted] le due parti. Leggendo[redacted] ho capito che quanto Goethe vuole esprimere [redacted] la sua opera può venire fuori soltanto collegandone le due parti. Perciò le ho unite in un unico spettacolo, che durerà due [redacted] e mezzo e non sarà né tetro, né noioso: anzi coloratissimo, tutto un'altalena di sentimenti e passioni, aperto [illegible]».

Lorenzo Barisone

dalla regione

Pont, i vigili in [redacted]

PONT-ST-MARTIN — I vigili del fuoco volontari del distaccamento di Pont-St-Martin, [redacted] Perloz e Fontainemore festeggiano oggi Santa Barbara. Alle 9 è previsto il ri[redacted] alla sede inaugurata di recente; alle 9.15 i vigili partiranno per Lillianes, dove sfileranno [redacted] il paese. Alle 10 sosta per un rinfresco al bar Pace, quindi messa alle 11. I vigili del fuoco volontari proseguiranno poi per Fontainemore, dove si svolgerà il pranzo uffi[redacted] il ristorante Oropa. Anche i vigili [redacted] fuoco volontari di Donnas festeggiano oggi Santa Barbara: si ritroveranno alle 9,30 nella sede di via Binel, alle 10 assisteranno alla messa nella chiesa parrocchiale, alle 11 verranno deposti fiori ai vigili defunti, quindi seguirà un vin d'honneur offerto in sede. Alle 12,30 pranzo al ristorante Stazione. (l. c.)

Centro anziani a [redacted]

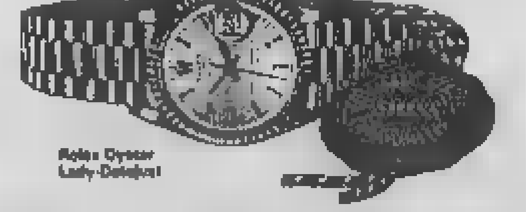
QUART — Verrà inaugurato questo pomeriggio il centro d'incontro per anziani a Quart. Il centro, che è situato nell'abitato di Villefranche, ha una superficie di ottanta metri quadrati e comprende l'ingresso, la cucina, una zona tinello-soggiorno e i servizi. Il programma prevede la benedizione e la visita dei locali alle 16, il benvenuto alle autorità e ai partecipanti alle 16,30, un momento di allegria offerto dai bambini di Villefranche alle 17 e il rinfresco alle 17,30. (r. b.)

[redacted]
GROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Novembre
[redacted]
[redacted] 79711

L'orologio [redacted] ogni [redacted] come un prezioso gioiello: [redacted] Lady-Datejust.

Il Lady-Datejust non è solo un gioiello. È [redacted] orologio di armoniosa precisione. La sua cassa è scavata in un blocco massiccio di acciaio o di oro 18 carati, per assicurarvi la migliore protezione contro gli urti, l'acqua e la polvere. Ed inoltre, è un cronometro munito di Certificato Ufficiale Svizzero. Ogni donna ama i suoi gioielli.

ROLEX di Ginevra



Rolex Oyster Lady-Datejust

Concessionario unico per la Valle d'Aosta
TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

ROLEX di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la [redacted] «Agenzia Ufficiale», attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

GLI APPUNTAME[redacted] OGGI [redacted]

Cinema

AOSTA

CORSO: Fantasia, regia di Walt Disney (Usa 1940) — *Invenzioni animate danno corpo a famosi brani di musica classica.* Orario: 16; 18; 20; 22. Domani: invariato.
[redacted]: Mission, regia di Roland Joffé, con R. De Niro, J. Irons [redacted] 1986) — *Combattivo missionario gesuita organizza gli indios in una comunità al passo coi tempi: ma siamo nel 1750 e la sua opera dà troppo fastidio agli interessi coloniali di Spagna e Portogallo.* Orario: 16; 18; 20; 22. Domani: R[redacted] teatrale Faust di Johann Wolfgang [redacted]the, riduzione teatrale, regia e interpretazione di Glauco Mauri.
ITALIA: Il commissario Lo Gatto, regia di Dino Risi, con L. Banfi, M. Ferrini, M. Micheli [redacted] 1986) — *Commissario «in castigo» a Favignana si imbatte in un misterioso delitto.* Orario: 16; 18; 20; 22 [redacted]mani: invariato.
SPLENDOR: Velluto blu, regia di David Lynch, con I. Rossellini, K. MacLachlan, D. Hopper (Usa 1986) — *Il ritrovamento di un orecchio* [redacted] *coinvolge* [redacted] *giovane coppia sulle tracce di un killer psicopatico e della sua amante masochista.* Viet. min. 18. Orario: 16; 18; 20. [redacted] Domani: invariato.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il colore viola. Domani: Aliens scontro finale. Orario: 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Affari di cuore, [redacted] Mike Nichols, con J. Nicholson, M. Streep (Usa 1986) — *Tempestosa vita sentimentale di una coppia, dall'incontro* [redacted] *separazione.* Orario: 15; 21. Domani: Absolute beginners, regia di Julien Temple, con J. [redacted], D. Bowie (GB 1986) — *Musical.* Orario: 15; 21.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, [redacted], Saint-Vincent, Morgex.

Farmacie

AOSTA: Nicola, viale Federico Chabod. Domani: Mocca, [redacted] Torino (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

IL TEMPO

[redacted] fino alle [redacted] di [redacted] variabile. Temperatura di ieri all'aeroporto: min. —8; ore 12, —5. Umidità: [redacted] per cento. Venti: [redacted].
(Servizio a cura [redacted] Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Sport regione

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con [redacted] film e cartoni
19 — Combat, telefilm
20 — I misteri dello spazio
20,30 Il tallaio bussa una volta, film
22,30 Incontro di calcio
0,30 Film notte

ANTENNE 2
11,30 Dimanche Matin
13 — Antenne 2 midi
13,20 Tout le monde le sait
14,30 Magnum
15,20 L'école des fans
16,20 Le kiosque à musique
17 — Christophe Colomb
18,15 Stade 2
19,30 Maguy, feuilleton
20 — Le journal
[redacted] Enquêtes du commissaire Maigret
21,55 Projection privée
23,05 Edition de [redacted]

TV [redacted] ROMANDE
13,05 Les routes du Paradis
13,50 Papa Bonheur
14,15 Jeu du Tribolo
14,20 Assaulted nuts
14,55 Drôles de dames
15,45 Télérallye
16,30 Votations fédérales
16,35 L'aventure des plantes
17 — Disney Channel
18,15 Empreintes
18,30 Actualités sportives
19,30 Téléjournal
20,10 Dernières nouvelles de notre passé
21,15 Eden
22 — Héritage: la civilisation et les Juifs
22,55 Téléjournal
23,10 Table ouverte
0,25 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE
14 — Hebdo Vallée, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,56 Valle d'Aosta buongiorno
8 — Men pays
8,45 Top disco one o one
10,[redacted] Incontri [illegible]
10,30 Anni di ieri rivissuti nel presente
11,30 Buona domenica
12 — Gli alpini
12,40 Pomeriggio musicale

RADIO REPO[redacted]R
7,45 Disco flash
9,02 R.R. Notizie
9,32 Gli auguri
10,24 Disco flash [illegible]
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,05 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE BIANCO
7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare (oroscopo)
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discovoglia
14 — O. J. International
14,30 Hit Monte Bianco
16 — Discovoglia

TOP ITALIA RADIO
7 — Nicoletta Zema
8,30 Tiricordi
10,15 Biroscopo
10,30 Lisa Mazzoli
14 — Disco Tir
14,30 Francesco Acampora
17,30 Guido Rebustelli
19 — Notturno Tir

Concert de prestige a Courmayeur

Sera per q[redacted]

AOSTA — Domani alle 21, nella chiesa parrocchiale [redacted] Courmayeur, si concluderà l'annuale rassegna del «[redacted] certs de [redacted]», compendio [redacted] «Assemblée de chant choral» di Aymavilles, giunta quest'anno alla sua 38ª edizione. I concerti, dislocati nei vari centri della Valle, [redacted]olti dai cori risultati migliori.

Per l'ultimo appuntamento di quest'anno [redacted] la musica corale è prevista [redacted] partecipazione di formazioni locali, quali il coro «Penne Nere» diretto da Guido Sportelli, e il coro «Sant'Orso» di Aosta, diretto da Efisio Blanc; [redacted] di due [redacted] che il costante impegno e la qualità esecutive hanno reso protagoniste da anni della vita musicale valdostana. Ad esse si affiancherà [redacted] più recente ma ugualmente qualificata [redacted] «Neuvenise» [redacted] Nus, guidata da David Mortara.

Il programma non presenta particolari novità dal punto di vista del repertorio, essenzialmente incentrato su brani di chiara ascendenza popolare e su rielaborazioni d'autore di temi e motivi popolareggianti, ispirate all'ambito musicale franco-italiano, con qualche puntata a Oriente.

Il concerto si concluderà con l'esibizione del coro ospite, che questa volta è la corale «A coeur joie» di Ballanches, diretta da Maguy Bittolaz.

e. l.

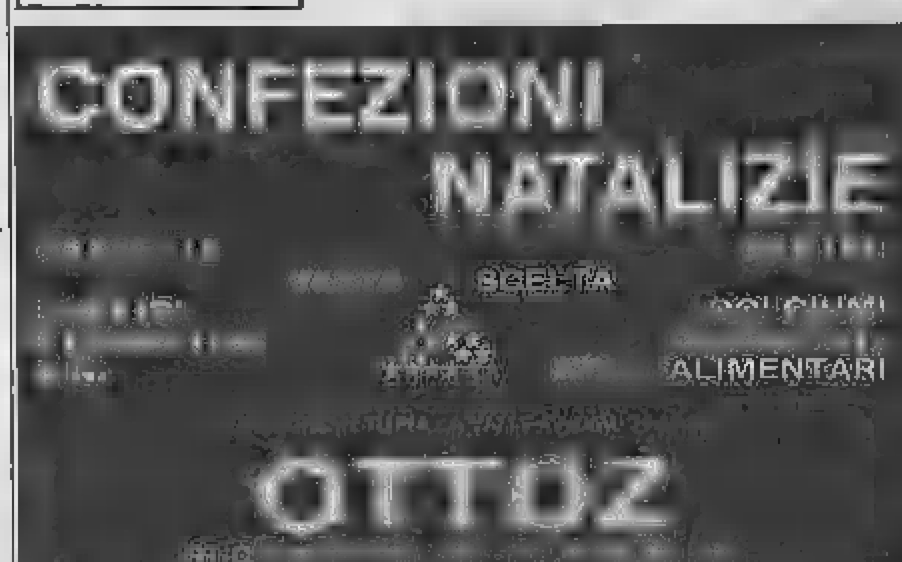
[redacted]
PER OGNI ESIGENZA
[redacted]
Rateazioni semestrali
Leasing
P[redacted]iti personali
Via [redacted]
Tel. 0165 45.278

CERCASI
[redacted]
1° impiego
Scrivere:
Fermo Posta
Aosta Centrale
Carta d'identità
n. [redacted]

[redacted]
PRODOTTI [redacted]
«PEGNO [redacted] BON»
(LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD)
SALAMINO
NOVITÀ

Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chanoix e Pelli[redacted] & C.
[redacted]. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. [redacted] 45.138/46.138

Ore 14,30 pomeriggio danzante per gli ANTA
Ore 21 eccezionale serata di ballo con la grande [redacted]
SMERALDI
Venerdì 12 dicembre
CASTELLINA PASI
VIA CHAMBERY 56
11100 AOSTA - TEL. 40.462



Ermitage Presenta
I BLUES
WEEKEND
MOSCHINO
MaxMara
VIA DE TILLIER 32 - AOSTA - TEL. 0165 40161

[illegible] - Biancocelesti contro [illegible] Pinerolo, rossoneri [illegible] Domodossola

St-Vincent ci riprova

La squadra di Giorgio Puia oggi vuole bissare il successo di domenica scorsa - Cusano è in forma e potrebbe risultare determinante - Non c'è Canal, ma forse rientra Streito

SAINT-VINCENT — La squalifica di [illegible] per due turni a seguito dell'espulsione avvenuta domenica [illegible] sq. costringe Giorgio Puia a rivedere l'assetto difensivo del Saint-Vincent nell'impegno odierno (inizio alle 14,30) contro il Pinerolo. Dopo aver inflitto al Cuneo [illegible] prima sconfitta in campionato, i [illegible] puntano comunque a fermare anche la [illegible] compagine [illegible] Sacco, in [illegible] positiva da sette giornate.

Dice l'allenatore termale: *«Considero il Pinerolo una squadra favorita per il successo finale, in quanto può disporre d'una rosa di giocatori di prim'ordine, con sedici elementi praticamente dello stesso valore. La forza dei piemontesi è propria rappresentata dalla varietà [illegible] soluzioni tattiche che Sacco può predisporre, avendo [illegible] all'altezza dei titolari. Noi comunque siamo carichi al punto giusto per ripetere la prova di domenica scorsa».*

Il posto di [illegible] essere [illegible] da Milazzo con l'inserimento di Garattini nel

Il centravanti Mauro Cusano

ruolo di terzino, ma [illegible] la possibilità di vedere in campo Streito. Ciò ha terminato venerdì il servizio militare e da ieri è a disposizione del mister biancoceleste. La probabile formazione [illegible] Vincent è comunque la seguente: **Fenzo, Musso, Garattini, Milazzo, Saccavino, [illegible] Capobianco, Riccardino, Cusano, Monteforte, Orsini.** Rimane qualche dubbio legato alla presenza di Fenzo. Il portiere ha saltato l'allenamento di giovedì a causa di un fastidioso mal di denti, ma dovrebbe essere oggi regolarmente tra i pali.

Le due squadre hanno già avuto occasione quest'anno di incontrarsi nel primo turno della Coppa Italia dilettanti. All'andata s'impose il Pinerolo per 3-0 ed al ritorno fu un 3-2 ricco di emozioni e di bel gioco. Dice ancora Puia: *«In Coppa si giocava soprattutto per perfezionare gli schemi, mentre adesso ci si batte per i due punti, quindi la partita si presenta sotto un'ottica ben diversa».*

Il Pinerolo ha ancora subito una sola sconfitta (2 a 1 a Domodossola); Puia conta sulla ritrovata vena dei suoi attaccanti e soprattutto su Cusano. Dice il centravanti biancoceleste: *«Fisicamente ho superato tutti gli acciacchi [illegible] mi avevano creato [illegible] pochi problemi, quindi [illegible] a adesso a esprimermi al meglio. Il Pinerolo è da temere sia come collettivo sia a livelli di singoli, ma anche noi stiamo attraversando [illegible] buon momento.*

Sigfrido Beneyton

Nel ricordo di Piergiorgio

SAINT-VINCENT — Questa mattina alle 11 lo stadio comunale di Saint-Vincent verrà ufficialmente intitolato alla memoria di Piergiorgio Peracca, Pallavo guida alpina caduto sul Lyskamm il 17 settembre 1985 con cinque compagni di cordata.

Una targa in bronzo con nel centro lo stemma comunale in rilievo e il nome del giovane alpinista (con dedica ricordo all'ingresso del campo) verrà scoperta e benedetta al termine d'una messa celebrata al centro del [illegible] gioco.

Nell'occasione, il Comune consegnerà anche una targa ricordo a Laura Cavillotti, [illegible] giovane [illegible] di [illegible], che ha portato il [illegible] di Saint-Vincent [illegible] più alto podio negli [illegible] Giochi [illegible] gioventù.

L'Aosta per difendersi e tornare con un punto

Ma Bastoni teme [illegible] forcing iniziale della Juve Domo

AOSTA — Seconda [illegible] asferta consecutiva per l'Aosta che, dopo l'impegno di Biella (sconfitta per 1 a 0), rende oggi visita alla Juve Domo. [illegible] Bastoni [illegible] fare a meno [illegible] Servalle, squalificato, e l'unica novità dovrebbe essere rappresentata dall'utilizzo [illegible] sin dall'inizio. Per il resto i rossoneri [illegible] presenteranno con lo [illegible] schieramento [illegible] sette giorni [illegible] vale a dire: **Bravi, Vigna, Taleaforo, Dub, [illegible] Anlio, Priori, [illegible]ni, Vaccimuino, [illegible]moncada.**

Tra i convocati [illegible] è [illegible] Gregorio, ma il [illegible] è fermo da [illegible] a difficoltà [illegible] il «mister» lo impiegherà sin dall'inizio, visto che [illegible] ha potuto valutarne le condizioni fisiche. Dopo l'ottima prova fornita a [illegible] c'è comunque ottimismo in casa rossonera e [illegible] sottolinea: *«Un risultato positivo è alla nostra portata anche se siamo consci delle difficoltà che ci attendono a Domodossola. [illegible] Juve Domo [illegible] nora, [illegible] non ha mai lasciato [illegible] a nessuno, ma a noi un pareggio [illegible] bene».*

[illegible] Juve Domo, tra le [illegible] ha ottenuto quattro vittorie e due sconfitte, con [illegible] tattica sempre improntata [illegible] privilegiare [illegible] piuttosto che la [illegible] Dice ancora Bastoni: *«Gli [illegible] hanno la prerogativa d'iniziare le partite ad un [illegible] molto elevato e perciò dovremo entrare in [illegible] concentrati al massimo per fronteggiarne il fortino».*

Centrocampo e difesa saranno dunque chiamati, prevedibilmente, a un duro lavoro ma capitan Valera è convinto di *«poter arginare la pressione degli ossolani con un'accorta disposizione a centrocampo. Questa trasferta è più delicata di quella di [illegible]la. I tanieri lottano nelle [illegible]alte della classifica, quindi sono [illegible] a strappare [illegible] gioco più aperto, ma la Juve Domo [illegible] trova, come noi, a dover fare i conti con [illegible] ed, [illegible] conseguenza, deve badare soprattutto all'essenziale senza guardare all'estetico [illegible]. Se riusciremo a controllare con lucidità i primi venti minuti, avremo buone possibilità di rientrare con un risultato positivo».*

La [illegible] di [illegible] con il Mancalieri [illegible] frenato la marcia [illegible] Juve Domo che è alla ricerca di un pronto riscatto.

s. b.

Gara di fondo a Courmayeur

COURMAYEUR — S'inizia stamane alle 9,30 la stagione agonistica del fondo con la prima prova del calendario regionale allestita a Courmayeur, sulla pista della Val Ferret, dallo sci club Courmayeur Monte Bianco.

Le categorie in gara sono numerose ed è prevista una massiccia partecipazione maschile e femminile. In palio il trofeo Elso Domaine.

SAISON CULTURELLE [illegible]

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE

ASSESSORAT [illegible] L'INSTRUCTION PUBLIQUE SERVICES CULTURELS

THEATRE

Lunedì 8 e [illegible] 9 Dicembre - Teatro Giacosa ore 20,30

Compagnia GLAUCO MAURI

presenta

FAUST

di

GOETHE

Riduzione e adattamento di Glauco Mauri e Dario Del Corso

Regia [illegible]

GLAUCO MAURI

Scene e costumi

[illegible] Caroni e [illegible] Nicolotti

A chi gli chiedeva cosa fosse il suo Faust, Goethe rispondeva: «...il mio Faust è un grande, grande ginepro molto strano...».

Spettacolo in Abbonamento: Lunedì 8 dicembre
Abbonamento L. 40.000 - Ridotti L. 27.000
Biglietto L. 10.000 - Ridotti L. 7.000

Prenotazioni a partire dal 5 dicembre presso il Teatro [illegible] dalle ore 18 alle ore 20

Servizio Autobus Gratuito per i residenti in alta, media e bassa Valle

Prenotazioni:
Biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas
Informazioni: Servizio Attività Culturali (0165) 303.413

ANCIEN BAZAR

[illegible] de [illegible] - AOSTA
Tel. (0165) 362.196

DAL 1845...
LA TRADIZIONE CONTINUA

In un locale completamente rinnovato e ampliato, un grande assortimento di regali per il Vostro

NATALE

Azienda commerciale in [illegible] cerca

RAGIONIERA/E

25-30enne pratica/o contabilità generale con esperienza, referenziata/o.
Scrivere dettagliando:
Fermo Posta Aosta
Palestro n. 66320

[illegible] - Il gialloblù contro il Gassino

S. Orso: vietato rischiare

AOSTA — Secondo impegno casalingo consecutivo per il Sant'Orso Valle d'Aosta che [illegible] alle 14,30 ritrova [illegible] il Gassino, squadra che precede di un punto (9) in classifica l'undici di casa (8). Al comando è la coppia Riva[illegible] e Seo Borgaro a quota 15.

L'allenatore [illegible] preparato [illegible] cura per tutta la settimana l'incontro che [illegible] permettere al [illegible] Orso il [illegible] passo. Bollier è però cauto nelle previsioni: *«Il Gassino è una squadra compatta, che raramente si sbilancia in fase offensiva, preferendo il gioco di rimessa. I risultati ottenuti sinora lo confermano: una vittoria (in trasferta col Lascaris) e sette pareggi».*

Aggiunge poi il tecnico [illegible] Sant'Orso: *«Non dimentichiamo che il Gassino è stato la sola squadra che nella passata stagione è riuscita a strapparci quattro punti, vincendo sul suo terreno all'andata per 1-0 e scon[illegible]endoci al Puchoz per 3-1».*

I tifosi [illegible] del Sant'Orso Valle d'Aosta hanno dimostrato nell'ultimo turno chiari [illegible] miglioramento e soprattutto Beppe Avati, se sarà assistito da una maggiore fortuna nelle conclusioni, potrebbe consentire alla sua squadra di sbloccare il risultato. Bollier ha poi sempre a disposizione [illegible] giocatore come Ramires che ha dimostrato di saper partire da lontano, così come ha fatto Petrone con il Caselle.

In settimana ulteriori visite [illegible] hanno escluso [illegible] recupero [illegible] difensori [illegible] Adorni e Mario Zarino. Entrambi hanno subito la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro per Adorni e sinistro per Zarino, per cui la loro stagione si può dire conclusa.

Carlo Gobbo

[illegible] - Le partite della Prima [illegible] Seconda categoria

Verrlfica per il St-Christophe

AOSTA — Due incontri [illegible] salinghi e altrettante [illegible] le per le squadre valdostane nel campionato di Prima categoria, dove si giocano oggi le partite dell'undicesimo turno di andata. In classifica guida solitario il Real San Be[illegible] con 16 punti. La prima valdostana è il Pénitus con 11 punti.

Alpea San Giorgio-Fénis [illegible] esima. Gli ospiti sono privi dello squalificato Blonar e in attacco Michel Perruquet affida a [illegible] il compito di portare [illegible] maggiori insidie ai carnovesani.

Saint-Christophe-La Chivasso. Per la compagine allenata da Gigi Daniel l'incontro odierno rappresenta la prova della verità contro una squadra [illegible] è indicata dai tecnici come una delle più serie pretendenti alla vittoria finale.

Ciriè-Châtillon. La [illegible] dra allenata da Sergio Peraz[illegible]ne contro il Ciriè, [illegible] 4 punti [illegible] in [illegible] conquistare l'intera [illegible]

[illegible] Rimes-Sangiustese. Nell'undici di Enrico Edilfini [illegible] mancano i problemi, dovuti soprattutto all'impossibilità [illegible] di [illegible] campo parecchi titolari. L'allenatore però [illegible] dispera di poter allestire una squadra che sia in grado [illegible] controllare a centrocampo il gioco degli ospiti, [illegible] in attacco sarà Carlo Perruquet a trascinare i suoi [illegible]. Campionato di calcio di Seconda categoria è invece attualmente guidato dall'Aymavilles, unica formazione ad essere ancora imbattuta.

Anpi Etser-Quart. Potrebbe essere l'occasione per i padroni di casa di ottenere finalmente un risultato positivo. La crisi dell'Anpi Etser è più grave del previsto.

Arnad-Canona. Difficilmente i padroni di casa si lasceranno sfuggire l'intera posta.

Aymavilles-San Bernardo. Il fattore campo dovrebbe giocare un ruolo determinante in [illegible] confronto che non mancherà di riservare alcune insidie ai [illegible].

Gressan-Tavagnasco. Contro [illegible] squadre [illegible] il Gressan ha perduto in questa [illegible] stagione [illegible] 8 partite interne. Anche contro il Ta[illegible] la compagine [illegible] Verducci dovrà stare [illegible] attenta.

Charvensod-Verrès. L'incontro ha tutte le caratteristiche per essere considerato fra i più interessanti e incerti della giornata.

Issogne-Pont Donnas. Secondo impegno casalingo consecutivo per l'Issogne che dovrà giocare con i nervi molto saldi per realizzare un risultato positivo.

Montaltese-Sangiorgese. Gli ospiti affrontano un impegno esterno non troppo facile.

St-Pierre-Albiano. L'undici canavesano è secondo in classifica generale, a due punti dall'Aymavilles. Ottenere un risultato positivo è quindi compito arduo per i padroni di casa.

e. g.

Campionato di scacchi

AOSTA — Incominciato [illegible] alle 15, nella sede del [illegible] Cogne, in corso Battaglione ad Aosta, il campionato italiano di scacchi per le categorie maggiorenni [illegible] prima, seconda e terza nazionale e esordienti.

Il campionato, organizzato dalla Federazione scacchistica italiana, in collaborazione con gli assessorati al Turismo, alla Pubblica istruzione e [illegible] Sport [illegible] Regione e del Comune e [illegible] sezione scacchi del [illegible] Cogne, [illegible] considerata do[illegible] prossima. (a. b.)

[illegible] - Questa sera al Palaghiaccio di Aosta

L'ex Bradley contro il Mago

AOSTA — C'è [illegible] attesa particolare per la partita di hockey su ghiaccio che si disputa questa sera alle 12,30 al Palaghiaccio della Tzamberlet nel mini torneo di sostituzione del campionato di serie B. Arrivano infatti il Bergamo, guidato dallo statunitense Alla Dashan Bradley, che era stato in squadra con Cintori e compagni nella scorsa stagione e al quale non è stato rinnovato il contratto.

E' evidente che Bradley farà di tutto per cercare una rivincita contro la sua ex-squadra e questa polemica oltre la curiosità del pubblico, che aveva accolto con simpatia l'arrivo dell'americano, la cui vivacità in campo aveva fatto sperare grandi risultati ai dirigenti e ai tifosi dell'Hockey club Aosta. «Bradley era molto estroverso, ricco di vitalità e il suo gioco spettacolare era diverso dalla linearità della scuola europea» dichiarava Bernardini in un primo tempo, «è un notevole valore di qualità della squadra», [illegible] i suoi compagni di gioco.

Poi però le cose non andarono nel verso giusto e l'Aosta Mega concluse la stagione con un bilancio non esaltante. Dice Bradley: «Non cerco alcuna rivincita e l'unica cosa che mi interessa sono i due punti per la mia squadra. Giocherò con tutto le mie energie». Ma nessuno è disposto a credere che l'americano [illegible] senza alcuna polemica nei confronti dell'Aosta.

c. g.

NOVITA'

SUZUKI 1000 5 MARCE

INOLTRE TUTTI I MODELLI SUZUKI 1300
GARANZIA INTEGRALE PER [illegible] MESI
(Assistenza - Ricambi)

SALONE DELL'AUTOMOBILE DEI F.LLI [illegible]
ST-CHRISTOPHE - Tel. (0165) [illegible] - [illegible]

conbipel
Pelli e Pellicce preglate.

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 7 dicembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:

VISONI da L. 3.950.000
Demi Buff lavorazione a trasporto

VOLPI da L. 1.250.000
Groenlandia [illegible] pelle intera

PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...

SEALING da L. 650.000
Continua di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi [illegible] giovani.

A Trezzano sul Naviglio la più grande pellicceria d'Italia [illegible] piani di esposizione e vendita di capi in pelle [illegible] pellicce
Nuovo punto vendita a Milano - Via Torino, 51

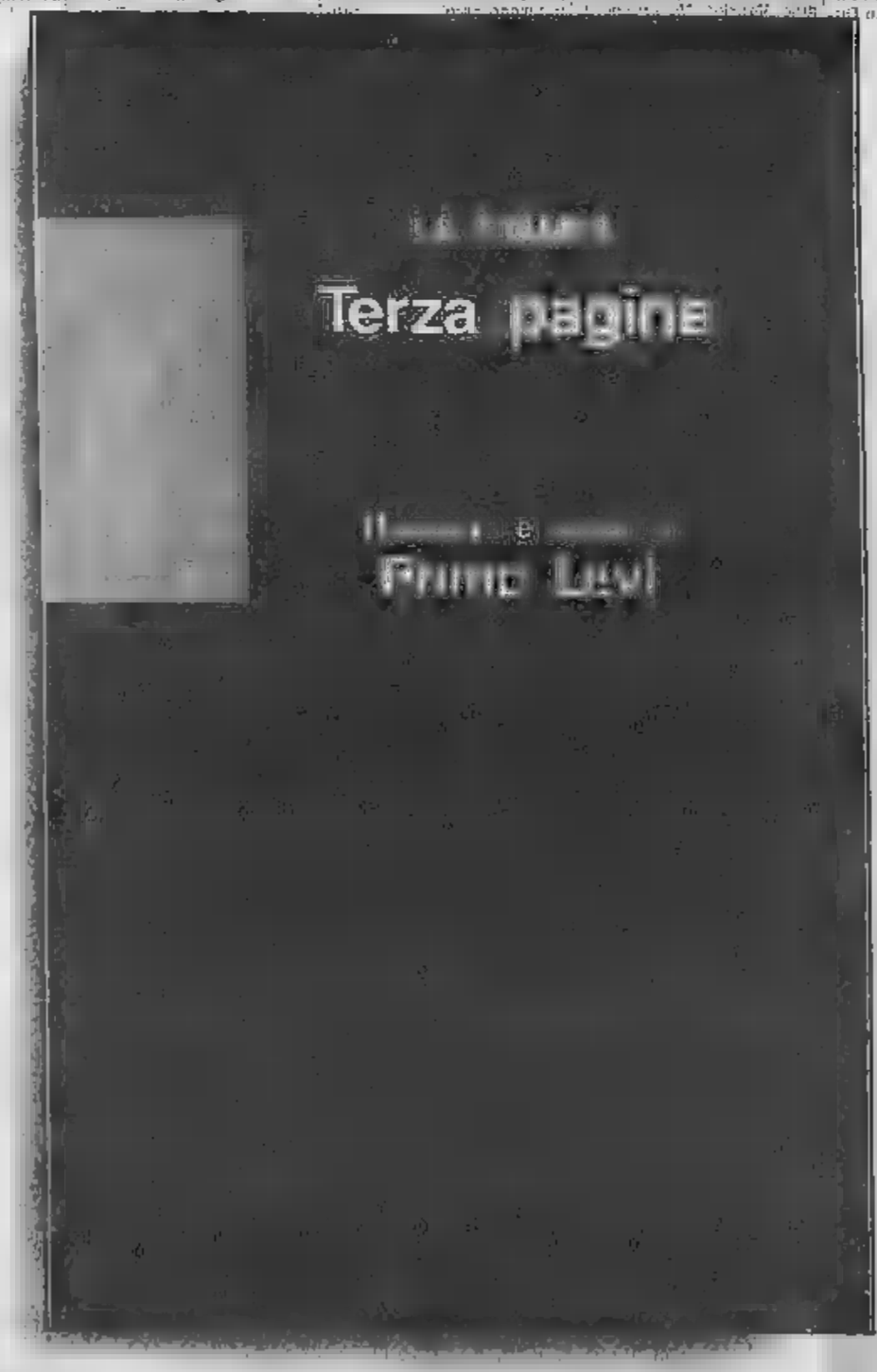
La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE [illegible] VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica [illegible] i [illegible]
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656

AOSTA: Quart. Centro Comm. Amerique - Tel. (0165) 765.103

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
[illegible] PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Torino-Corso Brunelle. 27/29 tel. (011) 501.254
Torino Via Arimondi. 4 tel. (011) 545.384
Venaria: Via Cilla Mezzi [illegible] tel. (011) 214.149
Alessandria: Piazza Garibaldi. 11 tel. (0131) 445.922
Biella: Torgnon [illegible] tel. (015) 27.146
Cuneo: Via Roma. 81 tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart. Centro Comm. [illegible] Amerique - tel. (0165) 765.103
[illegible] LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) - tel. (02) 445.03.78 (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Via)
Milano: Cologno Monzese tel. (02) 23.58.980 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano: Duomo: Via Torino. 61 tel. (02) 860.36.30
Milano Centro: C.so Buenos Aires. 84 tel. (02) 20.48.864
Varese: Via Cavour. 21 - Largo Cairoli tel. (0332) 224.140
Bergamo Centro: Via Bergamo. 20 tel. (035) 215.557
[illegible] VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita rivolta autostrade di Occhiobello (RO) Autostrada BOPD - tel. (0425) 767.770
Aperti anche la domenica.

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI



"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI": 40 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 13.500 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N.____COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 3.500 DI SPESE POSTALI

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

*C.A.P.*_____ *LOCALITÀ*_____

*TEL.*_____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI [redacted] PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
AGENZIA LIBRARIA DI NICOLA DAENE E C. S.A.S. - VIA HOEPLI ANGOLO CORSO TORINO

DISTRIBUTORE PER LE [redacted] DEL NORD E CENTRO ITALIA
AGENZIA LIBRARIA DI AUGUSTO BELLONI - VIA FELICE CAVE, 6 - 20059 SEREGNO (MI)

UN NUOVO LIBRO DE "LA STAMPA", UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA.

Oggi e domani i negozi saranno aperti, parte la corsa agli acquisti

L'isola pedonale al collaudo dell'«operazione Natale '86»

Molti commercianti hanno iniziato in anticipo le vendite promozionali - Una nota del Comune

ASTI — Due giorni, [redacted] e domani, per [redacted] l'«operazione [redacted]», in [redacted] prossime festività. [redacted] città, in [redacted] il [redacted] centro e nelle vie secondarie, si presenta ormai addobbata con decine di luminarie che già potrebbero essere accese da questa sera. Molti gli addobbi natalizi, pini e stelle di Natale un po' dovunque.

Com'è noto quest'anno l'as[redacted] aree verdi d'in[redacted] le associazioni dei commercianti ha [redacted] la vendita [redacted] alberelli [redacted] ai negozianti [redacted] dodicimila lire. I piccoli pini [redacted] anno forniti con le radici [redacted] si possono ritirare nella serra comunale di piazza San Giuseppe, previo versamento della cifra.

Oggi intanto è il [redacted] giorno di apertura festiva dei negozi. Il sindaco accogliendo la richiesta dei commercianti, ha concesso [redacted] tutti gli [redacted] la deroga [redacted] chiusura settimanale di riposo e l'apertura durante i giorni fe[redacted]

La grande vetrina [redacted] na portanto [redacted] tutti i suoi richiami oggi e domani e, successivamente, [redacted] 14 e domenica 21 dicembre. Anche [redacted] la «disposizione» [redacted] sindaco è facoltativa, quasi nessuno [redacted] gli [redacted] centi lascerà [redacted] le saracinesche [redacted] negozi.

[redacted] questa un'occasione [redacted] verifica per [redacted] zone pedonalizzate del centro cittadino; specialmente per la centralissima via [redacted] di, [redacted] il tratto [redacted] corso Alfieri, [redacted] San Secondo [redacted] via [redacted] (zone in cui [redacted] concentra il massimo dei negozi).

E sarà un'altra [redacted] importante per la «fame di parcheggi» che si [redacted]ti tutta la [redacted]

Quest'anno [redacted] poi da notare una particolare «politica» di molti negozi cittadini: l'avvio di vendite promozionali proprio in concomitanza con il periodo delle festività natalizie. Alle seduttorie di «sconti e svalutazioni» fanno ricorso un po' tutti i punti vendita della città, [redacted] in questo dalla necessità di prendere in contropiede [redacted] cliente che negli ultimi [redacted] ha imparato a [redacted] a gennaio (mese [redacted] dei [redacted] [redacted] acquisti programmati [redacted] Natale.

A questo proposito [redacted] sorato alla Polizia Urbana [redacted] Comune, con un comunicato, [redacted] che per «vendita promozionale» [redacted] intendersi solo «l'offerta [redacted] prodotti [redacted] ma si vuole spingere la vendita con [redacted] e ribassi, [redacted] prodotti nuovi di cui si vuole far conoscere l'uso e l'utilità, oppure [redacted] prodotti che [redacted] [redacted] cora sufficiente mercato». Si rimedisce in definitiva, che «deve trattarsi di merci attuali e nuovissime e non, come troppo spesso accade, di resti di magazzino». t. b.

Le vetrine sono colme di giocattoli e doni: sono i giorni dei piccoli, grandi sogni (Telefoto)

Gli appuntamenti [redacted] e domani

Legge agriturismo se ne discute oggi a San Marzanotto

ASTI — Stamani, alle 9,30, presso il Centro civico di frazione San Marzanotto, la federazione provinciale del pci presenta il proprio progetto di legge regionale sull'agriturismo. Relatore il consigliere regionale Mario Amerio, primo firmatario del progetto di legge. La proposta comunista si differenzia da quella della giunta regionale per parecchi aspetti, primo dei quali le deleghe in materia agli enti locali.

● Prosegue anche oggi e domani l'esposizione di «Natale idea regalo» ospitata all'Esposizione di piazza Alfieri. L'orario è pieno: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22.

● Per la rassegna di teatro amatoriale organizzata al Don Bosco di corso Dante, questa sera alle 21 la Compagnia teatrale di San Pietro propone «C'è, ma di chi sarà?». Capite d'onore Antonio Catalano.

● A Canelli per la ricorrenza dell'Immacolata questa sera, alle 21, presso la chiesa di San Lorenzo, concerto dei soprani Susanna Ghione e Daniela Gabri, con i cori di San Paolo e Sant'Antonio e gli attori del «Gruppo teatro nove».

● Ad Albugnano, in occasione della settimana dei Beni culturali, oggi, presso l'abbazia di Vezzolano, visite guidate al monumento con studenti ed architetti. Orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17.

● Per la ricorrenza dei trent'anni di fondazione della parrocchia della Santissima Annunziata, di Costigliole, [redacted] (lunedì), santa messa celebrata da don Guido Montanaro, pranzo sociale organizzato dalla Pro loco presso il ristorante «La piazza» di Santa Margherita.

● Per la festa di Santa Cecilia la banda musicale Città di Canelli terrà domani alle 11,30 un concerto nella chiesa di San Tommaso. Dirige il maestro Enrico Terzano. t. b.

Anche nell'Astigiano [redacted] in agitazione

Nuovi scioperi dei medici si pagano visite e ricette

Martedì gli aderenti a Cgil-Cisl-Uil si asterranno dal lavoro per 4 ore Dieci giorni di astensione dalle prestazioni mutualistiche degli autonomi

ASTI — Continuano le agitazioni nel settore della Sanità. Le dichiarazioni di sciopero sono due: una da parte di Cgil, Cisl e Uil, per la sola giornata di martedì, l'altra dei sindacati autonomi Anmo (medici condotti), Fimmg e Snami. Lo sciopero dei medici autonomi è articolato e dur[redacted] dal 9 al 19 dicembre, con il passaggio all'assistenza indiretta (pagamento delle visite e delle [redacted] prestazioni).

Lo sciopero dei «confederali» è indetto a livello nazionale, per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto nel giugno dello scorso anno, ma avrà modalità di attuazione diverse.

Ieri Cgil, Cisl e Uil hanno fatto conoscere le modalità dello sciopero ad Asti e provincia. «Lo sciopero nazionale è di otto ore, ma, tenuto conto che viene a cadere dopo due giorni festivi, e che la nostra controparte non sarà mai il malato, abbiamo deciso di limitare l'astensione dal lavoro a sole quattro ore, per tutti quei servizi di assistenza diretta, cioè servizi di assistenza ospedaliera, nei reparti, sale operatorie, ambulatori, servizi di diagnosi», è stato detto durante la conferenza stampa dai rappresentanti sindacali. [redacted] ospedale i medici aderenti alle tre confederazioni sono una ventina, in tutto, notevolmente superiore è l'adesione del personale sanitario.

«In alcuni reparti come medicina del lavoro e altri si annuncia l'adesione allo sciopero del 100 per cento» comunica Gianni Pisa, della Cgil. «Per quanto riguarda i medici chiediamo che la loro figura venga esattamente inquadrata in modo da evitare accumuli di incarichi come capita ora, sia nel pubblico che nel privato» ha aggiunto Santa Soppelo della Uil.

I medici autonomi hanno invece annunciato uno sciopero di 10 giorni, poiché ritengono che il nuovo contratto di fatto «proibisce l'attività [redacted] professionale [redacted] il nuovo concetto [redacted] medico globale».

Per i dieci giorni di sciopero, i medici autonomi assegnano [redacted] [redacted] conoscere le tariffe «minime» che [redacted] applicate per ogni prestazione. Per ogni rinnovo di ricetta: 10 mila lire. Per visita ambulatoriale 20 mila. Una [redacted] domiciliare, invece [redacted] minimo [redacted] mila, «con normale [redacted] come specifica un comunicato. Verrà mantenuta l'esenzione [redacted] ticket. f. in.

Nell'ambito dell'inchiesta nazionale

Chiuso il «Narconon» di Villafranca d'Asti

Nel centro c'erano una ventina di giovani

VILLAFRANCA — Fra i dieci centri «Narconon» per il recupero dei tossicodipendenti, la cui chiusura è [redacted] dalla magistratura, c'è anche quello [redacted] Grazzano di Villafranca, la cittadina di venti giovani, tra operatori ed ospiti, che [redacted] anni scorsi era [redacted] a Villanova.

[redacted] stati i carabinieri del Nas di Torino a fare rispettare lo sgombero e a porre sotto sequestro il cascinale in cui il gruppo si era installato dalla primavera scorsa.

Come è noto da cronache recenti, i resti ipotizzati per il «Narconon» e per i centri «Dianetica» sono truffa, circonvenzione di incapace, associazione per delinquere, violenza privata, esercizio abusivo della professione medica. Ospiti ed operatori sono [redacted] allontanati da Villafranca, e [redacted] a tornare alle famiglie [redacted] appartenenza.

Per il «Narconon» astigiano lo sgombero ordinato dalla magistratura è l'ultimo atto di una vicenda travagliata, iniziatasi già tre anni fa a Villanova. t. b.

Polemiche [redacted] il sindaco su una vicenda edilizia

Costigliole: berrettacco in Consiglio Minniti (psi), offeso, si dimette

A Montemagno [redacted] (per ora) le dimissioni [redacted] sindaco Porta

Giuseppe Minniti (psi)

COSTIGLIOLE — [redacted] che dimissioni [redacted] consigliere socialista Giuseppe Minniti dal Consiglio comunale (è anche capogruppo dc) [redacted] in Provincia), in segno [redacted] in quanto si è ritenuto [redacted] per una [redacted] [redacted] Bellone (dc).

L'episodio è avvenuto nell'ultimo Consiglio comunale: si stava discutendo di [redacted] pratica edilizia, contestata dall'opposizione. Secondo Giuseppe Minniti, ci sarebbero state alcune cose poco chiare nella vicenda della costruzione di un condominio; l'impresa costruttrice [redacted] durante i lavori che non fu[redacted] mana comunque poi portati a termine. Minniti, durante il suo intervento, aveva [redacted] sulle bilicato in causa il sindaco, Bellone, e l'assessore all'urbanistica, Alfredo Capello.

Il sindaco ha ribattuto: «Non abbiamo bisogno che [redacted] su [redacted] per insegnarci la legge».

Minniti, calabrese d'origine, ha ritenuto questa frase offensiva. Spiega il [redacted] gruppo [redacted] [redacted]ns. Giu[redacted]: «La frase volutamente sottolineava l'origine meridionale [redacted] Minniti: un episodio preoccupante, un atteggiamento inaccettabile».

L'interessato [redacted] [redacted] affermando solo che [redacted] sione al momento è irrevocabile.

Il sindaco, [redacted] Bello[redacted] sminuisce [redacted] vicenda: «Non ho inteso minimamente fare riferimento alle origini del consigliere Minniti. L'avrei detto con chiunque, in quel momento. Ho voluto dire che non [redacted] certe insinuazioni e che la legge [redacted] conosciamo bene [redacted] che noi che siamo in giunta. Credo che si sia trattato solo [redacted] un malinteso».

MONTEMAGNO — Il Consiglio [redacted] ha [redacted] spinto a maggioranza (5 voti favorevoli, 3 contrari, 2 bianche, 1 astenuto) le dimissioni del sindaco, Bruno Porta, dc. Alla votazione, a scrutinio [redacted] non hanno [redacted] parte, perché [redacted] [redacted] dei tre consiglieri [redacted] minoranza di sinistra (il terzo, Eligio Gamba, ha votato): Pier Domenico Canepa e Antonio Lapora.

Porta era assente [redacted] della votazione (il Consiglio comunale era stato convocato d'urgenza) il vicesindaco, Ernesto Pietrasanta, ha letto una nota del sindaco dimissionario che spiegava le dimissioni per «ragioni personali e professionali». (Porta è anche presidente [redacted] Consorzio Agrario provinciale e vicepresidente [redacted] Coldiretti di Asti).

Nei giorni scorsi aveva però dichiarato di dimettersi [redacted] «protesta contro il sistema burocratico assillante che sottopone i pubblici amministratori a rischi eccessivi nella gestione della [redacted] pubblica». Porta era stato condannato per una discarica irregolare.

La seduta [redacted] è [redacted] quindi aggiornata in attesa di sapere se Porta riconfermerà o no le dimissioni. f. b.

Sabato un convegno su turismo ed enogastronomia

Quaranti, la Bottega del vino compie 10 anni e vuol rinascere

NOSTRO SERVIZIO

QUARANTI — *Il piccolo paese della Langa astigiana è stato tra i primi del Piemonte ad aprire una Bottega del vino. Ri[redacted] ex cucine del castello medioevale, i locali della bottega aprirono, in [redacted] settantina di metri, le bottiglie di doc e vini da tavola di decine di produttori singoli e associati. [redacted] i vini della zona prima dell'accettazione [redacted] selezionati dagli [redacted] giatori [redacted] garantirne qualità [redacted] origini. «Abbiamo voluto [redacted] un punto di riferimento diretto tra consumatori e viticoltori offrendo anche stimoli [redacted] un agriturismo [redacted] [redacted] [redacted] acquistare salumi, frutta, verdura, [redacted] direttamente dalle aziende agricole» spiega il presidente della Bottega Pino Castiglio.*

In tutti questi anni l'iniziativa ha subito alti e bassi. Le ricorda Meo Cavaliere, sindaco di Quaranti e fondatore con altri 12 del primo nucleo della Bottega: «Dopo la [redacted] sprint durata un paio d'anni con la Camera di commercio di Asti che ci inviava con regolarità comitive di gitanti, le cose sono purtroppo cambiate. Oggi nella [redacted] cantina arrivano soltanto i privati che seguono i [redacted] turistici regionali, quelli con [redacted] tollerati dall'Anas. Se non avessimo aiuti [redacted] Regione saremmo costretti a chiudere».

Castiglio propone una «ri/fondazione» che interessi non [redacted] Quaranti ma [redacted] che tutte [redacted] altre botteghe del [redacted] [redacted] Piemonte sulla sua scia.

Per ricordare i primi dieci anni della Bot[redacted] e fare il punto sulle iniziative di turismo-enogastronomico si [redacted] [redacted] pomeriggio (13 dicembre, [redacted] ore 15) un incontro-dibattito al ristorante «Da Ernesto» di Momberruzzo (Asti). E' annunciata [redacted] [redacted] [redacted] Segni, sottosegretario all'Agricoltura. Ci saranno tecnici e amministratori. Oltre alla Bottega di Quaranti verrà visitata la cantina sociale di Momberruzzo. a. mir.

WELLA

145 sedi e 36 stabilimenti di produzione nel mondo

DIVISIONE PUBBLICO

RICERCA

AGENTE DI VENDITA

per [redacted] composta da:
ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA

La ricerca è orientata [redacted] persone con [redacted] spiccata personalità, dinamiche, [redacted] età [redacted] 30 anni, con auto propria, disponibili in breve tempo, in grado di gestire professionalmente e di ampliare un portafoglio clienti già ben consolidato, in possesso [redacted] precedenti esperienze di vendita maturate nel [redacted] [redacted] beni di largo consumo.

AL CANDIDATO PRESCELTO [redacted] OFFERTO

— l'inserimento con mandato in esclusiva nella organizzazione di vendita Wella, società leader sul mercato nazionale ed internazionale nel settore della cosmesi per capelli, [redacted] possibilità [redacted] sviluppo professionale e trattamento economico (Enasarco) in grado di soddisfare le candidature più qualificate;
— accurati corsi di addestramento a cura dell'azienda, premi [redacted] incentivi.

Coloro che fossero interessati sono pregati di presentarsi martedì 9 dicembre '86 presso Hotel Palio - Via Cavour 106 - Asti, dalle [redacted] 10 alle ore 12 e [redacted] ore 14,30 alle [redacted] 17 chiedendo [redacted] sig. Degl'Innocenti o [redacted] sig. Palermo.

[redacted] lieti di invitarvi domenica 7/12 [redacted] 22 e 30 [redacted] l'Hotel Salera [redacted] Asti per una eccezionale sfilata di biancheria intima della Lingerie

RITRATTI

[redacted] DOMENICA 7 DICEMBRE

NATALE IN VIA FREJUS, PER L'OCCASIONE

ANNUNCIAMO L'ARRIVO DELL'ASTRONEVE

I NEGOZI RESTERANNO APERTI TUTTO IL GIORNO
ORARIO CONTINUATO [redacted]

LA VIA SARA' CHIUSA AL TRAFFICO

OFFERTE NATALIZIE

ECCO[redacted] ALCUNI ESEMPI [redacted] PREZZI CHE TROVERETE:

TV B/NERO 12 POLLICI	170.000
TV COLOR [redacted] POLLICI TEDESCO S.T.	480.000
TV COLOR 15 POLLICI TELEC. 90 CANALI	590.000
TV COLOR 20 POLLICI SONY TELECOMANDO	958.000
TV COLOR 22 POLLICI PHONOLA TELEC. 2 ANNI GAR[redacted]	[redacted]
VIDEOREGISTRATORE VHS TOSHIBA TELECOMANDO	[redacted]
VIDEOREGISTRATORE GRUNDIG VHS TELECOMANDO	940.000
VIDEOREGISTRATORE VHS FUNAI HQ TELECOMANDO	785.000
CASSETTE VIDEO 180'	12.500
RACK 20+20 WATT DOPPIA PIASTRA	385.000
AUTORADIO STEREO CON MANGIANASTRI	[redacted]
CUCINA 4 FUOCHI FORNO GAS	[redacted]
LAVATRICE 5 KG 2 ANNI GARANZIA	[redacted]
FRIGORIFERO 250 LT 2 PORTE [redacted]	355.000
COMBINATO 290 LITRI	390.000
LAVASTOVIGLIE 6/12 COPERTI	470.000
FERRO VAPOR SIMAC	80.000
BRAVO SIMAC [redacted]	110.000
GELATAIO SIMAC 800	[redacted]
FASTAMATIC 700	138.000
100 GRADI FISILDEM 3 ACCESSORI	[redacted]
CAFFETTIERA BABY GAGGIA	225.000
LUCIDATRICE 8 SPAZZOLE	89.000
LAMPADARI SALISCENDI CON NEON	24.000
TERMOCONVETTORE CON TERMOSTATO	[redacted]
RADIO SVEGLIA CON REGISTRATORE	85.000
STIRELLA	[redacted]

Inoltre a tutti gli acquirenti di un TV Color o di un D.R. elettrodomestico, offriamo in regalo uno splendido ZAFFIRO che potrete ritirare direttamente in Ciclistella presentando il buono debitamente compilato.
Il nostro personale Vi attende con la sua proverbiale competenza e cortesia.

MARE - TORINO - Via Fréjus 94-96

SPECIAL MARKET TV - Via Cavalleriraggiore 22 ang. via Virardo

LA DITTA MARE IN OCCASIONE DELLA FESTA DI VIA FREJUS
RIMARRA' APERTA ANCHE DOMENICA 7 DICEMBRE

LE MOSTRE E GLI ARTISTI IN PROVINCIA

Farfalle e pesciolini nella grande città

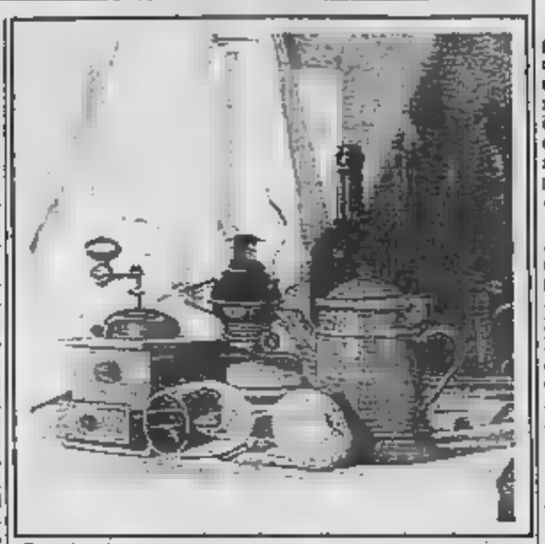
Sono soggetto fantasie Francesco Casorati e Paulucci in «Disegni per collezione»

ASTI — Fino al 24 dicembre, alla galleria «La Fornace» di via Ospedale, è allestita la personale dell'artista Francesco Casorati, cinquantenne figlio del grande Felice, che propone le minuscole fantasie di farfalle, pesciolini ed insetti sugli sfondi un po' irreali e metafisici delle grandi città. Aperta tutti i giorni 17, chiusa il lunedì.

«Disegni per una collezione» è il titolo della mostra allestita, per tutto dicembre, presso la galleria «L'Archivolto» di via Settembre. Venti gli autori rappresentati fra spiccano «figura femminile» di Menzio, del 1930, chine ed acquarelli di Orfeo Tamburi, un pastello di Enrico Paulucci, i nudi di Italo Cremona e Cappello. Mino pre- con «strade città» e «suorine». Aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 16,30 alle 20.

Continua la di del pittore astigiano allestita nel di Corso Alfieri 253 (primo piano), visitabile tutti i giorni 12,30 e dalle 16 18,30. Borello presenta paesaggi spagnoli, della Provenza e del Monferrato.

Sempre in Corso Alfieri, a «Platano», fino al 31 dicembre, si possono ammirare dipinti, sculture e grafica di importanti artisti contemporanei. La galleria è aperta anche di mattina, dalle 9 alle per facilitare le visite delle scolaresche. Nel pomeriggio orario dalle 15,30 alle 20. Chiuso il lunedì.



Canelli. Una delle tele di Anna Beccaris, di Costigliole

Presso l'Arazzeria Montalbano, in via Carducci 84 (ex Michelerio) l'artista astigiano Valerio Miroglio sino al 20 dicembre, «Il giudizio ed altre», le sue più recenti invenzioni di scultura, profeti, e lussuosi notturni sulle Aperta ogni pomeriggio.

«La Giostra» di via Verdi, visto il grande successo della rassegna di ceramiche di Lilly Salvaneschi, dal titolo «peonie e protee» ha prolungato sino al 9 dicembre la durata della che si può visitare tutti i giorni, dalle 17 alle 20.

Oggi al Palazzo della Provincia si inaugura la personale pittore astigiano Carlo Miroglio, che resterà aperta sino al 14 dicembre, e si potrà visitare nei giorni feriali dalle alle 20, di sabato e festivi anche in mattinata, dalle 10 alle

A infine, presso la «La finestrella» di via Alfieri 57/A, si è inaugurata la ricca personale di Anna Beccaris, costigliolese, trentanni che vive e lavora a Canelli. In mostra nature morte, ritratti, fiori. Per tutto dicembre, mattino e pomeriggio.

Cinque premiati al concorso internazionale

Pirandello è amato anche dagli astigiani

Nei giorni scorsi per i riconoscimenti ai partecipanti - La cultura provincia

CANELLI — Cinque astigiani risultano tra i premiati del Concorso internazionale di letteratura «Omaggio a Pirandello», organizzato, in occasione del cinquantenario della morte del grande drammaturgo e narratore siciliano, dal circolo culturale «Duemila» di Roma.

Sono il canellese Franco Asaro, a cui è andato il premio «Selezione tricolore» per il volume di poesie e disegni «Erba sulle colline», Piero Dolermo, pure canellese, che ha ricevuto il premio «Ultima selezione», con il libro conti «Il viale»; l'astigiano Aldo Gamba, premiato, e giornalismo» per un suo articolo pubblicato sulla rivista «Controcampo» su Franco Piccinelli scrittore, un Ivano Pallavadino, classificatosi quinto nella sezione narrativa con il libro «Frammenti» e infine una poetessa, Torchio che si è visto premiare con il secondo posto il suo volume di liriche «La vita è un'anima».

Nel dei premi nei giorni scorsi a corso la cerimonia all'Eur.

Al concorso hanno partecipato 120 scrittori da tutt'Italia e i cinque premiati hanno storie diverse e a volte anche singolari. Asaro, 60 anni, di origine siciliana, docente di lettere alle Medie di Canelli, ha lungo curriculum, come scrittore, poeta, pittore ed incisore, pubblicista. E' stato fino al 1975 anche vice-

Franco Asaro

Aldo Gamba

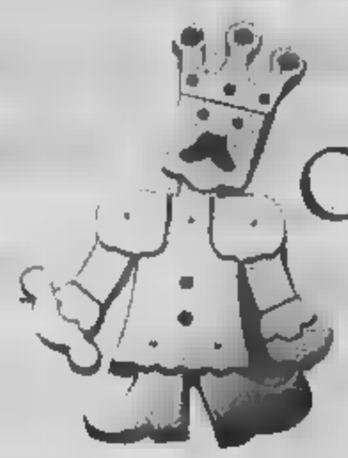
sindaco di Canelli. Anche Aldo Gamba è docente di lettere: insegna all'Istituto per metalmeccanici Artom. Proprio in questi giorni ha curato insieme a Ferruccio Zanchettin la pubblicazione di un volume sullo scrittore astigiano Gino Turello; Gamba cura la pagina di recensione letteraria artistica del settimanale «la Nuova Provincia» e ha anche pubblicato con Primo Maioglio un volume sulla Resistenza nell'Astigiano.

Ivano Pallavidino, 30 anni, è operaio: lavora come tornitore in un'azienda di E' alla sua prima pubblicazione, mentre il Dolermo, 32 anni, professione (vende articoli di pelletteria ai mercati) in precedenza aveva pubblicato una serie di racconti sotto il titolo «La curva». Adriana Torchio, pranoterapista, ha raccolto quest'anno sue delicate poesie in volume.

E' difficile, nell'Astigiano, per chi «fa cultura» e, specificatamente, scrive, poter pubblicare e divulgare i propri lavori, specie se lo fa solamente per passione?

Per Ivano Pallavidino, che è alla sua prima opera, c'è un problema soprattutto di mancanza di spazi culturali dove sia possibile iniziare ad affacciarsi al della pubblicazione: «*Se vuoi divulgare lavoro, devi necessariamente autofinanziarti, magari a costo di pesanti sacrifici. Certi premi, anziché consegnare diplomi e medaglie dovrebbero dare l'opportunità di favorire nuove pubblicazioni*».

Franco quando a Canelli si tentato di costituire piccola editrice, da supporto soprattutto a quei giovani che avevano proposte culturali: «*Non ebbe seguito. L'unica strada è quello di rivolgersi a qualche tipografia specializzata, che abbia la possibilità di registrare a proprio nome le pubblicazioni; ma le spese le deve sostenere l'autore*». Fulvio



Cerca il Re.
Troverai
Pomellato
in esclusiva nelle
vetrine di Olivero.

OLIVERO
P.za S. Secondo, 8 - Tel. 32236 - ASTI

Pomellato

ALLE TV

TELECITY

20,30 **Colpo in canna**, film di F. Di Leo con Ursula Andress, Woody (1974)
22,30 **Jazz band**, film
23,45 **La carrozza d'oro**, film di J. Anna Magnani, Duncan Renoir (1952)

PRIMANTENNA

15 — **Le auto della settimana**: guida sicura all'acquisto dell'usato
19,45 **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Sator non stop**, asta in diretta
20 — **Telerotocalco sportivo**, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 **Le auto della settimana**: guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Mail Casa**, proposte immobiliari

CINEMA E TACCUINO PER 2 GIORNI

ASTI

LUX: Oggi e domani: Fantasia, di W. Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Oggi e domani: Miseloe, con R. De Niro, J. Irons (drammatico-avventuroso).
RITZ: Oggi e domani: Grandi manovre, con C. Colbert, J. Piccoli (commedia).
SMERALDO: Oggi e domani: Il mostro, con E. Montesano, N. Bolkan, R. Pozzetto, N. Manfredi, O. Muti (commedia).
SPLENDOR: Oggi e domani: L'iniziazione, con B. Grandi (commedia erotica)
DON BOSCO: Oggi: La carica dei 101 di W. Disney (cartoni animati). Spettacoli ore 14,15 e 16,15. Doppio spettacolo 3000 lire, ore 21: per la rassegna teatro per amore: C'è una di quelle sere di A. (commedia). Ospite della A. Catalano. Recita la compagnia teatrale di San Pietro Bigletto 3000 lire. Domani: La carica dei 101 di W. Disney animati). Spettacoli ore 14,15 e 16,15.

CANELLI

BALBO: Oggi: Karate Kid 2, la vendetta, con R. Macchio (avventura). Domani: Tesoro e la pantera rosa di W. Disney

NIZZA

AURORA: Oggi: Sesso di G. Lewis, con M. Guerritore, G. Lavia (drammatico). Domani: chiuso per riposo
LUX: Oggi: Stallone Cobra, con S. Stallone, B. Nielsen (poliziesco). Domani: Oltre l'orlo del demonio (horror).
SOCIALE: Oggi: Pericolosamente insieme, con R. Redford, D. Winger, D. Hannah (commedia). Domani: chiuso.
VERDI: Oggi: Velluto blu, con K. McLachlan, I. (thriller).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Oggi e domani: Rambo 2 con S. Stallone (avventura).
LUX: Oggi: Pericolosamente insieme con R. Redford, D. Winger (commedia). Domani: Subway di L. Besson (90). Cinema

SPLENDOR: Oggi: Fast food con E. Brochi, I Trelpo, S. Vassano, S. Messaggio, C. Pistarino (commedia). Domani: Lui portava i tacchi a spillo con G. Depardieu, Miou Miou (drammatico).

DI

Asti: diurna: Santina, San Secondo 1E; notturna: oggi: San Domenico, corso Volta 29; domani: Piazza Roma, corso Alfieri 340.
Canelli: oggi e domani: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Mercatino: oggi e domani: Ardizzone, via Venti Settembre 1.
Nizza: oggi: Merli, via Carlo Alberto 44; domani: Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Canelli 837.536; Nizza 721.911; Canelli 832.525; Monastero Bormida 66.040; Rocca d'Arazzo 666.160; Calliano 926.444; Moncalvo 406.168; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933 644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.265; Castelnuovo Don Bosco 987.6483; Villanova 84.555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 20, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompress 32.222.

Comune di CARRU'
(Provincia di Cuneo)
Giovedì 11 dicembre 1986
FIERA DEL BUE GRASSO
con tradizionale sfilata dei capi bovini

IFM
SERVIZI FINANZIARI SPA

GRUPPO IFM
ISTITUTO FINANZIARIO MILANESE

LA DI ASTI
Via del Cavallino, 3
Tel. 50.264-54.261
COMUNICA
L'APERTURA DELLA SECONDA AGENZIA DI CITTÀ
IN ASTI
Via Massimo D'Azeglio, 9
Tel. 32.721

- tuo risparmio -
propone
CASH PERSONAL
CASH
FUND MANAGEMENT
FONDO COMUNE AMMINISTRAZIONE
DI FIDUCIARIA PERSONALIZZATA
gestito da gestito
Istituto Milanese
gestioni Fiduciario spa
GRUPPO ISTITUTO FINANZIARIO

(Com. al Sindaco 17/11/86 legge 80 del 19/2/80)

Bottega d'Arte
Arredamenti Inghirami
Corso Dante 66 - Tel. 54685
Asti
Per rinnovo locali
VENDITA STRAORDINARIA
CON SCONTI DAL 10 AL 50%

I «galletti» in Toscana [illegible] formazione rimaneggiata

L'Asti dei giovanissimi a Massa

Sfida tra le due formazioni in fondo alla classifica - Mancheranno Castagna e Cacciola - Il giovane Vigilante esordirà come libero - Triveri farà da spalla a Marchese - Prosegue la colletta dei tifosi

— [illegible] l'Asti fa visita alla Massese e per questa delicata trasferta non ha la fortuna alleata.

L'allenatore Lucio [illegible] sarà, prima di valutare la formazione, ha infatti dovuto fare i conti con una serie di spiacevoli contrattempi. Primo fra tutti l'infortunio a Sandro Castagna. Il giocatore ha un ginocchio gonfio e dolorante; non si parla di possibile lesione al menisco, ma la sua [illegible] campi di gioco si annuncia piuttosto lunga: facilmente [illegible] rivedremo sul campo di gioco a gennaio, [illegible] in [illegible] natalizia. Il giocatore avrebbe dovuto rientrare in squadra proprio oggi, dopo due turni di squalifica se appunto il suo ginocchio [illegible] fare le bizze.

Seconda assenza importante è quella del libero Cacciola, squalificato per una giornata. Cacciola, di [illegible] convocato nella nazionale under [illegible] serie per un allenamento collegiale a Coverciano col portiere Riccarand l'uomo d'ordine della difesa e il suo forfait [illegible] pesare sull'economia un reparto che troppo [illegible] paurosi sbandamenti.

Il tecnico ha scelto il suo sostituto: sarà il giovane Vigilante, all'esordio nel ruolo di battitore libero, [illegible] cherà anche [illegible] infortunato. Rientra invece a tempo pieno Marchese, ma non avrà Rinino (infortunato) come spalla.

Per sostituire quest'ultimo Muresan a sorpresa ha prescelto il giovane Triveri, che possiede scarsa esperienza in prima squadra, preferendolo ad Amello, che non è stato convocato.

Una vera rivoluzione dunque in squadra, dettata dalla necessità di «rattoppare» i molti buchi che si sono aperti all'improvviso [illegible] schieramento.

[illegible] giocherà una squadra infoltita di difensori, Lottredo, Borello, Pinto, Vigilante, Pronta, con un'inedita coppia di punte (Marchese e Triveri) ed un terzetto di centrocampisti [illegible] da Morcia, [illegible] e Tronzano.

Lucio [illegible] cuor [illegible] vorrebbe che [illegible] ripetesse il primo tempo di Chiavari, quando la squadra aveva respinto con successo le avanzate dell'Entella, augurandosi però che questa volta le barricate resistano efficacemente sino al fischio finale: «Sì, dovremo cercare di ripetere i primi 45' di Chiavari, ma facendo molta attenzione a non ripiombare nel quarto d'ora di abbandono che ci è costato la sconfitta con l'Entella».

Massese-Asti è un confronto disperato. Le due squadre a nove giornate dal termine del girone di andata, esibiscono un campionario fallimentare: sono le formazioni che hanno segnato di meno (tre gol i «galletti» quattro la Massese) e le loro difese non sono certo tra le più [illegible] (15 gol nel sacco astigiano, 12 nella porta toscana). Spicca il [illegible] nella tabellina dei successi della squadra toscana. Ma l'Asti ha poi vinto una sola volta [illegible] tre punti in mano [illegible] avversari che hanno infilato [illegible] pareggi. Gli astigiani accusano otto sconfitte su undici incontri giocati, contro le quattro della Massese.

E magari continuando a spigolare si potrebbero trovare altri piccoli e grandi primati negativi.

La «colletta» dei fedelissimi intanto continua. Dopo una settimana, con le offerte di privati [illegible] toccata quota un milione e ottocentomila lire, ma mancano ancora le risposte dell'[illegible] straziane provinciale e di alcuni enti che il club ha contattato. La cifra che servirebbe per gli ingaggi di Tonetto e Rispoli è ancora molto lontana, ma gli ultimi irriducibili del tifo non perdono la speranza.

Per [illegible] il presidente del [illegible] Giovanni Abati [illegible] chiesto un colloquio con i due giocatori, per vedere se si può trovare un punto di contatto ad una cifra ragionevole, [illegible] alla portata [illegible] portafogli dei tifosi. [illegible] ne saprà [illegible] più la prossima settimana.

Franco Cavagnino

Vigilante, esordio da libero

Promozioni: gli impegni delle astigiane

Il Quattordio a Canelli La Nicese a Saluzzo

CANELLI — [illegible] azzurri, rinfrancati dalla vittoria nel derby domenica scorsa, contro la Nicese, affrontano oggi un altro turno casalingo. Arriva il Quattordio, ottava posizione in classifica, con undici punti, quattro in più del [illegible] Gancia, terz'ultimo. [illegible] questa partita, [illegible] può recuperare sia Fossati che Stroppiana, assenti domenica per squalifica.

«Dobbiamo sfruttare senza esitazioni i turni interni: la nostra classifica è bugiarda, meritiamo senz'altro qualche posizione più in alto» è il commento del direttore tecnico Piercarlo Boldo.

L'allenatore-giocatore, Tonino Alberti, afferma però che la sua squadra dovrà ba[illegible] soprattutto a non sco[illegible] privati: *«Il Quattordio dispone di due pericolose punte, Risale e Gemma, a cui bisognerà fare attenta guardia»*.

La formazione non è [illegible] annunciata. [illegible] probabile però che vengano confermate le due punte (Tosetti e Bernato o Cavallaro), con il sacrificio di un centrocampista. In difesa Stroppiana dovrebbe riprendere il proprio posto, [illegible] l'esclusione probabile di [illegible]

NIZZA — Impegno difficile, per l'undici giallorosso di Bartolo Amantasio, [illegible] pomeriggio a [illegible] (settimo posto, 11 punti). [illegible] (penultima a sei punti) [illegible] un momento poco favorevole: nonostante la squadra si esprima su discreti livelli, non riesce a raccogliere i frutti di quanto [illegible] minato.

«Purtroppo abbiamo perso alcune partite, come quella di domenica con il Canelli, immeritatamente. Sono punti importanti nel discorso salvezza», dichiara [illegible].

La squadra ha evidenti problemi [illegible] attacco, [illegible] mancano punte vere. La partenza di giocatori come Stella e Bergamasco al termine della scorsa stagione, non ha avuto adeguate contropartite.

[illegible] c'è qualche elemento [illegible] evidentemente fuori forma: *«Commettiamo troppe ingenuità, [illegible] errori che sono troppo grossi»*, [illegible] ancora [illegible]. Oggi [illegible] dovrà fare a meno di Caviglia, squalificato, una [illegible] pedine più importanti del centrocampo. [illegible] probabilmente confermato Minciga, ultimo arrivato, che [illegible] fornito una [illegible] [illegible] domenica a Canelli.

- Prima categoria: si giocano oggi (ore 14,30) Bra-Castellazzo (anticipo della 13ª giornata) e Gaviese-Sandamianese.
- [illegible] categoria: nel girone I derby [illegible] Costigliole e Isola. L'Alpiat Tigliole riceve la [illegible] il Villafranca è in trasferta a Chieri [illegible] l'Amatori. [illegible] girone [illegible] si disputano Montechiaro-Luese e Roccagrimalda-Aatisport.
- Terza categoria: [illegible] cam[illegible] Aurora-Don Bosco, Castell'Alfero-Asti Est, Cellese-Portacroce, Mombercelli-Bellavista, Serravalle-Cocconato, Valentino Mazzola-Montiglio, Villanovese-Rive [illegible]
- Rugby: turno di riposo oggi per la Pinast Rugby (serie C1). Il campionato riprenderà regolarmente domenica 14 dicembre.
- Pallacanestro: la Gallizzi va in trasferta Vigevano [illegible] il campionato di serie B.

l. ls.

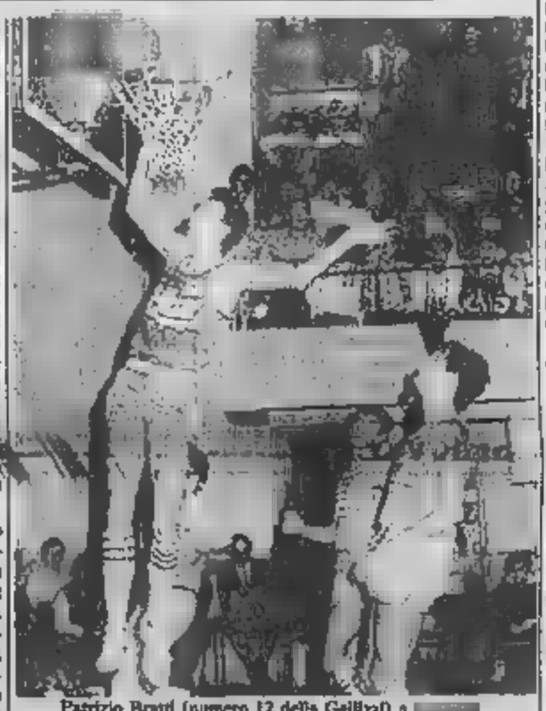
Basket: Caglieris [illegible] compagni vogliono i due punti

La Gallizzi [illegible] a Vigevano [illegible] «voglie [illegible]»

ASTI — Gli sportivi astigiani attendono oggi buone notizie da Vigevano [illegible] Gallizzi-Metanprogetti è attesa ad un incontro molto importante contro il Riso Ticino. Gaspare Borlengo, allenatore degli astigiani, [illegible] nascondendo le [illegible] cità della partita, spera proprio di [illegible] bel regalo ai tifosi astigiani, dopo il passo falso casalingo di sette giorni fa contro l'Osio: *«A mio avviso il Vigevano è partito con il relativizzatore e [illegible] crescendo solo adesso. Rispetto ad altre formazioni che mettono la partita sul piano della battaglia, i nostri avversari di oggi giocano più sciolto e per questo motivo la mia squadra dovrebbe adattarsi meglio alla partita»*.

L'incontro perso con l'Osio al palazzetto è stato dimenticato in fretta. La partita si è conclusa in un «bagno» di nervosismo generale anche a causa di certe decisioni arbitrali che hanno disorientato i giocatori di casa: *«Noi abbiamo lottato ma il nervosismo e le disattese percentuali al tiro hanno compromesso tutto. Oggi mi aspetto dai ragazzi una giornata di riscatto. Vorrei che la squadra ripetesse le prestazioni di Goria e Busto, dove sul piano del gioco la Gallizzi aveva sostenuto prove soddisfacenti»*, afferma il tecnico.

Tutti i giocatori astigiani sono a posto, fisicamente in forma. Il Vigevano, che ha trascorsi in serie A, [illegible] un quintetto di buona levatura. Ne fanno parte il playmaker Di [illegible] l'anno scorso in A2 a Pavia, i pivot Cima, una vecchia conoscenza (ha giocato anche nel Sacila), ed Esposito, proveniente dal Caserta, il pericoloso tiratore Tognazzo e Pavarella, giocatore del vivaio di Cantù, la stagione passata all'Arese in serie B. Munini e Autino infine sono due eccellenti rincalzi.



Patrizio Brutti (numero 12 della Gallizzi) a [illegible]

La Gallizzi avrà a disposizione Caglieris, Dalli Cardi, Pinto, P. Arucci, Frediani, [illegible] Calcagno, [illegible] D'Alba e Candela.

Altre partite in programma in serie B: Aosta Ieasing-Monza; Carrara-Viareggio; Rho-Cerlese; Bustese-Alessandria; Casale-Osio; Modena-Arosio; Treviglio-Bergamo.

f. c.

LASCIATI GUARDARE

Damiani gioielli

Ad Asti Gioielleria - Oreficeria Samba

C.so Vittorio Alfieri 164, tel. 53.635 - Via Nino Costa 4, tel. 53.287 - ASTI

Stelle

Tornano in alto ad ardere le favole
Cadranno colle foglie al primo vento
Ma venga [illegible] altro soffio
Ritornerà scintillamento nuovo.

(G. Ungaretti)

profumeria

genovese

In piazza [illegible] secondo ad asti

Biancheria intima

Visetti VISETTI

Corso Alfieri 187 - Asti

PUBBLICITARIA

ANTICA CASA SCARPA
GRANDI VINI DELL'ALTO MONFERRATO

Poderi Scarpa: un appezzamento di 500.000 mq

Scarpa ha i titoli di nobiltà nella produzione di vini di grande pregio. E' radicata a Nizza Monferrato, con cantine nella via Montegrappa, già dal secolo scorso, prima come ditta individuale e poi società di famiglia: oltre cento anni di sofferta ed intensa operosità per affermare la filosofia della qualità.

Nelle sue vigne e nelle sue cantine il concetto di quantità è escluso dal ciclo produttivo; regole di coltura della vite, rigorosa scelta delle uve, vinificazioni attente, rese limitate, tecnologie avanzate, realizzano una produzione di élite, per altro soltanto nelle annate più.

Scarpa vende le uve nelle annate nelle quali risultano costituzionalmente deficitarie, oppure, anche in queste annate, le pigia ma per produrre immediatamente il vino allo stato sfuso.

Sheldon e Pauline Wasserman scrivono in «Italy's Noble Red Wines»: «Scarpa is a very serious producer, dedicated to quality: they produced no Barolo in 1981, 1983, 1984, as they were not satisfied with the quality of the grapes» (Scarpa è un serissimo produttore dedito alla qualità; nel 1981, 1983, 1984 non ha prodotto Barolo perché non è stato soddisfatto della qualità delle sue uve).

I vini Scarpa sono personali, particolari, inconfondibili; inconfondibili altresì le bottiglie, con lo speciale collo affusolato, l'una bordolese e l'altra borgognotta, con lo stemma ed il nome impressi nel vetro. Scrive il noto giornalista tedesco M. Kilchmann: «Scarpa mit seinen duftingen und beeindruckend sauberen Rouchet und Freisa» (Scarpa brillò con i suoi fragranti e sorprendentemente puliti Rouchet e Freisa).

Marcel Harvey, apprezzato giornalista canadese di cultura enogastronomica francese, ha inserito un vino Scarpa, il Barolo, tra i grandi del mondo così scrivendone su «Sel et Poivre» (n. 24 del giugno 1983): «Du Portugal et d'Espagne, de France et d'Italie, des grands vins viennent séduire les amateurs: le PORTO CALEM (Quinta Da Foz), le CHATEAU HAUT BRION (Graves), le SCARPA (Barolo), le CHATEAU LAFITE ROTHSCHILD (Paulllac).

Scarpa produce solo vini di cru particolarmente vocati in bottiglie originali marchiate, numerate e millesimate

Cinque splendidi grandi vini del Piemonte

I CRUS DI SCARPA

BRACHETTO SECCO
La Selva di Mairano
FREISA SECCO
La Selva di Mairano
DOLCETTO
La Selva di Mairano
GRIGNOLINO D'ASTI
San Defendente
ROUCHET
Varolino
BARBERA D'ASTI
La Bogliona
BARBERA D'ASTI
Bricchi Castelrocchero
BARBERA D'ASTI
Piazzaro
NEBBIOLO D'ALBA
Moirane de' Cornellano
BARBARESCO
Tettinerive
BAROLO
Le Coste di Monforte
BAROLO
Tettimorra

LA RICETTA

Fagiana al forno con salsa rosso

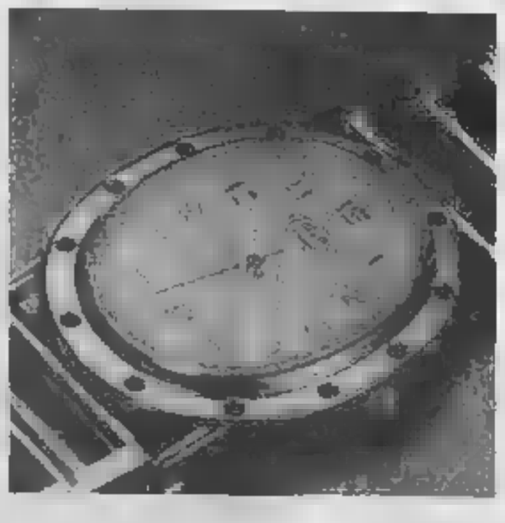
Ingredienti per persone:

1 fagiana di circa 1 kg e
cipolla
½ carota
1 pezzo di sedano
1 pezzetto rosmarino
un po' burro

Tritare carota sedano cipolla e con il rosmarino soffriggere il tutto un pezzetto di burro e 2 cucchiai d'olio. Cuocervi la fagiana in forno a 160° per circa un'ora. Per la salsa rosolare in mezz'etto di burro 1 piccolo scalogno (in assenza 1 porro) per circa 5 minuti lentamente. Aggiungere 1 cucchiaio di soia e ½ litro di vino generoso. (Lo stesso che si abbina al piatto). Far sobbollire per circa mezz'ora, aggiungere sale pepe a piacere e colare infine la salsa. Versarla sulla fagiana e servirla.

Ricetta del ristorante: Cuoco di Castiglione Castiglione d'Asti

BUGATTI



gianSport
ARTICOLI SPORTIVI

ASTI - Corso Alfieri - Tel.

4° anno consecutivo continua lo
«SKY
validità dal 1° dicembre
fino al 30 marzo 87

ESEMPIO:
1 Sky L. + 1 attacco Marker L. 120.000
1 paio bastoncini L. 18.000 ACCONTO L.
L. 259.000 Differenza a saldo a fine L.

SKY { MAREL / KNEISSEL / KASTLE / SPALDING } { TYROLIA / MARKER } { SPALDING }

AL PREZZO COMPLESSIVO DI L. 120.000 (durata fino al 30 marzo 1987 con possibilità di riscattare (pagando la differenza sul totale) il materiale a fine stagione

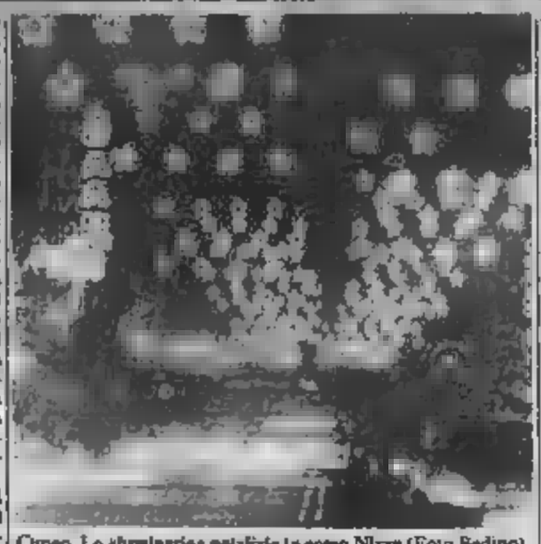
ASSORTIMENTO SCARPONI USATI
MISURE GRANDI PICCOLE DA L. 10.000 A L. 40.000

Gioielleria
BERTONE
di *Uturi*
Piazza S. Secondo 21 - ASTI

Le iniziative per le feste natalizie a Cuneo, Mondovì e Saluzzo

Oggi e domani negozi aperti comincia la corsa al regalo

«Isole pedonali», concerti, decorazioni luminose curate dalle associazioni dei commercianti



Cuneo. Le illuminarie natalizie in corso Nizza (Foto Bedino)

CUNEO — Con notevole anticipo in confronto agli ultimi anni (e senza attendere il pagamento della tredicesima) è già iniziata la corsa all'acquisto dei regali di Natale, come dimostrano strade e negozi affollati più del solito. Quest'atmosfera — resa festosa anche dalle decorazioni luminose allestite nelle strade dall'Associazione commercianti — è stata «captata» in Municipio ed è giunta opportuna la decisione del sindaco, Elvio Viano, di autorizzare con un'ordinanza i negozi «e le altre attività esercenti la vendita al dettaglio» a non effettuare la chiusura domenicale, festiva e infrasettimanale nel periodo compreso tra oggi e giovedì 1° gennaio.

[illegible] e domani (festività dell'Immacolata), i negozi di ogni genere potranno così restare aperti e tutto fa prevedere — anche sulla base di quanto si è verificato ieri [illegible] — che gli acquirenti approfitteranno di questa opportunità [illegible] giornate festive. Per effetto dell'ordinanza comunale, i negozi di ogni genere potranno anche non effettuare il [illegible] riposo infrasettimanale. Saranno i singoli esercenti, comunque, a valutare la convenienza o meno a tenere abbassate le saracinesche.

E. F.

MONDOVÌ — Da oggi sino a martedì 6 gennaio i negozi rimarranno aperti quasi tutti i giorni e con nuovi orari, alcune strade del centro saranno [illegible] trasformate in «isole pedonali». La iniziative sono state concordate tra gli amministratori comunali ed i commercianti per «favorire il popolamento degli acquisti di Natale».

Ogni giorno, dalle 14 alle 20, rimarranno chiuse al transito delle auto via Beccaria da piazza Roma a piazza Cesare Battisti, piazza San Pietro, via Sant'Agostino e via Piandellavalle.

Entra in funzione oggi il nuovo orario che prevede l'apertura facoltativa dei negozi sino alle 20 e dal 24 al 31 dicembre sino alle 21.

I negozi che [illegible] vendono generi [illegible] rimarranno chiusi il 25, 26, 28 dicembre, il primo, il 4 ed il 6 gennaio, tutti gli altri giorni, domeniche e lunedì (tradizionale giorno di chiusura a Mondovì) saranno aperti.

Più articolato il [illegible] per i negozi di alimentari che rimarranno chiusi lunedì 8, venerdì 26 dicembre ed il primo gennaio; apriranno solo al mattino nei giorni 7, 14 e 25 dicembre, il 4 ed il 6 gennaio, rimarranno aperti tutti gli altri giorni.

G. Tn.

SALUZZO — Con l'accensione delle «luci di Natale» avvenuta venerdì sera [illegible] ufficialmente [illegible] a Saluzzo, organizzato dall'amministrazione comunale con la Pro Saluzzo, [illegible] commercianti e [illegible] Cassa di Risparmio. Ieri, nel salone dei concerti in salita al castello, «Café chantant» con la mezzosoprano Manuela Custer e il pianista Roberto Bolles.

Altri [illegible] in programma sabato [illegible] e 20 dicembre. Il primo è con il duo Tarenghi e Scarponi (pianoforte e clarinetto) che si esibirà sempre alle 15,00 nel salone dei concerti. Nella stessa serata il gruppo «Da pere [illegible] fichi» di Bagnolo Piemonte terrà uno spettacolo di musiche e danze nella palestra del Municipio. Il sabato successivo altri due appuntamenti: nel pomeriggio concerto di musiche da camera con gli allievi del conservatorio Verdi di Cuneo (16,30) seguito dalle danze e dai canti del gruppo occitano Artesin (ore 21).

I due spettacoli folcloristici sono organizzati dal quindicinale «La Pagina».

Da venerdì 12 al 24 per le vie e [illegible] piazze girovagano numerosi «Babbi Natale» che offriranno a tutti un simpatico omaggio della Pro loco, mentre dal 14 al 21 nel centro città funzionerà sperimentalmente l'isola pedonale.

Le serate verranno rischiarate dalle ghirlande di luci fatte installare dall'associazione commercianti, mentre la Pro loco ha allestito la capanna della [illegible] corso Italia, piantando poi numerosi alberi di Natale [illegible] varie zone della [illegible]. Il tutto, conta da [illegible] fino all'Epifania.

a. re.

Borgo S. Dalmazzo

«Fiera [illegible] ancora 2 giorni con le bancarelle

Tutti gli appuntamenti

BORGO [illegible] MAZZO — Uno spettacolo musicale, un torneo di scacchi, un pomeriggio dedicato ai bambini: sono gli ultimi appuntamenti che propone il calendario della «417ª Fiera Fredda».

Stassera, alle 21, nella Bocciofila [illegible] di scena i [illegible] con uno spettacolo che promette [illegible] ore di divertimento, con le musiche [illegible] complessi «Alchimia», «Display», «Musica giovani», le imitazioni del fossanese Antonello Cravero e i giochi di pre[illegible] di Cesar, «mago» bovesano.

Domani mattina, dalle nove e fino a tardo pomeriggio, i migliori giocatori [illegible] si [illegible] ni parrocchiali la [illegible] nella quinta edizione [illegible] di scacchi.

Nel pomeriggio, ancora nel bocciodromo comunale, l'appuntamento per i più piccoli: [illegible] in programma scenette, canzoni e giochi, con premi per tutti.

La «Fiera [illegible] richiamato migliaia di turisti e buongustai, attirati dai piatti [illegible] di lumache.

p. p. l.

a cerca di evitare il fallimento attraverso il concordato preventivo

Offerta di un'azienda milanese per salvare la Cometto di Borgo

La strada delle Partecipazioni statali è percorribile, ma le speranze maggiori sono riposte nella trattativa con il gruppo privato lombardo - Cosa decideranno le banche e gli altri creditori?

CUNEO — Per il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, quella delle Partecipazioni Statali è «una strada percorribile» per salvare la Cometto dal fallimento. L'esponente di governo lo ha confermato ai sindacalisti e ai molti operai dell'azienda metalmeccanica di Borgo San Dalmazzo — in amministrazione controllata da più di sei mesi — che, venerdì scorso hanno affollato la sala [illegible] Colonna [illegible] Cuneo, dove Romita ha partecipato a un convegno.

Dicono Gianni Baratta e [illegible] Rovera della Fim-Cisl: «*La possibilità di un intervento dell'Efim [illegible] ulteriormente sondata in settimana durante un incontro [illegible] i parlamentari [illegible]*.

Ma le speranze maggiori sono riposte nella trattativa con il gruppo milanese che, tra tante ipotesi, è l'unica concreta offerta pervenuta per la Cometto. L'azienda lombarda — di cui non si conosce l'identità — sarebbe disponibile per un rilancio in tempi rapidi [illegible] produzione, garantendo il [illegible] per un [illegible] dipendenti e impegnandosi poi [illegible] assorbire, gradualmente, altri [illegible] lavoratori [illegible].

La società — rappresentata dallo studio commerciale Bersani-Vitale di Milano — garantirebbe anche le commesse [illegible] numerose aziende artigiane che ruotavano attorno [illegible] Cometto e che al sono trovate senza lavoro. Ma il gruppo milanese — che in totale [illegible] per rilevare la Cometto otto miliardi e mezzo — ha posto una condizione precisa: che non si arrivi alla dichiarazione di fallimento dell'azienda di Borgo.

Per questo il presidente del tribunale, [illegible] Franco, quello [illegible] Provincia, [illegible] Bonino, il [illegible] giudiziale Vitaliano De Gennaro e i sindacalisti ognuno per la sua parte, si stanno adoperando per arrivare a un concordato preventivo.

Il nodo della questione resta l'atteggiamento delle ventotto banche e dei tre grossi creditori che hanno fidejussioni nei confronti della Cometto.

Venerdì i dipendenti della Cometto hanno inscenato una [illegible] manifestazione, distribuendo [illegible] tra le bancarelle della «Fiera Fredda» e tra gli automobilisti che transitavano davanti allo stabilimento di via Cuneo.

Pier Paolo Luciano

AGRITECNICA

Per i polli un mangime nutriente e meno caro

Alimentare il pollame non è, come un tempo, questione di pressapochismo, essendo il mangime molto caro e dipendendo in gran parte da esso il buon esito economico dell'allevamento. Con le moderne metodologie, il costo del mangime incide dal 50 al 70 per cento [illegible] spese totali.

Quindi i problemi dell'alimentazione sono diventati più difficili per gli allevatori, o meglio per i mangimisti che, nei loro laboratori, come moderni alchimisti, ricercano, preparano e miscelano il mangime meno costoso e più nutriente [illegible] stesso tempo.

Ciò significa che ai polli si dà da mangiare di tutto: dalle ossa triturate alla farina di pesce, dalla soia e dal mais ai grassi industriali, dalle farine di carne e ossa ai residui della lavorazione del latte: per arrivare alle farine di sangue e alle stesse piume dei [illegible] (per non [illegible] degli scarti [illegible] la lavorazione [illegible] polli stessi, come le interiora, le [illegible] eccetera, il tutto naturalmente [illegible] in farina e miscelato con altri prodotti).

[illegible] nei [illegible] allevamenti si [illegible] ad [illegible] i [illegible] di produzione, aumentando al tempo stesso il rendimento produttivo. Per questo motivo [illegible] i polli [illegible] allevati, nelle [illegible] moderne, in cattività e in grande numero, con [illegible] dosi alimentari contenenti maggiori quantità [illegible] quegli ingredienti composti [illegible] abbondanti [illegible] prima, non utilizzati invece nell'alimentazione di [illegible] animali. Come dire che il pollo è un animale veramente di bocca buona.

Alcuni diversi sottoprodotti industriali costituiscono, come abbiamo visto, degli ottimi integratori proteici delle materie prime alimentari (cereali, grassi, carboidrati) considerate come fonti principali di energia e di nutrimento. Tra questi sottoprodotti figurano anche quei grassi alimentari [illegible] esempio alcuni tipi [illegible] e [illegible] vegetali, [illegible] nell'industria (non [illegible] mentare), [illegible] [illegible] levoli proprietà nutritive.

Oltre a possedere un alto tenore di elementi energetici, questi grassi riducono la fi[illegible] alimenti, [illegible] migliorano il tessuto e l'[illegible] [illegible] proteine [illegible] sempre più ai sottoprodotti dell'industria della carne, particolarmente alla «farina di carne e ossa», poiché sono ricche di fosforo. Anzi Stati Uniti, che sono all'avanguardia in questo settore, anche i prodotti latteo-caseari (come il latticello, il latte scremato e il siero di latte) vengono usati per alimentare i polli d'allevamento. Sono prodotti forniti disidratati, anche a volte vengono impiegati liquidi o solidi. Il latte [illegible] e il latticello [illegible] contengano generalmente un terzo di proteine.

Anche la farina [illegible] è buon alimento per i [illegible]

Rustico

Apparecchio portatile per la diagnosi tempestiva degli infarti

Bra, arriva il cardiotelefono

BRA — Un notevole passo avanti nel [illegible] agli infar[illegible] potrà [illegible] compiuto [illegible] 55 [illegible] abitanti dei Comuni [illegible] grazie all'Associazione [illegible] la prevenzione [illegible] cardiopatie, che ha donato all'Usl 64 un moderno apparecchio per la diagnosi tempestiva di questo [illegible].

E' un cardiotelefono portatile che, messo in funzione alle prime avvisaglie [illegible] informazioni [illegible] dei casi agli specialisti del «centro d'ascolto» dell'ospedale di Novara, i quali possono così suggerire al medico che assiste il paziente [illegible] cure più appropriate.

L'apparecchio, che funziona attraverso le normali linee [illegible] telefoniche e può quindi essere usato ovunque ci sia un telefono, è stato consegnato ieri pomeriggio al presidente dell'Usl Rodolfo Oella dal presidente dell'Associazione per la prevenzione delle cardiopatie Franco Postiglione, titolare della fiera di Cherasco, durante un convegno al ristorante Badellino in cui [illegible] universitari e [illegible] hanno parlato della terapia precoce dell'infarto miocardico acuto: la più frequente delle malattie cardiache, per la quale un intervento tempestivo è essenziale tanto per la sopravvivenza quanto per una perfetta guarigione. Le statistiche dicono che il 65 per cento delle vittime da infarto muore prima del ricovero e che le possibilità di ripresa sono proporzionali [illegible] rapidità e competenza del soccorso.

L'incontro [illegible] ha preceduto la [illegible] dell'apparecchio è stato [illegible] professor Eugenio Jona, primario all'ospedale di Bra.

g. n.

Grave un ragazzo

Auto [illegible] albero a Limone - Illesa l'amica

LIMONE — Finita con l'auto contro un albero, una ragazza di Borgo San Dalmazzo è ricoverata in gravissime condizioni all'«Santa Croce» di [illegible]: Stefania Beretta, 20 anni, residente a Borgo San Dalmazzo in via San Pio 10; illesa l'amica che viaggiava con lei, Marina Navis, 20 anni, di Borgo, via Adige 14.

L'incidente è avvenuto sulla statale del Colle di Tenda, alla porta di Limone: Stefania Beretta, alla guida di una «Mini Minor 90» era diretta nella località turistica della valle Vermenagna. Per cause ancora da accertare ha perso il controllo dell'automobile, che è uscita di strada e si è schiantata contro un albero.

Soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa di Limone, è stata trasportata all'ospedale di Cuneo: la prognosi è riservatissima. I medici le hanno riscontrato la frattura del bacino e delle gambe, [illegible] dorsali, [illegible] commozione cerebrale per rimuovere una strettoia in ferro che le era stata applicata in seguito a un altro incidente stradale.

Pochi mesi fa, infatti, Stefania Beretta era rimasta vittima di un'altra disgrazia automobilistica, avvenuta in Francia, nelle vicinanze di Tours, e nella quale aveva perso la vita il suo fidanzato Ugo Delle Vale, 28 anni, di Borgo San Dalmazzo.

p. p. l.

dal Cuneese

Rubati ripetitori a Ormea

ORMEA — Sono stati rubati i ripetitori utilizzati dalle emittenti [illegible] «Italia Uno» per diffondere le loro trasmissioni nel Monregalese. Il furto è stato [illegible] da Marisa Facchin, [illegible] anni, commerciante, abitante [illegible] Ormea in viale Piaggio 71, incaricata della manutenzione [illegible] apparecchiature. I ripetitori erano sistemati in un piccolo fabbricato in località Poggio La Colma, una collina sopra Ormea.

Il furto è stato commesso da esperti che hanno smontato alcuni apparecchi prendendo il materiale di maggior valore. Il danno sarebbe di circa 30 milioni non coperti da assicurazione.

Duo bara in una discarica

NARZOLE — Macabro ritrovamento in una discarica nei pressi della Fondovalle Tanaro: dal terreno, dove abusivamente vanno accumulandosi rifiuti di ogni genere, sono affiorate due casse da morto, una vuota, l'altra contenente un cane umano. L'unico indizio offerto ai carabinieri per venire a capo del «giallo» è una targhetta applicata all'interno di una delle casse, sulla quale si legge la data 1945 o 1946. L'inumazione risalirebbe quindi a quell'epoca: difficile stabilire come e perché i resti — forse provenienti da un cimitero abbandonato — siano arrivati [illegible]

Festa degli sbandieratori

[illegible] — Il [illegible] sbandieratori «Città di Fossano» ricorda domani il [illegible] anniversario di fondazione. Il [illegible] prevede alle 10.15 la sfilata degli sbandieratori in costume da piazza Castello fino in via Roma. Dopo la funzione religiosa in Cattedrale il gruppo si esibirà sul sagrato della basilica.

Per il partito radicale

CUNEO — Si è costituito un «Comitato per la salvezza del partito radicale», che si propone di raggiungere almeno 100 iscritti al partito nella provincia entro il 31 dicembre. Il Comitato, coordinato dai consiglieri comunali Sergio Bruno, di Mondovì, e Luciano Cusanelo, di Fossano, fa chiamo un incontro regionale alle segreterie provinciali più, poi, pesi e più per adesioni alla campagna della «doppia tessera». Nelle prossime settimane sarà organizzato a Cuneo un incontro-dibattito con Enzo Tortora.

Pittoro-musicale a Vicoforte

MONDOVÌ — Novità pittorico-musi[illegible] da [illegible] sera e fino a [illegible] al «Portici» di Vicoforte. [illegible] Oriziano, [illegible] («Un pianoforte nella notte» è il suo ultimo [illegible] colonne [illegible] per [illegible] Tv, e ricercato esecutore di concerti in tutto il mondo, esporrà 34 acquaforti.

LA [illegible]
Cronache di Cuneo
albauno
Concorso di Natale
[illegible] al 31 Dicembre [illegible]
[illegible] sorriso ad Alba

domanda: Qual è il nome della scrittrice alassio autore del libro «La Maiora»?

Regolamento: LA STAMPA pubblicherà tutti i giorni dal 1 al [illegible] Dicembre, una domanda [illegible] quale i lettori risponderanno con cartoline ricevute dai negozi di Albaluno e poi imbucate in apposite urne presso la stessa Associazione di Alba di P.zza Risorgimento. Il termine ultimo per fare pervenire le risposte è fissato per il **3 gennaio.**
Nelle date **14 e 21 dicembre** avverranno 2 estrazioni intermedie alle quali parteciperanno tutte le cartoline pervenute entro il mezzogiorno delle stesse date.
I [illegible] finali sono:
Autoscafo: Y10 Fire - 8 Quadrifoglio Computer Sharp con video - **Bella Elettrodomestici** televisore a colori Telefunken 14" - **Panasia:** Giocca Monte Shirling - **Bella:** Una poltrona Frau - **Cenacon** Un kit arredamento bagno - **Autoprima:** Completo uomo o donna Etnica Covert - **Fred[illegible]** Un kit Black Deker - **Rubinetteria** Treno di gomme cerchiate - **Il Cantalupetto** Una serie di bottiglie Venini - [illegible] Un tappeto orientale Agra - **Barcalino:** Un set di profumi per uomo e un set di profumi per donna - **Lapi** Lilt e lei isoprabitil - **Eso Arte** completo da tavola cleanato cl.prese - **Profumeria Rovera:** Borsa Guerlain+ più set completo profumi Cerruti Scherrer + Cofanino Shiseido - **Boutique regalo Gianni Parisano:** Servizio Bicchieri Cristallo di Boemia.
Aut. cons.

SUPER CONTI IN CORSO PIAVE 94 ALBA

IDEA RADIO ALBA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via G. Paolo 2 Tel. 0173 30.337

CEDESI
per motivi familiari
AVVIATISSIMO RISTORANTE
Vicinanze Saluzzo - Pagamento dilazionato - Possibilità conduzione in gerenza ideale per nucleo familiare.
Per informazioni 0175 41.888 ore ufficio

VESTEBENE
INDUSTRIA CONFEZIONI [illegible]
Nell'ambito di [illegible] rapido programma di sviluppo del marketing cerca:
- JUNIOR [illegible]
- [illegible]
Si richiede [illegible] precedente esperienza in analoghe posizioni o una formazio[illegible] scolastica specialistica nel marketing.
La sede [illegible] lavoro è ad Alba.
Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] TESSILE S.p.A. VESTEBENE
Direzione Personale
Via S. Barbara n. 11 - 12051 [illegible] (CN)

QUESTA SERA
AL MODERNO
[illegible]
AL LISCIO
[illegible] e
gli [illegible]
INGRESSO L. 6.000
DOMANI
[illegible]
[illegible] dicembre
[illegible]

WELLA
145 sedi e 36 stabilimenti di produzione nel mondo
DIVISIONE PUBBLICO
RICERCA
AGENTE DI VENDITA
per la zona composta da:
ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA
La ricerca è orientata verso persone con una spiccata personalità, dinamiche, di età massima 30 anni, con auto propria, disponibili in breve tempo, in grado di gestire professionalmente e di ampliare un portafoglio clienti già ben consolidato, in possesso di precedenti esperienze di vendita maturate nel settore [illegible] di largo consumo.
AL CANDIDATO PRESCELTO [illegible]
— l'inserimento con mandato in esclusiva nella organizzazione di vendita Wella, società leader sul mercato nazionale [illegible] internazionale nel settore della cosmesi per capelli, [illegible] possibilità di [illegible]uppo professionale e trattamento economico (Enasarco) in grado di soddisfare le candidature più qualificate;
— accurati corsi di addestramento a cura dell'azienda, premi ed incentivi.
Coloro che fossero interessati sono pregati di presentarsi martedì 9 dicembre '86 presso Hotel Palio - Via Cavour 106 - Asti, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17 chiedendo del sig. Degl'Innocenti o del sig. Palermo.

ARAM
La scelta consigliata prima dell'acquisto
TAPPETI [illegible]
[illegible] - [illegible]
REGALI
[illegible]
... SE ACQUISTATI
da ARAM
«IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO D'ITALIA»
PREZZI d'INGROSSO
Non vuoi sorprese? Non affidarti al com... e ai venditori improvvisati e insegnati
BENETTE [illegible]
[illegible]

Living
DISCOTECA
A BORGO S. DALMAZZO
OGGI E DOMANI pomeriggio e [illegible]
DISCOTECA D.J. RAFFAELE GIUSTI
GIOVEDI' 11 LISCIO
[illegible] DANIELE [illegible]

(Beni strumentali durevoli)
MODERNAMENTE ATTREZZATA
[illegible] proprio [illegible] - Alto reddito
CERESI
Rivolgersi ore ufficio
[illegible] TECNICO [illegible] CAVALLO
[illegible] Nizza [illegible] - CUNEO - Tel. 0171 33.79

CRAZY BOY
QUESTA SERA AL LISCIO
CHE SAX!
LORIS EGESTE
IN DISCOTECA
DISCO-ACTIONS
con STEFANO e DANIELE
dj
e le GO-GO DANCER
LUNEDI' 8 DICEMBRE
Alla terza sera consecutiva ruscito il dubbio Amletico, è più bravo STEFANO o DANIELE? TUTTI e DUE
Vai con il Bacio dei
CARAVAN

abitpel
UN [illegible] [illegible] PREZZI BLOCCATI
PELLICCE [illegible] 00.000
MONTONI [illegible] 00.000
GIACCONI [illegible] 00.000
NON PERDERE TANTO A MENO NON
E IN PIU'... GRAZIOSI E INTERESSANTI OMAGGI A TUTTI
abitpel

INTERREGIONALE - Due severi impegni per le squadre provinciali

Cuneo 80-Biellese una sfida tra grandi

Sanino e Borsalino protestano per la squalifica [redacted] Di Nuovo

CUNEO — A collaudare il Cuneo 80, reduce dalla prima sconfitta stagionale, arriva la Biellese, seconda in classifica e sicura pretendente al passaggio in C2.

Trova un ambiente carico di rabbia, come si capisce dalle parole del presidente Mario Sanino e dell'allenatore Carlo Borsalino. Tutti e due infatti, prima di parlare della gara odierna, sbottano in una protesta: *«Di Nuovo è stato squalificato per due domeniche: un fatto inaccettabile, che ci beffa ancora di più. Non bastava aver subito un gol segnato con un passaggio [redacted] Adesso, per [redacted] banale, [redacted] domeniche [redacted] stop [redacted] attaccante».*

Poi, dalla polemica, Borsa[redacted] passa all'appello: *«Il pubblico, oggi, ci dovrà essere molto vicino, per aiutarci [redacted] vincere. Il pareggio non ci basta, perché la [redacted] che abbiamo in [redacted] può compensarsi solamente con i due punti su una grande formazione come quella biellese».*

Il difensore Chiapale

Non sottovaluta, peraltro, la Biellese: *«Una grande squadra, con qualche incertezza, in difesa, sui palloni alti. E questo dovrebbe avvantaggiarci: Messina ha segnato di testa a Vado, ha colpito un palo e una traversa, sempre di testa, nelle ultime trasferte».*

Il Cuneo affronta la [redacted] se con due [redacted]: lo squalificato Di Nuovo e l'infortunato Vergari, dolorante al tendine d'Achille. Nell'immancabile gioco della pretattica, non viene anticipato lo schieramento, ma Borsalino ha a disposizione Chiapale in difesa e l'alternativa Nasta o Formato in attacco, con possibile staffetta tra i due. Recuperato invece Baldi, che [redacted] subito [redacted] botta [redacted]

Gualtiero Franco

E la Saviglianese arriva [redacted] Imperia

I «maghi» difendono il primato contro [redacted] squadra in piena crisi

SAVIGLIANO — L'Imperia è [redacted] sbando (Pittino ha dato forfait, Cultica è infortunato, Desolati in forse), i giocatori cominciano a mostrarsi insofferenti, il pubblico da tempo diserta il «Ciccione». In questo clima [redacted] Ciravegna definisce, e [redacted] a [redacted] «rovente», la Saviglianese affronta la trasferta più difficile della [redacted] recente storia d'Interregionale.

Dice il mister: «L'Imperia è [redacted] ad [redacted] bivio. *Se perde anche con noi salta l'allenatore e la società finisce per sfasciarsi. Se invece recupera punti, allora può ancora sperare. E' per questo che anche in settimana ho detto ai ragazzi che è la partita più difficile e delicata finora da loro disputata. Se la squadra si dimostrerà matura e uscirà con due punti anche dal "Ciccione", allora si potrà fare un primo bilancio della stagione».* Ciravegna pensa ovviamente anche allo scontro di Cuneo tra biancorossi e Biellese.

Parliamo di formazione: squadra-base al gran completo con il rientro di capitan Di Leone, centrocampo aggressivo, due punte di ruolo, [redacted] coperta. [redacted] *«Fiorentino [redacted] panchina, pronto a rilevare i compagni [redacted] difficoltà. L'undici base [redacted] quello tradizionale, già collaudato in tante battaglie. Ai ragazzi chiedo impegno e grinta. Devono dimostrare il proprio valore proprio in gare difficili [redacted] come questa».* In campo quindi: Morotti; Peirone, Corallo; Di Leone, Rossi, Furiano; Bertuzzo, Trevisani, Gentile, Esposito, Di Salvatore.

f. pan.

PROMOZIONE - IL BRA RICEVE AL «COMUNALE» LA VALEO [redacted] SPERA NEL SUCCESSO PIENO

L'Albese cerca la vittoria sul campo di Mondovì per l'Interlanga una difficile trasferta a Chieri

MONDOVI' — *«Con l'Albese dobbiamo realizzare almeno un punto che ci permetta di risalire in classifica»*, sostiene Sergio Menegatti, allenatore della Carrassonese che si dichiara soddisfatto del comportamento dei suoi giocatori sia in campionato sia negli allenamenti settimanali.

Per l'incontro di oggi al Comunale è previsto il pubblico delle grandi occasioni. (g.m.)

ALBA — [redacted] giornata in cui la capolista Valenzana è impegnata sul non facile campo della Novese, l'Albese Cassa Rurale di Gallo in trasferta a Mondovì ha l'obbligo di tornare alla vittoria per approfittare di un eventuale passo falso della capolista e per ridurre le distanze dal vertice della classifica.

«Pur con tutto il rispetto per la Carrassonese, che certamente saprà farci soffrire, noi dob[redacted] *dare in campo per ottenere i due punti in palio. Quello contro il Bra non è stato un punto perso perchè abbiamo giocato contro una squadra di alta classifica però adesso dobbiamo riprendere il cammino»*, ha detto il [redacted] sportivo [redacted] Romano.

L'allenatore azzurro Antonio Ferroglio avrà a disposizione tutta la rosa in buone condizioni [redacted] che. Unico indisponibile è il secondo [illegible] le che sarà sostituito dal portiere [illegible] 18. Chiave di volta dell'incontro di Mondovì sarà ancora [redacted] il centrocampo imperniato sull'esperto [redacted] (a.s.)

[redacted] — Dopo la non entusiasmante ma produttiva (un punto) trasferta ad Alba di [redacted] scorsa, il Bra torna davanti al pubblico del «Comunale» per l'incontro con la Valeo.

L'obiettivo a medio termine dei giallorossi è di arrivare alla pausa del campionato mantenendo inalterata l'attuale distanza (quattro lunghezze) dalla capolista: contro i monregalesi cercheranno quindi il successo pieno. (g.n.)

MONDOVI' — Esclusa dalla lotta di vertice, la Valeo cercherà di «disputare un campionato decoroso» per evitare di finire nelle zone basse della classifica. Nella trasferta di oggi contro il Bra la squadra di Bruno Cavallo vuole ottenere un risultato positivo. Marcel[redacted] Draghetti, dirigente della Valeo, sostiene: *«Non eravamo mai caduti in basso come in questa stagione e se i ragazzi non si svegliano, non danno una prova di orgoglio, di carattere giocando come dovrebbero essere in grado di fare rischiamo di finire tra le ultime. Sarebbe gravissimo per una società che ha costruito una squadra da primi posti».* (g.m.)

CLAVESANA — [redacted] il Chieri secondo in classifica [illegible] giornate — è una trasferta difficile, ma non proibitiva. *«Giocheremo senza timori reverenziali»*, annuncia [redacted] il direttore sportivo Renato Viotto. E aggiunge: *«Sono convinto che contro il Chieri la squadra riuscirà a sfoderare un'altra bella prestazione, come contro la Valenzana e con il Piobesi, due altre compagini leader del girone».*

Il tecnico Serra recupera in difesa capitan Lora mentre dovrà ancora fare a meno, in attacco, di Fiste squalificato. (p.g.l.)

SALUZZO — I granata oggi ricevono la Nicese, formazione penultima in classifica con sei punti, e sarà senz'altro un incontro difficile e che richiederà il massimo impegno.

Dice Sandro Damiano, allenatore del Saluzzo: *«La squadra ha fornito un'ultima prestazione domenica contro il San Carlo, dimostrando un grande carattere e una forte determinazione, qualità che speriamo di* [redacted] *oggi in campo».* [redacted] Crepaldi (squalificato) e rientrerà Torre. (a.pe.)

DRONERO — La Pro Dronero affronta oggi la Carmagnolese nella prima delle due trasferte consecutive che si presentano insidiose, ma non proibitive.

Dice l'allenatore Duilio Raspini: *«Ogni gara della Pro sarà una battaglia, cercheremo di vendere cara la pelle, meditando magari qualche colpaccio».* (g. fe.)

[redacted] » Moretta [redacted] l'A.C. Cuneo

Il Barge ospita la Sommarivese la capolista a Cavallermaggiore

CUNEO — Due derby tra le [redacted] della «Granda» nell'undicesima giornata di andata del torneo di prima categoria. Nel primo si affrontano il Moretta e l'A.C. Cuneo. Entrambe le formazioni hanno perso nell'ultimo turno e sono quindi desiderose [redacted] riscattare immediatamente il [redacted] falso [redacted] riprendere il cammino [redacted] le [redacted] alte [redacted] classifica. Il Moretta non [redacted] schierare Crepaldi squalificato [redacted] un turno, l'A.C. Cuneo dovrà rinunciare a [redacted] fermato [redacted] giudice sportivo.

Il secondo derby mette di [redacted] il Barge e la Sommarivese [redacted] i padroni di [redacted] — quarti in classifica — sono in [redacted] positiva [redacted] cinque giornate, la Sommarivese [redacted] protagonista negli ultimi [redacted] turni [redacted] un'eccellente rimonta che le ha consentito di conquistare sei punti in quattro turni.

Per il Cavallermaggiore — che sembra pagare [redacted] lo scotto del passaggio di categoria — si preannuncia un [redacted] molto difficile; la [redacted] capolista Volvera che [redacted] dimostrato [redacted] saper vincere [redacted] in trasferta.

[redacted] se «misura» la forza di un'altra matricola «terribile», l'Airaschese che la ospita sul proprio campo. Per l'undici di Genesio — che dovrà fare a meno di Sagliatti, squalificato — c'è la necessità [redacted] ottenere almeno un punto.

In trasferta gioca anche il Busca, impegnato sul campo del Perosa. «E' sempre stata una trasferta insidiosa, ma contiamo di tornare [redacted] un risultato positivo», [redacted] il tecnico [redacted]

[redacted], invece, il Rivalta [redacted] e conta di uscire dal momento negativo (tre sconfitte e un pareggio nelle ultime quattro giornate). Stesso obiettivo per il [redacted] che, nuovamente [redacted] completo, affronta la difficile [redacted] di Villafranca.

p. p. l.

[redacted] Mondovì, nuoto per l'Unicef

MONDOVI' — Sono destinati all'Unicef gli incassi delle gare di nuoto che si svolgeranno domani, nella piscina comunale coperta. Il costo del biglietto di ingresso è di mille lire e sarà uguale per tutti: i soldi raccolti verranno consegnati, in data da stabilire, all'Unicef durante la trasmissione che Sandra Milo conduce su Rai 2 alla domenica.

In palio ci sono due trofei del Panathlon club di Mondovì.

CINEMA E TACCUINO PER 2 GIORNI

[redacted]

[redacted] food (Quelli [redacted] Drive In), di L. Gasparini (brillante).

[redacted] Sensi, di [redacted] Lauto [redacted] Monica Guerritore (erotico) [redacted] domani.

ITALIA: Invito [redacted] piacere; [redacted]: Aperti [redacted]

[redacted] Revolution, [redacted] H. Hudson (ore 18, 20 e 22,30); domani: Eleni di P. Yates (ore [redacted]

[redacted] NALE: [redacted] R. [redacted] con R. De Niro e J. [redacted] (avventuroso).

ALBA

CORINO: Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo con L. Banfi, O. Muti, N. Manfredi (brillante) anche domani.

EDEN: Velluto blu, con Isabella Rossellini (drammatico) anche domani.

MORETTA: Ritorno al futuro, con M. J. Fox (fantastico) anche domani.

BARGE

COMUNALE: Allenz scontro finale di J. Carcer [redacted] (fantascienza); domani Highlander con [redacted] C. Lambert.

BORGO SAN DA[redacted]

DON BOSCO: La bella addormentata, di W. Disney (cartone animato); domani: Top secret.

BRA

IMPERO: Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery; domani: La sposa americana di G. Soldati con S. Sandrelli.

VITTORIA: Per favore ammazzatemi mia moglie, di J. Abrahams; domani Casa dolce casa.

BUSCA

LUX: Cobra con S. Stallone; domani: Brivido di S. King (thriling).

[redacted]

[redacted] Affari di [redacted] con J. [redacted] cholson e M. [redacted] (brillante) an[redacted]

DR[redacted]

IRIS: Cobra, di S. Stallone, domani: La [redacted] di [redacted]

FOSSANO

POLITEAMA: Cobra (Il braccio forte della legge), con S. Stallone (poliziesco); domani: Colore viola di S. Spielberg (drammatico).

MONDOVI'

BERTOLA: Il nome della rosa, di J. J. Arnaud con S. Connery (anche domani).

ORMEA

ARISTON: Cobra, con S. Stallone (anche domani).

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Scuola di polizia 3 (anche domani).

ROBILANTE

ROBILANTESE: La mia Africa di S. Pollack con R. Redford e M. Streep (drammatico-avventuroso); domani: Le stagioni del cuore.

SALUZZO

CIRCO: Highlander, l'ultimo immortale, di R. Mulcahy, con C. Lambert e S. Connery (avventuroso); domani: Brivido di S. King E. Estevez e L. Harington (fantastico).

ITALIA: [redacted] (ragazzi[redacted] di Castellano e Pipolo con O. Muti, R. Pozzetto (brillante) anche domani.

[redacted]

AURORA: Codice Magnum, con A. Schwarzenegger (poliziesco); domani: Baby pulito (pomeriggio); La mia Africa (sera).

[redacted] il [redacted] della rosa, (tratto dal libro di U. Eco) anche domani.

FARMACIE

Cuneo: Sahn, corso Nizza 59; domani: Comunale 2, via Bongiovanni 42.

Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5.

Bra: Bisconi, via Vitt. Emanuele 149.

Fossano: Rotondo, via Roma 55; domani: Bernocco, viale R. Elena 16.

Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.

Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte 8.

Savigliano: Dominici, via Alfieri 11; domani: Monchiero, piazza Del Popolo 50.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171/67.048.

Oggi S. AMBROGIO auguri, auguri

Questasera oltre ai D.J. [redacted]

I CENTRAL PARK

Al liscio

I [redacted]

DOMANISERA SI BALLA

[redacted]

I [redacted]

e serata salumificio [redacted]

Degustazione gratuita per TUTTI

tu che sei un giovane PIU' tu che cerchi di PIU'

IL CENTRO

DISCOTECA Magliano Alpi un mondo di divertimento tutto PIU'

SABATO 6 DOMENICA 7 DICEMBRE LUNEDI' 8 3 SERATE ECCEZIONALI RICCHE DI SORPRESE

In discoteca Orch. INTERNAZIONALE

al liscio Orch. BORGHESI JOHN MAN - I LEN

Settimo cielo

Discoteca Club in Carmagnola

Giovedì [redacted] Sabato [redacted] Domenica [redacted]

Aperti domenica 7 e lunedì 8

CENTRO INFANZIA GIOCHI s.r.l.

Via Frassinetto [redacted] - GENOLA - Tel. 0172 68.567

GIOCATTOLI - BICICLETTE - CARROZZINE

PASSEGGINI - LETTINI - CULLE [redacted]

AVIS

Corso Nizza 70 - Tel. 66288

Christ dancing discoteca MONDOVI' [redacted] 43.557

QUESTA SERA [redacted] LUNEDI' [redacted]

(al moderno) [redacted]

(al liscio) [redacted]

IPIFIM

Prestiti rapidi a tutti

CUNEO - Corso Nizza 1 Telefono 0171 [redacted] (apertura [redacted] lunedì al venerdì)

[redacted] ricercano collaboratori

un iper Natale con assortimento eccezionale

15 [redacted] articoli [redacted]:

Alimentari - Carne - Frutta e verdura - Casalinghi - Giocattoli

Cartoleria, articoli per l'ufficio - Hobbystica - Arredamento tessile per la casa

Elettrodomestici - Maglieria ed abbigliamento intimo uomo, donna [redacted] bambino

Ferramenta - Accessori per auto, ecc.

[redacted] natalizie [redacted] champagne • spumanti [redacted] panettoni • confezioni articoli regalo e tanti, tanti giocattoli

[illegible] A [illegible] LA TERZA [illegible] DI «[illegible] NATALE»

Savigliano. Anche quest'anno i giocattoli sono i protagonisti della mostra «Idea Natale». Nella foto il grande stand di balocchi allestito da Filippo Strumia (Fotoservizio Alberto Gedda)

Diecimila regali in mostra

La rassegna, allestita in piazza Schiaparelli, rimarrà aperta fino [illegible] domenica 21 - Oltre 150 [illegible] commerciali [illegible] un'area [illegible] mila metri quadrati - Il ristorante [illegible] i piatti tipici piemontesi - Giocattoli: le novità

SAVIGLIANO — Si è aperta ieri pomeriggio la terza edizione [illegible] interregionale dei regali «Idea Natale». All'inaugurazione ufficiale hanno partecipato molte autorità della regione. Il [illegible] taglio [illegible] è spettato al dott. Giacomo Oddone, presidente della [illegible] mera di commercio di Cuneo. «Idea Natale» rimarrà aperta fino a mezzanotte di domenica 21, diciassette giorni ininterrotti per permettere a tutti di scegliere il regalo giusto. A [illegible] sono stati allestiti 150 stand.

In [illegible] Schiaparelli. La rassegna interregionale dei [illegible] presenti operatori commerciali provenienti da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia) quest'anno [illegible] cambiato sede. Anziché piazza del Popolo è stata scelta piazza Schiaparelli. Ma l'area totale [illegible] non è cambiata: 6 mila metri quadrati interamente coperti e riscaldati. Il trasferimento [illegible] sario per permettere ai visitatori di trovare un parcheggio senza dover girare per tutta la città.

Una lunga maratona. Sono cambiate [illegible] le [illegible] di «Idea Natale». Anziché otto giorni, il Comitato che organizza la rassegna ha dilatato il tempo d'apertura: 17 giorni, da oggi al 21. E le risposte a questa lunga maratona [illegible] sono.

Dice il presidente dell'organizzazione, Giuseppe Astegiano: «Sono [illegible] *della passata edizione* [illegible] *chiederci di* [illegible] *la fiera* [illegible] *almeno una settimana. Quasi tutti volevano avere a disposizione più tempo* [illegible] *poter scegliere i loro regali.* [illegible] *abbiamo accontentati».* Anche [illegible] dalo sono [illegible] valutate [illegible]

Astegiano: «Sì, è vero. *Abbiamo* [illegible] *il periodo* [illegible] *dicembre per permettere a tutti di* [illegible] *la rassegna. In 17 giorni d'apertura ab-*[illegible] *tre domeniche,* [illegible] *sabati, oltre a lunedì è che è festivo».*

Centocinquanta stand. [illegible] Schiaparelli è [illegible] sfruttata molto bene e così i visitatori di «Idea Natale» potranno visitare 150 stand commerciali. Molte [illegible] novità rispetto [illegible] '85.

La rassegna saviglianese propone [illegible] idee per i regali: dai giocattoli tradizionali [illegible] ultime novità, dalle pellicce agli oggetti utili per la casa, dal settore arredamento ai tendaggi, tappeti, moquette. Elio Castellano, vicepresidente [illegible] organizzatore non ha dubbi: «*Abbiamo lavorato* [illegible] *mesi, ma adesso possiamo dire che in fiera si possono trovare tutti i regali possibili e immaginabili, dagli oggettini più minuscoli, ai grandi giocattoli,* [illegible] *pellicce più pregiate ai libri, ai cani doc».*

L'area dei servizi. Anche quest'anno i servizi in [illegible] sono particolarmente [illegible] e selezionati. «Idea Natale» permette così a tutti i visitatori di trattenersi in fiera molto a lungo.

È stato allestito un ristorante che presenterà, tutte le sere, un menù con tipici piatti piemontesi, una pizzeria con oltre 30 varietà di pizze e focacce, una birreria, una gelateria artigianale, due enoteche con vini tipici piemontesi e friulani, una caffetteria e un bar. Aggiunge Elio Castellano: «*Nelle passate* [illegible] *i servizi per il pubblico erano* [illegible] *consistenti. Quest'anno* [illegible] *deciso di potenziarli per permettere* [illegible] *tutti d'avere più tempo a disposizione per visitare la fiera e la mostra del modellismo».*

Scimmiette e cagnolini. [illegible] un modo nuovo di fare un [illegible] [illegible] ditta di Pozzano, specializzata in piccoli animali. Ad «Idea Natale» i titolari dell'azienda presentano una incredibile varietà di pesci, ma soprattutto gattini, cagnolini e una scimmietta. Sicuramente un'attrazione per la rassegna.

Dice ancora Giuseppe Astegiano: «[illegible] *accettato anche questo settore espositivo soprattutto per la novità che propone. Riteniamo che possa davvero essere un nuovo modo per intendere il regalo».*

Artigianato [illegible] gna. Un'altra novità [illegible] «Idea [illegible] riguarda l'artigianato tipico [illegible] regioni. Quest'anno è presente in fiera l'artigianato sardo, [illegible] tutti i lavori più qualificati della produzione [illegible] [illegible] anfore ai contenitori [illegible] sughero, [illegible] corallo lavo-[illegible] ai copricapi, dai tappeti prodotti [illegible] [illegible] all'oggettistica tradizionale.

Alcuni [illegible] [illegible] grande valore [illegible] culturale: altri [illegible] acquistare [illegible] prezzi veramente irrisori.

Una montagna di giochi. Ma Natale vuole dire soprattutto giochi. Così [illegible] rassegna [illegible] Savigliano saranno ancora loro i padroni assoluti [illegible] del campo. E per l'occasione i giocattolai presenti [illegible] fiera hanno fatto [illegible] [illegible] in grande. Alcuni giochi, usciti proprio [illegible] questi giorni [illegible] produttrici, sono [illegible] [illegible] freschi, e in esclusiva, a «Idea Natale».

Montagne [illegible] pupazzi e [illegible] [illegible] moderne, [illegible] anche i kit di montaggio tradizionali, i trenini, [illegible] articoli [illegible] modellismo e i [illegible] elettronici dell'ultima generazione.

Una boutique [illegible] fiera. Il Comitato organizzatore [illegible] voluto anche avere le firme [illegible] [illegible] [illegible] «made in Italy» che fanno moda [illegible] tutto il [illegible] [illegible] è [illegible] allestita una boutique e alcune vetrine, dove si potranno vedere e provare i capi firmati [illegible] grandi [illegible]

[illegible] Elio Castellano: «*Oltre* [illegible] *prodotti* [illegible] *in fiera vengono venduti a prezzi popolari, abbiamo pensato che i capi firmati potessero essere un'attrazione* [illegible] *sante.* [illegible] *stato allestito la boutique».*

Una personale di Parola. Quest'anno Nino Parola, il maestro dell'iperrealismo, sarà presente a «Idea Natale» con [illegible] personale molto interessante. Parola presenta [illegible] [illegible] saviglianese [illegible] ultimo [illegible]

Fiorenzo Panero

[illegible] Gli orari della fiera

SAVIGLIANO — Idea Natale ha aperto i battenti alle 14 di ieri e chiuderà domenica 21. L'inaugurazione ufficiale — il nastro tricolore è stato tagliato dal dott. Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo — è avvenuto alle 17.

La fiera manterrà questi orari: feriali dalle 16 alle 24, sabato e festivi dalle 14 alle 24.

Savigliano. Ceramiche dipinte a mano in uno stand della fiera

[illegible] preso [illegible] via anche [illegible] grande [illegible] [illegible] «La Stampa»

Treni e aerei da scoprire

La prima domanda è stata dedicata al «siluro del cielo» (un modellino in scala perfetta è in mostra a Savigliano) - Il lungo elenco dei premi - Come compilare il tagliando

LA STAMPA
Cronache [illegible] Cuneo

MOSTRA NAZIONALE DEL [illegible] 6-21 DICEMBRE

SAVIGLIANO - PIAZZA SCHIAPARELLI

Domanda: Faccio la parte nel tutto una campionessa del campionato del mondo. Come si chiama quest'auto?

Piccola

Nome Cognome

Città via

Tel. Anni Mes.

REGOLAMENTO

1) L'Editrice LA [illegible] SpA indice tra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - edizione di Cuneo - un concorso.

2) Da sabato 8 dicembre a domenica 21 dicembre 1985 LA STAMPA pubblicherà un tagliando con domande di cultura tecnica, sportiva e storica, legate al modellismo.

3) I tagliandi potranno essere ritirati a LA [illegible] - Promozione, Marketing e Pubblicità - via Madama 32 - 10126 Torino - o richiesti rapidamente anche consocsso nella sede di LA STAMPA all'interno della Fiera Idea Natale di Savigliano, piazza Schiaparelli.

4) I tagliandi pervenuti entro il 31 dicembre 1985 con le esatte risposte, sarranno estratti a sorte i seguenti premi:

1° - Gara Ecologico - Piaggio
2° - Fucile semiautomatico - Cenro Caccia Educativa
3° - Orologio cronometro - L'Elettronica Cravero
4° - Sofà, cassetta musicale - Il cerchio blu di Silvia e Vanni
5° - Decimal - Giocattoli e modellismo Strumia
6° - Fantasmini - Giocattoli e modellismo Strumia
7° - Orologio Walt Disney - L'Elettronica Cravero
8° - Rainbow Brite - Giocattoli e modellismo Strumia
9° - Pallone Trudy - Il cerchio blu di Silvia e Vanni
10° - Tavoletta delle stregoni - Giocattoli e modellismo Strumia
11° - Orologio Transformer - L'Elettronica Cravero
12° - Tomcats da bon e pulitzer - Giocattoli e modellismo Strumia

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

SAVIGLIANO — Si è aperta [illegible] Natale ed è [illegible] il concorso [illegible] «La Stampa» [illegible] [illegible] federazione saviglianese. Da ieri al 21 dicembre il nostro giornale pubblicherà tutti i giorni (escluso ovviamente il lunedì) il tagliando che si trova qui a fianco.

Il concorso, riservato ai ragazzi [illegible] tutte [illegible] avrà come tema dominante il modellismo. Tutti i giorni sul tagliando apparirà una domanda che direttamente o indirettamente è legata alla «piccola scala». Quindi quesiti sul mondo automobilistico, sui treni, sugli aerei, sui soldatini e sui mezzi più importanti e determinanti utilizzati dagli eserciti nell'ultimo conflitto mondiale. Ieri si è iniziato con una domanda d'attualità. Abbiamo chiesto ai nostri giovani lettori come si chia-[illegible] l'aereo più [illegible] del mon-[illegible] un'indicazione la possiamo dare. Nell'area di [illegible] Natale riservata [illegible] mostra si trova [illegible] di [illegible] «siluro del cielo», realizzato [illegible] Andrea Montagna-[illegible] giovane [illegible] Savigliano. [illegible] poi [illegible] anche più facili. [illegible] esempio verrà chiesto ai nostri lettori come si chiamava il carro ar-[illegible] più poderoso [illegible] dal tedeschi nell'ultimo conflitto. Anche per [illegible] vale lo [illegible] discorso dell'area. In [illegible] [illegible] [illegible] modello di questo [illegible] presentato [illegible] Giuseppe Artuffo di Torino, costruito pezzo per pezzo [illegible] [illegible] chilogrammi).

Le domande più interessanti riguarderanno però i treni. In mostra, oltre ai club più prestigiosi della regione, ci saranno anche i modelli in grande scala dei locomotori e dei vagoni più prestigiosi costruiti in questi ultimi anni dalla Ferroviaria [illegible] che ha lo stabilimento proprio a Savigliano. Chiederemo quindi ai nostri lettori le sigle dell'automotrice che fa servizio sulla Cuneo-Nizza (quella bianca e celeste, nota anche su alcune linee minori come la Savigliano-Saluzzo o la Cavallermaggiore-Bra-Alba-Alessandria).

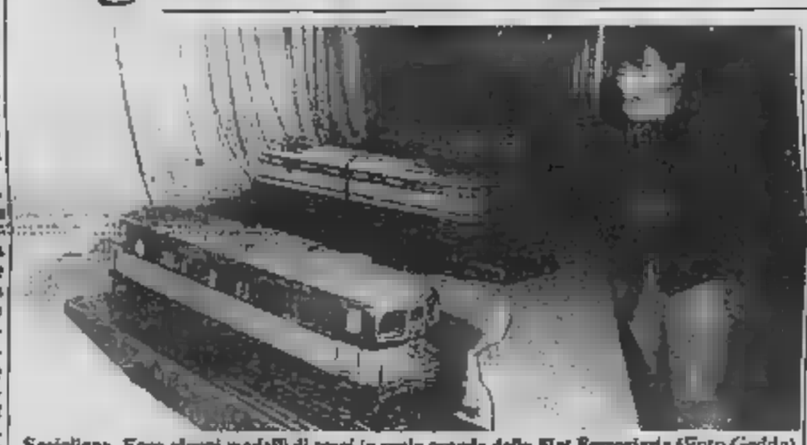
E parliamo dei premi. Fra tutti i ragazzi e le ragazze che avranno risposto esattamente alle domande (non è necessario compilare tutti i tagliandi) verranno estratti a sorte da un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino un motorino Ciao Ecologico della Piaggio e una lunga serie di giocattoli, messi in palio da alcuni commercianti di Savigliano (l'elenco completo dei premi viene pubblicato tutti i giorni sotto al tagliando).

f. pan.

Ciao Ecologico della Piaggio, 1° premio del concorso

Molti pezzi inediti (e preziosi) alla mostra del modellismo

Dal panzer tedesco in acciaio ai galeoni con bandiera pirata



Savigliano. Ecco alcuni modelli di treni in scala grande della Fiat Ferroviaria (Foto Gedda)

Interessante e sicuramente inedita la produzione modellistica di Pietro Barra di Verzuolo: presenta in mostra decine di attrezzi agricoli costruiti pezzo per pezzo in legno e una singolare falegnameria alimentata da un mulino ad acqua.

Pietro Bandini presenta un modello unico («Ho lavorato per un anno, tutte le sere»): la «Regina dei mari», la nave ammiraglia della flotta britannica del 1600, con cento cannoni su tre file. Sebastiano Lingua, invece lavora motrici e tegole in miniatura e propone casette e rustici in scala.

Il club elicotteristi di Torino è presente alla rassegna con cinque modelli di grande formato (pronti al decollo) portati in mostra da Edoardo Mongarti. Numerosi anche i collezionisti privati: Bruno Leone (diorami di battaglie), Andrea Montagnana (aerei antichi e moderni) e Massimiliano Panero (Ferrari testarossa e vecchi spider). Modelli di treni, auto e aerei arrivano infine da Racconigi, Cervasca, Pinerolo, Biella, Bologna, Napoli, Bari.

f. pan.

SAVIGLIANO — [illegible] 23 chilogrammi. È in acciaio. La bocca da fuoco è lunga 60 centimetri. I cingoli sono temperati e sono stati costruiti pezzo per pezzo. È il Tiger tedesco, il famoso panzer della [illegible] guerra mondiale, che Giuseppe Artuffo di Torino presenta alla mostra nazionale del modellismo di Idea Natale.

Ma a fare la parte del leone in questa [illegible] sono i componenti del [illegible] Club modellistico statico cuneese, il [illegible] che dedica [illegible] parte delle sperimentazioni al modellismo militare (soldati di tutte le epoche). Il [illegible] di Cuneo è presente a Idea Natale con una nutrita rassegna sulle divise degli eserciti e numeroso scene di [illegible] glia, dalla campagna di Rus-[illegible] Napoleone, all'operazione [illegible] Hitler. Il Cmac pr[illegible] anche parecchie navi (velieri pirati e galeoni) e una nutrita serie di modelli moderni, [illegible] alle autopompe [illegible] vigili del fuoco.

Il settore ferroviario è invece rappresentato dalla Ferroviaria Fiat, che a Savigliano ha [illegible] di produzione. [illegible] mostra parecchi [illegible] in grande scala dei treni più prestigiosi [illegible] questo secolo e dei vagoni che [illegible] [illegible] funzione sulle principali linee europee. Un discorso a parte viene fatto per il Pendolino, il famoso treno della Fiat ad assetto variabile. Giovanni Bodo di Torino ha portato in mostra un convoglio della Cost. e Arnaldo Garella di Brandizzo presenta due diorami ferroviari con galleria in scala. Beppe Artuffo espone anche un lungo convoglio in scala «zero», la più piccola esistente. [illegible] i plastici: da quelli della Mini Minière, di Cuneo a quelli della Fiat Ferroviaria.

Da tre anni Savigliano abbina a «Idea [illegible] [illegible] mostra storica

Giocattoli antichi, presepi e...

Giuseppe Astegiano: «La gente [illegible] [illegible] di [illegible] le rassegne intelligenti»

Giuseppe Astegiano

SAVIGLIANO — Terza edizione di Idea Natale e terza novità. Quest'anno viene lanciata la mostra del modellismo. Nelle prime [illegible] edizioni il comitato organizzatore pensò ai giocattoli antichi e al presepi. Anni di successi con oltre 80 mila visitatori che hanno premiato questo gruppo di saviglianesi a migliorare in qualità e in quantità e a proporre ogni anno un appuntamento culturale nuovo ed inedito per la provincia.

Giuseppe Astegiano, grafico ed editore, è il presidente di questo gruppo. In questi ultimi giorni frenetici ha passato le notti in piazza Schiaparelli a sistemare treni e navi, elicotteri e eserciti armati. Dice: «Sì, *adesso che è tutto a posto posso dire che la mostra che dedichiamo al modellismo è senza dubbio la rassegna più bella e completa finora organizzata a Savigliano. Siamo riusciti a coprire settori che vanno dal modellismo per i principianti, al modellismo da collezione. Un passo qualitativo che era indispensabile».

Tutti gli anni Savigliano abbina a Idea Natale, che è una grande fiera commerciale, una mostra storica. Perché? Ancora Astegiano: «*Ritengo che la gente che viene a Savigliano a Idea Natale sia contenta di poter visitare una mostra storica ricca di pezzi inediti e di legami con la vita di tutti i giorni. La fiera commerciale, pur importante per l'economia della nostra zona, non potrà mai essere legata ad un discorso culturale».

Idea Natale 1984: viene presentata la mostra del giocattolo antico, quello di latta e delle bambole di pezza. Arrivano da ogni angolo del Piemonte per vedere i balocchi usciti dalle soffitte. Il successo di pubblico e di critica spronò il comitato e lo lanciò in una nuova avventura. Ancora Astegiano: «*La mostra del giocattolo antico è stata il primo tentativo di proposta culturale e storica nell'ambito di una rassegna commerciale».

Idea Natale 1985: questa volta la rassegna varca i confini del Paese. La mostra internazionale del presepe viene allestita a tempo di record. Attraverso l'aiuto e la collaborazione di collezionisti, consolati e di don Pizzoli, che a Brembo gestisce il museo del presepe, si presenta al pubblico una rassegna veramente unica: sessanta ambientazioni, oltre mille statuine. I pezzi arrivano da molti Paesi. Il più lontano è del Perù. Il presidente: «*È stata la conferma che la gente ama partecipare e non rinuncia a visitare mostre e rassegne che propongono qualcosa di nuovo e di intelligente. I 50 mila visitatori dello scorso anno ci hanno consentito di studiare questo nuovo iniziativa».

f. pan.

La fiera di Carrù compie 76 anni e si ripropone all'insegna della qualità

Un bue grasso e garantito

Il centro per il «performance test» seleziona ogni anno i tori dalle caratteristiche geneticamente più vantaggiose per migliorare la razza piemontese - Tutti gli animali in gara saranno sottoposti a analisi per controllare l'assenza di estrogeni

Il bue piemontese è una garanzia per la bontà delle sue carni

CARRU' — Sospesa tra il passato e il futuro, la fiera del bue grasso festeggia giovedì prossimo la sua settantaseiesima edizione, essendo nata nel 1910. Il passato è rappresentato dalla tradizionale parata degli animali vincitori per le strade cittadine e dalle tante leggende che circolano in merito all'alimentazione del bue che vincerà la rassegna.

Il futuro, sia per gli allevamenti della zona sia per il rilancio dell'immagine di Carrù, è dato dal modernissimo centro di «performance test», dalla prova per la ricerca di sostanze ormonali e antiormonali (cui verranno sottoposti tutti i bovini presentati alla fiera) e dalla probabile costituzione, in un periodo relativamente breve, di un ordine dei «Cavalieri del bollito» da assegnare a eminenti personalità che abbiano contribuito a far conoscere e apprezzare la genuinità e la squisitezza della carne prodotta negli allevamenti carrucesi.

La verifica [illegible] nei bovini dei [illegible] estrogeni è [illegible] applicata, [illegible] notevole successo, lo scorso anno. Commenta il sindaco, avvocato Guido Devalle: «*Quando decidemmo di fornire una garanzia di genuinità alla carne commerciata durante la rassegna, vi era in noi la paura che la fiera andasse incontro a brutti [illegible] soprattutto a livello di partecipazione. Invece l'edizione 1985 fece risultare un'affluenza, superiore anche alle più ottimistiche previsioni*».

Così anche nel 1986 i bovini che parteciperanno alla rassegna di giovedì prossimo [illegible] otto categorie: buoi grassi isolati, manzi grassi da 1 a 8 denti, vitelli della coscia, [illegible] grasse e torelli grassi da 1 a 8 denti) dovranno obbligatoriamente sottostare all'esame di sangue o urine per garantire agli acquirenti e ai consumatori la totale assenza di sostanze ormonali e antiormonali.

Le prove saranno fatte sia prima della fiera (con segnalazione al servizio veterinario di Mondovì) sia durante la rassegna.

Così, quando verranno proclamati i vincitori (sono previsti premi per i migliori [illegible] della varie categoria, per il bue e il toro più pesanti, nonché riconoscimenti in denaro da parte della Cassa Rurale e Artigiana per gli allevatori residenti nei comuni in cui l'istituto bancario è abilitato a operare e meglio classificati), vi sarà anche [illegible] «garanzia [illegible] genuinità» a tutela soprattutto dei consumatori.

Accanto alla genuinità, la possibilità di ottenere un animale sempre migliore [illegible] punto di vista qualitativo. E' questo il [illegible] portato avanti dall'Anaborapi (Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese) che a Carrù ha messo in funzione, dallo scorso anno, il centro di «performance test», uno tra i primissimi in Italia e senza dubbio il primo nella parte nord-occidentale del nostro paese. In un anno entrano nei capannoni del centro 100 vitelli maschi di età fra i 20 e i 40 giorni, che ne usciranno dopo 15 mesi a termine delle varie prove.

Queste [illegible] distinti in due fasi. La prima comporta prova di confronto sull'accrescimento giornaliero e sull'indice di conversione degli alimenti, tenendo conto delle caratteristiche dei soggetti; la seconda valuta la rispondenza degli animali alla necessità della fecondazione artificiale. In questo modo vengono individuati i tori miglioratori della razza piemontese.

Un discorso molto tecnico e specialistico, che lascia forse da parte la poesia del bue (d'altra parte lo [illegible] anno di buoi ve n'erano solo una cinquantina di esemplari) per puntare su un animale selezionato e dalla carne genuina.

Ma tutto questo non è probabilmente sufficiente per puntare a un rilancio in grande stile del «bollito» di Carrù e delle sue tradizioni gastronomiche. Dice ancora il sindaco: «*Individualmente la fiera del bue grasso va accompagnata da una serie di manifestazioni collaterali quali convegni sulla carne, giornate gastronomiche e così via*».

Su questa strada ci si è [illegible] mossi lo scorso anno, quando proprio in [illegible] no della rassegna, confluirono a Carrù per il loro ràduno annuale, indossando i rischi paludamenti che li contraddistinguono, i rappresentanti dei sodalizi culturali enogastronomici del Piemonte. In occasione del convegno si discusse anche dei tagli ideali per il bollito nonché delle verdure e delle salse che lo debbono accompagnare a tavola.

[illegible] è probabilmente [illegible] l'idea di istituire, in un futuro non molto lontano, l'ordine dei «Cavalieri del bollito» con l'intenzione di insignirne prestigiose [illegible] alità che [illegible] trainanti [illegible] confronti del bollito di Carrù e [illegible] tradizioni gastronomiche della zona.

[illegible] Cornaglia

Comune di CARRU'
(Provincia di Cuneo)
[illegible]
11 [illegible]
1986
76ª FIERA [illegible] BUE [illegible] RASSO
con tradizionale stiratura dei capi bovini

Partecipante [illegible] 76ª [illegible] DEL BUE [illegible] DI CARRU'

MACELLERIA DA «DINO»

Ha a disposizione la carne [illegible] bue grasso
a partire dal 9-12-86 sino alla fine del [illegible] dicembre
[illegible] 16 - CARRU' - Tel. 0173 750.647

Alla rassegna [illegible] bue grasso gli umori [illegible] volta e la managerialità più smaliziata

Carrù, «tempo perduto» e avveniristico

NOSTRO SERVIZIO

CARRU' — Silvio Brarda, il vincitore dello scorso anno, non si sbilancia. Dice, misurando le parole, nella sua bottega di macellaio a Cavour, già in terra torinese malegato da mille radici agli umori della Granda: «*Partecipero' anch'altro. Giovedì sarò a Carrù con due buoi. Se vincerò? Non so, non credo. Fare bis è sempre difficile in un concorso come questo. Ho un animale molto bello, non pesantissimo però. Bisognerà per conquistare la quadrupla bianca?*». Lascia cadere l'interrogativo e guarda al di là dei vetri del suo negozio, illuminati dal un gelido sole di dicembre.

Poi confessa: «*Vincere il primo premio è una cosa meravigliosa. E' un ottimo affare: ci si fa conoscere, si vende ad imporre il proprio nome, i clienti vengono ed acquistano con una sicurezza maggiore. Gli estrogeni? Nemmeno a parlarne. La mia ricetta "segreta" è semplice: cereali [illegible] fiocchi e fieno della Langa, di Dogliani. Niente'altro*».

Sarebbe piaciuto a Giuseppe Ghio, sindaco di Carrù agli inizi del Novecento, al veterinario di allora Benedetto Bonsarelli e all'agronomo Alessandro Gioda, gli inventori della «Fiera del Bue Grasso» che giovedì compie 76 anni. Così come sarebbero piaciuti Paolo Chiecchio e Simone Martinengo, due [illegible] favoriti per la vittoria finale. Chiecchio, arzillo e taciturno contadino di Clavesana, è l'uomo dei record, il re della Fiera nell'ultimo decennio. Simone Martinengo, quarantenne di Pianzo, fisico asciutto e baffi spioventi, è stato il primo a interrompere il lungo predominio di Chiecchio.

Al centro «Performance test» di Carrù si selezionano i riproduttori dalle migliori caratteristiche

Chi vincerà? Nessuno dei tre si pronuncia, lasciando al verdetto di giovedì uno dei tanti misteri di una fiera che [illegible] anno dopo [illegible] un fascino sempre più discreto. Ed è questo l'interrogativo di sempre che la Fiera rivernicia con colori nuovi, portando ora alla ribalta vecchi personaggi, promuovendone altri, pescandoli tutti dal grande serbatoio di un mondo [illegible] bile.

Leggenda e grande affare economico, «tempo perduto» e futuro avveniristico, intrighi e poesia si mischiano da settantasei anni sotto le volte piene di voci del grande Foro Boario di Carrù, grosso paese ad un tiro di schioppo dalle prime colline delle Langhe e [illegible] pianura cuneese.

Un mercato che ha conosciuto splendori e [illegible] «grande Mucca» per il mondo contadino e gli allevatori, piccolo [illegible] per commercianti, mediatori, macellai, semplici curiosi che vogliono vedere [illegible] — sotto l'immancabile sole di dicembre che ha accompagnato le edizioni degli ultimi due lustri — una piccola fetta della nostra provincia.

Lo scorso anno sulla Fiera [illegible] soffiato il vento delle polemiche e degli estrogeni, le paure e le accuse avevano accompagnato fino all'ultimo le ore della vigilia. Poi i fatti avevano dato ragione agli organizzatori. Il trionfo di Silvio Brarda alla settantacinquesima edizione era colpito con il rilancio di questa grossa Fiera delle meraviglie.

Gli estrogeni, la grande paura della passata rassegna, non erano riusciti a rovinare il volto di una Fiera nata [illegible] lontano 18 novembre del 1910. Si voleva offrire, allora, con il premio, una passerella agli allevatori della Granda, spin[illegible] a esaltare, allevando con prodotti naturali, la razza bovina piemontese, offrire [illegible] punto di riferimento per agricoltori, commercianti, macellai, semplici clienti.

La rassegna era limitata agli allevatori del circondario di Mondovì, la medaglia per il bue vincitore era offerta dal re. Poi la Fiera ha allargato il proprio mondo, lanciando fuori dalla provincia il nome del famoso bollito di Carrù, richiamando per il secondo giovedì di dicembre centinaia di persone da tutto il triangolo industriale.

Doppio il binario di interesse: da una parte un concorso, con i suoi meccanismi precisi, l'incertezza e il fascino della gara, il dubbio sulla competizione, [illegible] per gli scettici e la gioia di una vittoria cullata da mesi; dall'altra il giro commerciale che porta, il giorno della Fiera, vari miliardi di affari.

In mezzo, per chi non è commerciante o allevatore, il fascino del giorno del Bue Grasso, il gusto di trascorrere una mattinata assaporando gli umori di un tempo, passeggiare sotto le volte del Foro boario con un mondo che è stato l'anima, l'passatura della vecchia provincia.

Il mondo contadino giovedì a Carrù farà festa e si concederà un premio sotto forma di affari, vendite, acquisti, buoni guadagni. Un rito che si ripete da 76 anni, con tempi rimasti inalterati: la pesatura degli animali, la premiazione, il corteo con il bue vincitore rivestito da una guidrappa bianca dai fili d'oro.

Luigi Sugliano

TRADIZIONE ed EVOLUZIONE dell'Agricoltura e del suo Credito

Tradizione di prestigio ed antica cultura contadina, al supremo servizio del credito.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
RISORSE PER NUOVI PROGETTI

a CARRÙ, piazza Generale Perotti, 11 - tel. (0173) 75525

Comune di [illegible] U.S.S.L. n. 66 [illegible]

La salute di tutti passa attraverso il controllo degli alimenti

A CARRU' - [illegible] 11 [illegible]
«[illegible] ESTROGENI»

76ª Fiera del bue grasso

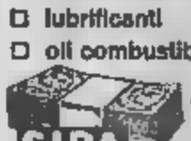
[illegible]CATO DEI BOVINI CONTROLLATI E GARANTITI

RICERCA [illegible] E ANTIORMONALI

Tutti coloro che intendono presentare i propri bovini alla 76ª Fiera del bue grasso dell'11 dicembre [illegible] sono informati [illegible] saranno effettuati campionamenti di sangue e/o urina sui capi esposti per la ricerca di sostanze ad azione ormonale od antiormonale (estrogeni).
I controlli saranno effettuati a cura del Servizio Veterinario dell'U.S.S.L. n. 66 di Mondovì.
Coloro che intendono eseguire volontariamente le analisi in argomento prima del giorno del [illegible] ottenere la relativa certificazione sono invitati a segnalare, anche telefonicamente, il proprio nominativo ed indirizzo, indicando il numero dei capi da campionare presso la sede del Servizio Veterinario 15 giorni prima del Mercato stesso (Mondovì - c.so Statuto, 13 - tel. 0174/42.284 - orario d'ufficio; dalle [illegible] alle 13 dal lunedì al sabato; martedì anche dalle 15 alle 17,30), oppure presso le sedi distrettuali dell'U.S.S.L. 66, oppure ancora presso i veterinari distrettuali al relativo indirizzo.

SIPA Mobil calore
servizio riscaldamento

- carburanti
- lubrificanti
- oli combustibili
- gestione calore
- controllo combustione
- assistenza termotecnica



RISPARMIARE [illegible]

risparmio con:

- Il servizio «gestione calore»: il caldo giusto senza problemi di combustibile ed assistenza
- Il servizio riscaldamento in economia: combustibile più assistenza impianti
- controllo e regolazione [illegible] dell'impianto per [illegible] il massimo rendimento
- termocontrollo di centrale [illegible] esclusivo di ponte radio tra [illegible] e fabbricato

RISCALDAMENTO

CARRU' - CASELLO AUTOSTRADA - TEL. (0173) 75.582/4
CUNEO - C.SO MONVISO, 1 (PIAZZA STAZ.) - TEL. (0171) 64.464/5
Chiedeteci un preventivo senza impegno - Operiamo in tutta la provincia di Cuneo

COVER s.n.c.
di Altare B. & C.
Strada Piozzo, 9 - Tel. (0173) 750.110 - 750.554 - 12061 CARRU'

Costruzione di impianti di:
Condizionamento
Ventilazione
Riscaldamento
Via Vegilia, 10/13 - Tel. 328.397 - 10136 [illegible]

MAGLIFICIO
Chiemar

Confezioni [illegible] per [illegible]
Donna [illegible] per [illegible] nel punto [illegible] di piazza G. [illegible]
[illegible] l'anno»

CARRU'
Via Privata 3 - Tel. 0173 75.253

Pausa e riflessione nella lotta tra la Culmv e il Cap

Porto di Genova: ora le parti cercano di superare lo scontro

Intanto i portuali, dopo lo sciopero di venerdì, hanno annunciato che si asterranno dal lavoro festivo e non faranno straordinari - Le posizioni

GENOVA — Fino a martedì le parti in causa che ruotano attorno al porto di Genova studieranno strategie e nuove mosse per superare l'attuale stato di cose, cioè lo scontro frontale.

Per il momento però le direzioni delle parti sono ancora divergenti: i portuali hanno fatto sapere che, dopo lo sciopero di 24 ore realizzato venerdì, escogiteranno nuove forme di lotta, cioè si asterranno dal lavoro festivo e non accetteranno prestazioni straordinarie (che sono, invece, nella realtà quotidiana).

Da parte del Cap si risponde tranquillamente che i decreti attuativi della riforma del lavoro sulle banchine proseguiranno tranquillamente come già convenuto e che la sede per la Culmv per discutere è il Consiglio d'amministrazione della società contenitori, dove la Culmv (non si sa se direttamente o tramite l'iniziale 34,5% della Compagnia portuali) è rappresentata.

La riforma, fa capire indirettamente D'Alessandro, che tutta la città sospettava è stata voluta e chi ha boicottato sono i portuali i quali non vogliono rinunciare ai loro privilegi corporativi.

Dietro il Cap, al suo presidente e al suo management, ci sono compatte tutte le categorie economiche e imprenditoriali, dell'industria, turismo, terziario, agricoltura, le libere professioni, gli enti territoriali (Comune, Provincia, Regione), nonché, è ovvio, l'utenza: armatori, importatori-esportatori, spedizionieri, agenti marittimi.

Questa schiera s'è infittita con l'arrivo delle Cooperative (a forte connotazione comunista) e delle segreterie regionali (è stato il caso di Giorgio Benvenuto) della Cisl e della Uil che hanno sconfessato alcuni esponenti locali del sindacato portuali.

Con D'Alessandro ci sono tutti i partiti a eccezione del pci, animato indirettamente di voler mantenere a tutti i costi un centro di potere. Ogni lavoro d'un portuale (che guadagna in media un milione e 700 mila lire nette per 16 giorni lavorativi, 1 milione e 500 mila per cinque giorni lavorativi e 1 milione e 300 mila anche se non lavora o sciopera) costa, in termini sociali, circa 150 milioni l'anno, contro i 50 milioni d'un consortile e i 40 milioni di un operaio del settore industriale.

I portuali hanno contrapposto alla linea del Cap un progetto operativo sul lavoro dei containers che prevede costi per pezzo trattato più bassi del progetto del «libro bianco»: lasciateci provare, dicono, e lasciateci l'esclusiva dell'appalto del lavoro in banchina.

I vertici del Cap ribattono che l'ultima internazionale vuole vedere, invece, un profondo segnale di riforma da Genova: finalmente un porto organizzato come una qualsiasi azienda privata, con tempi e modalità di servizi chiari e certi, soprattutto con scelte tecnologiche e di organizzazione di lavoro (numero di addetti, di squadre, ecc.) definiti dalla direzione della società e non dalla Compagnia.

Entrambe le parti in causa, comunque, nutrono qualche preoccupazione.

Paolo Lingua

D'Alessandro: «La città non può più aspettare»

GENOVA — *«Lo ripeto: non c'è più tempo per gli imprenditori improvvisati dell'ultima ora. Cifre, dati, questioni organizzative sono stati oggetto di discussioni, ripensamenti, modifiche, correzioni, per ben tre anni. Lo Culmv ha avuto tutto il tempo, oltre che le sedi adatte, per inserirsi. Adesso la città e il territorio non possono più aspettare, di ne avanti così, anche se a qualcuno, a questo punto, piacerebbe tornare indietro di dieci anni».*

Roberto D'Alessandro è tornato a svolgere il ruolo *«decisionista»*, del presidente che governa *«per decreti»*: dopo un inizio, nel 1984, dal suo mandato all'insegna del *«billa»* e dopo un paio d'anni di tattica attendista, durante i quali i suoi sostenitori più accaniti erano arrivati a sospettarlo di *«eccesso cauteloso di diplomazia»*, o di *«collusione con il pci»*.

«Chiariamo i punti essenziali — prosegue il presidente del Cap —. *Esiste un progetto globale, che è anche una sfida pesante al Duemila per fare di Genova una città ricca e florente. Questo progetto prevede, com'è giusto e democratico, un patto sociale tra tutte le parti. Preciso che tutte le parti hanno da guadagnare dal successo del progetto: comunque in nessun Paese del mondo esiste un management che al proprio ruolo di programmazione e decisione».*

Polemiche (e blocchi) per il divieto di transito in centro

Commercianti contro Comune A Genova è guerra per l'isola

L'assessore Mazzolino: «Questi esperimenti proseguiranno» - Savinelli: «Sono provvedimenti che ci danneggiano» - Il problema parcheggi

GENOVA — Sarà un *«Natale di guerriglia urbana»* quello che s'annuncia tra l'associazione dei commercianti e l'amministrazione comunale di Genova, a proposito delle isole pedonali? Sembra proprio di sì: un fatto è che il centro cittadino, da una decina di giorni a questa parte, sembra davvero invivibile.

Il traffico privato è in aumento, il *«parcheggio selvaggio»* sembra un costume abituale, così come le code, gli intasamenti e i blocchi.

Se questo non bastasse, sono aggiungersi l'agitazione *«di piazza»* degli esercenti con i loro leaders in testa, che improvvisano ulteriori blocchi, cortei e manifestazioni per le strade del centro.

E' uno scontro singolare perché l'associazione commercianti (che nella sola provincia di Genova annovera più di trentamila iscritti, grande centro di potere e di influenza dell'opinione pubblica in una città e in un territorio tradizionalmente dominati dal *«terziario»*), il grosso modo una delle colonne di potere su cui si regge il consenso del pentapartito ed è più specificamente, una riserva di voti per la dc, di cui l'assessore Tullio Mazzolino è un esponente di primo piano.

Genova. A passeggio in via S. Vincenzo senza le auto (Telef.)

«Non ci scrolleremo neanche di clientelismo e di miopia politica — commenta risentito Mazzolino, di fronte a questo contesto —. *Credo che gli interessi comuni e il bene dei cittadini siano al di sopra degli schieramenti. Per cui, si proseguirà in questi esperimenti e i più intransigenti si ricrederanno».*

Gli ribatte, dal pulpito *«intransigente»*, il presidente dei commercianti Giorgio Savinelli: *«Non si può ragionare in astratto — dice — come se il traffico fosse una sostanza chimica da analizzare in provetta, all'interno d'un tranquillo laboratorio. Lo spostamento d'un percorso di transito da una strada all'altra, le modificazioni di traffico e di parcheggio implicano reazioni e conseguenze spesso catastrofiche, perché non ci sono i possibili "tempi-cuscinetto". Un problema così complesso va esaminato in termini globali di pianificazione e di piano regolatore. Noi commercianti vogliamo la disciplina. Ci opponiamo a sistemi drastici (che poi non risolvono nulla) ma che ci penalizzano nel periodo di maggior vendita, cioè il Natale».*

I commercianti chiedono a gran voce più parcheggi: sotterranei, nei palazzi, in aree prescelte. Vogliono che il centro storico sia circondato da una rete di deposito delle vetture, in modo da consentire i divieti di sosta e addirittura di circolazione. Il Comune ribatte che i parcheggi non possono essere costruiti indiscriminatamente e che, comunque, non possono essere realizzati in un sol giorno.

Occorre che tutte le parti in causa facciano sacrifici e non vedano solo il loro interesse immediato, con i paraocchi.

Tra proposte di mediazione e intransigenze irritate, non si escludono, per i prossimi giorni, ostruzionismi, cuciti blocchi e nuove forme di caos stabilizzato.

D. L.

Gli specialisti della Regione per lo sciopero dei medici

GENOVA — *L'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, ha invitato le Unità sanitarie locali della Liguria «ad attivare il servizio di guardia medica nel caso fosse confermato lo sciopero dei medici generici dal 9 al 19 dicembre prossimi e consistente nella effettuazione dell'attività a pagamento e nella prescrizione dei farmaci su ricettario personale».*

Il servizio, specifica un comunicato, sarà riservato *«a tutti i cittadini dichiarati esenti dai ticket sanitari oltre che a tutti i casi di urgenza».*

La Regione ha disposto inoltre che le farmacie accettino le prescrizioni redatte sul ricettario personale del medico nello stesso modo con cui vengono normalmente accettate quelle su ricettario regionale.

Gli agricoltori per il rilancio della Liguria

GENOVA — *«La Liguria è impegnata in un rilancio economico di vasta portata al quale gli agricoltori vogliono e debbono partecipare congiuntamente alle altre forze economiche. Una duplice sfida al cambiamento, quindi, che l'organizzazione ligure degli imprenditori agricoli lancia da Genova».*

Lo hanno detto i massimi esponenti della Federazione Regionale Unione Agricoltori nel corso dei lavori della annuale assemblea ordinaria. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Confederazione, Stefano Wallner, e il presidente regionale, Enrico Carbone.

L'agricoltura ligure partecipa per il 2% alla composizione del prodotto lordo agricolo italiano per un valore attorno ai 700 miliardi, di cui il 55%, pari a circa 400 miliardi, è dato dalla produzione florovivaistica.

Altre produzioni, quali quelle orticole, assommano a 110 miliardi di lire e la olivicola a 150. Altri 140 miliardi di lire

Decisa replica del pci sul caso della cooperativa

Il sindaco di Lavagna Solo accuse offensive

LAVAGNA — *«Sarpinismo con assoluto fermezza le accuse, ignobilissime oltre che offensive, che sono state rivolte in questi ultimi tempi. Parlare di "mentalità mafiosa" e di "palermizzazione" di Lavagna, come hanno fatto i consiglieri comunisti, questo è ignobile e imbarbarire il rapporto tra le forze politiche».*

Gabriella Mondello, sindaco dc di Lavagna, risponde così in una conferenza stampa alle dichiarazioni del capogruppo comunista Angelo Dasso.

La battuta sulla «mentalità mafiosa», contenuta in una interpellanza urgente, non era invece riferita alla civica amministrazione, ma ad alcuni episodi che secondo il pci sarebbero avvenuti nei rapporti tra la coop «Solidarietà», un privato cittadino e un ex assessore.

Sulla vicenda delle cooperative, due diverse accuse vengono rivolte al Comune: di averle aiutate poco, o di averle aiutate troppo. Mondello: *«Troppo, non direi. Certo, in qualche caso siamo andati incontro ai soci che in fondo sono cittadini di Lavagna, ad esempio agevolando l'occupazione degli edifici che sono stati ultimati. Noi non vogliamo entrare nel merito di pettegolezzi e diceria, né prendere le parti della cooperativa, che ha, se crede, modo di rispondere per suo conto. Abbiamo creduto nella scelta della cooperativa e l'abbiamo sostenuta. Ma quando si verificano irregolarità, come quelle segnalate per il comparto 5 di via Teticia, il nostro compito è quello di intervenire, come abbiamo sempre fatto per tutti indistintamente».*

L'esperienza cooperativa di Lavagna, al di là delle accuse e delle polemiche, ha molte sfaccettature, e non tutte sarebbero positive. Spiega infatti Renzo Badgalupo, vicesindaco socialista: «L'ingolfamento con alcune cooperative deriva dal fatto che forse tutte le addizioni operate. Pensavamo ad esempio che queste case sarebbero andate a gente che non avrebbe mai potuto acquistarle al mercato libero, invece gli alti costi hanno finito per eliminare le fasce di reddito più basse. Questo è cosa che può creare».

M. P.

Il pretore al S. Martino

GENOVA — Il presidente di Tribunale Biagio Saggese, è stato ricoverato al San Martino di Genova in seguito ad una crisi cardiaca che l'ha colpito alcuni giorni fa. In un primo momento Saggese era stato ricoverato all'ospedale di Recco ma poi, vista la gravità delle sue condizioni, è stato reso necessario il suo trasferimento. (r. c.)

Il pci propone un'isola pedonale permanente

Il traffico sarà vietato nel centro di Chiavari?

CHIAVARI — Un'isola pedonale permanente (cioè non legata a un orario, come l'attuale che funziona dalle 9 alle 20) e allargata a tutto il centro storico.

E' questa la proposta, per certi versi rivoluzionaria e sicuramente destinata a far molto discutere, presentata ieri mattina dal gruppo comunista di Chiavari.

Ma non è escluso che, ancora prima, si accenda in città il dibattito sull'opportunità di una simile realizzazione.

Il progetto del gruppo consiliare di via Costaguta è stato accolto con grande polemiche sorte sulla proposta dell'isola pedonale parziale, che poi passò nonostante il no di gran parte dei commercianti del carruggio.

Molti dei quali, oggi, si sono sull'utilità di avere, sia pure per poche ore al giorno, la strada libera dalle auto, dai fumi di scappamento, dai pericoli del traffico (biciclette permettendo).

Secondo la proposta del pci, l'isola pedonale totale potrebbe comprendere via Martiri, l'adiacente via Rivarola, piazza Matteotti e un tratto di corso Garibaldi (dal monumento a Garibaldi sino all'incrocio con via Delpino), via Vittorio Veneto fino a piazza Roma.

In conseguenza di questo [illegible] sarebbe modificata come segue.

Inversione dell'attuale senso unico di via Entella: al semaforo di via Piacenza, con l'indicazione Centro Storico, sarebbe interdetto l'ingresso ai mezzi pesanti tranne che per le operazioni di carico e scarico; via Marsala e passo alle Clarisse manterrebbero la loro funzione di collegamento tra corso Dante e piazza Roma da un lato, via Entella dall'altro.

Il traffico da via Entella proseguirebbe verso via Costaguta e via Ravaschieri, come [illegible]

Dopo molti giorni la risposta del presidente Carlo Bellati

Scambio di vaccino a S. Margherita Per l'Usl «nessun [illegible]»

SPEEDWAY, SPETTACOLO A GENOVA

Genova. I mostri dello Speedway piombano per la prima volta al Palasport della Fiera per due vita ed una due giorni da brivido, assicurano entusiasti a go-go al pubblico presente e vogliono stabilire subito il «feeling» con gli appassionati genovesi in modo da poter diventare un classico appuntamento motoristico sulla falsariga del Superbowl. Fari puntati dunque stasera (ore 20) e domani (ore 15) sulla manifestazione internazionale a scopo benefico organizzata dalla New Sports and Events di Alassio in collaborazione con il Lions Club San Giorgio di Genova. Il prezzo del biglietto è contenuto in 7 mila (ingresso) e 15 mila lire (settore distinti) e l'incasso verrà interamente devoluto al Fondo tumori e leucemie dei bambini che opera da oltre vent'anni a sostegno della quarta divisione di ematologia e oncologia pediatrica dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova

NOSTRO SERVIZIO

S. MARGHERITA LIGURE — Dopo aver mantenuto il massimo riserbo sulla vicenda di Clara Custo — la bimba di 16 mesi alla quale è stata praticata una vaccinazione sbagliata nell'ambulatorio comunale — la presidenza dell'Usl 17 finalmente ha rotto il silenzio, esprimendo il proprio parere su questo episodio.

In riferimento allo «scambio» di vaccinazioni (antipolio al posto dell'antitetanica) praticata alla piccola Clara, il presidente del Comitato di gestione dell'Usl Portofino, Dario Bellati, in una nota afferma: *«L'inconveniente tecnico lamentato, di trascurabile importanza medica, poteva non meritare uno notizia di cronaca se non fosse stato sfruttato politicamente».*

Bellati si riferisce forse alla polemica sorta tra i partiti (primo fra tutti il pci). Il fatto in sé, infatti, non denota problemi di tipo politico, quanto organizzativo.

Il comunicato prosegue, rifiutando il proprio rifiuto per l'«indiscriminata accusa rivolta all'Usl, quale atto di pura strumentalizzazione».

Una precisazione che stupisce, dal momento che, qualche settimana fa, l'organismo amministrativo dell'Usl 17, cioè l'assemblea generale, riunitosi per la nomina del presidente, ha seramente bandito la politica dalla gestione della sanità, ribadendo il proprio impegno in campo di riorganizzazione medica.

Parlare adesso di politica, a proposito di un indiscutibile caso di disorganizzazione del settore, non sembra proprio il logico seguito di tale affermazione.

Raffaella Quaglino

GOLLO... PER TUTTE LE STAGIONI.

quelle a [illegible],... con finestre, persiane, gioiole, porte in P.V.C. antiurto della GOLLO s.r.l. è già nel futuro, grazie all'alta tecnologia applicata ai serramenti, ma, guardando alla tradizione "ecco la finestra persiana in P.V.C. con le [illegible] tonalità del legno"

SERRAMENTI IN PVC ANTIURTO
RINFORZATI IN ACCIAIO ZINCATO
RISPARMIO ENERGETICO
ELIMINAZIONE CONDENSA

GOLLO s.r.l.

STABILIMENTO: VIA PILLEA 15 E GENOVA
TEL. (010) 603895
ESPOSIZIONE: VIA BRIGNONI 14 R SAVONA
TEL. (019) 26898

PREFUMO SPORT

da mercoledì 10 in via boselli

STUDIO DI 2 - SAVONA

Mettiti addosso un Profumo Sport

Via Trilussa, 51r. Tel.807786
Via Boselli SAVONA

INTERREGIONALE - Nel girone E i biancocelesti ospitano la Virtus Roteglia

[redacted] Canepa [redacted]» Festa [redacted] successo?

Nel girone A due derby - La Levante C di Locatelli affronta una lanciata Cairese - Al «Bacigalupo» il Savona riceve l'Albenga - La Saviglianese ad Imperia - Il Vado col Nizza

Nel girone E il dodicesimo atto dell'Interregionale [redacted] 14,30) potrebbe [redacted] decisivo per il futuro del Levante [redacted] il gioca importanti chances di salvezza nella [redacted] casalinga [redacted] della Virtus [redacted]

Il nuovo allenatore [redacted] nico Canepa [redacted] bagnare con una vittoria il suo [redacted] tesimo al «Moltedi», sprona i biancocelesti alla conquista della terza affermazione stagionale ed è pronto a sacrificare il bel gioco sull'altare del risultato: i levantesi [redacted] ultimi a due lunghezze dalla zona salvezza, l'eventuale [redacted] potrebbe portare immediati [redacted] in classifica.

Nel girone A invece il giornata di derby [redacted] i fari puntati al «Pio XII» e al «Bacigalupo».

Levante C e Cairese, ovvero le due rappresentanti del calcio nostrano che alla [redacted] stagione non godevano di particolare credito in sede di pronostico, [redacted] occupare invece le migliori posizioni nella hit-parade regionale (giallobIù della Valbormida terzi [redacted] 14 punti, biancoblù pegliesi sesti a quota 12) e sono [redacted] a scornarsi a [redacted] delicata sfida di Genova per valutare effettivamente le rispettive possibilità per il proseguo della stagione: mister Locatelli punta tutto sul solito cocktail imperniato sugli ingredienti della grinta e della determinazione agonistica, mentre il suo «collega» Barlassina conta di [redacted] l'imbattibilità vantata attualmente nei confronti con le altre cugine (pareggi con Savona, Imperia e Vado, successo sull'Albenga) affidandosi al suo indubbio potenziale.

Differenti le prospettive di Binacchi e Tonelli che tentano di far uscire Savona ed Albenga dalla ragnatela del centroclassifica per condurre le rispettive équipes verso le zone più nobili, ma oggi si trovano costretti a darsi battaglia in maniera diretta.

Per l'occasione Carlinho e compagni potrebbero trovare un alleato indiretto nell'Imperia che riceve la visita della [redacted] Savigliano [redacted] «Ciccione» e tenta di conquistare la prima vittoria [redacted] proprio nella gara più difficile, mentre il Vado va a cercare punti sull'insidioso terreno del [redacted]

Aldo Costa

QUESTA DOMENICA

Calcio

Interregionale (ore 14,30) — Girone A: Acqui-Moncalieri, Cuneo-Biellese, Imperia-Savigliano, Juve Domo-Aosta, Levante-Cairese, Nizza-Vado, S. Vincent-Pinerolo, Savona-Albenga. Girone E: Carpi-Sarzanese, Levante-Roteglia, Mirandolese-Finale, Ponsacco-Cerretese, Valanese-Migliarina, Cecina-Colorno, Viareggio-Pietrasanta, Viadana-Vinci.

Promozione (ore 14,30) — Monterosso-Molassana, Fivizzanese-Lavagnese, Albano-Sammargheritese, Sestri-Rapallo, N. S. Fruttuoso-Balardo (ore 15), Pontedecimo-Caperana (ore 15).

Prima categoria (ore 10,30) — Lagaccio-Carasco (ore 10), Albaro-Cap (Taviani), Borgoratti-Veronesi (Piani di Ferretto), Pro Figaro-Robino (Cà de Risei), Cavese-Cosmos, Fontanabuona-Ravecca, Monegliese-Arenelle (ore 14,30), Carlo Grasso-Pro Recco (ore 15).

[redacted] categoria (ore 10,30) — Sori-Riva (ore 15), S. Bartolomeo-Atletico, Bogliasco '75-Leivi, Caperanese-Ri, [redacted] Riese-Avegno, Vallesturla-Spartak (ore 14,30), Camogli-Cogornese (ore 15).

Terza categoria (ore 10,30) — Girone A: Pro Sestri-Sporting. Girone B: Rutese-Caperana (ore 9), Sanmartinese-Milan Club (ore 10,30).

Torneo Città di Zoagli — Girone B: Broccoletti's Clan- Autofficina Solari (ore 8,15), Valencia '81-Bar Passatempo (ore 9,15), Elettrodomo-Sori (ore 10,15). Girone C: Bar Quattro Archi-Edilizia [redacted] (ore 11,15).

Allievi provinciali — Sestri-Bogliasco (ore 9), Old Stars-Entella (ore 9,30), Monegliese-Arecco (ore 10).

Giovanissimi provinciali (ore 10) — Casarza-Rapallo (ore 9,15), Cap-Riva, Sammargheritese-Carasco.

Esordienti provinciali — Lavagnese-Pro Recco (ore 14,30).

Pallacanestro

C maschile — Cus Genova Erg-Valtarese (Lago Figoi, ore 17).

C femminile — Sporting Genova-Morando Chiavari (via Cagliari, ore 15,15), Auxilium Genova-Mirafiori Torino (via Cagliari, ore 17).

D maschile — Cam Rapallo-Canaletto (Casa della Gioventù, ore 17,30).

Pallavolo

C2 femminile — Vbc Recco-Cs Recco (ore 10,30).

Vela

Trofeo Cointreau — Terza prova sullo specchio acqueo del Golfo Tigullio per le classi Ior, Ior 8mr, J24 (ore 10).

Criterium Invernale Interregionale — Sesta prova sullo specchio acqueo di Rapallo per la classe Europa (ore 10).

Regata Interzonale — Prima giornata sullo specchio acqueo di Sestri Levante per la classe Optimist (ore 10).

Regata dei Trofei — Sullo specchio acqueo di Sestri Ponente per le classi Ior e Crociera Oim (ore 10).

Rugby

Serie C1 — Sestri Ponente-Lainate (ore 15).

Pallanuoto

[redacted] regionali — Girone D (Parco Lavagna): Audax-Maridipart [redacted] 15,30), Lerici-Chiavari (ore 16,30), Lavagna-Spezia (ore 17,30).

PRIMA CATEGORIA - [redacted] incontro salvezza con il Cosmos

[redacted]

Turno facile per il Fontanabuona che ospita il Ravecca - Derby fra Carlo Grasso e Pro Recco

Palla al centro (ore 10,30) per le partite dell'undicesima giornata con il calendario che sembra agevolare la [redacted] polista Fontanabuona.

[redacted] - Ravecca [redacted] (14) — Gli imbattuti valligiani ospitano il non irresistibile Ravecca al «Colombo» e dovrebbero [redacted] re senza troppi problemi l'obiettivo [redacted] successo muovendo un altro passo importante verso il traguardo finale della promozione.

I genovesi vanno a Ferrada di Moconesi disposti a fare le barricate pur di strappare un pareggio prezioso ai fini della classifica.

Carlo Grasso (11) - Pro Recco (13) — Derby molto interessante al «Macera» di Rapallo (ore 15) tra due rivieresche che non fanno mistero delle loro ambizioni e sono pronte a scornarsi a vicenda per poi lanciare l'attacco diretto a [redacted] buona.

M[redacted] sfruttare convenientemente il fattore campo [redacted] sprona i [redacted] alla vittoria, mentre il suo collega di panchina Mazzini cerca di mantenere l'imbattibilità recchelina.

Monegliese [redacted] - [redacted] (7) — Gara [redacted] alla «Secco» (ore 14,30) tra due cugine levantine che occupano una diversa posizione di classifica e si propongono di raggiungere mete opposte.

La squadra di Genovese è piombata nell'élite del girone e insegue la sesta affermazione stagionale per legittimare le sue velleità di promozione, [redacted] uomini [redacted] quel pareggio che si [redacted] rebbe senz'altro molto utile nella battaglia per la permanenza nella categoria.

Cavese (4) - Cosmos (12) — La crisi dei giallobIù di Castelletti s'è fatta davvero grave e solamente una vittoria potrebbe scacciare momentaneamente lo spettro della retrocessione.

Il cliente [redacted] «Riboli» però [redacted] è [redacted] i più malleabili visto [redacted] il Cosmos presen[redacted] come biglietto di visita il secondo posto in graduatoria, l'imbattibilità e la retroguar[redacted] più solida [redacted] torneo.

Borgoratti (10) - Veronesi [redacted] (12) — [redacted] derby [redacted] del «Piani di Ferretto» il pronostico è apertissimo e il [redacted] cugine promettono di puntare al successo senza [redacted] dare troppo ai tatticismi.

Pro Figaro [redacted] - Robino (11) — Dopo aver demolito la Cavese i genovesi [redacted] Ottimino sono decisi a fare rotta verso la zona promozione e vogliono superare anche l'ostacolo opposto [redacted] cugini [redacted] Pro

Nel derby genovese [redacted] «Cà [redacted] di [redacted] Robino dovrebbe effettivamente spuntarla considerando che [redacted] compagine [redacted] buffo non [redacted] per la sua solidità difensiva.

Lagaccio (8) - Carasco (13) — Sono di fronte (ore 10) due compagini che attualmente occupano una posizione di centroclassifica e sono ancora alla ricerca della loro vera identità.

Albaro (9) - Cap San Salvatore [redacted] (9) — Finora i biancorossi di Ottobrini hanno dimostrato una certa idiosincrasia per le trasferte [redacted] vesi ma sono [redacted] a [redacted] questa sorta [redacted] risultato favorevole al «Taviani». [redacted] Bavari. **a. c.**

[redacted] Chiavari Nuoto festeggia i 40 anni di fondazione

CHIAVARI — Venerdì 19 dicembre, alla piscina comunale del Lido, in viale Tito Groppo (ore 17), la Chiavari Nuoto festeggerà il quarantesimo anno di fondazione e a tutti i premiati (soci, collaboratori, atleti, dirigenti) consegnerà una medaglia ricordo dedicata alla diffusione dello sport. Per lo speciale avvenimento, la società verdeblù offre un mese di corso gratuito a tutti i giovani che si iscriveranno alla scuola nuoto diretta dall'ex azzurra Patrizia Bozzano con la collaborazione di istruttori qualificati. Per le adesioni, telefonare al n. 0185/321898. (a. c.)

SERIE C2 - Oggi le liguri a Civitavecchia e a S. Croce

L'Entella cerca il bis fuori casa Sanremese, [redacted]

Da oltre due mesi i biancocelesti non vincono su campi esterni - In panchina il bomber Bertini - Il roccioso Cuoio Pelli ricorda i duelli della serie D - Forse forfait di Bacci

CHIAVARI — La dodicesima giornata di C2 propone due trasferte per le squadre liguri, con l'Entella che va ad affrontare il Civitavecchia e la Sanremese impegnata a Santa Croce sull'Arno contro il Cuoio Pelli.

I biancocelesti di Chiavari hanno pernottato ad Altopascio e oggi scendono in campo per cercare di battere i nerazzurri laziali: Benedetti & C. hanno vinto solamente una volta lontano dalle mura amiche (1-0 a Sorso, con gol dell'«ex» Marcellino), ma da quel 28 settembre sono passati più di due mesi e questa potrebbe essere l'occasione buona per realizzare l'atteso bis.

Un'Entella sbarazzina, nel tentativo di portar via l'intera posta in palio? Mister Baveni si trincera dietro la canonica prudenza, ma il presidente Barbieri esce allo scoperto, suonando la carica: «*Bisogna scendere in campo per cercare di vincere, in modo da legittimare le nostre ambizioni di classifica, ma dobbiamo tenere conto anche del valore dell'avversario che è reduce [redacted] una brutta sconfitta interna con la Pro Vercelli e insegue il riscatto immediato*».

In linea di massima, i rivieraschi dovrebbero schierare la solita formazione, anche se stavolta la panchina potrebbe [redacted] davvero [redacted] Bertini (autentico matchwinner con [redacted] e Asti); quindi, Magnani, Moro, Gozzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Balana, Benedetti, Antonucci, [redacted] e Cavestro. A disposizione [redacted] Gandolfo, Soldati, Palazzotto, Scarpa e Bertini. **a. c.**

SANREMO — Trasferta inedita per la Sanremese: i biancazzurri di Caramanno giocano a Santa Croce sull'Arno sul campo del Cuoio Pelli, rocciosa squadra toscana che precede i liguri di cinque punti in classifica e che evoca reconditi ricordi di lontani campionati di serie D.

«*Un campo difficile, ma servirà ad aumentare il carattere della squadra che è ancora alla ricerca della sua identità. Andiamo in Toscana per far risultato. Vorrei vedere, dal primo minuto, la determinazione che abbiamo avuto domenica scorsa nel [redacted] tempo [redacted] la Torres*», [redacted] Giuseppe Caramanno, allenatore biancazzurro.

Il mister non si sbilancia troppo sulla squadra. Preferisce far pretattica, non tanto nei confronti degli avversari, piuttosto nei confronti dei suoi giocatori per tenerli concentrati e sotto pressione. La formazione, oggi, com'è sua abitudine, la comunicherà poche ore prima del match. Grosse novità, comunque, non dovrebbero essercene.

E' probabile che scenda in campo la formazione che giovedì ha giocato in amichevole a Borghetto (5-0 per i matuziani), con l'unico dubbio riguardante Bacci, in non perfette condizioni fisiche per una botta ricevuta domenica contro la Torres; in preallarme sono Sistici e Tufano con maggiori probabilità per il primo.

In linea di massima, la Sanremese dovrebbe scendere in campo con Bobbo, Marzan, Tolasi, Galasso, Fadda, Marchetti, Foti, Bacci (Sistici), Farina, Giacalone, Gori. Arbitro sarà Leita, di Udine. **b. m.**

Chiavari. Colpo di testa di Marcellino, uno dei punti di forza

[redacted] - In parità l'altro anticipo a Bogliasco: 0-0

Un gol [redacted] Grosso al Canaletto e [redacted] Fossese riprende fiducia

LAVAGNA — La Fossese ha messo definitivamente nel dimenticatoio l'incidente di percorso del «Cà de Risei», tornando alla vittoria nell'anticipo casalingo con l'ambizioso Canaletto Signani. La squadra di Pattaro s'è imposta con il minimo scarto (1-0) nel confronto con gli spezzini di Collotta, ma il successo è molto importante nell'economia della stagione rossonera: la preziosa rete del golden-boy Grosso consente ai rivieraschi di lanciare nuovamente il guanto di sfida alla Superssamm.

Il centrocampista ha spezzato l'equilibrio al 19' con una legnata dal limite dell'area che s'è infilata nel «sette» della porta avversaria, rendendo vano il tuffo di Andrea [redacted] «perla» [redacted] costituisce l'unico lampo di assoluta validità tecnica in novanta minuti caratterizzati [redacted] principalmente dall'agonismo. Ai padroni di [redacted] interessava esclusivamente centrare l'obiettivo [redacted] risultato e la [redacted] può dirsi compiuta.

I pochi intimi che hanno preferito [redacted] lavagnese alla teletrasmissione [redacted] Malta-Italia hanno dovuto aspettare più del previsto per l'inizio della partita, a causa della mancanza di uno dei guardalinee designati [redacted] tuito da un collega di Chiavari) e il ritardo ha reso [redacted] l'accensione dei riflettori nel secondo tempo.

Ricordiamo che oltre alla mazzata decisiva del n. 8, altre emozioni da parte locale sono giunte per merito di Argendano (palo al 37' e 65') che poi è stato espulso per proteste (77'), Mobilio (54') e Cristofari (85'), mentre gli ospiti possono recriminare per due buone opportunità sprecate dal terzino Capurro (15' e 69').

Fossese: Costa; Dallorso, Gaspari; Porro, Bottari, Ceregtino; Cristofari, Grosso, Argendano, Traverso, Mobilio.

Canaletto Signani: Andrea Mazzantini; Capurro, Salvia; Leonardi, Vanelli, Strata; Mancini (55' Natali), Colonnata, Pellegrini (50' Bertagna), Conti, Cappelli.

Arbitro: Roncalli.

Il secondo anticipo, disputato al «Mugnaini» tra Bogliasco e Lerici, è finito 0-0. **a. c.**

[redacted] Pallanuoto passano Kontron Camogli e Arenzano

GENOVA — Kontron Savona, White Sun Arenzano e Allibert Camogli si sono qualificate ai quarti di finale della Coppa Italia di pallanuoto, mentre sono state eliminate Pro Recco Erg e Job Nervi.

Risultati: White Sun Arenzano-Job Nervi 11-5 (andata 10-8), Bari 1964 Firenze-Pro Recco Erg 11-10 (10-7), Allibert Camogli-Torino '81 7-6 (8-7), Kontron Savona-Como 14-5 (10-7).

I quarti di finale (10 e 17 dicembre): Bari 1964 Firenze-Posillipo, Civitavecchia-Pescara, White Sun Arenzano-Allibert Camogli, Canottieri-Kontron Savona.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maroni Piaggio, tel. 882.380): Teatro di Genova. L. 22.000, 18.000. Ore 15,30 Gente di James Joyce, regia Marco Sciaccaluga, int. Arnoldo Fiori, Gianera Lopodice, Mino Bellei - Teatro delle Arti Pratiche per «Enrico IV» - Orario casse 10-13, 15-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Opera di Genova. L. 18.000, 16.000. I concerti in programma sono sospesi causa sciopero.

SALA CARIGNANO (via Villa Giori 8 rosso, tel. 583.532): Circolo Maria Cappelle. L. 7.000. Ore 15,30 Sorelle Lemmi Appleton, di Umberto Morucchio, R. Gianni Serabino - Int. Gianni Serabino, Enrico Ardizzi, Sandra Morgan. Compagnia Genova Spettacoli. Or. casse 14,30-19.

SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 872.420): Teatro di Genova. L. 17.800, 10.000. Ore 15,30 Piccoli equivoci di Claudio Bigagli. Regia Franco Parti - Int. Elisabetta Pozzi, Sergio Castellitto. Orario casse 10-13, 15-21.

CORTE DEI MIRACOLI (salita vol. S. Rocchino 6 r., tel. 882.226): L. 8000 e tessera 3000. Ore 15,30: Chiaris Ruggier, di Luigi Bird; regia e int. Lenzi Libertoni.

SALA PAGANINI (via Carbone 8): Teatro Popolare di Genova. Prezzi L. 8000. Ore 15,30: Vassallo e Bachelo di Vico Faggi. Regia di Gianni Orlandi. Interpreti: Giorgio De Virgilio. Informazioni e prenotazioni dalle ore 10 alle 14, tel. 208.536.

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra): P.T.Y.A. L. 4000. Ore 16: O telefono duplex di Mario Dellorto. Regia di Luigi Innocolo. Interpreti: Franco Cifala, Elisabetta Garberino. Compagnia dei Giovani della Lanterna.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): I Concerti. L. 4000. Ore 10,30: Concerto. Musiche di Nicolò Paganini. Flauto: Mara Luzzatto.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): La sotto dive del mese. Vm. 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Fantasia.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico. Lunedì: Pure cerchevere.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.810): Commissario Lo Gatto. Ore 15. L. 8000.
CORALLO (via Innocenzo Quarto): Regalo di Natale.
DORICO (via Colombo 11, tel. 588.500): Festa sulle palle. Vm. 18.
GRATTACIELO: Tai-Pan.
IDEAL: Top Gun.
INSTABILE (via Caesaro 8): Velluto blu.
LUX: Highlander.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.007): Intrigazione. V. 18. Lunedì: Mission.
ODEON (corso Buenos Aires 53r, tel. 368.348): Per favore ammazzatemi mia moglie.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 587.418): Il nome della rosa.
ORFEO DOLBY: Luna di miele stregata.
PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 605.317): Il caso Moro.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 202.742): Coccodrillo Dundee. Vm. 18. L. 8000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/r, tel. 542.213): Fuori fase. Or. 15,10, 17,10, 19, 20,30, 22,40. L. 8000.
VERDI (via XX Settembre): [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. [illegible]): [illegible]. Vm. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 881.540): Cavallo e Conte.

SECONDE VISIONI

CRISTALLO (largo Zecca): Il fiore sulla carne. Vm. 18.
SUPERBA: [illegible]. Vm. 18.
CHARLIE CHAPLIN: Spie come noi.
LUMIERE: Another One Mother Piano.

SAMPIERDARENA

ALBA: Ragazze ruvide. Vm. 18.
ASTORIA: Assoluto Bugiardo.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Raggio verde.
EL DORADO: Signori in [illegible]. 18.
SPLENDOR: Sala. Vm. 18.

PEGLI

EDEN: Allarme nucleare finale.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Sir. Gianna al cioccolato. Vm. 18.
VERDI: Grandi magazzini.

NERVI

SAMPIERDARENA: Scuola di polizia 3.

CHIAVARI

ASTOR: Cobra.
CANTERO: Per favore ammazzatemi mia moglie.
MIGNON: Il nome della rosa.
NUOVO: Il mio nome dal diavolo. Vm. 18.

RAPALLO

GRIFONE: Il nome della rosa.
ITALIA: Notte d'estate con profilo greco. Lunedì: Il camorrista.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Mission.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: Concerto di Marina Cavana e Andrea Ughetti al pianoforte. Ore 15,30 (lunedì riposo).

CINEMA

ASTOR: Per favore ammazzatemi mia moglie.
DIANA: Grandi Magazzini.
ELDORADO: Fantasia.
JOLLY: Marie l'ingorda.
APE: Il caso Moro.
FILMSTUDIO: Rasputin.

ALASSIO

COLOMBO: Il nome della rosa.
RITZ: Commissario Lo Gatto.

ALBENGA

AMBRA: L'inglorioso.
ASTOR: Il nome della rosa.
CRISTALLO: Highlander.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: Peppe Fluto e Peperino superstars. Domani riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Aliens, scontro finale.

FINALE LIGURE

ONDINA: Cobra.

LOANO

PERLA: Commissario Lo Gatto.

MILLESIMO

ITALIA: Fuga infernale. Domani: Adorabile Pazienza.
LUX: Antonella.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Nessuna e il segreto della spada. Domani: Fuga infernale.

SPOTORNO

CASTELLO: Tre uomini e una culla. Domani: Miami supercops.

VALLEGGIA

VALLEBONA: Camorra.

VARAZZE

TERM: Cobra.

IMPERIA

CENTRALE: Mosca.
DANTE: Il caso Moro.
IMPERIA: Highlander.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Grosso guaio a Chinatown.
CENTRALE: Domani Grosso guaio a Chinatown.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Codice Magnum.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 98, tel. 71.071): [illegible]
[illegible]
RITZ: Il caso Moro.
SAN REMO: Fantasia. L. 8000.

Dibattito col regista a Genova

Ferrara [redacted] «Il [redacted]»

GENOVA — «Braccato» dalle polemiche e dalle smentite politiche, il film di Giuseppe Ferrara «Il caso Moro» è uscito anche sugli schermi di Genova. La pellicola è in cartellone al cinema Palazzo Dolby di salita Santa Caterina da giovedì 27 novembre. Richiamato forse proprio dal rumore che la comparsa del film ha provocato, il pubblico è accorso numeroso al cinema Palazzo affollando ogni sera la sala.

L'altro ieri, capite il regista Giuseppe Ferrara, l'istituto Gramsci ha organizzato una proiezione speciale del film. E' seguito un dibattito al quale hanno preso parte anche l'onorevole Luciano Violante del pci e il critico cinematografico Mauro Manciotti. Nella sala, affollatissima, la ricostruzione cinematografica del rapimento di Aldo Moro è stata seguita in silenzio, con molta attenzione. Alla fine nessun applauso (poi sollecitato da una spettatrice intervenuta al dibattito). Giuseppe Ferrara ha ricordito illustrando le fonti utilizzate dagli sceneggiatori del suo film: le lettere scritte da Moro dalla prigione del popolo, il suo memoriale, i comunicati da cui sono stati tratti i dialoghi dei terroristi, l'intervista concessa da Morucci a Giorgio Bocca, le telefonate intercettate e registrate dalla polizia e infine la testimonianza resa dalla moglie di Moro alla commissione parlamentare d'inchiesta, oltre naturalmente i verbali di interrogatorio dei brigatisti arrestati che parteciparono al sequestro.

«Si tratta — ha detto Ferrara — di documenti storici e il film, nel suo insieme, è un mosaico di citazioni. Tutte le fonti sono attendibilissime. Quindi mi pare che sostenere che il film è falso sia un modo per indurre la gente a non andarlo a vedere. Si può criticarlo, ma non liquidarlo con una bolla di menzogna».

L'onorevole Violante ha analizzato il film dal punto di vista politico ribadendo la sua posizione che allora come oggi coincideva con quella dei sostenitori della tesi della fermezza. «Quella del rapimento è una vicenda molto complessa, di cui ancora oggi sono numerosi i punti oscuri. Ovviamente ciascuno tende a darne la versione corrispondente a quello [redacted] percepì [redacted]. C'è una parte del film [redacted] quale io però dissento nettamente: è il ritratto, a mio avviso, troppo banale di quei che [redacted] all'esterno mentre [redacted] prigioniero. La [redacted] fermezza [redacted] fu fatta a cuor leggero. [redacted] alla trattativa significava mettere i cittadini nelle mani dei terroristi e in seguito dover sempre scendere a patti». Dal pubblico s'è levato a questo punto una voce polemica, unico episodio un po' movimentato della serata. «Come la mettiamo allora con il caso Cirillo?», ha domandato qualcuno. E Giuseppe Ferrara è stato chiesto di chiarire le fonti di alcuni episodi del film (la scena in cui Licio Gelli si interessa del caso Moro, come documentato dalla relazione Anselmi sulla loggia P2). Domande e risposte sono [illegible] fino a mezzanotte.

Daniela Grandona

Gian Maria Volonté nel film «Il caso Moro»

[redacted] oggi concerto dalla Garibaldi [redacted] porto di Genova

I [redacted] sulla portaerei

In programma i vecchi successi e la recente produzione - A Bogliasco suona il pianista Ralph Sutton - Al Charlie Chaplin «Spie [redacted] noi»

GENOVA — *I Nomadi oggi alle 16 terranno un concerto a bordo della portaerei «Garibaldi», ancorata nel porto di Genova. Nel pomeriggio si terrà un collegamento con «Domenica In».*

Tornati alla ribalta dopo un lungo periodo di silenzio, i Nomadi si presentano oggi in una formazione rinnovata. Del gruppo originario sono rimasti solo il cantante Augusto Daolio e il tastierista Beppe Carletti, ai quali si sono affiancati Chris Dennis (chitarra e violino), il batterista Paolo Lancellotti e il bassista Dante Pergreffi. Il gruppo si formò nel 1963 sulla scia del fermento musicale e sociale prodotto dal boom economico. Il successo arrivò tre anni dopo con «Come potete giudicare», un motivo diventato subito un successo, oggi uno dei pezzi forti delle trasmissioni di revival. L'incontro con Francesco Guccini avvenne nel 1967 e aprì un periodo di proficua collaborazione dalla quale scaturirono le belle interpretazioni dei motivi graffianti e polemici del cantautore bolognese.

Ma le mode sono cambiate e per i Nomadi è arrivata la crisi. Tre componenti del gruppo, Bila Coppellini, Gianni Coron e Franco Midili se ne vanno. Sono anni difficili, tuttavia il gruppo si modifica e prosegue, seppur in sordina. Il concerto a bordo della «Garibaldi» ha il significato di un rilancio in grande stile. I Nomadi presenteranno il repertorio di vecchi successi e uno spazio interamente de[redacted] alla produzione recente.

BOGLIASCO — *Questa sera, alle 21, al centro comunale di Bogliasco si terrà un concerto del pianista americano Ralph Sutton, organizzato dal Louisiana Jazz Club. Sutton sarà accompagnato [redacted] Genova Jazz Band di Carlo Cambona.*

GENOVA — *Oggi alle 16 alla sala Garibaldi andrà in scena lo spettacolo «O telefono duplex» di Mario Dellorto con la regia di Luigi Innocolo, allestito dalla Compagnia dei Giovani della Lanterna. Gli interpreti sono Franco Cifala, [redacted] Garberino, Fausto Morini, Andrea Possi, Pia Fontana, Gianni Vallebona e Carla Della Rovere.*

GENOVA — *Oggi, alle 20,30 e alle 22,15 al cineclub Lumière verrà proiettato il film «Il colore viola» di Steven Spielberg con Whoopi Goldberg, Danny Glover.*

GENOVA — *Oggi, alle 15,30 al cineclub Charlie Chaplin verrà proiettato il film «Spie come noi» di John Landis. Al club Amici del Cinema è in cartellone il film «Il raggio verde» di Erich Rohmer. Al cineclub Nickelodeon (ore 21,15) verrà presentato il film «Hannah e le sue sorelle» di Woody Allen.*

I Nomadi in concerto oggi sulla portaerei Garibaldi; è previsto un collegamento con Domenica In

Martedì Enrico IV

Randone bentornato al Genovese

GENOVA — Martedì alle 20,30 andrà in scena al Politeama Genovese, *Enrico IV* di Luigi Pirandello, con l'interpretazione di Salvo Randone. La regia è di Nello Rossati; scene e costumi di Toni Rossati.

C'è molta attesa per questo spettacolo che segna il ritorno di Salvo Randone sul palcoscenico dello Stabile. L'attore vi era assente da quasi un decennio. In questi ultimi anni, infatti, ha rallentato molto la sua attività, ha limitato le tournées, spesso ha girato con piccole compagnie inadeguate ai grandi teatri. Ora si assiste a questo ritorno.

I grandi interpreti del passato — Ruggeri e Ricci — hanno prediletto [redacted] *IV*, che però ha avuto il suo interprete più «peculiare» in [redacted] Benassi, che rendeva particolarmente [redacted] il protagonista. Questa soluzione, [redacted] or [redacted] stimolò l'estro creativo di Giorgio Albertazzi che la ripropose con successo.

Ora si attende la maschera tragica, disperata e beffarda di Salvo Randone. Lo spettacolo [redacted] replicato per quindici giorni, sino a domenica [redacted] dicembre.

E' nato [redacted] circolo: non sarà solo [redacted] luogo di concerti

Tanta musica, su misura per Genova

GENOVA — «Arte Musica» è il nome di un nuovo circolo, affiliato all'Arci, che ha l'obiettivo di [redacted] uno spazio e una struttura di coordinamento ai gruppi musicali e [redacted] genovesi. Si tratta di [redacted] prima, seppur parziale risposta ad una delle principali richieste espresse dal mondo giovanile. Indagini sociologiche e il [redacted] svolto negli anni scorsi dall'ormai inattivo Ufficio alla Condizione Giovanile del Comune hanno messo in luce la necessità diffusa tra i giovani di luoghi in città, dove ritrovarsi, dove suonare seppur a livello dilettantesco. Non solo, dunque, spazi in [redacted] assistere ai concerti di musicisti celebri, ma anche luoghi in cui suonare. Su questi due temi [redacted] Fgci [redacted] organizzato la scorsa settimana [redacted] manifestazione di [redacted]. E l'iniziativa dell'Arci [redacted] in questo filone di programmi rivolti ai giovani.

Per ora, il circolo «Arte Musica» ha una sede provvisoria. E' infatti ospitato nella sezione Firpo del Pci in piazza Romagnosi 1. Al coordinamento [redacted] una ventina di gruppi musicali e di giovani artisti di teatro, poeti, grafici e produttori di video arte. «La nostra — spiega Marino Biaso, promotore dell'iniziativa — è una libera associazione culturale e politica. *Intendiamo allestire spettacoli e concerti e nello stesso tempo promuovere dibattiti e incontri. Una delle ragioni principali della nascita del circolo è la necessità di superare tutti quegli ostacoli oggettivi e burocratici che in città impediscono ai giovani di esprimersi*».

Tra i primi temi che il circolo intende affrontare c'è la questione del ruolo che l'amministrazione pubblica intende esercitare. «Ci chiediamo innanzitutto — dicono al circolo — i motivi dell'inefficienza di assessorati come quell'*Ufficio alla Condizione Giovanile e dell'inagibilità di alcuni spazi comunali come il Centro Civico di Sampierdarena, il Teatro della Gioventù e l'ex Casneria Boccardo*».

Nel frattempo, il circolo si occuperà di creare una rete di rapporti con i consigli di circoscrizione per promuovere iniziative decentrate in ogni zona della città. Aprirà anche un fronte di protesta [redacted] «svegliare questa città [redacted]», come si legge nel comunicato di presentazione.

L'attività del circolo «Arte Musica» s'è inaugurata nelle scorse settimane con una rassegna di concerti di gruppi locali. Questa sera suoneranno i «Blue Trail», noti al pubblico di appassionati per il tentativo di fondere il genere «bluegrass» con i ritmi del country americano. Domenica prossima si terrà un concerto del duo Jacobs, genere samba e jazz, che sarà seguito dal gruppo rock «Upstairs».

d. g.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 62, 54 — Ore 8,30 Il mattino vale il doppio; 14 Sport studio, rassegna dei principali avvenimenti agonistici della giornata; 19 I cento giorni dell'Anno, sceneggiato; 19,30 Vetrine promozionali; 20 Sport azzurro, rubrica; 20,30 Sette giorni rassegna settimanale di politica estera; 21 L'avventuriero della Tortuga, film; 22,40 Charley, telefilm; 23,15 Genoa-Lecce, calcio.

TELECITY

UHF 20, 31, 47, 49 — Ore 7 Finché dura la tempesta, film; 8,30 Robottino, cartoni; 9 Johnny, cartoni; 9,30 Lamù, cartoni; 10 Chopper Squad, telefilm; 11 Occhio al prezzo; 12 Bruno, telefilm; 13 Ellery Queen, telefilm; 14 Hagen, telefilm; 15 Sherlock Holmes, telefilm; 16 Occhio al prezzo; 16,30 Milady, film; 18,35 Qui redazione; 19,30 Beata sonno, telefilm; 20,30 Calcio: Levante C - Cairese; 22,30 Shane, telefilm; 23,30 Il cappello a tre punte, film (1934), comm. - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 9 Candy Candy - I predatori del tempo, cartoni; 10 Film; 11,30 I Nuovi Rookies, telefilm; 12,30 I gioielli di Marina Cattaneo, vendita; 14 Diretta studio; 17 I Predatori del tempo - Candy [redacted] - Kimba, cartoni; 18,30 I [redacted] di Marina Cattaneo; 20,30 Il venditore di palloncini, film Italia 75 dramm; 22,30 Missione impossibile, telefilm; 23,30 Le donne degli altri, Film Francia 57 comm.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,30 Politica; 14,20 Linda non troppo; 17 Willy, cartoni; 17,30 Butch Cassidy, cartoni; 18 Notiziario sportivo; 20 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,30 Shogun samurai cellario, telefilm; 21,30 I carabinieri, film; 23,10 Notiziario sportivo; 24 L'uomo invisibile, telefilm; 1 L'insegnante balla con tutta la classe, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,25 Week end, rubrica; 10,50 Il lerrato, film; 12 Ellery Queen, telefilm; 13 Uomini da cinema, film a sorpresa; 16,30 La civiltà dell'[redacted], rubrica religiosa; 17 Nel regno [redacted] animali; 17,30 Ellery Queen, telefilm; 18,25 Week end, rubrica cinematografica; 18,30 [redacted] musica, Video Star; 19 completo, telefilm; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Non è opportuno più, [redacted] commedia musicale; 22 Delphi Bureau, sceneggiato; 23 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,35 Intermezzo di mezzanotte; 24 Effetto notte; Amore senza limiti, film sexy; 1,20 L'ora di Venere; 1,25 Canale 7 non stop; 3 Dalida in tenda.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 10 Accendi un'amica, speciale commerciale; 13,30 Ruote in pista, settimanale di automobilismo; 14 Natalie, telenovela; 16 Cartoni animati; 19,30 Bar sport, rubrica sportiva in diretta; 20,30 Speciale ai grandi magazzini, telenovela; 21,30 Tutto Fidelo, telenovela; 23,30 La distrazione, film drammatico.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, 63 — Dalle 6 alle 2 Video clips non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 Starblack, il 1967, film western; 10 Natura selvaggia, documentario; «Dove nuotano le aquile»; 10,30 Da qui all'eternità, sceneggiato «Il blues dell'arruolato»; 11,15 Lucy, «Lucy incontra Lucille Ball», telefilm; 11,40 Victoria hospital, telefilm; 12 Il bandito della Casbah, film Francia 1936; 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Maria Antonietta, film Usa 1938; 15,30 Hanna & Barbera follies; 16,30 Domani posso e salutare la tua vedova, film; 18 Natura selvaggia, documentario, «La popolazione acquatica»; 18,30 Lucy, «La notte pazza di Lucy», telefilm; 19 Victoria Hospital «Il giorno dopo la tempesta», telefilm; 19,30 Galaxy express, cartoni; 20 Da qui all'eternità «La partenza», sceneggiato; 21 Lancillotto e Ginevra, film drammatico, Fr. 1974; 22,30 Intrigo a Parigi, film Francia 1964; 24 A mezzanotte circa: concerto del «Jazz Busters», musicale; 0,30 Il terrore viene dalla pioggia, film notte.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 8 Bonjour la France; 9 Emission islamique; 9,15 A Bible ouverte; 9,30 Orthodoxie; 10 Présence protestante; 10,30 Le jour du Seigneur; 11 Messe; 12 Télé foot 1; 13 Journal; 13,25 Série; Starsky et Hutch; 14,20 Variétés: A la folie pas du tout.

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 62, 54 — Ore 7,15 Il mattino vale il doppio; 12,30 Leggiamoli insieme; 14 Tg notizie; 14,10 Programma per ragazzi; 17,30 Medico e paziente; 18 Medico e bambino; 19 Liguria notizie; 19,20 Rubrica; 20 Sport azzurro; 20,30 Film; 22,20 Tg Tuttoggi; 22,35 Medico e paziente, rubrica; 23,10 Pallacanestro: Campionato Italiano A1 e A2 - Liguria notizie.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Cartoni, Sally la maga; 7,50 Cartoni, Gran prix; 8,15 Marna Linda, novela; 9 Povera Clara, novela; 10 West Side Medical, telefilm; 11 Sherlock Holmes, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo; 12 Andrea Celeste, novela; 13 Cartoni; 14 Marna Linda, novela; 15 La bestia nera, film; 16,45 Vivo con; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Andrea Celeste, novela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Geringo (1966), film; 22,30 Bosto sonny, telefilm; 23,30 L'uomo di sabbia, film; 1,15 L'uomo invisibile, tlm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 9 Innamorarsi, telenovela; 10 Film; 11,30 Video shop, vendita promozionale; 12 I nuovi Rookies, telefilm; 13 Kimba, cartoni; 13,30 Missione impossibile, telefilm; 14,30 Portobello road, vendita; 17,30 Dr. Slump e Arale, Candy Candy, Kimba, i predatori del tempo, cartoni; 19,00 Innamorarsi, telenovela; 20,30 La casa sbagliata, film G. Bretagna 66 comm; 23 Aula tv, mercato d'auto d'occasione; 24 L'assalto della locusta, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,25 Andiamo al cinema, rubrica; 10,30 Storia di donne, telefilm; 11,30 Marta, telenovela; 12 Momenti in casa, telenovela; 13 Al confini della notte, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica; 14 Prigionieri del destino, film; 15,30 Passione completa, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confini della notte, telefilm; 18,30 Marta, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 1[redacted] Andiamo al cinema, rubrica; 20 I [redacted] sabato sera, telefilm; [redacted] per giorni, film; 22 Storie di donne, telefilm; 23 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,35 Intermezzo di mezzanotte; 24 Il Sombrero e lo Yeti, «Ciclo errore che passione»; 1,30 L'ora di Venere, 1,25 Canale 7 non stop; 3 Dalida in tenda.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 14,40 Capriccio e passione, novela; 15,10 Redazionale; 15 Cartoni; 17,40 Intervallo; 18 Storie del West, telefilm; 18,45 Ellery Queen, telefilm; 19,55 Storie del West, telefilm; 21 Dan Elliot, telefilm; 21,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 22 Astrologia; 23 Ellery Queen; 24 Shogun samurai cellario, telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, 63 — Ore 15 Documentario; 16 Video clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagine dello spettacolo; 19 Bordoring, rubrica di base; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 I pionieri del West, film.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Pinocchio - Superauto Mach 5, cartoni; 8,50 Boys & Girls, telefilm: «La famiglia degli uccelli»; 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia, documentario: «La popolazione acquatica»; 10,30 Gatchaman Fighter, cartoni; 11 Superdog Black, telefilm: «Adorata latitante»; 11,30 Caro a caro, sceneggiato; 12 Lucy, telefilm: «La notte pazza di Lucy»; 12,30 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Lancillotto e Ginevra (Fr. 1974), film drammatico; 15,30 Superauto Mach 5 - Pinocchio, cartoni; 16,10 Boys & Girls, telefilm: «Attenti all'orso»; 16,30 Gatchaman Fighter, cartoni; 17 Superdog Black, telefilm: «Un richiamo particolare»; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18 Natura selvaggia, documentario: «Uccelli acquatici»; 18,35 Arrivano le spose, telefilm; 19,30 Galaxy Express 999, cartoni; 20 Caro a caro, sceneggiato; 21 Scotland Yard contro dr. Mabuse, film poliziesco; 22,30 Lucy, telefilm: «Strani incontri per Lucy»; 23 L'ispettore Bluey, telefilm: «Una squadra di un solo uomo»; 24 Diari di guerra, documentario: «Il Natale del soldato»; 0,30 Super Kong, film notte (USA 1976).

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Accendi un'amica, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg Personale; 14 Speciale Fidelo, telenovela; 14,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 Cuore di pietra, telenovela; 16,30 Natalie, telenovela; 17,30 Starzinger, cartoni; 18 Gattom 01, cartoni; 18,30 Starzinger, cartoni; 19 Gattom 01, cartoni;

Mara Luzzatto al San Filippo

Suona Paganini ma con il [redacted]

GENOVA — La stagione musicale organizzata all'Oratorio [redacted] di S. Filippo da Nevio Zanardi ospita questa mattina (ore 10,30) un interessante e originale concerto della flautista Mara Luzzatto.

Genovese, ventidue anni, diplomatasi a diciassette, insegnante al Conservatorio di Mantova, Mara Luzzatto proporrà dodici Capricci di Paganini in una trascrizione da lei curata per conto della casa editrice Curci.

L'interesse della musicista genovese per Paganini e la sua più celebre e complessa opera (momento principale della letteratura violinistica ottocentesca) è nato dall'esigenza di dare alla letteratura flautistica un lavoro fondamentale, summa delle difficoltà esecutive e interpretative. In passato Jules Hermann e John Wummer avevano già elaborato una trascrizione dei Capricci con soluzioni, tuttavia, alquanto libere.

La Luzzatto [redacted] invece voluto attenersi il più possibile [redacted] scrittura originaria utilizzando anche tecniche esecutive impiegate [redacted] flauto per la produzione odierna.

«Non [redacted] sorprendere — ha detto [redacted] — [redacted] passaggi il virtuosismo raggiunga difficoltà quasi insuperabili. *Del resto* [redacted] *che può apparire insuperabile adesso* [redacted] *è detto che lo sia in futuro: gli stessi Capricci di Paganini che nel* [redacted] *potevano* [redacted] *eseguibili mentre oggi fanno parte* [redacted] *repertorio di ogni violinista,* [redacted] *una dimostra*[redacted] *del fatto che* [redacted] *diffi*[redacted] *esecutive* [redacted] *per se stesso* [redacted] *stimolo per produrre* [redacted] *reale evoluzione* [redacted] *dello strumento*».

[redacted] Luzzatto proporrà i Capricci nn. 2, 4, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 22, 23 e 24.

Mummenschanz danzano con geometrica ironia

ROMA — Forme astratte che danzano giocosamente e con ironia nello spettacolo dei Mummenschanz, che hanno debuttato ieri sera all'Olimpico, tappa italiana della loro tournée europea, dove resteranno sino a domenica 14. I due svizzeri, André Bossard e Bernie Schurz, e l'italo-americana Floriana Frassetto hanno fondato il gruppo 15 anni fa; sono tornati in Italia con il loro nuovo show rimasto a lungo in cartellone a Broadway e accolto a Roma dagli applausi di un teatro stracolmo.

I tre hanno proposto le loro geometrie mobili e danzanti, abilmente realizzate con materiali umili e quotidiani: una grande mano inserita sul capo, un becco d'uccello di cartone sulla spalla del corpo piegato, per far nascere mostri comuni inventati. Le fantasie visuali includono musica e parola e si muovono con inventiva e grazia surreale.

Dopo lo spettacolo portato qui nell'80, che alludeva alla nascita dell'uomo su questa Terra, dall'ameba primordiale sino all'essere umano, questo nuovo show (influenzato dal consumismo americano) allude invece alla involuzione dell'uomo moderno, ritornato umanoide, rovinato dalla avidità di potere: una coscienza critica dell'America, insomma.

Animare forme geometriche non è del resto una novità per il panorama danzante americano. E' una tradizione che risale alle astrazioni di Alwin Nikolais e, tornando indietro nel tempo e attraversando l'Atlantico, trova le sue radici nei balletti astratti del Bauhaus, nelle pure forme mobili animate da Kandinskij per i *Quadri di un'esposizione*, nei *Balletti Triadici* di Oskar Schlemmer. Un legame, un filo culturale, emerso e sottolineato di recente alla Biennale di Lione, dedicata alla danza tedesca, che giustamente accostava i balletti di Kandinskij e Schlemmer a quelli di Nikolais.

f. s.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Pausa di riflessione nella lotta tra la Culmv e il Cap

Porto di Genova: ora le parti cercano di superare lo scontro

Intanto i portuali, dopo lo sciopero di venerdì, hanno annunciato che si asterranno dal lavoro festivo e non faranno straordinari - Le posizioni

GENOVA — Fino a martedì le parti in causa nella dura contesa che s'è accesa attorno al porto di Genova studieranno strategie e nuovi mosse per superare l'attuale stato di «cessate, cioè lo scontro frontale.

Per il momento però le dichiarazioni delle parti sono ancora divergenti: i portuali hanno fatto sapere che, dopo lo sciopero di 24 ore realizzato venerdì, escogiteranno nuove forme di lotta, cioè si asterranno dal lavoro festivo e non accetteranno prestazioni straordinarie (che sono, invece, nella realtà quotidiana).

Da parte del Cap si risponde tranquillamente che i decreti attuativi della riforma del lavoro sulle banchine proseguiranno tranquillamente come già convenuto e che la sede per la Culmv per discutere è il Consiglio d'amministrazione della società consorziata, dove la Culmv (non si sa ancora se con l'attuale 24,5% oppure con il 4,1%) è azionista.

La riforma, lo ricordo indirettamente D'Alessandro, che tutta la città auspicava è stata attuata e chi la boicotta sono i portuali i quali non vogliono rinunciare ai loro privilegi [illegible]

Dietro al Cap, al suo presidente e al suo management, ci sono compatte tutte le categorie economiche e imprenditoriali: dall'industria, turismo, terziario, agricoltura, le libere professioni, gli enti territoriali (Comune, Provincia, Regione), nonché, è ovvio, tutta l'utenza: armatori, import-export, spedizionieri, agenti marittimi.

Questa schiera s'è infittita con l'arrivo della Lega delle Cooperative (a maggioranza comunista) e della segreteria regionali e nazionali (è stato il caso di Giorgio Benvenuto) della Cisl e della Uil che hanno sconfessato alcuni esponenti locali del sindacato unitario.

Con D'Alessandro si sono tutti i partiti a eccezione del pci, accusato indirettamente di voler mantenere a tutti i costi un centro di potere. Oggi il lavoro d'un portuale (che guadagna in media un milione e 700 mila lire nette per 16 giorni lavorativi, 1 milione e 500 mila per cinque giorni lavorativi e 1 milione e 200 mila anche se non lavora o sciopera) costa, in termini sociali, circa 150 [illegible] l'anno, contro i 30 milioni d'un consortile e i 40 milioni di un operaio del settore industriale.

I portuali hanno contrapposto alla linea del Cap un progetto operativo sul lavoro dei containers che prevede costi per pezzo trattato più bassi del progetto del «libro blu»: lasciateci provare, dicono, e lasciateci l'esclusiva dell'appalto del lavoro in banchina.

I vertici del Cap ribattono che l'utenza internazionale vuole vedere, invece, un profondo segnale di riforma da Genova: finalmente un porto organizzato come una qualsiasi azienda privata, con tempi e modalità di servizi chiari e certi, soprattutto con scelte tecnologiche e di organizzazione di lavoro (numero di addetti, di squadre, ecc.) definiti dalla direzione della società e non dalla Compagnia.

Entrambe le parti in causa, comunque, nutrono qualche preoccupazione.

Paolo Lingua

D'Alessandro: «La città [illegible] può più aspettare»

GENOVA — «*Lo ripeto: non c'è più tempo per gli improvvisatori improvvisati dell'ultima ora. Ogni dato, ogni questione organizzativa sono stati oggetto di discussioni, ripensamenti, modifiche, correzioni, per ben tre anni. La Culmv ha avuto tutto il tempo, oltre che le sedi adatte, per lavorare. Adesso la città e il territorio non possono più aspettare. Si va avanti così, anche se a qualcuno, a questo punto, piacerebbe tornare indietro di dieci anni*».

Roberto D'Alessandro è tornato a svolgere il ruolo «decisionista», del presidente che governa «per decreti»: dopo un inizio, nel 1984, del suo mandato all'insegna del «dilli» e dopo un paio d'anni di tattica attendista, durante i quali i suoi sostenitori più accaniti erano arrivati a sospettarlo di «eccesso cauteloso di diplomazia» o di «collusione con il pci».

«Chiariamo i punti essenziali — prosegue il presidente del Cap —. *Esiste un progetto globale, che è anche una sfida generosa ai Duemila per fare di Genova una città ricca e fiorente. Questo progetto prevede, com'è giusto e democratico, un patto sociale tra tutte le parti. Preciso che tutte le parti hanno da guadagnare dal successo del progetto: comunque in nessun Paese del mondo esiste un management che rinuncia al proprio ruolo di programmazione e di decisione*».

Polemiche (e blocchi) per il divieto di transito [illegible] centro

Commercianti contro Comune A Genova è guerra per l'isola

L'assessore Mazzolino: «Questi esperimenti proseguiranno» - [illegible] li: «Sono provvedimenti [illegible] ci danneggiano» - Il problema parcheggi

GENOVA — Sarà un «Natale di guerriglia urbana» quello che s'annuncia tra l'associazione dei commercianti e l'amministrazione comunale di Genova, a proposito delle isole pedonali? Sembra proprio di sì: un fatto è che il centro cittadino, da una decina di giorni a questa parte, sembra davvero invivibile.

Il traffico privato è in aumento, il «parcheggio selvaggio» sembra un costume abituale, così come le code, gli intasamenti e i blocchi.

Se questo non bastasse, ecco aggiungersi l'agitazione «di piazza» degli esercenti, con i loro leaders in testa, che improvvisano ulteriori blocchi, cortei e manifestazioni per le strade del centro.

E' uno scontro singolare perché [illegible] commercianti (che nella sola provincia di Genova aggrega più di trentamila iscritti, grande centro di potere e di influenza dell'opinione pubblica in [illegible] città e in un territorio tipicamente dominati dal «terziario»), è grosso modo una delle colonne di potere su cui si regge il consenso del pentapartito ed è, più specificamente, una riserva di voti per la dc, di cui l'assessore Tullio Mazzolino è un esponente di primo piano.

Genova. A passeggio in via S.Vincenzo senza le auto (Telef)

«Non ci accuserà nessuno di clientelismo e di miopia politica — commenta risentito Mazzolino, di fronte a questo contesto —. Credo che gli interessi comuni e il bene dei cittadini siano al di sopra degli schieramenti. Per cui, si proseguirà in questi esperimenti e i più intransigenti si ricrederanno».

Gli ribatte, dal pulpito «intransigente», il presidente dei commercianti Giorgio Gavinelli: «Non si può ragionare in astratto — dice — come se il traffico fosse una sostanza chimica da analizzare in provetta, all'interno d'un tranquillo laboratorio. Lo spostamento d'un permesso di transito da una strada all'altra, le modificazioni di traffico e di parcheggio impongono reazioni e conseguenze spesso catastrofiche, perché non ci sono i possibili "compensi". Un problema così complesso va esaminato in termini globali di pianificazione e di piano regolatore. Noi commercianti vogliamo la disciplina. Ci opponiamo a sistemi drastici che poi non rivolvono nulla, ma che ci penalizzano nel periodo di maggior vendita, cioè il Natale».

I commercianti chiedono a gran voce più parcheggi: sotterranei, nei palazzi, in aree prescelte. Vogliono che il centro storico sia circondato da una rete di deposito delle vetture, in modo da consentire i divieti di sosta e soppressione di circolazione. Il Comune ribatte che i parcheggi non possono essere costruiti indiscriminatamente e che, comunque, non possono essere realizzati in un sol giorno.

Occorre che tutte le parti in causa facciano sacrifici e non vedano solo il loro interesse immediato, con il paraocchi.

Tra proposte di mediazione e intransigenze irritate, non si escludono, per i prossimi giorni, comunicati, interlocutori e nuove forme di contestazione.

Disposizioni della Regione per lo sciopero dei medici

GENOVA — L'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, ha inviato le Unità sanitarie locali della Liguria «*ad attivare il servizio di guardia medica nel caso fosse confermato lo sciopero dei medici generici dal 3 al 10 dicembre prossimi e comunicato nella effettuazione dell'attività a pagamento e nella prescrizione dei farmaci in ricettario personale*».

Il servizio, specifica un comunicato, sarà riservato «*a tutti i cittadini dichiarati assenti dal lavoro per malattia oltre che a tutti i casi di urgenza*».

La Regione ha disposto inoltre che le farmacie accettino le prescrizioni redatte sul ricettario personale del medico nello stesso modo con cui vengono normalmente accettate quelle su ricettario regionale.

Gli agricoltori per il rilancio della Liguria

GENOVA — «*La Liguria è impegnata in un rilancio economico di vasta portata al quale gli agricoltori vogliono e debbono partecipare contestualmente alle altre forze economiche. Una duplice sfida al cambiamento, quindi, che l'organizzazione libera degli imprenditori agricoli lancia da Genova*».

Lo hanno detto i massimi esponenti della Federazione Regionale Unione Agricoltori nel corso dei lavori della annuale assemblea ordinaria. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Confederazione, Stefano Wallner, e il presidente regionale, Enrico Carbone.

L'agricoltura ligure partecipa per il 2% alla composizione del prodotto lordo agricolo italiano per un valore attorno ai 760 miliardi, di cui il 65%, pari a circa 400 miliardi, è dato dalla produzione florovivaistica.

Altre produzioni, quali quelle orticole, assommano a 110 miliardi di lire e le olivicole a 180. Altri 100 miliardi di lire [illegible]

Sanremo: [illegible] «campagna» nelle medie

Spiegheranno agli alunni «perché fumare fa male»

SANREMO — Tutti ormai sanno che il fumo fa male. Pochi sanno delle conseguenze provocate dai pesticidi sulle foglie di tabacco che poi vengono aspirate dai fumatori. L'Istituto dei tumori dell'Università di Genova, che per incarico della Regione Liguria ha organizzato, in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Imperia, la campagna antifumo in corso in tutte le scuole, ha reso noto i risultati delle analisi effettuate nelle piantagioni di tabacco: i pesticidi irrorati sulle colture dai coltivatori per uccidere gli insetti dannosi contengono anche isotopi radioattivi, tra i quali vi è anche il Polonio 212.

«*Per cui — viene insegnato nelle scuole — chi fumasse più di trenta sigarette al giorno ricaverebbe la stessa dannosa proporzione da polonio [illegible]*».

A Sanremo la campagna anti-fumo [illegible] martedì nove dicembre nelle classi terze medie dell'Istituto Papa Giovanni di Piazza Eroi Sanremesi. La campagna è stata affidata al dirigente del servizio Maternità infantile ed età evolutiva, Cesare Aiuti.

Il servizio è uno dei sette che compongono [illegible] n. 2 sanremese. Aiuti si avvarrà della collaborazione di Giuseppe Guerra, dirigente del servizio sulla salute mentale.

Nelle scuole verrà proiettato un filmato nel quale sono illustrate, con immagini [illegible] le significative. Si oltre duemila [illegible] nocive contenute nel tabacco e nella carta, soprattutto al momento dell'inspirazione.

Verranno distribuiti ai ragazzi, oltre a opuscoli informativi, questionari che contengono i [illegible] sull'entità attuale del fenomeno ed altri questionari che saranno utilizzati durante lo svolgimento della campagna.

Le lezioni, se così si possono chiamare, si articoleranno in due turni precisi: una prima volta saranno orientate verso l'aspetto psicologico e, dopo che saranno completate tutte le classi in programma, si ricomincerà daccapo per l'analisi medica del problema.

L'iniziativa, che è stata accolta con favore dagli studenti o dalle loro famiglie, sarà seguita da comunicati alla stampa e da manifesti che metteranno in risalto la minaccia del fumo soprattutto per i giovani.

[illegible] per quelli che [illegible] vivere in ambienti dove ci sono dei fumatori.

«*Il 75% della pericolosità infatti — affermano all'Istituto per i tumori dell'Università di Genova in un comunicato — permane anche per coloro che sono costretti a respirare il fumo delle sigarette aspirate da altri. E' vero che altri pericoli vengono dagli scarichi industriali e delle auto che inquinano l'aria. Ma mentre in questi casi singolarmente non possiamo fare nulla, per il fumo il pericolo, solo che lo si volesse, potrebbe essere ridotto di molto se non totalmente eliminato*».

Renato Olivieri

Un falegname [illegible] Badalucco l'altra [illegible] Sanremo

Pugni e calci e una donna per rapinarla: arrestato

SANREMO — Aggredisce e rapina una prostituta, ma nello spazio di un'ora viene identificato ed arrestato. Il presunto responsabile dell'episodio è un falegname di Badalucco, Antonio Vento, 32 anni, domiciliato a Sanremo. I fatti risalgono all'altra notte, quando la vittima, M. A. F., 25 anni, si trovava, verso le 2, nei pressi dello «Zampillo» di corso Orazio Raimondo.

La ragazza è stata avvicinata da uno sconosciuto, [illegible] armato di un coltello [illegible] particolare lungo e stretto (tipo baionetta), che l'ha colpita con calci e pugni e l'ha costretta a consegnargli l'incasso della serata: circa mezzo milione. Quindi l'uomo è fuggito a piedi.

La prostituta, ancora sanguinante, [illegible] dato l'allarme. Un'ora dopo, [illegible] dalla zona, i carabinieri hanno bloccato Antonio Vento, che aveva sul corpo graffi e ferite, segni inequivocabili di una colluttazione, e in tasca una somma corrispondente a quella sottratta alla giovane. L'uomo è stato successivamente messo a confronto e riconosciuto dalla [illegible] e quindi incarcerato con l'accusa di rapina.

Un'altra giovane, Maria Grazia Sorrenti, 19 anni, abitante in corso Garibaldi 167, con precedenti [illegible] è stata trovata in possesso di una pistola «Browning Belgique» calibro 8,35, con il numero di matricola limato.

Infine, è finito in carcere un giovane tedesco, Alexander Oliver Schuster, 26 anni, colpito da un ordine di carcerazione [illegible] deve [illegible] mesi di reclusione per non aver rispettato il decreto di espulsione dall'Italia. Quest'ultimo arresto rientra in un'operazione compiuta dai carabinieri in questi giorni.

ECONOMICI

MULTINAZIONALE cercasi per prestigioso mercato settore elettrodomestici piccoli elettrici soluzione già esperti anche commercializzazione distributori Milano [illegible] - 42 47 227.

Soltanto quattro [illegible] dovranno essere abbattuti

Per gli alberi di Savona è arrivata «la grazia»

SAVONA — «*Graziati*», ma non tutti, gli alberi di via XX Settembre davanti al nuovo Palazzo di giustizia. Qualcuno sarà necessariamente abbattuto. A subire la «condanna a morte» saranno in quattro o cinque, cioè quelli che si sono venuti a trovare di fronte ai due accessi principali.

«*Ma non si poteva costruire il monumentale edificio in posizione più arretrata, tenuto conto degli ampi spazi disponibili?*», si [illegible] parec[illegible] gente.

[illegible] una [illegible] che quasi «*indigna*» progettista e addetti ai lavori. Dicono: «*Noi stessi abbiamo cercato in ogni modo di costruire il Palazzo il più al centro possibile dell'area disponibile. Ma abbiamo dovuto fare i conti con i binari ancora esistenti, che riducono di molto lo spazio. Per non essere obbligati a costruire addirittura a filo di via XX Settembre l'edificio abbiamo dovuto realizzare un poderoso muro di contenimento fra la parte sotterranea del Palazzo e il terreno ancora occupato dai binari. Più al centro, l'opera dell'architetto Ricci avrebbe guadagnato in prospettiva e bellezza*».

Ma torniamo agli alberi. Quelli «*graziati*» in via XX [illegible]bre subiranno una robusta potatura, anche per motivi di «salute». Tra qualche tempo uguale trattamento sarà riservato anche all'alberatura di corso Ricci. Qui, per evitare un impatto estetico troppo violento, s'intendeva potare le piante alternativamente ma gli agronomi lo hanno sconsigliato. La potatura è resa indispensabile da una malattia delle foglie, solo l'eliminazione appunto di tutte le foglie rappresenta la cura decisiva.

l. p.

SPEEDWAY, SPETTACOLO A GENOVA

Genova. I campioni dello Speedway piombano per la prima volta al Palasport della Fiera per due sfide di una due giorni da brivido, assicurano emozioni a go-go al pubblico presente e vogliono stabilire subito il «feeling» con gli appassionati genovesi in modo da poter diventare un classico appuntamento motoristico sulla falsariga del Superbowl. Fari puntati dunque stasera (ore 20) e domani (ore 15) sulla manifestazione internazionale a scopo benefico organizzata dalla New Sports and Events di Alassio in collaborazione con il Lions Club San Giorgio di Genova. Il prezzo del biglietto è contenuto in 7 mila (ingresso) e 15 mila lire (settore distinti) e l'incasso verrà interamente devoluto al Fondo tumori e leucemie del bambino che opera da oltre vent'anni a sostegno della quarta divisione di ematologia e oncologia pediatrica dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova

GOLLO... PER TUTTE LE STAGIONI.

Sì quella a ventre,... con finestre, persiane, gloi[illegible]e, porte in P.V.C. antiurto [illegible] **GOLLO** s.r.l. si è già nel futuro, grazie all'alta tecnologia applicata ai serramenti, ma, guardando [illegible] tradizione **"ecco [illegible] fi[illegible] e persiane in P.V.C. con [illegible] calde tonalità del legno"**

[illegible] [illegible] PVC ANTIURTO

RINFORZATI [illegible] ACCIAIO ZINCATO

RISPARMIO [illegible]00

ELIMINAZIO[illegible] [illegible]NSA

GOLLO s.r.l.

STABILIMENTO: VIA PILLEA 18 R GENOVA
TEL. (010) 603893
ESPOSIZIONE: VIA BRIGNONI 16 R SAVONA
TEL. (019) 26508

PREFUMOSPORT

da mercoledì 10 in via boselli

STUDIO DI 2 - SAVONA

Mettiti addosso un Profumo Sport

Via Trilussa, 51r. Tel.807786
Via Boselli SAVONA

I [illegible] - Savona-Albenga e Levante C-Cairese sono il clou dell'Interregionale

C'è la premessa dello spettacolo ma i punti sono troppo importanti

Al «Bacigalupo» sono di fronte due squadre che chiedono la conferma delle ultime vittorie Tornano disponibili Panucci e Donati - Grossi interessi di classifica a Genova - In forse Romei

SAVONA — Secondo derby consecutivo al «Bacigalupo». L'altra domenica era di scena il Vado, oggi tocca all'Albenga, e questo significa anche Dino Binacchi contro Paolo Tonelli che, per giunta, è un «ex». I motivi dell'incontro sono molto chiari. Per il Savona è il primo esame dopo il 2-0 contro i rossoblu, gli capitati sono chiamati a confermare l'ottimo stato di forma messo in mostra di fronte all'Imperia (4-0).

Cominciamo dai locali. Il Savona chiede a se stesso di verificare se il successo col Vado è un fuoco di paglia o piuttosto l'inizio di un momento nuovo e finalmente positivo, che potrebbe portarlo nelle zone alte della classifica. Dice Binacchi: «*E' l'ultimo derby dell'andata, ma noi al derby non facciamo troppo caso. Ci importa fare una buona figura, offrire bel gioco e, soprattutto, conquistare i due punti. Abbiamo una sola scelta, vincere sempre, sperando anche nei guai degli altri. Prima o poi tutte le squadre hanno le loro crisalte, e noi potremmo approfittarne*».

Sono disponibili anche Donati e Panucci, che hanno scontato la squalifica, [illegible] (fuori Mudello [illegible] squalificato) e Abbondanza (infortunio). Binacchi di [illegible] ne non [illegible] parlare. Dice solo: «*Devo [illegible] a tre coretti. La squadra che vince non si tocca, ma il ritorno di Donati e l'indisponibilità di Abbondanza mi impongono qualche cambiamento*».

In larga parte, comunque, la formazione che ha battuto il Vado dovrebbe essere confermata. Ma chi esce per far posto a Donati, quasi certamente destinato al rientro? Binacchi ha due strade: giocare con una sola punta (Ludovici), oppure togliere un centrocampista, e in questo caso la questione si complicherebbe.

Il tecnico biancoblù aggiunge: «*Il calcio moderno, lo ha dimostrato Nidaiso, si gioca con una punta e un sacco di centrocampisti. In mezzo al campo abbiamo pente che se andare in gol. A Ravenna, con un solo attaccante, ho fatto 48 punti e 70 gol*».

Allora, solo Ludovici in avanti? Risponde Binacchi: «*C'è a disposizione anche Alex Quartarolo*». Un dubbio, dunque, che risolverà soltanto l'altoparlante.

E veniamo all'Albenga. Paolo Tonelli è in un mare di guai. Il portiere Ancona ha una mano fratturata e sarà sostituito da Vassallo; Barone e Di Napoli (il problema di quest'ultimo è noto ieri mattina) sono in forse. Per sostituire Barone, ballottaggio fra Reggio, Villa e Rosso. E per Di Napoli? Tonelli: «*Ha qualche linea di febbre. Vedremo*».

Ecco come giudica il derby, il tecnico dell'Albenga: «*Il Savona è squadra che gioca al calcio e l'Albenga anche. Non faremo le barricate neppure al "Bacigalupo". Ne deduco che dovrebbe essere un incontro piacevole e interessante*».

Obiettivo? «*Un risultato positivo, ovviamente*».

E' caratteristica di questo campionato Interregionale riservare novità e interesse ogni domenica. Per ora non ci sono state giornate «vuote», la presenza di molti derby fa il resto. Sarà così anche per Savona-Albenga. E' chiaro che Dino Binacchi vuole approfittare dei due incontri casalinghi per fare quattro punti. Due li ha incamerati, ma adesso c'è di mezzo l'Albenga. s. ch.

GENOVA — *Levante C e Cairese iniziano da parte il clima prenatalizio e sono pronte a darsi battaglia nel derby dal «Pio XII», dove i pressanti interessi di classifica prevalgono nettamente sui motivi di rivalità campanilistica. Le due squadre più quotate nella hit-parade ligure del campionato, si rispettano reciprocamente, ma scartano l'ipotesi del pareggio stabilito a priori che potrebbe tornare comunque utile ai fini della graduatoria.*

Il quadro tattico del derby, quindi, dovrebbe vedere i biancoblù genovesi predisporti all'offensiva con il solito atteggiamento agonistico, mentre i gialloblù della Valbormida saranno decisi a colpire in contropiede: il loro «cannone» si chiama Roberto Marenzi.

I «marbiai» dispongono nuovamente di Montaforte (scontato la squalifica) e potrebbero recuperare Mura, ma la decisione definitiva sull'impiego del libero viene presa solamente prima della partita: sembra comunque che Locatelli preferisca conservare inalterata fiducia allo schieramento tipo delle ultime partite, per cui dovremmo vedere all'opera Zappa, Barberi, Merello, Montaforte, Raffi, Bovio, Monari, Siciliani, Battiston, Biondet e Parodi.

«Derby molto insidioso — dice il Chico — con questa Cairese che potrebbe benissimo sinibra al salto in C2 e viene al Pio XII decisa a far punti. E' una gara da prendere con le molle e spero che i miei ragazzi sappiano interpretarla nella maniera giusta per centrare l'obiettivo del risultato».

Nella Cairese, l'unico punto interrogativo è legato alla presenza dell'acciaccato Romei, ma conoscendo in tempre dell'attaccante si può anticipare con una certa sicurezza il suo impiego (in caso di forfait è pronto Tulamli. Giocano dunque Conti, Carlo Marasni, Pampaloni, Benei, Romei, Bertone, Biasola, Bolgiani, Barlassina, Forno, Roberto Marasni. a. c.

Pallanuoto pausa Kostrena Camogli e Arenzano

GENOVA — Kostrena Savona, White Sun Arenzano e Albari Camogli si sono [illegible] ai quarti di Coppa Italia di pallanuoto, mentre sono state eliminate Fry Rocco Erg e Job Nervi (finalle l'ecordio del nazionale Attilo Misaggi tra i nervinini).

Risultati: White Sun Arenzano-Job Nervi 11-5 (andata 10-5), Rari 1904 Firenze-Pro Recco Erg 11-10 (10-7), Albari Camogli-Torino 'Il 7-6 (6-7), Kostrena Savona-Cesno 14-5 (16-7).

I quarti di finale (19 e 17 dicembre): Rari 1904 Firenze-Posillipo, Civitavecchia-Pescara, White Sun Arenzano-Albari Camogli, Canottieri-Kostrena Savona.

C2 - Oggi le liguri a Civitavecchia e a S. Croce

L'Entella cerca il bis fuori casa Sanremese, sfida tradizionale

Da oltre due mesi i biancocelesti non vincono su campi esterni - In panchina il bomber Bertini - Il roccioso Cucio Pelli ricorda i duelli della serie D - Forse forfait di Bacci

CHIAVARI — La dodicesima giornata di C2 propone due trasferte per le squadre liguri, con l'Entella che va ad affrontare il Civitavecchia e la Sanremese impegnata a Santa Croce sull'Arno contro il Cucio Pelli.

I biancocelesti di Chiavari hanno pernottato ad Altopascio e oggi scendono in campo per cercare di battere i nerazzurri laziali: Benedetti di C. hanno vinto solamente una volta lontano dalle mura amiche (1-0 a Rieti, con gol dell'«ex» Marcellino), ma da quel 22 settembre sono passati più di due mesi e questa potrebbe essere l'occasione buona per realizzare l'atteso bis.

Un'Entella sbarazzina, nel tentativo di portar via l'intera posta in palio? Mister Baveni si trincera dietro la cautelosa prudenza, ma il presidente Barbieri esce allo scoperto, [illegible] il carica: «*Bisogna scendere in campo per cercare [illegible] di vincere, in modo da legittimare le nostre [illegible] di classifica, ma dobbiamo tenere conto anche del valore dell'avversario che è reduce da una brutta sconfitta interna con la Pro Vercelli e insegue il riscatto immediato*».

In linea di massima, i rivierraschi dovrebbero schierare la solita formazione, anche se stavolta la panchina potrebbe essere davvero stretta al bomber Bertini (autentico matchwinner con Carbonia e Asti): quindi, Magnani, Moro, Gozzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Cavasino. A disposizione Scali, Gandolfo, Boldati, Palamotto, Scarpa e Bertini. s. c.

SANREMO — Trasferta inedita per la Sanremese: i bianconeri di Carumanno giocano a Santa Croce sull'Arno sul campo del Cucio Pelli, rocciosa squadra toscana che precede i liguri di cinque punti in classifica e che spera seguiti ricordi di lontani campionati di serie D.

«*Un campo difficile. Mi servirà ad aumentare il carattere della squadra che è ancora alla ricerca della sua identità. Andiamo in Toscana per far risultato. Vorrei vedere, dal primo minuto, la determinazione che abbiamo avuto domenica scorsa nel secondo tempo contro la Torres*», dice Giuseppe Carumanno, allenatore biancoazzurro.

Il mister [illegible] troppo sulla squadra. Preferisce far prettatica, non tanto nei confronti degli avversari, piuttosto nei confronti dei suoi giocatori per tenerli concentrati e sotto pressione. La formazione, oggi, com'è sua abitudine, la comunicherà poche ore prima del match. Grosse novità, comunque, non dovrebbero esserci.

E' probabile che scenda in campo la formazione che giovedì ha giocato in amichevole a Borghetto (5-0 per i matuzianti), con l'unico dubbio riguardante Bacci, in non perfette condizioni fisiche per una botta ricevuta domenica contro la Torres: in preallarme sono Sinisi e Tufano con maggiori probabilità per il primo.

In linea di massima, la Sanremese dovrebbe scendere in campo con Bobbo, Marzan, Tolasi, Colasso, Fadda, Marchetti, Foti, Bacci (Sinisi), Farina, Giacalone. Gori. Arbitro sarà Leita, di Udine. b. m.

QUESTA DOMENICA

Calcio

Interregionale (ore 14,30): Acqui-Mercatese; Cuneo-Bellaver; Imperia-Savignanese (15); Juve Domo-Asti; Levante C Pegliese-Cairese (Pio XII); Nizza Millefonti-Vado; Bi-Vincenti-Pinerolo; Savona-Albenga (15)

Promozione (ore 15): Villanova Santa-Carisio; S. Olcese-Veloce (14,30); Ventimiglia-Sampierdarenese; Andora-Oneglia-mobili; Sarzano 80-Sestrese (Comunale); Taggiese-Libarna; Argentina Arma-Finale Ligure; Carcarese-Varazze.

Prima categoria (ore 15): S. Bartolomeo Cervo-Diano; Fi-nalborghese-Loanesi; Mallare-Millesimo (14,30); Quiliano-Alassio; Borghetto-Borgio Verezzi; Pietra Ligure-Soya Valle; Auxilium Alassio-Bordighera.

Seconda categoria (ore 15): Girone A: Pietrabissara-Vecchia Lalgueglia (15,30); Spotornese-Alassio; Balestra-Nolese (Valleggia Dagnino); Laigueglia-Le-ca; S.Filippo-Valleiornia (Baiia). Girone B: Soarbora-sca-Albisola (Cogoleto 10); Vi-[illegible] (15,30); S. Nazario-Camarina Bellpiato (Varazze); Alba Docilia Albisola-Dego; Rocchettese-Bragno (14,30); Lavagnola 78-Villapiana Don Bosco (Sanluisese); Celle-Ferrari; Zinola-Priamar.

Podismo

Celle L. ore 15, via Bosgnc: partenza 4° Giro podistico del Centro storico.

Sollevamento pesi

Savona ore 9, palestra via Montana: campionato italiano categoria Esordienti, fase interregionale.

Scherma

Savona ore 8,30, palestra Coni: Seconda giornata Trofeo [illegible] giovanile [illegible].

Pallanuoto

Savona ore 8,30, piata Zinola: prima giornata 3° trofeo Nazionale Roller Skate Libertas [illegible] vona.

All «Ciccione» arriva a Saviglianese [illegible] imbattuta in trasferta

L'Imperia [illegible] il declino?

La crisi peggiorata dall'autoesclusione di Pittino dalla «rosa» - Oggi l'ultima carta di Invernizzi

Punti-salvezza in palio a Torino per il Vado

VADO L. — Sfida-salvezza per il Vado, a Torino oggi col Nizza Millefonti. I rossoblu, reduci dalla sconfitta nel derby col Savona, affrontano una delle due squadre che sono alle loro spalle in classifica.

A Torino, Marinelli sarà privo dei soliti Manitto e Gamberucci, ma anche di Lillo Pennoli, infortunato. E' invece [illegible] Lazzelli.

«Sallano in Piemonte camperemo della pasta in pallo e conosci di poter fare bene, sul piano del gioco e del risultato. Nessuna barricata, annuncia il dg Giorgio Bartoli. La formazione è top secret, ma non dovrebbe discostarsi da questa: Salamini, Rossi, Grippo; Marinelli, Spinzo, Balbo-ni; Doragrossa, Iannelli, Monte, Ottonello, Andreoli (r. bg.)

IMPERIA — La società è allo sbando, i giocatori cominciano a mostrarsi insofferenti, delusi, privi di stimoli. La città segna con apparente distacco il declino lento e inesorabile di una squadra che, in passato, ha saputo regalare forti emozioni ai suoi sostenitori: così, in un'atmosfera al confine tra il paradosso e la realtà, l'Imperia affronta la Saviglianese, «matricola terribile», che ha saputo conquistarsi a suon di gol il primato in classifica.

L'ultimo episodio dell'incredibile «novela» nerazzurra è l'autoesclusione di Pittino dalla «rosa», per contrasti di natura economica: il giocatore non sarebbe disposto ad accettare stipendi ridotti al lumicino.

E' la prima volta che Imperia e Saviglianese si trovano di fronte. Traviesani, classe '49, ex mono-faro della Sanremese, e Bertinino, globe-trotter del calcio (con l'Atalanta ha calcato anche i palcoscenici della serie A), sono i trascinatori della compagine

Il perugino Lucadello

guidata da Giuliano Chiavegna.

L'attacco è il reparto più efficiente della capolista: 30 reti all'attivo, miglior bottino stagionale. Il bomber da tenere d'occhio è Gentile, leader della classifica cannonieri, con 8 gol.

L'Imperia, che non ha ancora assaporato la gioia della vittoria, soffre il «mal di gol»: i nerazzurri sono andati a segno solo tre volte. Per il trainer Invernizzi, il confronto con la capolista ha il sapore dell'ultima spiaggia: un altro risultato negativo farebbe scattare l'esonero.

Mentre il tecnico siassino gioca le sue ultime chances, già si profila un ritorno clamoroso, ma quasi previsto, conoscendo le alle bizzarre e un po' arruffone dei dirigenti nerazzurri. A Giordano potrebbe essere infatti riaffidata la conduzione della squadra, sulla falsariga di quanto avvenuto nella scorsa stagione (licenziamento e richiamo di Baucia).

Le assenze di Pittino e Cutica (infortunato) costringono Invernizzi a rivoluzionare la difesa. Questa la probabile formazione dell'Imperia: Vignone, Lanadello, Trebbi, Saporito, Calcia, Graziano, Meneghetti, Bianchino, Desalati, Palma, Maruero. In panchina: Ciaffardone, Di Michele, Massa, Arrigo.

Gianni Micalotto

PROMOZIONE - La Veloce in casa della S. Olcese

Il turno favorisce [illegible] Ventimiglia Sanremo-Sestrese, «Fila diretta

Ancora una giornata pro-Ventimiglia? Il calendario della Promozione dice di sì: la capolista è attesa da un incontro interno non facile ma nemmeno improbo (con la Sampierdarenese), mentre la Veloce è sul campo della disperata Sant'Olcese e Sanremo e Sestrese si scontrano al Comunale nella sfida che può dire chi ha le chances per detronizzare il Ventimiglia.

Ventimiglia (17) - Sampierdarenese (11) — Dopo la bella e sfortunata prova di Valenza in Coppa, i giallorossi si rituffano nel campionato.

Il presidente Coppo dice: «*Non dobbiamo sottovalutare una Sampierdarenese ostica per tradizione e qualità, anche se priva di quel Bizzarro che è forse il suo uomo più pericoloso. Noi siamo a posto, torna anche Costantini e io spero in un successo che mantenga almeno inalterato il vantaggio sulle inseguitrici*».

Sanremo (13) - Sestrese (13) — Al Comunale c'è aria di quartieri altissimi. I matuzianti di Curti devono gettare la maschera, ma nemmeno la Sestrese può [illegible] del pericolo, se davvero ha voglia di fare l'anti-Ventimiglia.

La Veloce spera nel ritorno al successo, ma Orsino è ancora senza il libero Caramelli-lo: probabile il debutto del giovane Paolo Gervasi, brillantina mercoledì contro l'Inter.

Villanova Santa (11) - Carisio (8) — Derby di fuoco a Villanova, dove la scatenata matricola vuole salire ancora, mentre il Carisio non può permettersi passi falsi.

Giulio Marioni sulla panchina del Calizzano

CALIZZANO — Giulio Marioni, ex giocatore del Savona dei tempi d'oro e ultimamente tecnico della Finalborghese, è il nuovo allenatore del Calizzano Bardinetto. Sostituisce Peppi Ferro, andato all'estero per motivi di lavoro.

Argentina (6) - Finale (7) — Sfida quasi drammatica allo Solavi tra rossoneri e giallorossi. Entrambe sono alle prese con una classifica deficitaria, hanno problemi di formazione e non possono fallire.

Carcarese (11) - Varazze (11) — L'appetito vien mangiando, avvertono a Carcare, dove Mino Persenda ha da qualche tempo ritrovato il sorriso dei giorni migliori, ma il discorso vale anche per un Varazze che Lupi sta portando a rendimento ottimale.

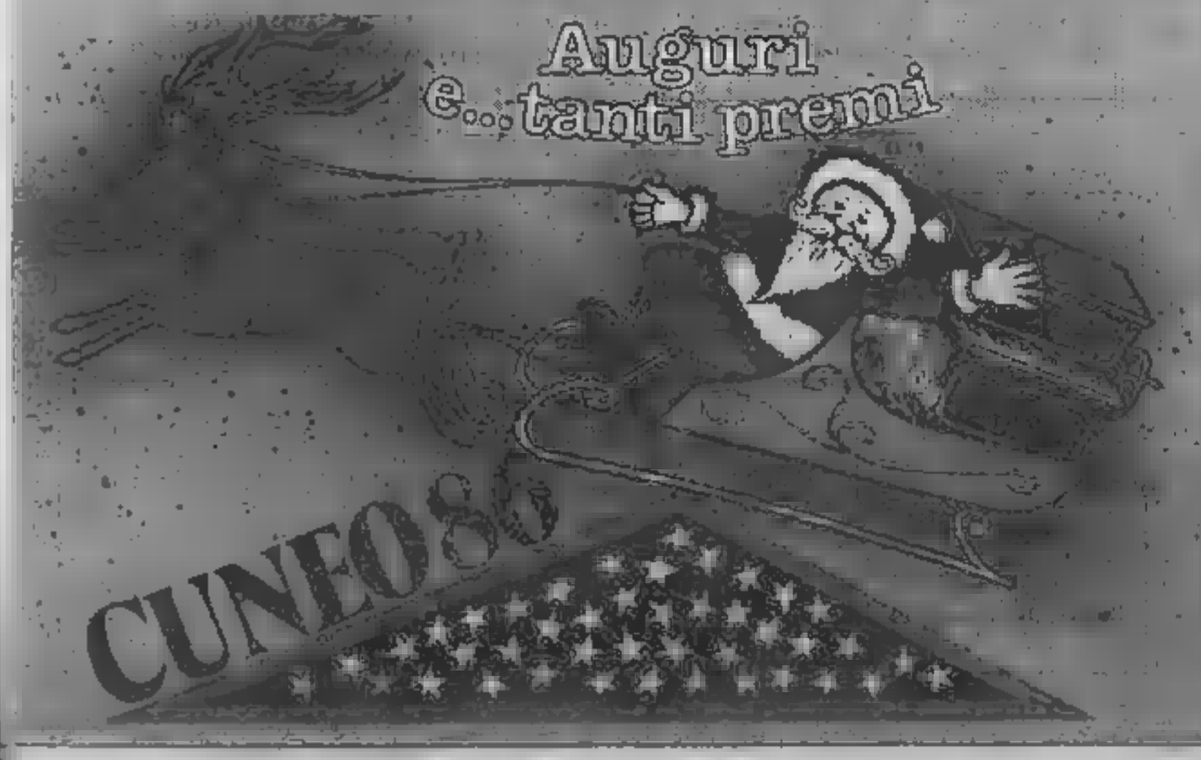
Il fattore campo può risultare decisivo, ma attenzione a Degnino (un ex) e compagni.

Taggese (6) - Libarna (11) — Vietato sbagliare in casa taggese, anche se i piemontesi sono avversari ostici. Neuhäfl chiede ai suoi ragazzi grinta e concentrazione, ovvero punti (meglio se due).

Andora (10) - Ovada (6) — Lanteri e soci debbono guardarsi dalla voglia di rivalsa di un'Ovada che ha dato segni di risveglio [illegible] pesante. r. bg.

cittàNatale

CUNEO



Dal 15 Novembre al 6 Gennaio

Vai nei negozi aderenti, chiedi la cartolina delle stelle, cancella la banda argentata e vinci

migliaia di premi immediati

Auto OPEL CORSA - Autogamma F.lli
PELLICCE DI PERSIANO — Ceratto Osvaldo & C.
GRANDI VIAGGI VENTANA (Carcarga)
Computer APPLE - Thema di Lupani
TV Color ITT - Giuliano F.lli
HI-FI PIONEER - Rotal
ACQUARIO — Delprete
Biciclette BIANCHI - Pacini e Biciclette ZILIOLI
Orologi BULOVA
Calcolatrici CASIO - Daniele
Cantinetta di confezioni di VINI PERSIANI
Arneis - Barbera - Dolcetto - Nebbiolo - Produttori del Barbaresco
Migliaia di giochi di Natale in preziosi cofanetti
Migliaia di confezioni di FERRERO ROCHER
Inoltre Centinaia di BUONI ACQUISTO
da 100.000 - 50.000 - 30.000

ASTEGGIANO
Ventana Turismo
FERRERO ROCHER
Ceratto

Il Concorso più Bello dell'Anno

Cairo Montenotte - Estate 1985 ex impianto Oleum 1 di 22 m di altezza. «E' bastata [illegible] spinta di 10 kg»

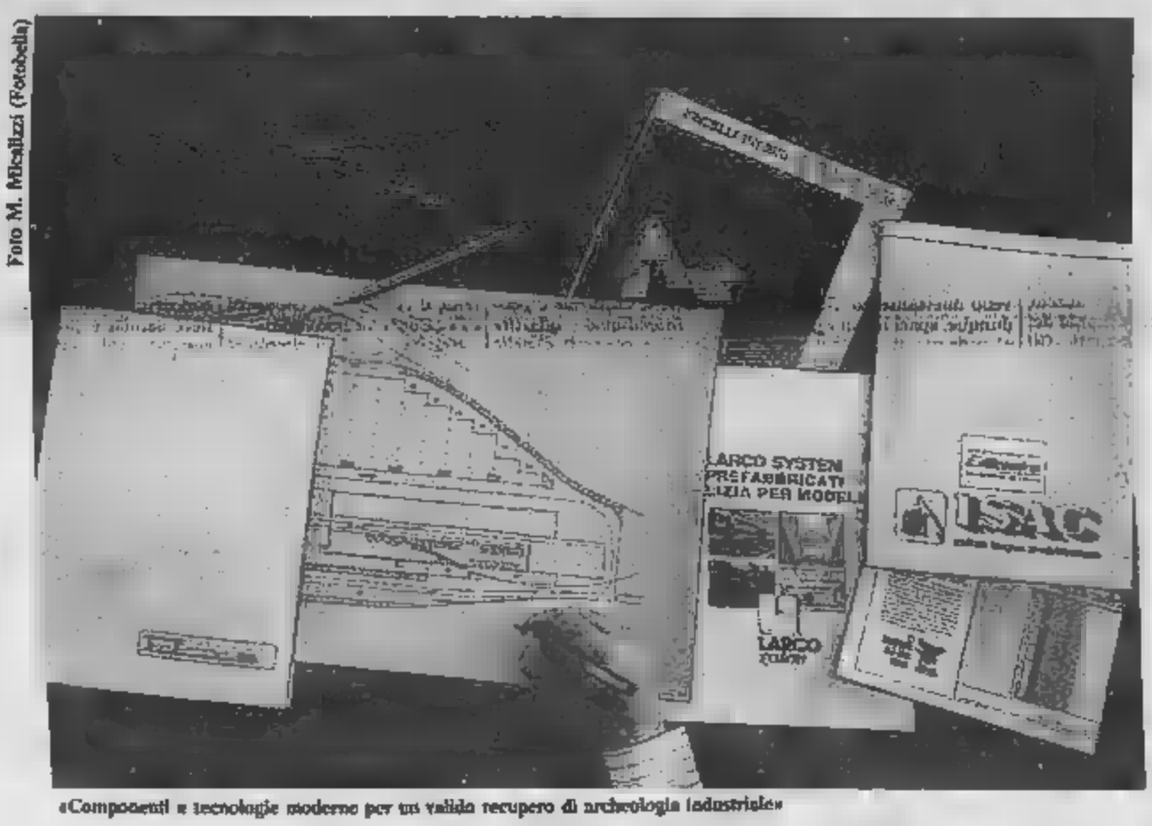
Cairo Montenotte - Autunno 1986 si lavora all'ex deposito di sale di 180 m di lunghezza

LA DIFFERENZA TRA DISTRUGGERE E DEMOLIRE

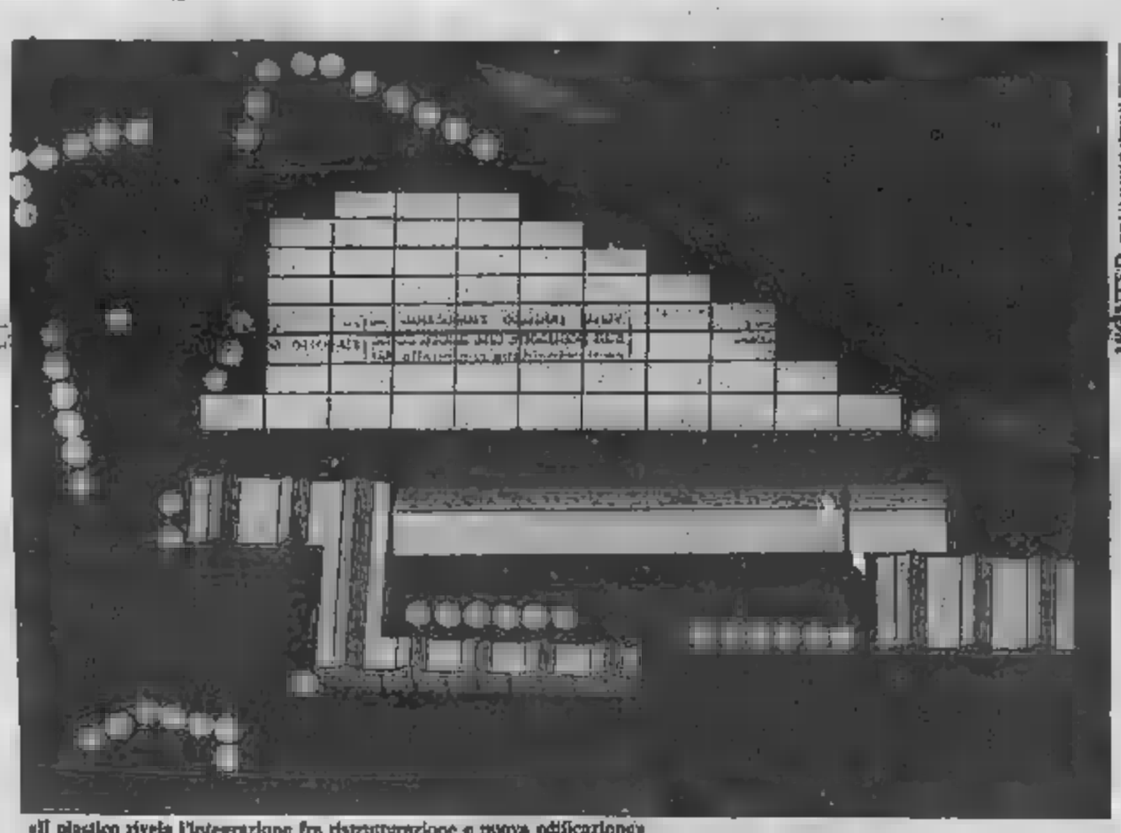
Nell'estate del 1985 un escavatore da [illegible] cavalli, munito di una pinza idraulica, ha iniziato la demolizione di 110.000 metri cubi di edifici industriali nell'area ex-Fertimont sulla [illegible] 29 del Colle di Cadibona nel Comune di Cairo Montenotte. Per questa imponente demolizione [illegible] stata adottata una particolarissima tecnologia che, per rendere da iperstatica a isostatica la struttura in cemento armato, ne prevedeva il taglio in predeterminati punti nodali, allo scopo di farla collassare secondo un piano attentamente studiato. Tagliato l'ultimo nodo è rotto l'equilibrio della struttura [illegible] bastata una piccolissima spinta e l'edificio [illegible] caduto [illegible] previsto.

Da quel preciso momento inizia una nuova storia, un nuovo progetto. Un gigantesco silos orizzontale è l'unica struttura che viene lasciata e considerata idonea per una riconversione industriale. Da ex deposito di sale vivrà un diverso futuro ed a questo deve essere preparata. Le parti, erose dal tempo ed intaccate dagli acidi, sono eliminate fino alla struttura originaria. Le imponenti capriate in cemento armato ed [illegible] solaio di copertura sono sabbiati e minuziosamente controllati. Con modernissimi procedimenti chimici si blocca la ruggine e si preparano a ricevere il nuovo abito realizzato [illegible] più moderne tecniche [illegible] prefabbricazione. Opere che concretamente realizzano la differenza tra distruggere e demolire.

Foto M. Micalizzi (Fotobella)



«Componenti e tecnologie moderne per un valido recupero di archeologia industriale»



«Il plastico rivela l'integrazione fra ristrutturazione e nuova edificazione»

WANTED COMMUNICATION [illegible]

LA DIFFERENZA TRA [illegible] E PROGETTARE

«CHIAVI [illegible] MANO» CON [illegible]

Per la TECNOIMMOBILIARE S.p.A. consegnare immobili di queste dimensioni «chiavi in mano» significa provvedere a [illegible] fino ai minimi particolari contando su una [illegible] progettuale [illegible] operativa valida ed efficiente.
La scelta delle tecnologie e dei fornitori è stata fatta secondo le nuove norme [illegible] materia di edilizia industriale con particolare [illegible] [illegible] quelle antincendio [illegible] di sicurezza.
I nuovi criteri di prefabbricazione qui [illegible] il loro impiego «alla grande». Infatti utilizzando solo [illegible] elementi base di pannelli in calcestruzzo alleggerito e blocchi servizi modulari completi i tempi di realizzazione non supereranno i 90 giorni. Un impegno preso [illegible] la [illegible] dell'esperienza.
L'utenza industriale ed artigianale potrà [illegible] su di una superficie utile di 26.000 metri quadri dotata di tutte le infrastrutture opportunamente dimensionate: parcheggi, telex, telefax, gas metano, [illegible] collettive e [illegible] metri quadri [illegible] spazi esterni attrezzati per manovre, smistamento [illegible] stoccaggio merci.

Lavorano [illegible] noi per [illegible] futuro delle vostre aziende:

- F.LLI IVALDI S.r.l. escavazioni
- S.A.M.I. S.n.c. impianti industriali
- PERFETISOL S.a.s. isolamenti [illegible]
- PISANO & TAPPA S.n.c. costruzioni [illegible]
- IMPRESA DALL'O' inerti [illegible]
- S.V.I. S.n.c. [illegible]
- EDILCOPER S.r.l. coperture [illegible] fibrocemento
- S.I.M.I. S.a.s. impianti industriali
- LARCO SYSTEM S.p.A. prefabbricati
- F.LLI [illegible] S.n.c. manufatti prefabbricati
- PRE.MA. S.n.c. impresa edile
- VIGLIZZO S.n.c. [illegible] e calcestruzzi
- ISAC S.p.A. cellule bagno prefabbricate
- FACELLI INFISSI S.p.A. infissi [illegible] Al e P.V.C.
- BENEDETTO [illegible] S.p.A. portoni industriali

TecnoImmobiliare S.p.A.

INTERVENTI «CHIAVI IN MANO» CON SICUREZZA

INTERVENTI CON UN FUTURO

TECNOIMMOBILIARE S.p.A.: [illegible] Legale c.so Matteotti [illegible] - 10121 TORINO - Tel. [illegible]
Sede Amministrativa: [illegible] Di Vittorio 37/2 - 17014 CAIRO M. (SV) - Tel. 019 501.595

Per contatti compilare, ritagliare e spedire [illegible] TECNOIMMOBILIARE S.p.A.
corso Di Vittorio 37/2 17014 CAIRO M. (SV) - Tel. 019 501.595

☐ Desidero ricevere la visita di un vostro incaricato

☐ Desidero ricevere una dettagliata documentazione

Il N.s. recapito è: ..... tel .....

[illegible] N.s. settore è: ☐ Artigianato ☐ Magazzinaggio ☐ Industria ☐ Commercio ☐ Trasporti ☐ .....

Ditta.....

Responsabile da contattare: .....

Aperta la superstrada di Domodossola, si corre verso il confine

Il Sempione è più vicino

Tre anni di lavori, 31 miliardi - L'arteria, a due corsie, è larga dieci metri e mezzo e passa sotto la ferrovia internazionale - Dimezzati i tempi di percorribilità da e per la Svizzera - Per arrivare alla frontiera sono soltanto quindici chilometri: dovrebbero essere completati entro il 1988

DOMODOSSOLA — Aperta al traffico la variante di Domodossola, fulcro della superstrada fra Gravellona e il confine svizzero. Il tratto inaugurato ieri dal ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi è lungo circa dieci chilometri. Collega Re Domo e Villa (il raccordo con la superstrada al dirama dal «laghetto dei sogni») alla zona di Crevoladossola-Ponteito, ai piedi della nuova galleria che sbuccherà poco prima di Varzo.

Questo tronco è stato realizzato in tre anni dall'Impresa Fracio di Villadossola ed è costato 31 miliardi. L'arteria, a due corsie, è larga dieci metri e mezzo. Per la variante sono dovute costruire ben tre viadotti che attraversano il fiume Toce e i torrenti Melezzo ed Ovesca. Quello sul Toce, lungo un chilometro e duecento metri, è un piccolo capolavoro di ingegneria. Si è riusciti inoltre a far passare la variante sotto la massicciata della linea ferroviaria internazionale del Sempione con una tecnica piuttosto singolare usata per la prima volta in America nella costruzione delle Ferrovie del Nord Pacifico.

E' stato realizzato un manufatto a fianco del rilevato ferroviario che è poi stato «spinto» sotto la massicciata con 24 martinetti idraulici. Il tutto senza interrompere per un solo giorno la linea ferroviaria. Il tronco della superstrada aperto ieri alleggerirà il capoluogo ossolano di tutto il traffico da e per la Valle Vigezzo. La variante sorprende infatti uno svincolo a Masera. Anche gli automobilisti che arrivano da Sud e sono diretti al Sempione, guadagneranno tempo, dai dieci ai venti minuti, imboccando la superstrada, aggirando il capoluogo ossolano e uscendo al Ponteito, da dove potranno innestarsi all'attuale statale. Al termine della variante che proseguirà in galleria verso la Svizzera è prevista un altro svincolo per la Valle Formazza.

A questo punto il ministro Nicolazzi è stato però piuttosto polemico: *«Alle difficoltà di reperire i mezzi finanziari, che non sono poche, si stanno aggiungendo ostacoli di carattere ambientale che sempre paiono giustificati. Ieri lo stop dello svincolo per la Valli Antigorio e Formazza. Non possiamo certo aspettare anni per dare il via ai lavori. Stiamo così pensando di dare uno sbocco immediato all'attuale superstrada, in accordo con l'amministrazione provinciale, allargando la provinciale del Ponteito. In questo modo il traffico da e per il Sempione potrà essere interamente convogliato lungo la variante»*.

E' stato aperto ieri il secondo tronco della superstrada in funzione, dopo la variante di Ornavasso che fa risparmiare agli automobilisti almeno un quarto d'ora rispetto al vecchio percorso. L'Ossola è già quindi notevolmente più vicina ai grandi centri del triangolo industriale. Il tratto Ornavasso - Migiandone e Domodossola sud, è stato in cinque lotti, è interamente appaltato. La nuova arteria sta avanzando e sarà ultimata in più di due anni. Per arrivare al confine svizzero mancheranno i tre lotti dell'uscita della galleria di Varzo e Iselle.

Una quindicina di chilometri che però stanno dando notevoli grattacapi. *«L'appalto dei lavori è stato bloccato dalla Soprintendenza ai beni ambientali* — ha detto Nicolazzi — *l'Anas ha realizzato un nuovo progetto che prevede la prosecuzione dell'uscita di qua del torrente Diveria, fra l'attuale statale e la ferrovia.* **Adriano Velli**

A NOVARA OGGI NEGOZI APERTI

Novara. Oggi prima apertura domenicale prenatalizia dei negozi. Il centro è completamente addobbato. Corso Cavour, corso Mazzini, corso Italia e corso Cavallotti sono stati trasformati in una lunghissima piazza illuminata. I negozi resteranno aperti anche domani, domenica 14 e 21 (Foto Finotti)

RITRATTO — NOVARESI IN BILICO TRA DUE REGIONI

Ma tanta arte piemontese ha le radici in Lombardia

La cultura artistica ha sempre avuto un'impronta lombarda: dal grande Tanzio da Varallo e «divisionista» Fornara - Le fortune torinesi dell'Antonelli, formatosi però a Milano

NOVARA — Il dibattito che si svolge in queste colonne sulla novarese, lombarda o piemontese (con l'ipotesi svizzera per l'area settentrionale), si è tenuto in stretti termini attuali ed economico-amministrativi. Ma ogni sfera, anche quella economica, e quella del «senso» della collettività, ha le sue brave, e profonde, radici storiche. Tanto più quella culturale, a tutti i livelli. Il dialetto, anzi i variegati dialetti.

Area lombarda, non piemontese. Anche in questo campo, come in quello storico più generale, il Sesia «fa» confine, più che il Ticino. Anche una sorta di autonomismo mediatore ha qualche radice storica: sotto Napoleone, quello dell'Agogna è l'ultimo Dipartimento fra l'Impero che ha inglobato il Piemonte e il Regno Italico centrato su Milano; a Nord, l'area «borromea» su entrambe le rive del Lago Maggiore comprende anche il Locarnese svizzero.

La cultura artistica moderna, fino al passaggio del Novarese ai Savoia, ha impronta lombarda. Nel primo '500, l'egemonia locale della grande scuola vercellese è estesa da Gaudenzio su Milano. Fra '500 e '600, la diocesi novarese è un punto di forza della Riforma cattolica borromaica anche nei riflessi artistici: gli esordi pubblici del Cerano corrono da Trecate a Mortara a Novara. Procaccini e Morazzone «giocano in casa» nelle sedi novaresi, fino a Orta e a Varallo, le incursioni fuori del grande Tanzio da Varallo (dopo gli di giovanili in Italia centrale) fanno rappa nell'area novarese per estendersi a Milano.

Nell'800, anche per ragioni amministrative, la zione si equilibra. Alcuni temi interessanti, da approfondire: le «borse» di studio del Collegio Caccia comprendono anche l'educazione artistica e questa si appoggia all'Accademia Albertina di Torino. Esiste, anch'essa da approfondire, una notevole cultura ingegneresca, edilizia e di ponti e strade, e credo, almeno in via di ipotesi, che essa si radichi nella Milano napoleonica; ma anche qui il grande esempio contrario sono le fortune torinesi dell'Antonelli, formatosi però anche lui a Milano e Roma.

Dopo l'Unità, nuova oscillazione del pendolo. La scuola pittorica vigezzina, da Cavalli a Fornara a Ciolina, è legata al centro divisionista di Milano, e di impronta lombarda, scapigliata e paraimpressionista, sono i pittori del Lago Maggiore, Ranzoni in primis. Le oscillazioni continuano nel nostro secolo.

Gli esiti personali dell'episodio della «Libra» appaiono suddivisi fra Torino e Milano. Bonfantini è l'apporto novarese alla «scuola Casorati», ma la sua pittura riecheggia anche il Novecento milanese. Altro episodio da approfondire, durante la seconda guerra mondiale, sono le appendici novaresi, di frequentazione personale, editoriali, collezionistiche, fra «Corrente» e «Oltre Guernica», centrate sui giovanissimi Aimone e Bonfante e in cui entra in gioco anche Morlotti.

Vi si radica la giovanile esperienza novarese del pittore Franco Francese, approdato a Milano, così come milanese è l'esito dello studio novarese degli architetti Gregotti - Meneghetti - Stoppino. Infine, equilibrata fra Milano e Torino, ma con maggiore incidenza del primo polo, è l'esperienza del pittore Luigi Parini. **Marco Rosci**

Un autoritratto del pittore Fornara

All'ospedale Maggiore inaugurata ieri la divisione (costo tre miliardi e mezzo)

Aperta la cardiochirurgia a Novara fra pochi giorni il primo intervento

Novara. L'inaugurazione del reparto di cardiochirurgia

NOVARA — Blocco operatorio dotato delle apparecchiature più sofisticate, sala di terapia intensiva e reparto modernissimo di degenza. Tutto è pronto per il via della nuovissima divisione di cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore. Ieri l'importante realizzazione è stata presentata ufficialmente dal presidente dell'Unità sanitaria novarese Giulio Cardinali. Il quale non ha nascosto la soddisfazione per la nuova struttura che innegabilmente fa compiere un sensibile salto di qualità al nosocomio cittadino.

Presente il ministro Oscar Luigi Scalfaro, esponenti della Regione, della Provincia e del Comune, oltre a numerose altre personalità, Cardinali ha fatto la «storia» della cardiochirurgia che ha avuto origine, quattro anni fa, dalla pressante richiesta di un gruppo di malati di cuore stanchi di restare in lista d'attesa per essere sottoposti all'intervento chirurgico che per loro significava sopravvivenza.

La richiesta dei cardiopatici, presentata proprio a Giulio Cardinali, arrivò proprio nel momento in cui si stava facendo strada negli ambienti politici regionali l'esigenza di una seconda divisione di cardiochirurgia in Piemonte dove il solo Blalok di Torino non riusciva a fare fronte alla richiesta di interventi al cuore. Le liste di attesa erano lunghissime e purtroppo non era raro il caso di malati che morivano prima di potersi sottoporre all'operazione. Dopo aver tracciato le tappe della nascita della cardiochirurgia novarese, il presidente dell'Usl-51 ha spiegato come il decreto ministeriale sia arrivato nel luglio dell'anno scorso. *«Solo allora è stato possibile fare scattare appalti e concorsi e debbo dire che il tutto è stato fatto in meno di un anno e mezzo, che rappresenta un tempo-record. Non mai parlato delle rose che in cinque anni di gestione sono state realizzate dall'Usl di Novara all'interno dell'ospedale Maggiore. Facciamo un'eccezione per questa cardiochirurgia proprio per la grande aspettativa che c'era in città e in provincia»*.

Il blocco operatorio, al piano terra del padiglione «B», consta di due sale per gli interventi «a cielo aperto», più una terza sala per operazioni minori. Attiguo al «blocco» è stato realizzato il reparto di terapia intensiva post operatoria. Di fatto si tratta di una ulteriore nuova divisione di «battezzata» legata strettamente alla cardiochirurgia con otto letti e attrezzature speciali per seguire i pazienti subito dopo l'intervento.

Al piano superiore dello stesso padiglione «B» c'è infine il reparto di degenza con una ventina di posti-letto distribuiti in stanze superattrezzate da uno o due posti.

Una garanzia per la nuova divisione viene anche dal nome del primario. Si tratta del prof. Carlo De Gasperi, proveniente dall'ospedale di Genova, trasferitosi a Novara già dallo scorso mese di maggio. Assieme alla sua équipe il prof. De Gasperi ha seguito tutte le fasi della realizzazione che ha avuto un costo di tre miliardi e mezzo (uno per le opere murarie e il resto per le sofisticate attrezzature).

C'è già una lista di malati da operare e il primario intende effettuare i tempi il più possibile. Tutto è pronto ormai per il primo intervento e non è escluso che questo venga effettuato la prossima settimana.

Marcello Sanso

Insolita premiazione a Nebbiuno

Al re dei potatori la «gemma d'oro»

NEBBIUNO — Un «Nobel» per il genio sconosciuto: per le persone umili che sanno fare bene il proprio lavoro: un riconoscimento per quanti, pur non apparendo nelle liste dei vip, si sono tuttavia segnalati per bravura nell'ambito delle proprie attività professionali, conquistandosi una certa fama, sia pure locale.

L'idea — non poteva essere altrimenti — appartiene al Club buonumore di Nebbiuno, il sodalizio che ha già festeggiato i vedovi e le vedove, gli scapoli e le zitelle, le persone Tempo fa il Circolo nebbiunese pubblicazione premiato lo spazzino del paese, Giovanni Briatotti, per la sua abilità nell'usare la ramazza: questa volta, l'arte giardiniere di un centro vicino.

Il nuovo festeggiato è Giuseppe Sogni, anni, dipendente del Comune di Fra i suoi compiti, vi il meglio di curare i viali, i parchi e i giardini quei che ci distinguono per una consistente presenza di verde pubblico. A Sogni verrà oggi il premio Gemma la manifestazione. quale interverranno autorità e personalità, ha luogo sempre tratta di Tino Manni, il noto promotore di turistiche del Vergante.

Che cosa ha fatto di così particolare lo sconosciuto giardiniere di Brigai? Secondo la motivazione della Gemma d'oro *«i suoi interventi stagionali di forbice alle chiome dalle alberature del paese, eseguiti con competenza e particolari attenzioni, prestigiano e favoriscono in modo ottimale, ad ogni primavera, allo sbocciare delle gemme, il formarsi e il rinnovarsi di rigorose e ordinate vegetazioni, prodighe di verde, di ombra e di salutare ossigeno»*. **f. m.**

Un anziano orefice romano scoperto alla frontiera

Sotto il cuscino del vagone-letto altre mille e mezzo di dollari

DOMODOSSOLA — Viaggiava in vagone letto con 1 milione e 700 mila dollari sotto il cuscino. aveva proprio la documentazione di un conto cifrato in una banca svizzera relativa a un movimento di milione e settecentomila dollari, cambio della giornata più di tre miliardi. I documenti sono stati persi dalla Guardia di durante i controlli dei treni in transito alla stazione di Domodossola e il possessore, un anziano orefice romano di non si è stato rivelato il nome, è stato denunciato alla magistratura per esportazione illegale di valuta.

E' uno dei sequestri compiuti sui treni internazionali lungo la linea del Sempione. Negli ultimi due mesi i documenti per movimenti valuta sono stati trovati di viaggiatori e sono finiti al vaglio del magistrato ammontano a oltre tre miliardi e quattrocento milioni. Le norme valutarie sono cambiate ma resta certa cifra c'è sempre il rischio di finire nei guai. Sui treni internazionali non corrono solo i soldi ma anche droga. I finanzieri che controllano intercapedini, i cestini portarifiuti dei corridoi o delle toilette, gli angoli più riposti degli scompartimenti non restano quasi mai a mani vuote. Da settembre a sono stati sequestrati più di un chilo hashish, oltre 20 grammi eroina, un di marijuana. In ventina casi sono i cani antidroga a scoprire gli stupefacenti. Le operazioni portato all'arresto di sei persone, alcune denunciate a piede libero. Lunghissimo anche l'elenco delle e degli esplosivi scoperti negli ultimi tempi.

A queste operazioni partecipano spesso anche gli uomini del Sagf (lo speciale nucleo del alpino) sono particolarmente addestrati battute in montagna. Particolarmente ignificante il sequestro di candelotti dinamite, 9 chilogrammi di polvere da sparo, 23 in cui ci cavo. **a. v.**

La Presidenza e le Socie del Soroptimist Club di Novara annunciano con profonda costernazione la scomparsa della socia ed amica

PROF.

Maria Giovanna Virgili

— Novara, 6 dicembre 1986

In breve

Banca Intra: assemblea

VERBANIA — La Popolare di Intra ha deciso un nuovo aumento del capitale sociale. Verrà proposto ai soci in un'assemblea straordinaria convocata nel salone centrale corso Cobianchi in Intra (in prima convocazione alle 10 di sabato 13, in seconda per la stessa ora del giorno successivo). consiglio di amministrazione propone elevare il capitale sociale 4 miliardi milioni 90.500 lire a 5 miliardi 342 lire mediante l'emissione di 3 milioni 138.950 nuove azioni valore nominale di 500 lire l'una, con godimento 1° aprile '87, che vengono forte in opzione ai soci in ragione di una ogni quattro in circolazione alla data del 31 ottobre contro versamento del valore nominale di oltre a 7500 lire quale sovrapprezzo. Non verrà chiesto alcun importo a titolo di rimborso spese. (a. c.)

parlerà a

— Il presidente (dimissionario) del partito Tortora parlerà mercoledì sera al Sociale di Verbania-Intra, sul tema «Il Partito chiude? O lo si accelera o lo si scioglie».

L'appuntamento, per le 21, rientra nella campagna avviata dai radicali per la raccolta di 5 mila nuovi iscritti entro il 31 gennaio prossimo.

Arrestati per

— Due giovani operai sono stati arrestati dai carabinieri su ordine cattura della Procura della Repubblica minori di Torino per violenza carnale, a fini libidine e rapina. L'episodio, che ha portato in A.G. e M.P. di 17 anni è dell'ottobre scorso, vicino al cimitero di Galliate. La vittima è una giovane disoccupata di Galliate, P.C., 19 anni.

VENDESI

APPARTAMENTI

ARONA - centrale, recente, piano alto: soggiorno/letto + cucina abitabile + bagno + terrazzetta + cantina. L. 38.000.000, mutuo in 15 anni.
ARONA - tranquillo, signorile: soggiorno + cucina + 2 camere + bagno + terrazza + garage grande - mq 100. L. 70.000.000, mutuo in 15 anni.
LESA - 2° e ultimo piano, signorile: soggiorno + cucina + camera + bagno + terrazzetta + garage. L. 60.000.000, mutuo in 15 anni.

VILLE

MASINO V. - villetta su 3 piani, mq 150 + mq 2000 giardino pianeggiante cintato - nuova (dettagli da finire), arredata. L. 140.000.000, mutuo in 15 anni.
MEINA COLLINA - altitudine mt 600, posizione dominante, tranquilla - prebellica villa d'epoca su 2 piani + torretta, mq 500 + mq 5000 parco secolare - perfettamente mantenuta. L. 380.000.000, mutuo in 15 anni.
Numerose altre occasioni nella zona.
Rag. BIRALAGO - ARONA
Tel. 0322 47.982

FINANZIAMENTI
a dipendenti, artigiani, commercianti
FINO A L. 15.000.000
LA - BIELLA (VC)
Trento 1 (angolo via Montegrappa) - Tel. (015) 23.103

Ragazzi volete un giocattolo «strabiliante»?
FRANCONE
VI OFFRE IN ANTEPRIMA
LE NOVITA' DA TUTTO IL MONDO...
ED A PREZZI
ECCEZIONALI!
FRANCONE
NOVARA - Corso 31/A
Tel. - 472.327
INGROSSO DETTAGLIO

MASPI
pelliccerie
GATTINARA
MASPI
abbigliamento
PER L'OGGI E DOMANI

PER IL NATALE REGALA IL SERENO
REGALA
LA TESSERA ACI
PERCHE' IL CIELO E' BLU? SERENO ACI
ACI 86
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Via Rosmini, 38 - Tel. 0321/30321

DA OGGI
IL VCO
E' PIU'
RICCO
PROGRAMMA ITALIA
CONSULENTI GLOBALI PER INVESTIMENTI SICURI
Sì, da oggi il VCO si è arricchito di nuovi Consulenti Globali del Risparmio:
MANGOLINI
FONTIS ANGELO
MUSSI ANTONIO
che sono a Vostra disposizione nei nuovi uffici siti in:
Via F. Cavalotti 29
«Antica casa Zanola»
28924 OMEGNA
Tel. (0323)/642.589
642.189

[illegible]

La Pro insidia il Novara

La squadra di Danova (viene da una serie positiva di cinque giornate) cercherà di mantenere a tutti i costi il primato ma è priva di Scienza, Di Marzio e Veschetti - In campo Zardi e Amadei, non al meglio [illegible] condizione fisica - Il presidente: «Dobbiamo puntare alla vittoria e [illegible] al pareggio»

Cortesi contrastato da un avversario in uno dei precedenti derby

LE FORMAZIONI

P. Vercelli		Novara
Corrona	1	De Giorgi
Tumolero	2	Pioletti
Re	3	Cacitti
Mansin	4	Ghedini
Barbero	5	Paladin
Ricci	6	Amadei
Riberto	7	Zardi
Colapietro	8	Balasich
Bolzoneo	9	Manzoo
Leone	10	Dolcetti
Pescatori	11	Cortesi

NOVARA — Al «Robbiano», che si preannuncia stracolmo, il Novara potrebbe impostare oggi una partita d'attesa. Gli azzurri guidano la classifica, vengono da una serie positiva di cinque giornate (e un bottino di nove punti), sono in emergenza per infortuni e squalifiche, quindi saggezza vuole che affrontino l'impegno esterno con la necessaria prudenza.

Considerazioni logiche se non fosse che si gioca al di là dal Sesia, a Vercelli, il derby più promettente degli ultimi anni, almeno a giudicare dalla classifica delle due rivali.

E' il ventiseiquesimo acontro fra le due rivali. Il ne ha vinti la «Pro», 8 il Novara e cinque sono finiti in parità. Non è il caso di scomodare i ricordi del passato, del mitico quadrilatero, di un calcio quasi pionieristico. Meglio restare all'attualità.

I «bianchi», che l'es[illegible] scorsa piangevano miseria e i pronostici indicavano fra i candidati alla lotta per la sopravvivenza, con un paio di azzeccati acquisti [illegible] ribaltato la situazione. Si presentano il contropiede sfoggiando addirittura l'etichetta della squadra rivelazione: in serie positiva da sei giornate (otto punti conquistati) trascinati dal capo [illegible] del girone, quei Pescatori magari non tanto bello da vedere ma assai efficace.

Gli azzurri sono costretti a rinunciare ad elementi importanti come Di Marzio, Veschetti, e Scienza schierando giocatori non al meglio della condizione fisica come Zardi e Amadei. Se queste sono le premesse generali di uno spettacolo che non dovrebbe tradire le attese, mai come in questa occasione la cornice del pubblico è destinata a sostenere un suo preciso ruolo.

Non ci sarà neppure il calcio superiore a catturare i soliti appassionati (e non sono pochi a Novara e Vercelli). Chissà quanti «milanesi» e «torinesi» ne approfitteranno per ricoprire le squadre delle loro città.

Il cassiere della «Pro» già pregusta il record d'incasso visto che oggi pagheranno proprio tutti. Il contributo dei novaresi sarà consistente posto che almeno un migliaio di supporter si trasferiranno a [illegible] in [illegible] o in pullmann.

Dai tifosi della «Pro», [illegible] settimana, sono venuti [illegible] saggi di fraternità e stima puntualmente ricambiati dai club novaresi. Così oggi il clima dovrebbe risultare al molto passionale ma senza eccedere dall'ambito prettamente sportivo. D'altra parte la tradizionale rivalità del calcio non è pericolosa come quella ben più recente dell'hockey. Il servizio d'ordine comunque sarà massiccio per scoraggiare qualsiasi male intenzionato. In tribuna dovrebbe esserci anche il presidente ministro Nicolazzi. Della partita dice: «*Per noi è importante mantenere il primato in classifica perché se si perde il passo poi è difficile recuperare. A Sassari ho visto il miglior Novara della stagione. Gli auguro che si ripeta. La nostra è una squadra che deve puntare alla vittoria. Per le sue caratteristiche non può difendere il pareggio*».

Venendo al dettaglio tecnico di questo derby, va detto che al Novara si è cercato per tutta la settimana di sdrammatizzare la partita. Questo anche per non caricare troppo gli avversari che portando la contesa sul piano del combattimento avrebbero maggiori possibilità di prevalere. Rischierebbero infatti a cadere quel divario tecnico che li divide dagli azzurri. Ammette Danova: «*E' importante che la Pro non abbia l'acqua alla gola sì anzi venga da una serie positiva, occupi una buona posizione di classifica. Tutto ciò dovrebbe indurre gli avversari a tentare il colpo di cinque questa partita e quindi ad temporeggiare il confronto sul piano del gioco. Questo sarebbe per noi un vantaggio perché in contropiede dovremmo riuscire a metterli in difficoltà. Fuori casa potremmo accontentarci di un risultato positivo. Sono convinto però che a Vercelli vogliano vincere questo derby*».

Dove potrebbe decidersi la partita?

«*Saranno fondamentali i confronti in mezzo al campo. La Pro [illegible] in avanti e lì difesa non è irresistibile. Ecco cercheremo di sfruttare queste debolezze pur se in attacco ci mancherà un giocatore importante quel è Scienza che sarà sostituito da Massaro*».

Il «bombardino casalese» ha rinunciato definitivamente, ieri mattina, dopo un ultimo provino.

Renato Ambiel

Veschetti operato in Francia

NOVARA — Per Massimo Veschetti, lo sfor[illegible] centrocampista del [illegible] operato di menisco nell'ottobre scorso, la stagione può [illegible]

Dopo che nei giorni scorsi è stato visitato dal professor [illegible] a Saint-Etienne, in Francia, lo specialista che ha operato giocatori famosi come Brianchi, Maradona e Baggio, è stato deciso che si dovrà intervenire sui legamenti crociati del ginocchio destro con la ricostruzione di una parte di cartilagine. Lo stesso professor Ghilellini (assistito dal traumatologo del Novara, dott. Palladino) che aveva operato Veschetti di menisco riscontrando una situazione piuttosto compromessa, si è adoperato per favorire l'intervento del collega francese, previsto per il 6 gennaio.

Novarese trofeo Jo Jitsu

NOVARA — Lo Jo Jitsu Novara festeggerà oggi i 10 anni di vita organizzando il «2° Trofeo Città di Novara» che vedrà la partecipazione di due formazioni di Spagna e Olanda e quelle nazionali in rappresentanza di Lazio, Liguria, Lombardia e Piemonte oltre a quella cittadina.

La gara, che si svolgerà a [illegible] alle 9,30 e nell'arco della giornata si articoleranno altri momenti, come quello della premiazione degli atleti azzurri che in questi dieci anni hanno conseguito almeno due titoli nazionali.

Seguiranno poi altre premiazioni per gli ospiti d'onore di altre discipline sportive che hanno conseguito risultati di rilievo come Giorgio Givoni (hockey rotelle), Cosimo Pinto (pugilato), Giuliano Koten (tiro con l'arco), Franco Di Spirito (tiro a segno), Vito Schirillo (football americano) e il maestro Umberto Tufo dall'alto che è stato l'iniziatore di questa disciplina nella nostra città, e l'esibizione [illegible] minijujutsuka.

(*l. l.*)

[illegible] - I rossoneri reduci da quattro sconfitte consecutive cercano riscatto nel derby

Per l'Omegna partita-verità [illegible] Borgoticino

L'Oleggio a Fiorenzuola con l'acqua alla gola - La Juve Domo contro l'Aosta - La Mottese a Vigevano

BORGOTICINO — «*Viene da quattro sconfitte consecutive? Peggio. Avremmo preferito una squadra più in salute e in definitiva anche tecnicamente più forte, che non quest'Omegna che verrà qui [illegible] voglia di recuperare a nostre spese i punti che le mancano. In altre parole, dovremo far fronte ad una squadra aggressiva, magari anche cal[illegible] avvelenata [illegible] se [illegible] contro di noi: ma il football è quello che è, ed è [illegible] questo*».

A Borgoticino la pensano più o meno così dell'incontro. derby fra le novaresi (il primo fu [illegible] l'Oleggio) in programma [illegible] al Merconi. Dovranno vedersela con un'Omegna non proprio in ottima salute, ma anche per questo non meno temibile.

Per il derby, Caligaris dovrebbe disporre della rosa al completo; ma sì di là dei singoli, il problema dell'Iris resta pur sempre quello di contenere entro limiti ragionevoli i troppi errori sia difensivi che in fase conclusiva, che hanno caratterizzato le ultime prestazioni. (*m. b.*)

OMEGNA — L'Omegna gioca quest'oggi a Borgoticino un derby dal pronostico difficile: i rossoneri, che fino ad un mese e mezzo fa sarebbero partiti con i favori della vigilia, hanno infatti inanellato una preoccupante serie negativa, sei gare, cinque sconfitte, ed ora contro un Borgoticino in [illegible] ripresa, la gara appare tutta da giocare.

Da un lato i padroni di casa sono infatti alla ricerca di conferme, dall'altro l'Omegna non può permettersi ulteriori scivoloni. Ancora [illegible] di [illegible] potrebbero infatti relegare i rossoneri nella zona di bassa [illegible].

Nei piani dell'Omegna c'è dunque un risultato positivo, [illegible] risultato scacciacrisi che contribuirebbe a dare [illegible] nita ad un ambiente che forse non ha saputo sopportare le prime avversità, cercando subito di trovare rimedi drastici che hanno portato ad esclusioni più o meno spiegabili in campo.

(*s. g.*)

OLEGGIO — Un'immagine di un Oleggio con l'acqua sempre più alla gola che si trasferisce a Fiorenzuola in [illegible] di un risultato che gli dia speranza. Con tutto rispetto per chi si reca a Lourdes in cerca di trovarvi una soluzione ai propri mali fisici, l'Oleggio Calcio del [illegible] Zanetti e del presidente Magistretti si trova in analoghe condizioni. La [illegible] però [illegible] quella in terra francese.

Il bilancio degli arrangiamenti a tre mesi dall'avvio del campionato è sconvolgente [illegible] sua negatività: tre punti (media di uno al mese) conquistati [illegible] contro [illegible] Sesto, Abbiategrasso e Cal stanese. Da quando è arrivato Diego Zanetti (subentrato nella conduzione della squadra a Giancarlo Amadeo) la squadra del novarese ha subito tre sconfitte: in trasferta con l'Iris Borgoticino, in casa contro il Vigevano e otto giorni or sono a Lodi con il Fanfulla.

(*n. g.*)

DOMODOSSOLA — Con[illegible] gli infortuni nella Juve Domo, oggi impegnata al «Curotti» con l'Aosta. Dall'allenamento infrasettimanale è uscito malconcio il libero Comazzi che, a meno di un recupero in extremis, non sarà quindi della partita. Nella lista dei probabili assenti, il difensore arretrato si aggiunge al centravanti Ivano Conte, ancora alle prese con i postumi di una contrattura muscolare.

Il «bomber» granata affiderà un ultimo collaudo prima dell'incontro: solo dopo questa prova l'allenatore [illegible] deciderà la formazione, nella quale figurerà il mediano Pasquino, che ha [illegible] la squalifica.

(*p. ben.*)

VIGEVANO — [illegible] derby del Ticino quest'oggi al Comunale di [illegible] Montegrappa dove sarà capita la formazione della Mottese, neopromossa nell'Interregionale. La compagine milanese ha iniziato il campionato ottenendo risultati sorprendenti che l'hanno collocata per un certo periodo nella posizione di vertice della graduatoria. Ultimamente la squadra sembra essere un po' in difficoltà, come testimonia [illegible] interna della scorsa domenica ad [illegible] della Fiorenzuola.

Non per questo il Vigevano dovrà sottovalutare l'avversario odierno, anche perché il clima del derby crea sempre situazioni del tutto particolari. La squadra di Casone — che è reduce da una serie di risultati positivi, fra cui il pareggio di domenica scorsa sul [illegible] della capolista Lecco — [illegible] purtroppo al completo: il giudice sportivo ha infatti squalificato Cortellia e Legnani, due elementi molto importanti per il centrocampo lomellino. Vedremo come il trainer [illegible] supplirà a queste assenze: i sostituti potrebbero essere Ungaro e Garbetta.

(*n. s.*)

Un convegno organizzato a Arona

Sono cinquantamila i praticanti sportivi

ARONA — Non meno di 50 mila praticanti a livello agonistico e amatoriale, iscritti a società affiliate al Coni (che sono circa 900), e altri 30 mila che appartengono a gruppi spontanei o comunque indipendenti: questa è la realtà dello sport novarese, così come è emersa da un [illegible]no provinciale delle società sportive promosso dal Coni ed avvenuto ad Arona nel pomeriggio di ieri.

Il convegno, cui sono intervenuti fra gli altri l'on. Zolla quale relatore della Commissione allo Sport della Camera, e il delegato regionale del Coni, on. Catella, ha preso atto di una serie di relazioni cui è seguito un dibattito di proposte che saranno incluse in un documento da presentare al Congresso Olimpico in programma per l'aprile prossimo a Roma.

L'esame della realtà non lascia spazio a considerazioni troppo ottimistiche. Non [illegible] novità in assoluto, ma certo sono state sottolineate dall'approvazione generale le dichiarazioni di Enrico Lavezzi, secondo cui «*troppi dirigenti sono lasciati soli con la loro passione a tentare di condurre un modesto atleta*».

Sullo sport nella scuola ha parlato Mario Velati, nella sua veste di coordinatore di educazione fisica al Provveditorato. Ha reso noto alcune cifre intorno alla partecipazione di alunni e studenti all'attività sportiva: [illegible] mila nelle elementari e oltre 17.500 nelle medie, l'anno scorso e ai Giochi della Gioventù.

Certo, va tenuto presente che queste cifre sono destinate a contrarsi drasticamente: ma fino a che punto, si è chiesto più d'uno al convegno di Arona, ciò può dipendere [illegible] dalla carenza di strutture? L'ultima relazione (altre sono state quelle di Gaudenzio Miranda e Mauro Ottolenghi rispettivamente sui rapporti con gli [illegible] pubblici, e degli enti di promozione sportiva), [illegible] è stata proprio quella [illegible] Bis, servizio impianti sportivi, predisposta da Federico Fortis e Guido Rosci. La realtà, alla fine dell'[illegible] era di [illegible] impianti

Mario Bonazzi

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Le avventure leggere (film a luce rossa). Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 22,05.

ELDORADO: Mission, con Robert De Niro. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.

[illegible] Per favore assassinate mia moglie. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,10; 22.

VITTORIA: Perfettamente inglesi, con R. Radford. Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

VIP: Fantasia, cartoni animati di Walt Disney. Orario: 15,30; 17,45; 20,05; 22,05.

S. CUORE: La storia infinita, ore 14; 16; **M.** Salute al cuccio. Ore 20 e 22.

ARONA

[illegible]: Cobra, con Sylvester Stallone. Orario: 14,30; 15,30; 21,30.

S. CARLO: Il colore viola. Orario: 15 e 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Mission, con Robert De Niro. Orario: 14,30; 17; 19,45; 22.

NUOVO: Grandi magazzini, con E. Montesano, O. Muti, L. Antonelli. Orario: dalle 14 continuato.

DOMODOSSOLA

CORSO: Fast food, con Eugenia Mastroianni.

CINEUNO: Il nome della rosa, con Sean Connery.

[illegible]

ORATORIO: Le miniere di Re Salomone.

TRECATE

VITTORIA: Scuola di ladri, con Paolo Villaggio.

VERBANIA

[illegible] (film a luce rossa). Orario: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.

ARISTON: Regalo di Natale, con C. Abbantuono. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

VIP: La lunga strada della paura, con B. Hauer. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

[illegible] (vers): Il [illegible] Le Gallo, con Lino Banfi. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Il ragazzo del Pony Express, con J. Cala. Orario: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Grandi magazzini, con E. Montesano, L. Antonelli, O. Muti. Orario: 20,30; 22,30

ASTORIA: Mission, con Robert De Niro.

MARCONI: Il ragazzo del Pony Express, con J. Cala.

TURINO FAR[illegible]

IN CITTA'

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferraro, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle [illegible]5: Galli, via Pia[illegible]ica.

IN PROVINCIA

Vercelli (ferie): [illegible]
Arona: Marconi.
Pombia: Perotti.
Lesa: Passirani.
Domodossola: Semonini.
Premosello: Rosso.
Macugnaga: Grandi.

DECRETI

AUGENTA S.p.A. - NOVARA, corso Vercelli 1, tel. 62.341 - 29.381 - ANDORA, Via Genova 40/a, tel. 46.662 - 41.794

Il prezzo delle inserzioni (tariffa del periodico del numero di righe (minimo 3 le righe) è composta di 38 caratteri (interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2200 la riga. Domanda lavoro impiego L. 880. Avviso urgente (per fiera o mercati) il doppio. Mercato urgente, data fissa o urgentissimo il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di segni alfabetici di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano mantenere ignoti ai terzi possono utilizzare il servizio apposito aggiungendo al testo del avviso la frase fermo. Pubblicazione s.r., 10100 Torino: l'importo del non cambiato è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondente. La Pubblicazione S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle aziende. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di richiedere agli autori, non inseriranno ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari e veline di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla persona debbono essere inviate per posta a stretta ragione se assicurate o raccomandate.

In base di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a ottemperare alla legge.

3 Aziende, negozi

SARDEGNA permutasi appartamento in paesino vicinanze Bosa (oristani). Telefonare ore ufficio 0333/31 947

VENDESI avviatissimo bar trattoria con annesso appartamento posizione centrale zona lago d'Orta provincia di Novara. Tel 0323/61 662

6 Domande lavoro e impiego

DOMESTICA con esperienza, determinata pratica lavapiatti e francese offresi presso persone referenziate. Tel 0322/33 181 ore pasti.

CUOCO referenziato offresi stagione invernale. Tel 0163/71 797

DIPLOMATA bene introdotta due anni università lingue esperienza commesse libreria cerca lavoro anche tempo limitato. Tel. ore pasti 0323 840 327.

TERZINE diplomata cerca conoscenza e baby sitter part-time anche solo pomeriggi naturale. Tel 0321/698 046.

7 Offerte lavoro e impiego

NEGOZIO centrale in Arona cerca persona di referenza minimo 35enne, referenziatissima, preparata, buona memoria, simpatica aronna, capacità organizzative pratica rapporti col pubblico, pronta assumere prima esperienza tutte le attività gestionali del esercizio, anche parte fiscale. Compenso adeguato. Telefonare ore pasti 0322/ 30 66.

EDMA Generale Lagnano Novara Oleggio cercansi lavoranti donne uomini per piccoli montaggi e montaggio puparelle a Tel. (ore ufficio) 0321/860 731 - 860 879.

15 Autovetture

VENDO Ritmo 1.7 D, Turbo colore rosso regalo 1.985 km 39.000. Telefonare ore ufficio 0323 848 488.

20 Domande affitto

MONOLOCALE arredato cercasi in affitto in zona lago d'Orta o dintorni. Scrivere a casa postale 77070060 Fermo Posta Borgomanero.

33 Matrimoniali

DIVORZIATO 42 anni onesto presenta discreta attività in proprio sposerebbe signorina per serio reciproco avvenire matrimoniale. Scrivere Fermo Posta Comitato Nuovi piaceri 28100

50 Strumenti

ACCORDEON a chi ritirerà cagnolino pelo champagne molto bello amante la in Novara nei pressi di via Solferino - campagna dal «Mago» tel. 0321 472.290 - 22 040.

52 Varie

ALTO antiquariato. Privato vende orologi, argenti, quadri d'epoca. Tel 0324/89 295

A VERBANIA
CEDO
LAVASECCO CENTRALISSIMA
OTTIMO GIRO D'AFFARI
0323/52.775
ore pasti

Via De[illegible] SAN [illegible]RO MOBEZZO (NO)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 107

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento
«CASE PROFILATI S.p.A.»
VENDITA IMMOBILIARE ALL'INCANTO

Si rende noto

che il giorno 19 dicembre 1986 alle ore 9 avanti il Giudice Delegato Dr. S. Taluro, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni: terreno con antistante stabilimento industriale con annessi fabbricati destinati a servizi tecnici, uffici, spogliatoi, cucine mensa e box per depositi, censito alla partita numeri 2504, 1752 N.C.T. di Novara, comune di Gravellona Toce, foglio 15, mappali 101 - 21 - 22 - 23 - 82 - 95 - 105 ed alla partita n. 1150 N.C.E.U., foglio 15, mappali 19 - 85, come meglio descritto nella perizia 7/11/1984 Ing. Giavarini.

CONDIZIONI

— Prezzo base L. 2.925.000.000 (duemiliardinovecentoventicinquemilioni);

— Domanda di partecipazione in carta legale da presentarsi entro il 18 dicembre 1986 ore 13, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania;

— Aumenti minimi L. 50.000.000 (cinquantamilioni);

— Versamento prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione) entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione;

— Tutte le spese relative alla vendita (esclusa I.V.A. V.I.M.) sono a carico dell'aggiudicatario.

Altri ragguagli alla vendita eventualmente presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore, sig. avv. Giancarlo Trovarelli, con studio in Verbania - Intra, Via Balestrini (tel. 0323/42.656).

IL DIRIGENTE
DELLA CANCELLERIA
Dr. Giovanni Bocca

CIVICO ISTITUTO DOMINIONI NOVARA

Avviso di vendita immobiliare mediante avviso pubblico

Si rende noto che il giorno 19 dicembre 1986 alle ore 10 in Novara presso lo studio del notaio dott. Claudio Gallazzi in via Pier Lombardo 1 verrà effettuata un'asta pubblica, col sistema della busta chiusa segnata per posta raccomandata e portante come riferimento sulla busta «Asta Dominioni», per la vendita in blocco e in unico corpo della proprietà divisa dal fabbricato sito in Novara, corso Cavour 1, al prezzo base d'asta di lire 288.800.000 (duecentottantottomilioniottocentomila). Si procederà all'aggiudicazione anche se venga presentata una sola offerta.

I partecipanti, per essere ammessi, dovranno far pervenire entro le ore 12.00 del giorno in cui si terrà l'asta l'offerta in busta sigillata, spedita per posta raccomandata, redatta su carta legale da lire 3000, firmata dall'interessato e contenente un deposito cauz[illegible] di lire 50.000.000 (cinquantamilioni) in assegno circolare intestato all'istituto.

Maggiori informazioni si possono avere presso il notaio o presso la segreteria dell'Ente Novara, 17 ottobre 1986.

IL PRESIDENTE
[illegible] dott. Giuseppe Perlini

[illegible] NUOVI
da L.L. 19.500 L[illegible]
Condizioni speciali [illegible] riparo. Bel Goldring - (Hadi - Powergrid.
Bel: Sia alcune basiori da Lt. 100 000 - Scarponi da Lt. 15.000
ACI [illegible] FONDO [illegible]
Tantissimi articoli con consegna. Noleggio e [illegible] lotto giusto per la partenza.
Dino BICHER - CRAVAGLIANA (NO) Via Di Dio 317 - Tel. 0323 837.256
Nuova Autoscuola sede Omegna

Vesti i tuoi sogni *SI AVVERTE LA GENTILE CLIENTELA CHE I NEGOZI RESTERANNO APERTI [illegible] FESTIVITA' FINO [illegible] NATALE*

i nuovi modelli della collezione 86-87

sono confezionati [illegible] pelli rigorosamente selezionate all'acquisto. Novella Pelliccerie ti offre un marchio [illegible] autenticità su ogni capo. I prezzi sono eccezionalmente convenienti perché Novella Pelliccerie, [illegible] l'acquisto [illegible] grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTO 30%

Novella PELLICCERIA

[illegible] via Cavour 3
COMO via Masia 61 MONZA via Italia 50 BRESCIA [illegible] Zanardelli 24
ti attende a: TRIESTE via Palestrina 10 BOLZANO galleria Serneri 10

rendite rateali fino a 24 mesi senza cambiali

Dopo i finanziamenti sarà immessa [illegible] grande q[illegible] di carbonati

Via all'operazione inverno per salvare il Lago d'Orta

ORTA — Si è concluso positivamente l'iter della richiesta di finanziamento per un intervento sperimentale di risanam[illegible]o delle acque del Lago d'Orta. In base alla legge 24 gennaio '86 n. 7 («*Per interventi di emergenza determinati dallo stato di eutrofizzazione delle acque lacustri*»), il ministero della Sanità ha stanziato il relativo contributo. La risposta ministeriale è stata rapida e positiva per la collaborazione tra l'istituto di idrobiologia di Pallanza, Enti locali, Provincia e Regione.

«*E' una notizia attesa* — dice il consigliere provinciale Franco Fornara, già presidente della Provincia —, *per la quale stavamo lavorando con impegno da mesi e che apre il cuore dei cusiani a una grande [illegible] quella di poterni presto riappropriare di un lago vivo*».

«*E' il frutto diretto* — continua — *della ricerca che tre anni fa abbiamo affidato, come Provincia, all'istituto del Consiglio nazionale delle ricerche di Pallanza (Cnr), cui va il grande merito di non aver mai disperato sul recupero del nostro lago e di aver scientificamente ideato e proposto questo massiccio intervento di radicale risanamento. Non è la panacea [illegible] tutti i mali del lago* — aggiunge —, *perché sarà ancora lunga e dura la lotta contro il perdurante inquinamento. Ma, grazie ai notevoli sforzi compiuti in questi anni dalla mano pubblica e dagli operatori privati (in particolare dalla Bemberg di Omegna), possiamo dire di [illegible] finalmente imboccato la strada giusta per la necessaria e tanto auspicata inversione di tendenza*».

La somma stanziata è di 720 milioni, cui vanno aggiunti 80 milioni della Provincia e [illegible] destinata [illegible] una prima tranche di interventi che interesserà circa un decimo della superficie del bacino. In febbraio è probabile l'avvio dell'operazione, essendo la stagione invernale [illegible] più adatta. I primi risultati si avranno entro un anno, per risultati definitivi occorreranno tempi più lunghi in quanto un grosso problema del lago d'Orta è quello dello scarso ricambio delle acque: il tempo teorico è calcolato in circa 12 anni, ma ricambiano quasi soltanto le acque di superficie.

La gestione operativa è affidata all'amministrazione provinciale in collaborazione con il Consorzio acque reflue della zona Cusio (che sta cercando di risolvere il problema del funzionamento del depuratore di Legnà, bloccato da scarichi di metalli pesanti da parte [illegible] una binetteria della zona Sud-Ovest) e con la sopraintendenza scientifica del Cnr di Pallanza.

Il progetto di risanamento del lago è in funzione di ricerche, indagini e sperimentazioni, su casi analoghi riferibili alla situazione del Cusio, dovute all'équipe di studiosi dell'istituto di idrobiologia verbanese. Si tratterà di un massiccio intervento di neutralizzazione dello [illegible] attraverso l'immissione di enormi quantità di carbonati (liming) per portarne il grado di acidità fino ai [illegible]ri desiderati richiesti dalla legge per la bonifica.

Andenzio Martinazzi

MADONNA DI CAMPAGNA IN TV

Verbania. Diretta tv con Madonna di Campagna per le Messe festive delle undici di oggi e domani. La trasmissione sarà preceduta dalla diffusione di una «scheda illustrativa» della chiesa e di Verbalia. La Messa di oggi sarà celebrata da don Rino Bricco; quella di domani dal rettore di Novara, Aldo Del Monte

Il Maggiore in negro

VERBANIA — Ancora bel tempo su tutto il Verbano-Cusio-Ossola. L'alta pressione continua a predominare e anche le previsioni per i prossimi giorni non lasciano intravedere un mutamento essenziale.

L'Osservatorio meteo di Locarno Monti ha reso noto ieri che negli ultimi tre mesi, le precipitazioni sono state del 70% inferiori alla media pluriannuale. I fiumi ed i torrenti sono in secca; il lago è un metro e mezzo sotto il livello medio pluriennale di inizio dicembre; le conseguenze che ne derivano si fanno sentire sulla navigazione sul lago, sugli scarichi fognari, sulla salute pubblica. C'è anche un'insolita inversione di temperature. Da tre mattine fa più freddo sulla riva del lago che in collina e nel fondovalle. (a. c.)

Il premio San Carlino

ARONA — Il premio S. Carlino quest'anno sarà assegnato a Gianni De Felice, giornalista, attualmente capo dei servizi sportivi di «La Notte» di Milano.

Il S. Carlino d'oro è [illegible] riconoscimento che il club della Pipa di Arona assegna ormai da sedici anni a personalità [illegible] cultura, della politica, delle scienze, dello sport, dello spettacolo, che abbiano [illegible] diffusione della pipa, e da qui il titolo di fumatore di pipa dell'anno. La cerimonia della conse[illegible] avverrà lunedì 8. (m. b.)

Confusione [illegible] Traego

VERBANIA — Arriva domani a Traego Viggiona, all'invidiabile traguardo delle cento candeline, Margherita Ferraris ved. Cattaneo, madre di sei figli, di cui uno disperso in Russia, la nonnina conserva ancora una straordinaria lucidità di mente e una catena lunghissima di ricordi. La festeggeranno mezzo centinaio fra parenti ed amici. (a. c.)

Il convegno sul fenomeno viaggio nella cultura contemporanea

Novara ritrova l'«altrove perduto»

NOVARA — Una grande sfida è stata [illegible]ta dalla città. Con il convegno nazionale «*L'altrove perduto*» Novara è riuscita a riunire intellettuali, [illegible] giornalisti e soprattutto tanti giovani, venuti da ogni parte del Piemonte e della Lombardia.

La manifestazione è stata organizzata dal Circolino di Novara (nella foto a fianco) Paolo Luzzi e Giorgio Simonelli per «*esplorare il fenomeno viaggio nella cultura contemporanea, partendo dal presupposto che ormai non si dà più all'andar per il mondo il significato di scoperta, esplorazione e avventura*».

Il 28 e il 29 novembre nella sala dell'Hotel La Rotonda più di duecento persone hanno discusso su tre temi: «*Il viaggio della conoscenza*», relatore Fulvio Scaparro, «*La strada dell'immagine*» con Renzo Orlivelli e Gianni Rondolino, «*Il viaggio nella società dei mass media*» con interventi di Aldo Grasso e Corrado Guerzoni.

«*All'inizio avevamo molta paura, non sapevamo come la città avrebbe reagito a questo [illegible] quale [illegible] stati coinvolti studiosi, giornalisti, direttori Rai, critici* — dice l'assessore alla cultura Antonio Malerba —, *invece la partecipazione è stata fantastica, soprattutto quella dei giovani: studenti della Cattolica, dell'università di Torino, ragazzi delle scuole medie superiori. Un pienone ogni giorno*».

Tentando di rispondere alla domanda: «*Siete un altrove oppure è andato perduto?*», Novara ha ritrovato il ruolo di città posta in ottima collocazione geografica rispetto all'Europa.

Continua Malerba: «*Nel capoluogo è nata la De Agostini, casa editrice di risonanza mondiale, che da sempre si occupa dei luoghi della Terra, dal punto di vista scolastico, scientifico e turistico. Si dice addirittura che l'Istituto sia stato fondato da un geografo giramondo. Novara inoltre è sempre stata la strada più breve verso il mare per i viaggiatori che venivano dal centro del continente. Infine grandi esploratori sono nati in provincia, ultimo l'etnografo Maurizio Leigeb che ha vissuto per mesi in Nuova Guinea insieme a una tribù di cannibali. Tutto questo calza perfettamente con il convegno, nessun'altra [illegible] può parlare simili situazioni*».

Il dato più significativo emerso dalla due giorni è quello ricostruito dal critico cinematografico Aldo Grasso: «*Ormai esistono due tipi di viaggiatori, quello reale e il flaneur, cioè colui che ama vagabondare senza meta. Quest'ultimo però è stato ridotto dalla televisione a un fantasma di se stesso, al posto del bastone usa il telecomando, gli basta cambiare canale*».

La discussione ha toccato molte situazioni dell'Età moderna, ma non ci sono state solo parole, il convegno era affiancato anche da una rassegna cinematografica. Ai Vip per 17 sere si sono potuti vedere film famosi come *Fandango*, *Paris Texas*, *Easy Rider* e altri.

Laura Carassai

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 7 dicembre alla presentazione della collezione Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L. 8.950.000
Demi [illegible] lavorazione a trasporto
VOLPI da L. 1.850.000
Groenlandia [illegible] pelle intera
PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
[illegible]BARLINI da L. 690.000
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

A Trezzano sul Naviglio la più grande pelliccieria d'Italia
4 piani di esposizione e vendita di capi in pelle e pellicce
Nuovo punto vendita a Milano - Via Torino, 51

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
[illegible]COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.856
BIELLA: Tangenziale - Tel. (015) 27.158

10 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: Torino Corso Brunelleschi, 27/29 tel. (011) 890.3268 - Torino Via Arcivescovado, 4 tel. (011) 548.3085 - Vercelli: Via Città Mercato tel. (0161) 214.160 - Alessandria Piazza Garibaldi, 11 tel. (0131) 443.922 - Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158 - Cuneo: Via Roma, 31 tel. (0171) 67.464 - Aosta: Quart, Centro Commerciale Aosta Ovest - tel. (0165) 765.193
• LOMBARDIA: Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) - tel. (02) 445.63.76 (Deleg. Ovest: zona Lorenteggio Via) - Milano: Città Giardino Monaco tel. (02) 23.28.867 (Deleg. Est: zona Città Studi) - Milano Duomo: Via Torino, 51 tel. (02) 80.22.20 - Milano Centro: Via Durini Ang. Via Larga, 64 tel. (02) 80.46.854 - Vigevano: Via Cairoli, 31 - Largo Cairoli tel. (0381) 294.120 - Bergamo: Città Alta: Via Bartolomeo, 23 tel. (035) 213.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA: S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) - Autostrada (RO-PD) - tel. (0425) 757.770. Aperto anche la domenica

[illegible] farà [illegible] questa centrale?

Un'altalena a Leri-Cavour

Si è detto e scritto molto sul [illegible] progetto lo sventolare di miliardi che, reincarnazione di Paperon, l'Enel lancia con grande prodigalità a generose manciate, si potrebbe prendere nel verso allegro questo gran combattere pro e contro la megacentrale. Le contraddittorietà in questa vicenda raggiungono davvero il paradosso, a incominciare dal Tar che dice sì, e mesi dopo impone l'alt. L'Enel ne ha già spesi miliardi? Pazienza, c'è sempre il buon contribuente che copre le spese.

A conversare con i diretti interessati alla vicenda si rimane sbigottiti per la facilità con cui passano dal sì al no, e nuovamente al sì. Probabilmente nessuno ha le idee troppo chiare sulla megacentrale di Leri-Cavour. Sarà davvero una grande jattura per l'irrigazione delle risaie, le torri di raffreddamento altereranno davvero il clima, surriscaldandolo per cui, anziché riso, converrà coltivare avocados e fragole? Alcuni agricoltori sostengono che le fragole sono più redditizie del riso. Altri affermano che sarà la fine della risaia e dell'economia vercellese, e sono coloro che non sono entrati a dividere la faraonica torta. Altri ancora dicono che [illegible] converrebbe, ma il riso è sempre il riso; e sono coloro che hanno venduto a venti milioni la giornata parte [illegible] loro proprietà.

I Verdi hanno buon gioco a inserirsi in questo incerto maniovrare di interessi; l'Enel ha già incaricato molte aziende industriali a costruire parti del colosso nucleare? Si arrangi a pagare. Ma intanto i lavori sono molto avanti, camion e camion hanno trasportato milioni di metri cubi di terra per formare lo zoccolo su cui sorgerà il colosso nucleare; che si farà di quella collina rimasta tronca? I più candidi rispondono: si può sempre spianare riportando la terra ai luoghi d'origine.

C'è molta confusione di idee e contrasto di interessi. Il dott. Gigi Greppi, con fattoria ai limiti della centrale, ironico e disincantato com'è suo costume, afferma quietamente che a Trino non si risolve nulla, nemmeno a Torino e al Tar. «Tutto dipende dal Palazzo», dice. [illegible] Palazzo sappiamo tutti quanto sia incerto [illegible] questa vicenda; ci sono di mezzo le elezioni.

Quand'era ancora in vita, ed era presidente della Provincia, l'avv. Biginelli, democristiano, inviò una solenne protesta all'Enel perché i camion che trasportavano la terra per il basamento, non solo riducevano la Vercelli-Crescentino ad un pantano, ma si muovevano con tanta arroganza lungo le strade da mettere in pericolo le automobili in transito.

«Da quando il Tar ha imposto l'alt, sulle strade si respira senza quei camion invadenti e aggressivi» si [illegible] Che il futuro nucleare d'Italia, che [illegible] l'apporto [illegible] megacentrale di Trino risolverebbe in parte, sia pur piccola, i suoi problemi energetici, si faccia dipendere dal traffico di camion e dalla inebriazione di alcuni camionisti è sicuramente eccessivo. E' però l'elemento che meglio illumina la questione; a Cernobbi ed agli inquinamenti pensano con serietà soltanto i Verdi; gli altri pensano ai propri interessi, economici e politici.

Con la megacentrale si possono vincere o perdere le elezioni, quando ci saranno; meglio non prendere decisioni, rimanere nel vago, all'italiana.

Francesco Rosso

Il furto, scoperto [illegible] custode, è avvenuto nella notte [illegible] ieri

Ladri rubano 20 quadri nella chiesa di S. Anna

Asportate dal coro quindici tele della scuola pittorica vercellese del '600

VERCELLI — [illegible] furto sacrilego nel Vercellese: dalla chiesa di Sant'Anna (XV secolo) sono stati rubati venti quadri tra cui le quindici tele [illegible] coro raffiguranti i misteri del Rosario. Difficile, almeno per ora, valutare l'entità del danno: non è mai stato eseguito un censimento delle opere d'arte conservate nella chiesa e documentazioni fotografiche «ufficiali» non ve ne sono. I ladri sono entrati nella chiesa di notte, forzando una porta secondaria ed hanno agito [illegible] bali. E' stato il custode, il giorno dopo, ad accorgersi del furto.

Le quindici tele sovrastavano gli scranni del coro ligneo: sono state «tagliate» per evitare l'ingombro delle cornici e al loro posto ora c'è un vistoso vuoto che ha richiamato subito l'attenzione del guardiano. Gli inquirenti sono quasi certi che il furto sia stato eseguito su commissione. E così, [illegible] danni del tempo, si aggiungono anche le razzie del patrimonio artistico. E' il solito ritornello: mancano i fondi ed i monumenti sono praticamente abbandonati con le conseguenze del caso. Sant'Anna ne è [illegible] esempio; gli interventi dei privati, o i pochi interventi del Comune [illegible] sono sufficienti a proteggere il patrimonio artistico.

Spiega la dottoressa Paola Astrua, tecnico della Sovraintendenza ai beni artistici: «Da tempo ho in programma una schedatura delle opere contenute nella chiesa, ma per mancanza di fondi non è mai stata eseguita: purtroppo le buone intenzioni si frantumano contro gli scarsi finanziamenti». Le tele rubate non sono cose "tutte tra gli esperti d'arte vercellesi, ma rappresentano comunque interessanti scorci della scuola pittorica vercellese del '600. Nell'ambiente culturale della città la notizia del furto ha suscitato polemiche e allarmi: molti [illegible] che, per cenare [illegible] fotografie i quadri con la loro descrizione, sarebbe occorso ben poco tempo.

Vercelli. L'interno di Sant'Anna: sulla sinistra le due colonne (Foto Greppi)

Il furto riapre il dibattito sulla conservazione del patrimonio artistico vercellese: le difese sono fragili e vengono facilmente aggirate. Il caso di Sant'Anna è emblematico: è stato dichiarato «monumento protetto», qualche intervento di restauro è stato eseguito, ma per riportare la chiesa all'antico splendore ci vuol altro. Nel frattempo i ladri ne approfittano per spogliarla dei suoi quadri. Ma la chiesa è conosciuta soprattutto per un altare di legno del Gianano, definito dallo storico Virginio Enzo «il maggior esempio di lavori lignei del genere».

Analoghe considerazioni per altri monumenti vercellesi. In lista d'attesa c'è ad esempio la chiesetta della Confraternita di San Bernardino, in via Duomo e San Pietro in via Dante, la vecchia chiesa dell'ospedale.

Daniele Cabras

Quest'anno la giuria [illegible] i prescelti

«Premi della bontà» si sceglierà domani

I riconoscimenti saranno consegnati alla Camera di Commercio

VERCELLI — *La bontà fa ancora notizia. Con questo spirito, il bisettimanale «La Sesia» propone domani pomeriggio la quarantesima edizione dei «Premi di bontà», istituiti originariamente alla memoria di Piero Gallardi, uno dei suoi direttori più illustri. Al «Gallardi» si sono aggiunti, in quarant'anni, altri riconoscimenti, tutti istituiti nel ricordo di personaggi che hanno dato lustro alla città e tutti destinati a persone che si sono distinte in atti di generosità e di altruismo nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro: in totale, i «premi di bontà» sono quest'anno 18, per un «monte» complessivo superiore ai 14 milioni. Fra i premi che saranno assegnati, uno ha un significato del tutto particolare: è quello che Damiano Novella ha intitolato alla memoria dei due figli, Giorgio e Renzo, morti in due tragedie della montagna a otto mesi di distanza l'uno dall'altro. Ricordiamo che, proprio qualche settimana fa, una spedizione della Scuola alpina di pa di Mosca ha dedicato ai fratelli Novella la conquista di una via inviolata del massiccio del Paine, in Patagonia.*

Il premio «Giorgio e Renzo Novella» è riservato a piemontesi o valdostani che si distinguano in operazioni di soccorso in montagna.

A differenza di quanto avvenuto nelle edizioni precedenti, la quarantesima non annuncia in anticipo i destinatari dei riconoscimenti, riservandoci un po' di suspense per domani quando, a partire dalle 15,30, i 18 premi saranno consegnati al Centro congressi «Giulio Pastore» della Camera di commercio. E' certa la presenza dell'ex prefetto Sergio Vitello, il presidente del «Tribunale della bontà» che ha aggiudicato le onorificenze in base alle segnalazioni pervenute da tutto il Piemonte. Il dottor Vitello, che è ora commissario di governo al Comune di Napoli, non ha voluto mancare al tradizionale appuntamento dell'8 dicembre.

Per dire dell'importanza che ormai riveste la manifestazione, basti pensare che l'autorizzazione a tenere aperti i negozi cittadini è stata assegnata dalla Regione proprio tenendo conto che a Vercelli si celebra la «giornata della bontà».

La relazione introduttiva alla consegna dei premi sarà tenuta dal noto penalista vercellese professor Alessandro Malintern.

Enrico De Maria

A un salvagese il premio poesia Cesare Filippone

VERCELLI — [illegible]mattina, alle 10, nel Salone del Circolo ricreativo, si svolgerà la premiazione del terzo concorso «Cesare Filippone», [illegible] ad autori [illegible], cantautori, commediografi) che compongono in dialetto vercellese.

L'iniziativa è del Club del [illegible] particolarmente attivo nel [illegible] elementi caratteristici della storia popolare cittadina. Cesare Filippone, l'indiscutibile «voce» dei Celti, è stato il cantante più famoso del folk della risaia e il sodalizio, di cui è portavoce Valentino Trada, lo ricorda appunto da tre anni con questo premio, ormai molto ambito.

All'edizione 1985 hanno partecipato 15 autori, con un totale di 27 opere. Si è imposto Enrico Adduci, di Saluggia, con la poesia «Vardand dentra» [illegible] indietro). La commissione esaminatrice, presieduta dalla poetessa Elena Carasso, le ha assegnato il premio (mezzo milione di lire più un trofeo offerto [illegible] Provincia) [illegible] «Una pagina scritta col sentimento di chi si volge per dare un occhiata, forse per stemperare il pessimismo con la nostalgia».

Nelle due precedenti edizioni, la commissione giudicatrice assegnava il premio e lasciava agli organizzatori il compito di distribuire i numerosi trofei fra i partecipanti. Ma quest'anno è stato deciso di assegnare un premio particolare, oltre al «Filippone»: sarà consegnato a Mario Bervignoli che, al concorso, ha presentato la sua nuova commedia sul «Bellacera». Bervignoli aveva rappresentato la prima al Civico, ottenendo un vivissimo successo di pubblico e ora ha da vincere, in anteprima, il seguito della commedia dialettale al Club del '34.

e. d. m.

[illegible] - Fieri propositi [illegible] protagoniste del derby [illegible] campo biellese

Cossato-Carisio, il pareggio [illegible] interessa

Impegni interni per Crescentino, ospite il Verbania, a Gattinara, che rischia contro il Villadossola - Trino a Mezzomerico

CARISIO — «*Derby*» casalingo oggi tra le squadre del Cossato e del Carisio-Cascinficio Marino sul campo biellese.

Parità assoluta nelle aspettative: se i padroni di casa infatti cercano ad ogni costo una vittoria piena, altrettanto faranno gli uomini di «mister» Angiolo, sempre alla ricerca di un'affermazione nella [illegible]

Una novità importante per la squadra di Angiolo riguarda il centro in gara di Pupillo, [illegible] ha scontato le due giornate di squalifica inflittegli dal giudice sportivo.

(a. co.)

CRESCENTINO — Al Comunale arriva il capolista Verbania. L'incontro di oggi si presenta molto impegnativo per il Crescentino [illegible] Grafiche Lanza, che [illegible] risalire al più presto la classifica.

Gli uomini di Gigi Lombardi sono reduci dalla positiva prestazione di Cossato e nell'ambiente c'è molto entusiasmo. Ad aumentare l'ottimismo ha contribuito la notizia del ritorno di Vittone che, dopo aver completato l'addestramento nel Corpo dei vigili del fuoco a Roma, è stato trasferito a Vercelli.

Con i «leaders» del campionato sarebbe comunque sufficiente strappare un punto: il pareggio sarebbe già un risultato di prestigio contro una formazione che scenderà in campo con l'obiettivo di fare bottino pieno.

(l. p.)

GATTINARA — E' l'ultima spiaggia oggi per la squadra di Ettore Bertelotti, impegnata nell'incontro casalingo contro il Villadossola. Se non vincerà, la sua posizione di classifica si farà estremamente preoccupante. In previsione soprattutto della trasferta di Verbania, lo calendario tra una settimana.

Sottolinea Graziano Sottile, presidente [illegible] Gattinara Armani Arredamenti: «Fare [illegible] punti è oggi un imperativo che non possiamo disattendere. La vittoria è importante per la classifica e determinante per il morale. Non ci sono soltanto in palio i due punti, ma il futuro della società».

Il «mister» dei vignaioli ha finalmente a disposizione la «rosa» completa sulla quale impostare la formazione. Per motivi disciplinari non sarà inserito in squadra Ferraris, il neo-acquisto sul quale la società puntava quest'anno in modo particolare.

(g. p. b.)

TRINO — Una difficile trasferta per il Trino Vegrus. Gli amaranti si recano a Mezzomerico per cercare di continuare la loro serie positiva ai danni di una formazione che, sconfitta in casa otto giorni fa, farà certamente di tutto per assicurarsi la vittoria.

«Anche se il Mezzomerico non è un po' il diavolo scatenato, noi faremo il possibile per portare a casa almeno un punto — anticipa Gigi Limberti —. Il nostro obiettivo è quello di continuare la nostra serie di risultati utili e recuperare nel contempo il punto perso domenica con il Carisio. L'impegno in trasferta è difficile, ma non ci vogliamo sicuramente tirare indietro».

Contro i novaresi, Limberti si affiderà allo schieramento ormai diventato abituale. L'unica novità sarà costituita dal rientro di Pracassi

(g. p.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Oggi e domani: L'istruttoria, di Giancarlo Magalotti con Serena Grandi (vietato min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Oggi e domani: Per favore intervenga mia moglie (comico) con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater.
PRINCIPE: Oggi e domani: Fantasia, (cartoni animati) di Walt Disney.
VIOTTI: Oggi e domani: Mission, con Robert De Niro (dram. storico).
BELVEDERE: Ritorno al futuro, con M.S. Fox, alle 15; 17; 19,45; 22.
[illegible]
Palestra: Le matricole universitarie organizzano, per venerdì 12 dicembre, il Gran ballo studentesco.
NUOVA ASTORIA: serata in compagnia del teatro comico di Mario Zucca.

CIGLIANO

SPLENDOR: Oggi: Pericolosamente insieme, con Robert Rexford, Debra Winger, Daryl Hannah. Domani: Le avventure di Bianca e Bernie (cartoni animati) di Walt Disney.

GATTINARA

ITALIA: Oggi: Allerta, scontro finale, di James Cameron con Sigourney Weaver e Michael Biehn. Domani: Il gioiello del Nilo (avv.) con Michael Douglas.

SALUGGIA

ORATORIO: per la rassegna «Cinema anch'io» verrà proiettato, alle 15,30, Piramide di paura, di Barry Levinson. Domani, sempre alle 15,30, [illegible] di Joe Dante.
[illegible]
IDEAL: Oggi e domani: Cobra, con Sylvester Stallone.
SPLENDOR: Oggi e domani: Pericolosamente insieme, con Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah.
AUDITORIUM DI SAN FRANCESCO (via Cavedale): ore 15,30 presentazione dell'album discografico «L'organo napoletano nel '700», con audizione dei tre dischi a cura del maestro Arturo Sacchetti.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: ore 14,30 (spettacolo unico) La bella addormentata nel bosco (cartoni animati) di Walt Disney.

TRONZANO

LUX: Oggi e domani: Il nome della rosa, dal romanzo di Umberto Eco di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham.

FARMACIE

La farmacia di turno [illegible] è la Greppi, corso [illegible] 67; domani il di turno è [illegible], corso Libertà 239.

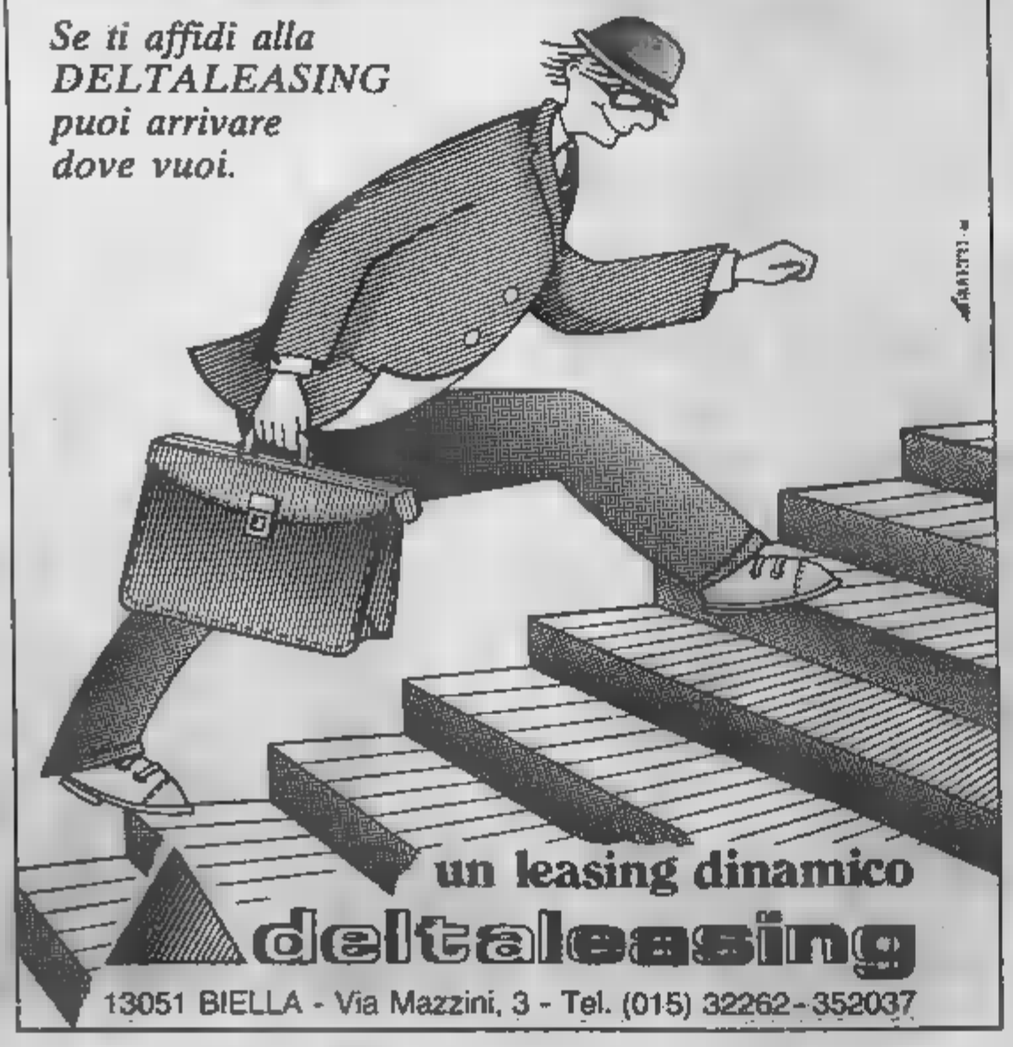
GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277, [illegible] (0161) 66.384, Camplà (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.885.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza, Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

sali la scala del successo



Se ti affidi alla DELTALEASING puoi arrivare dove vuoi.

un leasing dinamico
deltaleasing
13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262-352037

MAGAZZINI
L. P. L.
STRADA TROSSI [illegible]
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL BIELLESE 1500 mq DI
GIOCATTOLI
CASALINGHI - ARTICOLI REGALO
ARTICOLI NATALIZI
[illegible] PER LA VENDITA AL PUBBLICO.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
DOMENICA 7
LUNEDI' 8
Musica dal vivo con
I BLITZ
DOMENICA POMERIGGIO
musica per voi
GIOVANI

S.I.R.CA.
DATA [illegible]
di BUSCA SERGIO
corso Fiume 46
[illegible]
Tel. 0161 57.702

UNDERWOOD.
LO COMPRI OGGI,
LO PAGHI [illegible]
FRA UN ANNO.
O FORSE LO PORTI
VIA GRATIS.
REGISTRATORI DI CASSA
underwood
* Salvo approvazione Finanziaria

TECNO [illegible]
di GUARCELLO G. & C.
via Cavour 5
TRINO
Tel. 0161 829.570
OFFERTA [illegible]
FINO AL 31-12-86
Aut. min. com.

Si farà o no questa centrale?

Un'altalena a Leri-Cavour

Si è detto e scritto tanto sul discusso progetto che, nonostante lo svolazzare di miliardi che, reincarnazione di Paperon, l'Enel lancia con grande prodigalità a generose manciate, si potrebbero prendere nel verso allegro questi grani combattere pro e contro la megacentrale. Le contraddittorietà in questa vicenda raggiungono davvero il paradosso, a incominciare dal Tar che dice sì, e mesi dopo impone l'alt. L'Enel ha già speso miliardi? Pazienza, c'è sempre il buon contribuente che copre le spese.

A conversare con i diretti interessati alla vicenda si rimane sbigottiti per la facilità con cui passano dal sì al no, e nuovamente al sì. Probabilmente nessuno ha le idee troppo chiare sulla megacentrale di Leri-Cavour. Sarà davvero una grande jattura per l'irrigazione delle risaie, le torri di raffreddamento altereranno davvero il clima, surriscaldandolo per cui, anziché riso, converrà coltivare avocados o fragole? Alcuni agricoltori sostengono che le fragole sono più redditizie del riso. Altri affermano che sarà la fine della risaia e dell'economia vercellese, e sono coloro che non sono entrati a dividere la faraonica torta. Altri ancora dicono che forse converrebbe, ma il riso è sempre il riso: e sono coloro che hanno venduto a venti milioni la giornata parte della loro proprietà.

I Verdi hanno buon gioco a inserirsi in questo incerto manovrare di interessi: l'Enel ha già incaricato molte aziende industriali a costruire parti del colosso nucleare? Si arrangi a pagare. Ma intanto i lavori sono molto avanti, camion e camion hanno trasportato milioni di metri cubi di terra per formare lo zoccolo su cui sorgerà il colosso nucleare; che si farà di quella collina rimasta ironica? I più candidi rispondono; si può sempre spianare riportando la terra ai luoghi d'origine.

C'è molta confusione di idee e contrasto di interessi. Il dott. Gigi Greppi, con fattoria ai limiti della centrale, ironico e disincantato com'è suo costume, afferma quietamente che a Trino non si risolve nulla, nemmeno a Torino e al Tar. «Tutto dipende dal Palazzo», dice. Ed il Palazzo sappiamo tutti quanto sia incerto su questa vicenda; ci sono di mezzo le elezioni.

Quand'era ancora in vita, ed era presidente della Provincia, l'avv. Biginelli, democristiano, inviò una solenne protesta all'Enel perché i camion che trasportavano la terra per il basamento, non solo riducevano la Vercelli-Crescentino ad un pantano, ma si muovevano con tanta arroganza lungo le strade da mettere in pericolo le automobili in transito.

«Da quando il Tar ha imposto l'alt, sulle strade si respira senza quei camion invadenti e aggressivi» si dice. Che il futuro nucleare d'Italia, che con l'apporto della megacentrale di Trino risolverebbe in parte, sia pur piccola, i suoi problemi energetici, si faccia dipendere dal traffico di camion e dalla ineducazione di alcuni camionisti è sicuramente eccessivo. E' però l'elemento che meglio illumina la questione; a Cernobil ed agli inquinamenti pensano con serietà soltanto i Verdi; gli altri pensano ai propri interessi, economici e politici.

Con la megacentrale si possono vincere o perdere le elezioni, quando ci saranno: meglio non prendere decisioni, rimanere nel vago, all'italiana.

Francesco Rosso

Il furto, scoperto dal custode, è avvenuto nella notte di ieri

Ladri rubano 20 quadri nella chiesa di S. Anna

Asportate dal coro quindici tele della scuola pittorica vercellese del '600

Vercelli. L'interno di Sant'Anna: sulla sinistra le due colonne (Foto Greppi)

VERCELLI — Ennesimo furto sacrilego nel Vercellese: dalla chiesa di Sant'Anna (XV secolo) sono stati rubati venti quadri tra cui le quindici tele del coro raffiguranti i misteri del Rosario. Difficile, almeno per ora, valutare l'entità del danno: non è mai stato eseguito un censimento delle opere d'arte conservate nella chiesa e documentazioni fotografiche «ufficiali» non ve ne sono. I ladri sono entrati nella chiesa di notte, forzando una porta secondaria ed hanno agito indisturbati. E' stato il custode, il giorno dopo, ad accorgersi del furto.

Le quindici tele sovrastavano gli scranni del coro ligneo: sono state «tagliate» per evitare l'ingombro delle cornici e al loro posto ora c'è un vistoso vuoto che ha richiamato subito l'attenzione del guardiano. Gli inquirenti sono quasi certi che il furto sia stato eseguito su commissione. E così, ai danni del tempo, si aggiungono anche le razzie del patrimonio artistico. E' il solito ritornello: mancano i fondi ed i monumenti sono praticamente abbandonati con le conseguenze del caso. Sant'Anna ne è un esempio: gli interventi dei privati, o i pochi interventi del Comune non sono sufficienti a proteggere il patrimonio artistico.

Spiega la dottoressa Paola Astrua, tecnico della Sovraintendenza ai beni artistici: «*Da tempo ho in programma una schedatura delle opere contenute nella chiesa, ma per mancanza di fondi non è mai stata eseguita: purtroppo le buone intenzioni si frantumano contro gli scarsi finanziamenti*». Le tele rubate non sono conosciute tra gli esperti d'arte vercellesi, ma rappresentano comunque interessanti scorci della scuola pittorica vercellese del '600. Nell'ambiente culturale della città la notizia del furto ha suscitato polemiche e allarme: molti sostengono che, per cercare con fotografie i quadri con la loro descrizione, sarebbe occorso ben poco tempo.

Il furto riapre il dibattito sulla conservazione del patrimonio artistico vercellese: le difese sono fragili e vengono facilmente aggirate. Il caso di Sant'Anna è emblematico: è stato dichiarato «monumento protetto», qualche intervento di restauro è stato eseguito, ma per riportare la chiesa all'antico splendore ci vuol altro. Nel frattempo i ladri ne approfittano per spogliarla dei suoi quadri. Ma la chiesa è conosciuta soprattutto per un altare di legno del Sixano, definito dallo storico Virginio Bussi «*il maggior esempio di lavori lignei del genere*».

Analoghe considerazioni per altri monumenti vercellesi. In lista d'attesa c'è ad esempio la chiesetta della Confraternita di San Bernardino, in via Duomo e San Pietro in via Dante, la vecchia chiesa dell'ospedale.

Daniele Cabras

Quest'anno la giuria non annuncia i prescelti

«Premi della bontà» si sceglierà domani

I riconoscimenti saranno consegnati alla Camera di Commercio

VERCELLI — *La bontà fa ancora notizia. Con questo spirito, il bisettimanale «La Sesia» propone domani pomeriggio la quarantesima edizione dei «Premi di bontà», istituiti originariamente alla memoria di Piero Gallardi, uno dei suoi direttori più illustri. Al «Gallardi» si sono aggiunti, in quarant'anni, altri riconoscimenti, tutti intitolati nel ricordo di personaggi che hanno dato lustro alla città e tutti destinati a persone che si siano distinte in gesti di generosità e di altruismo nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro: in totale, i «premi di bontà» sono quest'anno 18, per un «monte» complessivo superiore ai 14 milioni. Fra i premi che saranno assegnati, uno ha un significato del tutto particolare: è quello che Damiano Novello ha intitolato alla memoria dei due figli, Giorgio e Renzo, morti in due tragedie della montagna a otto mesi di distanza l'uno dall'altro. Ricordiamo che, proprio qualche settimana fa, una spedizione della Scuola alpina «Il ps di Moena ha dedicato ai fratelli Novello la conquista di una inviolata del massiccio del Paine, in Patagonia.*

Il premio «Giorgio e Renzo Novello» è riservato a piemontesi o valdostani che si distinguano in operazioni di soccorso in montagna.

A differenza di quanto avvenuto nelle edizioni precedenti, la quarantesima non annuncia in anticipo i destinatari dei riconoscimenti, riservandosi un po' di suspense per domani quando, a partire dalle 15,30, i 18 premi saranno consegnati al Centro congressi «Giulio Pastore» della Camera di commercio. E' certa la presenza del prefetto Sergio Vitello, il presidente del «Tribunale della bontà» che ha aggiudicato le onorificenze in base alle segnalazioni pervenute da tutto il Piemonte. Il dottor Vitello, che è ora commissario di governo al Comune di Napoli, non ha voluto mancare al tradizionale appuntamento dell'8 dicembre.

Per dire dell'importanza che ormai riveste la manifestazione, basti pensare che l'autorizzazione a tenere aperti i negozi cittadini è stata assegnata dalla Regione proprio tenendo conto che, a Vercelli, si celebra la «gior nata della bontà».

La relazione introduttiva alla consegna dei premi sarà svolta dal noto penalista vercellese professor Alessandro Malinverni.

Enrico De Maria

A un saluggese il premio poesia Cesare Filippone

VERCELLI — Domattina, alle 10, nel Salone del Circolo ricreativo, si svolgerà la premiazione del terzo concorso «Cesare Filippone», riservato ad autori (poeti, cantautori, commediografi) che compongano in dialetto vercellese.

L'iniziativa è del Club del '34, particolarmente attivo nel valorizzare gli elementi caratteristici della storia popolare cittadina. Cesare Filippone, l'indimenticabile «voce» dei Celti, è stato il cantante più famoso del folk della risaia e il sodalizio, di cui è portavoce Valentino Trada, lo ricorda appunto da tre anni con questo premio, ormai molto sentito.

All'edizione 1986 hanno partecipato 15 autori, con un totale di 22 opere. Si è imposto Enrico Arnaci, di Saluggia, con la poesia «*Vardand darera*» (Guardando indietro). La commissione esaminatrice, presieduta dalla poetessa Elena Garasso, le ha assegnato il premio (mezzo milione di lire più un trofeo offerto dalla Provincia) con questa motivazione: «*Una pagina scritta col sentimento di chi si volge per dare un'occhiata, forse per sempre, e pessimismo con la nostalgia*».

Nelle due precedenti edizioni, la commissione giudicatrice assegnava il premio e lasciava agli organizzatori il compito di distribuire i numerosi trofei fra i partecipanti. Ma quest'anno è stato deciso di assegnare un premio particolare, oltre al «Filippone»: sarà consegnato a Mario Bervignoli che, al concorso, ha presentato la sua nuova commedia sul «Bellacera». Bervignoli aveva rappresentato la prima al Civico, ottenendo un vivissimo successo di pubblico e ora ha inviato, in anteprima, il seguito della commedia dialettale al Club del '34.

c. d. m.

PROMOZIONE - Fieri propositi delle due protagoniste del derby sul campo biellese

Cossato-Carisio, il pareggio non interessa

Impegni interni per Crescentino, ospite il Verbania, e Gattinara, che rischia contro il Villadossola - Trino a Mezzomerico

CARISIO — «*Derby*» casalingo oggi tra le squadre del Cossato e del Carisio-Cascinello Morino sul campo biellese.

Parità assoluta nelle aspettative: se i padroni di casa infatti cercano ad ogni costo una vittoria piena, altrettanto faranno gli uomini di «mister» Astegiio, sempre alla ricerca di un'affermazione nella

Una novità importante per la squadra di Astegiio riguarda il rientro in gara di Pupillo, che ha scontato le due giornate di squalifica inflittegli dal giudice sportivo.

(sc. ca.)

CRESCENTINO — Al Comunale arriva il capolista Verbania. L'incontro di oggi si presenta molto impegnativo per il Crescentino Arti Grafiche Lanza, che intende risalire al più presto la classifica.

Gli uomini di Gigi Lombardi sono reduci dalla positiva prestazione di Cossato e nell'ambiente c'è molto ottimismo. Ad aumentare l'ottimismo ha contribuito la notizia del ritorno di Vittone che, dopo aver completato l'addestramento nel Corpo dei vigili del fuoco a Roma, è stato trasferito a Vercelli.

Con i «leaders» del campionato sarebbe comunque sufficiente strappare un punto: il pareggio sarebbe giudicato soltanto di prestigio "contro una formazione che scenderà in campo con l'obiettivo di fare bottino pieno. *(l. p.)*

GATTINARA — E' l'ultima spiaggia oggi per la squadra di Ettore Berteletti, impegnata nell'incontro casalingo contro il Villadossola. Se non vincerà, la sua posizione di classifica si farà estremamente preoccupante, in previsione soprattutto della trasferta di Verbania, in calendario tra una settimana.

Sottolinea Graziano Sottile, presidente del Gattinara Arnani Arredamenti: «*Fare due punti è oggi un imperativo che non possiamo disattendere. La vittoria è importante per la classifica e determinante per il morale. Non ci sono soltanto in gallo i due punti, ma il futuro della società*».

Il «mister» dei vignaioli ha finalmente a disposizione la «rosa» completa, sulla quale imbastire la formazione. Per molti, difficilmente, potrà essere inserito in squadra Ferraris, il neo-acquisto sul quale la società puntava quest'anno in modo particolare. *(p. p. v.)*

TRINO — Una difficile trasferta per il Trino Vegros. Gli azzurri si recano a Mezzomerico per cercare di continuare la loro serie positiva ai danni di una formazione che, sconfitta in casa otto giorni fa, farà certamente di tutto per assicurarsi la vittoria.

«Andremo a Mezzomerico — dice il presidente Gigi Limberti — per fare almeno un punto. Il nostro obiettivo è quello di continuare la nostra serie di risultati utili e recuperare nel contempo il punto perso domenica con il Carisio. L'impegno in trasferta è difficile, ma non ci vogliamo sicuramente tirare indietro».

Contro i novaresi, Limberti si affiderà allo schieramento ormai diventato abituale. L'unica novità sarà costituita dal rientro di Fracassi *(p. p.)* dopo un turno di squalifica.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Oggi e domani: **L'intervista**, di Giancarlo Minguzzi con Serena Grandi (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Oggi e domani: **Per favore ammazzatemi mia moglie** (comico) con Danny De Vito, Judice Reinhold, Helen Slater.
PRINCIPE: Oggi e domani: **Fantasia**, (cartoni animati) di Walt Disney.
VIOTTI: Oggi e domani: **Mission**, con Robert De Niro (dram. storico).
BELVEDERE: **Ritorno al futuro**, con M.J. Fox. Ore 15; 17; 19,45; 22.
DISCOTECA «MACISTE» (piazza Paietta): Le matricole universitarie organizzano, per venerdì 12 dicembre, il Gran ballo studentesco.
NEW ASTORIA: serata in compagnia del lestro comico di Mario Zucca.

CIGLIANO

SPLENDOR: Oggi: **Perfettamente insieme**, con Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah. Domani: **Le avventure di Bianca e Bernie** (cartoni animati) di Walt Disney.

GATTINARA

ITALIA: Oggi: **Aliens, scontro finale**, di James Cameron con Sigourney Weaver e Michael Biehn. Domani: **Il gioiello del Nilo** (avv.) con Michael Douglas.

SALUGGIA

ORATORIO: per la cineramassegna «Cinema anch'io» verrà proiettato, alle 16,30, **Piranide di paura**, di Barry Levinson. Domani, sempre alle 16,30, **Explorers**, di Joe Dante.

SANTHIA'

IDEAL: Oggi e domani: **Cobra**, con Sylvester Stallone.
SPLENDOR: Oggi e domani: **Perfettamente insieme**, con Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah.
AUDITORIUM DI SAN FRANCESCO (via Ospedale): ore 15,30 presentazione dell'album discografico «L'enigma napoletano nel '700», con audizione dei tre dischi a cura del maestro Arturo Sacchetti.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: ore 14,30 (spettacolo unico) **La bella addormentata nel bosco** (cartoni animati) di Walt Disney.

TRONZANO

LUX: Oggi e domani: **Il nome della rosa**, dal romanzo di Umberto Eco di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Greppi, corso Libertà 67; domani è di turno la Antessa, corso Libertà 239.

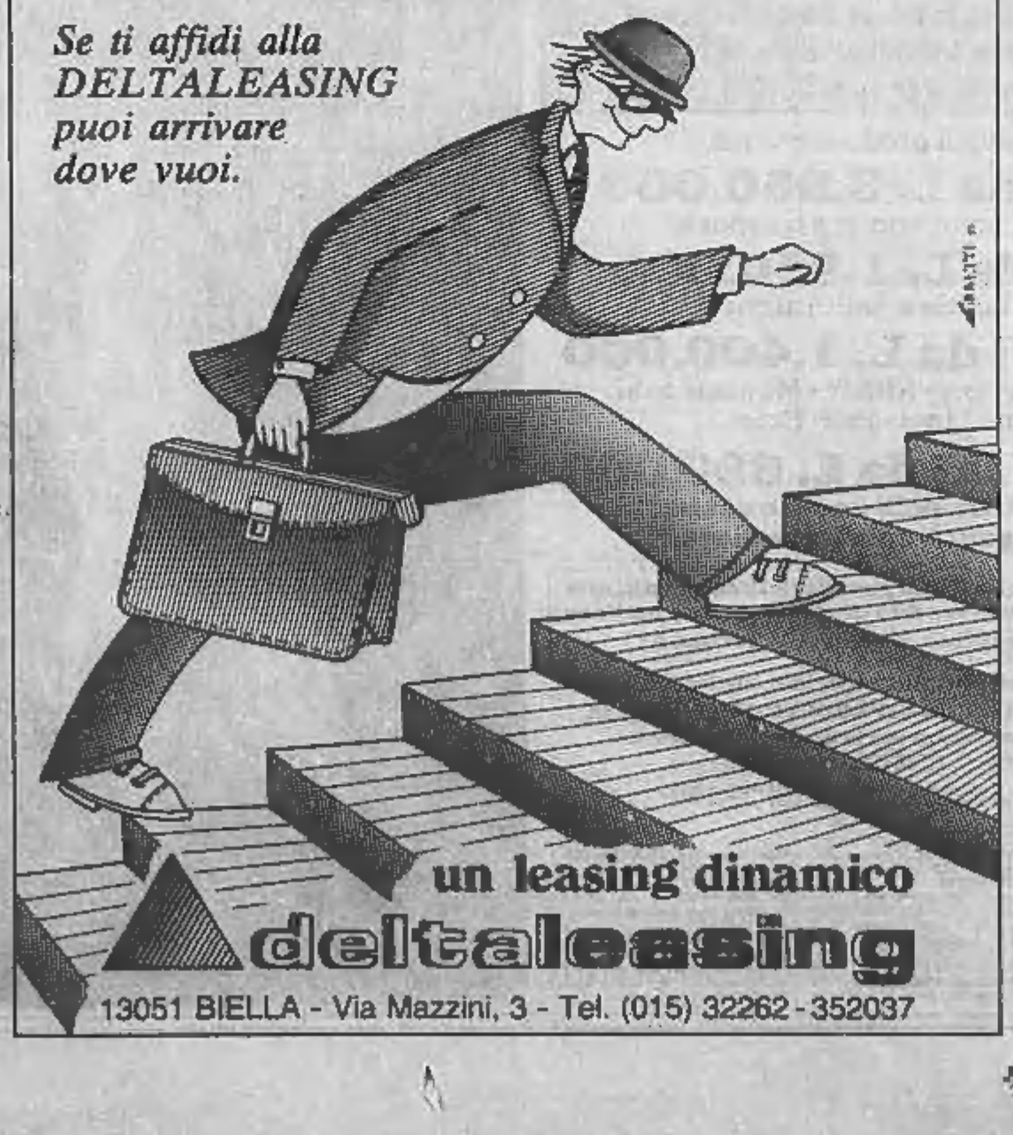
GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 843.585; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 65.062 - 54.747.

sali la scala del successo



Se ti affidi alla DELTALEASING puoi arrivare dove vuoi.

un leasing dinamico
deltaleasing
13051 BIELLA - Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037

MAGAZZINI L. P. L.

STRADA TROSSI VERRONE
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL BIELLESE 1500 mq DI GIOCATTOLI
CASALINGHI - ARTICOLI REGALO
ARTICOLI NATALIZI
«UN GRANDE MAGAZZINO PER UNA VENDITA AL PUBBLICO»

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
DOMENICA 7
LUNEDI' 8
Musica dal vivo con
I BLITZ
DOMENICA POMERIGGIO
musica per voi
GIOVANI

S.I.R.CA.
DATA SISTEMI
di BUSCA SERGIO
corso Fiume 48
VERCELLI
Tel. 0161 57.702

UNDERWOOD.
LO COMPRI OGGI,
LO PAGHI FRA UN ANNO.*
O FORSE LO PORTI VIA GRATIS.
REGISTRATORI DI CASSA
underwood
* Salvo approvazione Finanziaria

TECNO MA.U.
di GUARCELLO G. & C.
via Cameri 5
TRINO
Tel. 0161 829.570
OFFERTA VALIDA FINO AL 31-12-86

Aut. min. com.

I BIANCHI E GLI AZZURRI S'AFFRONTANO OGGI PER IL 25° DERBY

Vercelli. La grinta di Raffaele Sollmeno. Il giocatore è ritratto durante l'incontro con l'Olbia

Vercelli, Luciano Ferla in azione nel derby dello scorso anno

Pro, il Novara si può battere

I ragazzi di Zoratti sono intenzionati a fare tris, gli ospiti vogliono mantenere il primato in classifica - Danova ha parecchi problemi di formazione - Tutto esaurito al «Robbiano»

VERCELLI — Pro e Novara si trovano di fronte oggi al «Robbiano» per la venticinquesima volta in campionato nella loro storia calcistica illustre e quasi secolare. Il bilancio è di 11 successi delle «bianche casacche», 8 dei novaresi e di 5 pareggi. Il primissimo derby si svolse il 12 novembre 1912 a Vercelli e la Pro Vercelli, allora campione d'Italia, si impose a valanga per 7 a 0, con una tripletta del mitico attaccante Rampini I. Il successo più largo gli azzurri lo colsero nella stagione '35-36, vincendo a Novara per 5 a 1.

I confronti fra le due squadre non sono stati molti perché, a partire dalla fine degli Anni Quaranta, i loro destini si sono separati: può non potendo vantare il blasone dei «cugini», il Novara è sempre restato ai vertici del calcio italiano, mentre la Pro è mestamente affondata. Così, bianchi e azzurri si sono ritrovati dopo quasi trent'anni, nella stagione '77-78, al «Robbiano», in un derby palpitante.

Quel giorno, lo stadio vercellese si riempì di pubblico per celebrare degnamente il ritrovato «derby» più importante del Piemonte, dopo quello di Torino. Ma per oggi si attende ancora più gente e tutto lascia prevedere che il record d'incasso del «Robbiano» sarà demolito. La società di via Massasso ha mantenuto il biglietto delle curve a 7.000 lire, ma ha portato a 18.000 l'ingresso nel rettilineo di fronte alle tribune e il prezzo di queste ultime a 25.000 (30.000 la centrale). Inoltre, la Pro ha sospeso (perché aveva la facoltà di farlo) gli abbonamenti, regalando una sciarpa con i colori sociali a tutti i tesserati che sono già andati a prenotare il biglietto.

La prevendita è andata a gonfie vele (più di 1.000 i biglietti già distribuiti) e da Novara sono annunciati 12 pullman e centinaia di auto che porteranno a Vercelli non meno di 2.500 tifosi. In totale, le gradinate dello stadio di via Massasso potrebbero colmarsi di almeno 5-6.000 spettatori anche perché, con lo «stop» imposto dalla Nazionale alla serie A, il «derby» dovrebbe poter contare sui tifosi che, di norma, vanno a seguire le squadre di serie A.

E veniamo ai dati tecnici. La Pro Vercelli, che arriva da due successi consecutivi (in casa sulla Sanremese e a Civitavecchia) si annuncia in gran forma e al completo, mentre il Novara accusa assenza di rilievo e Danova sarà costretto a sciogliere gli ultimi dubbi in extremis.

La Pro Vercelli si affiderà alla formazione-base: in settimana, c'è stata un po' di apprensione per il cartellino giallo rimediato dal libero Ricci (il quale sta vivendo un momento magico) a Civitavecchia: ma il giudice sportivo lo ha semplicemente ammonito, pare con la diffida. Giuliano Zoratti ha predicato in queste ore ai suoi molta umiltà. «*Il Novara — ha detto — è partito per vincere il campionato. Noi per salvarci. Vorrei che questo fosse ben chiaro a tutti: giocatori, dirigenti e tifosi*».

Lo stesso Danova si rende conto che le cose sono cambiate. Ha osservato l'allenatore degli azzurri: «*La Pro sta attraversando un momento felicissimo e a noi, viste le assenze, potrebbe anche bene il pareggio*». Ma poi ha un guizzo da vera pantera: «*Il fatto che i nostri avversari giochino per vincere potrebbe anche favorirci perché, in contropiede, ci siamo dimostrati particolarmente efficaci*».

Sul fronte vercellese c'è grande attesa per la prova dei due attaccanti, Pescatori e Solimeno, che si annunciano in forma strepitosa. Mio dall'altra parte, anche Mazzeo e Cortesi sembrano carichi al punto giusto. Le opposte tifoserie hanno preannunciato che la «battaglia» sarà sportiva, e colpi di sirena e di fumogeni colorati. Chiudiamo con i due presidenti. Giuseppe Celoria: «*Sarà un grande pomeriggio di sport*». Il ministro Franco Nicolazzi: «*Ho tanti amici a Vercelli, ma farò il primo tifoso del Novara. Ci tengo a vincere al Robbiano*».

Enrico De Maria

COSI' LA PRO

Carona
Tumolero
Ho
Martin
Barbero
Ricci
Riberto
Colapietro
Solimeno
Leone
Pescatori

COSI' IL NOVARA

De Giorgi
Pioletti
Cacitti
Ghedini
Paladin
Amadei
Zardi
Balacich
Mazzeo
Rabolini
Cortesi

Vercelli. Ecco gli ultrà. Il «popolo sportivo» vercellese rappresenta il dodicesimo uomo (Foto Greppi)

Idea Regalo
1986

Fiera del
regalo e dei doni
6-14 Dicembre 1986
FIERA BIELLA
Str. Trossi-Gaglianico
Feriali ore 18/23
Sabato 15/23
Festivi 10/23

CASTELLO DI TORRE RATTI
OGGETTI D'ARTE
ASTA
di ANTIQUARIATO
DALLE ORE 16 ALLE ORE 20
DIPINTI, MOBILI, ARGENTI, PORCELLANE
UNA RICCA COLLEZIONE DI TAPPETI
ORIENTALI DI ANTICA LAVORAZIONE
OGGETTISTICA
A CURA DI MARCANTONIO
ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI
ORARIO: 9.30/12.30 - 15.00/20.00
Autostrada Genova-Milano, uscita Vignale Borbera
svoltare per Borghetto Borbera e 7 km Castello
CATALOGO IN LOCO
Tel. 0143/69561

DANCING
granha
OFFENGO
CAVEIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101/54.108
DOMENICA 7 DICEMBRE SERA
BALLO LISCIO CON
A.V. CORNIOLO

Semino Musica
MAGAZZINO
STRUMENTI
MUSICALI
Vendita diretta ai produttori
A-4
Biandrate
Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53648
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

AVIS
BIELLA
Via Mazzini, 18 - Tel. 25522

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate
In omaggio il nuovissimo calendario conbipel
Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 7 dicembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00
Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L. 3.950.000
Demi Buff lavorazione a trasporto
VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
SHEARLING da L. 690.000
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.
A Trezzano sul Naviglio la più grande pelliccieria d'Italia
4 piani di esposizione e vendita di capi in pelle e pellicce
Nuovo punto vendita a Milano - Via Torino, 51
La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
BIELLA: Tangenziale - Tel. (015) 27.158
18 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Brunelleschi, 37/29
tel. (011) 506.256
Torino: Via Annunziata, 4
tel. (011) 549.388
Venaria: P.le Città Mercato
tel. (011) 214.340
Alessandria: Piazza Garibaldi, 11
tel. (0131) 446.072
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale
Amerique - tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio
(Nuova Sede) - tel. (02) 445.10.75
(Tang. Ovest uscita Lorenteggio V.g.)
Milano: Cologno Monzese
tel. (02) 25.38.860
(Tang. Est uscita Cologno)
Milano: Duomo: Via Torino, 51
tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 54
tel. (02) 20.46.851
Varese: Via Carcano, 28 - Largo Cannoli
tel. (0332) 234.160
Bergamo: Corso Via Bergamo, 23
tel. (035) 312.567
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena A. (RO) tel. uscita
casello autostradale di Occhiobello (RO)
Antegnate (BG) - tel. (0425) 757.770
Aperto anche la domenica.

IL PUNTO VENDITA DI BIELLA È APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESI FESTIVI FINO AL 24 DICEMBRE

Riordina archivi parrocchiali

Le «miniere» di don Lebole

Da oggi in libreria il nono volume della Storia della Chiesa biellese

BIELLA — *«Non basta possedere un armadio con sopra la scritta "Archivio Parrocchiale". L'archivio, se vuol stare vivo ed efficiente, deve essere ben tenuto, ordinato secondo i vari argomenti e catalogato».* L'ambizione di avere un archivio vivo ed efficiente dovrebbe essere, in teoria, di ogni parroco. Ambizione collegata all'impegno di spolverare, riordinare, catalogare.

Pare, invece, non sia così. Questa è, almeno, l'autorevole opinione di un esperto in archivi e in cura degli archivi qual è don Lebole. E la scrive a tutte lettere, questa sua opinione, nella premessa al suo nono volume della *Storia della Chiesa biellese*, da oggi in libreria.

Perché dunque gli archivi parrocchiali sono mal conservati e affidati alla sola compagnia della polvere e dei topi? Perché — spiega don Lebole — il parroco manca sovente di tempo *oltre che di capacità*; e risalendo più a monte ancora nella sua nemmeno troppo sfumata polemica, aggiunge: *«Il perché in seminario nessuno gli ha insegnato a tenere un archivio o a [illegible] un armadio sacro»*.

Così don Lebole, che si [illegible] negli archivi come nel suo insostituibile elemento naturale, deve constatare, con disperazione non sempre controllata, che documentazione di interi secoli è sparita da certe parrocchie, che in altre il parroco ha venduto carteggi di manoscritti al macero per far spazio agli armadi della casa parrocchiale, che in altre ancora l'archivio è semplicemente e interamente scomparso. *«E dire che* — si rammarica don Lebole — *quante fonti contengono una miniera di notizie storiche... un patrimonio unico ed irripetibile per la storia delle nostre popolazioni»*.

Una miniera che è praticamente il solo a scavare. Da solo ne estrae i materiali, li riordina, li catalога e li traduce in volumi. Centocinquanta miniere circa, tante quanti sono gli archivi scavati, una vita intera di lavoro, nove volumi pubblicati, altri sei in gestazione. Il tutto verrà a costituire il mosaico completo della storia della Chiesa biellese indissolubilmente interrelata con quella civile. In altre parole, quella *«storia delle nostre popolazioni»* ricavata dal *«patrimonio unico ed irripetibile»* delle fonti recuperate dai trascurati archivi.

Il volume che appare oggi è il nono della collana e il secondo dedicato alla Pieve di Biella. Narra le minuziose e altalenanti vicende delle antichissime istituzioni della città, dal Collegio degli Innocenti e seminario diocesano all'ospedale di Santo Spirito al Piazzo, a quello di San Lorenzo, retto dai «frati del mantello», all'Ospizio di Carità, ai più recenti Ospedaletto della Divina Provvidenza e Cottolengo.

Seguono le storie delle rettorie e parrocchie suburbane, da quelle definitivamente scomparse come la rettoria di Sant'Eusebio e di Santa Maria di Campagnate a quell'unico esempio nella nostra regione di chiesa suburbana medioevale qual è costituito dalla chiesa di San Maurizio lungo la strada per Candelo; [illegible]ta, vacillante, frantumata, ma ancora in piedi a trasmettere con la sua presenza sempre più inascoltate lezioni.

Pier F. Gasparetto

■ Al Ricetto

CANDELO — Esempi di pittura alternativa sono da ieri in mostra nel salone di rappresentanza del Comune al Ricetto di Candelo. Ma la diversità è soltanto nella formula e negli strumenti di impiego: petali, foglie e fibre contro i tradizionali impasti.

Espongono Elisabetta Fornasio e Elsa Serra Fiana. La mostra rimarrà aperta fino al 15.

I tecnici sono già riusciti a circoscrivere la zona inquinata

Borgo, l'emergenza continua

Diecimila abitanti su 16 mila si riforniscono d'acqua dalle cisterne - I camion dell'Esercito continuano a fare la spola con i centri vicini (alla città servono 6 mila metri cubi al giorno) - Il sindaco Marcello Longhi: «Non c'è stato panico. La gente ha capito la situazione e non ha fatto drammi»

NOSTRO SERVIZIO

BORGOSESIA — Il piano di emergenza, predisposto dal Comune per fronteggiare l'inquinamento da triclina dei tre principali pozzi di Borgosesia (Cancino, Fornace e Vespino) che riforniscono l'acquedotto, è entrato in funzione ieri mattina. I tecnici sono riusciti a circoscrivere la zona della città interessata dal fenomeno, a isolarla e a rifornirla d'acqua potabile con autocisterne.

L'inquinamento riguarda un'area molto vasta a Sud di viale Varallo e di via XXV aprile. Qui abitano 10 mila dai 16 mila abitanti di Borgosesia. Per loro c'è il divieto di usare l'acqua che arriva dai rubinetti per scopi alimentari: contiene triclina.

Per fare fronte alla situazione, durante la notte tra venerdì e sabato, i tecnici hanno installato quindici cisterne nei punti strategici. Alle 8 di ieri mattina quattro autobotti dell'Esercito hanno incominciato a fare la spola con gli acquedotti di Varallo, Guardabosone, Grignasco e Postua per rifornire le vasche.

Borgosesia ha bisogno di circa 6 mila metri cubi di acqua al giorno e di questi più di 3 mila, provenienti dai pozzi Cancino, Fornace e Vespino in questo momento è inquinata. I grossi contenitori, muniti di rubinetti, sono stati collocati in piazza Martiri (due), piazza Garibaldi, largo Barbaglia (sotto la salita di S. Anna), davanti alla casa di riposo di S. Anna, all'ospedale, nel quartiere Fornace (nel piazzale sotto l'asilo nido e nella zona della strada per Valbruscia), ad Aranco (condominio S. Rocco e scuole elementari), largo Magni, in regione Cascinone (piazzale condominio), a Montrigone e in via Vittorio Veneto nel piazzale antistante il condominio Pineta. Alle 11 le cisterne erano state tutte rifornite di acqua, e la gente, disciplinatamente, ha potuto incominciare a rifornirsi. Non c'è stata ressa.

Borgosesia. Le donne riempiono taniche d'acqua dalla cisterna collocata in zona Fornace (Figbera)

Spiega il sindaco Marcello Longhi: *«Uno degli effetti che temevamo di più era il panico. Invece gli abitanti di Borgo hanno reagito molto bene. Forse anche perché avevamo dato loro il tempo di organizzarsi, hanno affrontato la situazione senza fare drammi».*

Prima ancora che venisse ultimata l'installazione delle cisterne di emergenza, i borgosesiani sono andati a fare scorte d'acqua a Caneto e a Vanzone. Il Comune ha anche provveduto a stilare un elenco di località dove è possibile attingere acqua senza problemi. Sono: Costa di Foresto, Foresto, Isolella, Caloo, Agnona e Cascina, A. Guardella, Vanzone, Bastia, Lovario, Brina, Cardolino, Ferruta, Orlongo, Albergate, Bella, Marasco, Cadegatti, Piello, Caneto, Cartiglia, Cravo, Pianezza, Villa S. Giovanni, regione S. Secondo. A Borgosesia l'acqua per usi potabili si trova nelle vie Canova, ponte Agnona, Rimembranze, Varallo, Corona, Circonvallazione, XXV Aprile fino a via Borgonuovo 1°, Mombarone fino a via Bottile, Borgonuovo 1° e 3°, Pier Celestino Chiardi fino all'incrocio con via Bottile, Isole 1° e 2°, Bottole, Fenera, lavatoio di piazza Garibaldi e costa Valbusaga.

Tutto si è svolto senza incidenti. Solo a Caneto ci sono stati attimi di tensione: c'era gente che voleva fare incetta d'acqua a scapito di altri, ed è stato necessario l'intervento dei vigili urbani per riportare la calma.

Il Comune ha provveduto ad acquistare 10 mila bottiglie di acqua minerale mentre sta tentando di ottenere da Milano alcuni filtri mobili per depurare le acque dei pozzi. Dice il sindaco: *«Se riusciamo nell'operazione il disagio durerà pochi giorni. Poi con i filtri in azione avremmo un'autonomia di 120 giorni, il tempo necessario per trivellare tre nuovi pozzi».*

Maurizio Alfini

Partita molto delicata per i bianconeri di Gori

Biellese spera nella tradizione

I lanieri giocano al «Paschiero» di Cuneo, un campo che è sempre stato terra di conquista

BIELLA — A credere nella tradizione la trasferta di oggi a Cuneo si concluderà con un risultato positivo per i bianconeri: il Paschiero da tempo è terra di conquista per la Biellese che nelle ultime quattro sfide è sempre uscita dal terreno di gioco con i due punti.

Il 4 ottobre 1981 un gol di Enzo inaugurò la serie, bissato dal 3-1 dell'anno successivo (reti ancora di Enzo e Sadocco). Poi, dopo un campionato di transizione (i lanieri erano in C2) la consuetudine di espugnare il comunale biancorosso è continuata nell'84-85 (gran fiondata di Vogliotti al 90') e l'anno scorso con un bel 2-0 (autori delle marcature Pari e Voglietti).

Ma le tradizioni, in genere, servono più che altro agli archivi anche se a ben guardare nel poker di vittorie si scopre un denominatore comune che dovrebbe essere d'incoraggiamento per la squadra del presidente Meraviglia: il Cuneo, per bisogno o per impostazione tecnica, contro la Biellese ha sempre disputato partite aperte a tutto vantaggio dei bianconeri.

Diceva ieri pomeriggio prima di salire sul pullman in partenza per il capoluogo della provincia granda mister Gori: «Il nostro gruppo [illegible] sarà migliore di altre trasferte. L'undici di Borachio, a differenza di molte compagini che quando ci affrontano alzano autentici bunker, non penserà esclusivamente a [illegible] noi avremo a disposizione più spazi. Marchese sarà sicuramente chiamato ad un maggiore lavoro ma anche la nostra manovra trarrà indubbi vantaggi». Un dato appare celtanto certo: la Biellese] aquilina] portata più al gioco offensivo, difficilmente snaturerà la sua impostazione arroccandosi al limite dell'area.

Chiusa la parentesi tattica veniamo all'infermeria che in settimana, in una maniera o nell'altra, si è svuotata. Iniziamo dalle note liete: i recuperi completi di Cavagnetto che dopo tre incontri farà il suo rientro e di Vignati (l'indolenzimento muscolare è stato assorbito dal bravo centrocampista) e quello probabile di Evangelisti. La distorsione al ginocchio del tornante si è rivelata meno grave del previsto e il giocatore potrebbe far parte dell'undici di partenza.

Dice Gori: *«Dopo un ultimo provino deciderò assieme al dott. Tiepolo e al ragazzo. Se non farà parte della squadra di partenza, in ogni caso Evangelisti siederà in panchina».*

Roberto Zynard

Gli azzurri giocano con il Carisio

Cossatese contro la crisi

COSSATO — E' tempo di derby tra Cossatese e Carisio. La formazione di mister Asegilo usufruisce per gli incontri interni del Fila e per questo motivo l'undici azzurro, pur trattandosi di una trasferta, si propone per la seconda volta consecutiva di fronte al proprio pubblico.

Dice l'allenatore della Cossatese Silvano Lobia: «Dobbiamo assolutamente vincere per due motivi. Il primo è la necessità dei due punti per tranquillizzare la nostra posizione in classifica. Otto punti in dieci partite non sono bottino sufficiente. Il nostro potenziale è ben diverso da quello dimostrato finora ed abbiamo intenzione di riscattarci già oggi pomeriggio. Secondariamente una vittoria allontanerebbe critiche anche ingiuste».

Contro il Carisio la formazione che scenderà in campo non dovrebbe riservare sorprese, anche se l'allenatore azzurro non disdegna un po' di preattica e dice: «Ho già scelto la squadra che affronterà i grigiorossi anche se preferisco rendermi conto poco prima dell'incontro. A parte lacchini che contro il Gravellona ha riportato un grave infortunio alla gamba e dovrà restare fuori qualche settimana, la rosa è al completo».

d. p.

Biella, arriva anche Walter Chiari

I Ricchi e poveri al «Palainsieme»

Per la festa «E' Natale, tutti insieme per la vita»

BIELLA — Si alza il sipario questa sera alle 21 sullo spettacolo *«E' Natale, tutti insieme per la vita»*. I proventi della rassegna saranno devoluti al Centro tumori fondo Edo Tempia. La manifestazione, particolarmente attesa dal pubblico biellese, si svolge per la prima volta nel centro laniero dopo aver abbandonato la palestra cittadina.

Ad inaugurare la serata la settimana di appuntamenti che si svolgeranno nel tendone «Palainsieme» di via Valle d'Aosta, sarà un gruppo di artisti tra i quali spiccano l'attore Walter Chiari ed i Ricchi e Poveri.

Con loro saliranno sul palco il balletto Show Ballet, gruppo di ballerini della televisione e l'imitatore Luca Danieli. Seguirà una sfilata di moda promossa dai negozi Griffe, Sir Robert, Sport Erre ed Isella. La serata proseguirà con l'estrazione a sorte di due biglietti d'ingresso. Sono in palio un'Alfa Arna offerta dalla Top Car di Cossato ed un soprammobile d'argento massiccio della Eurocasalinghi di Camburzano.

«E' Natale, tutti insieme per la vita» continuerà domani con un duplice spettacolo. Al teatro tenda il pomeriggio sarà dedicato ai bambini con esibizioni di maghi, mimi e marionette convocati a Biella per la gioia dei più piccoli. E' in programma anche una gara canora ad applauso con la direzione del maestro Di Siena. Infine premi e giochi per i partecipanti. Alla sera, sempre alle 21, è prevista una prestigiosa rassegna di cori alpini. Hanno aderito all'invito degli organizzatori la Gennianella di Biella, la corale La Miniera di Sesto San Giovanni e l'Alpina di Milano. Sarà presente il gruppo folcloristico di Borgosesia con il suo balletto.

Presentatori dell'iniziativa benefica saranno Oriana Brusaferro e Fabrizio Rondo, quest'ultimo «voce» di Radio Gionda. Questa sera toccherà a loro consegnare ad Elvio Tempia l'assegno con i fondi raccolti con la prevendita dei biglietti: nell'86 i biellesi hanno permesso di superare il tetto dei 100 milioni.

d. p.

Gi·Gi·Furs

SICUREZZA e TRANQUILLITA'

PER LE VOSTRE PELLICCE

CONFEZIONE - PULITURA CUSTODIA

UNICA SEDE Gi.Gi. Furs s.a.s.
Via Milano 102 - VIGLIANO B.SE
Tel. 512.275

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.962 - 30.744

Alcune nostre occasioni:

CITROEN 2 CV blu	1984	perfetta
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT 131 FAM. blu	1979	ottima
LANCIA BETA COUPE' marrone	1978	ottima
RENAULT 18 GTD bordeaux	1982	ottima
RENAULT 9 GTL beige	1984	ottima
RENAULT 11 GTD beige	1984	perfetta
FIAT RITMO D. nero	1982	ottima
FIAT RITMO 65 nero	1979	ottima
CITROEN LN verde	1983	ottima
FIAT 127 3P verde	1980	ottima
RENAULT 18TS BR antracite	1980	ottima
RENAULT GTD BR. bianco	12/1984	ottima
RENAULT 4 GTL TA azz. met.	1980	ottima
FORD FIESTA azzurro	1980	ottima
INNOCENTI DIESEL blu	12/1984	perfetta
TRAFIC LUNGO D. beige	1983	perfetta
RENAULT 9 TSE bianca	1982	perfetta

...e molte altre

caravel COSSATO

Dom. pom.: VIDEODISCOTECA
Dom. sera: SOUVENIR
Lun. 8 dic.: SERGIO PEZZI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

A tutti i lettori e agli abbonati della provincia «La Stampa» regalerà venerdì 12 dicembre un supplemento natalizio illustrato e a colori di 68 pagine. Economia, cultura, arte, storia, spettacolo e sport del Vercellese e del Biellese

IL TACCUINO DI OGGI E DOMANI

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Per favore, assassinate mia moglie.
MAZZINI: Il ragazzo del Pony Express
ODEON: Miseria.
SOCIALE: Vellutо blu.

BORGOSESIA

LUX: Highlander
SOCIALE: Il caso Moro.

CANDELO

VERDI: Il comunista.

COGGIOLA

ITALIA: Scuola di ladri.
MINIMO: Banana al cioccolato.
RADAR: Casa, dolce casa.

COSSATO

MICHELETTI: Top Gun.
PRIMAVERA: People; domani: L'isola dell'amore.

PRAY

ECCELSIOR: Cobra.

SERRAVALLE

CORSO: Cobra.

TOLLEGNO

FELDI: Scuola di ladri.

VARALLO

SOTTORIVA: Top Gun.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.987; domani: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.335; Anderno, Mongrando Curnaviera, Cavaglià.

Usl 48 - Valdengo: Mongiliersi-Urbi, via Roma 92, tel. 660.844; Masserano, Crocemosso, Cogliate; domani: Cossato, San Raffaele, via Marconi 60, tel. 34.158; Roasio, Valle San Nicolao, Pray.

Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; domani: Boca de Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.010; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

■ Operazione Natale nel Biellese

BIELLA — Scatta oggi l'operazione Natale nel Biellese con i primi due giorni di apertura dei negozi in coincidenza con le festività. Oggi e domani le saracinesche resteranno aperte con il consueto orario (8,30-12,30/15,30-19,30).

A Biella da ieri via Italia e le strade adiacenti sono chiuse ufficialmente al traffico 24 ore su 24 dando vita a quel «centro commerciale a cielo aperto» che ha causato così numerose polemiche nelle passate settimane.

La zona è stata arredata con una trentina di alberi verdi, illuminata dai riflettori in modo da far risaltare grandi fiocchi rossi e contornata da mille metri quadrati di moquette.

Ma non solo il centro storico del capoluogo laniero ha preparato in grande stile il periodo pre-natalizio: anche i commercianti dei Piazzo, quest'anno, hanno organizzato alcune simpatiche iniziative anche per rivitalizzare il borgo antico. (d. p.)

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.648 - 20.649; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.65; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (15-19) al numero telefonico 590.844.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

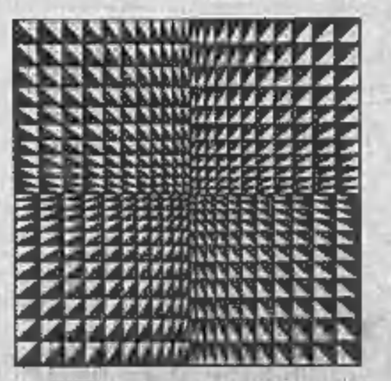
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — Biella via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 66; via Pigafa 37; corso Europa 2; Autolinnea Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masserantonio; Occhieppo Inferiore, Varallo: viale Cesare Battisti.

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA NELLA STRUMENTAZIONE E NELLA COMPONENTISTICA

•PER SAPER FARE DELL'AUTOMAZIONE•
•PER SAPER IMPOSTARE IL DIALOGO UOMO-MACCHINA•



Nel mercato dei componenti elettrici c'è un punto di riferimento tecnologico e professionale insostituibile: la GTM.
La sua proposta è semplice e precisa: 1) soluzioni tecniche create espressamente da professionisti di provata esperienza; 2) componenti elettrici rigorosamente selezionati e testati, tra le più qualificate produzioni mondiali; 3) un servizio pronto che utilizza le risorse passate ed attuali di un gruppo affiatato di specialisti in grado di offrire prodotti, assistenza e soluzioni all'avanguardia.
La formula GTM garantisce pertanto ad ogni azienda i supporti elettrici, elettronici e professionali indispensabili per essere i protagonisti della costruzione e dell'innovazione.

FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI
STRUMENTAZIONE DI MISURA - CONTROLLO - REGOLAZIONE
GAGLIANICO - BIELLA - Via della Pace 22 - Tel. (015) 54.18.92/21

gtm

Aperta la superstrada di Domodossola, si corre verso il confine

Il Sempione è più vicino

Tre anni di lavori, 31 miliardi - L'arteria, a due corsie, è larga dieci metri e mezzo e passa sotto la ferrovia internazionale - Dimezzati i tempi di percorribilità da e per la Svizzera - Per arrivare alla frontiera ora mancano soltanto quindici chilometri: dovrebbero essere completati entro il 1988

DOMODOSSOLA — Aperta al traffico la variante di Domodossola, fulcro della superstrada fra Gravellona e il confine svizzero. Il tratto inaugurato ieri dal ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi è lungo circa dieci chilometri. Collega la piana fra Ditmo e Villa (il raccordo con la superstrada si dirama dal «laghetto dei sogni») alla zona di Crevoladossola-Pontetto, ai piedi della nuova galleria che sbucherà poco prima di Varzo.

Questo tronco è stato realizzato in tre anni dall'Impresa Poscio di Villadossola ed è costato 31 miliardi. L'arteria, a due corsie, è larga dieci metri e mezzo. Per realizzare la variante di sono dovuti costruire ben tre viadotti che attraversano il fiume Toce e i torrenti Melezzo ed Isorno. Quello sul Toce, lungo un chilometro e duecento metri, è un piccolo capolavoro di ingegneria. Ed è riuscito inoltre a far passare la variante sotto la massicciata della linea ferroviaria internazionale del Sempione con una tecnica piuttosto singolare usata per la prima volta in America nella costruzione delle Ferrovie del Nord Pacifico.

E' stato realizzato un manufatto a fianco del rilevato ferroviario che è poi stato «spinto» sotto la massicciata con 24 martinetti idraulici. Il tutto senza interrompere per un solo giorno la linea ferroviaria. Il tratto della superstrada aperto ieri alleggerirà il capoluogo ossolano di tutto il traffico da e per la Valle Vigezzo. La variante comprende infatti uno svincolo a Masera. Anche gli automobilisti che arrivano da Biella e sono diretti al Sempione, guadagneranno tempo, dai dieci ai venti minuti, imboccando la superstrada, aggirando il capoluogo ossolano e uscendo al Pontetto, da dove potranno innestarsi all'attuale statale. Al termine della variante che proseguirà in galleria verso la Svizzera è previsto un altro svincolo per la Valle Formazza.

Su questo punto il ministro Nicolazzi è stato però piuttosto polemico: *«Alle difficoltà di reperire i mezzi finanziari, che non sono poche, si stanno aggiungendo ostacoli di carattere ambientale che non sempre paiono giustificati. E' il caso dello svincolo per la Valli Antigorio e Formazza. Non possiamo certo aspettare anni per dare il via ai lavori. Stiamo così pensando di dare uno sbocco immediato all'attuale superstrada, in accordo con l'amministrazione provinciale, allargando la provinciale del Pontetto. In questo modo il traffico da e per il Sempione potrà essere interamente convogliato lungo la nuova variante»*.

Quello aperto ieri è il secondo tronco della superstrada già in funzione, dopo la variante di Ornavasso che fa risparmiare agli automobilisti almeno un quarto d'ora rispetto al vecchio percorso. L'Ossola è già quindi notevolmente più vicina ai grandi centri del triangolo industriale. Il tratto fra Ornavasso, Migiandone e Domodossola sud, diviso in cinque lotti, è interamente appaltato, la nuova arteria sta avanzando e sarà ultimata in poco più di due anni. Per arrivare al confine svizzero mancheranno solo i tre lotti fra l'uscita della galleria di Varzo e Iselle.

Una quindicina di chilometri che però stanno dando notevoli grattacapi. *«L'appalto dei lavori è stato bloccato dalla Soprintendenza ai beni ambientali* — ha detto Nicolazzi — *l'Anas ha già realizzato un nuovo progetto che prevede la prosecuzione dell'arteria ai di qua del torrente Diveria, fra l'attuale statale e la ferrovia.* **Adriano Velli**

A NOVARA OGGI NEGOZI APERTI

Novara. Oggi prima apertura domenicale prenatalizia dei negozi. Il centro è completamente addobbato. Corso Cavour, corso Mazzini, corso Italia e corso Cavallotti sono stati trasformati in una lunghissima pineta illuminata. I negozi resteranno aperti anche domani, domenica 14 e 21 (Foto Finotti)

DIBATTITO SUI NOVARESI IN BILICO TRA DUE REGIONI

Ma tanta arte piemontese ha le radici in Lombardia

La cultura artistica ha sempre avuto un'impronta lombarda: dal grande Tanzio da Varallo al «divisionista» Fornara - Le fortune torinesi dell'Antonelli, formatosi però a Milano

NOVARA — Il dibattito che si svolge su queste colonne sulla «vocazione» novarese, lombarda o piemontese (con l'ipotesi svizzera per l'area settentrionale), si è tenuto in stretti termini attuali ed economico-amministrativi. Ma ogni sfera, anche quella economica, o quella del «senso comune» della collettività, ha le sue brave, e profonde, radici storiche. Tanto più quella culturale, a tutti i livelli. Il dialetto, anzi i variegati dialetti.

Area lombarda, non piemontese. Anche in questo campo, come in quello storico più generale, il Sesia «fa» confine, più che il Ticino. Anche una sorta di autonomismo mediatore ha qualche radice storica: sotto Napoleone, quello dell'Agogna è l'ultimo Dipartimento fra l'Impero che ha inglobato il Piemonte e il Regno Italico centrato su Milano; a Nord, l'area «borromea» su entrambe le rive del Lago Maggiore comprende anche il Locarnese svizzero.

La cultura artistica moderna, fino al passaggio del Novarese ai Savoia, ha impronta lombarda. Nel primo '500, l'egemonia locale della grande scuola vercellese è estesa da Gaudenzio su Milano. Fra '500 e '600, la diocesi novarese è un punto di forza della Riforma cattolica borromaica anche nei riflessi artistici: gli esordi pubblici del Cerano corrono da Trecate a Mortara a Novara, Procaccini e Morazzone «giocano in casa» nelle terre novaresi, fino a Orta e a Varallo, le incursioni fuori casa del grande Tanzio da Varallo (dopo gli esordi giovanili in Italia centrale) fanno tappa nell'area novarese per estendersi a Milano.

Nell'800, anche per ragioni amministrative, la situazione si equilibra. Alcuni temi interessanti, da approfondire: le «borse» di studio del Collegio Caccia comprendono anche l'educazione artistica, e questa si appoggia all'Accademia Albertina di Torino. Esiste, anch'essa da approfondire, una notevole cultura ingegneresca, edilizia e di ponti e strade, e credo, almeno in via di ipotesi, che essa si radichi nella Milano napoleonica; ma anche qui il grande esempio contrario sono le fortune torinesi dell'Antonelli, formatosi però anche lui a Milano e Roma.

Un autoritratto del pittore Carlo Fornara

Dopo l'Unità, nuova oscillazione del pendolo. La scuola pittorica vigezzina, da Cavalli a Fornara a Ciolina, è legata al centro divisionista di Milano, e di impronta lombarda, scapigliata e parimpressionista, sono i pittori del Lago Maggiore, Rasini in primis. Le oscillazioni continuano nel nostro secolo.

Gli esiti personali del bel l'episodio della «Libra» appaiono suddivisi fra Torino e Milano. Bonfantini è l'apporto novarese alla «scuola Casorati», ma la sua pittura rischeggia anche il Novecento milanese. Altro episodio da approfondire, durante la seconda guerra mondiale, sono le appendici novaresi, di frequentazione personale, editoriali, collezionistiche, fra «Corrente» e «Oltre Guernica», centrate sui giovanissimi Aimone e Bonfanti e in cui entra in gioco anche Morlotti.

Vi si radica la giovanile esperienza novarese del pittore Franco Francese, approdata a Milano, coi come milanese è l'esito dello studio novarese degli architetti Gregotti - Meneghetti - Stoppino. Infine, equilibrata fra Milano e Torino, ma con maggiore incidenza del primo polo, è l'esperienza del pittore Luigi Perzini. **Marco Rosci**

All'ospedale Maggiore inaugurata ieri la divisione (costo tre miliardi e mezzo)

Aperta la cardiochirurgia a Novara fra pochi giorni il primo intervento

NOVARA — Blocco operatorio dotato delle apparecchiature più sofisticate, sala di terapia intensiva e reparto modernissimo di degenza. Tutto è pronto per il via della nuovissima divisione di cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore. Ieri l'importante realizzazione è stata presentata ufficialmente dal presidente dell'Unità sanitaria novarese Giulio Cardinali, il quale non ha nascosto la soddisfazione per la nuova struttura che innegabilmente fa compiere un sensibile salto di qualità al nosocomio cittadino.

Presente il ministro Oscar Luigi Scalfaro, esponenti della Regione, della Provincia e del Comune, oltre a numerose altre personalità, Cardinali ha fatto la «storia» della cardiochirurgia che ha avuto origine, quattro anni fa, dalla pressante richiesta di un gruppo di malati di cuore stanchi di restare in lista d'attesa per essere sottoposti all'intervento chirurgico che per loro significava sopravvivenza.

La richiesta dei cardiopatici, presentata proprio a Giulio Cardinali, arrivò proprio nel momento in cui si stava facendo strada negli ambienti politici regionali l'esigenza di una seconda divisione di cardiochirurgia in Piemonte dove il solo Bialok di Torino non riusciva a fare fronte alla richiesta di interventi al cuore. Le liste di attesa erano lunghissime e purtroppo non era raro il caso di malati che morivano prima di potersi sottoporre all'operazione. Dopo avere tracciato le tappe della nascita della cardiochirurgia novarese, il presidente dell'Usl-51 ha spiegato come il decreto ministeriale sia arrivato nel luglio dell'anno scorso. *«Solo allora è stato possibile fare scattare appalti e concorsi e debbo dire che il tutto è stato fatto in meno di un anno e mezzo, che rappresenta un tempo-record. Non abbiamo mai parlato delle nuovenove altre cose che in cinque anni di gestione sono state realizzate dall'Usl di Novara all'interno dell'ospedale Maggiore. Facciamo un'eccezione per questa cardiochirurgia proprio per la grande aspettativa che c'era in città e in provincia»*.

Novara. L'inaugurazione del reparto di cardiochirurgia

Il blocco operatorio, al piano terra del padiglione «B», consta di due sale per gli interventi «a cuore aperto», più una terza sala per operazioni minori. Attiguo al «blocco» è stato realizzato il reparto di terapia intensiva post operatoria. Di fatto si tratta di una ulteriore nuova divisione di «rianimazione» legata strettamente alla cardiochirurgia con otto letti e attrezzature speciali per seguire i pazienti subito dopo l'intervento.

Al piano superiore dello stesso padiglione «B» c'è infine il reparto di degenza con una ventina di posti-letto distribuiti in stanze superattrezzate da uno o due posti.

Una garanzia per la nuova divisione viene anche dal nome del primario. Si tratta del prof. Carlo De Gasperi, proveniente dall'ospedale di Genova, trasferitosi a Novara già dallo scorso mese di maggio. Assieme alla sua équipe il prof. De Gasperi ha seguito tutte le fasi della realizzazione che ha avuto un costo di tre miliardi e mezzo (uno per le opere murarie e il resto per le sofisticate attrezzature).

C'è già una lista di malati da operare e il primario intende rispettare i tempi il più possibile. Tutto è pronto ormai per il primo intervento e non è escluso che questo venga effettuato già nella prossima settimana.

Marcello Sacco

Insolita premiazione a Nebbiuno

Al re dei potatori la «gemma d'oro»

NEBBIUNO — Un premio per il genio sconosciuto, per la fatica umile che sanno fare bene il proprio lavoro: un riconoscimento per quanti, pur non apparendo nelle liste dei vip, si sono tuttavia segnalati per bravura nell'ambito delle proprie attività professionali, conquistandosi una certa fama, sia pure locale.

L'idea — non poteva essere altrimenti — appartiene al Club del buonumore di Nebbiuno, il sodalizio che ha già festeggiato i vedovi e le vedove, gli scapoli e le zitelle, le persone sole. Tempo fa il Circolo ricreativo ha pubblicamente premiato lo spazzino del paese, Giovanni Briolotti, per la sua abilità nell'usare la ramazza: questa volta, onorerà l'arte del giardiniere di un centro vicino.

Il nuovo festeggiato è Giuseppe Sogni, 49 anni, dipendente del Comune di Briga Novarese. Fra i suoi compiti, vi è quello di curare i viali, i parchi e i giardini di quel paese, che si distingue per una consistente presenza di verde pubblico. A Sogni verrà assegnato oggi il premio Gemma d'oro: la manifestazione, alla quale interverranno autorità e personalità, ha luogo come sempre alla trattoria di Tino Manni, il noto promotore di iniziative turistiche del Vergante.

Che cosa ha fatto di particolare, lo sconosciuto giardiniere di Briga? Secondo la motivazione della Gemma d'oro *«i suoi interventi stagionali di potatura alle chiome delle alberature del paese, eseguiti con competenza e particolari attenzioni, predisponono e favoriscono in modo ottimale, ad ogni primavera, allo sbocciare delle gemme, il formarsi e il rinnovarsi di vigorose e ordinate vegetazioni, prodighe di verde, di ombra e di salutare ossigeno»*. **f. a.**

Un anziano orefice romano scoperto alla frontiera

Sotto il cuscino del vagone-letto oltre un milione e mezzo di dollari

DOMODOSSOLA — Viaggiava in vagone letto con 1 milione e 700 mila dollari sotto il cuscino. Non aveva proprio le banconote Usa ma la documentazione di un conto cifrato in una banca svizzera relativa a un movimento di oltre un milione e settecentomila dollari, al cambio della giornata più di tre miliardi. I documenti sono stati scoperti dalla Guardia di Finanza durante i controlli sui treni in transito alla stazione di Domodossola e il possessore, un anziano orefice romano di cui non è stato rivelato il nome, è stato denunciato alla magistratura per esportazione illegale di valuta.

E' uno dei tanti sequestri compiuti sui treni internazionali lungo la linea del Sempione. Negli ultimi due mesi i documenti per movimenti valutari che sono stati trovati in possesso di viaggiatori e sono finiti al vaglio del magistrato ammontano a oltre tre miliardi e quattrocento milioni. Le norme valutarie sono cambiate ma oltre una certa cifra c'è sempre il rischio di finire nei guai. Sui treni internazionali non corrono solo i soldi ma anche la droga. I finanzieri che controllano intercapedini, i cestini portarifiuti dei corridoi o delle toilette, gli angoli più riposti degli scompartimenti non restano quasi mai a mani vuote. Da settembre a oggi sono stati sequestrati più di un chilo di hashish, oltre 26 grammi di eroina, un etto di marijuana. In una ventina di casi sono stati i cani antidroga a scoprire gli stupefacenti. Le operazioni hanno portato all'arresto di sei persone, altre 44 sono state denunciate a piede libero. Lunghissimo anche l'elenco delle armi e degli esplosivi scoperti negli ultimi tempi.

A queste operazioni partecipano spesso anche gli uomini del Sagf (lo speciale nucleo del soccorso alpino) che sono particolarmente addestrati alle battute in alta montagna. Particolarmente significativo il sequestro di 22 candelotti di dinamite, 9 chilogrammi di polvere da sparo, 23 detonatori già innescati in una zona in cui non ci sono cave.

R. V.

In breve...

■ Banca Intra: assemblea

VERBANIA — La Banca Popolare di Intra ha deciso un nuovo aumento del capitale sociale. Verrà proposto ai soci in un'assemblea straordinaria convocata nel salone sfruttante della sede centrale di corso Cobianchi in Intra (in prima convocazione alle 10 di sabato 13, in seconda per la stessa ora del giorno successivo). Il consiglio di amministrazione propone di elevare il capitale sociale da 4 miliardi 875 milioni 901.500 lire a 5 miliardi 342 milioni 276.500 lire mediante l'emissione di 3 milioni 136.960 nuove azioni del valore nominale di 500 lire l'una, con godimento 1° aprile '87, che vengono offerte in opzione ai soci in ragione di una ogni quattro in circolazione alla data del 31 ottobre scorso contro versamento del valore nominale di 500 lire oltre a 7500 lire quale sovrapprezzo. Non verrà chiesto alcun importo a titolo di rimborso spese. *(a. a.)*

■ Tortora parlerà a Verbania

VERBANIA — Il presidente (divisionario) del partito radicale Enzo Tortora parlerà mercoledì sera al Sociale di Verbania-Intra, sul tema «Il Partito radicale chiude? O lo si sceglie o lo si scioglie».

L'appuntamento, fissato per le 21, rientra nella campagna avviata dai radicali per la raccolta di 5 mila nuovi iscritti entro il 31 gennaio prossimo.

■ Arrestati per violenza

TRECATE — Due giovani operai sono stati arrestati dai carabinieri su ordine di cattura della Procura della Repubblica dei minori di Torino per violenza carnale, ratto a fine di libidine e rapina. L'episodio, che ha portato in carcere A.G. e M.F. di 17 anni è dell'ottobre scorso, vicino al cimitero di Galliate. La vittima è una giovane disoccupata di Galliate, P.C., 19 anni.

La Prefettura e la Società del Tennis Club di Novara annunciano con profonda costernazione la scomparsa della socia ed amica

PROF. Maria Giovanna Virgili

— Novara, 4 dicembre 1986.

VENDESI

APPARTAMENTI

ARONA - centrale, recente, piano alto: soggiorno/letto + cucina abitabile + bagno + terrazzetta + cantina. L. 38.000.000, mutuo in 15 anni.
ARONA - tranquillo, signorile: soggiorno + cucina + 2 camere + bagno + terrazza + garage grande - mq 100. L. 70.000.000, mutuo in 15 anni.
LESA - 2° e ultimo piano, signorile: soggiorno + cucina + camera + bagno + terrazzetta + garage. L. 60.000.000, mutuo in 15 anni.

VILLE

MASSINO V. - villetta su 3 piani, mq 150 + mq 2000 giardino pianeggiante cintato - nuova (dettagli da finire), arredata. L. 140.000.000, mutuo in 15 anni.
MEINA COLLINA - altitudine mt 500, posizione dominante, tranquilla - prestigiosa villa d'epoca su 2 piani + terreno mq 590 + mq 5000 parco secolare - perfettamente mantenuta. L. 380.000.000, mutuo in 15 anni.
Numerose altre occasioni nella zona.
IMM. MIRALAGO - ARONA
Tel. 0322 47.382

FINANZIAMENTI
SENZA CAMBIALI
a dipendenti, artigiani, commercianti
FINO A L. 15.000.000
LA FINANZIARIA - BIELLA (VC)
Via Trento 1 (angolo via Montegrappa) - Tel. (015) 23.103

Ragazzi volete un giocattolo «strabiliante»?
FRANCONE
VI OFFRE IN ANTEPRIMA
LE NOVITA' DA TUTTO IL MONDO...
ED A PREZZI
ECCEZIONALI!
FRANCONE GIOCATTOLI
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

MASPI
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 15 - tel. 0163/833422
GATTINARA
PENSA
AD UN REGALO
UTILE
PENSA A
MASPI
abbigliamento
APERTO
OGGI E DOMANI

PER IL NATALE
REGALA IL SERENO
REGALA
LA TESSERA ACI
PERCHE' IL CIELO
E' BLU?
SERENO ACI

ACI 86
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Via Rosmini, 36 - Tel. 0321/30321

DA OGGI
IL VCO
E' PIU'
RICCO
PROGRAMMA ITALIA
CONSULENTI GLOBALI PER INVESTIMENTI SICURI
Sì, da oggi il VCO si è arricchito di nuovi Consulenti Global del Risparmio:
MANGOLINI VINCENZO
MEDOSSI CLAUDIO
FORTIS ANGELO
INUGGI ANTONIO
che sono a Vostra disposizione nei nuovi uffici siti in:
Via F. Cavalletti 29 «Antica casa Zanola»
28026 OMEGNA
Tel. (0323) 642.066
642.188